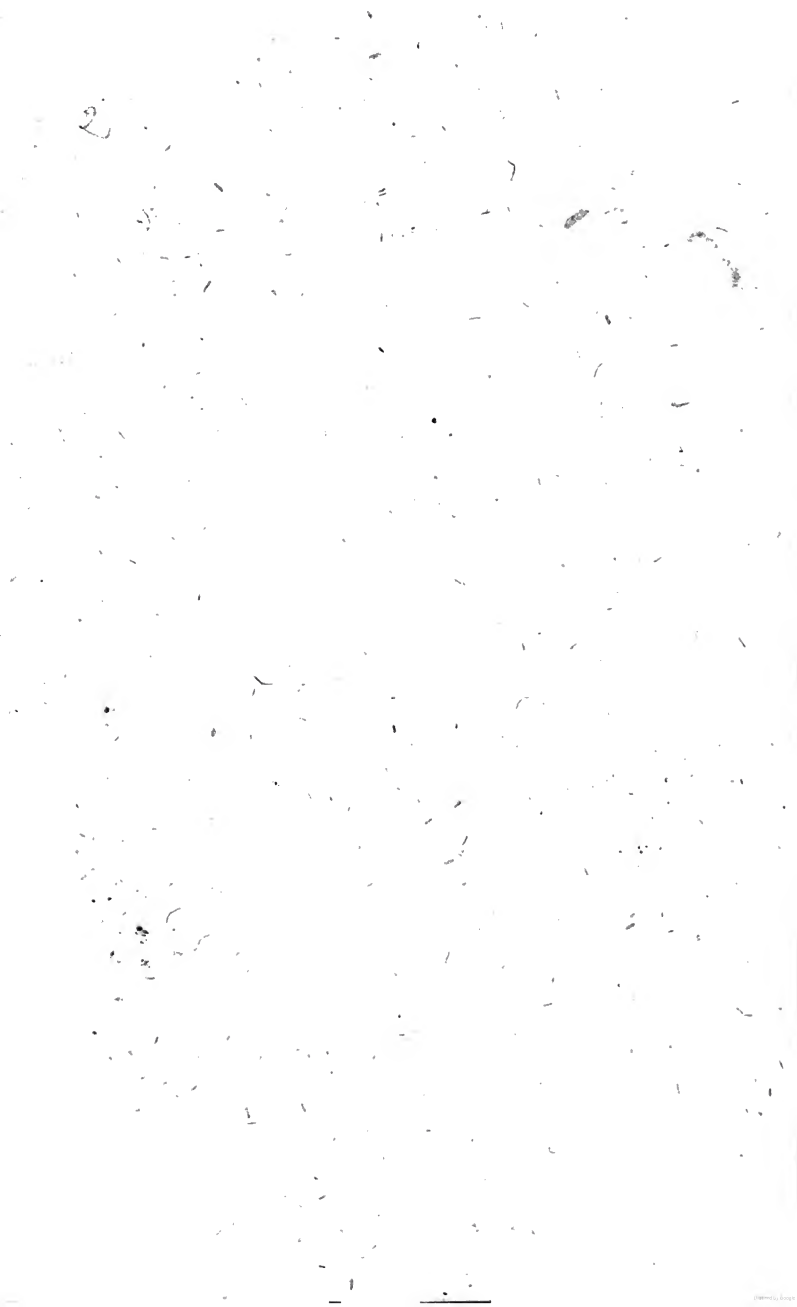
Rutilio
Benincasa
Almanacco
Perpetuo

ALMANACCO PERPETVO DI RVTILIO BENINCASA COSENTINO,

Illustrato, e diuiso in Quattro Parti, e quelle, in Quindeci Trattati distinte.

Nella prima si tratta il far della Luna, Eclissi, Comete, Erigere la celeste figura, li Pronostichi, la Fisonomia, & altre curiosità.
Nella seconda, della Elettione, Medicina, Vene, Arterie, Sagnia, Cauterij, Bagni, & il modo da mantenersi sano.
Nella terza il Coltiuare la terra, Gouernar giardini, Piantare, & incalmare gli alberi, & il tempo atto à tagliarli, che non si tarlino.
Nella quarta, l'Arte del nauigare tanto nel Polo Artico, quanto nelle Antartico, col Reggimento della Tramontana, Crocero, Altura di Polo Maree, & vn Trattato delli Venti.

DA OTTAVIO BELTRANO

di Terranoua di Calauria Citra,

Opera molto necessaria, dilетteuole, come anco di gran giouamento, & vtile, così ad

Astrologi, Fisionomici, Medici Fisici, come Chirurgi, Barbieri, Distillatori, Alchimisti, Agricultori, Nauiganti, Nocchieri, Viandanti, & à qualunque curiosa persona.

Con tre Tauole, vna delli Trattati nel principio, & l'altre due nel fine dell'opera, vna delli Capitoli, e l'altra delle cose più notabili.

IN NAPOLI. Per Camillo Cauallo. M.DC.LI.

Ad istanza de Simone, e Francesco Manzo.

PRIMA PARTE
DELL'ALMANACCO PERPETVO, TRATTATO PRIMO,
NEL QVAL SI CONTIENE

Il Calendario nuouo. | I tempo, che luce la Luna.
Il far della Luna per | Li Segni celesti, e l'Ecclissi

Calendario delle Feste di precetto, e feriati, conforme l'vltima Constit. d'Vrb. 8. Cap. I.

Dodeci ottaue sopra li 12. Mesi dell'anno, per sapersi ben gouernare.

SEnza necessità non ti cauare
Sangue, vsa vin bianco delicato.
Non mangiar cose salse, non lauare
Il capo, & vsa spesso il mel Rosato
Vsa le pome fredde, e di pigliare
Per la bocca à digiun pepe pistato,
Guardati fuor di casa non andare
Di notte, perche danno ti potria fare.

GENNARO.

Alli 22. entra il Sole in Gemini.

		[illegible]	[illegible]	H.
1	A			
2	B			
3	C			
4	D			
5	[illegible]			
6	[illegible]			
7	[illegible]			
8	[illegible]			
9	B			
10				
11	D	[illegible]		
12	E	9	1	7
13	F	[illegible]	3	[illegible]
14	G	26	4	19
15	A	24	6	3
16	B	[illegible]	7	22
17		21	9	7
18	D	21	10	21
19		19	13	7
20	F	18	14	0
21	G	16	1[illegible]	23
22		15	16	[illegible]
23	B	2	10	6
24		13	20	2
25	D	10	21	20
26	E	8	24	5
27	F	7	2[illegible]	19
28	G	5	27	0
29	A	4	28	6
30	B	2	29	11
31	C	1	31	8

1 Circumcisio Domini.
6 † Epiphania Domini.
7 S. Raimundi Confess.
8 S. Mariæ de Principio.
17 S. Antonij Abbatis.
19 Translatio S. Tho. de Aqui.
20 SS. Fabiani, & Sebastiani.
25 Conuersio S. Pauli Apost.

Febraro.

VSa confettion con il mel detto,
Perche risolue il freddo, & dolore
Di testa, non mangiare arrosto, eccetto
Solo il bollito, che hauerá valore,
Cauati sangue, e per star mondo, e netto
Purgati, che sarà lieto il tuo core,
Secur se fai quest'ordine sarai
Priuo di rogna, e mal francese giammai.

		Epa	D	H
1	D			
2	E			
3	F			
4	G			
5	A			
6	B			
7	[illegible]			
8	D			
9	E			
10	F	27	2	20
11	G	26	3	15
12	A	24	4	23
13	B	23	6	8
14	C	21	7	21
15	D	19	9	14
16	E	18	12	0
17	F	16	13	14
18	G	15	14	13
19	A	13	15	7
20	B	12	16	10
21	C	10	17	9
22	D	8	20	15
23	E	7	22	14
24	F	5	24	1
25	[illegible]	4	25	9
26	A	2	26	25
27	B	1	28	10
28	C	29	29	3

Alli 21. entra il Sole in Pesce.

LA prima colonella sono li giorni di quanti di haue ogni mese. La seconda colonnella è la lettera Domenicale, & serue per sapere alli quanti di qualsiuoglia mese, che giorno li è con la lettera Domenicale dell'anno presente, accomincierai dicendo, Domenica, Lune, Marte, in giù, e così trouerai il giorno, che è, alli quanti di qualsiuoglia mese, e di che giorno entra il secondo mese, e finendo incominci l'altro mese, & essendo il bisesto, detto Febraro è di giorni 29. & Santo Mattia si celebra alli 25.

2 Purificatio B.M. Virg.
3 S.Blasij Episcopi Mart.
5 S.Agatæ V.& M. Vig.
30 S.Matthiæ Apostol.

MAR-

Marzo.

		Epa.	D.	H.
1	D			
2	E			
3	F			
4	G			
5	A			
6	B			
7	C			
8	D			
9	B			
10	F			
11	G			
12	A	29	1	10
13	B	27	3	11
14	C	26	5	1
15	D	24	6	8
16	E	23	7	17
17	F	21	9	22
18	G	19	11	8
19	A	18	12	14
20	B	16	14	1
21	C	15	15	18
22	D	13	16	17
23	E	12	18	6
24	F	10	20	13
25	G	8	21	17
26	A	7	24	2
27	B	5	25	9
28	C	4	26	17
29	D	2	27	9
30	E	1	29	0
31	F	29	31	11

CHi cerca in questo mese di star sano
Beua vin dolce,e sia il suo mãgiare
Dolce,cõ Porri cotti,& al corpo vmano
Bagno d'herbe odorifere dì fare,
Non cauar sangue, che è cattiuo,e vano;
Senza necessità nè men pigliare
Siroppi, vsa del succo della Ruta;
Che gioua al capo, ancor la vista aiuta.

Adi 21. entra il Sole in Ariete.

LA terza colonnella è l'Epatta,la quarta il dì che fà la Luna,la quinta le hore per sapere il fare della Luna, prima vedi quanto corre d'Epatta l'anno, che ti bisogna, è poi à dritto di detta Epatta ti dona il dì, e l'hore,che farà la Luna in perpetuo, à effetto, che ogni 19. anni lo millesimo non corre più, ma l'Epatta la troui in perpetuo.

Et all'incontro li sono tutte le Feste comandate,e feriare d'ogni Tribunale della Fidelissima Città,e Regno di Nap.

7 S.Tho.de Aq. Pat.Neap.
9 S.Franciscæ Romanæ.
12 S.Greg. Papæ, & Ec. Doct.
19 S.Ioseph Sponsi B.M.V.
20 S. Ioachimi Patris B.M.V.
21 S.Benedicti Abb. Vigil.
25 Annunciatio B.M.Virg.

Aprile.

C Auati sangue dalla commun vena,
Purgati, mangia carne fresca, e mai
Mangiar radici nella tua cena,
Il succo di bettonica vserai,
Succo di menta, e cose salse appena
Poco ne mangia, che rogna hauerai.
E nell'vltimo giorno della Luna,
Perche è cattiuo non far cosa alcuna.

		T	D	H
1	G			
2	A			
3	B			
4	C			
5	D			
6	E			
7	F			
8	G			
9	A			
10	B			
11	C			
12	D	27	2	0
13	E	26	3	9
14	F	24	4	6
15	G	23	6	3
16	A	21	8	6
17	B	18	10	0
18	C	19	11	1
19	D	16	12	10
20	E	15	13	18
21	F	13	15	4
22	G	12	16	5
23	A	10	19	20
24	B	8	20	20
25	C	7	22	10
26	D	[illegible]	[illegible]	7
27	E	4	25	2
28	F	2	26	23
29	G	1	27	16
30	A	29	30	23

Adi 21. entra il Sole in Tauro.

2 S. Francisci de Paula Protectoris Neapolitani.
23 S. Georgij Martyris.
25 S. Marci Euangelistæ.
29 Sancti Petri Martyris Ord. Prædicatorum.
30 Sancti Seueri Episcopi, & Patronis Neapol.

MAG-

Maggio.

LAuati il capo, che non farai male;
Il tuo mangiar di cose fresche sia;
Cauarti sangue del fegato vale,
E gioua molto certo in fede mia,
Non mangiar teste, ò piedi d'Animale
Nessuno, perche gran danno ti faria,
*M*āgia finocchio, e beui del suo humore;
Che gioua molto, e ti rallegra il cuore.

		Epa.	D	H
1	B			
2	C			
3	D			
4	E			
5	F			
6	G			
7	A			
8	B			
9	C			
10	D			
11	E			
12	F	27	1	9
13	G	26	2	17
14	A	24	3	11
15	B	23	5	15
16	C	21	7	2[illegible]
17	D	19	9	1
18	E	18	10	10
19	F	16	11	17
20	G	15	13	3
21	A	13	14	16
22	B	12	16	10
23	C	10	18	19
24	D	8	20	8
25	E	7	21	17
26	F	5	2[illegible]	0
27	G	3	24	1
28	A	2	25	12
29	B	1	26	7
30	C	29	29	9
31	D	27	30	1

Adi 21. entra il Sole
in Gemini.

1 SS. Philippi, & Iacobi Apost.
3 Inuentio S. Crucis.
8 Apparitio S. Michaelis Archangeli.
17 S. Restitutæ Virginis.
23 S. Euphebij Episc. Neap.

Giugno.

Beui à digiuno vn bicchiero di vino,
Che la collera leua, e fà ſtar lieto,
Et vſa di mangiar buono, e fino,
Le lattuche bagnate nell'aceto,
Oſſerua ſempre di ſera, e mattino,
Mangia leggiero più del conſueto,
Fà che eſerciti molto il caminare,
Et in otio mai non voglio ſtare.

		Epa.	D	H
1	E			
2	F			
3	G			
4	A			
5	B			
6	C			
7	D			
8	E			
9	F			
10	G			
11	A	26	1	1
12	B	24	3	23
13	C	23	4	3
14	D	21	6	12
15	E	19	7	4
16	F	18	8	11
17	G	16	10	0
18	A	15	11	14
19	B	13	13	6
20	C	12	15	1
21	D	10	17	6
22	E	8	18	17
23	F	7	20	0
24	G	5	21	9
25	A	3	23	12
26	B	2	24	5
27	C	1	25	22
28	D	29	27	17
29	E	27	29	0
30	F	26	30	1

Adi 21. entra il Sole in Cancro.

11 S. Barnabæ Apoſt.
13 S. Antonij de Padua. Vig.
24 † Natiuitas S. Io. Baptiſtæ. Vigilia.
29 † SS. Petri, & Pauli Apoſt.

Luglio.

		Epa	D	H.
1	G			
2	A			
3	B			
4	C			
5	D			
6	E			
7	F			
8	G			
9	A			
10	B			
11	C			
12	D			
13	E	23	3	7
14	F	21	6	2
15	G	19	0	6
16	A	18	8	0
17	B	16	9	3
18	C	15	11	13
19	D	13	11	21
20	E	12	14	15
21	F	10	16	11
22	G	8	18	1
23	A	7	19	8
24	B	5	20	19
25	C	4	22	0
26	D	2	23	20
27	E	1	25	2
28	F	29	27	1
29	G	27	28	8
30	A	26	29	18
31	B	24	30	14

LAscia ſtare le donne perche affanno
Grande ti potria dar, ne medicina
Prender, e cauar ſangue fà gran danno,
Vſa la Saluia, e Ruta la mattina
Con pane, & acqua, che allegrezza dan-
Nelle viuande l'agreſta auuicina; (no,
Di mangiar pochi frutti t'è conceſſo,
Ma vſa le lattuche freſche al ſpeſſo.

Adì 22. entra il Sole in Leone.

2 Viſitatio B. Virg. Mariæ.
15 S. Athanaſij Epiſc. Neap.
16 S. Mariæ de Carmin.
22 S. Mariæ Magdal. Vig.
25 S. Iacobi Apoſt. Maior.
26 S. Annæ Matris B.M.V.
29 S. Martæ Virginis.
31 S. Ignatij Confeſſ.

AGO-

Agosto.

BEui vin biãco, e carne diè mangiare
di pollastri, e vitella naturale,
Agresta, e col melon saluia pigliare,
Cauli non mangiar, che ti fan male:
Il primo giorno, che face la Luna,
E pessimo, pestifero, e mortale,
Non cauar sangue, ne far cosa strana;
Perche fà febbre terzana e quartana.

Adi 21. entra il Sole in Vergine.

		Epa.	D	H.
1	C			
2	D			
3	E			
4	F			
5	G			
6	A			
7	B			
8	C			
9	D			
10	E			
11	F			
12	G	23	3	8
13	A	21	4	14
14	B	19	5	1
15	C	18	6	10
16	D	16	8	17
17	E	15	9	18
18	F	13	10	21
19	G	11	12	6
20	A	10	14	2
21	B	8	16	9
22	C	7	17	18
23	D	5	19	7
24	E	4	21	1
25	F	2	22	10
26	G	1	25	3
27	A	29	26	9
28	B	27	27	16
29	C	26	28	[illegible]
30	D	24	29	3
31	E	23	31	1

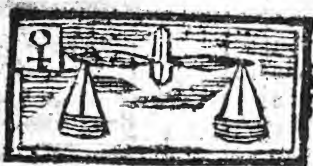
1 S. Petri in Vincula.
3 S. Aspreni Epi. & Pat. Neap.
4 S. Dominici Confess.
5 S. Mariæ de Niue.
6 Transfiguratio Dom. Vig.
10 S. Laurentij Mart. Vigilia.
15 Assumptio B. M. Virginis.
16 S. Rocchi Confess.
17 Octaua S. Laurentij.
20 S. Bernardi Abb. Vig.
25 S. Bartholomæi Apost.
26 S. Patriciæ V. & P. N.
28 S. Agostini Episc.
29 Decollatio S. Ioan. Baptistæ.

SET-

Settembre.

1	F			
2	G			
3	A			
4	B			
5	C			
6	D			
7	E			
8	F			
9	G	[illegible]	[illegible]	H
10	A	[illegible]		
11	B	13	1	0
12	C	21	3	1
13	D	16	4	10
14	E	18	5	1[illegible]
15	F	16	7	4
16	G	15	8	10
17	A	1[illegible]	10	5
18	B	1[illegible]	11	11
19	C	10	13	1[illegible]
20	D	8	14	17
21	E	7	16	18
22	F	5	17	2
23	G	4	19	18
24	A	2	20	15
25	B	1	22	11
26	C	29	24	17
27	D	2[illegible]	25	3
28	E	26	27	4
29	F	24	28	17
30	G	23	31	17

Mangia ogni cibo, ch'è la sua natura
Et è tempo soaue, e molto amato;
Nella menestre metterai mistura
Di polue cordial, che ti sia grato;
Cosi allegro starai senza misura,
Hauendo la mia regola osseruato;
Per confortar'ancor beua ciascuno
Il succo di Bettonica à digiuno.

Alli 21. entra il Sole in Libra.

8 Natiuità B. M. Virginis.
10 S. Nicolai de Tolentino.
14 Exaltatio S. Crucis.
19 S. Ianuar. & soc. Mar. Vig.
21 S. Matthæi Ap. & Euang.
27 SS. Cosmi, & Damiani.
29 S. Michaelis Archangeli.
30 S. Hieronymi Presbyt.

OT-

Ottobre.

		Epa	D	H
1	A			
2	B			
3	C			
4	D			
5	E			
6	F			
7	G			
8	A			
9	B			
10	C			
11	D			
12	E	21	2	17
13	F	19	3	19
14	G	18	4	0
15	A	16	6	18
16	B	15	8	4
17	C	13	9	3
18	D	12	11	10
19	E	10	12	20
20	F	8	14	2
21	G	7	15	23
22	A	5	17	16
23	B	4	19	12
24	C	2	20	13
25	D	1	21	22
26	E	29	23	19
27	F	27	24	16
28	G	26	26	22
29	A	24	27	10
30	B	23	30	9
31	C	21	31	22

Beui vin nuouo, che fà giouamento ;
E mãgia cose fresche, che son buone,
Beui latte di Capra, che in vn momento
Ti purifica il sangue, & il polmone:
Vsa di mangiar poma, che contento
Fanno star'il cor delle persone,
Non mangiar frutti, che ti dan molesta,
Non ti cauar sangue, ne ti lauar la testa.

Adi 22. entra il Sole in Scorp.

1 Comm. S. Ang. Custodis.
4 S. Francisci Confess.
7 S. Mariæ de Victoria.
15 S. Teresiæ Virg.
18 S. Lucæ Euangelistæ. Vig.
28 SS. Simon, & Iudæ Apost.

La prima Domenica è la Festa del santissimo Rosario.

NO-

Nouembre.

		Epa.	D	H
1	D			
2	E			
3	F			
4	G			
5	A			
6	B			
7	C			
8	D			
9	E			
10	F			
11	G			
12	A	9	2	5
13	B	18	3	9
14	C	16	4	11
15	D	15	6	22
16	E	13	8	15
17	F	12	9	23
18	G	10	11	9
19	A	8	12	15
20	B	7	14	17
21	C	5	16	12
22	D	4	18	6
23	E	2	19	0
24	F	1	20	8
25	G	21	21	11
26	A	27	23	7
27	B	26	26	17
28	C	24	27	1
29	D	23	29	1
30	E	21	30	0

ALi bagni non andar, meno vſcirai
Di caſa auanti che appariſca il sole,
Cardi, e Carcioffi ancor ne mangierai,
E delli peſci del mar guſtar ſi ſuole,
Del fegato ancor ſangue cauarai:
Ma non entrar, aſcolta mie parole,
A ſtufe, ouero luoghi di calori,
Perche fan rogna, e mouono gli humori.

Adi 21. entra il Sole in Sagit.

1 Feſtum omnium Sanctor.
2 Commem. Defunct.
4 S. Caroli Bor. Arc. Med.
6 S. Leonardi Confeſſ.
9 S. Agrippini Epiſc. Neap.
10 B. Andreæ Patron. Neap.
11 S. Martini Epiſc.
12 S. Didaci Confeſſ.
21 Præſentatio B. M. Virg.
25 S. Catherinæ Virg. & Mart.
28 B. Iacobi Patr. Neap. Vig.
30 S. Andreæ Apoſt.

D E.

Decembre.

MAngia Cauli, Cipolle,& insalata,
Augelli pomi,e dopò pasto pera,
Capon, Capretti,& anco ti fian grate,
Radici,e petrosillo à buona cera,
Mangierai ancora rape sotterrate
In genise, ne vscir giamai di sera,
E de la carne de vacca ne sei priuo,
L'vltimo di della Luna è assai cattiuo.

Adi 21. entra il Sol in Caprino.

		Epa.	D	H
1	[illegible]			
2	G			
3	A			
4	B			
5	[illegible]			
6	D			
7	E			
8	F			
9	G			
10	A			
11	B			
12	C	19	1	6
13	D	18	2	12
14	E	16	3	16
15	F	15	6	14
16	G	13	8	1
17	A	12	9	11
18	B	10	10	18
19	C	8	12	0
20	D	7	14	11
21	E	5	16	7
22	F	4	17	23
23	G	2	18	11
24	A	1	19	19
25	B	29	21	9
26	C	27	23	1
27	D	26	25	20
28	E	24	[illegible]	4
29	F	[illegible]	27	19
30	G	21	29	17
31	A	19	31	3

2 S.Francisci Xaueri Conf.
4 S.Barbaræ Virg. & Mart.
6 S.Nicolai Episcopi.
7 S.Ambrosij Episcopi.
8 Conceptio B. M. Virginis.
13 S.Luciæ Virginis, & Mart.
14 S.Agnelli Abbat. Vigilia.
21 S.Thomæ Apost. Vigilia.
25 †Natiu. D.N. Iesu Christi.
26 S.Stephani Protomartyr.
27 S. Ioannis Apost. & Euang.
28 SS.Innocentium.
31 S.Syluestri Papæ, & Conf.

L V

LVNARIO PERPETVO accomodato à questi nostri tempi dal Beltrano.

Dichiaratione del Lunario. *Cap. II.*

QVesto Lunario non hà di bisogno d'esplicatione, ma per essere con più facilità inteso da tutti: sappiate, che il far della Luna và secondo l' Aureo Numero di 19 in 19. anni in perpetuo, qual finiti si ritorna dal principio, e perciò sopra delle dette Tauole vi si è notato medesimamente li anni da 19 in 19 in perpetuo.

Vi è notato mese per mese la Luna noua, il Primo quarto, la Luna piena, e l' Vltimo quarto; come si vede.

Auertasi però questo, ch'è di grandissima consideratione, che ogni 19. anni vi si giungerà vn' hora, e mezza per esser giusto, che in ogni 304. anni viene ad esser' vn giorno intiero, e così sempre sarà in perpetuo.

Circa poi della correttione Gregoriana vedasi al suo luogo nel Trattato 4. di questa 1. parte al cap. 3. & 4. oue di questo breuemente si trascorre, lasciandone del tutto il pensiero à chi sarà viuo finiti li 1700. anni, nel qual tempo si muterà la lettera Domenicale, la Epatta, & Aureo Numero, come qui si dimostra.

Anni

Anni correnti. 1646. 1675. & 1684.

mesi	Aspetti.	di ho. m. temp. seg. gra. qual.
G	Luna piena	1. 2.42.n.s.aquar.13. humid.
	Vltimo qu.	8. 2.45.n.s.libra 6. temper.
	Luna noua	16. 7. 8.n.s.capricor.13.secco
	Primo quar.	24.23.18.d.m.arie. 20.temper.
	Luna piena	30.13.12.n.s.leo.18.nuuoloso.
F	Vltimo qu.	7.21.14.d.m.scorp.4.secco.
	Luna noua.	15. 0. 9.n.s.aqua.22.temper.
	Primo qua.	26. 6.17.n.s.taur.20. humid.
M	Luna piena	1. 0.27.n.s.virg.28. nuuoloso.
	Vltimo qu.	9.17.15.d.m.sagitt.6.secco.
	Luna noua	17.13.53. d.m. pisc.15.humido.
	Primo qua.	23.11.32.n.s. gem.22. temp.
	Luna piena	31.12.40.d.m.libra.30. temp.
A	Vltimo qu.	8.11.28.d.m.capric.7.temp.
	Luna noua	15. 0.51.n.s.ariet.14. temp.
	Primo qua.	22.17.21.d.m canc.21.hum.
	Luna piena	29. 1.59.n.s scorp.28. humid.
M	Vltimo qu.	7. 4.29.n.s.capric.4. humid.
	Luna noua	14. 9.29.n.s.taur.12. secco.
	Primo qua.	21. 0.17.n.s.leo.20. humid.
	Luna piena	29.16.14.d.m. sagitt.28. hum.
G	Vltimo qu.	6.19.17.d.m. pisc.7.temp.
	Luna noua	13.16.53.d.m. gem.15. hum.
	Primo qua.	19. 8.21.n.s. virg. 22.temp.
	Luna piena	27. 7.18.n.s.sagit.30. temp.

An-

LVNARIO PERPETVO accomodato a questi nostri tempi dal Beltrano.

Dichiaratione del Lunario. Cap. II.

QVesto Lunario non ha di bisogno d'esplicatione, ma per essere con più facilità inteso da tutti: sappiate, che il far della Luna va secondo l'Aureo Numero di 19. in 19. anni in perpetuo, qual finiti si ritorna dal principio, e perciò sopra delle dette Tauole vi si è notato medesimamente li anni da 19. in 19. in perpetuo.

Vi è notato mese per mese la luna noua, il primo quarto, la luna piena, e l'vltimo quarto, come si vede.

Auertasi però questo, ch'è di grandissima consideratione, che ogni 19. anni vi si giungerà vn'hora, e mezza per esser giusto, che in ogni 304. anni viene ad esser'vn giorno intiero, e così sempre sarà in perpetuo.

Circa poi della correttione Gregoriana vedasi al suo luogo nel Trattato 4. di questa 1. parte, al cap. 3. & 4. oue di questo breuemente si trascorre, lasciandone del tutto il pẽsiero a chi sarà viuo finiti li 1700. anni, nel qual tempo si mutera la lettera Domenicale, la Epatta, & Aureo Numero, come iui si dimostra.

B Anni

Anni correnti. 1646. 1675. & 1684.

Meſi	Aſpetti.	di ho m. temp.	ſeg. gra.	qual.
G	Luna piena	1.2.42.n s.	aquar.11.	humid.
	Vltimo qu.	8.2.45.n.s	libra 6.	temper.
	Luna noua	16.7.8.n.s.	caprico.13.	ſecco
	Primo qua.	24.22.18.d.m.	aric.20.	temp.
	Luna piena	30.13.12.n.s.	leo.28.	nuuol.
F	Vltimo qu.	7.21.14.d m.	ſcorp.4.	ſecco.
	Luna noua.	15.0.9.n s.	aqua.v2.	temper.
	Primo qua.	22.6.17.n.s.	taur.20.	humid.
M	Luna piena	1.0.37.n.s.	virg.28.	nuuol.
	Vltimo qu.	9.17.15.d.m.	ſagitt.6.	ſecco.
	Luna noua.	17.13.53.d.m.	piſc.15.	hum.
	Primo qua.	23.11.32.n.s.	gem.22.	temp.
	Luna piena	31.12.40.d.m.	libra 30.	tem.
A	Vltimo qu.	8.11.28.d.m	capr.7.	temp.
	Luna noua	15.0.51.n.s.	ariet.14.	temp.
	Primo qua.	22.17.21.d.m.	canc.21.	hum.
	Luna piena	29.1.59.n.s.	ſcorp.28.	hum.
M	Vltimo qu.	7.4.29.n.s.	capr.4.	humid.
	Luna noua	14.9.29.n.s.	taur.12.	ſecco
	Primo qua.	21.0.16.n.s.	leo.20.	hum.
	Luna piena	29.16.14 d.m.	ſagit.28.	hum.
G	Vltimo qu.	6.19.17.d.m.	piſc.7.	temp.
	Luna noua	13.16.53.d.m.	gem.15.	hum.
	Primo qua.	19.8.21.n.s.	virg.22.	temp.
	Luna piena	27.7.18.n.s.	ſagit.30.	temp.

An.

Anni correnti. 1703. 1721. & 1741.

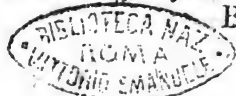
Mesi	Aspetti.	di ho. m.	temp.	seg. gra.	qual.
L	Vltimo qu.	5.7.34.	n.s.	ariete 20.	temp.
	Luna noua.	12.0.2.	n.s.	canc. 12.	nuuol.
	Primo qua.	19.20.2.	d.m.	libra 19.	humi.
	Luna piena	27.22.42.	d.m.	capr. 26.	tem.
A	Vltimo qu.	4.17.31.	d.m	taur. 3.	temper.
	Luna noua	10.7.50.	d.m.	leo. 10.	humid.
	Primo qua	18.11.0.	d.m.	scorp. 18.	humi.
	Luna piena	26.14.15.	d.m.	aqu. 24	freddo
S	Vltimo qu.	2.1.16.	not. seg.	gem. 2.	temp.
	Luna noua	9.17.8	d.m.	sagitt. 16.	temp.
	Primo qua.	16.4.36.	n.s	pisc. 23.	humido
	Luna piena	24.5.0.	n.s.	gem. 30.	humido.
O	Vltimo qua.	1.7.55.	n.s.	gem. 30.	humid.
	Luna noua.	8.4.42.	n.s.	lib. 8	temper.
	Primo qua.	16.0.21.	n.s.	capr. 15.	freddo.
	Luna piena	24.18.50.	d.m.	ariet. 22	temp.
	Vltimo qu.	31.14.47.	d.m.	leo 1.	humido.
N	Luna noua	7.18.59.	d.m.	scorp. 7.	temp.
	Primo qua.	15.20.51.	d.m.	aquar. 13.	secco
	Luna piena	22.7.22.	n.s.	taur. 22.	secco.
	Vltimo qu.	29.23.39.	d.m.	leo 30.	humid.
D	Luna noua	6.12.36.	n.s.	sagit. 7.	temper.
	Primo qua.	14.16.33.	d.m.	pesce 14.	hu.
	Luna piena	21.18.47.	d.m.	gem. 22.	tem.
	Vltimo qua.	28.10.10.	d.m.	virg. 20.	tem.

Anni correnti. 1647. 1666. & 1685.

Mesi	Aspetti	di ho.m.temp.seg.gra.qual.
G	Luna noua.	5.6 45.d.ns.capr.5 tempera.
	Primo qua.	13.5.43.n.s.ariet.22. hnmid.
	Luna piena	20.4.53.n.s. cancro 20. nuu.
	Vltimo qu.	27.23.47.d.m.ſcorp.17.ſecc.
F	Luna noua.	4.1.41.n.s. aqua. 14. freddo.
	Primo qua.	11.23.2.3d.m taur.21. humi.
	Luna piena	39. 14.23. d.m.tau.21. humi.
	Vltimo qu.	26.15.0.d.m.ſagit.7.humido
M	Luna noua	5.19.42.d.m.piſce 4.humidó
	Primo qua.	13. 9. 8. n.s. gem.21. temp.
	Luna piena	20. 0. 9. n.s. virgo 30. ſecco
	Vltimo qu.	27. 8.18.n s. capri.7.humido
A	Luna noua.	4.10. 16. n.s. ariete 14. tem.
	Primo qua.	12.15.41. d.m.canc.20.temp.
	Luna piena	18.9. 37. n.s. libra 27. ſecco
	Vltimo qu.	26.2.9. n.s.aquar.6. temper.
M	Luna noua.	4.22.38.d.m. tauro 12.ſecc.
	Primo qua.	11. 20.18. d.m.leone 19.tem.
	Luna piena.	18.20.54 d.m.ſcor.27.hum.
	Vltimo qu.	26.19.33.d.m.piſce 4.buono
G	Luna noua.	2.8.30.n.s.gemi.10. temper.
	primo qua.	9 0.51.n.s. virgo 18.humido
	luna piena.	17. 9. 27. d.m. ſagit.25 fred.
	Vltimo qu.	24.12.0. d.m. ariet. 3.temper.

Anni

Anni correnti 1704. 1723. & 1741.

Mesi	Aspetti	Di ho.m.tép.seg.gra.qual.
L	Luna noua.	2.16.57.d.m.cancro 9.secc.
	Primo qua.	8. 7. 3. n.s. libra 16.temp.
	Luna piena	16.23. 37.d.m.cap.23.humi.
	Vltimo qu.	31. 0. 47. n.s. tauro 1. secco
	Luna noua.	31.0.45.n.s.leone 7. tempe.
A	Primo qua.	7.16.17. d.m. scorp.15. hum
	Luna piena	15.15.24.d.m.aquar.22. fre.
	Vltimo qua.	22.16.1. d.m.taur.28.hum.
	Luna noua.	29.8.48.n.s.virgo 5.temp.
S	Primo qua.	5. 4.54. n.s. sagitt.14. secco
	Luna piena	13.8 0. n.s.pisce 20.humid.
	Vltimo qu.	21.2.57.n.s gemini 27.temp.
	Luna noua.	28.17.44.d.m.libra 5. secco
O	Primo qua.	5.21.24.d.m. capric.12. hu.
	Luna piena	13.0.57.n. s.ariete 19. temp.
	Vltimo qu.	20.11.59.n.s. cancro 26.hu.
	Luna noua.	27.4. 21. n.s. scorp.4. hum.
N	Primo qua.	4.16.39.d.m.aquar.12.secc.
	Luna piena	12.17.5.d.m. tauro 19.temp.
	Vltimo qu.	19 19 46. d.m. leone 25. hu.
	Luna noua.	26 17.12. d.m.sagit.4. temp.
D	Primo qua.	3.13.41. n.s.pesce 12.temp.
	Luna piena	11.7.46.n.s.gemini 18. secc.
	Vltimo qu.	18.3.23.n.s.virgo 26.humid.
	Luna noua.	25.8.31.n.s.capric.4. temp.

Anni correnti. 1648. 1667. & 1636.

Aspetti di ho. mi. temp. seg. gr. qual.

Mesi

Mesi	Aspetti	di	ho.	mi.	temp.	seg.	gr.	qual.
G	Primo qua.	2.	10.	44.	n. s.	ariete.	12.	secco.
	Luna piena.	10.	11.	24.	d. m.	canc.	18.	tem.
	vltimo qua.	16.	11.	55.	n. s.	libra.	26.	humi.
	Luna noua.	24.	1.	36.	n. s.	aquar.	4.	freddo.
F	Primo qua.	1.	5.	54.	n. s.	tauro	11.	temp.
	Luna piena.	8.	6.	49.	n. s.	leo.	18.	humido.
	vltimo qua.	15.	21.	56.	d. m.	scor.	26.	fred.
	Luna noua.	23.	19.	28.	d. m.	pisce	4.	fred.
M	Primo qua.	2.	21.	38.	d. m.	gem.	11.	temp.
	Luna piena.	9.	15.	52.	d. m.	virg.	18.	secco.
	vltimo qua.	15.	10.	27.	n. s.	sag.	26.	temper.
	Luna noua.	24.	2.	14.	d. m.	arie.	3.	temper.
	Primo qua.	31.	6.	39.	n. s.	canc.	10.	humid.
A	Luna piena.	7.	0.	9.	n. s.	libr.	18.	temper.
	vltimo qua.	14.	0.	55.	n. s.	capric.	25.	secco
	Luna noua.	22.	4.	46.	n. s.	taur.	2.	temper.
	Primo qua.	30.	17.	52.	d. m.	leon	8.	humido
M	Luna piena.	6.	8.	39.	n. s.	scorp.	10.	humi.
	vltimo qua.	14.	19.	49.	d. m.	aqu.	24.	freddo
	Luna noua.	22.	18.	23.	d. m.	gem.	1.	temp.
	Primo qua.	29.	0.	41.	n. s.	virgo	7.	buono.
G	Luna piena.	5.	17.	27.	d. m.	sag.	15.	temper.
	vltimo qua.	11.	9.	40.	d. m.	pisce	23.	humi.
	Luna noua.	20.	5.	50.	n. s.	canc.	28.	secco.
	Primo qua.	27.	3.	34.	n. s.	lib.	6.	temperato

Anni

Anni correnti. 1705. 1724. & 1743.

Mesi	Aspetti	di ho.m.temp.seg.gra.qual.
L	Luna piena	4.4.25. n.s.cap.13. temper.
	Vltimo qu.	12.3.14 n.s ariete.20. temp.
	Luna noua.	20.16.8.d.m.leon.27. humi.
	Primo qua.	26.8.26.n.s.scorp.4 freddo.
A	Luna piena	3.17.8. d.m.aqu.11. humid.
	Vltimo qu.	11.20.12.d.m.taur.18.temp.
	Luna noua.	18.1.17.d.m.lib.25. humido
	Primo qua.	23.15.32.d.m.sagit.2. temp.
S	Luna piena	3.8.37 n.s. pisce 10. humid.
	Vltimo qu.	10.12.12. d.m.gem.17. tem.
	Luna noua.	16.10.11.n.s. virgo.23.secc.
	Primo qua.	23. 2. 1. n.s. capric.1.temp.
	Luna piena	1. 1.30.n.s. ariet.9. temper.
O	Vltimo qu.	9.2.26.n.s. canc.15. nuuol.
	Luna noua.	16.16.33.d.m.libra 23.secco
	Primo qua.	23.16.19.d.m.aquar.1. fred.
	Luna piena	31.19.51.d.m ariet.9.temp.
N	Vltimo qu.	8.14.42.d.m.leon.15. nuuol.
	Luna noua.	14.5.40.n. s. scorp.22. hum.
	Primo qua.	21.10.12.n.s.pisce. 1. fredd.
	Luna piena	30.14 5.d.m.gem 8. humido
D	Vltimo qu.	7.10.34.n.s.virg.15. temper.
	Luna noua.	14.17.15.m. sagit.22. temp.
	Primo qua.	21.6.31.n.s. ariet.2. temper.
	Luna piena	29.6.31.n.s.canc.7. temper.

Anni correnti. 1649 1668. & 1687.

Mesi	Aspetti.	di ho.m.temp.	seg.gra.qual.
G	Vltimo qu.	5.8.30.n.s	libra 14 temper.
	Luna noua	12.6.30 n.s.	caprico.23. sec.
	Primo qua.	20.3.24.n.s.	tauro 30. secco
	Luna piena	28.20 40.d m.	leone 7. nuu.
F	Vltimo qu.	4.15.30.d m.	scorp.13. tem.
	Luna noua.	11.21.21.d.m.	aqua.23.fresc.
	Primo qua.	19.13.26 d.m.	gem.1.nuuol.
	Luna piena	26.7.53.n.s.	virgo 3. temp.
M	Vltimo qu.	5.22.58.d.m.	sagitt.14 temp.
	Luna noua.	13.13.15.d.m.	pisc.23. hum.
	Primo qua.	21 16.56.d.m	cancro 29.nu.
	Luna piena	28.17 54.d.m.	libra 7. temp.
A	Vltimo qu	3. 8. 6 n. s.	capr. 14. secco
	Luna noua	11.5.42.n.s	ariete 22. temp.
	Primo qua.	19. 7. 6. n. s.	canc. 18. hum.
	Luna piena	26. 0. 47. n.s.	scorp.6.hum.
M	Vltimo qu.	3.19 15.d.m	aquar.13. fred.
	Luna noua	11.21.31.d.m.	taur.21.temp.
	Primo qua.	19.17.46 d.m.	leone 27 secco
	Luna piena	25. 8. 2. n. s.	sagitt. 4 secco
G	Vltimo qu.	1.8.45 n.s.	pesce 12. humid.
	Luna noua	10.13.16.d.m.	gemini 10. se.
	Primo qua.	17.1.16.d.m.	virgo 25. secco
	Luna piena	24.15.47.d.m.	capric.2. tem.

Anni

Anni correnti. 1706. 1725. & 1744.

Aspetti. di ho. m. temp. seg. gra. qual.

Mesi

Vltimo qu. 1.0. 14. n.s. ariete 10. temp.
Luna noua. 9.1.44. n. s. canc. 16. humi.
Primo qua. 16.6.44.n.s libra 23.temper.
Luna piena 23.1.12.n.s aquario 1. fredd.
Vltimo qu. 30.17.42.d m.tauro 8.temp.

Luna noua 8.13.59.d.m. leo.15. humid.
Primo qua 15 11.35.d.m. scorp.21. hum.
Luna piena 22.12.35.d.m. aquar.30. fre.
Vltimo qu. 30.11.55.d.m.gemini 6 sec.

Luna noua 6.1.7. n.s. virgo 14. temper.
Primo qua. 13.17.31.d.m. sagitt. 21. hu.
Luna piena 20.2.44 d m pesce 28 fredd.
Vltimo qua. 28. 6. 17. n s. gem.4. secco

Luna noua. 6. 13.31.d.m.lib. 12. tempe.
Primo qua. 12.2.2.n.s. capr.20. humido
Luna piena 20.19.10.d m.ariet.27.temp.
Vltimo qu. 28.22.17 d.m.leo 4.humido.

Luna noua 4.21 40.d.m. scorp.11. hum.
Primo qua. 11.14.2..m.aquar.19 freddo.
Luna piena 19.14.18.d.m.taur.26. temp.
Vltimo qu. 27.15 13.d.m. virg 3. secco.

D

Luna noua 3. 7.53.n.s.sagit.11.temper.
Primo qua. 10.5.30.n.s. pisc.19.humid.
Luna piena 18.9. 39. n.s. gem.26. temp.
Vltimo qua. 26. 3.47.n.s.libra 4. secco.

Anni

Anni correnti. 1650. 1669. & 1688.

Mesi	Aspetti	di ho.m.temp.seg.gra.qual.
G	Luna noua.	2.18.29.d m.aquar.4 freddo
	Primo qua.	9.23.55 d m.tauro 11.temp.
	Luna piena	17.3.38.n.s cancro 18.tem.
	Vltimo qu.	24.12.59.n.s libra 26 humi.
	Luna noua.	31.5.56.n.s pesce 4 freddo.
F	Primo qua.	8.19.42.d.m gem.11. temp.
	Luna piena	16.19.14. d.m.leo.18. humi.
	Vltimo qu.	23.19.55.d.m.scorp.26.fred.
M	Luna noua	2.18.17 d m.ariete 3. temp.
	Primo qua.	10.15.30.d.m canc.10.hum.
	Luna piena	17.8.22. n.s. virgo 18. secco
	Vltimo qu.	24.1.53.n s. sag 26. temper.
	Luna noua.	31.7.58.n.s. tauro 2. temper.
A	Primo qua.	8.9.46. n.s leone 8. humido
	Luna piena	15.17.24.d.m libra 18.temp.
	Vltimo qu.	22.8.5.n.s. capric.25. secco.
	Luna noua.	30.22.28.d.m. gem. 2. temp.
M	Primo qua.	8. 1. 41. n.s. virgo 7. buono
	Luna piena.	15.1.14 n.s.scor.10.humid.
	Vltimo qu.	22.16.1.d.m.aquar.24. fred.
	Luna noua.	30.13.28.d.m.gemi.28.seceo
	primo qua.	7 15.51.d.m. libra 6. temper.
	luna piena.	13.8.22.n.s. sag 5. temperat.
	Vltimo qu.	20.2.47. n.s. pisce 23. humid.
	luna noua.	28. 4. 48.n.s. virgo 23. secco

Anni

Anni correnti 1707. 1726. & 1745.

Mesi	Aspetti	Di ho.m.temp.seg.gra.qual.
L	Primo qua.	6.1.5. n.s. libra 22. temper.
	Luna piena	13.16.39.d.m.capric.30 sec.
	Vltimo qu.	20.16.23.d.m. ariet.8.temp.
	Luna noua.	28.19.56.d.m.leo.15.humid.
A	Primo qua.	4.9.3. n.s. scor. 12. humido
	Luna piena	11.23.57.d.m.aqu.29 freddo
	Vltimo qu.	18.8.51.n.s.taur.6.temperat.
	Luna noua.	26.10.25. n.s.virg.14. secco
S	Primo qua.	3.15.25 d.m.sagit.22.tempe.
	Luna piena	9.10 15.d.m. pesc.29 freddo
	Vltimo qua	17.3.21.n.s.gem.7. temper.
	Luna noua.	25.23.43.d.m.virgo 14.secc.
O	primo qua.	2.22.6. d.m.capr.23. nuuolo
	Luna piena	9.23.3.d.m.ariete 30. temp.
	Vltimo qu.	17.23.4.d.m.cancro 7. hum.
	Luna noua.	24.12.14.n.s.scor.14. temp.
	primo qua.	31.5.43 n.s.aquario 22.hum.
N	Luna piena	8.14.45.d.m.tauro 29.temp.
	Vltimo qua.	16.18.52.d m.leone 7. nuu.
	Luna noua.	23.23.34.d.m.sagit.15.hum.
	primo qua.	30.14.32.d m.pisce 22. fred.
D	Luna piena	7. 9. 3. n.s. gemini 29.hum.
	Vltimo qua.	15.13.3. n s.virgo 7. temp.
	Luna noua.	22.10.27.n.s.capric.14. sec.
	ptimo qua.	29.4.21.n.s. ariete 22. temp.

An-

Anni correnti. 1651. 1670. & 1689.

Mesi	Aspetti	di ho.mi.temp.ſeg.gr.qual.
G	Luna piena	6.4.23.n.s.canc.30.humido
	Vltimo qua.	14.4.18.n.s.libra 8. tempe.
	Luna noua.	21.20 25.d.m.aqua.15.fred.
	Primo qua.	28.18.44.d.m.leone 29.fred.
F	Luna piena	5.22.58.d m. leone 29.fred.
	vltimo qua.	13.15.47.d.m. ſcor.7. humi.
	Luna noua.	19.10.29.n s peſce 15. tem.
	Primo qua.	26.12.21. n.s..gem.7.ſecco.
M	Luna piena	7.15.38. d.m.virg.30. humi.
	vltimo qua.	14.23.47.d m.ſag.5.temper.
	Luna noua.	21.16.34.d.m.arie.14. temp.
	Primo qua.	29.16.41.d.m..canc.21.hum.
A	Luna piena	5.5.24. n.s. cap.30. temper.
	vltimo qua.	12. 5.44. n.s.peſce 4. fred.
	Luna noua.	19.3.47. n.s taur.14 nuuoſ.
	Primo qua.	27.0.57.n.s.cancro 22. hum.
M	Luna piena	5.16 18.d.m ſcorp.30.temp.
	vltimo qua.	12.10.0.d.m. aqu.7. humido
	Luna noua.	19 10.9. d.m. gemini ſecco
	Primo qua.	27.17.57.d.m.leo.22 temper.
G	Luna piena	3. 1. 6. n s. ſag. 30. temper.
	vltimo qua.	10.15.28 d.m.peſce 7.temp.
	Luna noua.	17.5.56.n.s.gem.14. temper.
	Primo qua.	26.9.10.d.m.virgo 22.buon.

Anni

Anni correnti. 1708. 1727. & 1746.

Mesi	Aspetti	di ho.m.temp.seg.gra qual.
L	Luna piena	2. 8. 45. n.s.cap.30.humido
	Vltimo qu.	9.23.31.d.m.ariete.7. temp.
	Luna noua.	17.21.54.d.m.cancro 14. te.
	Primo qua.	25.22.27.d.m libra 21. fred.
A	Luna piena	1.16.15.d.m.aquar.30 hum.
	Vltimo qu.	8.10.48.d.m. taur.7. humid.
	Luna noua.	16.12.50.d.m.leone 26.fecc.
	Primo qua.	23.9.32.n.s.ſcorp.21.temp.
	Luna piena	30.0.22.n.s.piſc.29. humid.
S	Vltimo qu.	6.1.26. n.s..gem.7.nuuoloſ.
	Luna noua.	14.5.3. n. s. virgo 15. ſecco
	Primo qua.	22.18.38.d.m.ſagit.22. hum.
	Luna piena	28.9.57 n.s. ariet. 29. temp.
O	Vltimo qu.	6.29.18.d.m. canc. 7. humi.
	Luna noua.	14.21.0.d.m.libra 14.temp.
	Primo qua.	22.2.5.n.s.capr.21. temper.
	Luna piena	28.20.28.d.m. tauro 29. hu.
N	Vltimo qu.	5.15.26.d.m.leo.6. fr.humi.
	Luna noua.	12.11.49.n.s.ſagit.28. hum.
	Primo qua.	19.9.19. n.s.aquar.20. ſecco
	Luna piena	26.11.45.n.s. gem.28. humi.
D	Vltimo qu.	4.12.27.n.s.virgo 6. humid.
	Luna noua.	12.1.5.n.s. ſaggit.14. temp.
	Primo qua.	19.17.26. d.m.ariet.2.humi.
	Luna piena	26.4.30.n.s.cancro 28.tem.

An-

Anni correnti 1652. 1671. & 1690.

Mesi	Aspetti	Di ho.m.temp.seg.gra.qual.
G	Vltimo qu.	3.8.30.n.s.libra 6.temperat.
	luna noua.	10.12.32.n.s. capr.13.secco
	primo qua.	18.3.24.n.s.ariete 20. temp.
	luna piena	25.22.39.d.m.leone 28 nuu.
F	Vltimo qu.	2. 2.n. s. scorp. 4. secco
	luna noua.	9.22.23.d.m.aquar.22 temp.
	primo qua.	16.15.33.d.m tauro 26.hum.
	luna piena.	24.16.55.d.m. virgo 28.nuu.
M	Vltimo qua.	3.15.56.d.m.sagitta 6.secc.
	luna noua.	9.7.22 n.s. pesce 15.humid.
	primo qua.	16.6.11.n s. gem.22. temper.
	luna piena	24.10.10.n.s.libra 30.temper.
A	Vltimo qu.	1. 1.49.n.s.capric.7.temp.
	luna noua.	8.15.56.d.m.ariete 14.tem.
	primo qua.	15.22.18.d.m.cancro 21.hu.
	luna piena	23.0.57.n s.scorp.28. humi.
	Vltimo qua.	30. 9.18.n.s. capri.4.humi.
M	luna noua	7.1.10. n s. tauro 12. secco
	primo qua.	15.15.21.d.m leone 20.hum.
	luna piena	23.13.22. d.m. sagit.28. hum.
	primo qua.	30.12.53 d.m.pisce 7. temp.
G	luna noua.	6.11.24.d.m. gemini 15. hu.
	primo qua.	13 8.31.d.m. virgo 22.temp.
	luna piena	21.23.45.d.m.sagit.30.temp.
	Vltimo qu.	28.17.11.d.m.ariete 7.secco

An-

Anni correnti 1709. 1728. & 1747.

Mesi	Aspetti	Di ho. m. tēp. seg. gra. qual.
L	Luna noua.	5.23.26.d.m. cancro 13. sec.
	Primo qua.	13.1.18.n.s. libra 20. humid.
	Luna piena	20.8.41 n.s. cap. 27. temper.
	Vltimo qu.	27.23.9 d.m. ariete 4 tempe.
A	Luna noua.	4.13.35.d.m. leone 12. sec.
	Primo qua.	12.17.29. d.m. scorp. 18. hum.
	Luna piena	19.17.12.d.m. aquar. 26 muu.
	Vltimo qua.	25.8.4. n.s. tauro 3. secco.
S	Luna noua.	2.5.18.n.s. virgo 10. temp.
	Primo qua.	10 7.39 n.s. sagitt. 17. humid.
	Luna piena	17.1 44 n.s. pesce 25. buono
	Vltimo qu.	24.20.31.d.m. gemini 2. secco
O	Luna noua.	2.23.2.d.m. libra 10. hum.
	Primo qua.	10.19.16 d.m. capric. 17. te.
	Luna piena	16.11.2.n.s ariete 23. humid.
	Vltimo qu.	24.12.55.d.m. cancro 1. tem.
N	Luna noua.	1.10.53.n.s. scorp. 8. hum.
	Primo qua.	8 6.6.n.s. aquar. 15. tempe.
	Luna piena	15.21 49.d.m. tauro 15. fred.
	Vltimo qu.	22 8.15 n.s. leone 2. humido
	Luna noua.	39.9.58 n.s. sagit. 10. humido
D	Primo qua.	8.14.31. d.m. pesce 19. hum.
	Luna piena	14.11,34. n.s. gemini 25. tem.
	Vltimo qu.	22.5.18 n.s. virgo 1. tempera
	Luna noua.	30.1.7.n.s. capric. 8. humid.

Anni

Anni correnti 1653. 1672. & 1691.

Mesi	Aspetti	Di ho m. temp. seg. gra. qual.
G	primo qua.	6.18 24.d.m.ariete 16. temp.
	luna piena	14.13.48.d.m. cancro 23. te.
	Vltimo qu.	22.17.50 d.m.libra 30. sec.
	luna noua.	29.13.32. d m. aquar.7. secco
F	primo qua.	4.17.11 d.m tauro 16.hum.
	luna piena.	12.8.26.n s leo.24. temper.
	Vltimo qua.	20.7.32.n.s scorp 1. temp.
	luna noua.	27.22 45. d.m. pisce 8. secco
M	primo qua.	6.22.21.d.m.gem 16. humid.
	luna piena	14. 2. 33. n.s. virgo 23. secco
	Vltimo qu.	22.17.36.d m sag.20. hu. fr.
	luna noua.	28.7 56 n s. ariete 8. temp.
A	primo qua.	5.15 4.d.m. cancro 15. tem.
	luna piena	13.18.37.d m libra 22.nuuol.
	Vltimo qua.	20.24.0.d.m.aqua 22.nuuo.
	luna noua	27. 17.18.d.m.tauro 7.humi.
M	primo qua.	4.8.37.n.s.leone 17.temper.
	luna piena	12.6.5.n s. scorp.20. humid.
	Vltimo qu.	19. 4.34 n.s.aqu.28.tempe.
	luna noua.	26. 4. 2. n.s. gemini 5.temp.
G	primo qua.	5.1.52.n.s. virgo 13. humid.
	luna piena	11.16.4.d.m. sagit 19. freddo
	Vltimo qu.	18.8.54.d.m.pisce 26.humi.
	luna noua.	25.16.10.d.m.cancro 4.secc.

An-

Anni correnti 1710. 1729. & 1748.

Aspetti Di ho.m.temp.ſeg.gra.qual.

Meſi

L

Primo qua. 3.18.35.d.m. libra 11. humi.
Luna piena 10.0.43 n s.capric.17. hum.
Vltimo qu. 17.14 54.d.m. ariet.28.tem.
Luna noua. 24.6.20.n.s.leon.1.humido.

A

Primo qua. 2.9.58. n.s. libra 8.tempera.
Luna piena 8.8.51 n.s. aqu. 15. temper.
Vltimo qu. 15.0. 2. n. s. tauro 22. ſecco
Luna noua. 23.22.14. d.m.virgo 29. ſec.
Primo qua. 31.23.41.d.m.ſagit.7.tempe.

S

Luna piena 7.17.6 d.m.peſc.14.temper.
Vltimo qua 14 22.35.d m. gem.21. tem.
Luna noua. 22.15.19.d.m. libra 28.ſecc.
primo qua. 30.11.6.n.s.capr.5.humido.

O

Luna piena 6.1.38.n s.ariete 12.humid.
Vltimo qu. 13.3.56.n.s.cancro 21.ſecc.
Luna noua. 21.8.36. n.s. ſcor. 28. temp.
primo qua. 29.20.55.d.m.aquar.4. hum.

N

Luna piena 4.12.56 n.s.tauro 21. nuuol.
Vltimo qua. 12.0 7.n.s.leone 12.ſecco
Luna noua. 20.1 18.n.s.ſagit.28 humido
primo qua. 27.5.7.n s.peſce 4 tempera.

D

Luna piena 4.23.45 d.m.gem. 12. humi.
Vltimo qua. 12.21.15 d m. ſagitt.21. te.
Luna noua. 20.16.13 d.m.peſ. 29 temp.
primo qua. 26.12 33.n.s.cancro 4.hum.

C An-

Anni correnti 1654. 1673. & 1692.

Mesi	Aspetti	Di ho.m.temp.seg.gra.qual.
G	luna piena	3.16.45.d.m.cancro 13.fresc.
	Vltimo qu.	11.18.34 d.m.libra 20.temp.
	Luna noua.	18.5.17.n.s. capric.20.hum.
	primo qua.	25.20.55.d.m ariete 26.secc.
F	luna piena.	1.9.40.n.s. cancro 4. nuuol.
	Vltimo qua.	10.13.43.d.m.scorp.12.sec.
	Luna noua.	17.15.38.d.m.aqu.19. temp.
	primo qua.	23.6.40.n.s.tauro 27.humid.
M	luna piena	3. 3. 35.n.s. virgo 4. nuuolo
	Vltimo qu.	11 5.39.n.s.sagitt.11.tempe.
	luna noua.	18.0.33.n.s.pesce 19.humid.
	primo qua.	25.18.29.d.m.gemini 27.fre.
A	luna piena	2.20.14.d.m.libra 4 temper.
	Vltimo qua.	10.17.49.d.m.capr.11.fred.
	luna noua	16.8.33.n.s. ariete 19. humid.
	primo qua.	28.8.17.n.s.cancro 27.hum.
M	luna piena	2.11.58.d.m. scorp.5. temp.
	Vltimo qu.	9.2.11.n.s.capr.14. humido
	luna noua.	16.16.30.d.m.tauro 22.secco
	primo qua.	23. 23.51.d.m.leone 1. temp.
	Luna piena	31.1.42.n.s.sagit.8. temper.
G	Vltimo qu.	7.7.51.n.s. pesce 16. temp.
	luna noua.	14.1.19.n.s.gemini 22. temp.
	primo qua.	22.16.25.d.m.virgo 29.buo.
	luna piena	30.14.21.d.m.sagit.7. humido

An-

Anni correnti. 1704. 1723. & 1741.

Mesi	Aspetti	di ho.m.temp seg.gra.qual.
L	Vltimo qu.	7.12.12.d.m. ariet.13. temp.
	Luna noua.	14.11.10.d m.canc.21. tem.
	Primo qua.	22.9.16.d.m. libra 29. hum.
	Luna piena	29.0.12.n s aquario 5.acqua.
A	Vltimo qu.	5.17.6. d.m. taur 11. temp.
	Luna noua.	12.0.37.n.s. leone 19. humi.
	Primo qua.	20.3.34.n.s.scorp.26.fredd.
	Luna piena	27.9.34.n.s.pesce 3.temper.
S	Vltimo qu.	3.0.8. n.s. gemini 10. secco
	Luna noua.	11.15.52.d.m. virgo 18. hu.
	Primo qua.	19.20.2.d.m sagit.55.tempe.
	Luna piena	26.19.5.d.m. ariete 2. secco
O	Vltimo qu.	2.10.29. n.s. canc.9. humid.
	Luna noua.	10.9.24.n.s.libra 17.nuuolo
	Primo qua.	18.10.54.n.s.cap. 24. temp.
	Luna piena	25.4.35. n.s. tauro 2. secco.
N	Vltimo qu.	1.0.33. n.s. leone 9. humido
	Luna noua.	9.3.54. n.s. scorp 17. temp.
	Primo qua.	17.23.46.d.m.aqua.24.hum.
	Luna piena	24.14.45.d.m.gemini 1. tem.
D	Vltimo qu.	1.18.18.d.m.virgo 9.humid.
	Luna noua.	9.22.28.d.m.sagitt.16.secco
	Primo qua.	16.10.1.n.s.pisce 23.humid.
	Luna piena	23.2.18.n.s.cancro 1. temp.
	Vltimo qua.	31.14.25. d.m.libra 2.secco

Anni correnti. 1655. 1674. & 1693.

Meſi	Aſpetti	di.ho.mi.temp.ſeg.gr. qual.
G	Luna noua	8.15.12.d.m. capr.17. humi.
	Primo qua.	13.18.2.d m. ariete 23. tem.
	Luna piena	22.15.11.d.m.leone 1.temp.
	Vltimo qua.	29.11.8 n.s ſcorpio 9 ſecc.
F	Luna noua.	6 5.16. n.s. aquar.16.humi.
	Primo qua.	13.0.48. n.s.tauro 23. fred.
	Luna piena	20.5.31.n.s virgo 1.humid.
	vltimo qua.	28 6.59 n s.ſagitta 10 .ſecc.
M	Luna noua	7.16.34.d.m.peſce 10. hum.
	Primo qua.	13.7.50.n.s.gemini 23.hum.
	Luna piena	21.20.59.d.m libra 1. temp.
	vltimo qua.	29.0.27.n.s.capric.8. hum.
A	Luna noua.	5.1.30.n s.ariete 15.temper.
	Primo qua.	12.16.12.d.m.cancro 22. te.
	Luna piena	20.13.11.d.m ſcorpio 1.ſec.
	vltimo qua.	28.14.51.d.m.aquar.8.ſecco
M	Luna noua.	4.5.8.n.s.tauro 14. humido
	Primo qua.	11.2.54 n.s.leone 21. temp.
	Luna piena	19.4.29 n s.ſagit.29. tempe.
	vltimo qua.	27.1. 38. n.s. piſce 6. ſecco
G	Luna noua.	3.16.13.d.m gem.12.humid.
	Primo qua.	10.15.51.d.m.virgo 19.hum.
	Luna piena	18.19.20.d.m. ſagitt 27.ſec.
	vltimo qua.	26.9.33.d.m.ariete 4. temp.

Anni

Anni correnti 1712. 1731. & 1750.

Meſi	Aſpetti	Di ho.m.tẽp.ſeg.gra.qual.
L	Luna noua.	2.24.3.n.s. cancro 10 humi.
	Primo qua.	9.7.15.n.s. libra 18 nuuolo.
	Luna piena	16.9.7.n.s. capric.25. ſecco
	Vltimo qu.	25.15.27.d.m. tauro 1.hum.
	Luna noua.	31.9.7. leone 9. humido
A	Primo qua.	8.0.34.n.s. ſcorp.29. nuuol.
	Luna piena	16.21.52.d.m. aquar.23.tem.
	Vltimo qua.	23.20.33.d.m. taur.29.tem.
	Luna noua.	30.20.43. d.m. virgo 5. hu.
S	Primo qua.	7.19.9.d.m. ſagitt.15.humid.
	Luna piena	14.9.25.n.s. piſce 22.fredd.
	Vltimo qu.	21.2.36.n.s. gemini 18.hum.
	Luna noua.	28.10.36. n.s. libra 6. ſecco
O	Primo qua.	7.14.0.d.m. capric.14. hum.
	Luna piena	14.20.30.d.m. ariete 21. hu.
	Vltimo qu.	20.11.0. cancro 28. ſecco
	Luna noua.	28.3.30.n.s. ſcorp.6. humi.
N	Primo qua.	5.7.54 n.s. aquar.13. temp.
	Luna piena	12.6.48.n.s. tauro 20.fredd.
	Vltimo qu.	19.22.47.d.m. leone 27 ſecc.
	Luna noua.	27.22.26.d.m. ſagit.5. temp.
D	Primo qua.	5.23.57.d.m. peſce 13 tem.
	Luna piena	12.17.18.d.m. gemini 16 tem.
	Vltimo qu.	19.14.4.d.m. virgo 27. ſecco.
	Luna noua.	27.17.50 d.m. capric.5. ſecc.

Anni correnti. 1656. 1675. & 1694.

Mesi	Aspetti	di ho.mi	temp.	feg.gr.	qual.
G	Primo qua.	3.12.49	n.s.	ariete 13.	tem.
	Luna piena	10.3.38	n.s.	cancro 20.	tem.
	Vltimo qua.	17.7.36.	n.s	libra 28.	secco.
	Luna noua	25.11.55.	n.s.	aquario 6.	secc.
F	Primo qua.	2.22.20.	d.m	tauro 12.	hum.
	Luna piena	9.14.47.	d.m.	leone 20.	tem.
	vltimo qua.	16.3.15	n.s.	scorp.28.	temp.
	Luna noua.	23. 3. 24.	n.s.	pisce 5.	secco
M	Primo qua.	3.5.6.	n.s.	gemini 12.	humid.
	Luna piena	10.2.33.	n.s.	virgo 19.	secco
	vltimo qua.	18.22.43.	d.m	sagit.	hum.fr.
	Luna noua	26.16.55.	d.m.	ariete 4.	temp.
A	Primo qua.	1.10.37.	n.s.	cancro 11.	hum.
	Luna piena	9.15.44.	d.m	libra 19.	nuuol.
	vltimo qua.	17.15.55.	d.m.	capric. 27	sec.
	Luna noua.	28.1.35.	n.s.	tauro 4	humid.
M	Primo qua.	1.16.27.	d.m.	leone 10.	temp.
	Luna piena	8.5.37.	n.s.	scorp.18.	humid.
	vltimo qua.	16.8.49.	n.s.	aquar. 26.	temp.
	Luna noua.	24.9.31.	d.m.	gemini 2.	temp.
	primo qua.	30 0.4.	n.s.	virgo 8.	humido.
G	Luna piena	7. 20.27.	d.m	sagitt. 16.	fred.
	vltimo qua.	15.22.47.	d.m	pisce 24.	hu.
	Luna noua.	22.16.31.	d.m.	cancro 1.	sec.
	Primo qua.	29.10.18.	d.m.	libra 7.	temp.

Anni

Anni correnti 1713. 1732. & 1751.

Mesi	Aspetti	Di ho.m.tēp.ſeg.gra.qual.
L	Luna piena	7.11.47.d.m. capric.15. nuu.
	Vltimo qu.	14.9. 7. n.s. ariete 21. ſecco
	Luna noua.	21.23.56. d.m. leone 28. hu.
	Primo qua.	28.23.42. d.m.ſcorp.6.temp.
A	Luna piena	5.3.6.n s. aquar.12. humid.
	Vltimo qua.	13.17.34.d.m.taur.19. tem.
	Luna noua.	19.8.37.n.s.virgo 26. temp.
	Primo qua.	27.16.1.d.m.ſagit.4.humido
S	Luna piena	4.18.2.d.m.piſce 11.humid.
	Vltimo qu.	11.0.37.n.s.gemi.18. freddo
	Luna noua.	18.18.31.d.m. virgo 25. hu.
	Primo qua.	25.10.40.n.s.capric.1. ſecco
O	Luna piena	3.8.3. n.s. ariete 10.humido
	Vltimo qu.	10.6.49.n s.cancro 17.hum.
	Luna noua.	17.7.24. n.s. libra 25. ſecco
	Primo qua.	25.6.47.n.s.aquario 3.acqua
N	Luna piena	2.21.8.d.m.tauro 10. temp.
	Vltimo qu.	9.14.29.d.m.virgo 16.ſecco
	Luna noua.	16.23.8.d.m.ſcorpi.24.ſecc.
	Primo qua.	24. 2. 59. n.s. piſce 2. ſecco
D	Luna piena	1.8.51.n s.gemini 9.temper.
	Vltimo qu.	8.23.38.d.m.virgo 16. temp.
	Luna noua.	16.17.12 d.m.ſagittar 24.ſe.
	Primo qua.	24.21.33.n.s.ariete 2.ſecco.
	Luna piena	31.19.37 d.m.cancro 9.tem.

Anni correnti. 1657. 1676. & 1695.

Mesi	Aspetti.	di ho.m.temp.	seg.gra.qual.
G	Vltimo qu.	6.12.2.n s.	libra 16 temper.
	Luna noua	14.12.22.n.s.	caprico. 20. se.
	Primo qua.	22.13.0 n.s.	tauro 2.humid.
	Luna piena	29.5.30.n.s	leone 9.nuuol.
F	Vltimo qu.	5.2.2.n.s.	scorp.17. humido
	Luna noua.	13 7.8.n.s.	aqua. 25. freddo
	Primo qua.	21.0.39.n s.	gemin 2.nuuol.
	Luna piena	28.15.2.d m.	virgo 9. temp.
M	Vltimo qu.	7.19.23.d.m.	sagitt.17. hum.
	Luna noua.	15.23.23.d.m.	pisce 24.nuu.
	Primo qua.	22.8 41.n.s.	cancro 1. temp.
	Luna piena	29.0.56.n.s.	libra 8. humido
A	Vltimo qu.	6.13.53.d.m	capr. 16. secco
	Luna noua	11.4 13.12.d.m.	ariete 24. te.
	Primo qua.	21.14 6.d.m.	leone 1.humid.
	Luna piena	28.11.34.d.m.	scorp.7.hum.
M	Vltimo qu.	5.7.47. n.s.	aquar.15. fredd.
	Luna noua	13.0.11.n.s.	taur.22.temper.
	Primo qua.	20.18 29. d.m.	capri.18.secco
	Luna piena	27 23.29.d m.	sagit.6 temp.
G	Vltimo qu.	4 0.45.n s.	pisce 13. humid.
	Luna noua	11.9.4 n.s.	gemini 20. temp.
	Primo qua.	18.25 48.d.m.	virgo 26. sec.
	Luna piena	26.12.54.d.m.	capric 4. tem.

Anni correnti. 1714. 1733. & 1751.

Meſi	Aſpetti.	di ho. m. temp. ſeg. gra. qual.
L	Vltimo qu.	4.16.22.d.m.ariete 12. buo
	Luna noua.	11.17.2. d.m. canc.1. buono
	Primo qua.	17.7.31. n.s. libra 24.tempe.
	Luna piena	25.3.16. n.s.aquario 3. tem.
A	Vltimo qu.	2. 6. 8. n.s. tauro 9.humido
	Luna noua	9.0.42.n.s. leon. 16. humid.
	Primo qua.	16.18.30.d.m.ſcorp.23.ſecc.
	Luna piena	24.20.7.d.m. piſce 1. temp.
S	Vltimo qu.	1.17.56.d.m.gemini 8. hum.
	Luna noua	7.9. 0. n.s.virgo 14.nuuol.
	Primo qua.	14.9.6.n.s. ſagitt. 22. ſecco
	Luna piena	23.12.43.d.m. ariete 30. hu.
	Vltimo qua.	30.3.25. n.s.cancro 7. tem.
O	Luna noua.	7. 17.54.d.m.lib.13.humido
	Primo qua.	14.2.56 n.s. capr.21.tempe.
	Luna piena	22.5.14 n.s.ariet.29 tempe.
	Vltimo qu.	29.11.30.n.s.leon 5. nuuolo
N	Luna noua	5.6.18 n.s. ſcorp.12. freddo.
	Primo qua.	13.23.48.d.m. aquar. 12. hu.
	Luna piena	21.20.33.d.m.taur.28.ſecco.
	Vltimo qu.	28.18.57.d.m.virg.5.humid.
D	Luna noua	5.20.22.d.m.ſagit.13. temp.
	Primo qua.	13.20.28.d.m. piſc 21.hum.
	Luna piena	20.10.5.d.m.gem.28. freddo
	Vltimo qua.	27.2.57.n.s.libra 4. tempe.

Anni

Anni correnti. 1658. 1677. & 1696.

Mesi	Aspetti.	di ho.m.temp.	seg.gra.qual.
G	Luna noua	3.12.52.n.s.	capric.13.temp.
	Primo qua.	12.16.32.d.m.	tauro 11.fred.
	Luna piena	19.21.27.d m.	leo.28.humid.
	Vltimo qu.	25.12.20.n.s.	scor.5. nuuolo.
F	Luna noua.	2 6.34.n.s	aquar.13 humi.
	Primo qua.	10.0.13.n.s.	tauro 20. secco
	Luna piena	17.7.24.n.s.	virgo 27. vento
	Vltimo qu.	24.0.1.n.s.	sagit.5. tempera.
M	Luna noua.	4.0.42.n.s.	pisce 13.temper.
	Primo qua.	12.0.14.n.s.	gemini 19. tem.
	Luna piena	19.16.0.d.m.	virgo 27. hum.
	Vltimo qu.	26.13.45.d.m.	sagitt.5.secco
A	Luna noua	3.17.33.d.m.	ariete 12. temp.
	Primo qua.	10.10.22.n.s.	cancro 10. te.
	Luna piena	17.0.31.n.s.	scorp. 26. secco
	Vltimo qu	24.5.28.n.s.	aquario 5. secco
M	Luna noua.	2.8.22.n.s.	tauro 17.humid.
	Primo qua.	10. 16.58.d.m.	scorp.25. tem.
	Luna piena	16.9.10.n.s.	scorp 25.tempe.
	Vltimo qu.	24.22.3.d.m.	aquario 3.secco
G	Luna noua	1.20.55.d.m.	gemini 9. secco
	Primo qua.	8.21.35.d. m.	libra 16. temp.
	Luna piena	15.18.59.d.m.	capric 24.sec.
	Vltimo qu.	23.15.15.d.m.	ariete 1.secco
	Luna noua.	30.7.31.d.m.	cancro 7.temp.

Anni

Anni correnti. 1715. 1734. & 1753.

Meſi	Aſpetti.	di ho. m. temp. ſeg. gra. qual.
L	Primo qua.	7.1.50.n.s.ſcorpio.14. ſecco
	Luna piena	14.6.53.n.s.aquario 22.ſecc.
	Vltimo qu.	22.8.21.n.s.ariete 29 tempe.
	Luna noua.	30.16.57.d.m.leone 5.temp.
A	Primo qua.	5.7.38.n.s. ſagitt.16.freddo
	Luna piena	13.22.55.d.m.peſce 20. cald.
	Vltimo qu.	21.0.48.n.s. gemmi 27.uum.
	Luna noua	28.1.52.n.s.libra 4.nuuoloſo
S	Primo qua.	4.15.21.d.m.capric.11.fred.
	Luna piena	12.13.9.d.m.ariete 19. hum.
	Vltimo qu.	20.15.52.d.m.canc[illegible]5.ſecco
	Luna noua	26. 10. 36. n.s. libra 2. ſecco
O	Primo qua.	3.4.48.n.s. capric.10. temp.
	Luna piena	11.6.46.n.s.ariete 18. temp.
	Vltimo qu.	29.4.40.n.s. cancr.25. ſecco
	Luna noua.	26.20.5.d.m.ſcorp.2. temp.
N	Primo qua.	2.29.50.d.m.aqu.10. humid.
	Luna piena	10. 1. 3. n.s. taur.7. temper.
	Vltimo qu.	18.15.29.d.m.virgo 24.temp.
	Luna noua	24. 0.55 n.s.ſaggi. 2. humido
D	Primo qua.	2.16.31.d.m. peſ.10 humido
	Luna piena	10.10.33.n.s. gem.17. humi.
	Vltimo qua.	17.0.9.n.s.libra 23.temper.
	Luna noua.	24.19.24.d.m.capr.2.temper.
	primo qua.	31.13.10. n.s.virgo 17. temp.

Anni

Anni correnti 1659. 1678. & 1697.

Meſi	Aſpetti	Di ho.m.temp.ſeg.gra.qual.
G	luna piena	8.9.53.n.s. capric.17. temp.
	Vltimo qu.	15.7.34.n.s.ſcorp.24.ſecco.
	luna noua.	22.9.42.n.s.aquar.2. humido
	primo qua.	30.9.53.n.s.gem.10.humido
F	luna piena.	7.22.29 d.m. virgo 17.hum.
	Vltimo qua.	14.14.48.d.m.ſagit.24. hu.
	luna noua.	21.1.25.n.s. piſce 2. humido
	primo qua.	29.4.54.n.s.gemini 9. ſecco
M	luna piena	7.8.40.n.s. virgo 16.tempe.
	Vltimo qu.	14.23.45.d.m.ſagit.24. tem.
	luna noua.	22.18.2.d.m. ariete 2, temp.
	primo qua.	30.20.52.d.m.leone 9. ſecco
A	luna piena	6.17.6.d.m.ſcorp. 16. temp.
	Vltimo qua.	12.9.43.n.s.aqua 24. temp.
	luna noua	20.10.43.n.s.tauro 1.temper.
	primo qua.	28.9.15.n.s.virgo 7. ſecco
M	luna piena	5.0.33.d.m.ſagit.14.freddo
	Vltimo qu.	12.22.20.d.m.piſce 22 tem.
	luna noua.	20.1.44.n.s gemin.30. buon.
	primo qua.	28.15.4.d.m libra 7.temper.
G	luna piena	3. 8. 5. n.s. capr.13. ſecco
	Vltimo qu.	11.13.0.d.m. piſce 21.temp.
	luna noua.	19.15.46 n.s.cancro 27.tem.
	primo qua.	26.0.32.n.s.libra 4.tempera.

An-

Anni correnti, 1716. 1735. & 1754.

Mesi	Aspetti	di ho.m.temp.seg.gra.qual.
L	Luna piena	3. 16.32.d.m.cap.11. temp.
	Vltimo qu.	10.5.39.n.s.ariete 18. secco
	Luna noua.	18.4.24.n.s.cancro 25. tem.
	Primo qua.	25. 5. 5. n. s. libra 2. secco
A	Luna piena	1.2.5.n.s.aquar. 9. humido.
	Vltimo qu.	9.23.25.d.m. taur. 17. temp.
	Luna noua.	17.15.59.d.m leone 23.secc.
	Primo qua.	23. 10. 9.n.s.sagitt.2. temp.
	Luna piena	31.15.37.d.m.pisce 7. hum.
S	Vltimo qu.	8.17.36. d.m.sagit.15.secco
	Luna noua.	15.2.18 n. s. virgo 22.secco
	Primo qua.	22.178.d.m.gem.29.temper.
	Luna piena	29.6.59.n.s.pisce 7. humid.
O	Vltimo qu.	7. 11. 18. n.s. canc.14. secco
	Luna noua.	14.12.20.n.s.libra 21.temp.
	Primo qua.	11.3.34.n.s.capr.25.humid.
	Luna piena	29.0.49.n.s. tauro 6. secco.
N	Vltimo qu.	6.3.43.n.s. virgo 12. freddo
	Luna noua.	13.22.21.d.m.scorp.20. hu.
	Primo qua.	20.17.10.d.m.ariet.29. temp.
	Luna piena	28.20.2.d.m. gemini 6.secco
D	Vltimo qu.	6.17.29.d.m.virgo 13.secco
	Luna noua.	12.8.48.n.s.sagit.21. tempe.
	Primo qua.	19.10.30. n s.pisce 29.hum.
	Luna piena	28.15.54. d.m. cancro 6. te.

An-

Anni correnti. 1660. 1679. & 1698.

Meſi	Aſpetti	di ho.m.	temp	ſeg. gra. qual.
G	Vltimo qu.	4. 4. 20	n.s.	ſcorp.22.temp.
	Luna noua.	11.19.47	d.m.	capric.nuuol.
	Primo qua.	18. 6.2.	n.s.	ariete 29. ſecco
	Luna piena	26.6.49	n.s	cancro 6.freddo
F	Vltimo qu.	2.12.2.	n.s.	ſagit. 13. freddo
	Luna noua.	9.7.47.	n.s.	aquario 2. humi.
	Primo qua.	17.2.5.	n.s.	tauro 29. ſecco
	Luna piena	25.23.48.	d.m.	virgo 6.ſecco
M	Vltimo qu.	4.18.36.	d.m.	ſagit.12.freddo
	Luna noua	11.21.11.	d.m.	peſc. 21. humi.
	Primo qua.	19.21.26.	d.m.	gemin.29.ſec.
	Luna piena	26.8.52.	n.s.	ſcorp.5.humido
A	Vltimo qu.	2.0.44.	n.s.	cap.12. tempera.
	Luna noua.	10.12.35.	d.m.	ariete 21.ſecc.
	Primo qua.	18.14.43.	d.m.	canc.27. fred.
	Luna piena	25.17.41.	d.m.	libra 4. ſecco
M	Vltimo qu.	1. 8. 2.	n.s.	aquar. 15. ſecco
	Luna noua.	9. 2.29.	n.s.	taur.19. tempe.
	Primo qua.	17.5.11	n.s.	virgo 25 humid.
	Luna piena.	24.1.4.	n.s.	ſagit.2. temper.
	Vltimo qu.	31.17.28	d.m.	peſce 10 tem.
G	Luna noua.	8.17.54.	d.m.	gem 8. temp.
	primo qua.	16.16.46.	d.m.	virgo 23.ſecc.
	luna piena.	22.8.3.	n.s.	capr. 1. temper.
	vltimo qua.	29.5.49.	n.s.	ariet. 9. ſecco

Anni

Anni correnti 1717. 1736. & 1755.

Mesi	Aspetti	Di ho.m.temp.seg.gra.qual.
L	Luna noua.	8.9.59. d.m. canc.15. temp.
	Primo qua.	15.1.29. n.s. libra 22. humi.
	Luna piena	23.15.45.d.m.capr.29.secco
	Vltimo qu.	29.20.56.d.m. ariet.6.buon.
A	Luna noua.	6.0.22.n.s. leon. 13. tempe.
	Primo qua.	13.8.16. n.s.scorp.20. secco
	Luna piena	20.0.57. n s. aqu.28.humid.
	Vltimo qu.	28.16.23.d.m.tauro 5.secco
S	Luna noua.	5.13.19. d.m. virg. 12. secc.
	primo qua.	13.14.4.d m.sagit.18.freddo
	Luna piena	19.12.18.d.m.pesce 26.secc.
	Vltimo qua.	26.9.25.n.s.gemin 4. secco
O	Luna noua.	4.2.2. n.s. libra 10. temper.
	primo qua.	11.20.36.sagit.17.temperat.
	Luna piena	18.2.31.n s. ariete 15. hum.
	Vltimo qu.	26.5. 14 n.s. leone 3. secco
N	Luna noua.	3.13.50.d.m.scor.9.temper.
	primo qua.	9.4.52. n.s. aquar. 17. secco
	Luna piena	17.19.35.d.m.tauro 25.fred.
	Vltimo qua.	25. 0.8. n.s. leone 2. secco
D	Luna noua.	2.0.46.d.m. sagitt.9.freddo
	primo qua.	9.16.13.d m.pesce 12. temp.
	Luna piena	17.14.36.d.m. cancro 20.hu.
	Vltimo qua.	25.17.1.d.m. libra 2. temp.
	Luna noua	31.11.6.n.s. capr.9. temper.

Ar-

Anni correnti. 1661. 1680. & 1699.

Mesi	Aspetti	di ho.m.temp.ſeg.gra.qual.
G	Primo qua.	7.6.43.n.s. peſce 18. freddo
	Luna piena	15 9.13.n.s.cancro 26. hum.
	Vltimo qu.	23.6.17.n.s.ſcorp.2. nuuolo
	Luna noua.	30.21.5.d.m.aquar 9. humi.
F	Primo qua.	6.23.35.d.m.taur.17. humi.
	Luna piena	14.3 47.d.m.leone 26.humi.
	Vltimo qu.	22.16.1.d.m.ſcorpio 2.ſecco
	Luna noua.	28.7.24.n.s. piſce 10. nuuo.
M	Primo qua.	8.17.57.d.m.gem.18.freddo
	Luna piena	16.19.10.d.m.virgo 25 hum.
	Vltimo qu.	23.21 23 d.m.capric.2.ſecc.
	Luna noua	30.18.40 d.m. ariete 10. hu.
A	Primo qua.	7.12.44. d.m.canc.17.temp.
	Luna piena	14.7.37 n.s. libra 23.buono
	Vltimo qu.	21.3.34 n.s.capric.1.fredd.
	Luna noua.	28.6.29. n s tauro 8.humid.
M	Primo qua.	6.6. 10. n.s. leone 18. ſecco
	Luna piena.	14.16.56.d.m.ſcorp.22 .ſec.
	Vltimo qu.	20.8 23.n.s.ariet.29 humid.
	Luna noua.	28.19.10.d.m.gem.7. temp.
G	primo qua.	5 22.10 d.m. leone 10.ſecco
	luna piena.	12.0.40.n.s.ſagit.20. nuuolo
	Vltimo qu.	19.14 48.d.m.piſce 28.tem.
	Luna noua.	27.9.45.d.m.cancro 6. buo.

Anni

Anni correnti. 1718. 1738. & 1757.

Mesi	Aspetti.	di ho. m. temp.	seg. gra.	qual.
L	Primo qua.	5.12.36.d.m.	libra 12.	buono
	Luna piena	11.8.36.n.s.	canc. 19.	fresco
	Vltimo qu.	18.0.55 n.s.	ariete 6.	humid.
	Luna noua.	26.1.23. n.s.	leone 3.	secco
A	Primo qua.	3.0.30. n.s.	scorp. 10.	secco
	Luna piena	10.16.14.d.m.	aqua. 17.	fres.
	Vltimo qu.	17.14.8.d.m.	tauro 24.	hum.
	Luna noua	25.17.27.d.m.	virgin. 1.	buo.
S	Primo qua.	1.10.14.n.s.	sagitt. 8.	freddo
	Luna piena	8.0.52.n.s.	pisce 16.	humid.
	Vltimo qu.	15.6.28.n.s.	gemini 1.	secco
	Luna noua	23.9.18.n.s.	libra 1.	buono
O	Primo qua.	1.18.9.d.m.	capric. 8.	secco
	Luna piena	7.11.14.n.s.	ariete 14.	temp.
	Vltimo qu.	15.1.17.n.s.	cancr. 22.	humi.
	Luna noua.	23.0.20.n.s.	libra 28.	secco
	Primo qua.	30.1.11.n.s.	aquar. 6.	buono
N	Luna piena	6.0.9.n.s.	taur. 14.	temper.
	Vltimo qu.	14.22.4.d.m.	leone 22.	hum.
	Luna noua	22.14.26.d.m.	scorp. 28.	fres.
	Primo qua.	28.8.41.n.s.	pisce 16.	secco
D	Luna piena	6.15.41.d.m.	gem. 16.	fresco
	Vltimo qua.	14.18.51.d.m.	virg. 21.	temp.
	Luna noua.	21.1.42.n.s.	sagitt. 29.	humi.
	primo qua.	28.17.43.d.m.	ariet. 6.	temp.

Anni correnti. 1662. 1681. & 1700.

Meſi	Aſpetti	di ho.mi.temp.ſeg.gr..qual.
G	Luna piena	4.9.29.n.s.cancro 15. nuuo.
	Vltimo qua.	11.13.50.n.s.libra 22.fred.
	Luna noua	19.13.22.n.s.aquar. 1.temp.
	Primo qua.	26. 5. 3. n.s. tauro 6. ſecco.
F	Luna piena	3. 4.5. n. s. leo. 14. humido
	vltimo qua.	11.5.31.n.s.ſcorp.21.fredd.
	Luna noua.	18.0.52. n.s.aqua.28. temp.
	Primo qua.	25. 18.42.d.m.gemini 6. ſec.
M	Luna piena	5.23.8. d.m. virgo 14. ſecco
	vltimo qua.	13.17.26.d.m.ſagit.11. tem.
	Luna noua	19.7.44.n.s.piſce 28. humid.
	Primo qua.	26.9.33.n.s.cancro 6.fredd.
A	Luna piena	4.14.19.d.m.libra 10.fredd.
	vltimo qua.	11.1.30.n.s.capric.20. tem.
	Luna noua.	18.16.45.d.m.ariet.27.hum.
	Primo qua.	25.3.33. n.s. leone 5. ſecco.
M	Luna piena	3.3.58.n.s.ſcorp.11.humid.
	vltimo qua.	10.6.48..n.s. aquar.18. tem.
	Luna noua.	17.2.33.n.s. tauro 26. ſecco
	primo qua.	25.20.49.d.m.virg.4.buono
G	Luna piena	2.15.11.d.m.ſagitt.10temp.
	vltimo qua.	9 11.0. d.m.peſce 27. fred.
	Luna noua.	26.13.39.d.m.gemini 25. ſe.
	Primo qua.	24.13.56.d.m.libra 2. nuuo.

Anni

Anni correnti 1719. 1738. & 1757.

Mesi	Aspetti	Di ho.m.tēp.seg.gra.qual.
L	Luna piena	1. 0. 33.n.s.capric.8.buono
	Vltimo qu.	8.15.53.d.m.ariet.15.nuuoi.
	Luna noua.	15.2.51.n.s. cancr.23.fresco
	Primo qua.	23.6. 10. n.s. scorp. 1. secco
	Luna piena	30.9.2. n. s. aquar.6. buono
A	Vltimo qua.	6.23.18.d.m. taur.14. secco
	Luna noua.	14.17.5.d.m. leone 2. temp.
	Primo qua.	22.21.10.d.m.scorp.28.hum.
	Luna piena	29. 17.24. d.m. pisce 16. hu.
S	Vltimo qu.	4. 10. 0. n. s. gemi. 13. secco
	Luna nou..	12.10.36.n.s.virgin.19. fres.
	Primo qua.	20.10.1.n.s.sagit.26.humido
	Luna piena	27.2.3. n.s. ariete 4.temper.
O	Vltimo qu.	4.0.25. n s.cancr. 11. fresco
	Luna noua.	12. 4.7. n. s. libra 19. temp.
	Primo qua.	20.22.59.d.m.canc.25. hum.
	Luna piena	27.12.58.d.m.tauro 3. secco
N	Vltimo qu.	3.18.20.d.m.leone 10.fresc.
	Luna noua.	11.21.32.d.m.scorp.18.hum.
	Primo qua.	18.5.55.n.s. aqu.25. temper.
	Luna piena	25.23.40.d.m. gem.3. temp.
D	Vltimo qu.	3.14.51.d.m. virg. 11. fresco
	Luna noua.	10.13.40.n.s.sagittar.18. hu.
	Primo qua.	17.13.48. n.s.pisce 25. hum.
	Luna piena	24.13.27.n.s.canc.3.temper.

Anni correnti. 1663. 1682. & 1701.

Mesi	Aspetti.	di ho.m.temp.	seg.gra.qual.
G	Vltimo qu.	1.12.4.n.s.	libra 11. buono
	Luna noua	9.3.29.n.s.	capric.18. humid.
	Primo qua.	16.20 34.d.m.	ariete 25. sec.
	Luna piena	23.5.19 d m.	leo.3. temper.
	Vltimo qu.	31.8.14n.s.	scorp. 6. buono
F	Luna noua.	8.15.6.d.m.	aquar.18 humi.
	Primo qua.	14.5.46.n.s.	tauro 25. temp.
	Luna piena	22.22.11.d.m.	virg. 3. temp.
M	Vltimo qu.	1.1.51.n.s.	sagitt. 11. temp.
	Luna noua.	8.0.21.n.s.	pisce 17. freddo
	Primo qua.	15.17.3.d.m.	gemini 25. secc.
	Luna piena	23.15.21.d.m.	gemin.25. sec.
	Vltimo qu.	31.15.57.d.m.	capr.10.hum.
A	Luna noua	6.8. 32. n s.	ariete 17. temp.
	Primo qua.	13.4.34.n.s	cancro 25. hum.
	Luna piena	21.7.451 n.s.	scorp.2. secco
	Vltimo qu.	30.12.13.d.m.	aquario 8. secc.
M	Luna noua.	6.16.14.d.m.	tauro 9. secco
	Primo qua.	12.19.5.d.m.	leon. 23. temp.
	Luna piena	20.22.27.d.m.	scorp.29. tem.
	Vltimo qu.	27.9.13.n.s.	pisce 6. humido
G	Luna noua	4.0.32.n.s.	gemin. 14. temp.
	Primo qua.	12.11.9.d. m.	virg.22.nuuol.
	Luna piena	20.11.21..d.m.	sagit.28.secc.
	Vltimo qu.	27.13.56.d.m.	ariete 4. secco

Anni

Anni correnti 1720. 1739. & 1758.

	Aspetti	Di ho.m.temp.ſeg.gra.qual.
L	Luna noua.	4.6.54.d.m. canc.12.nuuo.
	Primo qua.	11.4.20.n.s. libra 19. humi.
	Luna piena	19.22.41.d.m.capr.26.temp.
	Vltimo qu.	26.18.33.d.m. taur.3.temp.
A	Luna noua.	2.22.31.d.m.leon. 10. hum.
	Primo qua.	10.22.2.d.m.ſcorp.18. hum.
	Luna piena	17.8.55.n.s.aquar.24.freddo
	Vltimo qu.	24.23.38.d.m.gem.2.tempe.
S	Luna noua.	1.11.34.d.m.virgin.9. ſecco
	primo qua.	9.15.32.d.m.ſagit. 16. temp.
	Luna piena	16.18.32.d.m.peſce 23.hum.
	Vltimo qua.	22.8.54.n.s. gemin. 30. hu.
	Luna noua.	30.4.3.n.s. libra 8. temper.
O	primo qua.	6.8.32.n.s.capric.15.freddo
	Luna piena	13.4.34.n.s.ariete 22. temp.
	Vltimo qu.	21.7.45.n.s.leone 1. humid.
	Luna noua.	30.12.13.d.m. ſcor.7. temp.
N	primo qua.	6.16.14.d.m.aquar. 13.ſecco
	Luna piena	13.9.5.d.m. tauro 22. ſecco
	Vltimo qua.	21.22.27.d.m.leone 30.hu.
	Luna noua.	27.9.13. n.s. ſagitt.7. temp.
D	primo qua.	4.0.32.n.s.peſce 13. humido
	Luna piena	12.11.9.n.s.gemin.22. temp.
	Vltimo qua.	20.11.21.n.s.virg.30.temp.
	Luna noua	27.13.56.n.s. capr.6 humid.

Anni correnti 1664. 1683. & 170[illegible]

Aspetti Di ho.m.temp.seg.gra.qual.

Mesi

G	primo qua.	5.19.36.	d. m.	ariete 13.	hu.
	luna piena	11.12.45.	n.s.	canc.22.	nuuolo
	Vltimo qu.	19.4.34.	n.s.	libra 30.	temp.
	Luna noua.	27.2.38.	n.s.	aquario 7.	fresc.
F	primo qua.	3.1.53.	n.s.	tauro 14.	temp.
	luna piena.	10.2.10.	n.s.	leo.22.	temper.
	Vltimo qua.	18.0.55.	n.s.	scorp.30.	secco
	Luna noua.	26.15.14.	d.m.	pisce 6.	fredd.
M	primo qua.	4.8.23.	n.s.	gemini 14.	secco
	luna piena	12.16.42.	d.m.	virgo 22.	temp.
	Vltimo qu.	20.19.14.	d.m.	scorp.29.	te.
	luna noua.	27.1.16.	n.s.	arie. 6.	temper.
A	primo qua.	3.15.45.	d.m.	cancro 13.	tem.
	luna piena	10.8.26.	n.s.	libra 21.	secco
	Vltimo qua.	19.11.33.	n.s.	aquar.28.	tem.
	luna noua	25.9.26.	d.m.	tauro 3.	temp.
M	primo qua.	2.0.47.	n.s.	leone 12.	secco
	luna piena	10.0.5.	n.s.	scorp.20.	humido
	Vltimo qu.	18.0.8.	n.s.	aquar.27.	humido
	luna noua.	25.26.29.	d.m.	gem.3.	temper.
G	primo qua.	1.12.27.	d.m.	virgo 11.	humi.
	luna piena	9.15.16.	d.m.	sagit.18.	temp.
	Vltimo qu.	17.9.37.	d.m.	pesc.24.	secco
	luna noua.	23.23.45.	d.m.	canc.2.	nuuolo
	Primo qua.	30.2.37.	n.s.	libra 10.	tempe.

Anni correnti. 1721. 1740. & 1759.

Mesi	Aspetti	di ho.m.temp.seg.gra.qual.
L	Luna piena	8.5.55.n.s. capric. 15. secco
	Vltimo qu.	16.16.40.d.m. ariet.23. hum.
	Luna noua.	22.8 5. n.s. leo. 30. temper.
	Primo qua.	30.18.59.d.m. scorp.7. nuu.
A	Luna piena	7.19.19.d.m.aquar.14. hum.
	Vltimo qu.	14.22.7. d.m. taur.21.secco
	Luna noua.	21.18.16.d.m.leone 28. nuu
	Primo qua.	29.13.15.d.m.sagit.2. humi.
S	Luna piena	5.7.40.n.s.pesce 12. freddo
	Vltimo qu.	12.3.38.n.s. gemini 10. tem.
	Luna noua.	19.7.1.n.s.virgo 27. tempe.
	Primo qua.	27.8.8. n.s. capr. 5. humido
O	Luna piena	5.19.11.d.m. ariet.11. temp.
	Vltimo qu.	11.10.42.n.s. canc.18.temp.
	Luna noua.	29.22.40.d.m.libra 26.secc.
	Primo qua.	27.3.0.n.s. aquar.3. humido
N	Luna piena	3.5.57.n.s.tauro temperato
	Vltimo qu.	10.20.42.d.m.leone 18.fred.
	Luna noua.	28.16.46.d.m.scorp.26.sec.
	Primo qua.	26.21.27.d.m. pesce 3. hum.
D	Luna piena	3.16.24.d.m. gem. 10. temp.
	Vltimo qu.	9.10.13.n.s. virgo 18. secco
	Luna noua.	17.12.12.n.s. sagitt.26. tem.
	Vltimo qua.	25.11.23.n.s. ariet.4. humi.

Parte Prima dell'Almanacco
Del Beltrano.

Tauola per sapere in ciaschedun giorno dell' Anno, quante hore, minuti, e secondi ti dirà di lume la Luna dal primo giorno del suo Nouilunio, et anco dopò la Quintadecima, et ciascheduno delli suoi giorni lunari. Cap. III.

1	luce di prima sera	0	57	36	& dopo non luce più
2	luce di prima sera	1	55	12	& dopo non luce più
3	luce di prima sera	3	52	48	& dopo non luce più
4	luce di prima sera	4	50	44	& dopò non luce più
5	luce di prima sera	5	48	0	& dopo non luce più
6	luce di prima sera	6	45	46	& dopo non luce più
7	luce di prima sera	7	43	12	& dopo non luce più
8	luce di prima sera	8	40	48	& dopo non luce più
9	luce di prima sera	9	38	24	& dopo non luce più
10	luce di prima sera	10	36	0	& dopo non luce più
11	luce di prima sera	11	33	36	& dopo non tuce più
12	luce di prima sera	12	51	48	& dopo non luce più
13	luce di prima sera	13	26	24	& dopo non luce più
14	luce di prima sera	14	24	0	& dopo non luce piú
15	luce di prima sera	0	57	36	& dopo non luce più
16	oscura di pri. sera	1	55	12	e po luce tutta la notte
17	oscura di pri. sera	2	52	48	e po luce tutta la notte
18	oscura di pri. sera	3	50	44	e po luce tutta la notte
19	oscura di pri. sera	4	48	9	e po luce tutta la notte
20	oscura di pri. sera	5	45	46	e po luce tutta la notte
21	oscura di pri. sera	6	43	12	e po luce tutta la notte
22	oscura di pri. sera	7	40	48	e po luce tutta la notte
23	oscura di pri. sera	8	38	24	e po luce tutta la notte
24	oscura di pri. sera	9	36	0	e po luce tutta la notte
25	oscura di pri. sera	10	33	36	e po luce tutta la notte
26	oscura di pri. sera	11	31	12	e po luce tutta la notte
27	oscura di pri. sera	12	28	48	e po luce tutta la notte
28	oscura di pri. sera	13	26	24	e po luce tutta la notte
29	oscura di pri. sera	14	24	0	e po luce tutta la notte

Se-

In che modo luce la Luna, & quanto tempo stà à crescere, & à mancare per li giorni, che non sono vguali.

FArai in questo modo, auerti che quante hore à la notte in quel dì, che la Luna si fà noua, verbi gratia nel mese di Decembre la notte è hora 15. moltiplica per 4. fanno 60. e 60. minuti crescerà la luna la notte, che sarà vn'hora, e così farai quando stà sotto terra, contra li giorni, che è fatta la luna, e poniamo caso, che siano 8. & hore 8. licerà la luna quella notte, e se fusse 8, di, che fusse fatta la quintadecima, starà 8. hore, cioè à h. 8. di notte incominciarà à lucere la luna quella notte, & è regola perpetua.

ALtra regola più facile: la luna noua cresce tre quarti d'hora per ogni sera, e volendo sapere alli quanti di qualsiuoglia mese, vedi quanti giorni hà, ch'è fatta la luna noua, & addoppia tre volte, e quella somma partela per quattro, & quanti quattro saranno, tante hore ti donarà di luce la luna, ò à tante hore tramonta.

Tauola per sapere in che Segno Celeste fa la Luna noua in qualsiuoglia giorno, & mese dell'anno in perpetuo. Cap. IV.

VOlendo veder in che Segno Celeste farà la luna, Vedi alli quanti giorni dello mese fà, e se fa dallo primo del mese per insino alli 20. incirca, farà nel Segno del mese antecedente, e si chiamarà la luna del detto mese antecedente. E facendo dalli 20. incirca per insino alli 31. del mese, chiamerassi la luna di quel mese: Vi è in chiascheduno mese notato il giorno, che entrarà il suo Segno, con queste lettere P. M. & A. M. che vogliono dire Post meridiem, & Ante meridiem, denotanti, che quel Segno celeste entrerà alle tante hore di quel giorno, in quel mese, ante, o post meridiem come vi stà notato. Li gradi poi dell'vltima colonnella, sono per sapere alli quanti gradi di quel Segno celeste puol farsi la luna Noua. Beltrano,

Mesi

Prima parte dell'Almanacco

Mesi	Segni	gior.	H	Tēp.	Segn	Grad
G		1			♑♑	10
		8			♑	16
		15			♒	24
		22	4	P.M	♒	1
		28				6
F		1			♒	12
		8			♒	16
		15			♒	24
		20	5	A.M	♓♓	1
		27				6
M		1			♓♓	10
		8			♓	17
		15				24
		21	5	A.M	♈	1
		27			♈	6
A		1			♈♈	11
		8			♈	17
		15			♉	24
		20	6	P.M	♉	1
		27				6
M		1			♉	10
		8			♉	17
		15			♉	23
		21	6	P.M	♊	1
		27			♊	5
G		1			♊♊	10
		8			♊	16
		15			♋	24
		22	8	A.M	♋	1
		27				5

Mesi

Mesi	Segni	gior.	Ho	Tẽp.	Segn	Gradi
L		1			♋	9
		8			♋	15
		15			♋	22
		22	10	P.M	♌	1
		28			♌	4
A		1			♌	8
		8			♌	15
		15			♌	22
		22	8	P.M	♍	1
		28			♍	4
S		1			♍	8
		8			♍	15
		15			♍	22
		21	2	P.M	♎	1
		28			♎	4
O		1			♎	7
		8			♎	14
		15			♎	21
		23	6	P.M	♏	1
		28			♏	4
N		1			♏	8
		8			♏	15
		15			♏	23
		22	10	P.M	♐	1
		28			♐	5
D		1			♐	8
		8			♐	15
		15			♐	23
		21	2	P.M.	♑	1
		28			♑	6

Discorso dell' Eclisse del Sole, & della Luna. Del Beltrani.

Doue si vedrà in che Anno, Mese, Giorno, Hora, Segni, e Gradi, che fa detto Eclisse, con notarui da che parte incomincia ad eclissarsi, et quanto tempo dura, & il Pianeta, che sarà Patrone di detto Eclisse, & in che Segno si troua.

Cap. V.

ESsendo il Sole, come già si è detto à suo luogo, più grāde della Terra, è necessario, che solamente illumini la metà solo della Sfera terrestre, & che per questo mandi la detta Terra la sua ombra, in forma di Piramide rotonda, diminuendo, & finendo per fin che nella concauità di Mercurio arriui, conforme dicono i Moderni; inseparabile detta punta del Nadir, cioè da vn punto opposto drittamente, & diametralmente al centro del Sole: onde quando la Luna si trouerà nel Capo, o Coda del Dragone sotto al detto Nadir, all'hora la Terra stà interposta trà il Sole, & la Luna, & perche la Luna non hà altro lume, ò solo quello, che dal Sole riceue: & all'hora non potendolo riceuere per la detta causa, che la Terra vi è nel mèzo; viene ad essere totalmente senza lume, & ecclissata, doue che à nessuna parte del mondo darà lume, quādo si trouarà, come s'è detto drittamente al Capo, ò Coda del Dragone. Vi è anco l'Eclisse particolare, & è quando la Luna si ritrouerà appresso li limitati termini dell'Ecclitica, che dalli Astronomi è stato diuiso in 12. punti, ò digiti nell'Eclitica, & in quanti punti entrarà, tanto di detta Luna si ecclisserà, e non tutta, e sempre nel Plenilunio accade il dett'Eclisse della Luna, & non in altro aspetto, come si vede nella presente Figura.

L'Ecclisse del Sole auuiene: quando la Luna si ritroua medesimamente al Capo, ò Coda del Dragone, ò appresso a' detti termini, ma sempre uella congiuntione, che fa col Sole, imperciochè all'hora il Corpo lunare s'interpone trà l'aspetto nostro, & il Corpo Solare, done, ch'oscurerà tutta quella parte, che la detta Luna occuperà col suo Corpo, & questo si chiama difetto di lume non mancamento di lume, mè à noi manca il detto lume per la detta interpositione della Luna trà l'aspetto nostro, & il Sole,

come

Anni correnti. 1663. 1682. & 1701.

Mesi	Aspetti.	di ho.m.temp. seg.gra.qual.
G	Vltimo qu.	1.12.4. n. s. libra 11. buono
	Luna noua	9.3.29.n.s.capric.18. humid.
	Primo qua.	16.20 34.d.m.ariete 25. sec.
	Luna piena	23.5.19 d m. leo.3. temper.
	Vltimo qu.	31.8.14n.s. scorp. 6. buono
F	Luna noua.	8.15.6.d.m.aquar.18 humi.
	Primo qua.	14.5.46.n.s. tauro 25. temp.
	Luna piena	22.22.11.d.m. virg. 3. temp.
M	Vltimo qu.	1.1.51. n.s. sagitt. 11. temp.
	Luna noua.	8.0.21.n.s. pisce 17. freddo
	Primo qua.	15.17.3.d.m.gemini 25.secc.
	Luna piena	23.15.21.d.m.gemin.25.sec.
	Vltimo qu.	31.15.57.d.m.capr.10.hum.
A	Luna noua	6.8. 32. n.s. ariete 17.temp.
	Primo qua.	13.4.34.n.s cancro 25.hum.
	Luna piena	21.7.451 n.s.scorp.2. secco
	Vltimo qu.	30.12.13.d.m.aquario 8.secc.
M	Luna noua.	6.16.14.d.m. tauro 9. secco
	Primo qua.	12.19.5.d.m. leon. 23. temp.
	Luna piena	20.22.27.d.m.scorp.29.tem.
	Vltimo qu.	27.9.13.n.s. pisce 6. humido
G	Luna noua	4.0.32.n.s. gemin. 14. temp.
	Primo qua.	12.11.9.d. m.virg.22.nuuol.
	Luna piena	20.11.21..d.m.sagit.28.secc.
	Vltimo qu.	27.13.56.d.m.ariete 4.secco

Anni

Anni correnti 1720. 1739. & 1758.

	Aspetti	Di ho.m.temp.seg.gra.qual.
L	Luna noua.	4.6.54.d.m. canc.12.nuuo.
	Primo qua.	11.4.20.n.s. libra 19. humi.
	Luna piena	19.22.41.d.m.capr.26.temp.
	Vltimo qu.	26.18.33.d.m. taur.3.temp.
A	Luna noua.	2.22.31.d.m.leon. 10.hum.
	Primo qua.	10.22.2.d.m.ſcorp.18.hum.
	Luna piena	17.8.55.n.s.aquar.24.freddo
	Vltimo qu.	24.23.38.d.m.gem.2.tempe.
S	Luna noua.	1.11.34.d.m.virgin.9.ſecco
	primo qua.	9.15.32.d.m.ſagit. 16.temp.
	Luna piena	16.18.32.d.m.peſce 23.hum.
	Vltimo qua.	22.8.54.n.s. gemin. 30.hu.
	Luna noua.	30.4.3.n.s. libra 8.temper.
O	primo qua.	6.8.32.n.s.capric.15.freddo
	Luna piena	13.4.34.n.s.ariete 22.temp.
	Vltimo qu.	21.7.45.n.s.leone 1.humid.
	Luna noua.	30.12.13.d.m. ſcor.7.temp.
N	primo qua.	6.16.14.d.m.aquar. 13.ſecco
	Luna piena	13.9.5.d.m. tauro 22.ſecco
	Vltimo qua.	21.22.27.d.m.leone 30.hu.
	Luna noua.	27.9.13.n.s. ſagitt.7.temp.
D	primo qua.	4.0.32.n.s.peſce 13.humido
	Luna piena	12.11.9.n.s.gemin.22.temp.
	Vltimo qua.	20.11.21.n.s.virg.30.temp.
	Luna noua	27.13.56.n.s. capr.6 humid.

Prima Parte dell'Almanacco

Anni correnti 1664. 1683. & 170[illegible]

Aſpetti Di ho.m.temp.ſeg.gra.qual.

Meſi

G	primo qua.	5.19.36.d.m. ariete 13.	hu.
	luna piena	11.12.45.n.s.canc.22.	nuuolo
	Vltimo qu.	19.4.34.n.s. libra 30.	temp.
	Luna noua.	27.2.38.n.s.aquario 7.	freſc.
F	primo qua.	3.1.53.n.s. tauro 14.	temp.
	luna piena.	10.2.10.n.s. leo.22.	temper.
	Vltimo qua.	18.0.55.n.s.ſcorp.30.	ſecco
	Luna noua.	26.15.14.d.m.piſce 6.	fredd.
M	primo qua.	4.8.23.n.s.gemini 14.	ſecco
	luna piena	12.16.42.d.m.virgo 22.	temp.
	Vltimo qu.	20.19.14.d.m. ſcorp.29.	te.
	luna noua.	27.1.16.n.s. arie.6.	temper.
A	primo qua.	3.15.45.d.m.cancro 13.	tem.
	luna piena	10.8.26.n.s.libra 21.	ſecco
	Vltimo qua.	19.11.33.n.s.aquar.28.	tem.
	luna noua	25.9.26.d.m. tauro 3.	temp.
M	primo qua.	2.0.47.n.s. leone 12.	ſecco
	luna piena	10.0.5.n.s.ſcorp.20.	humido
	Vltimo qu.	18.0.8.n.s.aquar.27.	humido
	luna noua.	25.26.29.d.m.gem.3.	temper.
G	primo qua.	1.12.27.d.m.virgo 11.	humi.
	luna piena	9.15.16.d.m. ſagit.18.	temp.
	Vltimo qu.	17.9.37.d.m. peſc.24.	ſecco
	luna noua.	23.23.45.d.m.canc.2.	nuuolo
	Primo qua.	30.2.37.n.s.libra 10.	tempe.

Anni correnti. 1721. 1740. & 1759.

Mesi	Aspetti	di ho.m.temp.seg.gra.qual.
L	Luna piena	8.5.55. n.s. capric. 15. secco
	Vltimo qu.	16.16.40.d.m. ariet.23. hum.
	Luna noua.	22.8 5. n.s. leo. 30. temper.
	Primo qua.	30.18.59.d.m. scorp.7. nuu.
A	Luna piena	7.19.19.d.m.aquar.14. hum.
	Vltimo qu.	14.22.7. d. m. taur.21.secco
	Luna noua.	21.18.16.d.m.leone 28. nuu
	Primo qua.	29.13.15.d.m.sagit.2. humi.
S	Luna piena	5.7.40.n.s.pesce 12. freddo
	Vltimo qu.	12.3.38.n.s. gemini 10. tem.
	Luna noua.	19.7.1.n.s.virgo 27. tempe.
	Primo qua.	27.8.8. n.s. capr. 5. humido
O	Luna piena	5.19.11.d.m. ariet.11. temp.
	Vltimo qu.	11.10.42.n.s. canc.18.temp.
	Luna noua.	29.22.40.d.m.libra 26.secc.
	Primo qua.	27.3.0.n.s. aquar.3. humido
N	Luna piena	3.5.57.n.s.tauro temperato
	Vltimo qu.	10.20.42.d.m.leone 18.fred.
	Luna noua.	28.16.46.d.m.scorp.26. sec.
	Primo qua.	26.21.27.d.m. pesce 3. hum.
D	Luna piena	3.16.24.d.m. gem. 10. temp.
	Vltimo qu.	9.10.13.n.s. virgo 18. secco
	Luna noua.	17.12.12.n.s. sagitt.26. tem.
	Vltimo qua.	25.11.23.n.s. ariet.4. humi.

Parte Prima dell'Almanacco
Del Beltrano.

Tauola per sapere in ciascbedun giorno dell' Anno, quante hore, minuti, e secondi ti dirà di lume la Luna dal primo giorno del suo Nouilunio, et anco dopò la Quintadecima, et ciascbeduno delli suoi giorni lunari. Cap. *III.*

1	luce di prima sera	0	57	36	& dopo non luce più
2	luce di prima sera	ù	55	12	& dopo non luce più
3	luce di prima sera	3	52	48	& dopo non luce più
4	luce di prima sera	4	50	44	& dopò non luce più
5	luce di prima sera	5	48	0	& dopo non luce più
6	luce di prima sera	6	45	46	& dopo non luce più
7	luce di prima sera	7	43	12	& dopo non luce più
8	luce di prima sera	8	40	48	& dopo non luce più
9	luce di prima sera	9	38	24	& dopo non luce più
10	luce di prima sera	10	36	0	& dopo non luce più
11	luce di prima sera	11	33	36	& dopo non tuce più
12	luce di prima sera	12	51	48	& dopo non luce più
13	luce di prima sera	13	26	24	& dopo non luce più
14	luce di prima sera	14	24	0	& dopo non luce piú
15	luce di prima sera	0	57	36	& dopo non luce più
16	oscura di pri. sera	1	55	12	e po luce tutta la notte
17	oscura di pri. sera	2	52	48	e po luce tutta la notte
18	oscura di pri. sera	3	50	44	e po luce tutta la notte
19	oscura di pri. sera	4	48	9	e po luce tutta la notte
20	oscura di pri. sera	5	45	46	e po luce tutta la notte
21	oscura di pri. sera	6	43	ù2	e po luce tutta la notte
22	oscura di pri. sera	7	40	48	e po luce tutta la notte
23	oscura di pri. sera	8	38	24	e po luce tutta la notte
24	oscura di pri. sera	9	36	0	e po luce tntta la notte
25	oscura di pri. sera	10	33	36	e po luce tutta la notte
26	oscura di pri. sera	11	31	12	e po luce tutta la notte
27	oscura di pri. sera	12	28	48	e po luce tutta la notte
28	oscura di pri. sera	13	26	24	e po luce tutta la notte
29	oscura di pri. sera	14	24	0	e po luce tutta la notte

Se-

In che modo luce la Luna, & quanto tempo stà à crescere, & à mancare per li giorni, che non sono vguali.

FArai in questo modo, auerti che quante hore à la notte in quel di, che la Luna si fà noua, verbi gratia nel mese di Decembre la notte è hora 15. moltiplica per 4. fanno 60. e 60. minuti crescerà la luna la notte, che sarà vn'hora, e così farai quando stà sotto terra, contra li giorni, che è fatta la luna, e poniamo caso, che siano 8. & hore 8. licerà la luna quella notte, e se fusse 8, di, che fusse fatta la quintadecima, starà 8. hore, cioè à h. 8. di notte incominciarà à lucere la luna quella notte, & è regola perpetua.

ALtra regola più facile: la luna noua cresce tre quarti d'hora per ogni sera, e volendo sapere alli quanti di qualsiuoglia mese, vedi quanti giorni hà, ch'è fatta la luna noua, & a ddoppia tre volte, e quella somma partella per quattro, & quanti quattro saranno, tante hore ti donarà di luce sa luna, ò à tante hore tramonta.

Tauola per sapere in che Segno Celeste fa la Luna noua in qualsiuoglia giorno, & mese dell'anno in perpetuo, Cap. IV.

VOlendo veder in che Segno Celeste farà la luna, Vedi alli quanti giorni dello mese fà, e se fa dallo primo del mese per insino alli 20. incirca, farà nel Segno del mese antecedente, e si chiamarà la luna del detto mese antecedente. E facendo dalli 20. incirca per insino alli 31. del mese, chiamerassi la luna di quel mese: Vi e in chiascheduno mese notato il giorno, che entrarà il suo Segno, con queste lettere P. M. & A. M. che vogliono dire Post meridiem, & Ante meridiem, denotanti, che quel Segno celeste entrerà alle tante hore di quel giorno, in quel mese, ante, o post meridiem come vi stà notato. Li gradi poi dell'vltima colonnella, sono per sapere alli quanti gradi di quel Segno celeste puol farsi la luna Noua. Beltrano,

Mesi

Prima parte dell'Almanacco

Mesi	Segni	gior.	H	Tép.	Segn	Grad
G		1			♑♑	10
		8			♑	16
		15			♒	24
		22	4	P.M	♒	1
		28				6
F		1			♒	12
		8			♒	16
		15			♒	24
		20	5	A.M	♓♓	1
		27				6
M		1			♓♓	10
		8			♓	17
		15			♈	24
		21	5	A.M	♈	1
		27				6
A		1			♈♈	11
		8			♈	17
		15			♉	24
		20	6	P.M	♉	1
		27				6
M		1			♉	10
		8			♉	17
		15			♉	23
		21	6	P.M	♊	1
		27			♊	5
G		1			♊♊	10
		8			♊	26
		15			♋	24
		22	8	A.M	♋	1
		27				5

Mesi

Mesi	Segni	gior.	Ho	Tép.	Segn	Gra
L		1			♋	9
		8			♋	15
		15			♋	22
		22	10	P.M	♌	1
		28			♌	4
A		1			♌	8
		8			♌	15
		15			♌	22
		22	8	P.M	♌	1
		28			♍	4
S		1			♍	8
		8			♍	15
		15			♍	22
		21	2	P.M	♍	1
		28			♎	4
O		1			♎	7
		8			♎	14
		15			♏	21
		23	6	P.M	♏	1
		28			♏	4
N		1			♏	8
		8			♏	15
		15			♏	23
		22	10	P.M	♐	1
		28				5
D		1			♐	8
		8			♐	15
		15			♑	23
		21	2	P.M.	♑	1
		28				6

Discorso dell' Eclisse del Sole, & della Luna. Del Beltrani.

Doue si vedrà in che Anno, Mese, Giorno, Hora, Segni, e Gradi, che fa detto Eclisse, con notarui da che parte incomincia ad eclissarsi, et quanto tempo dura, & il Pianeta, che sarà Patrone di detto Eclisse, & in che Segno si troua.

Cap. V.

ESsendo il Sole, come già si è detto à suo luogo, più grande della Terra, è necessario, che solamente illumini la metà solo della Sfera terrestre, & che per questo mandi la detta Terra la sua ombra, in forma di Piramide rotonda, diminuendo, & finendo per fin che nella concauità di Mercurio arriui, conforme dicono i Moderni; inseparabile detta punta del Nadir, cioè da vn punto opposto drittamente, & diametralmente al centro del Sole: onde quando la Luna si trouerà nel Capo, o Coda del Dragone sotto al detto Nadir, all'hora la Terra stà interposta trà il Sole, & la Luna, & perche la Luna non hà altro lume, solo quello, che dal Sole riceue: & all'hora non potendolo riceuere per la detta causa, che la Terra vi è nel mèzo; viene ad essere totalmente senza lume, & ecclissata, doue che à nessuna parte del mondo darà lume, quãdo si trouarà, come s'è detto drittamente al Capo, ò Coda del Dragone. Vi è anco l'Eclisse particolare, & è quando la Luna si ritrouerà appresso li limitati termini dell'Ecclitica, che dalli Astronomi è stato diuiso in 12. punti, ò digiti nell'Eclitica, & in quanti punti entrarà, tanto di detta Luna si ecclisserà, e non tutta, e sempre nel Plenilunio accade il dett'Eclisse della Luna, & non in altro aspetto, come si vede nella presente Figura.

L'Ec-

L'Ecclisse del Sole auuiene: quando la Luna si ritroua medesimamente al Capo, ò Coda del Dragone, ò appresso a' detti termini, ma sempre uella congiuntione, che fa col Sole, imperciochè all'hora il Corpo lunare s'interpone trà l'aspetto nostro, & il Corpo Solare, done, ch'oscurerà tutta quella parte, che la detta Luna occuperà col suo Corpo, & questo si chiama difetto di lume non mancamento di lume, mè à noi manca il detto lume per la detta interpositione della Luna trà l'aspetto nostro, & il Sole, come

come hò detto di ſupra, e queſto ſolo nella congiuntione, & non in altro aſpetto, come già ſi è detto.

Sappiaſi, che quando s'ecclißa la luna tutta, come hò detto è Eccliſſe in tutta la Terra, cioè in tutto l'Emisfero; ma quando è l'eccliſſe del Sole non interuiene queſto; percioche in vn Clima vi è il Solare Eccliſſe, & nell'altro nò, & queſto accade per la diuerſità delli aſpetti; in diuerſi Climi.

Eccliſſe della Luna nell'Anno MDCXLVI.

NEll'anno 1646. ſarà ſolamente vn'Eccliſſe della luna à i 30. di Gennaro à h. 13. min. 12. della n. s nelli gr. 12. di Leone; & durerà h. 3. m. 40. & s'oſcurerà tutta, incominciando dalla parte Meridionale, & il Patrone ſarà Marte ritrouandoſi nel ſegno di Capricorno.

Eccliſſe della Luna nel MDCXLVII.

NEll'Anno 1647. alli 20. di Gennaro ſarà l'Eccliſſe della luna à hore quattro, & min. 39. della notte ſeguente, nello grado 1. di Leone, & durerà incirca à hore 2. minuti 14. & s'eccliſſerà del corpo lunare punti 4. & minuti 45. che ſon quaſi punti 5. & il principio di detta ſua oſcuratione, ſarà dalla parte Meridionale, & il Signore, ouer Dominatore di dett'Eccliſſe ſarà Venere, la quale ſi ritroua nel ſegno di Capricorno.

E-

Ecclisse della luna nel MDCXLVIII.

NEll' Anno 1648. sarà l'Ecclisse della luna alli 29. di Nouembre all' hore 12. & minuti 29. della notte seguente in gradi 5. di Gemini, & s'ecclisserà punti 8. & minuti 13. di detta luna, & durerà hore 3. min. 24. & il principio di detta sua oscuratione sarà dalla parte Settentrionale; il Moderatore di quest' Ecclisse sarà oue, il qual si troua nel segno di libra.

Tre Eccliſſi, due della luna, & vna del Sole nel NDCXLVIIII.

NEll'Anno 1649. vi saranno tre Ecclisse, cioè due della luna. & vno del Sole. La prima sarà della luna alli 25. di Maggio a hore 6. minuti 47. della notte seguente in gradi 5. di Sagittario, & durerà circa à hore 3. min. 39. & si Ecclissarà tutta, & il principio della sua oscuratione sarà dalla parte di Mezo Giorno, & il Signore di dett'Ecclisse sarà la detta luna nel segno di Sagittario.

Secondo Ecclisse della luna.

L'Altro ecclisse, che sarà il terzo dell'anno, & il secondo di detta luna, sarà alli 18. di Nouembre ad hore 12. & minuti 52. della n. s. nelli gradi 27. di Tauro, e durerà intorno à hore 4. e minuti 39. e medesimamente si oscurerà tutta, & il suo primo mancamento di lume dalla parte Meridionale, & il Moderatore di dett'Ecclisse sarà Marte in Capricorno;

Ec-

Ecclisse del Sole

L'Ecclisse del Sole, che sarà il secõdo di detto anno 1649 si fare nel mese di Nouembre alli 4. à horà 21. & min. 19. del medesimo giorno, nelli gradi 12. di Scorpione, & durerà hore 1. minuti 41. & si ecclisseranno di detto sole pun. 4. & minuti 44. incominciando dalla parte di Settentrione; Il Signore, ouer Dominatore di detto Solare Ecclisse sarà Marte nel segno di Scorpione.

Due Eclissi della Luna nel M D C L.

IN questo anno 1650. vi occorrono due Ecclissi, & tutti due della luna, il primo sarà alli 15. di Maggio à h. o. e min. 54. della notte seguente nel segno di Scorpione alli gradi 25. & durerà circa ad hore 2. & min. 50. & il difetto di detta luna sarà di penti 7. & min. 52. & principiando la sua oscuratione dalla parte di Settentrione, & il Significatore di detto Ecclisse sarà il Pianeta di Saturno nel segno di Gemini.

Secondo Ecclisse della Luna

LO secondo Ecclisse della detta luna sarà alli 8. di Nouembre à h. 13. min. 55. qual sarà verso il far del giorno delli 8. di detto ne' gradi 16. di Tauro, & durerà in circa ad hore 3. & si ecclisserà la Luna pun. 6. & min. o. incominciando ad ecclissarsi dalla parte di Mezo giorno: & il Signore di dett' ecclisse farà l'istessa Luna nel segno di Tauro.

Nel

Nell'Anno M D C L I.

NEl ſeguente Anno 1651. non vi ſarà neſſun'eccliſſe ne del Sole, ne della Luna.

Tre eccliſſi vna del Sole, e due della luna, nel MDCLII.

L'Anno 1652. vi ſaranno trè ecccliſſi vno del sole, & due della luna il primo ecclíſe ſarà della luna alli 24. di Marzo ad hore 9. e m. 15. della notte ſeguente nelli gradi di libra, & durerà incirca a hore 3. & min. 39. e ſi eccliſſerà di detta luna punti, ouer gradi 10. & min. 29 incominciando ad oſcurarſi dalla parte Meridionale. & il ſignore di dett'eccliſſe ſarà Venere ritrouandoſi nel ſegno di Tauro in caſa propria.

Eccliſe del Sole.

Eccliſſe del Sole.

IL ſecondo eccliſſe, che ſarà quello del Sole da noi ſarà viſto impercioche viene alli 7. d'Aprile a hore 15. & minuti 50. del giorno ſeguente in gradi 19. d'Ariete, e durerà circa hore 2. eccliſſandoſi di detto Sole punti 8. & minuti 21. incominciando dalla parte ſettentrionale, & il detto sole ſarà il Signore di dett'*Eccliſſe*.

Eccliſſe della luna.

IL terz' eccliſſe, qual'è il ſecondo che patiſce detta luna ſarà alli 17. di Settembre à hore o. min. 19. della notte ſeguente nelli gradi 25. di Peſce, & durerà cal principio alla ſua fine in circa ad hor. 2. e minuti 8. & ſi eccliſſerà punti 10. & minuti 12. incominciando dalla parte ſettentrionale, e Marte ne ſarà ſignore di dett'*Eccliſſe*, nel ſegno di leone.

Eclisse della luna dell'Anno MDCLIII.

NEll'anno 1653. sarà vn sol'eclisse della luna a 13. di Marzo ad hore 9. & minuti 12. della notte seguente nelli gradi 24 di Vergine, e dett'ecclisse durera circa ad hore 4. minuti 14. & si ecclisserà tutta la detta luna, incominciando ad ecclissarsi dalla parte settentrionale: & il signore, ouer Dominatore di dett' ecclisse sarà Gioue ritrouandosi nel segno di Aquario.

Nell'Anno MDCLIV.

Tre ecclisse due della luna, & vna del Sole.

NEll'anno 1654. saranno trè ecclissi due della luna, & vno del sole: il primo sarà della luna a 2. di Marzo a hore 11. & minuti 58. qual viene la matina all'vscita del sole, e perciò da noi non sarà vista, e durerà incirca ad hore 2. min. 20. & si farà nel segno di Vergine principiando il suo difetto dalla parte Settentrionale, & si ecclisserà d'essa luna punti 4. & min 9. & il Dominatore sarà Marte in Ariete.

Ecclisse del Sole.

IL secondo ecclisse sarà del Sole alli 12. d' Agosto, & sarà a hore 9. minuti 27. innanzi al mezzo giorno no, cioè ad hore 7. dell' antedetto giorno 11. d'Agosto della notte seguente, nelli gradi 19 di Leone, e da noi sarà visto, quale ecclisse durerà hore 2. min. 23. e il principio di detto ecclisse sarà dalla parte settentrionale, oscurandosene punti 11. min. 19. & il Dominato sarà l'istesso Sole nel segno di leone.

Ter,

Terzo Ecclisse della Luna.

IL terzo ecclisse, & secondo della luna sarà alli 27. d'Agosto ad hore 4. & minuti 24. della notte seguente nelli gradi 4. di Pesce, e durerà incirca ad hore 1. & minuti 53. ecclissandosi di detta luna, punti, ouer gradi 2. & minu. 37. incominciando della parte Meridionale, il padrone di dett' ecclisse sarà Venere nel segno di Cancro.

Ecclisse del Sole. MDCLV.

NEll'Anno 1655. sarà vn'Ecclisse del sole alli 6. di Febraro à hore 20. minuti 37. del medesimo giorno, nelli gradi 17. e minuti 51. d'Aquario, e durerà incirca ad hore 3. e minuti 2. e s'oscurerà d'esso Sole punti 9. & il patron di detto eclisse sarà la luna istessa.

Sono anco in quest' anno 4. eclissi due della luna, e due del sole, ma solo questo sopradetto del Sole si vedrà da noi.

Nel Anno MDCLVI.

Due Ecclissi vna del Sole, & vna della Luna.

LA prima Ecclisse sarà della luna alli 11. di Gennaro 1655. ad hore 3. minuti 29. della n.s. nelli gradi 20. minuti 28. di Cancro, oscurandosi punti, ouer gradi 8. min. 59. la sua duratione sarà incirca ad hore 2. minu. 50. & il Padrone, ouer Almuten di detto Ecclisse sarà Mercurio, qual si ritrouerà nel segno di Sagittario.

PRIMA PARTE DELL'ALMANACCO PERPETVO,

TRATTATO SECONDO;

NEL QVAL SI CONTIENE,

Il corso delli sette Pianeti Anno per Anno, &c.
Il corso della luna per li dodeci Segni Celesti.
Tauola delli Aspetti, che fa la luna co' Pianeti,
Vn discorso delli sette Pianeti, e delli 12. Segni del Zod.

Tauola {
delli Aspetti, e che cosa siano.
delle Case.
dell'Hore del mezzo giorno.
dell'Hore della mezza notte.
dell'Hore del leuar del Sole.
dell'Hore Planetarie.
}

Il calcolar della Figura Astrologica.

Quanti Anni mesi, e giorni mette ciaschun Pianeta à ritornare nel suo luoco, cioè à voltare il Zodiaco. Cap. I.

Saturno fa il suo corso per tutto il Zodiaco in anni trenta.
Gioue complisce il suo corso in anni dodeci.
Marte circuisce tutto il zodiaco in anni due.
Il Sole illustra il zodiaco per spatio d'vn'anno.
Venere complisce il suo circolo per spatio d'vn'anno.
Mercurio volta tutto il zodiaco per spatio d'vn'anno.
la luna circuisce tutto il zodiaco per spatio di giorni 27. & hore otto.

A sapere quanto tempo regnano li Segni Celesti.

Cap. II.

PRimo dico, che tutti li Segni Celesti regnano Anni 24. incominciando d'Ariete anni 3. Tauro anni 3. Gemini anni 1. Cancro anni 2. Leone anni 2. Vergine anni 2. Libra anni 2. Scorpione anni 3. Saggitario anni 2. Capricorno anni 1. Aquario anni 1. Pesce anni 2.

Beltrand.

Taupla delli moti proprij delle dieci Sfere celesti, e particolarmente, ve l'hò messa per far sapere i mezzani moti diurni de' Pianeti, che fanno in vn hora in vn giorno, & in vn' anno ciascheduna di dette Sfere, e Pianeti.

Cap. III.

Sappiasi, che queste puntationi voglion dire Seg. Segni, gr. gradi, min. minuti. sec. secondi, ter. terzi, quar. quarti, quin. quinti, sest. sesti.

sett. settimi.

IL decimo, e primo Mobile in vn'hora fa gr. 15. & in vn giorno naturale di 24. hore fà segni dodeci.

Il nono, e secondo Mobile in vn dì fa ter. 4. quar. 20. quin. 41. sest. 17. sett 21.

In vn'anno sec. 26. ter. 25 quar. 51. quin. 3. sesti 30.

In anni 49000. segni 12. ter. 4. quar. 56. quin. 34.

L'ottaua Sfera in vn dì fa ter. 30. quar. 24 quin. 49.

In vn'anno min. 3. sec. 4 quar. 58. & quin. 5.

In anni 7000. segni 12. quar. 12. quin. 30.

Saturno in vn dì fa min. 2. ter. 35. quar. 17 quin. 4. sest. 21.

In vn'anno gr. 12. min. 13. sec. 34. ter. 42. quar. 30. quinti 27. sesti 45.

In anni 29. e giorni 163. fa segni 12. min. 1. sec. 22. terz. 25. quar. 44. quin. 1. sest. 48.

In anni 30 fa segni 12. gradi 7. min. 1. secon. 25. ter. 21. quar. 17. quin. 34. sesti 57.

Gioue in vn dì fa min. 4. sec. 59. ter. 15. quar. 27. quin. 7. sesti 23. settimi 50.

In

In vn'anno fa segni 1.min.20. secon. 28. ter. 59.quar. 59. quin. 59 sest. 59.settimi 10.

In 11.anni,& giorni 314.fa segni 12.min.1.sec.24. ter. 22. quar. 10.quin.57.sest.12.sett.10.

In anni 12.fa segni 12 grad.4 m.20.sec.45.ter.46. quar. 21. quin. 22.sest.1.sett.30.

Marte in vn dì fa min.31.sec.26.ter. 38. quar. 40. quin. 5.

In due anni fa segni 12.grad.22.min.34.sec.10.ter.27.quarti 40.quin.50.

In vn'anno, e giorni 322.fa segni 12.min.2.sec. 4. ter. 44. quar.57.quin.15.

Il Sole, Venere,& Mercurio fanno in vn'hora min. 2. sec. 27 ter 50.quar 49.quin.3.sesti 18.settimi 4.

In vn dì fanno min.59.secon.8.ter.15. quarti 37. quin. 19. sesti 13.settimi.56.

In vn'anno di giorni 365. fanno segni 11. gradi 29. min. 45.secondi 39.terzi 22.quarti 2. quinti 59. sesti 45. settimi 40.

In giorni 365.& hore 6.fa seg.12.sec.26.terzi 26.quarti 56. quinti 19.sesti 34.settimi 4.

La Luna in vn'hora fa min.32.secon.56. terzi 27. quar. 33. quinti 7.sesti 57.settimi 41.

In vn dì fa gr.13.min.10. secondi 35. terzi 1. quarti 15. quinti 11.sesti 4.settimi 35.

In giorni 27.& hor.8.quanto è il suo corso per li quattro suoi punti, cioè Congiuntione, Primo quarto, Luna piena; & Secondo quarto, fa Segni 12.min.9. secon.17. terzi 14.qua.15 qui.2.sesti 45.sett.13 & in questo modo si potrà vedere quanto corso hauerà fatto quel Pianeta, che vorrete, cioè in quanti gradi si puol ritrouare,& questo in perpetuo; Ma volendo ritrouare puntualmente tutti li corsi de' Pianeti li vedreti nell'Effemeridi a questo effetto calcolati.

REGOLA PER SAPERE QVAL PIANETA & Segno Celeste sarà Signore dell'Anno.

Et anco quanto tempo si ritroua vn Pianeta in casa dell'altro Pianeta perpetuamente cioè quanto tempo starà a vn segno in casa di qualsivoglia Pianeta tanto tempo starà in casa dell'altro Pianeta, & per saper il Pianeta in quanti gradi si troui.

Cap. IV.

In questo cap. non hò voluto mouer cos'alcuna, solo, che trasportar l'anni, non mutando l'opinione dell'autore.

PRimieramente diremo di Saturno, che da' 25. di Febraro dell'anno 1645. 1646. & 22. d'Aprile si ritroua nel segno d'Ariete, casa di Marte:

E da' 22. d'Aprile dell'anno 1646. 1647. 1648. per tutto Decembre si ritroua nel segno di Tauro, casa di Venere.

E dall'aono 1649. dal 1. di Gennaro per insino alli 29. di Aprile si ritroua nel segno di Tauro, casa di Venere.

E da' 29. d'Aprile dell'anno 1649. 1650. 1651. fino a' 9. di Giugno, si troua nel segno di Gemini, casa di Mercurio.

E da' 9. di Giugno dell'anno 1651 1652. 1653. fino a' 20. di Luglio si ritroua nel segno di Cancro, casa della Luna.

E da' 20. di Luglio dell'anno 1653. 1654. 1655. & 3. di Settembre, si ritroua nel segno di Leone casa del Sole.

E da' 3. di Settembre dell'anno 1655. 1656. 1657. & 1. di Nouembre, si troua nel segno di Vergine, casa di Mercur.

E dal 1. di Nouembre dell'anno 1657. 1658. & 4. d'Aprile, si ritroua nel segno di Libra, casa di Venere.

E da' 4. d'Aprile dell'anno 1658. 1659. 1660. & 10. d'Ottobre, si ritroua nel segno di Libra casa di Venere.

E da' 20. d'Ottobre 1660. 1661. 1662. fino à 29. di Decembre si ritroua nel segno di Scorpione casa di Marte,

E da' 29. di Decembre dell'anno 1662. 1663. insino à 4. di Giugno si troua nel segno di Saggittario, casa di Gioue.

E da' 4. di Giugno dell'anno 1663. per insino a' 30. di Settembre, si troua nel segno di Scorpione, casa di Marte.

E da' 30. di Settembre dell'anno 1663. 1664. 1665. fin'a 28 di Decemb. si ritorno bel segno di Sagittario, casa di Gioue

E dalli 28. di Decembre 1665. 1666. 1667. 1668. & 6. di Apri-

Aprile si ritroua nel segno di Capricorno, casa di Saturno.

E dalli 6. d'Aprile del dett'anno 1668. & 14. del mese di Giugno, si ritroua nel segno d'Aquar, casa di esso Saturno.

E dalli 14. di Giugno del dett'ann. 1658. & 19. di Decẽbre, si ritroua nel segno di Capricorno, casa di detto Satur.

E dalli 19. di Decembre del dett'anno 1669. 1670. 1671. & 18 di Marzo, si ritroua in Aquario sua casa.

E dalli 16. di Marzo del dett'anno 1671. & 30. di Setembre, si ritroua nel segno di Pesce, casa di Gioue.

E dalli 30 di Settembre del dett'anno 1671. sino à 7. di Decembre si ritroua in Aquario casa di detto Saturno.

E dalli 7. di Decembre del dett'anno 1671. 1672. 1673. & 10. di Giugno, si ritroua in Pesce casa di Gioue.

E dalli 10. di Giugno del dett'anno 1673. sino alli 13. di Agosto, si ritroua in Ariete casa di Marte.

E dalli 13. d'Agosto del dett'anno 1673. 1674. & 15. di Febraro, si ritroua nel segno di Pesce casa di Gioue.

E dalli 15. di Febraro torno da principio, e dirai 1651. e 1676. fino alli 22. d'Aprile si ritroua in Ariete casa di Mar.

Il corso, che fa Gioue per li suoi anni 13. nel Zodiaco.
Cap. V.

Gioue cominciando dalli 14. di giugno del 1645. 1646. & 30. di giugno si ritroua in gemini casa di Mercur.

E dalli 30. di giugno 1646. 1647. fino al 1. di gennaro si ritrona detto gioue nel segno di Cancro, casa della Luna

E dal primo di gennato 1647. insin'a' 21. di luglio, si ritroua in Cancro casa della luna.

E dalli 21. di luglio del dett'anno 1647. 1648. & 15. di Agosto, si ritroua nel segno di leone, casa del Sole.

E dalli 15. d'Agosto per tutto il detto anno 1648. il detto Gioue si ritroua nel segno di Verg. casa di Mercur.

E dal primo di Gennaro 1649. per insino alli 29. di Settembre, si ritroua in Vergine casa di Mercurio.

E dalli 29. di Settembre dell'anno 1649 1650. fino alli 26. d'Ottob. si ritroua nel segno di libra, casa di Venere.

E dalli 26. d'Ottobre del dett'an. 1650. 1651. fino a' 27

di Nouẽbre, si ritroua nel segno di Scorpione casa di Mar.

E dalli 27. di Nouembre dell'anno 1651. 1652. & 19. di Decembre, si ritroua nel segno di Sagittario sua casa.

E dalli 19. di Decembre del 1652. 1653. 1654 & 6 di Gennaro, si ritroua nel segno di Capricorno casa di Saturno.

E dalli 6. di Gennaro 1654. 1655. & 18. di Gennaro si ritroua nel segno d'Aquario, casa di Saturno.

E dalli 18. di Gennaro 1655. per insino alli 6. di Giugno si ritroua nel segno di Pesce, sua casa.

E dalli 6. di Giugno del 1656. per insino alli 20. di Settembre, si ritroua nel segno d'Ariete, casa di Marte.

E dalli 20. di Settembre del 1656. 1657. & 23. di Gennaro, si ritroua in Pesce sua casa.

E dalli 23. di Gennaro del 1657. & 5. di Giugno, si ritroua nel segno d'Ariete casa di Marte.

E dalli 5. di Giugno del 1657. 1658. & 14. di Giugno, si ritroua in Tauro, casa di Venere. E ritorna dal principio dicendo 1658. & 1659. &c.

Il corso, che fa Marte per li suoi due anni nel Zodiaco.

Cap. VI.

MArte nel 1646 incominciando dal primo di Gennaro il detto Marte si ritroua nel segno d'Aquario, casa di Saturno.

E dalli 2 di Gennaro del 1646. per insino a' 11. di Febraro, si ritroua in Pesce casa di Gioue.

E dalli 11 di Febraro del 1646. fino a' 23. Marzo, si ritroua in Ariete sua casa.

E dalli 23. di Marzo del 1646. fino alli 5. di Maggio si ritroua in Tauro casa di Venere.

E dalli 5. di Maggio del 1646. fino a' 17. di Giugno si ritroua nel segno di Gemini casa di Mercurio.

E dalli 17. di Giugno del 1646. per insino a' 6. d'Agosto, si ritroua in Cancro, casa della Luna.

E dalli 6 d'Agosto del 1646. fino a' 18. di Settembre, si ritroua in leone casa del Sole.

E dalli 18. di Settembre del 1646. fin a' 5. di Nouembre si ritroua in vergine casa di Mercurio.

E dal-

E dalli 5. di Nouembre, il resto del dett'anno 1646. si ritroua nel segno di libra, casa di Venere.

E dal 1. di Gennaro 1647, fino alli 27. di Gennaro si ritroua in libra casa di Venere.

E dalli 27 di Gennaro del 1647. fino a' 11. di Maggio si trroua in Scorpione sua casa.

E dalli 11. di Maggio del 1647. fino a' 30. di Giugno, si troua in libra casa di Venere.

E dalli 30. di Giugno del 1647. fino a' 31. d'Agosto, si itroua in Scorpione sua casa.

E dalli 31. d'Agosto del 1647. fino a' 15. d'Ottobre, si riroua in Sagittario casa di Gioue.

E dalli 15. d'Ottobre del 1647. fino a' 24. di Nouembre, i ritroua in Capricorno casa di Saturno.

E dalli 24. di Nouembre del 1647. si ritroua in Aquario casa di Saturno, e poi torna da capo.

Il corso, che fa il Sole per ogn'anno nel Zodiaco.

Cap. VII.

IL Sole nel 1646. dal primo di Gennaro fino alli 20. del detto mese si ritroua in Capricorno casa di Saturno.

E dalli 20. di Gennaro 1646. fino al 19. di Febraro, si ritroua in Aquario casa di Saturno.

E dalli 19. di Febraro fino a 21. di Marzo si ritroua in Pesce casa di Gioue.

E dalli 21. di Marzo fino alli 21. d'Aprile si ritroua in Ariete casa di Marte.

E dalli 21. d'Aprile, fino alli 21. di Maggio, si ritroua in Tauro casa di Venere.

E dalli 21. di Maggio fino alli 22. di Giugno, si ritroua in Gemini casa di Mercurio.

E dalli 22. di giugno, fino alli 23. di Iuglio, si ritroua in Cancro, casa della luna.

E dalli 23. di Luglio, fino alli 21. di Agosto, si ritroua in leone sua casa.

E dalli 21. di Agosto, fino alli 22. di Settembre, si ritroua in Vergine casa di Mercurio.

E dalli 22. di Settembre fino alli 21. di Ottobre

si

si ritroua in libra casa di venere.

E dalli 21. d'Ottobre sino alli 20. di Nouembre si ritrouerà nel segno di Scorpione casa di Marte.

E dalli 21. di Nouembre, sino alli 20. di Decembre si ritroua nel segno di Sagittario, casa di Gioue.

E dalli 22. di Decembre del dett'anno 1646. per insino alli 21. di Gennaro, il detto Sole si ritroua nel segno di Capricorno, casa di Saturno, e torna dal principio 1647.

Il corso, che fa Venere per ogn'anno nel Zodiaco.
Cap. VIII.

VEnere nel 1646 dal primo di gennaro sino alli 6. del detto mese si ritroua in Scorpione casa di Marte.

E dalli 6. dl gennaro 1646. sino al primo di Febraro, si ritroua in Sagittario casa di gioue.

E dal primo di Febraro sino a 26. si ritroua in Capricorno casa di Saturno.

E dalli 26. di Febraro, sino alli 13. di Marzo, si ritroua in Aquario, casa di Saturno.

E dalli 13. di Marzo sino 17. d'Aprile, si ritroua in Pesce, casa di gioue.

E dalli 17 d'Aprile, sino alli 12. di Maggio, si ritroua in Ariete casa di Marte.

E dalli 12. di Maggio sino alli 5, di giugno, si ritroua in Tauro, sua casa.

E dalli 5. di giugno, sino alli 30. del detto mese, si ritroua in gemini, casa di Mercurio.

E dalli 30. di giugno, sino alli 24. di luglio, si ritroua in Cancro casa della luna.

E dalli 24. di luglio, sino alli 28. d'Agosto, si ritroua in leone casa del Sole.

E dalli 28. d'Agosto, sino à 11. di Settembre, si ritroua in Vergine, casa di Mercurio.

E dalli 11. di Settembre, sino, e 5. d'Ottobre, si ritroua in libra sua casa.

E delli 5. d'Ottobre, sino alli 6. di gennaro, si ritroua in Scorpione, casa di Marte, e torna da principio 1647.

Il

corso che fa Mercurio per ogn'anno nel zodiaco, Cap. IX.

MErcurio nel 1646. incominciando dalli 13. di Gennaro, fino à 9. di febr. si ritroua in Capr. casa di Satur.

... dalli noue di febraro 1646. fino alli 26. del detto mese ritroua in Aquario casa di Saturno.

E dalli 26. di febraro fino alli 14. di Marzo, si ritroua in Pesce casa di gioue.

E dalli 14 di Marzo fino alli 22. d'Aprile, si ritroua nel segno d'Ariete casa di Marte.

E dalli 22. d'Aprile fino alli 4. di Maggio si troua in Tauro casa di Venere.

E dalli 4. di Maggio, fino alli 15. di detto mese, si ritroua in Ariete casa di Marte.

E dalli 13 di Maggio, fino alli 7. di giugno, si ritroua in Tauro casa di Venere.

E dalli 7 di giugno, fin'alli 23. del detto mese, si ritroua in gemini, sua casa.

E dalli 13. di giugno, fino alli 8. di Luglio, si ritroua in Cancro casa della Luna.

E dalli 8 di Luglio, fino alli 27. del detto mese, si ritroua in Leone, casa del Sole.

Dalli 27. di Luglio, fino alli 29. d'Agosto, si ritroua in Vergine casa di Mercurio.

Dalli 29. d'Agosto, fino alli 10. di Settembre, si ritroua in Leone, casa del Sole.

Dalli 10. di Settembre, fino alli 3. d'Ottobre, si ritroua in Vergine casa di esso Mercurio.

Dalli 3. d'Ottobre, fino alli 20. d'Ottobre, si ritrou in Libra casa di Venere.

Dalli 20. d'Ottobre, fino alli 7. di Nouembre, si ritroua in Scorpione, casa di Marte.

Dalli 7. di Nouembre del predetto anno 1646. per fino al primo di Gennaro, il detto Mercurio si ritroua nel segno di Sagittario, casa di gioue, e torna da principio.

Il corso che fa la Luna, segue tutto disteso appresso.

Il

TAVOLE

Del corso perpetuo, che fa la Luna per li 12. Segni del Zodiaco, per Anni 19.

Qual finiti si torna dal principio, e così si farà in perpetuo.

Cap. X.

Del Beltrano.

L'Intelligenza, & vso di queste Tauole sono facilissime, come già si vede in questa semplice dimostratione: cioè il primo di Gennaro 1645. la Luna si ritroua nel Segno di Aquario, Dal'vno per tutti li 3. si ritroua nel segno di Pesce. Dalli 4. per tutti li seie si ritroua nel segno d'Ariete: & dalli 6. per tutti li otto si ritroua la detta Luna nel segno di Tauro, e così và discorrendo per tutti li altri giorni delli mesi, conforme si vede notato nelle dette Tauole mese per mese.

Non vi ho notato tutto il nome intiero del Segno; ma ve l'hò notato bre-

ue,cioè ar. Ariete, ge. Gemini, can. Cancro, leo. Leone, vir. Virgine, lib. Libra, ſcor. Scorpione, ſag. Sagittario. cap. Capricorno, aqu. Aquario, & piſc. Peſce.

Ma quelli, i quali ſaranno più curioſi, & vogliono vedere per lor maggior ſatisfattione, come anco per puntualmente poter oſſeruare gli effetti cauſanti da detta luna, entrante in tal Segno, nella propria hora di quel giorno lo potranno vedere nell'altra mia Opera intitolata l'Aſtratto di varie ſciēze, quale con l'aiuto del Signor Dio preſto vſcirà fuor dalla Stampa.

Il corso, che fà la Luna per i dodeci segni del Zodiaco.

1645. 1664. 1683.&c.

GEnn.1.aqu.3.pes.4.ar.6.tau.8.ge.11.canc.13 le. 15.vir.17.li.20.sc.22.sag.25.cap.27.aq.29. pis.
Febraro 1.ar.2.tau.5.ge.7.can.9.leo.11. vir. 14. lib. 16.sco.19.sa.21.cap.25.aqu.26 pes.28.ariet.
Marzo 1 ar 2.tau.4.ge.6.canc.8.leo.11.vir.13 lib.16 sco.18.sag.20.cap.23.aq.25.pes.27.ar.29.ta.31.ge.
Aprile 1.ge.2.can.4.leo.7.vir.9.lib.12.sco.14.sa.17. cap.19.aq.21.pes.24. ar. 26. tau. 28. gem. 30. can.
Maggio 1.can.2.le.4.vir.6.li.9.sco.12.sag.14.cap.17 aqu.19.pes.21.ar.23.ta.25.ge.27.can.29.le.
Giugno 1.vir.3.lib.5.sco.8.sag.10.cap.13.aq.15.pis. 17.ar.19.tau.21.ge.23.can.25.le.28.vir.30.lib.
Luglio 1.li.3 scorp.5.sag.7.cap.10.aq.12.pis 15. ar. 17.ta.19. ge.21.can 23.le.25.vir.27.lib.30.scor.
Agosto 1.sag.4.cap 6.aqu.9.pes.11.ar.13.tau.15. ge. 17.canc.19.le.22 vir.24 lib.26.scor.29.sag.31. ca.
Settem.1 cap.3.aq.5.pes.7.ar.9.tau.11. gem.13.can. 16.le.18.vi.20.lib.23.sc.25.sag.27.cap.30. aqu.
Ottob.1.aq.2 pes 4.ar.7.tau.9 gem.11.canc.13 leo. 15.virg.17.li.20.sc.22.sa.25.cap.27.aq.30. pis.
Nouem.1.ar.3.tau.5.ge.7 canc.9.leo.11.virg.14. li. 16.sc.19.sag.21.cap.24.aq.26.pis.28.ar.
Decemb.1.ta.2.ge 5.canc 7.leo.9 vir.11.lib.13. sco. 66.sag.18.cap.21.aq.23.pes.26.ar.28.tau.30.ge.

Il corso, che fa la Luna per i dodeci segni del Zodiaco.

1646. 1665. 1684. &c.

Genn. 1. can. 3. le. 5. vir. 7. lib. 10. sc. 12. sag. 15. cap. 17. aq. 20. pis. 22. ar. 24. ta. 26. ge. 28. can. 30. leo.
Febr. 1. leo. 2. vir. 4. lib. 6. scor. 8. sagit. 11. cap. 13. aq. 26. pis. 18. ar. 21. ta. 23. ge. 25. can. 27. leo.
Marzo 1. vir. 3. li. 5. sc. 8. sag. 10. ca. 13. aq. 15. pis. 17. ar. 20. ta. 22. ge. 24. can. 26. leo. 28. vir. 30. lib.
Aprile 1. libr. 2. scor. 4. sag. 7. cap. 9. aq. 11. pisc. 14. ar. 16. tau. 18. ge. 20. can. 22. le. 24. vir. 27. li. 29. scor.
Maggio 1. scor. 2. sag. 4. cap. 7. aq. 9. pis. 11. ar. 13. tau. 15. ge. 17. ca. 20. le. 22. vi. 24. li. 26. sc. 29. sa. 31. ca.
Giugno 1. cap. 2. aq. 5. pes. 8. ar. 10. tau. 12. gen. 14. can. 16. le. 18. ver. 20. lib. 22. sco. 25. sa. 28. cap. 30. aq.
Luglio 1. aqu. 2. pes. 5. ar. 7. tau. 9. ge. 11. can. 13. leo. 15. ver. 17. li. 20. sc. 22. sa. 25. ca. 27. aq. 30. pis.
Agosto 1. ar. 3. tau. 6. ge. 8. can. 10. le. 12. vir. 14. lib. 16. sc. 19. sag. 21. cap. 23. aq. 26. pis. 28. ar. 31. ta.
Settemb. 1. tau. 2. ge. 4. can. 6. leo. 8. vir. 10. lib. 13. scor. 15. sag. 17. cap. 20. aq. 22. pis. 25. ar. 27. tau. 29. ge.
Ottob. 1. can. 3. le. 5. vir. 8. lib. 10. sco. 12. sag. 15. capr. 17. aq. 20. pis. 22. ar. 24. tau. 26. ge. 29. can. 31. leo.
Nouemb. 1. leo. 2. vir. 4. lib. 6. sc. 9. sag. 11. cap. 14. aqua. 16. pis. 18. ar. 21. ta. 23. ge. 25. can. 27. le. 29. vir.
Decemb. 1. lib. 3. sc. 6. sag. 7. cap. 11. aq. 13. pis. 16. ar. 18. ta. 20. ge. 22. can. 24. le. 26. vir. 29. lib. 31. sc.

Il corso, che fa la Luna per i dodeci segni del Zodiaco.

1647. 1666. 1685.&c.

GEnn.1.scor.2.sa.5. cap.7.aq.10.pes.12.ar.14.ta. 17 ge.19.can.21.le.23.ver.25.li.27.sc.29.sa.

Fer,1,cap,3,aq,6,pis,9,ar,11,tau,13,gem,15,canc,17. le,19,vir,21,lib,23,sc,26,sag,28,cap,

Marzo 1,cap.3.aqu,5.pes.8,ar.10.tau,12, ge,15, can, 17,le, 19, ver, 21, lib,23,sco,25.sag,27.cap.30, aq.

Apr.1.pes,4,ar.6, ta, 9,ge.11.can,13,leo, 15. ver, 17, lib,19,sco,21,sag,24 cap.26. aq. 29, pis.

Maggio 1.ar.3,ta.6,ge,8.can.10, le,12, ve, 14, lib,16. sco,19,sa,21,cap,24,aq,26,pes,29.ar.31.ta,

Giugno 1 ta,2,ge,4,can,6, leo,8,ver,10, lib, 13, sco, 15,sag,17,cap,20,aq,22,pes,25,ar,27,ta,29,ge,

Lug,1,gem.2,ca.4,leo,6,verg.8.lib.10,scor,12,sa,15. cap,17,aq,20,pi,22,ar.25,ta.27,ge.29,can,31.le.

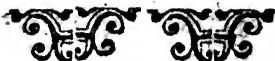
Agost,1,leo 2,ver,4,lib,6,sco,8,sa,11,ca,13,aq,16,pe. 18,ar,21,ta,23,ge,25,ca,27,leo.4,vir.

Settemb,1,lib,3, sc,4, sag.5,cap.10,aq.12.pes,25,ar, 17,ta,20,ge,22, can,24,le,26,verg,28,li,30,sco,

Ottob,1,sco.2.sag.5 cap.7.aq.9. pis. 12. ar. 14. tau. 17.ge.19.can.21.le.23.vi.25.li.27. sc.30.sa.

Nouemb,1,cap.3.aqu.6.pis.8.ar.11.tau.13. ge.15.ca. 17.le.20.vi.22.li.24.sc.26.sa.28.cad.

Decemb,1,aq.3.pis.6.ar.8.tau.10.gem.13.can.15. le. 17.vir.19.lib.21.sc.23.sag.26.cap.28.aq.31.pi.

Il

Il corso, che fà la Luna per i dodeci segni del Zodiaco.

1648. 1667. 1686.&c.

GEnn. 1.pis.2.ar.5 ta.7.gem.9.can.11. leo.13. vir. 15.li.17.sc.20.sa.22.ca.24.aq.27. pi.30.ar.
Febr.1 tau.3.ge.5.can.8. leo.10. vir.12. lib. 14. scor. 16.sag.18.cap.21.aq.23.pis.26.ar.28. tau.
Marzo 1.ta.2.ge.4.can.6.le.8.vir 10.lib.12. sco.14.sa. 16.ca.19.aqu.21.pis.24.ar.26.tau 29 ge.31.can.
Aprile 1.can,2,leo,4,ver,6,lib,8,sco,11, sag,13, c,15. aq,18,pes,20,ar,23,tau,25, ge,27,can.30, leo,
Maggio 1.leo.2.vi.4 lib.6.sco.8.sa.10. cap.13. aq.15. pi.17.ar.20.ta.22.ge.25.can.27.le.29.vir.31.lib.
Giugno 1.lib,2,sco,4,sag,7, cap,9, aq,11, pes, 14, ar, 16,ta,19 ge,21, can. 23,leo,25,ver,27,li,29,sco,
Luglio 1.sco.2.sag.4 cap.6.aq.9.pis.11. ar. 14.tau.16. ge.18.canc.21.le.23.vir.25.lib.27.sc.29.sa.31.ca.
Agosto 1.cap.2.aq.5 pes.7.ar.10 tau.12. gem.15.can. 17.leo.19.virg.21.li.23.sc.25.sa.27. cap.30. aq.
Settemb. 1.pis.4.ar.6 tau.9.ge.11.can 13. leo.15. vir. 17 lib.19.sc.22.sa.24.cap.26.aqu.28. pis.
Ottob. 1.ar.3.tau.6.ge.8.canc.11. leo.13. vir.15. lib. 17.sc.19.sag.21.cap.23.aq.26.pis.28. ar.31.tau.
Nouemb. 1.tau.2.ge.5.can.7.leo.9.vir.11.lib.13. sco. 15.sag.17.cap.20.aq.22.pis.25.ar.27.ta.30. ge.
Decemb.1.ge.2.can.4.le.7.vir.9.li.11. sco. 13. sag.15. ca.17.aq.20.pi.22.ar.24.ta.27.ge.29.can.

Il corso, che fà la Luna per i dodeci segni del Zodiaco.

1650. 1669. 1688. &c.

GEnn. 1. sag. 2. cap. 4 aq. 6. pis. 8. ar. 11. tau. 13. ge. 16. ca. 18. le. 20 vi. 23. li. 25. sc. 27. sa. 29. ca. 31. aq.
Febr. 1 aqu. 2. pis. 5. ar. 7. ta. 9. gem. 12. can. 14. leo. 16. vir. 19. lib. 21. scor. 23. sag. 25. cap. 27 aq.
Marzo 1. aq. 2. pis. 4. ar. 6. ta 9. gem. 11. can. 14. leo. 16. vi. 18. li. 20. sc. 22. sa. 24. cap. 27. aqu. 29 pis. 31. ar.
Aprile 1. ar. 3. tau. 5 ge. 8. can. 10. leo. 12. vir. 15. lib. 17. sc. 19. sag. 21. cap. 23. aq. 25. pi. 27. ar. 30. tau.
Magg. o. 1 ta 2. ge. 5. can. 7. le. 10. vir 12. lib. 14. scorp. 16. sa. 18. ca. 20 aqu. 22. pis. 25. ar. 27. tau. 30 ge.
Giugno 1. can. 4. le. 6. vir. 8. lib. 11. sc. 13. sag. 15. cap. 17 aq. 19. pis. 21. ar. 23. ta. 26. ge. 28. canc.
Luglio 1. leo. 3. vir. 6. lib. 8. sco. 10. sa. 12. cap. 14. aq. 16. pi. 18. ar. 21. ta. 23. ge. 26. can. 29. le. 31. vir.
Agosto 1. virg. 2. lib. 4 sco. 6. sag. 8. cap. 10. aq. 13. pis. 15. ar. 17. ta. 19. ge. 22. can. 24. leo. 27. vi. 29. lib.
Settemb. 1 sco. 3 sag. 5. cap. 7. aq. 9. pis. 11. ar. 13. tau. 16. ge. 18. can. 20. le 23. vi. 26. li. 28. sc. 30. sa.
Ottob. 1. sa. 2. ca 4 aq. 6. pis. 8. ar. 11. tau. 13. ge. 16. can. 18. le. 21. vir. 23. li. 25. sc. 27. sa. 29. cap. 31. aq.
Novemb. 1. aq. 2. pis. 5. ar. 7. tau. 9. gem. 12. can. 15. leo. 17. vir. 19. lib. 21. sc. 24. sag. 26. cap. 28. aq. 30. pi.
Decemb. 1 pis. 2. ar. 4 ta. 7. gem. 9 can. 12. leo. 14. vir. 17. li. 19. sc. 21. sa. 23. ca. 25. aq. 27. pi. 29. ar. 31. tau.

Il corso, che fà la Luna per i dodeci segni del Zodiaco.

1651. 1670. 1689.&c.

GEnn.1.ta.3.ge.5.canc.8.leo.11.vir.13.lib.15.sco. 17.sag.19.cap.21.aq.23.pes.26.ar.28.tau.30.ge.
Febraro 1. ge.2.can.4.le.7.vi. 6. lib. 12. scorp. 14. sa. 16.cap.18.aq.20.pi.22.ar.24.ta.27.ge.
Marzo 1.can.3. le.6. vir.8. lib. 11. sc.13. sag.15. cap. 17.aq.19.pis.21.ar.23.ta,26,ge.28.can.31, leo.
Aprile 1.le.2.vir.5.lib.7.sco.9.sag.11.cap.13.aq.16. pis.18.ar.20.tau.22.ge.25.can.27.le.30. vir.
Maggio 1.ver,2,lib,4,sco,7,sa,9, cap, 11, aq, 13, pes, 15,ar,17,tau,20,ge.22,can,25,leo,27,vi,29.li,
Giugno 1.sco 3.sag.5.ca. 7. aq. 9. pis. 11. ar. 13. tau. 16.ge.18.can.21.leo 23.vir.26.lib.28.sc.30.sa.
Luglio 1.sag.2.cap.4.aq.6. pes.9.ar.11.tau.13.ge. 16. can.18.le.21.ver.23.lib.26.sco.28.sa.30.ca.
Ago.1.aqu.3.pis.5.ar.7.ta.9.gem.12. can. 14. leo. 17. vir.19.lib.22.scor.24.sag.26. cap.28.aq.30.pi,
Settemb.1.ar.3.tau.6 ge.8.can.11.leo.13. vir. 16. lib. 18.sc.20.sag.23.cap.25.aq.27.pi.29.ar.
Ottob.1.ta.3.ge.6.can.8.le.10.vir. 13. lib.15. sco.18. sag.20.cap.22.aq.24.pis.26.ar.28.ta.30.ge.
Nouem.1.ge.2.can.4.leo.7.vir.9.lib.12.sco.14.sa.16. cap.18.aq.20.pi.22.ar.24 ta.27.ge.29.cap.
Decemb.1.can.2.le.4.vir.7.li.9.sco.11.sa.13.cap.15. aqu.18.pes.20.ar.22.ta.24.ge.26.can.29.le.

Il corso, che fa la Luna per i dodeci segni del Zodiaco.

1652. 1671. 1690.&c.

GEnn, 1.virg.3.lib.5.sco.7.sag.10. cap.12. aq.14. pis.16.ar.18.ta.20.ge.23.can.25.leo.28.vi.30.l.
Febraro 1:lib.2.sc.4 sag.6.cap.8.aq.10.pis.12. ar. 14. tau.17.gem.19.can.21.leo.24.vir.27 lib.29 scorp.
Marzo 1.scor.2.sag.5. cap.7. aq.9.pis.11. ar. 13. tau. 15.ge.17. ca.20.le.22. vi.25.li.27.sc.30. sa.
Aprile 1.cap.3.aq.5.pis.7.ar.9.ta.11.ge.14.can.16. le. 18.vir.21. li.24.sc.26.sag.28.cap.30.aq.
Maggio 1.aq.2.pis.4.ar.7.ta.9.ge.11. can. 13. leo.16. vir.18.li.21.sc.23.sa.25.cap.28. aqu.30. pis.
Giugno 1,ar.3.ta.5.ge.7.ca.10.leo.12.vir.15.li.17.sc. 19.sag.22.cap.24.aq.26.pis.28.ar.30.tau.
Luglio 1.tau.2.ge.5.can.7.le.10.vir.12. lib.14.scor. 17.sag.19.cap.21.aq.23.pis.25.ar.27.ta.30. ge.
Agosto 1.can.3.le.6.vir 8.lib.11. sco.13. sag.16. cap. 18.aq.20.pis.22.ar.24.taur.26.gem.28.can.31. leo.
Settemb.1.leo.2.vir.5.lib.7.sc.10.sag.12.cap.14.aqu. 16.pis.18.ar.20.ta.22.ge.24.can.27.le.29. vir.
Ottobre 1.vir.2.lib.4.scor.7.sag.9.cap.11.aq.14.pis. 16.ar.18.ge.22.can.24.leo.27. vir.29. lib.
Nouemb.1.scor.3.sag.5.cap.8.aq.10. pis.12.ar.14. ta. 16.ge.18.can.21.leo.23.vir.25.lib.28. sc.30. sag.
Decemb. 1.sag.3.cap.5.aq.7. pis.9.ar. 11. tau. 13. ge. 16.ca.18.le.20.vi.23.li.25.sc.28.sa.30. cap.

Il corso, che fa la Luna per i dodeci segni del Zodiaco.

1654. 1673. 1692. &c.

GEnn. 1. ge. 2. can. 5 le. 7. vi. 10. lib. 12. scorp. 15. sa. 17. cap. 19. aq. 21. pi. 23. ar. 25. ta. 27. ge. 30. can.

Feb. 1. leo. 4. vir. 6. lib. 8. scor. 11. sag. 13. cap. 15. aq. 17. pi. 16. ar. 21. ta. 23. ge. 26. can. 28. leo.

Marzo 1. leo. 1. vir. 5. lib. 8. scor. 10. sag. 12. cap. 15. aq. 17. pe. 19. ar. 21. ta. 23. ge. 25. can. 27. le. 30. vi.

Apr. 1. vir. 2. li. 5. scor. 6. sag. 9. ca. 11. aq. 13. pis. 15. ar. 17. ta. 19. ge. 21. can. 24. leo. 26. vir. 29. lib.

Maggio 1. sco. 4. sag. 6. ca. 8. aq. 10. pis. 12. ar. 14. tau. 17. ge. 19. can. 21. leo. 23. vir. 26. lib. 28. sc. 31. sa.

Giugno 1. sag. 2. cap. 4. aq. 7. pes. 9. ar. 11. tau. 13. ge. 15. can. 17. le. 19. ver. 22. lib. 25. sco. 27. sa. 29. ca.

Luglio. 1. cap. 2. aq. 4. pes. 6. ar. 8. ta. 10. ge. 13. can. 15. le. 17. ver. 20. li. 22. sco. 24. sa. 27. ca. 29. aq. 31. pi.

Agost. 1. pis. 2. ar. 4. ta. 6. ge. 9. canc. 11. leo. 13. ver. 16. lib. 18. scor. 21. sag. 23. ca. 25. aq. 28. pis. 30. ar.

Settemb. 1. ta. 3. ge. 5. can. 7. le. 10. vir. 12. lib. 15. sco. 17. sag. 20. cap. 22. aq. 24. pis. 26. ar. 28. ta. 30. ge.

Ottob. 1. ge. 2. can. 5. leo. 7. vir. 9. lib. 12. sco. 15. sag. 17. cap. 19. aq. 21. pi. 23. ar. 25. ta. 27. ge. 30. can.

Novemb. 1. leo. 3. vir. 6. lib. 8. sc. 11. sa. 13. cap. 15. aq. 18. pi. 20. ar. 22. ta. 24. ge. 26. can. 28. le.

Decem. 1. vi. 3. lib. 6. scorp. 8. sag. 10. cap. 13. aq. 15. pi. 17. ar. 19. ta. 21. ge. 23. can. 26. leo. 28. vi. 30. lib.

Il corso, che fà la Luna per i dodeci segni del Zodiaco.

1655. 1674. 1693.&c.

GEnn.1.libr.2.scor.4. sag.7. cap.9.aq.11: pisc. 14. ar.15.tau.18.ge.20.can.22.le.24.vir.27.li.30.sc.

Febraro 1.sag.3.cap.5.aqu.8.pis.10.ar.12. tau.14.ge. 16.can.18.le.21.vi.23.lib.26.sc.28.sag.

Marzo 1.cap.4.aq.6.pes.8. ar.10.tau.12.ge. 14. can. 17.le.19.vi.21.lib.24.sc.26.sag.29.ca.31. aq.

Aprile 1.aq.2.pis.4.ar.6.tau.8. ge.11. can.13. le.15. vir.18.li.20.sc.23.sag.25.cap.28.aq.30.pis.

Maggio 1.pis.2.ar.4.tau.6.ge.8. canç.10. leo.12. vir. 15.lib.17.sc.20.sag.22.cap.24.aq.27.pis.29. ar.

Giugno 1.tau,2.ge,4.can,6,le,9, vir.11.lib,14, scorp, 16,sag 19,cap,21,aq,23,pesc.26.ar,28,tau.31.gem.

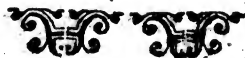
Luglio 1,ge.3,can,4,le,6,vir,8,lib,11,sco,13, sag, 16, cap,18,aq,21,pi,23,ar,25,ta,27,ge,19, can,

Agosto 1.le.3.vir.5. lib.7.sc.10. sag.12.cap.14 aq.17. pis.19.ar.21.ta.23.ge.25.can.28.le.30.vir.

Settemb,1.lib.3.scor.6.sag.8.cap.11.aq.19.pis.15. ar. 17.ta.20.ge.22.can.24.le.26.vir.28.lib.

Ottob.1,sco.3,sag.6,cap,8,aq.10.pisc.13.ar,15.ta.17 ge,19.can,21,le.23.vir.26,lib.28,scor.31.sag.

Nouemb.1.sag,2.cap.5.aq.7.pis.9.ar,11.tau.13.ge,15 can.17.leo.19.ver.22.li.24.sc.27.sa.30, cap,

Decemb.1.cap.2.eq.4.pes.6.ar.9.ta.11.ge.13. can.15. le.17.ver.19.li.22.sco.24.sa.27.ca.29.aq.

Il corso, che fa la Luna per i dodeci segni del Zodiaco.

1656. 1675. 1694.&c.

GEnn.pis.3.ar.5.tau.7.ge.9.can.11.leo.13. vir.16. lib.18.sco.20.sa.23.cap.25.aqu.28 pes.30.ar.
Febraro 1.tau.3.ge.5.can.8.leo.10. vir.12.lib.14.sco. 17.sag.19 cap.22.aq.24.pes.26. ar.
Marzo 1.tau. 3. gem. 5.can.7.leo.9.vir.12.lib.14. sc. 16.sa.19.cap.91.aq.23.pes. 26. ar. 28.tau.30. ge.
Aprile 1.can.3.le.5.vir.8.lib.10. sco.12. sag.15. cap. 17.aq.20.pis.22.ar.24.tau.26.ge.28.can.
Maggio 1.leo.2.vir.5.lib.7.scor.10.sagitt.12. cap.15. aq.17.pis.19.ar.21.ta.24.ge.26.can.28.leo.30. vir.
Giugno 1.lib.3.sc.6.sag.8.cap.11.aq.13.pis.16. at.18. ta.20.ge.22.can.24. le.26.vir.28.lib.
Luglio 1.scorp.3.sag.6.cap.9. aq. 11. pis. 13. ar. 15. ta.17. ge.19. can.21. le.24.vir.26.lib.28.scor.30.sa.
Agosto 1. sag.9. cap 4. aqu.7. pes.9.ar.12.tau.14. ge. 16.canc.18.le.20 vir.22.lib.24.scor.27.sag.29.cap.
Settem.1.aqu.3.pes.6.ar.8.tau.11 ge.12.can.14.le.16. ver.18.li.21.sc.23.sa.25.ca.28.aq.
Ottob.1.pisc.3.ar.5.tau.7.ge.9 can.11.leo.14.vi.16. li.18.sc.20.sag.22.cap.25.aq.28.pis. 30. ar.
Nouem.1.ar.2.tau.4.ge.6.can.8.le.10. vir.12.lib.14. sc.17.sag.19.cap.22.aq.24.pis.27.ar.29.ta.
Decemb.1,ge,3. can.5. leo.7. ver.9.li,11,sco.14. sag, 16.cap.19.aq.21. pis.24,ar.26,ta,28,ge.50.can.

Il

Il corſo, che fa la Luna per i dodeci ſegni del Zodiaco.

1657. 1676. 1695.&c.

GEnn.1.can.2.leo.3.ver 6.li.8.ſcor.10.ſa.13. cap. 15.eq.18.peſ.20.ar.23.ta.25 ge.27.can 29.le.31.

Febrar.1,ver.2,lib,4,ſcorp,7,ſegit 9,capr,12,aq, 14, peſc.16.ar,19,tau,21.ge,23.can,25,le,27, vir.

Marzo,1,lib 4,ſco,6,ſa,8,cap,11,aq.13. peſ.16, ar.18. tau,20,ge,22,can,25, le, 27, ver, 29, lib,31,ſco,

Apr.1.ſco.2.ſa.5.cap.7.aq.9, peſ,12,ar.14, ta, 17, ge, 19.can,21,leo,23,ver,25,lib,28,ſco,30,ſag,

Maggio 1.ſag,2,cap,4,aq,7,peſ,10,ar.12,ta.14,ge,16, con.18,le,20,ve,22,lib,24,ſco.27,ſa,29,cap,

Giugno 1.aq,3,peſ,6,ar,8,ta,10,ge,12,can,14,leo,17, ver,19,lib,21,ſco,23,ſag,26,cap,28,aq,

Lug,1,peſ,3.ar,5,ta.8,gem.10,cac.12,leo,14,verg,16. lib.18,ſcor,20,ſa,23,cap,26,aq,28,pi,30.ar.

Agoſt,1,ariet,2,tau,4,ge 6,ca,8,leo 10,ver,12,lib,14, ſco,17,ſa,19,ca,21,aq,24,peſ,27,ar,29,ta,

Settemb,1,ge,3,can,5,le,7,verg,9,lib,11,ſco,13,ſag. 16,cap.18,aq 20.peſ,23,ar,25,ta,28,ge,30, can,

Ottob,1,can,2,leo,4,ver,6,lib,8,ſco,10,ſag,12,c,15. aq,17,peſ,20,ar,22,tau,25, ge,27,can 29,leo,

Nouemb,1,ver,2,lib,5,ſco,7,ſa,9,cap,11,aq,14,peſ, 16,ar,19,tau,21,ge,23,cen,26,leo,28,vi,30,li.

Decemb,1,lib,2,ſco,4,ſag,6, cap,9, aq,11,peſ,14,ar, 16,ta,18 ge,21,can 23,leo,25,ver,27,li,29,ſco,

Il corso, che fa la Luna per i dodeci segni del Zodiaco.

1658. 1677. 1696. &c.

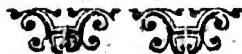
GEnn, 1, sag, 3, cap, 5, aq, 8. pis, 10, ar, 13, ta, 15, ge, 17. can, 19, le. 21, vi, 23, lib, 25, sc, 28, seg, 30, cap,
Febr, 1, cap, 2, aq, 4, pis, 6, ar, 9, tau, 11, gem, 13, canc, 16 le, 18, vir, 20, lib, 22, sc, 24, sag, 26, cap,
Marzo 1, aqu, 3. pis, 6, ar, 8, tau, 11, ge, 13, can, 15, leo, 17, vir, 19, lib, 21, sc, 23, sag, 25, cap, 28, aq, 30, pis.
Aprile 1, pis, 2. ar, 4, ta, 7, ge, 9, canc, 11, leo, 13, ver, 15, lib, 18. scor, 20, sag, 22, ca, 24. aq, 27. pis, 29, ar,
Maggio 1, ar, 2, tau, 4, ge, 6, canc, 9, leo, 11, vir, 13, lib, 15. sc, 17, sag, 19, cap, 22, aq, 24, pis, 26, ar, 29, tau,
Giugno 1, ge. 3, can, 5, le. 7, vir, 9, lib, 11, sco, 13, sag, 16, cap, 18, aq, 20 p, 23, er, 25, ta, 28, ge, 30, can,
Luglio 2, canc, 2, le, 4, vir, 6, lib, 8, sco, 11, sag, 13, cap, 15 aq, 1[illegible], pis, [illegible]0, ar 23, tau, 25. ge, 27, can, 30, leo,
Agosto 1, vir, 3, lib, 5, scorp, 7, sag 9, cap. 12, aq, 14, pis, 17, ar, 19. tau, 21, ge, 24, can, 26. le, 28. vir, 30. lib.
Settemb, 1, leo. 3, sag. 5. cap, 8, aq 10. pisc. 13. ar, 15. ta. 18. ge, 20. can, 22, se. 24 vir. 26, lib. 28, scor
Ottob. 1. sag, 2. cap. 5. aq. 8. pis. 10, ar, 13 tau. 15. ge, 18. can. 20. leo. 22. ver. 24. li. 26. sc. 28. sa 30, cap,
Nouemb. 1, aq, 4, pes. 6. ar. 9 ta. 11. gem. 14. can, 16. leo, 18. ver. 20, lib. 22 sco. 24. sa, 27, ca, 29, aq,
Decemb. 1, pes, 4, ar, 6, ta, 9, ge, 11. can. 13. leo. 15. ver. 17. li, 20, leo. 22. sag, 24. cap. 26. aq. 28. pis. 31, ar.

Il

Il corso, che fà l a Luna per i dodeci segni del Zodiaco.

1659. 1678. 1697.&c.

GEnn.1.ar.2.tau.5.ge.7.can.9.leo.12.vir.14.lib.16. sc.18.sag.20.cap.22.aq.25.pi 27.ar.30 tau.
Febr.1.ge.4.canc.7. le.8. vir.10. lib.12.sc.14. sag.16. cap.19.aq.21. pis.23.ar.26.ta.29, ge.
Marzo 1.ge.2.can.4. le.6. ui.8.lib.10.scorp.12. sag. 15.cap.17.aq.19.pisc.22.ar.24.tau.27.gem.29.can.
Apr 1.leo.3.vir.5.lib.7.sc.9.sag.11. cap. 13. aqua. 16. pis.18.ar.21.ta.23.ge.26.can.28.le.
Maggio 1.vir.2.li.4.sc.6.sag.7.ca.11.aq.13.pis.15. ar. 18.ta.20.ge.23.can.25.leo.27.vir.30.lib.
Giugno 1.sco.3. sag.5.cap.7.aq.9. pisc.12.ar.14. tau. 17.ge.19.can.22.le.34.vir.26. lib.28. sco.
Luglio 1.sag.2.cap.4 aq.7.pis.9.ar.11.tau.14. ge.16. can.17.le.21.vir.23.lib.25 sc.27. sa.29. cap.
Agosto;1,aqu,3.pis,5,ar,8,tau,10, ge,13, can,14, leo, 17,vir,19,lib,22,sc,24,sag,26,cap,28,aq,30, pis.
Settembr. 1.pis.2.ar.4.ta.7.ge.9. canc.11.leo.14.ver. 16.lib.18.scor.20.sag.22.ca.24.aq.26.pis.27. ar.
Otto.1.tau.4. ge.7. can.9.le.11.vir.13.li.15.scor.17. sa.19.cap.21.aq.24.pis.26 ar.29.tau.
Nouemb.1.ge.3.can.5.leo.8. vi.10. lib.12. sco.14. sa. 16.cap.18.aq 20 pi.23.ar.25.ta.28.gem.
Decem.1.can.3.le.5.vir.7.lib.9. sc.11.sag.13.cap.15. aq.17.pis.20.ar.22.ta.25.ge.27.can.30. leo.

Il

Il corso, che fa la Luna per i dodeci segni del Zodiaco.

1660. 1679. 1698.&c.

GEnn.1,vi,3,lib,5,sc,7,sag,9,cap,12.aq,14,pis,16, ar,19, ta,21, ge,24,can,26,le.28.vir.31,li.
Feb.1.lib.2.scor.4. sag.6. cap.8. aq.10.pi.13.ar.15. ta. 17.ge.20.can.22.leo.25.vir.27. lib.
Marzo 1.scor.3. sag.5.cap.7. aq.9.pe.12.ar.14.ta.17. ge.19.can.22.le.24.vi.26.lib.28.sc.30.sa.
Apr.1.ca.3. aq.6. pis.8. ar.11.ta.13.ge.16.can.18.leo. 26.vir.23.lib.25,scor,27. sag.29. ca.
Maggio 1,aq,3,pis,5,ar,8,tau,10,ge,13,can,15,leo,18, ver,21, lib,22.sc,24,sag,26,cap,28,aq.30.pis.
Giugno 1.pes.2.ar.4.tau.7.ge.9. can.12.le.14.ver.16. lib.19.sco.21.sa.23.cap.25.aq.27. pis.29.ar.
Lugio 1.ta.4.ge.6.can.9.le.11 vir.14 lib.16.sc.18.sag. 20.cap.22. aqu. 24. pis.26.ar.29. ta.
Agost.1.gem.3.can,5. leo,8.ver.10,lib.12.sco.14. sa, 16,ca,18,aq,20.pes.23.ar.25.ta.27.ge.30.can,
Settemb.1.le,4.vir,6.lib.8 scor,11,sag,13,cap.15, aq, 17,pis,19,ar,21.tau,24,ge,26,can,29,le,
Ottob.vir,3,lib,6,sco,8,sag,10,cap,12,aq,14, pis,16, ar.19,tau,21.ge,24,can,26,leo,29 vir,31 lib.
Nouemb.1.lib,2,scor,4,sag,6,ca,8,aq,10,pis,13,ar,15 ta,17,ge,20,canc,23,leo,25, ver,27,lib.29 sc,
Decemb.1,sc.2.sa.4.cap 6.aq.8 pi.10.ar.12. ta.15. ge. 17.can.20.le.22.vir.25.lib.27.sc,29,sa 31. cap.

Il corso, che fà la Luna per i dodeci segni del Zodiaco.

1681. 1680. 1699. &c.

Gennar. 1. cap. 2. aq. 4. pes. 6. ar. 8. tau. 11. ge. 13. can.
16. le. 19. vi. 21. lib. 23. sc. 25. sag. 27. ca. 29. a. 31. pe.
Febraro 1. pis. 3. ar. 5. tau. 7. ge. 10. can. 12. leo. 15. vir.
17. lib. 19. sco. 22. sa. 24. cap. 26. aqu. 28. pes.
Marzo 1. pis. 2. ar. 4. tau. 7. ge. 9. can. 12. leo. 14. vir. 16.
lib. 19. sco. 21. sag. 23. cap. 25. aq. 27. pes. 29. ar.
Aprile 1. ta. 3. ge. 5. canc. 8. leo. 10. vir. 13. lib. 15. scor.
17. sag. 19. cap. 21. aq. 23. pes. 26. ar. 28. tau.
Maggio 1. ge. 3. can. 5. leo. 8. vir. 10. lib. 12. sco. 15. sa. 17.
cap. 19. aq. 21. pes. 23. ar. 25. tau. 28. gem. 30. can.
Giugno 1. can. 2. le. 4. vir. 7. li. 9. sco. 11. sag. 13. cap. 15.
aqu. 17. pes. 19. ar. 21. ta. 24. ge. 26. can. 29. le.
Luglio 1. vir. 4. lib. 6. sco. 8. sag. 10. cap. 12. aq. 14. pis.
16. ar. 19. tau. 21. ge. 24. can. 26. le. 29. vir. 31. lib.
Agosto 1. li. 3. scorp. 5. sag. 7. cap. 9. aq. 11. pis. 13. ar.
15. ta. 17. ge. 20. can. 22. le. 25. vir. 27. lib. 30. scor.
Settem. 1. sag. 3. cap. 5. aqu. 7. pes. 9. ar. 11. tau. 14. ge.
16. canc. 19. le. 21. vir. 24. lib. 26. scor. 28. sag.
Ottob. 1. cap. 2. aq. 5. pes. 7. ar. 9. tau. 11. gem. 13. canc.
16. leo. 18. virg. 21. li. 23. sc. 26. sa. 28. cap. 30. aq.
Nouem. 1. pisc. 3. ar. 5. tau. 7. ge. 10. canc. 12. leo. 15. vi.
17. li. 20. sc. 22. sag. 24. cap. 26. aq. 28. pis. 30. ar.
Decemb. 1. ar. 2. tau. 5. ge. 7. canc. 10. le. 12. vir. 15. lib.
17. sc. 19. sag. 21. cap. 23. aq. 25. pis. 27. ar. 30. ta.

Il corso, che fa la Luna per i dodeci segni del Zodiaco.

1662 1681 1700.&c.

GEnn.1, ge. 3, can, 6, leo. 9, vir. 11, lib. 13, sco. 16, sag. 18, capr. 20, aqu. 22. pis. 24, ari. 26, tau. 28, gem. 31, canc.
Febraro 1, can. 2, leo. 5, virg. 7, lib. 10, scorp. 12, sag. 14, cap. 16, aq. 18, pi. 20, ar. 22, ta 25, ge. 27, ca.
Marzo 1 leo. 4, vir. 7 lib. 9, scor. 11, sag. 14, ca. 16, aqu. 18, pes. 20, ar. 22, tau. 24, gem. 26, can 29, le. 31, vir.
Aprile 1, vir 3, lib. 5, sco. 8, sag. 10, cap. 12, aqu. 14, pis. 16, ar. 18, tau 20, gem. 23, canc. 25, leo. 28, vir. 30, lib.
Maggio 1, lib. 2, sco. 5, sag. 7, cap. 9, aqu. 11, pis. 13, ar. 16, ta. 18, ge. 20, can. 22, leo. 25, vir. 27, lib. 30, scor.
Giugno 1, sag. 3, cap. 5, aq. 7, pes. 10, ar. 12, tau. 14, ge. 16, can. 19, leo. 21, ver. 24, lib. 26, sco. 29, sag.
Luglio 1, cap. 3, aqu. 5, pes. 7, ar. 9, tau, 11, gem. 14, can. 16, le. 19, ver. 21, lib. 24, sco. 26, sa. 28, cap. 30, aqu.
Agosto 1, pis. 3, ar. 5, ta 8, gem. 10, can. 12, leo. 15, ver. 18, lib. 20, sco. 22, sag. 25, ca. 27, aq. 29, pis. 31, ar.
Settemb. 1, ar. 2, ta 4, gem. 6, can. 9, leo, 11, vir. 14, lib. 16, sco. 19, sag. cap. 23, aqu. 25, pis. 27, ar. 29, tau.
Ottobre 1, tau. 2, ge. 4, can. 6, leo. 8, vir. 11, lib. 14, sco. 16, sag 19, cap. 21, aq. 23, pes, 25, ar. 27, tau. 29, ge. 31, cap.
Nouemb. 1, can. 3, leo, 5, vir. 8, lib. 10, sco. 13, sa. 15, cap. 17, aqu. 19, pes. 21, ar. 23, ta. 25, gem. 28, can. 30, leo.
Decembre 1, le. 2, vi, 5, lib. 7, scor. 10, sag. 12, cap. 14, aq. 16, pisc. 18, ar. 21, tau. 23, ge. 25, can, 27, leo. 30, virg.

Il corso, che fa la Luna per i dodeci segni del Zodiaco.

1663 1682 1701.&c.

GEnn. 1, lib 4, scor. 6, sag. 8, cap. 11, aqu. 13, pis. 15, ari. 17, tau 19, ge. 21 can, 24, le. 27, vir. 26, lib. 31, sco.

Febraro 1, sco. 2, sag. 5, cap. 7, aq 9, pis 11, ar. 13, tau. 15, ge. 18, can. 20, leo. 22, vir. 24, lib. 27, scor.

Marzo 1, sag. 3, cap. 5 aqu 8, pis 9, ar. 11, tau 13, ge. 16, can. 18, leo. 20, vir 23, lib. 25, scor. 28, sag. 30, cap.

Aprile 1, cap. 2, aq. 3, pis. 6, ar. 8, tau. 10, ge. 12, can. 24, leo. 17, vir. 19 lib. 22, sco. 24, sa. 27, cap. 29, aqu.

Maggio 1, pis. 2, ar. 5, ta. 7, gem 9, can. 12, leo. 14, vir. 17, lib. 19, scor, 24, sag 27, cap. 26, aq. 28, pis. 31, ar.

Giugno 1, ar. 2, tau 4, ge. 6, can 8, leo. 10, vir. 13, lib. 15, sco. 18, sag. 20, cap. 22, aq 25, pis 27, ar. 29, tau.

Luglio 1, ge. 2, can. 5, leo. 8, vir. 10 lib. 13, sco. 15, sag. 17, cap. 20, aq. 22, pis. 24, ari 26, tau. 28, gem 30, can.

Agosto 1, can 2, leo. 4, vir. 7, lib. 9, sco 12 sag 14, cap. 16, aq. 18, pis. 20, ar. 22, tau, 24, ge 27, can. 29, leo.

Settemb. 1, vir. 3, lib. 5, sco. 8, sag. 10, capr. 13, aqu. 15, pisc. 17, ar. 19, tau 21, ge. 23, can. 25, leo. 28, vir 30, lib.

Ottobre 1, lib 3, sco. 5, sag 8, cap 10, aq. 12, pis. 14, ar, 16, tau 18, ge. 20, can. 23, leo 25, vir. 27, lib. 30, scor.

Nouemb. 1, sag 4, cap 6, aqu 9, pis. 11 ar. 13, tau. 15, ge 17, can. 19, leo. 21, vir. 24, lib. 26, scor, 29, sag.

Decemb. 1, cap. 4, aqu. 6, pis 8, ar. 10, tau. 12, gem. 14, can. 16, leo, 19, vir. 21, lib. 23, scor. 26, sag. 28, cap. 31, aqu.

Il fine della Tauola del corso della Luna per li 12. Segni Celesti, & finiti quest'anni si tornerà da principio, &c.

Tauola delli Aspetti, che fà la Luna con tutti li altri Pianeti. Cap. XIV.

LA dichiaratione di questa Tauola è facile ad intenderfi, poiche non è altro, che l'Aspetti, che fà la Luna con tutti l'altri sei Pianeti, & incominciano secondo sono collocati nel Cielo, cioè principiando dalla Luna se ne và gradatim, per insio a Saturno, come si vede nelle dette Tauole. Mese per Mese, incominciando nell'Anno presente 1646. & finisce nel 1654. ma perche è perpetuo, sempre si tornerà dal principio, 1646. dicendo 1655. e così dell'altri Anni à venire.

L'ordine con che stanno l'Aspetti è questo, cioè, primo, è la congiuntione; secondo, è l'oppositione, terzo, è il quatrato, quinto, il trino, & il sesto, è il sestile, qual per non poter capir in vn verso intiero alla distesa; però si sono abbreuiati detti Aspetti, in questo modo, congiun. congiuntione, op. posit. oppositione, quat. quatrato, tri. trino, sest. sestile, ò più, ò meno lunghi, secondo il bisogno.

Li Aspetti, che sono nel versetto della Luna, quello è il far della Luna, cioè la Luna noua, la Luna piena, & il Primo, e Secondo quarto.

Quelli numeri, e Segni celesti, che sono segnati nel Sole, sono li gradi, e segni dell'Ascendente, e doue non sono li segni, sono li trini, e sestile, che fa la Luna con esso Sole.

Li numeri sono alli tanti del mese sarà quello Aspetto, qual per saper il suo significato, si vedrà nel Cap. 37. del Tratt. 2. di questa 1. parte, qual giouerà a tutti gli Curiosi, non solo per far subito vn Pronostico delli tempi buoni, e cattiui, ma a molti, & infiniti altri affari curiosi, come alla Chimica, alla Medicina, all'Agricoltura, & alla Nauigatione molto gioueuole da considerarsi bene.

Tauola de gli Aspetti delli Pianeti.

1646 GENNARO Luna 16 cong. 1 30 op. 8 24 quatra.
Merc 15 con. 3 29 op. 10 22 qu. 8 24 trin. 12 20
Venere 14 congiun. 27 opp 7 29 quatr. 4 23 trin. 9 18 sest
Sole Asc. can. 10 aqu. 18 ca. 24 cap. 28 26 trin. 12 21 sest
Marte 12 cong, 25 oppo. 4 10 quatrati 2 21 30 7 16 sest
Gioue 21 cong, 8 opp, 15 28 quatrati 3 13 31 17 20 sest
Saturno 16 cong. 2 30 opp, 10 23 qu, 7 25 trin, 12 29 sest

FEBRARO Luna 15 congiuntione 7 22 quatrati,
Mercurio 13 cong. 28 opp 6 20 quat, 3 23 trin, 8 18 sest
Venere 12 con. 26 opp, 4 18 quatrati 2 21 trin, 7 16 sest
Sole As. 28 ver 6 sag 15 pe. 22 ge. 30 lib. 24 tri. 11 19 sest
Marte 0 con, 23 opp, 2 16 quatrati 18 28 trin, 5 14 sest
Gioue 18 con, 5 opp, 12 25 quatrati 10 27 tri, 14 22 sest
Saturno 13 con, 26 opp, 6 19 quatrati 4 21 tri, 9 17 sest

MARZO 17 congiuntione 1 31 oppositione 9 23 quatrati
Mercurio 15 cong, 30 opp, 8 21 quat, 5 26 trin, 11 20 sest
Venere 12 cong, 26 opp, 5 19 quatrat, 2 21 trin, 8 17 sest
Sole As. 28 ver. 6 sag. 15 pe 22 ge. 30 lib. 6 25 tr. 11 22 se
Marte 9 con. 22 opp, 2 16 30 quatrati 18 28 tri, 4 14 sest
Gioue 17 con, 3 31 opp, 11 24 quatrati 8 27 tr, 13 21 sest
Saturno 12 con, 24 opp, 5 18 quatrati 2 20 30 tr, 7 16 sest

APRILE 15 congiuntione 29 oppositione 8 22 quatrati
Mercurio 15 cong, 1 30 opp, 8 23 qu, 6 25 tri, 11 20 sest
Venere 11 con, 26 opp, 4 18 quatrati 1 20 trin, 6 15 sest
Sole As. 7 cap, 14 ariet, 21 can, 28 scor, 5 24 tri, 6 15 sest
Marte 7 con, 20 opp, 13 28 quat, 15 25 trin, 2 11 30 sest
Gioue 14 congiun. 28 oppos. 7 20 qu. 5 23 tri. 10 18 sest
Saturno 8 cong. 21 oppo 1 14 28 qua. 16 26 tri. 4 12 sest

MAGGIO Luna 14 congiun 29 opposition. 7 21 quatrati
Mercurio 13 cong. 27 opposit. 7 19 qua. 5 22 tr. 9 17 sest
Venere 10 cong: 26 oppo. 4 18 quat. 1 20 31 trin. 6 15 sest
Sole Asc 4 cap, 12 taur, 20 leon, 38 sag, 4 33 trin, 9 18 sest
Marte 5 cong. 19 oppos 12 26 quatr. 14 34 trin. 9 19 sest
Gion 11 cong 36 oppos 5 18 quatr. 3 31 31 trin. 7 16 sest
Saturno 5 cong. 18 opp. 13 36 qua. 14 33 trin. 1 10 38 sest

Tauola de gli Aspetti delli Pianeti

GIVGNO Luna 13 congiunt. 27 oppositione 6 19 quatrati
Mercurio 10 cong,26 opp. 3 10 quat. 11 21 tri. 5 15 sest
Venere 9 con 25 opp. 2 17 quatrati 19 39 trino 5 15 sest
Sole Asc. 7 pesc. 15 gem. 22 verg. 30 sag. 22 trin. 7 17 sest
Marte 2 30 con. 16 opp. 9 23 quatrati 11 21 tri. 8 22 sest
Gioue 8 con. 23 opp. 2 15 30 quatrati 18 27 tri, 4 13 sest
Saturno 2 29, con, 15 opp. 8 22 quatra 10 20 tri. 6 24 sest

LVGLIO 12 congiuntione 27 oppositione 5 19 quatrati
Mercurio 13 con. 28 opp. 4 20 quatr. 1 23 trin 6 17 sest
Venere 9 con. 25 opp 2 17 quatrati 20 30 trino 4 15 sest
Sole Asc. 20 arie. 12 canc. 19 lib 26 cap. 2 22 tri. 6 16 sest
Marte 27 con. 13 opp. 6 20 quatr. 8 18 trin 4 23 31 sest
Gioue 27 con. 13 opp 13 27 quatrati 15 25 tr, 2 10 29 se
Saturno 26 con. 18 opp. 5 20 quatra. 7 17 trin. 22 30 sest

AGOSTO 10 congiuntione 26 oppositione 4 18 quatrati
Mercurio 12 con. 26 opp. 4 22 quatra. 2 22 30 tri. 7 18 sest
Venere 8 con. 24 opp. 1 1 7 30 quatrati 19 29 tr, 2 21 sest
Sole Asc. 3 tau. 10 leon. 18 scor. 24 aqua. 20 29 tri. 4 15 sest
Marte 23 con. 9 opp. 2 16 quatrati 4 14 31 tri. 18 27 sest
Gioue 03 con 17 opp 9 24 quatra. 12 22 trino 17 26 sest
Saturno 22 con. 8 opp. 1 15 28 quatr. 3 13 trino 18 26 sest

SETTEMBRE Luna 9 cong. 24 oppositione. 2 16 quatrati,
Mercurio 7 con. 22 opp. 1 15 29 qua. 18 26 trin. 3 14 sest
Venere 8 con. 23 opp 17 30 quatra. 19 27 trino 2 13 sest
Sole Asc. 2 gem. 9 vir. 16 sag. 23 pisc. 19 27 trin 3 14 sest
Marte 9 cong. 15 opp. 12 26 quatr. 10 28 trin. 15 24 sest
Gioue 26 con. 13 opp. 6 20 quatrati 8 18 trin. 3 22 30 sest
Saturno 19 con. 4 opp. 12 25 quatrati 9 27 tri. 14 23 sest

OTTOBRE Luna 8 congiunt. 24 opposit. 1 16 31 quatrati,
Mercurio 7 con. 21 opp. 1 3 30 quatr. 18 27 trin. 1 13 sest
Venere 8 con. 22 opp. 17 30 quatrati 19 28 trin. 3 14 sest
Sole Asc. 30 ge. 8 lib. 15 cap. 22 ar. 1 leo 18 27 tri. 3 13 se
Marte 18 cong. 1 31 opp. 10 14 quatr. 3 29 tri. 13 22 sest
Gioue 23 con. 10 opp. 2 17 30 quatrati 5 15 tri. 19 28 sest
Saturno 16 con. 1 29 op 9 22 quatrati 6 24 tri. 3 1 20 sest

Tauola de gli Aspetti delli Pianeti.

NOVEMBRE Luna 7,congiunt.22,opposit.15,27,quatrati
Mercurio 7,congiu.22,opp.15,30,qua.18,27,tr.2, 23,se.
Ven.8,congiuntion.22,opp.25,30,quat.18,27,tr.2, 23,se.
Sole Asce 8,gem 15,sa.22,vir.29,sa.8,q.27,26,tr.2,12,se
Marte 15,congiunt.20,opp.8,22,quat.5,25,tri.20, 19,se.
Gioue 19,congiun.6,op.13,26,quat.1,11,27,tr.15,24,se.
Saturno 12,cong 25,opposit.5,19.qu,3,13,39,tr.8, 17,se.

DECEMBRE Luna 6,cong.21,opposition.14,28,quatrati
Mercurio 8,cong.21,opp.14,27,qua.17,26,tr.3,13,30,se
Venere 8,cong.22,opposit.15,30,quat.17,28,tri 3,13,se.
Sole Asc.7,aqu.8,can.12,ar.22,sagit.16,6,tri.1,21,31,se.
Marte 14,congiun 28,oppo.7,20,quatr,4.23,tri.9,18,se.
Gioue 17,congiu.3,31.op.10,23,quat.7.16,tri.13,21,se.
Saturno 10,cong.23,oppo.3,16,30,qu.18,28,tri.5,14,se.

1647 GENNARO Luna 5,cong.10,opp.13,27,quatr.
Merc.5,cong.17,opp.10,25,qu.13.22,tri.8, 28,
Venere 7.congiun.22,opposi.14,30,quat.1627,tr.2,12,se.
Sole Asc.7,scor.13,lib.20,sc.8,28,sag.14.24,tri.10,13, se.
Marte 11,congiunt.26,opp.4,18,qua,2,20,31,tri17.15,se.
Gioue 13,cong.27,opposi.7,20,qua.4,22,tri.9, 17,30. se.
Saturno 6,cong.19,opp.13,27,quat.15,24,tri 2,11,20,se.

FEBRARO Luna 4,cong u.19,opposition.12,26,quatrati.
Mercurio 2,cong.17,oppos.9,16,qua.12,23,tri.1.11,se.
Venere 6,cong.21,opposit.13,quatrat.15,26,tri.1,11, se.
Sole Asc.5,leon.11,pisc.19,21,27,sc.13,23 trin. 8, 28,se.
Marte 9,congiunt.23,opposit.2,15,quat.18,tri 4,13,se.
Gioue 9,cong.24,opposition.3,16,q uat 1,19,tri.5, 14,se.
Saturno 3,cong.16,opposit 9.22,quatr.11 21.tri.7,26.se.

MARZO Luna 5,congiunt.20,opposition.13,27,quatrati
Mercurio 5,cong.21,opp.13,29,qua.15,27,tri 10,20,sest.
Venere 8,congi.23,oppo,1,15,31,quat.18,29,tri.3,12,se
Sole 6,cap.15,vir.21,can.3,cr.40,vi.14,25,trin 9,30, sest.
Marte 9,congiun.24,opp,3,15,quatr,1,19,trin.5,14,sest.
Gioue 9,cong 23,opp.16,32,quatr.1,18,28,tri.7,25,sest.
Saturno 2,30,con.15,opp 9,23,quatr.11,21,tri.7,25,sest.

Ta-

Tauola de gli Aspetti delli Pianeti

APRILE Luna 4,congiunt.18,opposition. 12, 26, quatrati
Mercurio 5,con.19,opp.11,25,quat.14,23,tri.19 22,sest
Venere 7,con.22,oppos.14,28,quatr.17,27,trin.2,11,sest
Sole Asc.4,leo,11,vir.19,taur.17,ar.13,24,trin.8, 28,sest
Marte 7,congiu.22,opp. 1,14,29 quat.17,17,tri.3,12,sest
Gioue 6,con.22,oppos.1,14,29,quatr.17,27,trin 3,12,sest
Saturno 27,con.12,opposit.5,19,quatr.7.27,tri.3,22,sest

MAGGIO Luna 4,congiun.18,opposition.11, 26, quatrati
Mercurio 2 31 congiun.16 op.8 24 qu.10 21 tri. 6 26 sest
Venere 6 con.22 opp.14 29 quatr. 16 27 trin.2 11 31 sest
Sole Ascen.4 leor.19 sagittar.27 lib. 12 23 trin. 7 28 sest
Marte 6 con.21 opp.13 18 quatra.16 26 trin. 1 10 30 sest
Gioue 4 31 con.9 opp 2 17 30 quat.5 14 17 trin 1,18,sest
Saturno 24 con.9 opp.3 17 30 quatr.5 14 17 tri.1 18 sest

GIVGNO Luna 2 congiunt. 17 oppositione 9 24 quatrati
Mercurio 16 opp. 7 24 quat.10.22 tri. 5 27 sest
Venere 4 con.19 opp.12 26 quatra. 10 22 trino 9 27 sest
Sole Asc.2 gem.9 leon.17 vir.25 cap.11 22 tri. 6 26 sest
Marte 3 con. 19 opp. 11 25 quatrati 13 23 tri. 8 22 sest
Gioue 28 con. 5 opp. 7 22 quatrati 10 20 trino 5 24 sest
Saturno 20,con. 6 opp. 13 26 quatra.10 29 tri.15 24 sest

LVGLIO Luna 2 31 congiuntione 16 oppos. 8 24 quatrati
Mercurio 1 con.18 opp.10 25 quatr. 13 23 trin 7 27 sest
Venere 2 29 con.16 opp 9 24 quatrat.12 21 tri. 5 25 sest
Sole Asc. 2 lib. 19 gem.17 taur.24 gem.11 21 tri.6 14 sest
Marte 1 31 con.17 opp. 10 24 quatr. 12 22 trin. 6 26 sest
Giue 26 con. 12 opp. 5 20 quatrati 7 17 trino 13 22 sest
Saturn 17 con.3 30 opp. 10 24 quatr.8 26 trin. 13 22 sest

AGOSTO Luna 28 congiuntione 15 oppos. 7 22 quatrati
Mercurio 1 27 con.15 opp.9 21 quatra.11 16 tri.6 28 sest
Venere 25 con.12 opp. 5 19 quatrati 7 16 trino 2 21 sest
Sole Asc.8 aqu.15 scorp.22 vir.29 scorp.9 19 tri 4 23 sest
Marte 29 con. 19 opp. 8 22 quatrati 10 19 trino 5 24 sest
Gioue 23 con 9 opp.2 18 29 quatra 4 14 trino 18 27 sest
Saturno 13 con.26 opp.6 20 quatr. 4 22 trino 1 9 18 sest

Tauola delli Aspetti delli Pianeti,

SETTEMBRE Luna 28,congiun.13,opposit.5,21,quatrati,
Mercurio 26,cong.12,opp.4.18,quatr.7,16, tri.1,21,sest
Venere 23,congiun.10,opp.2,16,quat.4,13,tri. 18,29, se
Sole Asc.14,sag 20,pisc.27,gem 5,lib 7,17,trin.3,22,sest
Marte 3,congiu 13, opp. 5,19,quatr.7,17,trin,3,21, sest
Gioue 16,congiu 6,op.13,26,qua.1,11,28,tr.15, 23,.sest
Saturno 10,congiun.22,op.2,16,30 qu.18,27,tri.5, 4,se

OTTOBRE Luna 27, congiunt. 13, oppos. 5,20,quatrati,
Mercurio 28,con.12,op 5,19,quatr.8,17,tr in 2,22, sest
Venere 23,congiu.9,opp.1,15,31,qu.4,13,tri. 18,28, sest
Sole Asc.12, cap.19, ar.26, can 4, scor8 . 17,tri. 3,21,sest
Marte, 23,congi.11,opp.4,81,qua.7,16,tri. 2, 20,30, sest
Gioue 16,congi.20,op.13,27,qua.15,14, tri.2,112,9, se
Saturno 9,congiu.20,op.13,27,qu.15,14,tri.2,11,29 , se

NOVEMBRE 26,congiuntione 12, oppsit 4, 19, quatrati,
Mercurio 27,cong.12,opposit.5,19,qua 8,17,tri.3, 21 se
Venere 21,congiu.8,oppos.14,30,qua 3,12,tri. 17,28,se
Sole Asc.12,aqu.19,taur.25,leo.4,sag.6,15,tri. 1,20, sest
Marte 2,congiunt.9,opposi.2,15,qu.5,13,tr.18 , 28 sest
Gioue 13,cong.20,opposi.7 19,qua. 4 22 trin. 10 17 sest
Saturno 3 cougiu. 26 opp.10 23,qu.12, 1 trin, 8 26 sest

DECEMBRE Luna 25 congiunt.11 opposit.13 18 quatrati,
Mercurio 24 con.11 opp.4 16 31 qu.6 14 tri. 2 19 29 se
Venere 22 cong.7 opp. 5 30 quat,3 12 31 trin.17 28 sest
Sole Asc,12 pis.15 gem.26 vir.4 cap.5 15 trin.1 20 31 sest
Marte 22 cong.8 opp.1 14 30 quatr.3 13 trin. 17 27 sest
Gioue 10 congiu.24 opp.4 16 31 qua.2 19 28 tri.6 14 sest
Saturno 1 28 congiu.14 opp.7 21 quatr.9 18 tri.5 23 sest

1648 GENNARO Luna 24,cong.10,opp.2,24, quatr.
Merc.23,cong.7,opp.14,31,qu.2,12,tri.17,28,
Venere 22,congiun.6,opposi.13,26,quat.2,11,tr.17,26,se
Sole,Asc.12,ari.18,can.26,lib.3,aqu.4,31,trin.19,29, sest
Marte 20,congiunt.5,opp.12,26,qu.1,10,30 tri.14, 21,se
Gioue 6,cong.20,oppo.14,26,qua.15,35,tri.2, 10,29.sest
Saturno 25,cong.10,opp.4,17,31,qu.6,15,tri.2,20,29,sest

Ta-

Tauola delli Aspetti delli Pianeti,

FEBRARO Luna 23,congiun 8,opposition.1,15,quatrati,
Mercurio 23,cong.7,oppos.15,quat.2,12,trin.18,28,sest
Venere 21,cong.7,opposit.13,28,quatr.1,10,tri.16,26,est
Sole Asc.11,tau:18,leo.26,scor.4,pes.12,30,trin.7,27,se
Marte 18,congiunt.3,opposit.10,15,qu7.27,tri 22,23,se
Gioue 2,cong.26,opposition.9,23,qu.2,22,1,tri.6,25,sest
Saturno 22,cong.7,oppo.14,28,quatr.2,11,trin.16,26,se

MARZO Luna 24,congiunt.9,opposit.2,15,31,quatrati
Mercurio 25,cong.01,opp.3,18,31,qu.5,18,tri.11,20,sest
Venere 23,congi.7,oppo.15,30,quat.2,13,tri.18,28, sest
Sole 11,ge.18,vir.26,sag.3,cr.10,cap.5,14,trin.19,29, sest
Marte 19,congiu.4,opp,11,26,quatr.8,28,trin.12,24,sest
Gioue 2,29,cong.16,opp.8,13 quatr.11,10,tri. 6,25, sest
Saturno 21,con.6,opp.14,27,quatr.2,11,trino 16,25, sest

APRILE Luna 22,congiunt.7,opposition.14, 30, quatrati
Mercurio 21,con.7,opp.14,27,qua.2,11,29tri.16 25,sest
Venere 22,con.6,oppos.15,29,quatr.1,22,trin.17,27,sest
Sole Asc.18,lib,25,cap.2,taur.8,leo.2,13,trin.18, 27,sest
Marte 17,congiu.30,opp.9,24,quatr.6,26,trin.12,21,sest
Gioue 26,con.12,oppos.5,19,quatr.7,17,trin.2,22,30,sest
Saturno 17,con.3,oppo.10,24,quat.1,8,26,tri.13,22, sest

MAGGIO Luna 22,congiun.6,opposition.14, 29, quatrati
Mercurio 21 congiun.5 opp.13 28 qu.11 31 tri.16 27 sest
Venere 22 congi 7 opp.15 29 quatr. 1 12 trin. 18 26 sest
Sole Asc.10,leo.24 aq2. gem.7 vir. 12 31 trin. 17 26 sest
Marte 16 congi 29 opp.8 22 quatra. 5 24 trin 11 20 sest
Gioue 23 con.10 opp 2 17 30 quatr. 5 15 trin.19,28, sest
Saturno 15 congiu.28 opp. 8 31 quatr. 13 tri. 10 19 sest

GIVGNO Luna 20 congiu. 5 oppositione 13 17 quatrati,
Mercurio 21 con. 6 opp. 14 29 quatr. 11 trin. 17 27 sest
Venere 21 con 6 opp. 14 28 quatrati 1 12 trin.17 26 sest
Sole Asc.15,sag.23,pis28,gem.8 lib.11,30,trin.10,21,sest
Marte 14,con.27 opp 6 20,quatrati 3,12,trin 8,23,sest
Gioue 20 con,7,opp 14,27,quatr.3,12,29,trin. 16,25,sest
Saturno 11,cong.24,opp.4,18,qu.1,20,28,tri. 6, 16, sest

Ta-

Il corso, che fa la Luna per i dodeci segni del Zodiaco.

1663 1682 1701.&c.

GEnn. 1, lib 4, scor. 6, sag. 8, cap. 11, aqu. 13, pis. 15, ari. 17, tau 19, ge. 21 can, 24, le. 27, vir. 26, lib. 31, sco.

Febraro 1, sco. 2, sag. 5, cap. 7, aq 9, pis 11, ar. 13, tau. 15, ge. 18, can. 20, leo. 22, vir. 24, lib. 27, scor.

Marzo 1, sag. 3, cap. 5 aqu 8, pis 9, ar. 11, tau 13, ge. 16, can. 18, leo. 20, vir 23, lib. 25, scor. 28, sag. 30, cap.

Aprile 1, cap. 2, aq. 3, pis. 6, ar. 8, tau. 10, ge. 12, can. 14, leo. 17, vir. 19 lib. 22, sco. 24, sa. 27, cap. 29, aqu.

Maggio 1, pis. 2, ar. 5, ta. 7, gem 9, can. 12, leo. 14, vir. 17, lib. 19, scor, 24, sag 27, cap. 26, aq. 28, pis. 31, ar.

Giugno 1, ar. 2, tau 4, ge. 6, can 8, leo. 10, vir. 13, lib. 15, sco. 18, sag. 20, cap. 22, aq 25, pis 27, ar. 29, tau.

Luglio 1, ge. 2, can. 5, leo. 8, vir. 10 lib. 13, sco. 15, sag. 17, cap. 20, aq. 22, pis. 24, ari 26, tau. 28, gem 30, can.

Agosto 1, can. 2, leo. 4, vir. 7, lib. 9, sco 12 sag 14, cap. 16, aq. 18, pis. 20, ar. 22, tau. 24, ge 27, can. 29, leo.

Settemb. 1, vir. 3, lib. 5, sco. 8, sag. 10, capr. 13, aqu. 15, pisc. 17, ar. 19, tau 21, ge. 23, can. 25, leo. 28, vir 30, lib.

Ottobre 1, lib 3, sco. 5, sag 8, cap 10 aq. 12, pis. 14, ar, 16, tau 18, ge. 20, can. 23, leo 25, vir. 27, lib. 30, scor.

Nouemb. 1, sag 4, cap 6, aqu 9, pis. 11 ar. 13, tau. 15, ge 17, can. 19, leo. 21, vir. 24, lib. 26, scor. 29, sag.

Decemb. 1, cap. 4, aqu. 6, pis 8, ar. 10, tau. 12, gem. 14, can. 16, leo, 19, vir. 21, lib. 23, scor. 26, sag. 28, cap. 31, aqu.

Il fine della Tauola del corso della Luna per li 12. Segni Celesti, & finiti quest'anni si tornerà da principio, &c.

uola delli Aspetti, che fà la Luna con tutti li altri Pianeti. Cap. XIV.

A dichiaratione di questa Tauola è facile ad inten-
dersi, poiche non è altro, che l'Aspetti, che fà la Luna
tutti l'altri sei Pianeti, & incominciano secondo sono
ocati nel Cielo, cioè principiando dalla Luna se ne và
latim, per insio a Saturno, come si vede nelle dette Ta-
. Mese per Mese, incominciando nell'Anno presente
, & finisce nel 1654 ma perche è perpetuo, sempre si
erà dal principio, 1646. dicendo 1655. e così dell'altri
i à venire.
ordine con che stanno l'Aspetti è questo, cioè, primo, è
ngiuntione; secondo, è l'oppositione, terzo, è il quatra-
uinto, il trino, & il sesto, è il sestile, qual per non poter
r in vn verso intiero alla distesa; però si sono abbreuia
tti Aspetti, in questo modo, congiun. congiuntione, op.
. oppositione, quat. quatrato, tri. trino, sest. sestile, ò più,
no lunghi, secondo il bisogno.
Aspetti, che sono nel versetto della Luna, quello è il
ella Luna, cioè la Luna noua, la Luna piena, & il Pri-
Secondo quarto.
uelli numeri, e Segni celesti, che sono segnati nel Sole,
li gradi, e segni dell'Ascendente, e doue non sono li
i, sono li trini, e sestile, che fa la Luna con esso Sole.
numeri sono alli tanti del mese sarà quello Aspetto,
per saper il suo significato, si vedrà nel Cap. 37. del
t. 2. di questa 1. parte, qual giouerà a tutti gli Curiosi,
solo per far subito vn Pronostico delli tempi buoni, e
ui, ma a molti, & infiniti altri affari curiosi, come alla
nica, alla Medicina, all'Agricoltura, & alla Nauigatio-
olto gioueuole da considerarsi bene.

Tauola de gli Aspetti degli Pianeti.

1646 GENNARO Luna 16 cong. 1 30 op. 8 24 quatra.
Merc 15 con. 3 29 op. 10 22 qu. 8 24 trin. 12 20
Venere 14 congiun. 27 opp 7 29 quatr. 4 23 trin. 9 18 sest
Sole Asc. can. 10 aqu. 18 ca. 24 cap. 28 26 trin. 12 21 sest
Marte 12 cong, 25 oppo. 4 10 quatrati 2 21 30 7 16 sest
Gioue 21 cong, 8 opp, 15 28 quatrati 3 13 31 17 20 sest
Saturno 16 cong. 2 30 opp, 10 23 qu, 7 25 trin, 12 29 sest

FEBRARO Luna 15 congiuntione 7 22 quatrati,
Mercurio 13 cong. 28 opp 6 20 quat, 3 23 trin, 8 18 sest
Venere 12 con. 26 opp, 4 18 quatrati 2 21 trin, 7 16 sest
Sole Af. 28 ver 6 sag 15 pe. 22 ge. 30 lib. 24 tri. 11 19 sest
Marte 10 con, 23 opp, 2 16 quatrati 18 28 trin, 5 14 sest
Gioue 18 con, 5 opp, 12 25 quatrati 10 27 tri, 14 22 sest
Saturno 13 con, 26 opp, 6 19 quatrati 4 21 tri, 9 17 sest

MARZO 17 congiuntione 1 31 oppositione 9 23 quatrati
Mercurio 15 cong, 30 opp, 8 21 quat, 5 26 trin, 11 20 sest
Venere 12 cong, 26 opp, 5 19 quatrat, 2 21 trin, 8 17 sest
Sole Af. 28 ver. 6 sag. 15 pe 22 ge. 30 lib. 6 25 tr. 11 22 se
Marte 9 con. 22 opp, 2 16 30 quatrati 18 28 tri, 4 14 sest
Gioue 17 con, 3 31 opp, 11 24 quatrati 8 27 tr, 13 21 sest
Saturno 12 con, 24 opp, 5 18 quatrati 2 20 30 tr, 7 16 sest

APRILE 15 congiuntione 29 oppositione 8 22 quatrati
Mercurio 15 cong, 1 30 opp, 8 23 qu, 6 25 tri, 11 20 sest
Venere 11 con, 26 opp, 4 18 quatrati 1 20 trin, 6 15 sest
Sole Af. 7 cap, 14 ariet, 21 can, 28 scor, 5 24 tri, 6 15 sest
Marte 7 con, 20 opp, 13 28 quat, 15 25 trin, 2 11 30 sest
Gioue 14 congiun. 28 oppos. 7 20 qu. 5 23 tri. 10 18 sest
Saturno 8 cong. 21 oppo 1 14 28 qua. 16 26 tri. 4 12 sest

MAGGIO Luna 14 congiun 29 opposition. 7 21 quatrati
Mercurio 13 cong. 27 opposit. 7 19 qua. 5 22 tr. 9 17 sest
Venere 10 cong. 26 oppo, 4 18 quat. 1 20 31 trin. 6 15 sest
Sole Asc 4 cap, 12 taur, 20 leon, 38 sag, 4 33 trin, 9 18 sest
Marte 5 cong. 19 oppos 12 26 quatr. 14 34 trin. 9 19 sest
Gion 11 cong 36 oppos 5 18 quatr. 3 31 31 trin. 7 16 sest
Saturno 5 cong. 18 opp. 13 36 qua, 14 33 trin, 1 10 38 sest

Ta-

Tauola de gli Aspetti delli Pianeti

GIVGNO Luna 13 congiunt. 27 oppositione 6 19 quatrati
Mercurio 10 cong,26 opp. 3 10 quat. 11 21 tri. 5 15 sest
Venere 9 con 25 opp. 2 17 quatrati 19 39 trino 5 15 sest
Sole Asc. 7 pesc. 15 gem. 22 verg. 30 sag. 22 trin. 7 17 sest
Marte 2 30 con. 16 opp. 9 23 quatrati 11 21 tri. 8 22 sest
Gioue 8 con. 23 opp. 2 15 30 quatrati 18 27 tri, 4 13 sest
Saturno 2 29, con, 15 opp. 8 22 quatra 10 20 tri. 6 24 sest

LVGLIO 12 congiuntione 27 oppositione 5 19 quatrati
Mercurio 13 con. 28 opp. 4 20 quatr. 1 23 trin 6 17 sest
Venere 9 con. 25 opp 2 17 quatrati 20 30 trino 4 15 sest
Sole Asc. 20 arie. 12 canc. 19 lib 26 cap 2 22 tri. 6 16 sest
Marte 27 con. 13 opp. 6 20 quatr. 8 18 trin 4 23 31 sest
Gioue 27 con. 13 opp 13 27 quatrati 15 25 tr, 2 10 29 se
Saturno 26 con. 18 opp. 5 20 quatra. 7 17 trin. 22 30 sest

AGOSTO 10 congiuntione 26 oppositione 4 18 quatrati
Mercurio 12 con. 26 opp. 4 22 quatra. 2 22 30 tri 7 18 sest
Venere 8 con. 24 opp. 1 1 7 30 quatrati 19 29 tr, 2 21 sest
Sole Asc. 3 tau. 10 leon. 18 scor. 24 aqua. 20 29 tri. 4 15 sest
Marte 23 con. 9 opp. 2 16 quatrati 4 14 31 tri. 18 27 sest
Gioue 03 con 17 opp 9 24 quatra. 12 22 trino 17 26 sest
Saturno 22 con. 8 opp. 1 15 28 quatr. 3 13 trino 18 26 sest

SETTEMBRE Luna 9 cong. 24 opposition. 2 16 quatrati,
Mercurio 7 con. 22 opp. 1 15 29 qua. 18 26 trin. 3 14 sest
Venere 8 con. 23 opp 17 30 quatra. 19 27 trino 2 13 sest
Sole Asc. 2 gem. 9 vir. 16 sag. 23 pisc. 19 27 trin 3 14 sest
Marte 9 cong. 15 opp. 12 26 quatr. 10 28 trin. 15 24 sest
Gioue 26 con. 13 opp. 6 20 quatrati 8 18 trin. 3 22 30 sest
Saturno 19 con 4 opp. 12 25 quatrati 9 27 tri. 14 23 sest

OTTOBRE Luna 8 congiunt. 24 opposit. 1 16 31 quatrati,
Mercurio 7 con. 21 opp. 1 3 30 quatr. 18 27 trin. 1 13 sest
Venere 8 con. 22 opp. 17 30 quatrati 19 28 trin. 3 14 sest
Sole Asc. 30 ge. 8 lib. 15 cap. 22 ar. 1 leo 18 27 tri 3 13 se
Marte 18 cong. 1 31 opp. 1 0 14 quatr. 3 29 tri. 13 22 sest
Gioue 23 con. 10 opp. 2 17 30 quatrati 5 15 tri. 19 28 sest
Saturno 16 con. 1 29 op 9 22 quatrati 6 24 tri. 11 20 sest

Tauola de gli Aspetti delli Pianeti.

NOVEMBRE Luna 7,congiunt.22,opposit.15,27,quatrati
Mercurio 7,congiu.22,opp.15,30,qua.18,27,tr.2, 23,se.
Ven.8,congiuntion.22,opp.25,30,quat.18,27,tr.2, 23,se.
Sole Asce 8,gem.15,sa.22,vir.29,sa.8,q.27,26,tr.2,12,se
Marte 15,congiunt.20,opp.8,22,quat.5,25,tri.20, 19,se.
Gioue 19,congiun.6,op.13,26,quat.1,11,27,tr.15,24,se.
Saturno 12,cong 25,opposit.5,19,qu.3,13,39,tr 8, 17,se.

DECEMBRE Luna 6,cong.21,oppositiou.14,28,quatrati
Mercurio 8,cong.21,opp.14,27,qua.17,26,tr.3,13,30,se
Venere 8,cong.22,opposit.15,30,quat.17,28,tri 3,13,se.
Sole Asc.7,aqu.8,can.12,ar.22,sagit.16,6,tri.1,21,31,se.
Marte 14,congiun 28,oppo.7,20,quatr.4.23,tri.9,18,se.
Gioue 17,congiu.3,31.op.10,23,quat.7,16,tri.13,21,se.
Saturno 10,cong.23,oppo.3,16,30,qu.18,28,tri.5,14,se.

1647 GENNARO Luna 5,cong.10,opp.13,27,quatr.
Merc.5,cong.17,opp.10,25,qu.13.22,tri.8, 28,
Venere 7.congiun.22,opposi.14,30,quat.1627,tr.2,12,se.
Sole Asc.7,scor.13,lib.20,sc.8,28,sag.14.24,tri.10,13, se.
Marte 11,congiunt.26,opp.4,18,qua,2,20,31,tri17.15,se.
Gioue 13,cong.27,opposi.7,20,qua.4,22,tri.9, 17,30. se.
Saturno 6,cong.19,opp.13,27,quat.15,24,tri 2,11,20,se.

FEBRARO Luna 4,cong u.19,opposition.12,26,quatrati.
Mercurio 2,cong.17,oppos.9,16,qua.12,23 tri.1.11,se.
Venere 6,cong.21,opposit.13,quatrat.15,26,tri.1,11, se.
Sole Asc.5,leon.11,pisc.19,21,27,sc.13,23 trin. 8, 28, se.
Marte 9,congiunt.23,opposit.2,15,quat.18,tri 4, 13, se.
Gioue 9,cong.24,opposition.3,16,quat 1,19,tri 5, 14,se.
Saturno 3,cong.16,opposit 9.22,quatr.11 21.tri.7,26,se.

MARZO Luna 5,congiunt.20,opposition.13,27,quatrati
Mercurio 5,cong.21,opp.13,29,qua.15,27,tri 10,20,sest.
Venere 8,congi.23,oppo,1,15,31,quat.18,29,tri.3,12,se
Sole 6,cap.15,vir.21,can.3,cr.40,vi.14,25,trin 9,30, sest.
Marte 9,congiun.24,opp,3,15,quatr,1,19,trin.5,14,sest.
Gioue 9,cong 23,opp.16,32,quatr.1,18,28,tri.7,25,sest.
Saturno 2,30,con.15,opp 9,23,quatr.11,21,tri. 7,25,sest.

Ta-

Tauola de gli Aspetti delli Pianeti

APRILE Luna 4,congiunt.18,oppofition. 12, 26,quatrati
Mercurio 5,con.19,opp.11,25,quat.14,23,tri.19 22,sest
Venere 7,con.22,oppof.14,28,quatr.17,27,trin.2,11,sest
Sole Asc.4,leo.11,vir.19,taur.17,ar.13,24,trin.8, 28,sest
Marte 7,congiu.22,opp. 1,14,29 quat. 17,17,tri.3,12,sest
Gioue 6,con.22,oppos.1,14,29,quatr.17,27,trin 3,12,sest
Saturno 27,con.12,opposit.5,19,quatr.7,27,tri.3,22,sest

MAGGIO Luna 4,congiun.18,oppofition.11, 26, quatrati
Mercurio 2 31 congiun.16 op.8 24 qu.10 21 tri. 6 26 sest
Venere 6 con 22 opp.14 29 quatr. 16 27 trin.2 11 31 sest
Sole Ascen.4 scor.19 sagittar.27 lib. 12 23 trin. 7 28 sest
Marte 6 con. 21 opp.13 18 quatra.16 26 trin. 1 10 30 sest
Gioue 4 31 con.9 opp 2 17 30 quat.5 14 17 trin 1,18,sest
Saturno 24 con.9 opp.3 17 30 quatr.5 14 17 tri.1 18 sest

GIVGNO Luna 2 congiunt. 17 oppositione 9 24 quatrati
Mercurio 16 opp. 7 24 quat.10.22 tri. 5 27 sest
Venere 4 con.19 opp.12 26 quatra. 10 22 trino 9 27 sest
Sole Asc.2 gem.9 leon.17 vir.25 cap. 11 22 tri. 6 26 sest
Marte 3 con. 19 opp. 11 25 quatrati 13 23 tri. 8 22 sest
Gioue 28 con. 5 opp. 7 22 quatrati 10 20 trino 5 24 sest
Saturno 20,con. 6 opp. 13 26 quatra.10 29 tri.15 24 sest

LVGLIO Luna 2 31 congiuntione 16 oppos. 8 24 quatrati
Mercurio 1 con.18 opp.10 25 quatr. 13 23 trin 7 27 sest
Venere 2 29 con.16 opp 9 24 quatrat.12 21 tri. 5 25 sest
Sole Asc. 2 lib. 19 gem.17 taur.24 gem.11 21 tri.6 14 sest
Marte 1 31 con.17 opp. 10 24 quatr. 12 22 trin. 6 26 sest
Giue 26 con. 12 opp. 9 20 quatrati 7 17 trino 13 22 sest
Saturn 17 con.3 30 opp. 10 24 quatr.8 26 trin. 13 22 sest

AGOSTO Luna 28 congiuntione 15 oppos. 7 22 quatrati
Mercurio 1 27 con.15 opp.9 21 quatra.11 16 tri.6 28 sest
Venere 25 con.12 opp. 5 19 quatrati 7 16 trino 2 21 sest
Sole Asc.8 aqu.15 scorp.22 vir.29 scorp.9 19 tri 4 23 sest
Marte 29 con. 19 opp. 8 22 quatrati 10 19 trino 5 24 sest
Gioue 23 con 9 opp.2 16 29 quatra 4 14 trino 18 27 sest
Saturno 13 con.26 opp.6 20 quatr. 4 22 trino 1 9 18 sest

Tauola delli Aspetti delli Pianeti,

SETTEMBRE Luna 28,congiun.13,opposit.5,21,quatrati,
Mercurio 26,cong.12,opp.4,18,quatr.7,16,tri.1,21,sest
Venere 23,congiun.10,opp.2,16,quat.4,13,tri. 18,29, se
Sole Asc.14,sag.20,pisc.27,gem.5,lib.7,17,trin.3,22,sest
Marte 3,congiu 13, opp. 5,19,quatr.7,17,trin,3,21, sest
Gioue 16,congiu 6,op.13,26,qua.1,11,28,tr.15, 23, sest
Saturno 10,congiun.22,op.2,16,30.qu.18,27,tri.5, 4,se

OTTOBRE Luna 27, congiunt. 13,oppos. 5,20,quatrati,
Mercurio 28,con.12,op 5,19,quatr.8,17,tr in 2,22, sest
Venere 23,congiu.9,opp.1,15,31,qu.4,13,tri. 18,28, sest
Sole Asc.12, cap.19, ar.26, can 4, scor8 . 17,tri. 3,21,sest
Marte 23,congi.11,opp.4,81,qua.7,16,tri. 2, 20,30, sest
Gioue 16,congi.20,op.13,27,qua.15,14, tri.2,112,9, se
Saturno 9,congiu.20,op.13,27,qu.15,14,tri.2,11,29, se

NOVEMBRE 26,congiuntione 12, oppsit 4, 19, quatrati,
Mercurio 27,cong.12,opposit.5,19,qua 8,17,tri.3, 21 se
Venere 21,congiu.8,oppos.14,30,qua.3,12,tri. 17,28,se
Sole Asc.12,aqu.19,taur.25,leo.4,sag.6,15,tri. 1,20, sest
Marte 2,congiunt.9,opposi.2,15,qu.5,13,tr.18, 28 sest
Gioue 13,cong.20,opposi.7 19,qua. 4 22 trin. 10 17 sest
Saturno 3 cougin. 26 opp.10 23,qu.12, 1 trin, 8 26 sest

DECEMBRE Luna 25 congiunt.11 opposit,13 18 quatrati,
Mercurio 24 con.11 opp.4 16 31 qu.6 14 tri. 2 19 29 se
Venere 22 cong.7 opp 5 30 quat,3 12 31 trin.17 28 sest
Sole Asc,12 pis.15 gem.26 vir.4 cap.5 15 trin.1 20 31 sest
Marte 22 cong.8 opp 1 14 30 quatr.3 13 trin. 17 27 sest
Gioue 10 congiu 24 opp.4 16 31 qua.2 19 28 tri.6 14 sest
Saturno 1 28 congiu 14 opp.7 21 quatr. 9 18 tri.5 23 sest

1648 GENNARO Luna 24,cong.10,opp.2,24, quatr.
Merc,23,cong.7,opp.14,31,qu.2,12,tri.17,28,
Venere 22,congiun.6,opposi.13,26,quat.2,11,tr.17,24,se
Sole,Asc.12,ari.18,can.26,lib.3,aqu.4,31,trin.19,29, sest
Marte 20,congiunt.5,opp.12,26,qu.1,10,30 tri.14, 21,se
Gioue 6,cong.20,oppo.14,26,qua.15,35,tri.2, 10,29.sest
Saturno 25,cong.10,opp.4,17,31,qu.6,15,tri.2,20,29,sest

Tauola delli Aspetti delli Pianeti,

FEBRARO Luna 23,congiun 8,opposition.1,15,quatrati,
Mercurio 23,cong.7,oppos.15,quat.2,12,trin.18,28,sest
Venere 21,cong.7,opposit.13,28,quatr.1,10,tri.16,26,est
Sole Asc.11,tau:18,leo.26,scor.4,pes.12,30,trin.7,27,se
Marte 18,congiunt.3,opposit.10,15,qu7.27,tri 22,23,se
Gioue 2,cong.26,opposition.9,23,qu.2,24,1,tri.6,25,sest
Saturno 22,cong.7,oppo.14,28,quatr.2,11,trin.16,26,se

MARZO Luna 24,congiunt.9,opposit.2,15,31,quatrati
Mercurio 25,cong 01,opp.3,18,31,qu.5,18,tri.11,20,sest
Venere 23,congi.7,oppo.15,30,quat.2,13,tri.18,28, sest
Sole 11,ge.18,vir.26,sag.3,cr.10.cap.5,14,trin.19,29, sest
Marte 19,congiu.4,opp.11,26,quatr.8,28,trin.12,24,sest
Gioue 2,29,cong.16,opp.8,13 quatr.1,10,tri. 6,25, sest
Saturno 21,con.6,opp.14,27,quatr.2,11,trino 16,25, sest

APRILE Luna 22,congiunt.7,opposition.14, 30,quatrati
Mercurio 21,con.7,opp.14,27,qua.2,11,29tri.16 25,sest
Venere 22,con.6,oppos.15,29,quatr.1,22,trin.17,27,sest
Sole Asc.18,lib.25,cap.2,taur.8,leo.2,13,trin.18, 27,sest
Marte 17,congiu.30,opp.9,24,quatr.6,26,trin.12,21,sest
Gioue 26,con.12,oppos.5,19,quatr.7,17,trin.2,22,30,sest
Saturno 17,con.3,oppo.10,24,qua.1,8,26,tri.13,22, sest

MAGGIO Luna 22,congiun.6,opposition.14, 29, quatrati
Mercurio 21 congiun.5 opp.13 28 qu.11 31 tri.16 27 sest
Venere 22 congi 7 opp.15 29 quatr. 1 12 trin. 18 26 sest
Sole Asc.10,leo.24 aq2. gem.7 vir. 12 31 trin. 17 26 sest
Marte 16 congi 29 opp.8 22 quatra. 5 24 trin 11 20 sest
Gioue 23 con.10 opp 2 17 30 quatr. 5 15 trin.19,28, sest
Saturno 15 congiu.28 opp. 8 31 quatr. 13 tri. 10 19 sest

GIVGNO Luna 20 congiu. 5 oppositione 13 17 quatrati,
Mercurio 21 con. 6 opp. 14 29 quatr. 11 trin. 17 27 sest
Venere 21 con 6 opp. 14 28 quatrati 1 12 trin.17 26 sest
Sole Asc.15,sag.23,pis28,gem.8 lib.11,30,trin.10,21,sest
Marte 14,con.27 opp 6 20,quatrati 3,12,trin.8,23,sest
Gioue 20 con.7,opp.14,27,quatr.3,12,29,trin. 16,25,sest
Saturno 11,cong.24,opp.4,18,qu.1,20,28,tri. 6, 16, sest

Ta-

Tauola delli Aspetti delli Pianeti,

LVGLIO 20 congiuntione 4 opposicione 12 26 quatrati
Mercurio 21 con 8 opp. 15 29 qua. 2 23 30 tri. 17 25 sest
Venere 21 con. 7 opp. 14 28 quat. 2 12 31 trin. 16 26 sest
Sole Asc. 6 canc. 14 aqu. 20 pis. 28 pis. 10 29 tri. 15 24 sest
Marte 12 con. 25 opp. 5 19 quatr. 2 21 30 trin. 15 24 sest
Gioue 18 cong. 3 opp. 12 15 quatr. 10 27 trino 14 22 sest
Saturno 9 con. 21 opp. 1 15 quatr. 17 26 trin. 3 13 31 sest

AGOSTO 18 congiuntione 3 oppositione 11 23 quatrati,
Mercurio 16 con. 4 opp. 10 24 quatr. 8 26 tri. 12 21 sest
Venere 20 con. 6 opp. 13 27 quatr. 11 31 trin. 16 24 sest
Sole Asc. 5 aqua. 12 leo. 19 arie. 26 lib. 9 28 tri. 15 25 sest
Marte 9 con. 23 opp. 2 16 30 quatra. 18 28 trin. 5 15 sest
Gioue 15 con. 1 28 opp. 9 22 quatrat. 6 24 trin 11 19 sest
Saturno 6 con. 17 opp. 11 24 quatr. 13 22 trin. 9 27 sest

SETTEMBRE Luna 16 cong 1 oppositio. 10 23 quatrati,
Mercurio 16 con. 1 opp 9 24 quatra. 6 27 trin. 12 23 sest
Venere 19 con. 5 opp 12 27 quatra. 9 30 trin. 14 25 sest
Sole Asc. 3 lib. 10 17 lib. 26 vir. 7 27 13 trin. 12 24 sest
Marte 6 con. 19 opp. 12 26 quatr. 15 24 trin. 2 10 29 sest
Gioue 12 con. 26 opp. 5 18 quatrati 3 21 trin. 7 16 sest
Saturno 1 28 con. 14 opp. 7 21 quatrati 9 17 tri. 5 23 sest

OTTOBRE Luna 16 congiunt. 1 31 opposit. 8 23 quatrati
Mercurio 17 con. 2 opp. 10 26 quatr. 7 28 trin. 12 23 sest
Venere 19 con. 5 opp. 12 28 quatrati 9 30 trin. 14 25 sest
Sole Asc. 3 ge. 10 aqu. 17 gem. 25 leo. 6 27 tri. 11 21 sest
Marte 3 30 cong. 16 opp. 9 23 quatr. 11 21 trin. 4 25 sest
Gioue 9 con. 23 opp. 16 30 qnattrati 1 18 28 tri. 5 13 sest
Saturno 25 con. 11 opp. 5 18 quetrati 7 15 tri. 2 20 sest

NOVEMBRE Luna 14 congiunt. 30 opposit. 8 21 quatrati
Mercurio 16 con 2 29 opp. 8 23 quat 6 25 tri. 11 21 sest
Venere 19 con. 30 opp. 10 27 quatr. 8 29 trin. 13 23 sest
Sole Asc. 8 leo. 16 aquar 24 gem. 30 can. 5 25 tri. 9 30 se
Marte 26 con. 12 opp. 7 19 quatrati 7 17 trin. 3 22 sest
Gioue 5 con. 20 opp. 12 27 quatra. 15 24 tri. 1 10 29 sest
Saturno 22 con. 7 opp. 1 14 28 qua. 3 13 30 tri. 17 26 sest

Ta-

Tauola delli Aspetti delli Pianeti,

DECEMBRE Luna 14 congiuntione 29 opp.7 21 quatrati
Mercurio 12 con.28 opp.6 21 quatra.3 23 trin 7 18 sest
Venere 19 con.3 opp.10 26 quatrati 7 28 trin.13 24 sest
Sole Asc.7 cap 15 sag.23 aqu.30 scor.4.25 tri 13 24 sest
Marte 26 congiu.12 opp. 5 19 quatrati 7 17 tri. 3 22 sest
Gioue 5 con.20 opp 12 27 quatrati 15 24 tri.1 10 29 sest
Saturno 22 con.7 opp.1 14 28 quat.3 13 30 tri.17 26 sest

1749 GENNARO Luna 22 con.28 opp. 5 20 quatra.
Mercurio 12 con.28 op.3 21 qu.8 23 tri. 6 18
Venere 17 con.2 30 opp 9 24 quatra.6 26 tri. 12 22 sest
Sole Asc.6 lib 14 scorp.22 lib.29 can.3 23 trin. 8 19 sest
Marte 22 con.6 opp.14 28 quatrati 2 11 30 tri 17 24 sest
Gioue 26 con.13 opp 5 20 quatra.8 18 trin.3 22 30 sest
Saturno 16 con.1 29 opp.8 23 quatra 6 25 trin.10.20 sest

FEBRARO Luna 11 congiu. 26 oppositione 4 19 quatrati.
Mercurio 13 con.27 opp 4 21 quatrat.2 23 trin.7 19 sest
Venere 14 con.26 opp 7 20 quatrati 4 22 trin.9 18 sest
Sole Asc.5 leo.13 lib.20 taur. 27 sag. 1 22 trin. 6 17 sest
Marte 19 con. 4 opp. 12 25 quatrati 9 28 trin. 14 23 sest
Glone 21 con. 9 opp. 1 16 quatrati 4 13 trin. 18 27 sest
Saturno 12 con.25 opp.5 19 quatrati 2 21 trin. 7 17 sest

MARZO 13 congiuntione 28 oppositione 5 21 quatrati.
Mercurio 14 con.26 opp.7 20 quatr.4 22 31 tri.9 18 sest
Venere 12 con.25 opp.5 19 quatrati 3 21 30 tri.7 17 se
Sole 6 Asc.caner. 15 leon. 22 vir.29 lib.3 23 tri. 8 17 se
Marte 29 con 4 opp.12 26 quatrati 10 28 trin. 15 24 sest
Gioue 22 con. 8 opp. 5 28 quatr. 3 13 30 trin. 17 26 sest
Saturno 12 con 25 opp.4 19 quatr.2 21 29 tri,7 17 sest.

APRILE Luna 11 congiuntione 26 opposi. 3 19 quatrati.
Mercurio 10 con.24 opp.2 17 quatr.4 19 30 tri. 5 15 sest
Venere 9 con.22 opp.1 16 30 quatrati 18 27 tri. 4 14 sest
Sole 5 Asc.tau.13 aquar.20 sag 27 aqu.2 21 trin. 7 1 sest
Marte 17 con. 2 opp. 10 24 quatrati 7 26 trin. 12 21 sest
Gioue 18 con.4 opp. 12 25 quatrati 9 27 trin. 14 22 sest
Saturno 8 con.21 opp.11 15 28 quatr.17 26 tri 3 13 sest

Ta-

Tauola de gli Aspetti delli Pianeti.

MAGGIO 11 congiuntione 25 oppositione 3 19 quatrati
Mercurio 11 con.2 26 opp. 3 18 quatr. 2 15 tri,6 16 sest
Venere 8 con.22 oppo. 15 30 quatr.17 26 trin. 3 13 sest
Sole Asc.13 aqu 21 taur.27 leo.4 sag.17 30 tri. 7 16 sest
Marte 15 con.1 3|opp. 8 22 quatrati 9 24 tri. 11 16 sest
Gioue 16 con.2 oppg.9 22 quatra.7 25 trin.1 11 20 sest
Saturno 6 con.19 opposi.13 26 quatr. 15 23 tri. 1 10 sest

GIVGNO Luna 10 congiun, 24 oppositione 1 17 quatrati
Mercurio 11 congiu.27 opp.4 18 qua.1 21 tri. 7 16 sest
Venere 7 con.20 opp.13 29 quat.2 16 26 trin. 1 11 sest
Sole Asc.12 pis.19 gem.25 vir.2 cap. 19 5 6 trin.5 14 sest
Marte 13 con.28 oppos.6 19 quatr.4 21 30 trin. 8 17 sest
Gioue 12 congiu.56 opp.6 19 quatr. 4 21 trino 8 17 sest
Saturno 2 30 con.15 opp.9 22 quatr. 10 20 trin. 7 25 sest

LVGLIO Luna 9 congiuntione 23 opposit 1 16 30 quatra.
Mercurio 10 con.23 op.3 16 30 qu.2 8 20 tri. 12 21 sest
Venere 6 con.21 opp.13 29 quatr. 15 26 trin. 21 11 sest
Sole Asc.16 can.23 lib. 1 aqua . 8 taur. 18 29 tri. 5 14 sest
Marte 11 con.26 opp.5 18 quatra.3 21 31 trin. 7 16 sest
Gioue 10 coniu. 24 oppo.2 19 29 quat.6 24 trin 9 14 sest
Saturno 27 con. 12 opp.6 19 quatra. 3 17 trin. 4 22 sest

AGOSTO Luna 8, congiunt. 22, opposit. 15, 30, quatrati
Mercurio 6, congiu.21, opp.13, 30, qua.16, 27, tr.2, 11, se.
Ven.5, congiuntion.20, opp.12, 28, qu.14, 26, tr. 1, 10 31, se
Sole Asce.15, leo.21, sco 30 aqu.6, gem.17, 28, tr.23, 12, se
Marte 9, congiunt.24, opp.3, 15, 31 qu.18, 29, tri.5, 13, sest
Gioue 7, congiun.21, op.1, 13, 28, quat.16, 26, tri.11, 13, se
Saturno 23, cong 6, opposit.3, 15, qu.5, 13, 39, tri.18, 28, se

SETTEMBRE Luna 6, cong.20, oppositio.13, 28, quatrati
Mercurio 9, cong.22, opp.14, 30, qua.17, 28, tr.1, 11, 30, se
Venere 4, cong. 19, opposit.11, 27, quat.14, 25, tri.8, 29, se
Sole Asc.14, vir 21, sagit.28, pisc.4, gem.16, 26, tri. 1, 10, se
Marte 7, congiun 22, oppo.14, 29, quatr: 16, 27, tri.2, 11 se
Gioue 4, congiu.18, op.10, 25, quatr. 13, 23, trin.8, 27, sest
Saturno 19, cong.5, oppo.12, 26, qu.1, 9, 28, tri.14, 24, sest

Tauola de gli Aspetti delli Pianeti,

OTTOBRE Luna 6 congiuntione 20 oppo. 12 28 quatrati
Mercurio 7 con. 22 opp. 15 29 qua. 18 27 tri. 2 12 31 sest
Venere 4 con. 20 opp. 12 27 quatrati 14 25 trin. 29 9 sest
Sole Asc. 12 lib. 20 capr. 27 ca. 4 leo. 15 26 tri. 1 10 30 sest
Marte 5 con. 20 op. 13 27 quatrati 15 25 tri. 1 10 30 sest
Gioue 1 29 con. 15 opp. 8 23 quatrati 10 20 tri. 6 25 sest
Saturno 17 con. 2 29 opp. 9 23 quatrati 6 25 trin 21 sest

NOVEMBRE Luna 4 congiuntione 19 op. 11 17 quatrati
Mercurio 4 con. 18 opp. 11 25 quatr. 4 14 33 tri. 9 27 sest
Venere 3 con. 19 opp. 11 26 quatrati 14 24 tri. 8 28 sest
Sole Asc. 11 scor 19 aqu. 26 tau. 3 vir. 14 24 tri. 9 28 sest
Marte 3 con. 18 opp. 11 25 quatrati 13 23 trin. 8. 27 sest
Gioue 25 con. 12 opp. 5 19 quatr. 7 17 trin. 2 12 30 sest
Saturno 12 con 26 opp. 5 19 quatr. 7 17 tri. 2 12 30 sest

ECEMBRE Luna 8 congiuntione 18 oppo 10 26 quatrati
Mercurio 2 con. 19 opp 19 25 quatra. 13 22 tri. 7 27 sest
Venere 3 con. 19 opp. 11 26 quatrati 14 23 trin. 9 28 sest
Sole Asc. 11 sag. 19 pisc. 26 gem. 4 lib. 14 23 tri. 9 28 sest
Marte 19 congiu. 4 opp 11 26 quatrati 8 28 tri. 14 23 sest
Gioue 13 con. 26 opp 5 20 quatr. 3 22 24 tri. 8 18 30 sest
Saturno 13 con. 26 opp. 5 20 quat. 3 22 31 tri. 8 18 30 sest

1749 GENNARO Luna 2 31 con. 17 op. 9 24 quat.
Merc 2 con. 18 op. 3 11 26 qu. 13 23. tr. 8. 28
Venere 3 cong. 18 oppo 9 11 25 quat. 13 23 tri. 8 27 sest
Sole Asc. 12 cap 20 28 can. 6 sc. 4 aqu. 13 22 tri. 8 29 sest
Marte 29 con. 15 opp. 8 21 quatrati 10 19 trin 5 24 sest
Gioue 19 con. 6 opp. 13 25 quat. 1 11 28 trin. 15 23 sest
Saturno 6 con. 20 opp 14 26 quatra. 14 24 tri 1. 11 29 sest

FEBRARO Luna 16 oppositione 8 23 quatrati
Mercurio 3 con. 17 opp. 10 23 quatrat. 13 11 trin. 8 25 sest
Venere 2 con. 17 opp. 10 24 quatrati 12 21 trin. 8 27 sest
Sole Asc. 23 tauro 29 leon. 8 sagittar. 11 20 trin. 6 25 sest
Marte 27 con. 2 29 opp. 6 18 quatrati 8 17 trin. 3 22 sest
Gione 31 con 2 29 opp. 6 18 quatrati 8 17 trin. 3 22 sest
Saturno 3 con. 16 opp. 10 23 quatrati 12 21 tri. 8 25 sest

I 2

Tauola delli Aspetti delli Pianeti,

MARZO 2 31 congiuntione 17 oppositi. 10 24 quatrati,
Mercurio 1 30 con.14 opp.9 21 quatr.10 18 tri,9 29 sest
Venere 4 con.18 opp 11 25 quatrati 13 23 trin 9 29 sest
Sole Asc.3 leo.10 canc,17 capr.24 pis.12 22 tri.7 26 sest
Marte 27 con. 13 opp 6 19 quatrati 8 17 trin. 3 22 sest
Gioue 13 con 27 opp. 9 10 quatrati 5 22 trin. 9 10 sest
Saturno 1 29 con 15 opp.5 9 21 quat. 11 19 tri. 6 24 sest

APRILE 30 congiuntione 15 oppositione 8 22 quatrati
Mercurio 30 con.13 opp. 6 21 quatrati 9 18 tri. 4 24 sest
Venere 3 con.17 opp 10 25 quatrati 12 22 trin. 8 28 sest
Sole As.9 scor.15 leo.23 ariet.30 cap.10 19 tri 6 25 sest
Marte 28 con.11 opp.4 17 qnatrati 6 15 trin. 1 20 30 sest
Gioue 10 con.23 opp 3 15 quatrati 3 18 28 tri.5 14 sest
Saturno 25 con.13 opp 5 18 quatr.7 16 trin. 3 20 30 sest

MAGGIO Luna 30 congiuntione 15 opp. 8 22 quatrati,
Mercurio 31 con,15 opp.8 23 quatr. 10 20 tri, 5 26 sest
Venere 3 cong 17 opp 10 25 quatrati 12 22 tri.7 28 sest
Sole Asc.8 pisc, 15 sag 23 ver. 30 vir. 9 19 trin. 5 24 sest
Marte 24 con 9 opp.3 16 quatrati 5 14 trin. 29 29 sest
Gioue 7 con.21 opp.13 28 quatr. 16 26 trin. 3 11 30 sest
Saturno 23 con.opp.13 16 30 quatra.5 13 tri. 18 28 sest

GIVGNO Luna 28 congiuntione 13 opposi.7 20 quatrati
Mercurio 28 con.14 opp.77 21 quatr.9 19 trin.5 20 sest
Venere 2 con.16 opp,8 24 quatrati 12 21 trin. 6 27 sest
Sole asc.6 canc.13 leo.21 verg.29 can. 8 18 tri. 3 23 sest
Marte 22 con. 7 opp. 1 14 29 quatr. 3 12 trin. 17 27 sest
Gioue 4 con.17 opp. 10 25 quatrati 12 22 trin.18 17 sest
Saturno 19 con.5 opp.12 27 quatr. 11 20 tri.9 15 24 sest

LVGLIO Luna 28 congiuntione 13 opposi. 6 20 quatrati
Mercurio 25 con.10 opp.4 18 quatrati 10 21 tri.6 26 sest
Venere 1 30 con.16 opp.8 24 quatr.11 21 trin. 6 26 sest
Sole 5 asc.lib 23 vir. 21 gem, 29 gem. 7 17 tri,16 26 sest
Marte 21 con.6 opp.13 28 quatrati 11 30 trin. 16 26 sest
Gioue 1 29 con.15 opp.7 22 quatrat.10 20 tri. 5 25 sest
Saturno 17 con. 3 opp. 9 24 quatr. 7 26 trin. 12. 21 sest

Ta-

Tauola de gli Aſpetti delli Pianeti,

AGOSTO Luna 26 congiu. 11 oppoſitione 4 18 quatrati,
Mercurio 26 con. 10 opp. 2 19 quatr. 3 16 trin. 21 31 ſeſt
Venere 28 con. 4 opp. 5 22 quatrati 9 19 trin. 4 24 ſeſt
Sole Aſc. 4, aqu. 12, le. 20, cap. 27, ſcor. 5, 16, tri. 1, 21, 30, ſe
Marte 19, con. 4, opp. 11, 26, quatrati 8, 28, tri. 14, 23, ſeſt
Gioue 26, con, 12, opp 5, 19, quatr. 7, 17, trin, 2, 22, 30, ſeſt
Saturno 13, cong. 26, opp. 5, 20 qu. 3, 22, 31, tri. 8, 18, 30, ſe

---

SETTEMBRE Luna 25, congiun. 19, oppoſit. 3, 16, quatrati,
Mercurio 26, cong. 11, opp. 2, 19, quatr. 5, 17, tri. 21, 30, ſe
Venere 24, congiun. 11, opp. 4, 18, quat. 6, 16, trin. 1, 20, ſe
Sole Aſc. 2, vir. 25, gem, 25, acu 5, can. 4, 15, trin. 29, 28, ſeſt
Marte 16, congi. 1, 29, opp. 9, 23, quatr. 6, 25, trin, 11, 21, ſeſt
Gioue 23, congiu. 8, op. 1, 16, 29, qua. 3, 14, 25, tr. 18, 27, ſe
Saturno 7, congiun, 23, op. 2, 16, 29 qu. 19, 27, tri. 4, 14, ſeſt

---

OTTOBRE Luna 24, congiunt. 9, oppoſ. 2, 17, 31, quatrati,
Mercurio 23, con. 10, op. 3, 17, 30, qua. 5, 15, tr i. 19, 27, ſe
Venere 21, congiu. 8, opp. 15, 27, qu. 3, 12, 30, tri. 17, 25, ſe
Sole Aſc. 2, tau. 10, can. 24, li. 31, cap. 8, 3, 14, tri. 19, 28, ſeſt
Marte 14, congiunt. 27, opp. 7, 21, qua. 4, 23, tri. 9, 19, ſeſt
Gioue 19, congiu. 6, op. 14, 27, qua. 1, 11, 19, tri, 16, 24, ſe
Saturno 6, congiu. 21, op. 13, 29 qu. 16, 24, tri. 1, 11, 28, ſe

---

NOVEMBRE 22, congiuntione 8, oppoſi. 16, 30, quatrati,
Mercurio cong. 6, oppoſit. 14, 28, qua. 1, 11, tri. 16, 26, ſeſt
Venere 18, congiu. 4, oppoſ 12, 25, qua. 9, 28, tri. 14, 23, ſe
Sole Aſc. 9, ar. 16, leo. 23, gem. 30, ſag. 2, 13, trin. 17, 27, ſeſt
Marte 11, congiu. 23, opp. 3, 27, 30, qu. 1, 19, 28, tr. 7, 15, ſe
Gioue 17, cong. 3, oppoſi. 10 23 qua. 8 26 trin. 13 21 ſeſt
Saturno 2 30 coug. 16, opp. 10 22, qu. 12, 0 trin, 7 25 ſe

DECEMBRE Luna 22 congiunt. 6 oppoſit, 15 29 quatrati,
Mercurio 22 cong 7 opp. 14 30 qua. 1 12 trin. 18 27 ſeſt
Venere 18 cong. 3 opp. 11 25 quat, 12. 31 trin. 22 11 ſeſt
Sole Aſc. 9 ſag. 25 gem. 11 vir. 2 cap. 2 13 trin. 13 29 ſeſt
Marte 7 cong. 19 opp. 4 27 quatr. 16 25 trin. 3 12 29 ſeſt
Gioue 14 congiu. 28 opp. 8 21 quatr. 6 23 trin. 10 18 ſeſt
Saturno 27 congiu. 14 opp. 7 20 quatr. 9 18 trin. 5 22 ſeſt

Tauola delli Aspetti delli Pianeti,

1651 GENNARO Luna 21 con. 6 op. 14 28 quatrati
Merc. 22 con. 7 op. 14 29 qu. 2 12 tri. 13 27 sest
Venere 16 congi. 2 oppos. 9 24 quatr. 7 27 trin. 12 22 sest
Sole 2 asc. vir. 14 gem, 21 lib. 29 scor. 1 19 tri. 16 25 sest
Marte 3 31 con. 26 opp. 10 23 quatrati 12 21 tri. 8 26 sest
Gioue 12 con 25 opp. 4 17 quatrat. 2 20 29 tri. 7 15 sest
Saturno 24 con. 10 op. 3 16 31 qua. 6 14 tri. 1 91 29 sest

FBERARO Luna 9 1 congiuntione 15 opp. 13 26 quatrati
Mercurio 17 con. 5 opp. 11 25 quatr. 19 27 tri. 13 22 sest
Venere 15 con. 1 opp. 8 24 quatrati 6 26 trin. 10 21 sest
Sole 5 asc. pisc. 12 scor. 20 leon. 28 lib. 9 trin. 13 24 sest
Marte 28 congiu. 13 opp. 6 20 quatr. 8 17 trin. 4 23 sest
Gioue 7 con. 21 op. 1 13 28 quatrati 16 26 tri. 13 28 sest
Saturno 20 con. 16 opposi. 13 28 quatr. 2 11 trin. 15 sest

MARZO 21 congiuntione 7 oppositione 14 29 quatrati,
Mercurio 18 cong. 4 opp. 10 27 quatr. 8 30 tri. 12 23 sest
Venere 17 con. 3 opp. 10 26 quatrati 8 20 trin. 12 23 sest
Sole 7 Asc. vir. 13 gem. 29 cancr, 1 10 31 trin. 12 23 sest
Marte 28 con. 13 opp. 6 20 quatrati 8 28 trin. 4 23 sest
Gioue 6 con. 20 op. 12 27 quatrati 15 25 tri. 2 10 29 sest
Saturno 20 con. 6 opp. 12 27 quat. 2 10 30 trin. 5 25 sest

APRILE Luna 19 congiun. 5 oppositione 12 27 quatrati
Mercurio 20 con. 3 opp. 11 28 quatrati 8 30 tri 13 25 sest
Venere 17 con. 2 oppo 9 25 quatrati 7 28 trin. 11 22 sest
Sole 5 As. aqu. 12 sagit. 20 aqu. 28 sag. 9 19 tri. 14 24 sest
Marte 25 con. 12 opp. 3 18 quatrati 6 15 trin. 1 19 30 sest
Gioue 23 0 con. 16 opp 9 23 quatrati 11 21 tri. 11 21 sest
Saturno 16 con. 3 30 opp 9 24 quatr. 7 26 trin. 11 21 sest

MAGGIO Luna 19 congiuntione 5 opp. 12 27 quatrati,
Mercurio 21 con, 5 opp. 12 28 quatr. 10 30 tri. 16 25 se
Venere 17 cong. 2 opp 25 29 quatrati 7 27 tri. 12 23 sest
Sole 4 Asc. leo. 12 ver. 20 scor. 27 ar. 8 28 trin. 13 24 sest
Marte 24 con. 8 opp. 2 16 30 quatrati 4 13 tri. 19 28 sest
Gioue 27 congiu. 13 opp. 6 20 quatr. 8 18 trin. 4 23 sest
Saturno 14 con. 28 opp. 7 21 quatra. 2 24 trin. 9 19 sest

Ta-

GIVGNO Luna 17.congiunt.3. opposit.10. 26.quatrati.
Mercur.16.congiun.3.30.opp.9.23.qu.7. 25. tr.11. 21.se
Vener.17.congiunt.1.opp.8.23.quat.6. 26 trin.11. 22.se
Sole Ascend.3.♐.19.♋.18.♌.25.♍ 7.27.trin.12. 22.se
Marte 21.cong.6,oppo.14.28.quatr.1.11.30.tri.16. 26.se
Gioue 23.congiunt.9.opp.2.17.30.quat.11.21.tr.7.28.se
Saturno 10.cong.24.op.10.24.quat 1.13. 22.trin.5.15.se

LVGLIO Luna 17. congiuntion.2.opp.9.2. quatrati
Mercurio 16.cong.31.opp.7.23.qua.5. 25 trin.10. 21.se
Venere 17.congiu.1.oppo.9.24.quatr.6. 26.trin.11.21.se
Sole Ascen.19.♉.18.♑.25.♏.31.♐.6. 26.trin. 12. 21.se
Marte 20.congiunt.5.oppo.13.26.qua.10.29.tr.15.24.se
Gioue 21.congi.7.oppos.14. 27.quatr.8. 17.trin.4. 25.se
Saturno 6.cong.21.oppo.7. 20.quatr.9. 18.trin.13. 31.se

AGOSTO Luna 16. congiunt.1.30. opposit.8. 23.quatr.
Mercurio 16 cong.31.oppo.8.22.qua.5. 26.trin.11. 21.se
Venere 16.congiun.30.oppo 8.22.qua.5. 25.tri.11.21.se
Sole Ascend.9.♑.16.♌.23.♓.30.♍ 5. 24.trin. 19. 20.se
Marte 17. congiun.3.opp.10. 25.quat.8.26.trib.13.22.se
Gioue18.cong.4.31.opp.11.24.quatr.13. 23.trin.9. 22.se
Saturno 4.31.cong.18.opp.4.17.31.qua 6 16.trin.9.26.se

SETTEMBRE Luna 14.congiunt.28.oppo.6.21.quatrati
Mercurio 15.congiun.29.opp.9.22.qua.6. 24.tr.11. 20.se
Vener.15.congiun.30.oppo.8.21.quatr.5.24.tri.10.19.se
Sole Ascend.7.♏.15.♐.21 ♍.29.♋ 4. 23 trin.9. 18.se
Marte 14.congiunt.2.29.opp.8.22.qua.5.23.tri.11.19.se
Gioue 14.congiu.6.oppo.14.27.quat.2.11.29.tr.10.18.se
Saturno 27.congiu.7.oppo 14.27.qua.3.11.30.tr.5.22.se

OTTOBRE Luna 14. congiunt.28 oppos.6.21. quatrati
Mercurio 12.cong.26.opp.6.18.quatr.4. 21.trin.8.16.se
Venere 15.congiun.30.oppo.8.22.qua.5. 24.tri.19. 19.se
Sole Ascend.7 ♌.15.♋.21. ♒. 29. ♈.3.22. trin.8. 17. se
Marte 8.congiunt.22.opp.1.16.29.qu.16.29.tri.13. 30.se
Gioue 18.cong.3.30.oppo. 11.24.qua.8.26.trin.13.22.se
Saturno 24.congi.11.oppo.5.17.quatr.7.14.trin.2. 15.se

NOVEMBRE Luna 12.congiunt.26.opp.5.16. quatrati
Merc.11.congiunt.26.opp.3.18.quat.1.20.trin.6. 15.se
Venere 14.congiunt.30.opp.7.21.quat.4.24.trin.9.18.se
Sole Ascend.6.ariet.12.scorp.27.virg.2. 21.trin.7.16.se
Marte 11.cong.26.opposit.5.18.quatr.3. 21.trin.7. 16.se
Gioue 9.congiunt.22.opp.2.15.quatr.30.18.trin.4. 13.se
Saturno 20.cong.8.opp.1.14.28.qu.3.12. 30.tri.16.25.se

DECEMBRE Luna 12.congiuntion.26. op.4.19.quatra
Mercurio 11.congi.28.oppos.4.19.qua.2.22.trin.7.17.se
Venere 14.congiun.30.opp.7.21. quat.5.24.trin.9. 19.se
Sole Asc.5.lib.12.can.19.lib.27.scor.2.21.31.tri.6. 15.se
Marre 10.congiunt.25.opp.4.17.quat.1.20.trin.30.15.se
Gioue 7.congiu.20.opp.7.28.qua.15.25.trin.2.11.39.se
Saturno 28.congiun.5.opp.11.25.qua.9 28.tri.13.23.se

1652 GENNARO Luna 10.cong.25.opp.3. 18.quat.
Merc.11.cong.22.op.4.18.31.qua.2.20.tri.6.15.
Venere 13.congiun.28.opp.6.21.quatr.6.23.trin.8.18.se
Sole Asc.3.ari.10.sag.28.virg.26 virg.20.30.tri.5.14.se
Marte 8.congiunt.23.opp.2.15.30.quat.19.28.tri.4.13.se
Gioue 3.31.congiu.16.opp.10.24.quat.12.22.tri.6. 26.se
Saturno 14.cong.1.20.opp.10.24.quatr.12.22.tri.7.26.se

FEBRARO Luna 9.congiunt.24 opposition.2.16.quatr.
Mercurio 6.congi.21.oppo.13.28.quat.16.26.trin.1.11.se
Venere 12.congiun.27.opp.4.20.quatr.2.22.trin.7.17.se
Sole Asc.6.vir.10.leon.17.vir.24.tau.18.28.trin.3.13.se
Marte 6.congiun.21.opp.14.28.quatr.16.26.trin.1.11.se
Gioue 27.congiun.13.oppo.6.20.quat.8.18.trin.4. 23.se
Saturno 11.cong.25.opposit.4.18.quat.2.21.trin.6.26.se

MARZO Luna 9.congiunt.24.opposit.3.16.quatrati.
Mercurio 8.cong.25.opp.17.27.quatr.19.29.trin.3.14.se
Venere 14.congi.28.opposi.6.21.quat.3.31.trin.8. 19.se
Sole Asc.3.sag.10.gem.19.can.26.lib.20.29. tri.13.24.se
Marte 7.congiun.22.opp.16.29.qua.18.27.tri.2.12.21.se
Gioue 26.congiu.12.opp.5.20.qu.8.17.trin.3.22.30.se.
Saturno 10.cong.25.opp.3.18.31.qua.1.10.29.tr.6.17.se

Apri-

APRILE Luna 8.congiunt.23.opposit.1.15. 30.quatrati.
Mercurio 9.cong.15.opp.1.18.quatr.20. 29.trin.3. 15.fe
Venere 11.cong.2 .opposit.3.19.quatr.1.21.trin.6. 16.fe
Sole Asc.9.aqu.17.ta.24.arie.30 scor.19. 28,trin.5.14.fe
Marte 5.cong.20.oppos.13.27.quat.16. 25.trin.10. 29.fe
Gioue 22.cong.8.oppos.1.16.28.quat.4. 13.trin.16.26.fe
Saturno 7.congi.21.opp.15.28.qua.17.25.tri.2.12.30. fe.

MAGGIO Luna 7.congiunti.23.oppositi.15.30.quatrati.
Mercuri.9.cong.22.opp.2.15.28 qua.18.26.tr.4.14.30.fe
Vener.8.cong.21 opp.1.15.27.qua.17.22.tri.3.13.29.fe
Sole Ascen.9 scor.17.ver.24.vir.10.leon.27.trin.2.13.fe
Marte 5.cong.19 opposit.12.quat.15.24.trin.10. 28.fest.
Gioue 20.cong.5.oppo.12.23 quatr.1.10.28.tri.16.24.fe
Saturno 3.cong.28.oppo.12.15.quat.15.23.tr.10.23.fest.

GIVGNO Luna 6.congiunt.21.oppositi.13. 28.quatrati
Mercurio 5.cong.10.opp.12.27.qua.15. 25.trin.10.29.fe
Venere 3.cong.18.opposi.11. 24.quatr.14. 22.tri.9 27.fe
Sole Ascend.7.ver.15.ca.21.cap.29.pis.16.25.tri.1.12.fe
Marte 2.cong.17.opposit.10.24.quat.13.22.trin.8. 26.fe
Gioue 16.cong.1.20 opp.9. 22.quatr.7. 24.tri. 11. 20.fe
Saturno 1.29.cong.16.oppo.9.23.qua.10. 20.trin 6.26.fe

LVGLIO Luna 5.congiuntio.20.opposit.13.27.quatr.
Mercurio 5.cong.20.oppo.13.29.qua.17.26.tri.11.26.fe
Ven.2.congiunt.17 oppos.10.24.quat.12.21.trin.7.26.fe
Sole Asc.7.ge.15.aqu.21.ca.29.scor.16.25.tri.1.11.30.fe
Marte 1.30.cong,16 oppo.9.23.quat.12. 20.trin.7. 25.fe
Gioue 13.cong.26 opposit.6.20.qu.4,22.31.tri.17. 30.fe
Saturno 26.cong.13.opp 6. 19.quatr.8 1 .trin.21.31.fe

AGOSTO Luna 4.congiuntion.19.opposit.12. 25.quatr.
Mercurio 6,cong.31 opp.14.29.qu.16.26.tri.1. 11.31.fe
Venere 1.31.cong.15.opp.8. 23.quat.12. 20.trin.5.25.fe
Sole Asc.6.sag.13. cap.20.sag 27.lib.14.24. tri.9. 29.fe.
Marte 28.congiunt.14.opp.7. 20.quat.9.18.trin.4. 23.fe
Gioue 10.cong.23.opp.3.16.31.qu.18. 28.trin.5.14.fest.
Saturno 22.congiu.9.opp.2.15.30.qu.5.14.31 tri.18.27.fe

SETTEMBRE Luna 2.congiu.17.opp.10.24.quatrati,
Mercurio 5.congiu.17.opp.11.24.qu.13.22.trin.9. 27.se
Venere 30.congiun.15.opp.7.22.quat..9.19.trin.5. 25.se
Sole Ascend.4.♌.12.♊. 18.♌.26.☊.12. 22.triu.8. 28.se.
Mart.26.congiunt.11.oppo.5. 18.quat.7. 16.trin.2. 21.se
Gioue 6.cong.20.oppos.13.27.quatr.15.|25 trin.2. 21.se
Saturno 18.congiun.5.opp.12.26. qu.10.20.trin.5.23.se

FEBRARO Luna 2.congiunt.16. opp.10. 24. quatrati,
Mercurio 1.cong. 5.oppo.7.24.quatr.10. 21.tri.6. 27.se
Venere 30.congiunt,14.opp.7.22.quat.9.19.trin,4. 25.se
Sole Ascend.4.♑.10. ♒.18.♈.26.♋.12. 22.trin.7. 27.se
Marte 24.cong 9.oppo.3.17. 31.quatr.5.14.trin. 1. 19.se
Gioue 4.congiunt.18.opp.10.25.quatr.7.17.trin.8.28.se
Saturno 5.congi.8.opp.5.15.28.qua.3. 13.trin.11. 20.se

NOVEMBRE Luna 1.30.cong. 15.opp. 8. 22. quatrati,
Mercurio 1.cong.16.oppo.8.24 quatr.10.22.trin.5.27.se
Venere 29 congiun.13.opp.6.22.quat.8.19.trin.3. 24.se
Sole Ascendent.9.♓.16. 25.♓.30.♑.10. 21. trin.5. 26.se
Marte 21.congiun.7.opp.14.28.quat.2. 30. trin.16.26.se
Gioue 1.19.cong.14.opp.5 17.31.qua.1.16.29.tr.6 24.se
Saturno 12.cong.7.opp.15.28.qua.2.15.30.tri.6. 19.17.se

DECEMBRE Luna 30.congiunt.14.opp.8. 2.quatrati
Mercurio 1.31.cong 17.opp.9.24.qua.11.22.tri.5. 27.se
Venere 29.congiu.14.opp 6.22.quatra.8. 19.tri.3. 24.se
Sole Ascen.8.♎.16.♒.24.♒.31.♌.10. 21.trin. 5. 25.se
Marte 19.congiu 4.opp.12. 20.quatr.9.27.trino 14.23 se
Gioue 26.congiunt.20.oppo.13.27.qua.4.14.trin.7.22.se
Saturno 8 congiu.24.oppo 11.24.quatr.9.26.tri.4. 19.se

1654 GENNARO Luna 29.cong.14.opp.6. 22.quatr.
Mer.26.cong.13.opp.6.20.quat.8.18.tri.4. 22.se
Venere 28.congiu.13.opp.5.21.quatr.7. 19.trin.1. 23.se
Sole Ascend.7. ♌.15.♎. 23.♋.29.♋.8. 19.trin.3. 24.se
Marte 14.congiun.27.opp.7.21.quatr.4.14.tri. 19. 27.se
Gioue 23.congiunt.19.oppo.8.23.quar.23.31.tri.2.27.se
Saturno 5,cong.11.oppo.4.19.qua.6.16.trin.2. 11. 28.se

Fe-

FEBRARO Luna 27. congiun 12. oppositio. 4. 20. quatr.
Mercurio 26. congiu. 11. oppo. 2. 19. qua. 5. 16. trin. 12. se
Vener. 27. cong. 12. oppo. 4. 20. quat 7. 18. trin. 2. 22. sest.
Sole Ascend. 6. ♑. 14. ♌. 21. ♋. 28. ♍ 7. 18. trin. 2. 22. se
Marte 10. cong. 23. opposit. 3. 17. quat. 18. 27. trin. 5. 15. se
Gioue 20. congiun. 5. opp. 13. 26. quat. 1. 28. trin. 15. 24. se
Satur. 2. congiun. 16. opp. 9. 23. quat 12. 21. trin. 7. 25. se.

MARZO Luna 28. congiunt. 14. opposit. 6. 22. quatrat.
Mercurio 14. congiun. 15. opp. 6. 21. qua. 9. 20. tri. 3. 24. se
Ven. 29. congiun. 15. opposit. 7. 22. qua. 9. 19. trin. 4. 24. se.
Sole Ascenden. 3. ♊. 15. ♉. 22. ♉. 20. ♉. 9. 19. trin. 2. 24. se
Marte 9. cong. 23. opp. 2. 16. 29. quat. 18. 27. trin. 15. 23. se
Gioue 19. congiun. 5. oppo. 12. 25. qu. 10. 27. trin. 15. 23. se
Saturno 1. 29. congiunt. 16. opp. 9. 22. qu. 11. 20. tri 6. 24. se

APRILE Luna 27. congiuunt. 13. opposit. 5. 20. quatr.
Mercurio. 28. cong. 14. oppo. 7. 21. qua. 10. 13. tri. 4. 23. se
Vener. 28. congiun. 14. oppos. 6. 21. quat. 9. 18. trin. 3. 23. se
Sole Ascenden. 6. ♈. 14. ♋. 21. ♌. 28. ♐. 8. 17. trin. 3. 22. se
Marte 25. congiunt. 9. opp. 3. 17. quat. 5. 14. trin. 20. 30. se
Gioue 13. congiunt. 28. opp. 7. 20. quat. 5. 23. tri. 9. 18. se
Saturno 19. congiu. 23. opp. 3. 16. qu. 1. 18. 28. trin. 5. 14. se

MAGGIO Luna 26. congiun. 12. opposit. 4. 19. quatrati,
Mercurio, 24. congiun. 12. opp. 5. 17. qu. 7. 15. tri. 2. 19. se.
Vener. 25. congiunt. 10. opp. 3. 18. quatr. 5. 15. tri. 20. 29. se
Sole Ascendent. 6. ♑. 13. ♊ 20. ♐. 8. ♍. 8. 17. trin. 1. 21. se
Marte 23. cong. 8. opp. 1. 15. 30. quat. 3. 23. trin. 18. 28. se.
Gioue 24. congiu. 9. opp. 3. 17. 30. qu. 5. 14. trin. 14. 28. se.
Saturno 7. cong. 21. opp. 14. 27. qua. 16. 25. tri. 2. 12. 30. se

GIVGNO Luna 25. congiunt. 11. opposit. 3. 18. quatrati
Mercurio 21. cong 5. oppo. 41. 27. quat. 11. trin. 17. 26. se.
Ven 25. congiun. 8. oppo. 1. 16. quatr. 3. 13. trin. 18. 26. sest.
Sole Ascendent. 5. ♎. 18. ♊. 29. ♊. 6. 15. trin. 1. 20. se
Mart. 21. congiu 6. oppo. 14. 28. qua. 1. 11. 30. tri. 16. 26. se
Gioue 21. congiu. 6. opp. 14. 27. quatr. 1. 11. 29. tr. 16. 25. se
Saturno 19. congiu. 7. opp. 13. 27. qua. 2. 11. 30. tri. 15. 24. se

LVGLIO Luna 24.congiun 10.oppositione, 3. 17. quatr.
Mercurio 27.cong.11.oppo.3. 18.qua.6. 17.trin. 2.21.se
Vener.28.cong.12.opp.6.20.quat 8. 17. 28.tri.3. 23.sest.
Sole Asc.4.ge.11.can.18.sag.26.ca.5. 14.trin.1.11. 30.se
Marte15.cong.28.opposit.8.21.quat.5. 23.trin.10. 19.se
Gioue 21.cong.8.opp.1.15.28.quat.4.13.31ttri.17. 26.se
Satur.17 cong.4 31.opp.11.23.quat 9. 26.trin. 13. 22.se.

AGOSTO Luna 25. congiunt.3. opposit 2. 15.31.quatrat.
Mercurio 25.cong.10.op.4.17.31.qu.6.14.tri.1.19.29.se
Ven.27.congiun.11.opp.2.19.quat.7.16.trin.2. 22.29.se.
Sole Ascen.3.scor.9.can.16.arie.24.lib.4.13. trin.8.29.se
Marte 27.cong 11.opp. 15.19.quatr.7. 12.tri.3.26. 31.se.
Gioue 26.congiu.11.opp.15.29.qu.7.12.trin.3.16. 31.se
Saturno 13.congiunt.28.opp.7.21.qua.5.23.trin 9. 18.se

SETTEMBRE Luna 22.congiu. 7. oppo.14. 30.quatr.
Mercurio.22.cong.6.opp.13.28.qu.2.10. 30. tri.15.26.se
Vener.26.congiun.10.oppos.3.18.qu.6.15 tri.1.22.30.se
Sole Ascen.8.scor.15.leo 23.ca 30.le.2. 11.trin.17. 27.se
Marte 25.congiunt.9.opp.3. 17.quat.5. 14.trin.20. 30.se
Gioue 13.congiunt.28.opp 7. 20.quat.5. 23.tri.9.18.se
Saturno 19.congiu 23.opp 3.16.qu.1. 18.28 trin.5.14.se

OTTOBRE Luna 21.congiun.6.opposit.13. 29.quatrati.
Mercurio 22.congiu.6.opp.13.29.qu.10.31.tri.16. 26.se.
Vener.25.congiunt.10.opp.3.18.quatr.5.15.tri.20.29 se
Sole Ascen.7.ca.15.lib 23.can.29.sco.1.11.trin.16.26.se
Marte 23. cong.8.opp 1. 15.30.quat.3.23.trin.18. 28.se.
Gioue 24.congiu.9.opp.3.17.30.qu.5.14.trin 14. 28.se.
Saturno 7.cong.21.opp.14. 27.qua.16. 5 tri.2. 12. 30.se

NOVEMBRE Luna 20.congiunt 4.opposit.12.27.quat.
Mercurio 21.cong 5.oppo.41.27.quat.11.trin.17.26.se.
Ven.25.congiun.8.oppo.1.16.quatr.3.13.trin.18.26.sest.
Sole Ascen.6.ca.14.pi.21.vir.28.ge.10.29.trin.15. 24.se.
Mart.21.congiu 6.oppo.14.28.qua.1.11.20.tri.16. 26.se
Gioue 21.congiu.6.opp.14.27.quatr.1.11.29.tr.16 25.se
Saturno 3.30.congi.17.opp.10.24.qua.13.22.tri.8.25. se

E De-

DECEMBRE Luna 20.congiunt.4.opp.12. 26.quatrati,
Mercurio 20.congiu.6.opp.13.25.qu.1.11.tri.8.16. 23.se
Venere 19.cong.5.opp.13.25.quat.1.10.27.trin.15. 23.se
Sole Ascen.5.sc.13.cap.20.pis.17.scor.10.29.tri.3.24.se.
Mart.20.congiun.5.opp.13.26.quat.11.29.trin.15.24.se
Gioue 18.cong.19.opposi.11.29.quat.14.24.trin.9. 29.se
Saturno 27.congiun.15.opp.7.22. qu.10.20.trin.5.25.se

1654 GENNARO Luna 18.cong.3.opp.11.25.quatr.
Mer.16.cong.1.31.opp.9.23.qua.7.25.tri.12. 21.
Venere 15.cong.3.29.opp.8.22. quatr.6.26.trin.11.19.se
Sole Ascen.4. lib.12.sco. 19.vir.26.leo.9.27.tr.14. 22.se
Marte 18.congiun.3.opp.11.24.quatr.9.27.trin.14.22.se
Gioue 15.congiunt.19.oppo.8.23.quat.23.31.tri.2.26.se
Saturno 24.cong.11.opp.4.19.qua.6.16.trin.2. 11. 29.se

FEBRARO Luna 17.congiunt.1. opp.10. 23.quatrati,
Mercurio 16.cong.23.opp.9.23.quatr.6. 26.tri.11. 21.se
Venere 13.congiunt.19.opp.6.20.quat.3.22.trin,9.17.se
Sole Ascen.2.lib.11. leo.24.tau.27.sag.7.26.tri.12. 21.se
Marte 16.cong.1.opposit.9.23.quatr.7. 25.trin.11.20.se
Gioue 22.congiunt.25.opp.5.18.quatr.7.17.trin.2.22.se
Saturno 20.congi.8.opp.5.15.28.qua.3.13.trin.18. 26.se

MARZO Luna 18. congiunt.3. opp. 11. 25. quatrati,
Mercurio 18.cong.3.opp.11. 26.quatr.9.28.trin.14.23.se
Venere 13.congiun 28.opp.7.19 quat.4.23.trin.9. 18.se
Sole Asc.4.cancr.11. opp.7. 19.quatr.4.23.tri.12. 22.se
Marte 16.cong.24.opp.5.19.quatr.7.17.trin.2. 21.30.se
Gioue 11.cong.24.opp.5.17.31.qua.1.16.29.trin.6.15.se
Saturno 19.cong.7.opp.15.28.qua.2.12.30.tri.6. 19.28.se

APRILE Luna 16.congiunt.2.opposit.10. 23.quatrati
Mercurio 15.cong.3.29.opp.9.21.qua.7.24.tri.11. 19.se
Venere 12.congiu.28 opp 5.19.quatra.3. 22.tri.8. 17.se
Sole Asc.2.pisc.9 can.16.ari.24.sag.6. 25.trin. 11. 20.se
Marte 14.congiu. 29.opp.7. 21.quatr.5.24.trino 9. 18 se
Gioue 7.congiunt.20.oppo 13.27.qua.4.14.trin 8 1.27.se
Saturno 15.congiu.4.opp.11.24.quatr.9.26.tri.13. 22.se

MAGGIO Luna 30.congiun.16.'opposit.8. 23. quatrati
Mercurio 29.cong.14.oppo.7.21.quat.10.20.tri.5.24.se
Venere 26 cong.13.opposit.6.30.quat.9. 17.trin.4. 21.se
Sole Ascendent.2.♏.9.20.♎.31.♊.5.25. trin.10.20.se
Marte 26.congiu.10.opp.13.26.quat.16.24.trin.11. 29.se
Gioue 14.congiunt.26.oppo.7.20.quat.4.22. tri.9. 18.se
Saturno 22.congiun.1.28.opp.7.21.qu.5.23.tri.1.18.27.se

GIVGNO Luna 14. congiunt.30.oppo.7. 22.quatrati
Mercurio 30.cong.14.oppo.7.21.qua.10.19.trin.4.24.se
Venere 25.congiunt.11.opp.3.17.qu.6. 15.tri.1.20.30.se
Sole Ascend.7.♑.14.♌.22.♌.30.♎.4. 24.trin.8. 19.se
Marte 2.congiunt.16.oppo.8.24.qua.11. 21.trin.6.26.se.
Gioue 10.congi.28.opposit.3. 16.qu.1. 19.28.tri.5.14.se
Saturno 21.congi.25.oppo.4.17.qu.2.20.29.tri.14. 25.se

LVGLIO Luna 14.congiun.29.oppositi.7.22.quatrati,
Mercurio 30.cong.15.oppo.8.22.qua.11.20.trin.6. 25.se
Venere 24.congiunt.10.opp.3.17.quat.15. trin.19. 30.se
Sole Ascend.9. ♊.14. ♑.22.♈.29.♒.3. 23.trin.8. 18.se
Marte 4.congiun.16.opp.10. 24.quatr.12.21.tri.8. 26.se
Gioue 8.cong.20.oppo.14.28.quat.16. 25.tri.3. 12.30.se
Saturno 16.cong.3.30. oppo.12.21.qu.8.25.tri.12. 31.se

AGOSTO 12.congiuntion.27.opposition.5.20.quatrati
Mercurio 26.cong.12.oppos.7.19.qua.9.17.tri.4. 21.se
Venere 24.congiun.9.oppo.2.16.qua.4.13.trin.18. 29.se
Sole Ascendent.4.♎.20 ♏.27. ♌1.22. 31.trin.6. 17.se
Marte 1.30.cong.14.oppo.8.22.quatr.10.19.trin.6.24.se
Gioue 4.congiu. 17.oppo.10.24.quatr.12.22.tri.8. 27.se
Saturno 12.congiun.26 opp.6.16.quat.4.21.trin.8.16.se

SETTEMBRE Luna 11.congiun.26.opp.3.19.quatrati,
Mercurio 26.cong.10.opp.3.17.qua.6. 15.tri.1. 20.31.se
Venere 24.congiu.10.opp.2.16.quat.4.13.trin.19. 29.se
Sole Ascend.3. ♋.11.♌.19.♊.26.♐.20. 29.trin.5. 15.se
Marte 26.congiunt.13.oppo.7.21.quat.9.18.trin.4. 24.se
Gioue 2.29.congiu.15.opp.8.22.quat.19.19.trin.6.25.se
Saturno 27.congiun.14.oppo.7. 21.qua.9.19.trin.4.23.se

OT-

OTTOBRE Luna 10.congiunt.25.oppo.2.18.quatrati.
Mercurio 10.cong.28.opp.2.18.quatr.20.30.trin.4.16.ſe
Venere 10.congi.24.oppo.2.18.quat.20.30.trin.4.15.ſe
Sole Aſcend.3.♒.11.♉.18.♎.21.♑.19.29.trin.4.15.ſe
Marte 4.congiunt.18.oppo.11.25.qua.14.23.tri.9.27.ſe
Gioue 15.congiu.28.oppo.8.21.qua.5.24.trin.10.19.ſe
Saturno 24.cong.11.opp.4.18.31.qua.7.16.tr.2.20.29.ſe

NOVEMBRE Luna 9.congiunt.24.opp.1.17.quatrati
Merc.10.congiunt.24.opp.2.17.qua.19.28.trin.5.15.ſe
Venere 9.congiunt.24.oppo.1.17.quat.19.29.tri.4.14.ſe
Sole Aſcend.9.♐.17.♒.23.♑.30.♏.18.28.trin.3.13.ſe
Marte 1.30.cong.16.oppo.9.22.quatr.11.20.trin.6.25.ſe
Gioue 12.congiu.25.opp.4.18.quat.2.20.30.trin.7.16.ſe
Saturno 20.cong.8.opp.1.14.28.qu.3.12.30.tri.16.25.ſe

DECEMBRE Luna 9.congiunt.23.op.1.16.31.quatrati
Mercurio 7.congi.29.opp.1.14.28.qua.16.25.tri.3.12.ſe
Venere 10.congiun.24.opp.2.16.quat.18.30.tri.5.14.ſe
Sole Aſcend.7.♍.16.♌.23.♎.31.♏.17.27.trin.3.13.ſe
Marte 28.congiunt.14.opp.7.20.quatr.9.18.trin.5.14.ſe
Gioue 9.congiu.23.opp.2.16.30.qua.18.28.trin.5.14.ſe
Saturno 18.congiun.5.opp.11.25.qua.9.27.tri.13.22.ſe

1655 GENNARO Luna 8.cong.22.opp.15.29.quat.
Merc.5.cong.20.op.12.29.qua.14.26.tri.10.31.
Venere 8.congiun.23.opp.1.15.quatr.18.20.trin.4.13.ſe
Sole Aſcen.8.♊.14.♐.22.♌.30.libra,16.20.tri.11.11.ſe
Marte 24.congiu.10.opp.4.17.31.qu.6.14.tri.2.19.29.ſe
Gioue 3.31.congiu.16.opp.10.24.quat.12.22.tri.6.10.ſe
Saturno 14.cong.1.20.opp.10.24.quatr.12.22.tri.7.26.ſe

FEBRARO Luna 6.congiunt.20.oppoſitio.13.28.quatr.
Mercurio 5.congiunt.21.oppo.12.quatr.15.27.trin.10.ſe
Venere 7.congiun.23.opp.1.14.quatr.17.28.trin.3.12.ſe
Sole Aſcendent.6.♏.13.♌.21.♋.28.♌.14.25.trin.9.ſe
Marte 6.congiun.21.opp.14.28.quatr.16.26.trin.1.11.ſe
Gioue 27.congiun.13.oppo.6.20.quat.8.18.trin.4.23.ſe
Saturno 10.cong.25.oppoſit.4.17.quat.2.20.trin.6.15.ſe

Mar-

MARZO Luna 7.congiunt. 21.opposit.13. 29.quatrati.
Mercur.8.cong.12.opp.1.15.29.qu.17. 27.tr.3. 12.31.se
Vener.9.congiu.25.opp.3.17.quat.19. 30 trin.3.12.31.se
Sole Asc.8.gem.14.aqu.22.ta.30.aq.16. 25.trin.21.31.se
Marte 18.cong.5.oppo.11.25.quatr.1.9.28.trin.13.23.se
Gioue 1.31.congiunt.16.opp.9.24.quat.11.21.tr.7.26.se
Saturno 10.cong.18.op.10.24.quat 2.13.22.trin.6.14.se

APRILE Luna 5. congiuntion.20.opp.12. 28.quatrati
Mercurio 4.congiun.17.opp.10.26.qu.13. 23.tr.8. 28.se
Venere 8.congiu.28.oppo.1.15.quatr.19. 29.trin.4.13.se
Sole Asc.6.lib.13.scor.21.capr.29.vir.13.25.trin.9.30.se
Marte 14.congiunt.1.29.oppo.7.22.quat.5.14.tr.9.19.se
Gioue 27.congi.12.oppos.6. 19.quatr.8. 17.trin.4. 22.se
Saturno 6.cong.21.oppo.7. 20.quatr.9. 18.trin 21. 31.se

MAGGIO Luna 4. congiunt.19 opposit.11.27.quatr.
Mercurio 4 cong.19.opp.10.27.quatr.13.24.trin.7. 29.se
Venere 8.congiun.23.opp.1.16.30.qua.18. 28.tri.3.13.se
Sole Ascen.5.ar.14.vir.21.lib.28.sag 14.25.trin.9. 29.se
Marte 12. congiun.27.opp.5. 20 qua.3.22.31.tri.7.17.se
Gioue 24.cong 18.oppo.11.25.quatr.13. 23.trin.9. 28.se
Saturno 3.cong. 8.oppo.4.17.31.qua.6 16.tr.1. 19.29.se

GIVGNO Luna 3. congiun.18. opposit. 0.26.quatrati
Mercurio 3.congiun.20.opp.12.27.qua.14. 24.tr.9. 29.se
Vener.6.congiun.21.opp.13.27.qua.16. 5.tri.1.11.29.se
Sole Ascend.4.♎.11.♋.19 ♉.25.♓.13.23 trin.8. 27.se
Marte 10.congiunt 24.opp.2.17.quatr.20.28.tri.5.15.se
Gioue 21.congiu.6.oppo.14.27.quat.2.11.29.tr.16.25.se
Saturno 20.congiu 7.opp.14.27.qua.3.11 30.tr.16.25.se

LVGLIO Luna 2.31. congiunt.16.oppos.9. 25.quatrati
Mercurio 4 congiunt.19.opp.12.24.qu.14. 22.tr.9.26.se
Venere 4.congiun.17.oppo.11.23.qua.13. 12.tri.8. 25.se
Sole Ascend.3.♈ 19. ♈.18. ♎. 23.♋.13.22.tri.7. 25. se
Marte 8.congiunt.22.opp.1.16.29.qu.16.29.tri.13. 30.se
Gioue 18.cong.3.30.oppo. 11.24.qua.8.26.trin.13.22.se
Saturno 26.congi.13.oppo.5.19.quatr.8.17.trin.3. 21.se

Au-

AGOSTO Luna 30.congiun.16.oppofit.8. 23. quatrati
Mercurio 29.cong.14.oppo.7.21.quat.10.20.tri 5. 24.fe
Venere 26.cong.13.oppofit.6.30.quat.9. 17.trin.4. 21.fe
Sole Afcend.3.♏.10.♐.17.♈.23.♏ 11. 20.trin.6.25.fe
Marte 26.congiu.10.opp.13.26.quat.16.24.trin.11. 29.fe
Gioue 14.congiunt.26.oppo.7.20.quat.4.22. tri.9. 18.fe
Saturno 22.congiun.1.28.opp.7.21.qu.5.23.tri 18. 27.fe

SETTEMBRE Luna 28.congiun.14.oppo.7.21.quatrati
Mercurio 30.cong.14.oppo.7.21.qua.10.19.trin.4.24.fe
Venere 25.congiunt.11.opp.3.17.qu.6. 15.tri.1.20.30.fe
Sole Afcend.8 ♎.15.♍.22.♊.30.♉.10. 19.tri.5. 23.fe
Marte 2.congiunt.16.oppo.8.24 qua.11.21.trin.6.26.fe.
Gioue 10.congi.28.oppofit.3. 16.qu.1. 19.28.tri.5.14.fe
Saturno 21.congi. 5.oppo.4.17.qu.2.20.29.tri.14. 25.fe

OTTOBRE Luna 28.congiun.14.oppofiti.7.20.quatrati
Mercurio 30.cong.15.oppo.8.22.qua.11.20.trin.6. 25.fe
Venere 24.congiunt.10.opp.3.17.quat.15. trin.19.30 fe
Sole Afcend.8. ♊.15.♑.21.♐.30.♒ 9. 15.trin.4. 23.fe
Marte 4.congiun.16 opp.10. 24.quatr.12.21.tri.8.26.fe
Gioue 8.cong.20.oppo.14.28.quat.16. 25.tri.3. 12.30.fe
Saturno 16.cong.2.30.oppo 12.21.qu.8.25.tri.12. 31.fe

NOVEMBRE 16.congiuntion. 12.oppofit.5.19.quatrati
Mercurio 26.cong.12.oppof.7.19.qua.9.17.tri.4. 21.fe
Venere 24.congiun.9.oppo.2.16.qua.4.13.trin.18. 29 fe
Sole Afc.6.fcor 20 leon.28. faggittar.8. 17.trin.3.22.fe
Marte 1.30.cong.14.oppo.8.22.quatr.10.19.trin.6.24.fe
Gioue 4.congiu.17.oppo 10.24.quatr. 12.22.tri.8. 27.fe
Saturno 12.congiun.26 opp.6.16.quat.4.21.trin.8.16.fe

DECEMBRE Luna 27.congiun.12.oppo.5. 19.quatrati,
Mercurio 26.cong.10.opp.3.17 qua.6. 15.tri.1. 20.31.fe
Venere 24.congiu.10.opp.2.16.quat.4.13.trin.19. 29 fe
Sole Afc.6.cancr.12.aqu.20.vir.28 .vir.7.16.trin.2. 12.fe
Marte 26.congiunt.13.oppo.7.21.quat.9.18.trin.4. 24.fe
Gioue 2.29.congiu. 15.opp.8.22.quat.19.19. trin.6.25.fe
Saturno 9.cong. 23.opp.3.16.30.qua.1. 18.28 trin.5.13.fe

Gen-

1656 GENNARO Luna 25.cong.10.opp.3.17.quat.
Mer.26.cong.10.opp.9.18.31.qu.5.15.tr.21.30
Venere 23.cong.8.oppo.1.15.31.qua.3.31.trin.18.28.se
Sole Ascenden.4.♎.19.♍.27.♋.5.15.trin.1.21.31.se
Marte 27.congiun.1.opp.4.19.quat.7.16.trin.3.21.30.se
Gioue 26.congiun.11.opp.5.19.qua 17.26.tri.3.21.30.se
Saturno 5.cong.19.opp.12.26.qua.14.28.trin.1.10.29.se

FEBRARO Luna 23. congiunt.9.oppo.2.16.quatrati
Mercurio 25.congiunt.10.opp.2.18.quatr.5.16.tri.21.se
Venere 23.congiunt.7.opposit.15.qu.2.11.trin.18.27.se
Sole Ascend.2.♓.10.♋.28.♌.25.♑.4.14.trin.19.28.se
Marte 25.congiunt.9.opp.10.23.quat.13.21.trin.8.26.se
Gioue 15.congiunt.28.opp.8.22.quat.5.24.tri.10.19.se
Saturno 21.congiu.7.opp.14.27.quatr.2.12.trin.8.18.se

MARZO Luna 26.congiunt.10.oppos.3.18.quatrati,
Mercurio 13.congiunt.27.opp.20.qua.3.22.trin.8.18.se
Venere 13.cong.16.oppo.6.20.qua.4.22.31.trin.9.18.se
Sole Ascend.4.♍.11.♉.10.♋.26.♋ 5.16.trin.21.30.se
Marte 2.29.congiun.16.opp.9 22.qua.12.20.tri.7.23.se
Gioue 11.congiunt.28.opp.8.21.quatr.5.23.tri.10.19.se
Saturno 20 cong.6.opp.14.26.qua.1.[illegible] 9.tri[illegible]26.24.se

---

APRILE Luna 24.congiunt.9.opposition.1.17.quattrati,
Mercurio 15.cong.2.30.oppo.8.23.qua 5.25.tr.10.20.se
Venere 21.congiun.4.oppo.12.28.qua.9.30.tri.15.26.se
Sole Ascen.2.♑.10.♐.18.♒.29.♏.4.15.trin.18.28.se
Marte 10.congiun.25.opp.3.18.qua.1.21.30.trin.5.15.se
Gioue 24.congiunt.9.opp.2.15.29.qua.8.26.tri.19.8.se
Saturno 4.congiun.17.opp.10.25.qua.4.21.trino 8.27.se

MAGGIO Luna 24.congiu.8.oppo.1.20.30.quatrati,
Mercurio 11.congiunt.31.opp.7.24.qua.4.26.tri.9.21.se
Venere 20.congiun.5.oppo.12.27.qua.9.30.tri.15.25.se
Sole Ascend.2.♍.10.♎.18.♍.14 ♉.3.14.trin.19.28.se
Marte 9.congiu.2.oppo.2.16.30.quat.19.28.trin.4.14.se
Gioue 6.congiun.19.opp.12.26.quat.15.24.tr.1.10.29.se
Saturno 23.cong.9.oppo.2.17.29.quat.4.14.trin.19.27.se

Giu-

GIVGNO Luna 22.congiunt.7. opposit.15. 29.quatrati.
Mercurio 23.cong.9.opp.1.17.30.qua.4. 14.tri.19. 28.se
Venere 22.congiu.8.oppo.16.30.quatr.2. 13. 18.tri.27.se
Sole Ascend.8. ♌.16. ♑.22. ♍.29. ♊.2.13,trin.17.26,se
Marte 5.cong.20.opposi.13.27.quat.16. 25.trin.10. 29.se
Gioue 22.cong.8.oppos.1.16.28.quat.4. 13.trin.16.26.se
Saturno 7.congi.21.opp.15.28.qua.17.25.tri.2.12.30. se.

LVGLIO Luna 21.congiunti.7. oppositi.14.28.quatrati.
Mercuri.20.cong.7.13.oppo.20 .qua.2.11.29 tr.15. 24.se
Vener.22.congiunt.8.opp.15.30.quat.3. 13.tri.18. 28.se
Sole Ascen.8.♒.15.♊ 22.♒.30.♏.2.12.31.tri.16. 26.se
Marte 5.cong.19.opposit.12.quat.15 .24.trin.10. 28 sest.
Gioue 20.cong.5.oppo.13.23 quatr.1. 10.22.tri.16.24.se
Saturno 3.cong.28.oppo.12.15.quat.15.23.tr.10.23.sest.

AGOSTO Luna 19.congiunt.5.oppositi.13. 27.quatrati
Mercurio 19.cong.2.oppo 11.27.qua.9. 30.trin.13.24.se
Venere 22.cong.7.opposi. 4.30.quatr.2. 12.tri.16 28.se
Sole Ascend.6.♎.13.♍.28.♍.28 ♍.10.30.tri.15. 26.se
Marte 16.cong.3.opposit. [illegible] 4.quat.8. 26.trin.12. 21.se
Gioue 16.cong.1.20 opp.9. 22.quatr.7. 24.tri. 11. 20.se
Saturno 1.29.cong.16 oppo.9.23.qua.10. 20.trin 6.26.se

SETTEMBRE Luna 1[illegible].congiunt.4.opp.11.25.quatr.
Mercurio 19.cong.4.oppo.11.18.quat 9.30.tri.14. 25.se
Ven.21.congiunt.6.oppos.13.29.quat.1.11.trin.16.27.se
Sole Ascend.5.♈.12. ♐.19. ♈.27. ♌.8.29.trin. 13.23.se
Marte 14.cong,1.29.oppo.7.22 quatr.5. 22. trin.9. 29.se
Gioue 13.cong.26 opposit.6.20.qua.4,22.31.tri.17. 30.se
Saturno 26.cong.12.opp 6 19.quatr.8.17.trin 21. 31.se

OTTOBRE 17.congiuntion.3.opposit. 10.25.quatrati
Mercurio 16,cong.3.opp.12,26.quat.9.26.trin.14.25.se
Venere 21.cong.6.opp.13.29.quat.2.11.31.trin.16.17.se
Sole Ascend.4.♎.11. ♊.19.♑,27. ♉.8.28. tri.12. 23.se
Marte 13.congiunt.28.opp.6. 20.quat.4.18.trin.8. 18.se
Gioue 28.congiun.13.opp.6.20.qua.8. 18.trin.4. 23.sest
Saturno 7.congiu.21.opp.1.24.28,qu.16.26.tri.3.11.30.se

No-

NOVEMBRE Luna 16.congiunt.2.oppo.6.24.quattati,
Mercurio 15.cong.2.30.oppo.8.23.qua 5.25.tr.10.20.se
Venere 21.congiun.4.oppo.12. 8.qua.9.30.tri.15.26.se
Sole Ascend.3.arie.9.scor.25.sagg.6.27.trin.11.22.se
Marte 10.congiun.25 opp.3.18.qua.1.21.30.trin.5.15.se
Gioue24.congiunt. 9.opp.2.15.29.qua.8.26.tri.19.28.se
Saturno 4.congiun.17.opp.10.25.qua.4.21.trino 8.27.se

DECEMBRE Luna 6.congiu.1.31.oppo.8.24.quatrati,
Mercurio 11.congiunt.31.opp.7.24 qua.4.26.tri.9.21.se
Venere 20 congiun.5.oppo.12.27.qua.9.30.tri.15.25.se
Sole Asc.2.virg.17.lib.25.leo.31 arie.4.26.trin.11.21.se
Marte 9.congiu.2.oppo.2.16.30.quat.19.28.trin.4.14.se
Gioue 6.congiun.19.opp.12.26.quat 15.24.tr.1.10.29.se
Saturno 10.cong.23.opp.3.16.30.qua.1 18.27.tri.6.14.se

1657 GENNARO Luna 14.cong.19.opp.6.22.quat.
Mer.16.congiu.30.opp.7.24.qu.5.26.tr.10.21.
Venere 18.cong.3.oppo.11.25.quatr.8.27.trin.13.23.se
Sole Ascend.8.cancr.16.virg.30.libr.4.24.trin.9.20.se
Marte 6.congiun.21.opp.13.27.qua.15.25.tri.1.11.29.se
Gioue 18.congiun 3.31.opp.7.21.qua.5.24 trin.9.23.se
Saturno 16.congiunt.27.opp.6.20.qua.5.24.trin 9.28.se

FEBRARO Luna 13. congiunt.28.oppo.4.21.quatrati
Mercurio 14.congiunt.28.opp.7.20.qu.4.22.tri.10.18.se
Venere 15.congiunt.1.27.opp.8.21.qu.5.23.tri.10.19.se
Sole Ascend.7.gem.15.cancr.28.capr.3.23.trin.8.18.se
Marte 3.congiunt.17.opp.10.23.quat.13.21.trin.8.26.se
Gioue 15.congiunt.28.opp.8.22.quat.5.24.tri.10.19.se
Saturno 21.congiu.7.opp.14.27.quatr.2.12.trin.8.18.se

MARZO Luna 15.congiunt.29.oppo.7.22.quatrati,
Mercurio 13.congiunt.27.opp.20.qua.3.22.trin.8.18.se
Venere 13.cong.16.oppo.6.30.qua.4.22.31.trin.9.18.se
Sole Asc.8.gem.16.sag.23.lib.30.cap.5.24.trin 10.20.se
Marte 2.29.congiun.16.opp.9.22.qua.12.20.tri.7.25.se
Gioue 11.congiunt.28.opp.8.21.quatr.5.23.tri.10.19.se
Saturno 20.cong.6.opp.14.26.qua.1.11.29.tri.16.24.se

Apri-

APRILE Luna 14. congiunt.28. oppo 6. 21. quatrati,
Mercurio 13.congiunt.28.opp.5.20.qua.2.22.tri.6.27.se
Venere 10.congiunt.24.opp.3.17.qua.19.29.tri.5. 15.se
Sole Asc. 7.pisc.15.leo.21.pisc.29.libr.4. 22.trin,9.18.se
Marte 14.congiu.12.opp.5.17.quat.7. 17.trin.3.20. 27.se
Gioue 13.congiu.25.opp.5.18.quatr.2.20.30.tri.7,27.se
Saturno 16.cong.3.30.opp 10.23.qua.8.25.trin.12.21.se

MAGGIO Luna 13.congiu.27. opposit.5.20.quatrati,
Mercurio 1.congiunt.29.oppo.7.21.qua.4.28.tri.9.19.se
Venere 9.congiun.23.opp.21.6.quatr.18.29.trin.5. 14.se
Sole Asc.5.sagg 26.virg.23.leo.10.tau.3. 22.trin.8.17.se
Marte 22.congiunt.9.opp.2.15.29.qua.4.120.tri.17.28.se
Gioue 10.cong.22.opp.2.16.30.quat.18. 27.trin.5. 14.se
Saturno 14.congiu.28.opp.12.25.qua.10. 28.tri.10.18.se

GIVGNO 11. congiunt. 26. opposition.4. 18.quatrati
Mercurio 12.cong.29.opp.9.18.quat.4. 20.30. tr.8. 16.se
Venere 8.congiun.22.oppo.1.15.quat.17.28.trin.3.12.se
Sole Asc.5.virg.12.gem.19.aqu.27.ari 2.21.trint.7.16.se
Marte 19.congiun.6.opp.12.26.qua.1.10.29.tri.14.24.se
Gioue 13.congt.26.opp.6.19.quatr.3.21.30.trin.8. 17.se.
Saturno 12.congiu.2.30.opp.10.23.qu.7.25.tr.12. 21.se

LVGLIO Luna 11. congiuntion.25.oppos.4.17. quatr.
Mercurio 9.congiunt.24.opp.2.15.qu.18. 30.tri,4.23.se
Ven.9.congiunt.22.oppo.1.14.31.quat.17. 28.tri.3.12.se
Sole Asc.5. aqu.11.lib.27.sag.6.cap.1.20.31.tri.3. 24.se
Marte 17.congiu.4.opp.10.25.quatr.8. 27.trin.12. 22.se
Gioue 22.cong.8.oppo.2.16.29.qua.3.15.31.tri.19.27.se
Saturno 26 cong.12.opp.5.19.quat.7.17.trin.2.23.30.se

AGOSTO Luna 9.congiunt.24.opposition.2. 16.quatrat.
Mercurio 9.cong.25.opposit.2.17.qu.19.30.trin.4. 14.se
Ven.1.6.congiunt.22.oppo.14.29.qua.16.27.tri.2. 11.se
Sole Asc.3.leon.10.aqu.25.vir.31.scor.19.29.tri.4.14.se
Marte 15.cong.1.30.oppo.8.24.quat.6.25.trin.10.20.se
Gioue 27.congiunt.15.oppo.7.20.quat.10. 18.tri.5.23.se
Saturno 5.cong.18.oppo.11.26.quat.14.23.trin.19.28.se

Set-

SETTEMBRE Luna 7.congiunt.23.oppo.1.30.quatrati
Mercurio 9.congiunt.25.opp.2.17.qua.20.29.tri.4.15.se
Venere 5.congiunt.21.opp.13.28.qua.16.26.tri.1.10.se
Sole Ascend. 8.♏.16.♊.24.♈.30.♒.18.27.trin.3.21.se
Marte 13.congiunt.25.oppo.5.28.quat.3.23.trin.8.18.se
Gioue 24.congiu.25.opp.5.8.quatr.2.20.30.tri.7.28.se
Saturno 16.cong.3.30.opp.10.23.qua.8.25.trin.12.14.se

OTTOBRE Luna 7.congiu.22. opposit.14.29.quatrati,
Mercurio 8.cong.22.oppo.1.15.28.qua.17.26.tri.3.12.se
Venere 5.congiun.21.opp.12.28.quat.16.26.tri.11.30.se
Sole Ascen.8.♈.15.♈.23.♎.30.♌.17.27.trin.2.12.31.se
Marte 2.congiunt.26.oppo.4.19.qua.2.12.31.tri.6.17.se
Gioue 10.cong.22.opp.2.16.30.quat.18.27.trin.5.14.se
Saturno 14.congiu.28.opp.12.25.qua.10.28.tri.10.18.se

NOVEMBRE 5.congiunt.21.opposition.13.28.quatrati
Mercurio 4.cong.20.opp.12.27.quat.15.23.trin.9.29.se
Venere 5.congiu.20.oppo.13.27.quat.16.25.tri.10.29.se
Sole Ascend.6.♏.15.♋.29.♊.28.♐ 16.25.tri.11.30.se
Marte 18.congiun.24.oppo.2.17.qua.10.28.trin.4.15.se
Gioue 17.congt.26.opp.6.19.quatr.3.21.30.trin.8.21.se.
Saturno 22.congiu.2.30.opp.10.23.qu.7.25.tr.12.26.se

DECEMBRE Luna 5. congiunt.20.opp.13.27.quatr.
Mercurio 5.congiu.21.opp.14.28.qu.16.25.tri,12.31.se
Ven.5.congiunt.20.oppo.13.27.quat.10.24.tri.11.31.se
Sole Ascend.6.♎.14.♐.21.♏.28.♌.16.24.tri.11.29.se
Marte 9.congiu.23.opp.1.16.30.qua.19.27.trin.3.14.se
Gioue 14.cong.8.oppo.2.16.29.qua.3.13.31.trin.9.18.se
Saturno 19 cong.27.opp.5.19.quat.7.17.trin.2.15.23.se

1658 GENNARO Luna 3.cong.19.opp.12.25.quatrat.
Mer.5.cong.20.opp.13.26.qu.16.24.tr.11.29.se
Ven 5.congiunt.19.oppo.13.27.qua.15.24.tri.10.29.se
Sole Ascend.5.♍.12.♍.20.♊.26.♉.14.23.trin.9.28.se
Marte 15.cong.1.30.oppo.8.24.quat.6.25.trin.10.20.se
Gioue 27.congiunt.15.oppo.7.20.quat.10.18.tri.5.23.se
Saturno 16,cong.2.29.opp.9.22.quat.7.24.trin.11.20.se

Fe-

FEBRARO. Lune 2. cong 17. oppositione, 10. 21. quatr.
Mercurio 3. cong. 15. oppo. 9. 22. quat. 11. 20. tri. 7. 24 se.
Vener. 4. cong. 18. oppos. 12. 26. quat 14. 33. tri. 9. 29. fest.
Sole 5 Asc. ♌. 11. ♉. 18. [illegible]. 25. [illegible]. 13. 22 trin. 8. 27. fest.
Marte 5. cong. 19. opposit. 12. 26 qua. 14. 24. tri. 10. 29. se.
Gioue 7. cong. 20. opposit. 10. 25. quat. 6. 25. trin. 2. 12. se.
Satur. 12. cong. 25. opposi. 2. 18. quat. 3. 23. trin. 8. 16. fest.

MARZO 4. congiuntion. 19. oppositon. 12. 26. quatrati
Mercurio 1. congiun. 16. opp. 9. 24. qu. 11, 21. tr. 6. 27. fest.
Ven. 5. congiun. 17. opposit. 9. 24 qu. 11. 21. trin. 6. 27. fest.
Sole Ascen. 4. ♊. 14. ♍. 18. ♋. 22. ♐. 13. 22. trin. 8. 28. fest.
Marte 5. cong. 19. opp. 12. 26. quatr. 14. 24. trin. 10. 29. fest.
Gioue 6. congiu. 19. opp. 13. 26. qu. 15. 24. trin. 1. 11. 29. se.
Saturno 10. congi. 24. opp. 4. 17. 31. qu. 1. 19. 28. tr 6. 15. se.

APRILE Luna 3. congiuntion. 17. opposit. 10. 24. quatr.
Mercurio. 2. cong. 17. opp. 8. 15. quatr. 12. 22. tri. 7. 28. se.
Ven. 4. congiun. 19. oppos. 11. 17. quat. 14. 25. trin. 9. 29. se.
Sole Ascen. 3. ♐. 12. ♐. 18. ♐. 25. [illegible]. 11. 21. trin. 7. 26. fest.
Marte 3. congiunt. 17. opp. 10. 25. qu. 12. 22. trin. 8. 28. se.
Gioue 3. congiunt. 16. opp. 9. 23. quat. 11. 21. tr. 7. 26. se.
Saturno 7. congiunt 18. opp 11. 25. qu. 15. 23 tri. 2. 11. se.

MAGGIO Luna 2. congiun. 16. oppositi. 10. 24. quatrati,
Mercurio 3. 31 congiu. 17. op. 10. 25. qu. 12. 22. tr. 8. 27. se.
Ven. 4. congiudt. 19 opp. 11. 27. quatr. 13. 24. tri. 9. 29 fest.
Sole Ascen. 2. ♌. 9. ♊ 16. ♌. 25. ♍. 11. 21. trin. 6. 26. fest.
Marte 2. 31. cong. 16. opp 9. 24. quat. 14. 21. trin. 6. 26. se.
Gioue 1. 28. congiu. 14. opp. 7. 21. qu. 9. 19. trin. 5. 24. fest.
Saturno 4. congiu. 18 opp. 11. 25. qu. 13. 23. trin. 8. 21. se.

GIVGNO Luna 1. 30. congiuntio 15. opposit. 8. 23. quat.
Mercurio 28. cong 12. oppo. 6. 29. quat. 7. 18. tri. 4. 13. se.
Ven 3. congiun. 18. oppo. 10. 26. quatr. 12. 23. tr. 7. 28. fest.
Sole Ascen. 7. ♍. 15. ♉. 23. ♋. 30. ♋. 9. 20. trin. 4. 25. fest.
Mart. 29. congiu 14. oppos. 6. 22. qua. 9. 19. trin. 4. 24. fest.
Gioue 25. congiu. 10. oppo 4. 18. quat. 6. 15. tr. 2. 21. 30. se.
Saturno 1. 28. congi. 14. oppo. 7. 22. quat. 9. 19. tri. 5. 24. se.

LVGLIO Luna 30.congiuntion.14.oppos.7.22.quatr.
Mercurio.29.congiun.13.opo.4.21.quat.7.19.trin,2.24.
Ven.1.congiunt.18.opposit.10.25.qua.12.23.tri.7.27.se
Sole Ascend.7.♑.15.♐.23.♑.26.♎.8.19.trin.3.24.se
Marte 27.cong.11.opp.6.20.quatr.7.18.trin.3.23.31.se
Gioue 22.cong.8.oppo.2.16.29.qua.3.15.31.tri.19.27.se
Saturno 26 cong.12.opp.5.19.quat.7.17.trin.2.23.30.se

AGOSTO Luna 28.congiun.13.opposition.5.21.quatrat.
Mercurio 26.cong.15.opposit.5.22.qu.8.20.trin.4.24.se
Ven.1.29.congiun.16.oppo.8.23.qua.11.21.tri.5.25.se
Sole Ascend.5.♌.13.♍.21.♌.18.♓.7.18.trin.3.22.se
Marte 25.cong.10.oppo.3.18.31.quat.5.16.tri.21.29.se
Gioue 22.congiunt.5.oppo.12.26.quat.10.28.tr.15.24.se
Saturno 23.cong.8.opp.1.16.29.qua.3.13.31.tri.18.27.se

SETTEMBRE Luna 26.cong.12.opposit.4.20.quatrati,
Mercurio 25.cong.13.oppo.5.20.qua.8.18.tri.3.22.39.se
Venere 25.congiun.13.opp.4.19.quatr.8.17.trin.3.21.se
Sole Ascend.4.♈.13.♋.26.♐.26.♍.5.16.tri.21.30.sest.
Marte 23.congiunt.8.opp.16.29.qua.3.13.trin.11.20.se
Gioue 15.cong.1.29.opp.9.22.quatr.6.24.trin.11.20 se
Saturno 19.congiun.5.opp.12.25.qua.10.28.tri.21.23.se

OTTOBRE 26.congiunt.11.opposition.5.19.quatrati
Mercurio 23.congi.9.opp.2.17.31.quat.4.13.tr.18.27.se
Venere 22.cong.9.opp.2.16.29.quat.4.14.trin.18.27.se
Sole Ascend.4.♑.12.♒.19.♊.26.♓.5.16.trin.22.30 se.
Marte 21.congiunt.7.opp.4.28.qua.2.12.31.tri.16 26.se
Gioue 13.congt.26.opp.6.19.quatr.3.21.30.trin.8.17.se.
Saturno 13.congiu.2.30.opp.10.23 qu.7.25.tr.12.21.se

NOVEMBRE Luna 14.congiunt.10.opp.2.18.quatrati,
Mercurio 23.congiun.9.opp.16.quatr.3.14.tr.18.29.se.
Venere 20.congiun.6.opp.13.27.qu.1.11.30.tri.15.22.se
Sole Ascend.2.♐.10.♎.24.♒.4.14.trin.6.14.se.
Marte 18.congiun.5.opp.12.26.quat.10.28.trin.14.23.se
Gioue 9.congiunt.22.opp.2.15.29.quatr.8.26.tri.4.13.se
Saturno 13.congiun.26.opp.6.19.qua.4.21.trino 8.17.se

De-

DECEMBRE Luna 24.congiu.10.opp.2.17.31.quatrati,
Mercurio 25.congiun.10.opp.2.17.qua.7.14.tri.9.30.se
Venere 19 congiun.5.opp.12.27.qua.10.30.tri.10.24.se
Sole Ascend.2.♏.16.♋.24.♒.4 ♍.10.13.trin.13.22.se.
Marte 17.congiu.3.opp.10.24.quat.8.27.tri.13.22.sest.
Gioue 6.congiun.19.opp 12.26.quat.15.24.tr.1.10.29.se
Saturno 10.cong.23.opp.3.16.30.qua.1 18.27.tri.6.14.se

1659 GENNARO Luna 22.cong.8.opp.15.30.quat.
Mer.20.cong.7.opp.1.13.28.qu.3.11.30.tr.15
Venere 20 cong.5.opp.12 28.quatr.20.30.trin.14.25.se
Sole Ascend.2.♉.8.♐.23.♓.31.♏.3.12.trin.16.28.sest
Marte 12.congiun.26.opp.5.19.quat.3.22.31.tri.7.16.se
Gioue 14.congiun.1.19.opp.7.21.qua.5.24.trin.9.19.se
Saturno 16.congiunt.27.opp.6.20.qua.5.24.trin.9.19.se

FEBRARO Luna 21. congiunt.7.oppo.14.29.quatrati
Mercurio 20.congiunt.4.oppo.11.28.quatr.9.trin.25.se
Venere 19.congiunt.4.opp.11.27.quat.8.trin.14.25.sest.
Sole Ascend.7.♋.14.♎.22.♐.28.♉.1.10.trin.2.11.se
Marte 8.congiunt.22.opp.2.15.quat.17.27.trin.4.13.se
Gioue 10.congiunt.25.opp.4.18.quat.2.20.trin.6.15.se
Saturno 13.congiu.27.opp.6.20.quatr.4.23.trin.8.18.se

MARZO Luna 22. congiunt.7.oppol.14.30.quatrati,
Mercurio 20. congiunt.4. opp.11.28.quatr.9.trin.25.se
Venere 19 congiunt.4.opp.11.27.quatr.8.trin.14.25.se
Sole Ascend.8.♑.16.♍.31.♍.28.♉.3.12.trin.17.27.se
Marte 8.congiun.22.opp.2 11.quatr.17.27.trin.4.13.se.
Gioue 10.congiunt.25.opp.4.18.quatr.2.20.trin.6.15.se
Saturno 13.congiun.27.opp.6.20.qua.4 23.trin 8.17.se

APRILE Luna 20.congiunt.6.opp 12.28.quatrati,
Mercurio 20.congiunt.4.opp.11.28.qua.9.trin.14.25.se
Venere 19.congiunt.4.opp.11.27.quatr.8.trin.14.25.se
Sole Ascend. 7.♍.15.♌.22.♈.29.♐.1.11.30.tri.16.27.se
Marte 3.30.congiu.17.opp.9.23.quat.12 21.trin.7.26.se
Gioue 6.congiu.20.opp.12.26.quat.15.24.tr.1.11.28.se
Saturno 8.congiu.23.opp.2.16.29.qua.18.27.trin.4.13.se

MAGGIO Luna 20.congiun.5.oppofitio.12.28.quatrat.
Mercurio 19.cong.2.opp.12.25.qua.9.18.trin.14.23.fe.
Venere 21.cong.5.oppofit.13.27.quat.11.30.tr.6.15.fe.
Sole Afc.6.♉.14.♋.22.♍ 28.♉.11.30.trin.16.25.feft.
Marte 28.cong.15.oppof.7.21.quatr.10.19.trin.4.23.fe.
Gioue 3.30 cong.17.oppof.10 23.quatr.13.12.tr.8.16.fe
Saturno 6.cong 20.oppo.13.26.qua.15.24.tri.1.11.28.fe

GIVGNO Luna 19 congiunt 3.oppofit.11.26.quatrati.
Mercur.18.cong.2.oppof 11.25.quat.8.28.tri.13.23.fe.
Vener.20.cong.4 oppo.13.26.qu.10.29.trin.15.24.feft.
Sole Afcen.5.♐.13.♒.20.♑.17.♎.9.28.tri 14.23.feft.
Marte 25.cong. 2 oppofit.4 19.qua.7.16.trin.6.21.feft.
Gioue 26.congiu.4.oppo.6.20.quatr.8.18.trin.4.22.fe.
Saturno 2.29.cong.16.opp.9.22.quat.12.20.tr.7.24.feft.

LEGLIO Luna 18.congiunt.3.oppofitio.10.25.quatrati
Mercurio 20.cong.6.opp.13.27.quat.10.30.tri.15.24.fe.
Vener.19.cong.5.oppo.13.27.quatr.10.29.trin.15 24.fe
Sole Afcend.4.♍.12.♎.19.♋.16.♉.9.28.tr.14.23.feft.
Marte 23.cong.10.oppo.2.17.31.qua.5.15.trin.19.21.fe
Gioue 24.cong.11 oppo.4.17.31.qu.6.15.tri.1.19.28.fe
Saturno 26.cong.13.oppo 6.20.qua.9.18.tri 4.22.31.fe.

AGOSTO Luna 17.congiuntio.1.31.oppofit.9.23.quat.
Mercurio 18.cong.5.31.opp.12.26.qu.10.26.tr.14.22.fe
Ven.18.congiunt.4 oppof.12.26.quatr.9.20.tri.14.23.fe
Sole Afcend.3.♊.11.♈.17.♋.25.♐.7.26.trin.12.21.fe.
Marte 21.cong.8 oppofi.15.29 quat.3.12.31.tr.17.26.fe
Gioue 20.cong.8.oppofit.15.26.qu.3.11.31.tr.17.26.fe
Saturno 22.cong.10.op 3.16.30.quatr.5.14.tri.18.27.fe

SETTEMBRE Lune 15.congiun.29.oppofit.8.22.quatr.
Mercurio 14.cong.29.oppof.7.22.qua.5.24.tri.9.18.fe
Venere 17.cong.3.oppofit.11.25.quat.8.28.tri.13.23.fe
Sole Afcen.2.♑.9.♍.16.♉.30.♎.6.25.trin.10.20.feft.
Marte 19.congiun.6.opp.11.27.qua.10.19.tri.14.25.fe
Gioue 17.congiunt.14.opp.11.24.qu.9.27.tr.13.22.feft.
Saturno 19.congiun.6.op.12.26.qu.1.10.29.tri.15.24.fe

Of-

OTTOBRE Luna 14.congiun.29.opposit.7.12.quatrati.
Mercurio 14.cong.31.oppo.7.22.qua.4.25.trin.13.24.se
Venere 18.congi.3.oppositi.10.26.qu.8.28.trin.13.23.se
Sole Ascen.8.♊.15.♋.23.♍.31.♑.5.25.trin.10.19.sest.
Marte 18.congiun.4.opp.11.26.qua.9.28.trin.13.23.se.
Gioue 15.congiu.2.30.opp.8.22.qu.6.25.tri.3.11.27.se.
Saturno 17.cong.4.21.opp.10.24.qu.8.26.trin.12.21.se

NOVEMBRE 13.congiuntione 28.opposi.6.20.quatrati.
Merc.14.congiunt.30.opp.7.20.quat.3.25.trin.9.20.se.
Venere 17.congiun.2.oppo.9.25.qua.7.27.trin.12.22.se
Sole Ascend.7.♊.14.♋.22.♌.29.♑.2.14.trin.8.18.se.
Marte 15.cong.2.opposit.9.24.quatr.6.26.trin.11.21.se.
Gioue 12.congiu.26.opposit.5.19.quat.3.22.trin.7.17.se
Saturno 13.cong.28.oppo.6.21.quat.4.23.trin.9.18.se.

DECEMBRE Luna 13.congiuntion.28.op.6.20 quatra
Mercurio 14.congi.30.opposi.7.20.qu.4.25.trin.9.20.se.
Venere 17.congiunt.2.op.9.25.quat.7.27.trin.12.22.se
Sole Ascend.7.♊.14.♋.22.♌.29.♑.2.24.trin.8.18.sest.
Marte 16.congiu.2.opposi.9.24.qua.9.26 trin.11.21.se.
Gioue 12.congiunt.26.opp.5.19.qu.3.22.trin.7.17.se.
Saturno 13.congiunt.28.opp.6.21.qu.4.23.trin.9.18.se.

1660 GENNARO Luna 11.cong.26.opp.4.18.quat.
Merc.9.cong.25.op.2.18.qu.20.29.trin.4.16.se.
Venere 15.cong.29.oppo.7.23.quatr.5.25.trin.10.20.se
Sole Asc.4.♈.12.♋.20.♌.27.♒.1.22.31.trino 6.17.se
Marte 13.congiunt.28.oppo.3.21.quat.3.23.tri.8.18.se
Gioue 6.congiu.21.oppo.14.27.qu.16.25.tri.2.11.29.se
Saturno 7.cong.22.opp.15.28.quat.17.26.tri.3.12.30.se

FEBRARO Luna 9.congiunt.25.oppositio.2.17.quatr.
Mercurio 9.congiun.25.opposi.1.18.quat.20.trin.3.15.se
Venare 13.congiu.25.opposi.5.19.quatr.2.21.tri.7.17.se
Sole Ascen.3.♋.11.♊.19.♋.26.♍.20.trin.5.16.se
Marte 12.congiu.26.oppo.3.19.quatrat.1.21.tri.6.17.se
Gioue 4.congiun.18.oppo.10.24.quat.13.22.tri.8.26.se
Saturno 4.cong.18.opposit.11.25.quat.24.23.tri.9.27.se

MARZO Luna 11.congiunt. 26.opposit.4. 19.quatrati.
Mercurio 13.congi.28.opp.5.21.quat.2. 23.trin.8. 19.se
Vener.11.cong.24.opp.4.18.|31.quat.1. 20 28.tri.6.16.se
Sole Ascend.5.♍.13. ♎.21.♋.27.♎.1.22.31.tri.6.17.se
Marte 13 cong.27,oppo.5.20.quatr.2.22.31.trin.7.18.se
Gioue 2.29.congiunt.17.opp.9.23.quat.12.21.tr.7.25.se
Saturno 3.30.cong.18.op.10.24.quat.13. 22.trin.8.26.se

APRILE Luna 10. congiuntion.25.opp.2.18.quatrati
Mercurio 11.cong.23.op.4.17.30.qu.1.19.27.tr.6. 15.se
Venere 7.congiu.22.oppo.15. 28.quatr.17.26.tri.2.12.se
Sole Ascend.3.♋.12.♌.19.♏.26. ♌.20.30.trin.5.16. se
Marte 11.congiun.24.opposit.3.18.qua.10.29.tr.5.16.se
Gioue 26 congi.13.oppos.6. 19.quatr.8. 17.trin.6. 30.se
Saturno 27.cong.14.oppo.7. 20.quatr.9. 18.trin. 4. 24.se

MAGGIO Luna 9. congiunt.24. opposit.1. 17.31. quatr.
Mercurio 8 cong.23.opp.15.31.quatr.18.28.trin.5. 13.se
Venere 6.cong.20.oppos.14.28.qua. 16.|25.tri.1.11.31.se
Sole Ascen.3.♈.11.♓.18. ♒.25.♒ 19. 29.trin.5. 15.sest.
Marte 10. congiu.23.opp.2. 17.31. qua.19.28.tri.5.14.se
Gioue 26.cong 10.opp.3.16.30.quat;6.|24.trin.18. 27.se
Saturno 24.cong.11.oppo.4.17.31.qu.6 16.tr.1.19.29.se

GIVGNO Luna 28. congiun.22. opposit. 16.29.quatrati
Mercurio 8.congiun.24.oppo.16.quatr.18.29.tr.3. 13.se
Vener.5.congiun.19.opp.22.27.quat.14.24.tri. 10. 30.se
Sole Ascend.2.♋.10. ♍.16.♐.24.♎.18.28 trin.4.13.se
Marte 8.congiun.21.oppo.14.29.quatr.16.26.tr.3. 12.se
Gioue 19.congiu.7.oppo.12.26.quat.1.10.29.tr.15.24.se
Saturno 20.congiu 7.opp 14 27.qua.3.11.30.tr.16. 25.se

LVGLIO Luna 8. congiuntion 23 oppos.15, 29.quatrati
Mercurio 10.congiunt.24.opp.2.17.qu.19. 29.tr.5.14.se
Venere 5.congiun.19.oppo.12.27.qua.14. 24.tri.9.30.se
Sole Ascend.2. ♏.9. ♒.15. ♎. 23. ♌. 17. trin.3. 12. se.
Marte 6.congiunt.20.opp.13.28.qu.15.25.tri.2. 11.31.se
Gioue 17.cong.3.31.oppo. 10.28.qua.8.26.trin.12.21.se
Saturno 17.congiu.4.opp.11.24.quat.9.27.trin.13. 22.se

Au-

AGOSTO Luna 6.congiun.20.opposit.13. 28. quatrati
Mercurio 7.cong.19.oppo.1.13. 27.qua.15.tri.11. 30.se
Venere 4 cong.18.opposit.10.26.quat.13.24.tri.3. 29.se
Sole Ascend.7.♌.14.♓.22.♒.30.♓ 15.26.trin.2.11.31.se
Marte 4.congiun.18.oppos.11.26.quat.13.23.trin.8. 28.se
Gioue 12.congiunt.27.oppo.6.20.quat.4.27. tri.8. 17.se
Saturno 13.congiun.1.28.opp.7.21.qu.5.23.trin 9. 18.se

SETTEMBRE Luna 5.congiun.19.oppo.12.26.quatrati
Mercurio 3.cong.19.oppo.10.17.qua.13.24.trin.8.29.se
Venere 3.congiunt.17.opp.9.26.quat.12. 23.trin.7.28.se
Sole Ascend.6.♐.12.♎.20.♒.28.♎.14. 25.tri.9. 30.se
Marte 2.congiunt.16.oppo.8.24.qua.11.21.trin.6.26.se.
Gioue 9.congiu.24.opposit.3. 16.qu.1.19.28.tri.5.14.se
Saturno 10.congi.25.oppo.4.17.qua.2.20.29.tri.6.15.se

OTTOBRE Luna 4.congiun.18.oppositi.11.20.quatrati
Mercurio 4.congin.20.oppo.12.28.qua.15.26.tr.9. 30.se
Venere 3.congiunt.18.opp.10.26.quat.12.23.tri.7.28.se
Sole Ascend.5.♊.12.♑.20.♍.28.♓.14.24.trin.8. 29.se
Marte 1.29.congiun.14.opp.7. 22.quatr.9.20.tr.5.25.se
Gioue 7.cong.22.oppo.1,14.21.qu.16. 26.tri.3. 11.30.se
Saturno 7.cong.22.opp.1.15.29.qu.17.27.tri.3.12. 31.se

NOVEMBRE 3 congiuntion.17.opposit.9.25.quatrati
Mercurio 4.cong.19.opp.12. 26.qua.14.24.trin.9. 28.se
Venere 1.congiun.18.oppo.9.25.qua.12.22.trin.7. 27.se
Sole Ascend.3.♒.11 ♊.19.♋.26.♌.12.23.trin.8.27.se
Marte 26.congiunt.12.opp.5.20.quatr.7.17.trin.2.22.se
Gioue 4.congiu.18.oppo.11.25.quatr.13.23.tri.8. 27.se
Saturno 4.congiunt.19 opp.11.25.qua.14.23.tri.9.27.se

DECEMBRE Luna 2.31.congiun.17.opp.9.25.quatrati,
Mercurio 2.30.cong.16.opp.9.23.qua.11. 20.tri.6.25.se
Venere 2.congiu.17.opp.10,14.quat.12.22.trin.7. 27.se
Sole Ascend.7.♋.11.♉.18.♑.24.♐.12 22.trin.3.27.fest
Marte 25.congiunt.11.opp.3.18.quat.6.16.tri.1.10.29.se
Gioue 1.29.congiu.16.opp.9.23.quat.11.21.trin.6.25.se
Saturno 2.29.cong.16.opp.9.23,quatr.11,21.trin.6.25.se

1661 GENNARO Luna 30.cong.15.op.7. 23.quatr.
Mer.1.30.cong.15.op.7.22.qu.10.36.tri.4.24.
Ven.1.31.congiunt.17.opposit.9.23.qu.12.21.tri.6.26.se
Sole Ascend.9.♈.17.♍.24.♑.31.♐.11.20.trin.6. 25.se
Marte 22.cong.6.oppo.1.15.29.qua.3.13.31.tri.18.26.se
Gioue 26.cong.13.opposit.5.19.qua.8.17.tri.3.21. 31.se
Saturno 26 cong.11.opp.5.19.quat 8.17.trin.3.21.30.se

FEBRARO Luna 28.congiu.14.opposition.6.22.quatrat.
Mercurio 26.cong.15.opposit.8.21.qu.10.20.tri.5.25.se
Ven.25.congiunt.16.opposit.8.22.qua.11.20.tri.6.25.se
Sole Ascen.8.♒.15.♊.22.♏.28.♎.10. 19.trin.5.23. se
Marte 17.cong 4.31.oppo.11.23.quat.8.26.tri.13. 21.se
Gioue 21.cong.8.oppo.1.15.28.quat.3.13.31.tri.17.26.se
Saturno 30.cong.8.opp.14.28.quatr.3 12.30.tri.6.25.se

MARZO Luna 30.congiunt.16.opposit.8. 23. quatrati.
Mercurio 2.29.congi.16.op.9.22.quat.12. 20.tr.7. 24.se
Vener.2.31.congiu.16.opp.10.24.quat.12. 21 tri.7.26.se
Sole Ascend.9.♏.16.♎.28 ♌.3.♍ 10.18.trin.5.24.se
Marte 17.cong.4.31.oppo.11.23.quat.8.26.trin.13.21.se
Gioue 21.congiu.8.opp.1.13.28.qua.3.13.31.tr.17.26.se
Saturno 30.cong.8.op.14.28.quat 3.12.30.trin.16.25.se

APRILE Luna 28 congiuntion.14.opposit.7.21.quatrati
Mercurio 26.congiun.21.opp.5.18.qua.7.16.tr.2. 20.se
Venere 30.congiu.15.oppo.9.23.quatr.11.20.tri.6.26.se
Sole Ascend.8.♌.14.♓.26.♓.29.♊.9. 18.trin.4.23. se
Marte 13.congiun.26.opposit.7.19.qua.5.21.tr.9.17.se
Gioue 17.congi.5.oppol.11.24.quatr.9.27.trin.13.22.se
Saturno 17.cong.4.opp.11.24.quatr.9. 26.trin.13.23.se

MAGGIO Luna 28. congiunt.14 oppositio.6.20.quatr.
Mercurio 28 congiu.12.opp.5.19.quatr.7.17.tri.4.22.se
Venere 30.congiu.15.oppos.8.23.quat.11.20.tri.6.26.se
Sole Ascen.7.♐.14.♍.21.♏.29.♑.8. 17.trin.4. 22.sest.
Marte 12.congiu.23.opp.3.15.30. qu.1.18.28.tri.6.14.se
Gioue 16.cong.1.29.oppo.8.22.quat.6.24.trin.10. 19.se
Saturno 14.cong.1.28.oppo.8.21.quat.6.21 tri.10.19.se

Giu

GIVGNO Luna 27. congiun. 12. opposit. 16. quatrati
Mercurio 28. congiu. 12. oppo 5. 21. quatr. 7. 18. tr. 3. 23. se
Vener. 29. congiun. 14. oppo. 7. 22. quatr. 9. 20. tri. 5. 25. se
Sole Ascend. 5 ♊. 12. ♋ 20 ♎. 27. ♍ 6. 16. trin. 2. 22. se
Marte 6. congiu. 20. oppo. 13. 27. quat. 16. 25. tr. 2. 17. 30. se
Gioue 11. congiu. 25. oppo. 5. 18. qu. 1. 20. 29. trin. 7. 15. se
Saturno 10. congiu 24. opp. 5. 17. qua. 2. 20. 29. tri. 6. 15. se

LVGLIO Luna 26. congiuntion. 11. opposi. 18. quatr.
Mercurio 2. congi. 12. opp. 5. 19. 31. qu. 7. 17. tr. 3. 21. 29. se
Venere 29. congiun. 14. oppo. 7. 22. qua. 6. 19. trin. 4. 25. se
Sole Ascend. 4. ♌ 19. ♌ 27. ♒ 6. 16. trin. 1. 21. 30. se.
Marte 4. congiunt. 18. oppo. 11. 26. qu. 13. 23. trin. 8. 28. se.
Gioue 8. cong. 22. oppo. 2. 15. 29. qua. 17. 27. trin. 12. 31. se
Saturno 7. cong. 22. opp. 1. 14. 28. quat. 17. 26. trin. 3. 12. se

AGOSTO 25. congiuntion. 10. oppositioni. 3. 17. quatrati
Mercurio 24. cong. 8. oppo. 15. 30. qua. 3. 12. tri. 18. 28. se
Venere 27. cong. 13. oppo. 4. 20. quat. 7. 18. tri. 2. 23. 31. se
Sole Ascend. 3. ♏. 10. ♓. 18. ♉. 25. ♌. 4. 14. trin. 19. 29. se
Marte 1. 30. cong. 16. opposi. 8. 23. quat. 11. 21. trin. 6. 25. se
Gioue 4. 31. cong. 18. oppo. 12. 20. quat. 13. 23. tri. 9. 27. se
Saturno 4. 31. congiun. 18. opp. 11. 20. quat. 3. 23. tr. 8. 27. se

SETTEMBRE Luna 23. congiu. 8. opposit. 1. 15. quatrati
Mercurio 23. cong. 7. oppo. 10. 30. qua. 1. 13. trin. 19. 28. se
Venere 23. congiu. 10. opp. 2. 13. 29. quat. 5. 15. tri. 19. 27. se
Sole Ascend. 8. ♏ 17. ♑. 24. ♑. 30. ♍. 2. 13. tri. 18. 27. se
Marte 27. congiunt. 14. oppo. 6. 21. qua. 9. 19. trin. 3. 23. se.
Gioue 27. congiu. 15. opposit. 7. 22. qu. 10. 20. tri. 5. 24. se
Saturno 27. congi. 14. opposit. 6. 21. qua. 9. 19. trin. 4. 23. se

OTTOBRE 23. congiuntion. 7. oppositi. 1. 15. 30. quatrati
Mercurio 24. congiu. 9. oppo. 17. 30. qua. 3. 15. tr. 19. 28. se
Venere 20. congiu. 6 opp. 14. 26. qua. 1. 11. 28. tri. 16. 24 se
Sole Asc. 8. ♍. 16. ♎. 23. ♋. 30. ♊. 2. 13. 31. trin. 18. 24. se
Marte 2. congiun. 13. opp. 5. 20. quatr. 7. 18. tr. 2. 22. 31. se
Gioue 26. cong. 13. opposit. 5. 19. qu. 8. 17. trin. 2. 21. 30. se
Saturno 24. cong. 12. opp. 4. 29. quat. 7. 17. trin. 2. 21. 29. se

No-

NOVEMBRE Luna 22.congiun.6.oppo.14.28.quatrati
Merc.20.cong.7.opp.14.26.quat.3.19.29.trin.16.24.se.
Venere 17.congiun.2.oppo.10.24.qu.8.26.trin.13.21.se
Sole Ascend.7.♋.15.♊.21.♐.28.♒.11. 30.tri.16. 25.se
Marte 24.cong.11.opposit.3.18.quatr.5.15.trin.20.29.se
Gioue 22.congiu.9.oppo.2.16.29.quat.4.14.tri.18. 27.se
Saturno 21 cong.2.oppo.2.15.28.quat.3.13.tri.17.26.se

DICEMBRE Luna 21.congiuntion.6. op.14.28.quatra
Mercurio 19.congi.4.oppos.12.26.qu.9.29.trin.14.23.se
Venere 16.cong.1.31.opp.9.23. quat.7.25.trin.12. 21.se
Sole Ascend.7.♋.14.♎.21.♌.28.♐.11.30.trin.15.25.se
Marte 23.congiu.10.opp.2.16.31.qua.5.14.trin.19.28.se
Gioue 20.congiu.7.opp.14.27.qu.2.21.30.trin.16.25.se
Saturno 19.congiu.6.opp.13.26.qu.1.11.28.tr.15.24.se

1662 GENNARO Luna 19.cong.4.opp.12. 26.quat.
Merc.17.cong.5.op.10.24.qua.8.27.tri.12.22.se
Venere 16.cong.2.oppo.9.24.quatr.9.27.trin.11. 21.sest
Sole Asc.5.♑.12.♈.19.♒.27.♎.9.29. 31.trin.13. 24.se
Marte 21.congiunt.6.oppo.13.29.quat.2.11.tri.15. 26.se
Gioue 13.congiunt.18.oppo.7.21.quat.5. 13.tri.9.18.se
Saturno 11.congiunt.26.opp.5.18.quatr.3.21.tri.7.16.se

FEBRARO Luna 18.congiunt.3. oppositio.11.25.quatr.
Mercurio 19.congi.4.oppo.11.16.quat.9.28.trin.13.24.se
Venare 14.congiu. [illegible] 7.22.quatr.5.24.tri.9. 19.se
Sole Ascend.4.♎.11. ♍.17. ♒. 8. 28. trin.11. 22. sest.
Marte 20.congiu.6.oppo.12.27.quatr.1.10.trin.14.25.se
Gioue 14.congiun.1.2.8.oppo.7.21.quat.5.23.tri.9.18.se
Saturno 12.cong.27.opposit.6.19.quat.4.22.trin.8.17.se

MARZO Luna 10.congiun.5.opposit.13.26.quatrati.
Mercurio 17.cong.5.oppo.10.24.qua.8.17.trin.12.22.se
Venere 16 congi.2.oppositi.9.24.qua.6.27.trin.12. 21.se
Sole Ascen.4.♊.12.♐.20.♎.28.♎.9.29.trin.13.24.sest.
Marte 21.congiun.6.opp.13.29.qua.2.11.31.tri.15.26.se
Gioue 13.congiu.28.opp.7.21.qu.5.23.trin.9.19.28.se.
Saturno 11.cong.26.opp.5. 18.qua.3.21.31.trin.7.16.se

Apri-

APRILE Luna 18.congiunt.4.oppolition.11.25.quatrat.
Mercurio 15.cong.1.opp.8.24.qua.15.27.trin.10. 21.se.
Venere 15.cong.1.opposit.7.23.quatr.5.26.trin.10.21.se
Sole Asc.4.♏.10.♋.18.♊.26.♋.7.28,trin. 12.23.sest.
Marte 10.cong.4.oppos.17.26.quatr.9.29.trin.13.24.se.
Gioue 10 cong.25.oppos.4.17.quatr.2.20.tri.6.15.31.se.
Saturno 8.congi 22.opposi.2.15.qua.17.27.trin.4.12.se.

MAGGIO Luna 17.congiunti.3.oppositi.10.25.quatrati.
Mercurii.18.cong.2.oppoli.9.26.quat.6.28.tri.12.24.se.
Vener.15.cong.30.oppo.7.24.qua.5.26.trin.10.21.sest.
Sole Ascen.3.♉.20.♐.18.26.♐.7.27.trin.11.22.sest.
Marte 18.cong.3.opposi.10.25.qua.7 28.trin.12.23.sest.
Gioue 7.cong.22.oppo.1.14.29.quatr.13.27.tri.3.12.se.
Saturno 3..cong.19.oppo.12.26.quat.14.24.tr.9.28.sest.

GIVGNO Luna 16.congiunt.2.oppositio.9.24.quatrati
Mercurio 18.cong.2.30.opp.10.25.qua.7.27.tri.12.22.se
Venere 15.cong.29.opposi.6.23.quatr.4.25.trin.9.28.se
Sole Ascendent.2.♍.17.♏.24.♋.5.25.trin.10.21.sest.
Marte 16.cong.1.29.oppo.8.23.quat.5.25.trin.10.21.se
Gioue 4.cong.18 oppo.11.25.quatr.13.23.trin.8.27.se
Saturno 1.29.cong.16.oppo.9.23.qua.10.20.trin.6.26.se

LVGLIO Luna 15.congiuntio.1.30.opposit.8.23.quatr.
Mercurio 14 cong.28.oppo.712.quatr.5.23.trin.9.19.se
Ven.15.congiunt.29 oppos.7.22.quatr.4.25.trin.9.20.se
Sole Ascend.8.♊.16.♋.13.♎.30.♌.5.25.trin.10.20.se.
Marte 14.cong.28.opposit.7.22.quatr.4.23.trin.9.19.se
Gioue 1.28.cong.15.opposit.8.22.qu.10,20.trin.5.24.se
Saturno 26.cong.13.opp 5.20.quatr.8.17.trin.18.27.se

AGOSTO Luna 14.congiuntion.29.opposit.6.21.quatr.
Mercurio 13,cong.28.oppos.4.20.qua.2.23.tri.7.18.se
Venere 14.cong.28.opposit.6.21.quat.3.24.trin.9.19.se
Sole Ascendent.7.♓.15.♑.22.♑.3.23.trin.9.18.sest.
Marte 12.cong.26.opp.5.19.qua.2.21.31.tri.1.20.26.se
Gioue 24.cong.11.opp.4.18.31.qu.6.16.tr.1.20.29.sest.
Saturno 22.congiu.9.opp.2.16.29.qu.4.14.31.tri.18.26.se

Set-

SETTEMBRE Luna 12.cong.27.opposit.4.20.quatrati,
Mercurio 13.cong.28.oppo.5.20.quatr.3.23.trin.8.18.se
Venere 13.congiun.28.opp.6.20.quatr.3.23.trin.8.18.se
Sole Ascend.6.♒.13.♍.20.♊.27.♍.2.21.trin 7.17.sest.
Marte 10.congiunt.opp.2.17.quatr.9.29.trin.5.15.sest.
Gioue 20.congiun.opp.14.27.qu.12.30.trin.16.25.sest.
Saturno 18.congiun.5.opp.12.25.qu.16.28.tri.14.23.se.

OTTOBRE Luna 12.congiunt.27.opp.4.20.quatrati.
Mercurio 13.congi.26.opp.6.19.qua.4.21.31.tr.9.17.se
Venere 13.congiunt.28.opp.6.20.qua.3.23.trin.9.18.se
Sole Ascend.6.♒.13.♒.19.♑.2.21.31.trin.7.16.sest.
Marte 9.congiunt.22.opp.1.15.30.qua.17.27.tri.4.13.se
Gioue 8.congiunt.5.opp.12.25.quatr.9.27.trin.4.22.se.
Saturno 16.congiu.3.30.opp.10.22.qu.8.25.tr.12.20.se

NOVEMBRE 11.congiunt.25.opposit.3.18.quatrati,
Mercurio 10.cong.23.opp.2.15.quatr.18.29.tr.5.13.se.
Venere 12.congiun.28.opp.5.19.quatr.3.22.trin.8.17.se
Sole Ascend.4.♍.11.♍.18.♉.26.♉.19.30.trin.6.14.se.
Marte 6.congiun.opp.13.28.quat.15.25.28.tri.2.11.30.se
Gioue 14.congiunt.1.29.opp.8.21.quat.6.24.tr.10.19.se
Saturno 12.congiun.27.opp.6.19.qua.4.21.trino 8.17.se

DECEMBRE Luna 10.congiunt.24.opp.3.17.quatrati,
Mercurio 9.congiu.24.opp.1.16.qua.18.30.trin.4.13.se
Venere 18.congiunt.28.opd.5.20.quatr.3.22.tri.8.17.se
Sole Ascen.4.♊.10.♑.17.♐.25.♒.19.30.trin.5.14.sest.
Marte 5.congiu.18.opp.15.26.quat.14.24.tri.9.29.sest.
Gioue 12.congiun.28.opp 6.14.quat.4.22.trin.8.17.sest
Saturno 10.cong.24.opp.4.17.41.qua.2.10.29.tri.6.14.se

1663 GENNARO Luna 9.cong.23.opp.1.16.31.qu.
Mer.9.cong.25.opp.2.26.qu.19.30.tr.4.14 se
Venere 11.cong.27.opp.4.29.quatr.2.23.trin.6.16.sest.
Sole Ascen.2.♐.9.♍.16.♎.24.♐.31.♑.18.28.tr.4.12.se
Marte 3.31.congiun.16.opp.0.24.quat.11.21.tri.7.26.se
Gioue 13.congiun.23.opp.3.16.quatr.1.28.trin.5.13.se
Saturno 7.congiu.21.opp.13.28.qua.16.26.tr.4.12.30.se

Fe-

FEBRARO Luna 8. congiunt. 22. opp. 14. quatrati.
Mercurio 7. congiu. 21. oppo. 1. 14. 27. qu. 17. 25. tri. 3. 12. se
Venere 10. congiunt. 16. opp. 3. 18. qua. 1. 21. trin. 5. 15. sest.
Sole Ascend. 7. ♓. 15. ♎. 23. ♎. 17. 23. trin. 2. 11. sest.
Marte 28. congiunt 14. opp. 6. 21. quat. 9. 19. trin. 4. 24. se
Gioue congiu. 20. opp. 13. 27. qua. 15. 25. trin. 2. 10. se
Saturno 2. congiu. 17. opp. 10. 24. quat. 12. 22. trin. 8. 27. se

MARZO Luna 8. congiunt. 23. opp. 1. 20. 32. quatrati,
Mercurio 6. cong. 21. opp. 13. 29. qua. 17. 26. tri. 1. 11. 31. se
Venere 2. congiunt. 27. opp. 4. 20. quatr. 2. 22. trin. 7. 17. se
Sole Ascend. ♏. 9. ♎. 17. ♍. 24. ♐. 18. 28. trin. 3. 14. sest
Marte 28. congiun. 14. opp. 7 21. quatr. 9. 19. trin. 4. 24. se
Gioue 6. cong. 20. opp. 13. 27. quat. 15. 25. trin. 1. 10. 29. se
Saturno 3. 30. congiun. 17. opp. 9. 24. qu. 12. 22. tr. 8. 26. se

APRILE Luna 6. congiunt. 21. opp 13. 30. quatrati,
Mercurio 5. congiunt. 22. opp. 14. 29. qua. 17. 27. tri. 12. se
Venere 10. cong. 24. opp. 2. 17. 30. quat. 19. 28. tri. 5. 15 se
Sole Ascend. 7. ♋. 15. ♌. 23. ♏. 17. 10. trin. 1. 12. sest
Marte 25. congi. 11. opp. 3. 18. quat. 6. 16. trin. 1. 20. 29. sest
Gioue 2. 30. congiu. 27. opp. 10. 24. qua. 12. 22. tr. 7. 26. se
Saturno 26. congiunt. 30. opp. 6. 20. qua. 8. 18. trin. 2. 22. se

MAGGIO Luna 6. congiunt. 20. oppont. 13. 27. quatrati
Mercurio 7. cong. 23. opp. 16. 30. qua. 19. 27. trin. 2. 13. se
Venere 8. congiun. 20. opp. 14. 26. qua. 16. 24 trin. 2. 11. se
Sole Ascendent. 7. ♒. 15 ♉. 22. ♊. 17. 27. trin. 1. 12. sest
Marte 22. cong. 1. opp. 1. 15. 28. quat. 3. 13. 30. tri. 20. 26. se
Gioue 27. congiu. 15. oppo 7. 21. quatr. 10. 19. tri. 5. 23. se
Saturno 24. congiu. 10 opp. 3. 18. 30. qua. 5. 15. tri. 1. 20. se

IVGNO Luna 4. congiunt. 20. opp. 12. 27. quatrati,
Mercurio 6. cong. 19. opp. 13. 25. qu. 15. 23. tri. 1. 11. 27. se
Venere 2. 30. cong. 17. opp. 16. 24. qua. 12. 21. trin. 7. 25 se
Sole Ascen. 6. ♏. 14. ♏. 21. ♎. 27. ♋. 15 24. trin. 10. 29. se
Marte 17. congiunt. 4. opp. 11. 23. quat. 9. 26. trin. 13. 21. se
Gioue 24. congiu. 11. opp. 4. 18. quat. 6. 16. trin. 1. 20. 28. se
Saturno 20. cong. 7. opp. 14. 36. qua. 1. 12. 22. trin. 16. 24. se

Lu-

LVGLIO Luna 4 congiun 19.oppositione, 11. 26. quatr.
Mercurio 2.cong.18.oppo.11. 25.qua.13. 22.tri.8.27.fe
Vener.30.cong.16.oppos.8.22.quat 11. 20.tri.6.24.fest.
Sole Asc.5.♌.13.♑. 20.♒.27.♉.15.23.trin.10.28. fe.
Marte 15.cong.28.opposit.8.21.quat.5. 23 trin.10. 19.fe
Gioue 21.cong.8.opp.1.15.28.quat.[illegible].13.31 tri.17. 25.fe
Satur.17.cong.4 31.opp.11.25.quat.9. 26.trin. 13 21.fe.

AGOSTO Luna 2.congiunt.17.oppositio n.10.24.quatrat.
Mercurio 2.congiun.18.opp.1.26.qu.13,23.tr.8.29.fest.
Ven.29.congiun.14.oppost.7.21.qu.9.18.trin.4.23.fest.
Sole Ascen.4.♉.12.♒.18.♌.25.♒.13.22.trin.8. 27.fest.
Marte 11.cong.25.opp.5.19.quatr.12.26.31.trin.7.16.fe.
Gioue 17.congiu.4.30.opp.12.24.qu.9.26.trin 13. 22.fe
Saturno 14.congiunt.27.opp.7.20.qua 5.22.trin 9.18.fe

SETTEMBRE Luna 1.30.cong. 16.oppo.9. 22.quatr.
Mercurio.3.cong.18.opp.11.25.quatr.13. 23.tri.8.28.fe
Vener.28.congiun.13.oppos.6.20.quat.6.17.trin.3.23.fe
Sole Ascen.3.♎.10.♍.17.♎.24.♍.11. 21.trin.7. 26.fest.
Marte 9.congiunt.23.opp.2. 16.quat.18. 28.trin.5. 13.fe
Gioue 13.congiunt.28.opp.7. 20.quat.5. 23.tri.9.18.fe
Saturno 19.congiu.23.opp.3.16.qu.1.18.28 trin.6.14.fe

OTTOBRE Luna 30.congiun.13.opposit.6.21.quatrati,
Mercurio 2.29 congiu.15.opp.8.22.qu.10.19.tr.7. 24.fe.
Vener.28.congiunt.12.opp.5.20.quatr.8.17.tri.3.23.fest
Sole Ascendent.2.♌.15.♌ 31.♓.10. 20.trin. 6. 26. fest.
Marte 8. cong.22.opp 1. 14.30.quat.17.27.trin.3. 12.fe.
Gioue 11.congiu.25.opp.4.17.qu.2.20.30 trin.6. 15.fe.
Saturno 7.coug.21.opp.1.14.28.qu.16.26.tri.3. 11. 30.fe

NOVEMBRE Luna 27.congiunt 13.opposit.6.21.quat.
Mercurio 29.cong.12.oppo.5.21.quat.7.18.tri.3.24.fe.
Ven.27.congiun.11.oppo.14.20.quatr.6.17.tri.2.22.fest.
Sole Ascen.7.♒.15.♉.23.♋.30.♋.9. 19.trin.4. 24.fest.
Mart.5.congiu 20.oppo.12.28.qua.15.24.28.tri.1. 10.fe
Gioue 7.congiu.21.oppo.1.14.28.quatr.16.26.tr.3. 11.fe
Saturno 4.congi.17.oppo.10.25.quatr.12.22.tri.3.11.fe

De-

DECEMBRE Luna 27.congiunt.12.opp.4.20.quatrati,
Mercurio 30.congiunt.14.opp.6.23.qua.8.20.tri.3.25.se
Venere 27.congiunt.12.opp.4.28.quat.6.17.trin.2.23.se
Sole Ascendent.7.♊.14.♑.23.♊.8.19.trin.3.24.sest.
Mart.4.congiun.19.opposi.11.26.quat.14.24 trin.9.28.se
Gioue 10.cong.19.oppos.21.29.quat.14.24 trin.9.29.se
Saturno 1.29.congiu.15.opp.7.22.qu.10.20.trin.5.25.se

1664 GENNARO Luna 27.cong.11.opp.5.19.quatr.
Mer.27.congi.14.opp.6.21.qua.8.19.tri 3.23.31
Venere 26.cong.11.oppo.3.20.quat 6.17.tri.1.22.30.se.
Sole Ascendent.5.♐.21.♑.28.♎.7.18.trin.2.23.31.se
Marte 2.31.congiu.17.opp.9.24.quatr.12.22.tri.7.26.se
Gioue 1.29.congiunt.19.opp.8.23.qua.23.31.tri.2.26.se
Saturno 25.cong.11.opp.4.19.qua.6.16.trin.2.11.29.se

FEBRARO Luna 26.congiunt.10.opp.3.18.quatrati,
Mercurio 23.cong.9.opp.2.17.quatr.5.15.trin.19.28.se
Venere 25.congiunt.11.oppo.2.19.quat.5.16.trin,21.se
Sole Ascendent.4.♍.12.♉.20.♍.26.♉.5.16.trin.12.se
Marte 15.opposit.7.22.quat.10.20.trin.5.24.se
Gioue 26.congiunt.13.opp.5.20.quatr.7.17.trin.2.22.se
Saturno 22.congi.8.opp.5.15.28.qua.5.23.trin.18.26.se

[M]ARZO Luna 27.congiunt.12.opp.4.20.quatrati,
Mercurio 26.cong.11.opp.2.19.quatr.5.16.trin.21.31.se
Venere 27.congiun.13.opp.5.21.quat.7.18.trin.2.23.se
Sole Ascend.6.♋.14.♍.21.♑.28.♎.7.18.trin.2.22.se
Marte.1.30.congiun.16.opp.8.22.qua.11.21.tri.6.25.se
Gioue 26.cong.12.opp.5.19.quatr.7.17.trin.2.21.30.se
[S]aturno 21.cong.7.opp.15.28.qua.2.12.30.tri.6.19.28.se

[AP]RILE Luna 25.congiunt.10.opposit.3.19.quatrati
[M]ercurio 27.congiunt.12.opp.3.19.qua.5.17.trin.22.se
[V]enere 26.congiu.12.opp 4.19.quatra.7.17.tri.1.29.se
[So]le Ascenden.4.♊.19.♋.26.♊.5.16.trin.1.21.30.se
[M]arte 28.congiu.54.opp.6.21.quatr.9.18.trino 4.32.se
[G]ioue 22.congiun.9.opp.2.16.29.qua.4.14.trin 81.27.se
[Sa]turno 18.congiu.4.opp.11.24.quatr.9.26.tri.13.22.se

Mag-

MAGGIO Luna 25.congiunt.10.opp.2. 18.quatrati,
Mercurio 25.congiunt.13.opp.5.19.qua.8.17.tri.2.22.se
Venere 27.congiunt.12.opp.3.19.quat.7.17.trin.2.21.se
Sole Ascen.4.♓.22 ♒.19.♎.26.♐ 6.15.trin.20.30.fest.
Mart.26.congiu.13.oppos.5.15.quat.8.17 trin.1.21.fest.
Gioue 20.cong.7.oppos.14.27.qua.2.12 30.tri.19.25.se
Saturno 15.congiu.1.19.opp.9.21. qu.6.24.trin.11.19.se

GIVGNO Luna 23.congiunt.9.opposi. 1. 17.23 quatrati
Mercurio 21.congi.8.opp.1.14.30.quat.4.13.tri.15.27.se
Venere 26.congiu.11.oppo.4.18.quatr 6.16.tri.1.21.se.
Sole Ascend.3. ♐ 10.♑.7.♐ 94 ♌.4.14.trin.18.29 se
Marte 24.congiu.10.opp.3.17.quatr.6.15.tri.1.18.30.se
Gioue 24.congiunt.12.opp.3.17.qua 6.15.tri.1.19.30.se
Saturno 11,cong.25.opp.5.27.qua.2.20.30.trin 7.15.se

LVGLIO Luna 22. congiunt.6. opp.16 30. quatrati,
Mercurio 23.congiu.8.opp.15.quatr.3.11.trin.17.29.se
Venere 26.congiunt.11.opp.4.18.quat.6.15.trin.2.21.se
Sole Ascendent.3.♎.16.♋.24.♉.4.13.trin.18.29.fest
Marte 23.congiun.9.opp.2.15.31.quat.5.13.tri.18.28.se
Gioue 14.congiunt.29.opp.8.21.quat.6.24.trin.20.19.se
Saturno 9.congiunt.22.opp.5.20.qua.16.27.trin.4.13.se

AGOSTO Luna 21. congiunt.7.opp.14. 20.quatrati,
Mercurio 24.congi.8.opp.1.15.quatr.3.13.trin.18.29.se
Venere 25.cong 10 .opp.3.17.quat.5.14.trin.1.20.31.se
Sole Ascendent.8.♓.15.♐. 31.♐. 2.11.trin.16. 27.fest
Marte 21.congiun.7.opp.13 29.qu.2.11 31.tri.18.26.se
Gioue 10.cong.25.opp.4.27.quatr.2.29. 30.trin.6.15.se
Saturno 5.cong.18.opp.11.25.quat.13.23.tri.6.19. 8.se

SETTEMBRE Luna 19.congiun.5.opp.12.27.quatrati
Mercurio 21.cong.7.opp.1.14.28.qua.3.11.tri.16. 25.se
Venere 24.congiu.8 opp 2.16.quatra.4.13.tri.19. 29.se
Sole Ascendent.6.♌.21.♎.23.♋.1, 10. trin. 15.26.se
Marte 19.congiu.4.opp.11. 26.quat.9.29.trino 13.24.se
Gioue 7.congiun.21.opp 1.13.28.qu.16.26.tr 3.[illegible].30.se
Saturno 12.congiu.24.opp.7.22.quatr.9.19.trin.5.13.se

OT-

OTTOBRE Luna 19.congiun.5.oppositi.11.27.quatrati.
Mercurio 18.cong.4.oppo.10.26. qua.8.29.trin.13.24.fe.
Venere 24.congi.8.oppositi.10.26.qu.4.13.trin.19.28.fe.
Sole Asc.6.cap.13.ge.21.leo.28.lib.9.qu.29.tri.1.21.fest.
Marte 17.congiun.3.oppo.10.25.qua.7.27.trin.12.23.fe.
Gioue 4.congiunt.18.oppof.11.23.qu.13.23.trin.8.27.fe
Saturno 26.congiu.11.opp.5.19.qu.7.16.trin.3.21.30.fe.

NOVEMBRE Luna 18.congiun.3.opposi.10.26.quatrati.
Merc.19.congiunt.2.opp.10.26.quat.7.28.trin.13.24.fe.
Venere 21.congi.6.oppo.13.26.qua.2.11.30.trin.16.25.fe
Sole Asce.4.leo.12.can.20.pif.27.aqu.8.28.trin.13.23.fe.
Marte 25.cong.29.opposit.8.22.quatr.5.25.trin.10.20.fe.
Gioue 27.congiu.14.opposit.7.21.quat.9.19.trin.4.23.fe.
Saturno 2.cong.8.oppo.5.15.29.quat.3.13.trin.18.26.fe.

DECEMBRE Luna 17.congiuntion.3. op.9.25.quatrati.
Mercurio 20.congi.4.oppof.12.26.qu.9.19.trin.15.24.fe.
Venere 18.congiunt.4.op.11.24. quat.9.26.trin.14.22.fe.
Sole Ascen.4.ari.19.scor.26.leo.8.can.27.trin.13.23.fest.
Marre 14.congiunt.28.opposi.6.21. qu.4.23.trin.9.19.fe.
Gioue 25.cong.11.opp.4.18.31.qu.6.16.triu. 2.21.29.fe.
Saturno 20.congi.5.opp.13.26.qu.1.10.28.trin.15.24.fe.

Finiti li sopradetti anni si torna dal Principio, dicendo 1665.1666.&c.

Beltrano.

Nomi, e Figure delli sette Pianeti, e del Capo, e coda del Dragone. Cap. XII.

Saturno	Gioue	Marte	Sole	Venere
♄	♃	♂	☉	♀

Mercurio	Luna	Capo del Dragone	Coda del Dragone
☿	☽	☊	☋

Casa delli Sette Pianeti, Diurne, & Notturne, nelle quali sono forti, e potenti.

☉	☽	♄	♃	♂	♀	☿
♌	♋	♒♑	♐♓	♈♏	♎♉	♊♍
d.n.	d.n.	d.n.	d.n.	d.n.	d n.	d.n.

Detrimento de'sette Pianeti, & è quando si trouano ne' Segni opposti alle lore case, quali sono debili, & impotenti.

☉	☽	♄	♃	♂	♀	☿
♒	♑	♋♌	♊♍	♉♎	♈♏	♐♓

Essaltatione delli sette Pianeti, & in questa vi si rallegra, & principia li suoi effetti, secondo la sua natura.

☉	☽	♄	♃	♂	♀	☿
♈	♉	♎	♋	♑	♓	♍

Deiettione, e caduta de'sette Pianeti, quale è tutta, al contrario di quello, che opera nella sua essaltatione.

☉	☽	♄	♃	♂	♀	☿
♎	♏	♈	♑	♋	♍	♓

Trono, Solio, ò Carpento de'Pianeti, & è quando il Pianeta si ritroua in vn Segno, oue hà la maggior parte delle sue dignità.

☉	☽	♄	♃	♂	♀	☿
♌	♋	♒	♐	♏	♉	♍

Gaudio de'Pianeti nelle 12. Case, della Celeste Figura.

Il	☉	☽	♄	♃	♂	♀	☿
Nella	9	3	12	11	6	5	1

La qualità, e complessione de i sette Pianeti. Cap. XIII.

LA Luna è frigida, & humida, feminina, & orientale.

Mercurio con chi s'accosta participa più di quella, & è calido, & humido, promisco, mascolino, & occidentale.

Ve-

Venere è frigida,& humida,feminina,& orientale.
Il Sole è calido,& secco,mascolino,&orientale.
Marte è calido, & secco, mascolino, & occidentale , e signore della guerra.
Gioue è calido,& humido,mascolino, & occidentale.
Saturno è frigido,& secco mascolino,& orientale.

Del Beltrano.

Nomi,e Figure delli dodeci Segni Celesti,con le loro qualità, & forma di corpo. Cap.XIV.

Nomi,e Figure delli Segni Celesti.

1	Ariete	♈	5	Leone	♌	9	Sagittario	♐
2	Tauro	♉	6	Vergine	♍	10	Capricorn.	♑
3	Gemini	♊	7	Libra	♎	11	Aquario	♒
4	Cancro	♋	8	Scorpione	♏	12	Pesce	♓

Delle parti del Zodieco , quali formano le quattro parti principli dell'Anno.

Primauera	♈♊♉	Autunno	♎♏♐
Estate	♋♌♍	Inuerno	♑♒♓

De' Segni Mobili,ò Cardinali,Fissi,e Communi.

Mobili, ouer Cardinali.	Fissi.	Communi,ebicorporei.
♈	♉	♊
♋	♌	♍
♎	♏	♐
♑	♒	♓

Natura,e qualità delli 12.Segni Celesti,diuisa in triplicità, secondo la natura delli quattro Elementi.

Tripliceta Ignea	♈♌♐	Triplicità Aquea	♋♏
Triplicità Aerea	♊♎♒	Triplicità Terrea	♉♍♑

Questi sono li segni opposti fra di loro.

Segni Settentrionali,Boreali,ouero Artici.

♈ ♉ ♊ ♋ ♌ ♍

Segni Meridionali,Australi,ouer Antartici

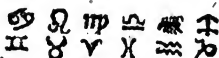
♎ ♏ ♐ ♑ ♒ ♓

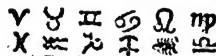
Delli Segni retti,e tortuosi.

Li segni retti sono cosi chiamati , percioche rettamente ascendono,& questi sono di tarda , e lunga ascentione, per causa , che nelle ascentioni oblique ascendono con

maggiore quantità dell'Equatore, che del circolo, e per il contrario, hanno la discensione breue, e presta.

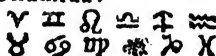
Li segni Tortuosi ascendono obliquamente, e per l'assignata ragione, li detti Tortuosi hanno l'ascensione breue, la discensione tarda. A questo bisognia guardarci bene, percioche importa molto. Perche ritrouandosi il segno, ò nell'ascensione, ò nella descensione, sarà più, o meno durabile detto effetto.

Segni retti ♋ ♌ ♍ ♎ ♏ ♐
Segni tortuosi, ouer'obl. ♊ ♉ ♈ ♓ ♒ ♑

Delli segni imperanti, & obedienti. E giona per vedere se l'aspetto stà in segno imperante, e superiore à segno obediente.

Segni imperanti, & estiui ♈ ♉ ♊ ♋ ♌ ♍
Segni obedienti, e hiemali ♓ ♒ ♑ ♐ ♏ ♎

Auertasi, che Ariete è imperante à Pesce, Tauro ad Aquario, &c.

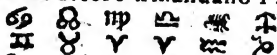
Delli Segni mascolini, & feminini.

Li segni masculini sono quelli di natura calda, e secca, ouer calda, & humida, li segni feminini sono quelli di natura fredda, e secca, ouer fredda, & humida.

Segni mascolini, e diurni ♈ ♊ ♌ ♎ ♐ ♒
Segni feminini, e notturni ♉ ♋ ♍ ♏ ♑ ♓

Dell'Antiscio.

Questo è vn'ombra scambieuolmente mandata, e egualmente distante delli due Tropici. Et quello, che ne preuiene è, che il Sole ritrouandosi in quei luoghi fà egualmente la grandezza delli giorni, come anco delle notti. Cioè tante hore è il giorno nel primo grado di Leone, quante hore è il giorno nella fine de gradi di Tauro, e così per tutti.

Segni, che frà di loro si mandano l'Antiscio.

♋ ♌ ♍ ♎ ♏ ♐
♊ ♉ ♈ ♈ ♒ ♑

Della forma delli dodeci segni celesti.

♈ ♉ ♌ ♐ sono forma quadrupedi
♌ & l'vltima parte di sono di forma ferali.

♊

♒ sono di forma humana, & anco la prima parte di gittario.

ome anco nelle stelle fisse il capo di Medusa, & il ser- ente, sono velenosi.

Della corrispondenza delli dodeci Segni Celesti.
Cap. XV.

Riete, Leone, e Sagittario sono della natura del fuo- co, colerici, caldi, secchi, li suoi contrarij sono Can- , Scorpio, e Pesce, & sono flemmatici, frigidi, & humi- come la terra, & li suoi contrarij sono Tauro, Virgo, & pricorno, che sono li malinconici, frigidi, & sicchi, & li oi contrarij sono Gemini, Libra, & Aquario, & sono cali- , humidi, e sanguigni, come l'aria.

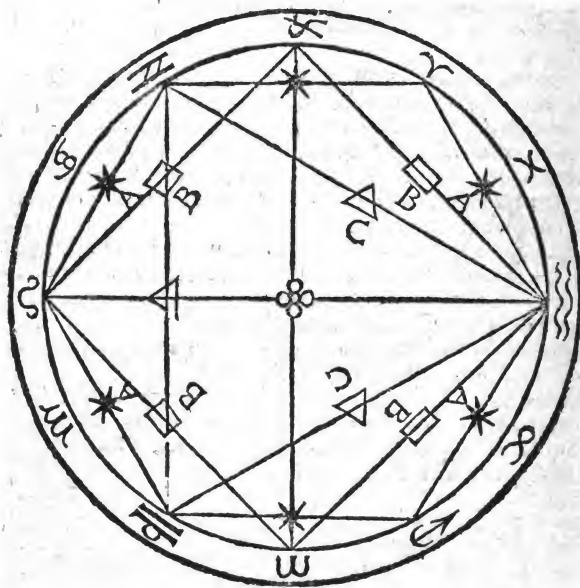
E secondo le nature del segno tempera l'aria di quella Città doue dominano, e conoscerete i vostri nemici.

o Equinottio vernale comincia dalli 20. in 21. di Marzo e dura insino alli 21. in 22. di Giugno.

Solstitio estiuale comincia dalli 21. in 22. di Giugno, e dura insino alli 22. in 23. di Settembre.

'Equinottio autunnale comincia alli 22. in 23. di Settembre, e dura insino alli 21. in 23. di Decembre.

Il Solstitio hiemale comincia alli 21. in 22. di Decembre, e dura insino alli 20. in 21. di Marzo.

Quanti ſiano li aſpetti, e come ſi formino. *Cap. XVI.*

E Prima incominciando dalli Aſpetti , che nella preſente figura ſono deſcritti, cioè
A, ſignifica il Seſtile.
B, il Quatrato.
C, il Trino.
D, l'Oppoſitione.

E per

E perche questa figura degli Aspetti, li mostra assolu-
nente in generale: io per maggior intelligenza de' prin-
cipianti, & per altri, come anco per conoscere più facil-
mente qual siano gli aspetti destri, e sinistri, e per saper di
quanti gradi sia ciascuno di detti aspetti; perciò vi ho po-
sto d'ogni aspetto la sua particolar figura con la sua di-
chiaratione. E così l'aspetto non è altro solo, che vn riguardarsi l'vn l'altro per alcuna distāza, e q̄sta distanza è stata diuisa in quattro parti dagli Astronomi, cioè li tre aspetti Sestile, Quadrato, e Trino, sono di due modi, cioè destri, e sinistri, come si vedono segnati in queste figure particolari.

Figura del Sestile A.

Figura del Quadrato B,

L'oppositione, perche è vn riguardarsi per la giusta metà del cerchio del Zodiaco non cade in questa differenza di essere destra e sinistra.

Vi è anco la congiuntione, quale nō è aspetto, perche è vn congiungersi corporalmente in qualsiuoglia parte del Cielo, e perciò è di grandissima forza, e valore, con li buo-

ni è buona, con li cattiui, è cattiua, e con li mediocri, è mediocre.

Il Sestile è il riguardarsi per la sesta parte del Cielo, ouero per 60, gradi, pigliando da tre segni, & è di mediocre amore, & d'amicitia mediocre.

Il Quadrato è il riguardarsi per la quarta parte del cielo, ouero per 90. gradi pigliando da quattro segni, & è di odio, & inimicitia imperfetta.

Figura del Trino C.

Il Trino è il riguardarsi per la terza parte del cielo, cioè per 120. gradi, pigliando da cinque segni, & è d'amore perfetto.

Et finalmente la Oppositione è il riguardarsi per il diametro, cioè per 180. gradi, quale è appũto la mità del cerchio del Zodiaco, come si è detto di sopra, e significa inimicitia perfetta, & odiosa.

Tutti q̃ste cinque aspetti sono stati da gli Astrologi segnati con questi carratteri per più breuità, cioè

☌ Congiuntione.
⚹ Sestile.
□ Quadrato.
△ Trino.
☍ Oppositione.

Figura dell'Oppositione D.

Del

Dell'altezza de' Poli, tanto di Latitudine, quanto di Longitudine. Cap. XVII.

Oltre d'vn'altra postaui nella 5. Parte dell'Arte del nauigare al Cap. 14

Città	Long. Latitud. G.M.G.M	Città	Long. Latitud. G.M.G.M.
Alessandria	29.30.43.45.	Como	31. 0.42.20
Alba reg.	40.35.44.25.	Gallipoli.	41.38.40.39
Arg. Impe.	48.37.40.35.	Corsiea	40.35.49.41
Aquila	38. 25.44. 0	Cripi	35.39.34.40
Auersa	30. 20. 41. 0	Diano	39.10.41. 0
Altamura	39. 10.41.10.	Este	42.40.44.15
Ascoli	38.20. 51.50.	Ferrara	42.15.44.23
Andria	39.10.42.52.	Fiorenza	40.35.44.30
Altomonte	40.40.39.30.	Faenza	33.20.41.30
Bisignano	40.40.39.30.	Foggia	39.10.41.10
Bari	42.30.40. 6.	Genoua	28.20.43.50
Bologna	32.5. 43. 54	Gaeta	38.10.41.15
Brindisi	42.30. 39.40.	Giorgente	40.31,38.25
Brescia	32.30.44.10.	Grauina	39.0. 41.30
Beneuento	38. 10.42.50.	Hieraci	4049.38.24
Cosenza	40. 40.39.30.	Ischia	3745.40.26
Catanzaro	40 .38.39.28	Lecce	3910,41.20
Coriglian.	40.40.30.39.	Lanciano	3530.47.10
Cassano	40.41.39.31.	Locastro	4031.45.46
Castrouil.	40.41.39.31.	Lalicata	4035.37.36
Cotroni	41.10.39.32.	La Rocca	4045.39.30
Catania	40.35.38.24.	Loziro	4040.39.32
Capua	39.10.41.10.	Lucca	4335.43.56
Calatagir.	40. 35.38.24.	Messina	4031.37.36

Mi-

Città	Log. Latitud. G.M. G.M.	Città	Log. Latitud. G.M.G.M.
Milano	45.55.54.39	Roffano	40.39.39.30
Mantoa	44.55.43.39	Salerno	39.10.40. 0
Monreale	39.25.29.35	Siena	34.37.42.26
Mazara	39.25.39.35	Saragofa	40.35.38.24
Modica	38.25.38.34	Sorrento	38.10.40.20
Matera	30.10.41.10	Salerno	38.35.40.22
Monteleo.	40.39.30.24	Seminara	40.40.30.30
Mont'alto	40.39.39.30	Squillaci	40.40.39.24
Napoli	39.10.41.20	Seffa	37.45.40.56
Nocera	39. 0.41.10	Spoleti	36.30.42.12
Nicaftro	40.39.39.30	Sulmona	37. 50. 51.48
Oppido	30.39.39.21	Somma	38.18.40.30
Otranto	43. 0.39. 6	Scalia	40.10.39.36
Palermo	39.25.38.35	Sauoia	30.35.42.42
Parma	32. 0.43.30	Terranoua.	40.10.39.55
Perugia	35.18.42.56	Taranto	39.10.41.10
Pifa	31.18.42.22	Tropea	40.40.39.24
Piftoia	33.10.43.0	Tiano	39.10.41. 6
Pauia	30.25.4342	Trento	22.20.45. 6
Procida	37.48.40.29	Tauerna	40.40.39.30
Pozzolo	39.50.41. 0	Terracina	37. 4.42.52
Paleftina	40.39.30. 24	Tronto	38. 0.42.36
Roma	36.30.41.21	Trapani	39.25.38.31
Ruuo	39.10.41.10	Termini	38.25.38.25
Reuenna	25.10.43.34	Venetia	34.15.45. 0
Recanati	36.40.43.22	Viterbo	42.35.42.39
Reggio	40.35.37.48	Vrbino	42.55.42.25
Rende	40.39.38.30	Verzina	38.25.38.25
Rzolo	40.39.39.35	Vitonte	39.10. 41.10

Ta-

Tauole delle Case per li gradi del Polo 39. e serue per il Regno di Napoli, Roma, e Sicilia. Cap. 18.

Sole in Ariete. Gradi.

Case.		10	11	12	1	2	3
H.	M.	♈	♉	♊	♋	♌	♍
0	0	0	8	18	18	10	2
0	4	1	9	18	18	11	3
0	7	2	10	19	18	12	3
0	11	3	11	19	19	13	4
0	15	4	12	20	20	13	5
0	18	5	13	21	20	14	6
0	22	6	14	22	21	14	7
0	6	7	15	23	22	16	8
0	29	8	17	24	23	16	9
0	33	9	18	25	24	17	10
0	37	10	19	26	25	17	11
0	40	11	20	27	26	18	12
0	44	12	21	28	26	19	13
0	48	13	21	28	27	20	14
0	51	14	22	29	27	21	15
0	55	15	23	♋	28	22	15
0	59	16	24	1	29	22	16
1	3	17	25	2	29	23	16
1	6	18	27	3	♌	24	17
1	10	19	28	3	1	25	18
1	14	20	29	4	2	26	19
1	18	21	30	5	3	27	20
1	21	22	♊	6	3	28	21
1	24	23	2	7	4	28	22
1	29	24	3	8	5	29	23
1	33	25	4	9	6	30	24
1	36	26	5	10	7	♍	25
1	40	27	6	10	8	1	26
1	44	28	7	11	9	2	27
1	48	29	7	12	9	2	27
1	52	30	8	12	10	3	28

Queste Tauole sono dell'hore dopò mezo giorno per collocareli 12. segni nella cel. fig.

Sole in Tauro. Gradi

Case.		10	11	12	1	2	3
H.	M.	♉	♊	♋	♌	♍	♍
1	52	0	8	12	9	3	28
1	55	1	9	13	10	3	[illegible]
1	59	2	10	14	11	4	30
2	3	3	11	15	12	5	♎
2	7	4	12	16	13	6	1
2	11	5	13	17	14	7	2
2	15	6	14	17	15	7	3
2	19	7	15	18	16	8	4
2	22	8	16	19	16	9	5
2	26	9	17	20	17	10	6
2	30	10	18	21	18	11	7
2	34	11	19	22	19	12	[illegible]
2	38	12	20	23	20	13	[illegible]
2	42	13	21	24	20	13	[illegible]
2	46	14	22	25	21	14	11
2	50	15	23	26	22	15	12
2	54	16	24	27	23	16	13
2	58	17	25	28	24	17	14
3	2	18	26	28	25	18	15
3	6	19	27	29	25	18	19
3	10	20	28	30	26	19	17
3	14	21	29	♌	27	20	18
3	18	22	♋	1	28	21	19
3	22	23	1	2	29	22	[illegible]
3	27	24	2	3	29	23	21
3	31	25	3	3	♍	24	22
3	35	26	4	4	1	25	23
3	39	27	5	5	2	26	24
3	42	28	6	6	3	27	34
3	47	29	7	7	4	28	25
3	51	30	8	8	5	29	26

Sole

Sole in Gemini. Gradi

Case.		10	11	12	1	2	3
H.	M.	♊	♋	♌	♍	♍	♎
3	55	0	8	8	4	29	25
4	0	1	0	9	5	30	26
4	4	2	9	9	6	♎	27
4	8	3	10	10	7	1	28
4	12	4	11	11	8	2	30
4	13	5	12	12	9	3	♏
4	16	6	13	13	10	4	2
4	21	7	14	14	11	5	3
4	26	8	14	15	12	5	4
4	29	9	15	16	12	6	5
4	33	10	16	17	13	7	6
4	38	11	17	18	14	8	6
4	42	12	18	18	15	9	7
4	46	13	19	19	15	10	8
4	51	14	20	20	16	11	9
4	55	15	21	21	17	12	10
4	59	16	22	22	18	12	11
5	3	17	23	23	19	13	12
5	8	18	24	24	20	14	13
5	12	19	25	25	21	15	14
5	16	20	26	26	22	16	15
5	21	21	27	27	23	17	61
5	25	22	28	28	24	18	17
5	29	23	29	29	25	19	18
5	34	24	30	30	26	20	19
5	38	25	♌	♍	26	21	20
5	43	26	1	1	27	22	21
5	47	27	2	2	28	22	22
5	51	28	3	2	29	23	23
5	56	29	4	3	29	24	23
6	0	30	5	4	30	25	24

Sole in Cancro. Gradi.

Case.		10	11	12	1	2	3
H.	M.	♋	♌	♍	♎	♎	♏
6	0	0	6	5	0	26	24
6	4	1	7	6	1	27	25
6	9	2	7	7	2	27	26
6	13	3	8	7	3	28	27
6	17	4	9	8	3	29	29
6	21	5	10	9	4	30	30
6	26	6	11	10	[illegible]	♏	♐
6	30	7	12	11	6	1	1
6	35	8	13	12	7	2	2
6	39	9	14	13	7	2	3
6	44	10	15	14	8	3	4
6	48	11	16	15	9	4	5
6	52	12	17	16	10	6	6
6	57	13	18	17	11	7	7
7	1	14	18	18	12	8	8
7	5	15	19	18	13	8	9
7	9	16	20	19	14	9	10
7	14	17	21	20	14	10	11
7	18	18	22	21	15	11	12
7	22	19	23	22	16	12	13
7	27	20	25	23	17	13	14
7	31	21	26	24	18	14	15
7	35	22	27	24	19	15	15
7	39	23	28	25	20	16	16
7	44	24	29	26	20	17	17
7	48	25	30	27	21	18	18
7	52	26	♍	28	22	19	20
7	59	27	2	29	23	20	21
8	0	28	3	♎	24	21	22
8	5	29	3	1	24	21	23
8	9	30	4	2	25	22	23

Sa-

Sole in Leone. Gradi.

Case.		10	11	12	1	2	3
H.	M.	♌	♍	♎	♎	♏	♐
8	9	0	4	2	25	22	24
8	12	1	5	3	26	23	24
8	17	2	6	4	27	24	25
8	21	3	7	5	28	25	26
8	25	4	8	5	28	26	27
8	29	5	9	6	29	27	28
8	33	6	10	7	30	28	29
8	38	7	11	8	♏	29	30
8	42	8	12	9	1	30	♑
8	46	9	13	10	2	♐	1
8	50	10	14	11	3	1	2
8	54	11	15	11	4	2	3
8	58	12	16	12	5	3	4
9	2	13	17	13	6	3	5
9	6	14	18	14	6	4	6
9	10	15	19	15	7	5	7
9	14	16	20	16	8	6	8
9	18	17	21	16	8	6	9
9	22	18	22	17	9	7	10
9	26	19	23	18	10	8	11
9	30	20	24	19	11	9	12
9	34	21	25	20	11	10	13
9	38	22	26	21	12	11	14
9	40	23	27	22	13	12	15
9	43	24	28	23	14	12	16
9	45	25	29	24	15	13	17
9	50	26	29	25	15	14	18
9	57	27	30	26	16	15	19
10	1	28	♎	27	16	16	20
10	5	29	1	27	17	17	21
10	8	30	2	28	28	18	22

Sole in Virgo. Gradi.

Case.		10	11	12	1	2	3
H.	M.	♍	♎	♎	♏	♐	♑
10	8	0	2	28	18	18	22
10	12	1	3	28	18	19	23
10	16	2	4	29	20	19	24
10	20	3	4	30	20	20	25
10	24	4	5	♏	21	20	26
10	27	5	6	1	22	21	27
10	31	6	7	2	22	22	28
10	35	7	8	3	23	23	29
10	39	8	9	3	24	24	30
10	42	9	10	4	25	25	♒
10	46	10	11	5	25	26	1
10	50	11	12	6	26	27	2
10	54	12	13	7	27	28	3
10	57	13	13	7	28	29	4
11	1	14	14	8	29	30	5
11	5	15	15	9	29	♒	6
11	9	16	16	10	30	1	7
11	12	17	17	11	♐	2	8
11	16	18	18	11	1	2	9
11	20	19	19	12	1	3	10
11	23	20	19	13	2	4	12
11	27	21	20	13	3	5	13
11	31	22	21	14	3	6	14
11	34	23	22	15	4	7	15
11	38	24	23	16	5	8	16
11	42	25	24	16	6	9	17
11	45	26	25	17	7	10	18
11	48	27	25	18	7	10	19
11	52	28	26	19	9	11	20
11	56	29	27	20	10	12	21
12	0	30	28	21	11	13	22

So-

Sole in Libra. Gradi

Case.		10	11	12	1	2	3
H.	M.	♎	♎	♏	♐	♑	♒
12	0	0	28	21	11	13	23
12	4	1	29	22	12	14	23
12	7	2	29	22	12	15	24
12	11	3	30	23	13	10	25
12	24	4	♏	23	14	17	26
12	18	5	2	24	15	18	27
12	22	6	3	25	16	19	28
12	26	7	4	26	16	20	29
12	29	8	5	26	17	21	30
12	33	9	7	27	18	22	♓
12	37	10	6	28	19	23	3
12	40	11	7	29	20	24	4
12	44	12	8	30	20	25	5
12	47	13	9	♐	21	26	6
12	51	14	9	1	21	27	6
12	53	15	10	2	22	28	7
12	59	16	11	2	22	29	8
13	3	17	12	3	23	30	9
13	6	18	13	4	24	♒	10
13	10	19	14	5	25	3	12
13	14	20	15	6	26	4	13
13	18	21	15	7	27	5	16
13	21	22	17	7	28	6	17
13	25	23	17	8	29	7	18
13	29	24	18	9	29	8	19
13	33	25	19	10	♑	9	22
13	36	26	20	11	1	10	23
13	40	27	21	22	2	11	24
13	44	28	22	13	3	12	25
13	48	29	22	13	[illegible]	13	26
23	52	30	23	14	4	14	27

Sole in Scorpio. Gradi

Case.		10	11	12	1	2	3
H.	M.	♏	♐	♐	♑	♒	♓
13	52	0	23	13	4	14	27
13	55	1	24	14	5	15	28
13	60	2	24	15	6	16	29
14	3	3	25	16	7	17	30
14	7	4	26	17	8	19	♈
14	11	5	27	18	9	20	2
14	15	6	28	18	10	21	4
14	19	7	29	19	11	23	6
14	22	8	30	20	12	24	7
14	26	9	♐	21	13	26	8
14	30	10	1	23	14	27	10
14	34	11	2	23	15	28	11
14	38	12	3	25	16	30	12
14	42	13	4	26	17	♓	14
14	47	14	5	26	18	2	15
14	50	15	6	27	19	4	16
14	53	16	7	28	20	6	17
14	58	17	7	29	22	7	19
15	2	18	8	30	23	8	21
15	6	19	9	♑	24	10	22
15	10	20	10	1	25	11	25
15	14	21	11	2	26	13	26
15	18	22	12	3	27	14	26
15	22	23	13	4	29	15	27
15	27	24	14	5	30	17	28
15	31	25	15	6	♒	19	29
15	35	26	16	7	2	20	30
15	39	27	17	8	4	22	♉
15	43	28	18	9	5	23	2
15	47	29	18	10	6	24	3
15	51	30	19	10	7	29	4

So-

Sole in Sagittario. Gradi

Case.		10	11	12	1	2	3
H.	M.	♐	♐	♑	♒	♓	♉
15	51	0	19	11	8	26	5
15	55	1	20	11	9	27	6
16	0	2	21	12	10	28	7
16	4	3	22	13	12	29	8
16	8	4	23	14	13	30	11
16	12	5	24	16	16	♈	12
16	16	6	25	18	17	7	13
16	21	7	26	19	19	8	14
16	25	8	27	20	20	10	15
16	29	9	28	21	22	11	17
16	35	0	29	22	24	13	18
16	38	11	30	23	25	15	19
16	42	12	♑	24	26	16	20
16	46	13	2	25	28	17	21
16	51	14	3	26	29	19	22
16	55	15	4	27	♓	20	23
16	59	16	5	28	3	21	24
17	3	17	5	29	4	23	25
17	8	18	6	30	6	24	26
17	12	19	7	♒	9	26	27
17	16	20	8	4	12	29	30
17	21	21	10	5	13	30	♊
17	25	22	11	6	14	♉	2
17	29	23	12	8	16	1	3
17	34	24	13	9	18	3	4
17	38	25	15	10	20	4	5
17	42	26	16	11	22	6	6
17	47	27	16	14	23	7	7
17	51	28	16	15	25	10	8
17	56	29	18	16	27	11	9
18	0	30	19	18	30	14	10

Sole in Capricor. Gradi

Case.		10	11	12	1	2	3
H.	M.	♑	♑	♒	♈	♉	♊
18	0	0	20	18	3	13	11
18	4	1	21	19	4	15	12
18	9	2	22	20	6	16	13
18	13	3	23	21	8	17	14
18	18	4	24	23	9	19	15
18	21	5	25	24	11	20	16
18	25	6	26	25	13	21	17
18	31	7	27	27	15	22	18
18	35	8	28	28	16	25	19
18	39	9	29	30	18	26	20
18	44	10	30	♓	19	27	21
18	48	11	♒	2	21	29	22
18	52	12	2	5	23	♊	23
18	57	13	3	7	25	1	24
19	1	14	4	8	27	2	25
19	5	15	5	9	28	3	26
19	9	16	8	11	30	4	27
19	14	17	9	13	♉	5	28
19	18	18	10	14	3	6	29
19	22	19	11	16	5	7	30
19	27	20	12	17	6	8	♋
19	31	21	13	18	8	9	2
19	35	22	16	20	10	10	3
19	39	3	16	21	11	11	4
19	44	24	17	23	12	12	5
19	48	25	18	24	15	13	6
19	52	26	20	26	17	15	7
19	56	27	21	29	18	17	8
20	0	28	23	30	19	18	9
20	5	29	24	♈	21	18	10
20	9	30	25	2	22	19	11

Sole in Aquario. Gradi.

Case.		10	11	12	1	2	3
H.	M.	♒	♒	♈	♉	♊	♋
20	2	0	25	4	22	19	11
20	13	1	26	5	23	20	12
20	18	2	27	7	24	21	13
20	21	3	28	8	25	22	14
20	25	4	29	10	26	23	14
20	29	5	30	11	28	24	15
20	35	6	♓	13	30	25	16
20	38	7	2	14	♊	26	17
20	41	8	3	16	2	27	18
20	46	9	3	17	4	28	19
20	50	10	4	19	5	29	20
20	54	11	5	21	6	30	21
20	58	12	6	23	7	♋	22
21	2	13	8	24	8	1	23
21	6	14	10	25	10	1	24
21	10	15	12	27	12	3	25
21	14	16	14	29	13	4	26
21	18	17	15	30	14	5	27
21	22	18	16	♉	15	9	28
21	26	19	17	2	16	7	29
21	30	20	19	3	17	8	30
21	34	21	20	4	18	9	♌
21	38	22	21	6	19	10	1
21	42	23	23	7	20	11	2
21	45	24	24	8	21	12	3
21	49	25	26	10	22	13	4
21	53	26	28	11	23	14	5
21	57	27	29	12	24	15	6
22	1	28	30	14	25	15	6
22	5	29	♈	15	25	16	7
22	8	30	2	16	26	18	8

Sole in Pesce. Gradi

Case.		10	11	12	1	2	3
H.	M.	♓	♈	♉	♊	♋	♌
22	8	0	3	16	26	17	8
22	12	1	4	17	27	18	8
22	16	2	5	19	28	18	9
22	20	3	6	20	28	19	9
22	24	4	7	21	29	19	10
22	27	5	8	22	30	20	11
22	31	6	10	23	♋	21	12
22	35	7	11	24	1	22	13
22	39	8	12	25	2	23	14
22	42	9	14	26	3	24	15
22	46	10	15	27	4	24	15
22	50	11	16	20	5	25	16
22	54	12	17	29	6	26	17
22	57	13	19	30	7	27	19
23	1	14	20	♉	8	28	19
23	6	15	21	2	9	28	20
23	9	16	23	3	10	29	21
23	12	17	24	4	10	30	22
23	16	18	25	5	11	♌	22
23	20	19	26	6	12	1	23
23	23	20	27	7	13	2	23
23	27	21	28	8	13	3	24
23	31	22	29	9	14	3	25
23	34	23	30	10	14	4	26
23	38	24	♉	11	15	5	27
23	41	25	2	12	16	6	28
23	45	26	3	13	17	7	29
23	49	27	4	14	18	7	30
23	53	28	5	16	18	8	♍
23	56	29	6	17	19	9	2
24	0	30	7	18	20	10	3

So-

'duola di quante hore, e minuti è tutto il giorno, e tutta la notte dall'uscita del Sole al tramontare, nel Polo 41. qual serue per il dominin dell'hore Planetarie. Cap. XIX.

Alli 21. di Marzo, 21. di Settembre sono l'Equinotij, e dalli 21. di Giugno, e 21. di Decembre sono li Solstiti.

Auertasi, che dal primo per tutti li 5. sono hor. 9. m. 48. & dalli 5. per tutti li 10. sono h. 9. m. 38. & così in tutti.

Mesi.	Di	5 H.	5 M.	10 H	10 M.	15 G.	15 M.	20 H	20 M.	25 H.	25 M.	30 H.	30 M.
G.	gior.	9	28	9	38	9	38	9	58	10	8	10	10
	not.	14	32	14	22	14	12	14	2	12	52	13	42
F.	gior.	10	28	10	38	10	48	10	58	11	8	11	14
	not.	13	32	13	22	13	12	13	2	12	52	12	46
M.	gior.	11	26	11	39	11	46	11	56	12	8	12	18
	not.	12	34	12	24	12	14	12	4	11	52	11	42
A.	gior.	12	30	12	40	12	50	13	0	13	10	13	18
	not.	11	30	11	20	11	10	10	0	10	50	10	42
M.	gior.	13	28	13	38	13	48	13	50	14	8	14	18
	not.	10	32	10	22	10	12	10	2	9	52	9	42
G.	gior.	14	28	14	38	14	48	14	58	14	58	14	42
	not.	9	32	9	22	9	12	9	0	9	8	9	18
L.	gior.	14	32	14	42	14	12	14	2	13	52	13	18
	not.	9	28	9	38	9	48	9	50	10	8	10	46
A.	gior.	13	31	13	22	13	12	13	2	12	52	14	18
	not.	10	28	10	38	10	48	10	58	11	8	11	42
S.	gior.	12	32	12	22	11	12	12	2	11	52	11	18
	not.	11	28	11	38	12	48	11	58	42	8	12	42
O.	gior.	11	32	11	30	11	12	11	2	10	52	10	18
	not.	12	28	12	30	12	48	12	58	13	8	13	42
N.	gior.	10	32	10	22	10	12	11	2	9	52	9	18
	not.	13	28	13	38	13	48	13	58	14	8	14	42
D.	gior.	9	32	9	22	9	12	9	2	9	8	9	18
	not.	14	28	14	38	14	48	14	58	14	52	14	42

Tauola per sapere à che hora sia mezo giorno, secondo il nascere, e tramontar del Sole al Polo 41. Cap. XX.

Auertasi, che dal primo per tutti li 5. sono h. 19. m. 16. & dalli 5. per tutti li 10. sono h. 5. m. 11. & così in tutti l'altri giorni.

Mesi.	Dì	5 H.	M.	10 H.	M.	15 G.	M.	20 H.	M.	25 H.	M.	30 H.	M.
G.	mez. gior.	19	16	19	11	19	6	19	1	18	56	18	51
	mez. not.	7	16	7	11	7	6	7	1	6	56	7	51
F.	mez. gior.	18	46	18	41	18	36	18	31	18	26	18	21
	mez. not.	6	46	6	41	6	36	6	31	6	26	6	46
M.	mez. gior.	18	18	18	13	18	8	18	3	17	57	17	52
	mez. not.	6	17	6	12	6	7	6	2	6	56	6	51
A.	mez. gior.	17	47	17	42	17	37	17	32	17	27	17	22
	mez. not.	6	45	5	40	5	35	5	30	5	25	5	21
M.	mez. gior.	17	17	17	12	17	7	17	2	16	57	16	52
	mez. not.	5	16	5	11	5	6	5	1	4	56	9	51
G.	mez. gior.	16	47	16	42	16	37	16	32	16	33	16	38
	mez. not.	4	46	4	41	4	36	4	31	4	34	4	39
L.	mez. gior.	16	43	16	48	16	53	16	58	17	3	17	8
	mez. not.	4	44	4	59	4	54	4	59	5	4	5	9
A.	mez. gior.	17	13	17	18	17	25	17	28	17	33	17	38
	mez not.	5	14	5	19	5	24	5	39	5	32	5	39
S.	mez. gior.	17	43	17	48	17	53	17	58	17	3	18	8
	mez. not.	5	44	5	49	5	54	5	59	6	4	6	9
O.	mez. gior.	18	13	18	18	18	23	18	28	18	33	18	38
	mez. not.	6	14	6	15	6	24	6	29	6	34	6	39
N.	mez. gior.	18	43	18	48	18	53	18	58	19	3	16	8
	mez. not.	6	44	6	49	6	34	6	59	7	4	7	9
D.	mez. gior.	19	13	19	18	19	23	19	28	19	27	19	22
	mez. not.	7	14	7	19	7	24	7	29	7	26	7	21

Ta-

auoja dell' Hore Planetarie, Diurne, e Noturne perpet. Cap.XXI. Hore Diurne.

	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24
Domenica	☉	♀	☿	☽	♄	♃	♂	☉	♀	☿	☽	♄
Lunedi Martedi	☽ ♂	♄ ☉	♃ ♀	♂ ☿	☉ ☽	♀ ♄	☿ ♃	☽ ♂	♄ ☉	♃ ♀	♂ ☿	☉ ☽
Mercordi Giouedi	☿ ♃	☽ ♂	♄ ☉	♃ ♀	♂ ☿	☉ ☽	♀ ♄	☿ ♃	☽ ♂	♄ ☉	♃ ♀	[illegible] ♂
Venerdi Sabbato	♀ ♄	☿ ♃	♂ ☽	♄ ☉	♃ ♀	♂ ☿	[illegible] ☽	♀ ♄	☿ ♃	☽ ♂	♄ ☉	♀ ♃

DICHIARATIONE del Beltrano.

Prima vedi il giorno'che ti biſogne, e poi in teſta cerca il num.dell'hore, che vorrai à dritto dell'vno, e dell'altro, in mezo l'angolo trouerai il Pianeta, che domina d'hore 13. fino alle 24. per lo giorno, e per la notte, l'iſteſſo giorno di hor.1. fino ad h.12. come vedete il num. dell'hor. della ſera ſegu. E coſi s'hauerà d'intendere per lo lunario.

E perche tutt li giorni non ſono eguali; perciò le hore de'Pian.nō poſſono eſſere eguali, ſe volendo ſapere quanti min. ſarà l'hore del Pian. ſi farà coſì, cioè, quando il giorno è di h.15. moltiplica le det.hor.per 5. cioè 5. via 15. fà 75. & tanti min. è l'hora del Pian. di quel giorno. Si moltiplicarà l'hore della not. che ſono 9. medeſimamente per 5. cioè 5. via 9. fa 45. e queſti ſono li min. ch'hà per la ſua hor. della not, il Pianet. e coſì ſi farà in qualſiuoglia altro giorno.

Hore Notturne.

	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
Domen.	♃	♂	☉	♀	☿	☽	♄	♃	♂	☉	♀	☿
Lunedi Martedi	♀ ♄	☿ ♃	♂ ☽	♄ ☉	♃ ♀	♂ ☿	☉ ☽	♀ ♄	♃ ☿	☽ ♂	☉ ♄	♃ ♀
Mercordi Gouedi	☉ ☽	♀ ♄	☿ ♃	♂ ☽	☉ ♄	♃ ♀	♂ ☿	☉ ☽	♀ ♄	☿ ♃	☽ ♂	♄ ☉
Venerdi Sabbato	♂ ☿	☉ ☽	♀ ♄	☿ ♃	☽ ♂	♄ ☉	♃ ♀	♂ ☿	☉ ☽	♀ ♄	☿ ♃	☽ ♂

Del Beltrano.

Modo di fare la Figura Celeste delli Pronostichi in questo modo, linea le dodeci case, come vedi appresso. Cap. XXII.

DOpò entra nella tauola delle case, quali seruono al tuo popolo, & in testa di quella cerca il segno del Sole, & nella colonnella decima il grado del Sole, & l'hore, e minuti. E secondo, che ti darà detto grado verso man sinistra, e colonnella dopò l'aggiungerai con l'hore post meridiem, se la somma sarà più d'hore 24. leuate le 24. e quelle, che vi auanzeranno cerchinsi di nuouo nelle tauole delle case, & nella colonnella dell'hore, cioè tempo, & queste trouate vedrassi dritto nell'aera della tauola verso man destra, e così trouerai, che sotto il titolo, ò numero della decima, che stà così (10.) il grado, e segno, che hauerai da mettere nella decima casa della figura lineata.

E poi anderai parimente dritto del grado verso la destra, e piglierai sotto l'vndecima il grado, e segno, che si troua, & quelli metterai nell'vndecima casa della figura.

Et il simile farai nella duodecima, prima, seconda, & terza casa Fatto questo, cioè la decima, vndecima, duodecima, prima, seconda, terza casa, & in quelle posti li segni, e gradi, & poi nell'altre sei case, cioè quarta, quinta, sesta, settima, ottaua, e nona, le metterai li segni opposti con il medesimo numero de gradi, e sappi, che Ariete è in opposito di Libra, Tauro e opposito al segno di Scorpione; e così và seguendo de gl'altri segni: così ancora hanno l'oppositioni, le case della celeste figura, cioè la decima à opposito alla quarta, l'vndecima è opposito alla quinta, e così di mano in mano.

POniamo, che volesse trouare l'ingresso, che fa il Sole in vno delli quattro segni cardinali, come per essempio in Canero, qual entrò alli 31. di Giugno 1635. à hore 2. e minuti 50. della notte segnente. Vedasi dunque nell'Effemeride, ouero Almanacco del dottissimo Argolo, nel detto Anno, e giorno, e trouerai, che il Sole entra nel primo grado del Cancro, con questo entra nella tauola dell'Arco

'Arco ſemediurno, e ſotto del polo di gradi 41. qual'è l'altitudine della Città di Napoli, & à dritto del ſegno, e grado del Sole in detta tauola ſi vede, che vi dona hore 7. e minuti 30. e poi l'aggiungerete con l'hore dette di ſopra, quale ſono hore 2. min. 18. & ſono le hore poſt meridiem, le quali hore, e minuti metterai da parte.

Dopò entra nella tauola delle caſe à gradi 41. del Polo di Nap. come s'è detto, & in teſta di quella cerca il ſegno del Sole, ch'è il Cancro, e nella colonnella decima; il grado, che trouerai à dritto dell'vno, e dell'altro nella prima colonnelit verſo man ſiniſtra hor. 6. m. o. e ſecondi o. & s'hanno à giungere ſempre con l'hore poſt meridiem, e ti veniranno hor. 16. & min. 18. e ſecondi o. e poi di nuouo le cercherai nella propria colonnella del tempo qual'è la prima verſo man ſiniſtra, e coſi in quella trouerai 16. 16. 26. à dritto delle quali vederai, che per la decima caſa ti darà il ſegno di Sagittario con 6. gradi.

Per l'vndecima caſa ti darà Sagittario con gadi 24.

Per la duodecimo caſa ti darà Capricorno con gradi 14.

Per la prima caſa ti darà il ſegno di Aquario con gradi 19. e min. 36.

Per la ſeconda caſa ti darà il ſegno d'Ariete con gradi 7. & vltimo loco per la terza caſa ti darà il ſegno di Tauro con gradi 14.

Ritrouati queſti ſei principij di ſei caſe orientali finalmente ſi potranno ordinare li principij dell'altre ſei caſe occidentali, perche occorrono ne i conformi gradi, e min. delli ſegni oppoſiti, ſi come qui di ſotto ſi vede.

Nella decima	♐	6	Nella quarta	♊	6
Nell'vndecima	♐	24	Nella quinta	♊	24
Nella duod.	♑	14	Nella ſeſta	♋	14
Nella prima	♒	17.36	Nella ſettima	♌	17.36
Nella ſeconda	♈	7	Nell'Ottaua	♎	7
Nella terza	♉	14	Nella nona	♏	14

FOrmasi dunque con queste case la celeste figura, come qui sopra si vede veridicamente, e sempre quello, che

si ritroua nel primo angolo orientale, sarà dominatore dell'anno, e questo è quello, che hà più forza de gli altri nel spuntar del sole, e come capo della stagione.

Auertendo, che li gradi del Sole, che fà con la Luna, e cō tutti gli altri Pianeti li trouarete nell' Effemeride, al moto diurno d'essi Pianeti. O alle Tauole perpetue qui poste.

Si-

Significato delle dodeci case. Cap XXIII.

LA prima casa inclina sopra la vita, e sopra il corpo.
La seconda casa inclina sopra ricchezze, e facultà.
La terza sopra fratelli, scienze, e viaggi.
La quarta casa sopra terreni, cose stabili, & occulte.
La quinta casa sopra li figliuoli, compagni, e piaceri.
La sesta casa sopra l'infermità seruitori, & animali piccol.
La settima sopra matrimonij, cõpagni, & inimici occulti.
La ottaua casa sopra la morte, & l'heredità di morte.
La nona casa sopra legge, scienze, e viaggi.
La decima casa sopra signorie, dignità, e madre.
La vndecima casa sopra amici, gratie, & honori.
La 12. casa sopra i nemici, prigionie, & animali grandi.

Del cinque dignità essentiali. Ca. XXIV.

LA casa dona cinque dignità, l'essaltatione quattro dignità, la triplicitè trè dignità, li termini due dignità, e la faccia vna dignità, e ritrouandosi nelli lori segni opposti non solo perdono le dette dignità, ma si ren dono deboli, & impotenti.

Segni Celesti.	Nella sua casa. 5	Nella Esalt. 4	Nella sua faccia vna dignità. 1
Ariete.	Marte	Sole	Mart. 10. Sol. 20. Vener. 30.
Tauro	Venere	Luna	Merc. 10. Sol. 20. Vener. 30.
Gemini	Mercurio	T. dr.	Giou. 10. Mart. 20. Sole. 30
Cancro	Luna	Giou.	Vener. 10. Merc. 20. Lun. 30.
Leone	Sole		Satur. 10. Gio. 20. Mart. 30.
Vergin.	Mercurio	Merc	Sol 10. Vener. 20. Mart. 30.
Libra	Venere	Satur	Lun. 10. Satur. 20. Giou. 30.
Scorp.	Marte		Mart. 10. Sol. 20. Vener. 30.
Sagitt.	Gioue	C. dr.	Merc. 10. Lun. 20. Satur. 30.
Capric.	Saturno	Mar.	Giou. 10. Mart. 20. Sol. 30.
Aquar.	Saturno		Vener. 10. Mer. 20. Lun. 30.
Pesce.	Gioue	Vene	Satur. 10. Giou. 20. Mar. 30.

Segni.	Triplicità D.P.N.	Termini, ouer confini de' Pianeti, Secondo Tolomeo.				
♈	☉ ♃	6 ♃	14 ♀	21 ☿	26 ♂	30
♉	♀ ☾	8 ♀	15 ☿	22 ♃	26 ♄	30 ♂
♊	15 ☿	7 ☿	14 ♃	21 ♀	25 ♄	30 ♂
♋	☉♀☾	6 ♄	13 ♃	20 ☿	27 ♀	30 ♄
♌	♂ ♃	6 ♂	13 ☿	19 ♀	26 ♃	30 ♂
♍	♀ ☾	7 ☿	13 ♀	18 ♃	24 15	30 ♂
♎	♄ ☿	8 ♄	11 ♀	19 ☿	24 ☿	30 ♂
♏	♂♀☾	6 ♂	14 ♃	21 ♀	27 ☿	30 ♄
♐	☉ ♃	8 ♃	14 ♀	19 ♃	25 ♄	30 ♂
♑	♀ ☾	6 ♀	12 ☿	19 ♃	25 ♂	30 ♄
♒	♄ ☿	6 ♄	12 ☿	20 ♀	25 ♃	30 ♂
♓	♂♀☾	8 ♀	14 ♃	20 ☿	26 ♂	30 ♄

In che modo si ritrouano li Pianeti, quali di loro hanno più dignità, quello sarà dominatore dell'Anno. Cap. XXV.

ESsendo li Pianeta nelle sua casa hà cinque dignità.
Nel suo ascendente quattro dignità.
Nella sua triplicità trè dignità.
Nel suo termine due dignità.
Nella sua faccia vna dignità.

Hà più forza nelli gradi mascolini, che nelli feminini, più nelli gradi lucidi, che nelli vacui, e tenebrosi, e così si vedrà qual Pianeta sarà Signore dell'Anno, & non come dicono li semplici.

Secondo modo da sapere qual'è lo Pianeta, che domina.

CI sono molte opinioni d'Autori, che vogliono, che sia lo primo di Gennaro, per la Natiuità, alcuni altri vogliono, che sia quel proprio dì, che fa la Luna lo mese di Marzo, Altri la Congiuntione, ò Oppositione, che fa innanzi lo Canicola, io ne hò fatto più pronostichi, ma per hauer esperimentato è lo Pianeta, che sarà Signore dell'anno nella Congiuntione, ò nell'Oppositione, che sarà innanzi lo segno dell'Ariete la più prossima, come capo di Stagione.

Il Fine del Secondo Trattato.

PRIMA PARTE
DELL'ALMANACGO PERPETVO, TRATTATO TERZO;
NEL QVALE SI CONTIENE

Li Pronostichi di tutto l'Anno, tanto per la mutatione delli tempi, quanto per qualsiuoglia altra cosa concernente in quelli.

Si discorre della Meteora, & anco

Delle Comete, e delli molti prodigij dopo successi.

Pronostico perpetuo, con li Pianeti, e Segni Celesti, che in ciaschedun' Anno dominano. Cap. I.

Auertasi, che finito l'Anno 1673. s'incominciarà da capo, cioè doue dice 1647. si dirà 1674. in perpetuo.

Et in questi pronostichi non vi hò voluto ne giungere, ne minuire cosa alcuna, ma l'hò lasciati secondo la voluntà dell'Autore huomo così insigne.

1646. 1674. 1702. 1730,

ENntrando il Sole nel primo grado d'Ariete alli 21. di Marzo, il dominatore dell'anno sarà Gioue, e per ritrouarsi in mezzo del Cielo nel Segno d'Ariete casa di Marte, doue è la sua essaltatione, & nella sua prima faccia, perciò questo Anno potrà dire; che sarà fertile, & abbondante di grano, di biada, di vino di mele, di oglio, di lino, seta, e pe-

pescame, e bone sementi, è tutto l'anno buono, e tranquillo, eccetto alcuni romori d'eserciti, & il principio dell'Inuerno sarà freddo con grandini, il mezzo caldo, & il fine piaceuole, la Primauera fredda insino al Solstitio dell'Estate, e ne inclina delle pioggie con tuoni, e mancheranno l'acque dalli fonti; e moriranno Boui assai. E Democrito dice, che dopò l'Autunno cresceranno li fiumi, saranno dell'infermità, si deue pregare Iddio, che non sia pestilenza, bisogna esser di poco cibo, e guardisi dell'acque.

IN quest'anno 1646. per ritrouarsi il Sole nella duodecima casa con Marte, significa, che il Rè Turco hauerà gran tribulatione da suoi inimici, & forse che da quelli patirà morte con grandissima occisione di soldati. Item Saturno in ascendente, & in quadrato aspetto di Gioue, significa gran guerra, per le quali accascherà all'huomini grandissime ansietà, e tristitie da parte del loro Rè, dimostra ancora pericolo di Rè, lite, e discordie, dannatione in le Mercantie, & perche si ritroua in segno fisso, l'annata sarà mediocre, regnaranno guerre, epidimij, papoli, e moruilli ardenti.

1647. 1675. 1703. 1731.

LIBRA TAVR CASA VENERE

QVesti anni, all'hore che il Sole entrarà nel primo grado d'Ariete alli 21. di Marzo, dominatore dell'anno sarà Venere, e per ritrouarsi in mezzo del Cielo in Ariete casa di Marte doue è la sua esaltatione, e nella sua prima faccia, e perciò si può dire, che la racolta sarà fertile, & abbondanza di tutte cose, di grani, lini, vua, seta, oglio, e pescame, e di carne, & il principio dell'inuerno sarà freddo con grandini, il mezo caldo, il fine piaceuole, la Primauera fredda insino al principio dell'Estate, e l'Estata calda assai, e l'Autunno ghiaccioso, piouoso; & infir-

firmoso, e specialmente alli giouani sarà lippitudine, e posteme nelli occhi, e li piani saranno più fertili delle montagne, li vini si guastaranno, e saranno pochi, e bisogna vendimiare tardo, sarà abbondanza de frutti lignosi, e sarà atto l'anno a nauigare, e Democrito dice, che sarãno molti grandini, & li venti spiraranno fortemente, e si deue fare oratione, che non siano terremoti.

IN quest'anno 1647. significa, gran guerre, & interfettione d'huomini, & i Rè, e Principi imponeranno alli suoi sudditi gran tributi con fare cose inique, & si eleueranno molti huomini mali, & vili, si come dimostrano il Sole in opposito aspetto di Marte, & Saturno nell'angusto della decima casa del Cielo, & vltimo loco anco Marte perritrouarsi in opposito aspetto del Sole, & nella terza casa del Cielo, & la riuolutione è diurna significa per questo gran guerre, & inobedienza al loro Rè con perdimento d'alcuno Regno, si vederanno di più gran lite, & questioni, le quali succederanno trà fratelli, e buoni amici, & trà l'huomini, che insieme haueranno alcuna società, seù compagnia, & etiam nelle loro case.

1648. 1676. 1704. 1732.

QVando il Sole sarà nel primo grado d'Ariete a 21. di Marzo il dominatore dell'Anno sarà Saturno, & per ritrouarsi in mezzo del Cielo in Ariete casa di Marte, doue è la sua essaltatione, e nella prima faccia, perciò si può dire, l'anno sarà mediocremente di grano, e vittouaglia, per la bontà dell'Ariete saranno abbondante le pecore, ma sarà poca piscagionne, mediocre d'oglio, e mele, e regnaranno febri terzane, e quartane, e tutto l'anno regnarà lo vento Australe, & Africo, & il principio del-

dell'Inuerno sarà ventoso, il mezo temperato, il fine ventoso, e giaccioso, la Primauera sarà temperata con pioggie leggiere, l'Estate temperata, perche li venti spirano suauemente, & li frutti si corromperanno, e l'Autunno n'inclina delle infermità, specialmente alle donne libidinose, e ne moriranno, e sarà copia di frutti lignosi, e sarà vtile à conseruare. Democrito dice, che saranno grandini di molto nocimento, e preghisi Iddio, che non sia pestilẽza.

IN quest'anno 1648. si vederanno regnare gran ladroni & nell'huomini Saturnini poca fede, e pietà, come dimostra Saturno nella nona casa del Cielo. Item Marte congionto con Gioue, & è contra, & nella settima casa del Cielo significano gran guerre, & mortalità, nec non morte d'huomini ricchi, & di gran fama, non esser l'anno molto buono, & vltimo loco, Venere nell'angulo della settima casa del cielo pronuntia alle donne, & huomini effeminati gran prosperità.

1649. 1677. 1705. 1733.

IN quest'anno entrando il Sole nel 1. grado d'Ariete alli 21. di Marzo, il dominatore dell'anno sarà la Luna. E per ritrouarsi in mezzo del Cielo in Tauro casa di Venere, doue è la sua essaltatione, e nel primo termine, e nella sua prima faccia, perciò si può dire, che l'anno sarà fertile di grano vino, frutti, seta, oglio, lini, e piscame, e la stagione assai benigna, & amabile, & abondanza d'acque, e perciò non moriranno pecore, & api, l'Estate sarà piouosa, & inferma, l'Inuerno sarà comune, la Primauera temperata, l'Autunno acquoso, e si corromperanno li grani nell'arie, verso il Leuante, più che nell'Occidente,

IN quest'anni, & 1649. per ritrouarsi Gioue nella prima casa del Cielo, significa che lo genere humane sarà sa-

no di corpo. Item Saturno in decima casa , & la coda del Dragone congionta con Marte, e per essere in segno mobile, significano gran guerre, e mortalità, & che li Rè, e Principi imponeranno alli loro sudditi molti tributi , & faranno à quelli cosa, che non è di giusto, si vederanno grā assassini, e latroni, taliter che li viaggi non saranno sicuri, si come dimostra Marte nella 9. casa del Cielo , con la coda del Dragone, & perche il detto Marte si ritroua nella casa di Saturno, & il detto Saturno à quella non risguarda per questo si fà giuditio, che le carceri per alcuna violenza si apriranno, & molti di quelli vsciranno, & vltimo loco Mercurio per ritrouarsi nella duodecima casa significa, che li Mercanti, e sapienti descenderanno de lor stati.

1650. 1678. 1706 1734.

SCORP ARIETE CASA D MARTE

ENtrando il Sole nel 1. grado d'Ariete alli 21. di Marzo, il dominatore dell'anno sarà il Pianeta di Marte , e per ritrouarsi in mezzo del Cielo Tauro, casa di Venere, doue è la sua essaltatione , e nella sua primà faccia, perciò si può dire, che l'anno inclina essere sterile, assai freddo, e neue, sarà mediocre di frutti, seta , oglio, vino, e piscame, la Primauera, e l'Estate saranno humide, l'Autūno secco, e l'Inuerno vberrimo, e ventoso, lo grano sarà caro , e poco frutteranno le pecore, & api, li lini , e le carni saranno care, li legumi mediocri, Marte dà guerre, e pregamo Dio non siā terremoti.

IN questi sopradetti anni 1650. per ritrouarsi Saturno in angulo della settima casa del Cielo , significa per questo, che in dett'anno ci saranno gran guerre , & occisioni, e perche il detto Saturno è congionto con Venere, significa di più morte d'vna gran Signora ricca, e famosa. Item la Luna congionta con la testa del Dragone, significa morte d'homini degni di laude , e succederà roina , e danno in li frut-

frutti, il Rè farà viaggio, & questo per ritrouarsi il Sole nella nona casa del Cielo, & vltimo loco per ritrouarsi Marte con la Luna si sentrianno per questo in detto anno gran terremoti.

1651. 1679. 1707. 1735.

QVando il Sole entra nel primo grado d'Ariete alli 21. di marzo, il dominatore dell'anno è Mercurio con il segno di Gemini casa sua propria, perciò ne inclina la raccolta sterilissima, con guerre, e mortalità d'animali, e vespe, & api, e morbo pestilentiale, & il principio dell'Inuerno sarà freddo, so, il mezzo temperato, il fine con assai giacci, e pioggie, con grandezza de fiumi, la Primauera piouosa, e noceuole all'arbori, & nel fine in molti luoghi saranno grandini. L'Estate piouosa, & caliginosa, & bisognirà spedirse alla raccolta delli grani, acciò non si corrompino. L'Autunno sarà ventoso, e salubre, le viti faranno vua assai, l'anno è vtile à piantare, ricolcare, & inestare, lo grano facilmente si guasterà, e preghisi Iddio per li frutti.

SI vede in questi soprad. anni 1651. gran ruina d'alcuna regione, seù Città, & mali auuenire al genere humano, & perche Marte si ritroua nella settima casa del Cielo, & in quadrato aspetto di Mercurio, e Saturno nella 8. casa, etiam in quadrato del Sole, morte di migliara d'huomini significano, anzi si moltiplicherà la sagacità di quelli, dicendo, quello che vi farà alcuna fossa, l'istesso accascherà in quella, di più accascarà all'huomo cattiuità più del solito, ci faranno guerre trà Signori, & in diuerse Prouincie, taliter, che, non si saperà tra l'amici qual sarà il buono, e fidato. Saranno ancora per il sopradetto Mercurio male aspettizato da Marte, molte fraudi, e falsi consigli per li quali ne succederà a diuersi luoghi gran danno.

1652. 1680. 1708. 1736.

IL Sole entrando nel primo d'Ariete alli 21. di Marzo, il dominatore dell' anno sarà Gioue, con il segno di Gemini casa di Mercurio, e per hauerse ritrouato in mezzo del Cielo, doue è la sua esaltatione, e nella sua prima faccia, perciò si può dire, che l'anno sarà fertile per la benignità di Gioue, & il principio dell'Inuerno acquoso, il mezzo temperato, e ventoso, il fine humido, brinoso, la Primauera sarà temperata con qualche infermità, l'Estate sarà simile alla Primauera, quest'anno sarà pericoloso alle donne grauide, l'oliue saranno sufficienti, la carne, & i lini saranno cari.

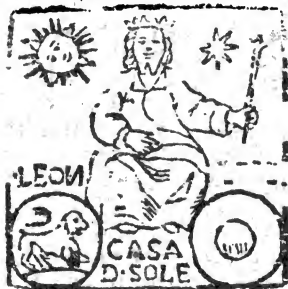
IN questi sopradetti anni 1652. per ritrouarsi il Sole nella duodecima casa con Marte, significa che il Rè Turco hauerà gran tribulatione da suoi inimici, & forsi che a quelli patirà morte con grandissima occisione di soldati. Item Saturno in ascendente, & in quadrato aspetto di Gioue, significa gran guerre, per le qua'i accascherà all'huomini grandissima ansietà, e tristitia da parte del loro Rè, demostra ancora pericolo di Rè, lite, e discordie, dannatione in le mercantie, & perche si ritroua in segno fisso, l'annata sarà mediocre, regnaranno guerre, epedimi, papole, e moruilli ardenti.

1653. 1681. 1709. 1737.

IL Sole entrando nel 1. grado d'Ariete alli 21. di Marzo, il dominatore dell' anno sarà Saturno, per ritrouarsi in mezzo del Cielo in Libra casa di Venere, doue è la sua essaltatione, e nella sua prima faccia, perciò si può dire, che l'anno sarà mediocre, & allegrezze fra gli huomini, e tut-

tutto l'anno ſpirerà lo vento Auſtrale,& Africo,& il principio dell'Inuerno ſarà ventoſo , il mezzo temperato , il fine ghiaccioſo, e ventoſo , la Primauera ſarà temperata con pioggie leggiere , l'Eſtate temperata , perche li venti ſpireranno ſoauemente,li frutti ſi corrõperanno,l'Autunno n'inclina infermità,& ſarà tra donne libidinoſe,e ne moriranno gran parte Democrite dice, che ſaranno grandini di molto nocimento , & ſi deue pregare Iddio , che non ſia peſtilentia.

IN queſt'anno 1653. ſi vederanno regnare gran latroni, & nell'huomini Saturnini poca fede,& pietà,ſi come demoſtra Saturno nella nona caſa del Cielo. Item Marte congionto con Gioue , & è contra, & nella ſettima caſa del Cielo ſignificano gran guerre,& mortalità , nec non morte d'huomini ricchi , e di gran fama , con eſſer l'anno molto buono , & vltimo loca Venere nell'angolo della ſettima caſa del Cielo pronuncia alle donne , & huomini effeminati gran proſperità.

1654. 1781. 1710. 1783.

IL Sole entrando nel primo grado d'Ariete alli 21.di Marzo,il dominatore dell'anno ſarà il Sole,con il ſegno di Cancro caſa della Luna,e per trouarſi in mezzo del Cielo, dooe è la ſoa eſaltatione , e nella ſua prima feccia , e perciò dinota , che l'anno ſarà fertiliſsimo, & abbondante di tutte coſe di prezzo vile, buona vendemia,& aſſai frutti,vini, ſeta,oglio,e di carne,e piſcagione,e tutto l'anno ſarà,ſalubre,e tranquillo,e l'Inuerno ſarà caldo,e la Primauera humida,e l'Eſtate,e l'Autunno ventoſi , ſarà obbondanza di pecore,e mele in quantità, e di legumi , ſarà aſſai vino periranno li frutti dell'hori , e ſarà mortalità di fanciulli.

In

N questi sopradetti anni 1654 si vederanno assai latroni, e nel'huomini non regnerà pietà nessuna, sicome dimo- Saturno nella nona casa del Cielo, e per esser risguarda- a quadrato aspetto di Marte, li soldati haueranno lite di loro, & si muteranno da vn loco in vn'altro, & per- il detto Marte si ritroua nella duodecima casa signifi- cr questo; che molti sarano vccisi di cortello, e spada. il Sole per ritrouarsi nella nona casa, e congionto con sta del Dragone, dimostra, che il Rè farà viaggi, signifi- ncora morte di potenti, & altri huomini, nec non ap- ranno Rè nuoui, li quali per violenza vorranno regna- & occupare alcun dominio. Item etiam Venere, e Mer- o infortunati, & combusti significa, che al Popolo ve- alcun danno da parte del Rè, e similmente accascherà io al Rè da parte del Popolo, & vltimo loco il Signor a decima casa infortunato, & in casa cadente ritrouan- , & combusto dimostra trauagli, e danni all'officiali ij.

1655. 1683. 1711. 1739.

ENtrando il Sole a 21. di M. dominatore dell'anno sa- ra il pianeta della Luna, e per ritrouarsi in mezzo del Cielo in Leone casa del Sole, perciò si può dire, che l'anno sarà fer- , e l'Estate assai acque, & infermità, e l'Inuerno assai do, & caliginoso, e li fiumi ingrosseranno dopò l'equi- o vernale, e saranno molti grandini à luochi aspri, e tuosi, ma produceranno molto frutto, sarà l'anno sa- ero, eccetto l'autunno. Democrito dice, che nasceran- stole intorno alla bocca, & è bisogno specialmente giouani vsare il vino nella Primauera, e l'oliue quest' saranno sufficienti, & abbondanti.

I questi sopradetti anni 1655. per ritrouarsi Gioue nel- a prima casa del Cielo significa, che lo genere humano sano di corpo, item Saturno in decima casa, & la coda

del Dracone congionta con Marte, & il detto Marte esser in segno mobile, significano gran guerre, e mortalità, e che li Rè, e Principi imponeranno alli loro sudditi molti tributi, & faranno a quelli cosa, che non è digusto, si vedranno gran assassini, e latroni, taliter che li viaggi non sarãno sicuri, si come dimostra Marte nella nona casa del Cielo con la coda del Dragone, & perche il detto Marte si ritroua nella casa di Saturno, & detto Saturno a quella non risguarda, per questo si fa giudicio, che le carceri per alcuna violenza si apriranno, & molti di quelli vsciranno, & vltimo loco Mercurio per ritrouarsi nella 12. casa, che li Mercanti, e sapienti descenderanno de' loro stati,

1656. 1884. 1712. 1740.

Il Sole entrando nel 1. grado d'Ariete alli 21 di Marzo il dominatore dell'anno sarà il Pianeta di Marte, con il segno di Leone casa del Sole, per ritronarsi in mezzo del Cielo nella sua prima faccia, ci dinota, che l'anno sarà sterile, con il principio dell'Inuerno freddo, acquoso, e ventoso, che si disradicheranno l'arbori, il mezzo sarà temperato, il fine freddoso, la Primauera piouosa, & il simile sarà l'Estate, & diseccheranno li fonti, & mancheranno li Pastori, l'Autunno, perche inclina esser caldo, & infermatico di catarri, e tosse, però sarà di bisogno mangiare poco pane, e beuere assai vino Democrito dice, che l'oliue saranno sufficienti, e l'anno sarà commodo alle propagini, ma non potare, moriranno molti animali grandi, e domestici, e delle fere ne sarà gran copia, e saranno delle infermità nelle donne, e saranno rumori di esserciti, e facciasi oratione a Dio, che non siano terremoti.

IN questi sopradetti anni per ritrouarsi Saturno in angulo nella settima casa del Cielo, significa per questo, che in

tt'anno ci saranno gran guerre, & occisioni, e perche
tto Saturno è congiunto con Venere, significa di più
te d'vna gran Signora ricca, e famosa. Item la Luna
gionta con la testa del Dragone, significa morte d'huo-
i degni di laudi, e succederà ruina, e danno molto nel-
utti, il Rè farà viaggio, & questo per ritrouarsi il Sole
la nona casa del Cielo, & vltimo loco per ritrouarsi
rte con la Luna, si sentiranno per questo in dett'anno
n terremoti.

1657. 1685 1713. 1741.

PESCI CASA D GIOVE SAGIT

QVando il Sole entrarà nel primo grado d'Ariete, alli 21. di Marzo, il dominatore dell'anno sarà il pianeta di Gioue con il segno di Leone casa del Sole, e però dinota che l'anno sarà fertilissimo, e con molta abbondanza di grano, oglio, vino, seta, e piscagione, e di tutti l'altri frutti. Et il principio dell'Inuerno ra freddo, con grandini, & il mezzo caldo, & il fine pia-
euole, la Primauera fredda, e piouosa insino al Solstitio
ell'Estate, che è Giugno, e ne minaccia delle pioggie, e
uoni, e ne mancheranno l'acque delli fonti, e perciò ne
noriranno Boui assai, e poi nell'Autunno cresceranno li
iumi, e Democrito dice, che ci sono delle infirmità, e si de-
ie pregare Dio, che non sia pestilenza, bisogna esser di po-
co cibo, e poi abbondeuole al vino, e nè minaccia guerra.

IN questi sopradetti anni per ritrouarsi il Sole nella duodecima casa con Marte, significa, che il Rè Turco haue
ra gran tribulatione da suoi nemici, & forsi che da quelli
patirà morte, con grandissima occisione de soldati. Item
Saturno in ascendente, & in quadrato aspetto di Gioue, significa gran guerre, per le quali accascherà all'huomini
grandiss. ansieta, & tristitia da parte del loro Rè, dimostra
ancora pericolo di Rè, liti, e discordie, dannationi in le mer-

cãtie,& perche si ritroua in segno fisso, l'annata sarà mediocre, regneranno guerre, epidimie, papoli, e moruilli ardenti.

1658. 1686. 1714. 1842.

IL Sole entrando nel primo grado d'Ariete alli 21. di Marzo dominatore dell'anno sarà il Pianeta di Venere con il segno di Vergine casa di Mercurio, e l'anno sarà fertelissimo, e più li piani delle montagne, perche nelle selue ci minaccia il segno di Vergine della rubigine, e'l vino si guasterà, e sarà poco, & acciò non si guasti, è buono à vindemiare tardo, e sarà abbondanza di frutti lignosi, e pochi vccelli, & il principio dell'inuerno sarà temperato, e piouoso, & il mezzo neuoso, & al fine freddoso, & all'Equinottio vernale, ouero della Primauera sarà temperata, & humida, l'Estate sarà calda assai, e l'Autunno ghiaccioso, & infermoso specialmente a giouani sarà lippitudine, e posteme d'occhi, & a' nauiganti l'anno sarà atto, e buono, e dinota guerre, e mortalità di vecchi, e d'animali. Democrito dice, che saranno molti grandini di nocimento, e li venti gireranno fortemente, e si deue fare oratione, che non siano terremoti.

IN questi sopradetti anni significano grā guerre, & interfettioni d'huomini, & i Rè, e Prencipi imponeranno a i suoi sudditi gran tributi con far cose inique, e si eleueranno molti huomini mali, & vili, si come dimostra il sole in opposito aspetto di Marte, e saturno nell'angolo della decima casa del Cielo, & vltimo loco; anco Marte per ritrouarsi in opposito aspetto del Sole, & nella 3. casa del Cielo, e la riuolutione è diurna, significa per questo grā guerre, & inobedienze al loro Rè cō perdimento d'alcuno Regno, si vederanno di più gran litige questioni, le quali succederāno trà fratelli, e buoni amici, e tra l'huomini, che insieme hauerāno alcuna società, seù compagnia, & etiam nelle loro case,

1659.

1659. 1687. 1715. 1743.

SAra Saturno con il segno di Vergine casa di Mercurio, il dominatore di quest'anno quando il Sole entrarà nel primo grado dell'Ariete alli 21. di Marzo l'anno inclina mediocre di tutte cose, ma per la qualità del segno di Vergine, significa esser rubigine nelli seminati, e sarà periculo d'andare per mare, e lo principio dell'Inuerno sarà freddo cõ grãdini, il mezaldo, & il fine piaceuole, la Primauera fredda insino al ..stitio dell'Estate, e Democrito dice, che l'Autunno cre..anno li fiumi, e saranno delle infermità, cioè terzane. .N questi sopradetti anni si vederanno regnare gran latroni, & nell'huomini saturnini poca fede, e pietà, si ..e dimostra Saturno nella nona casa del Cielo. Item ..rte congionto con Gioue, & è contra, & nella settima .. del Cielo, significano gran guerre, & mortalità, nec.. morte d'huomini ricchi, e di gran fama con esser l'an..nolto buono, & vltimo loco Venere nell'angulo della ..ma casa del Cielo, pronuntia alle donne, & huomini ..minati gran prosporità.

1660. 1688. 1716. 1744.

IL Sole entrando nel primo grado d'Ariete a 21. di Marzo, dominatore dell'anno sarà il Pianeta del Sole con il segno di Libra casa di Venere, e l'anno sarà fertilissimo, ma p la qualità del segno, ne amminaccia corruttione di frutti, e piaghe nelli corpi humani, e guerre, ma sarà abondanza grande di grano, oglio, vino,

seta,e di tutti altri frutti, & il principio dell'Inuerno sarà freddo con grandini,& il fine piaceuole, la Primauera fredda insino al solstitio dell'Estate,che sarà di Giugno, e ne amminaccia delle pioggie,e tuoni, e mancheranno l'acque delli fonti,e moriranno Boui assai. Democrito dice, che saranno vini buoni,e durabili, l'anno sarà commodo al putare delle viti,e fare horti di fogliame,e sarà abbondanza di caualletti,seu bruculi,& ne minaccia guerre.

IN quest'anno 1660. si vederanno molte guerre depopulationi,incendij,& molte controuersie,& mali,significa ancora calamità,& turbulatione nelle religioni, & stato de religiosi,e negli huomini diuerse tristitie, si come dimostra la congiuntione magna di Saturno,& Gioue, che fù fatta alli 24. di Decembre del 1659. & in segno igneo, le quali congiuntioni significano gran male, & guerre precise all'huomini giouiali morte mala, si vede ancora significare detta congiuntione diuersi odij, e liti trà li Rè, e Principi, per li quali accascheranno mutationi de' loro stati, & questo per mutarsi detta congiuntione della triplicità aquea in ignea qual'è pessima,& significa al genere humano molti,e diuersi mali. E perche la Francia è sotto il dominio di Gioue,per la qual cosa per la sopradetta costellatione e suggetta a molti incommodi,mali,e danni. Item Marte ritrouandosi nella prima casa del Cielo, significa,che in dett'anno ci sarà grand'effusione di sangue,e perche la Luna si applica al corpo di Saturno, morte d'vna grandissima Signora dimostra,& alla plebbe infermità causanti da calidità,& humidità,dolor di testa, mal francese, & diuersi altri mali. Et vltimo loco si vederanno in quest'anno gran guerra tra i Rè, e Principi,necnon,& furia di popolo.

1661. 1689. 1717. 1745.

IL Sole entrando nel 1. grado d'Ariete,che sarà alli 21. di Marzo, il dominatore dell'anno sarà il Pianeta di Marte,cõ il segno di Libra, casa di Venere, perciò n'inclina l'anno sterile, con grandissima siccità,

lo

principio dell'Inuerno sarà freddo, acquoso, con venti grandi, che si disradicheranno li arbori, & in mezzo sarà temperato,& il fine freddoso, la Primauera piouosa, l'Estate diseccheranno li fiumi, e mancaranno li humori, l'Autunno sarà brinoso, bisogna mangiare poco pane, e beuere assai vino; perche dice Democrito, che se ne farà assai, & l'oliue saranno sufficienti, & l'anno sarà commodo a piantare vigne, e non arbori, moriranno dell'animali grandi, e domestici, e saranno assai fere, e preghisi Dio, che non siano terremoti.

IN questa riuolutione del mondo si vede Saturno nella 12. casa del Cielo in quadrato aspetto del Sole. Item la Luna con Marte congionta nella terza casa, doue per essere detti luminari infortunati gran mali, & incommodi al gener'humano si vede; taliter che non ci sarà più amore, nè carità, ne verità; ma rouina commune. E perche in quest'anno a 21. d'Ottobre h 21. e mezza ci succederà l'Ecclisse del Sole; vedi che caminando il Sole, e la Luna per la ottaua casa del Cielo, & sotto il segno di Libra, significa per questo la morte d'vn grande, e potente Rè, seu Principe, guerra, fame, e peste generale. Per la qual cosa dico a voi Rè, e Principi nati sotto il segno di Libra, & Ariete, che patirete più dell'altri diuersi, & grauissimi mali.

1662. 1690, 1718. 1746.

ENtrando il Sole in Ariete alli 21 di Marzo, il dominatore dell'Anno sara il Pianeta di Mercurio, con il segno di Libra; l'anno dinota essere sterile, e corruttione di frutti, piaghe nelle persone e mortalita di vespe, & api, & molto pestilentiale, & il principio dell'Inuerno sara freddoso, il mezo temperato; il fine vernale con assai ghiacci, e pioggie, grandezza di fiumi; la Primauera piouosa, e nocceuole alli arbori, & nel fine

in molti luoghi saranno grandini, e l'Estate piouosa, e caliginosa, bisognerà spedirse alla raccolta di grani, acciò che nõ si corrompano, l'Autunno dopò sarà ventoso, e salubre, le viti faranno vua assai, & è buono a piantare, e ricolcare delle viti. Il grano facilmente si guasterà, l'anno sarà senza infirmità, pregherassi Iddio per li frutti; l'anno sarà piouoso, e sarà discordia trà Prencipi.

SI vede in quest'anno 1662. ruina d'alcuna regione; seù Città & molt'altri incommodi, & mali auenire al genere humano, & perche Marte si ritroua nella settima casa del Cielo; & in quadrato aspetto di Mercurio, e Saturno nell'ottaua, etiam in quadrato del sole; morte di migliara d'huomini, significano, anzi si multiplicherà la sottilità, e sagacità di quelli, dicendo che vi sarà alcuna fossa, lo stesso accascherà in quella, di più accascherà al genere humano cattiuità, e carceratione più del solito, ci sarà trà gran Signori diuerse guerre, & in diuerse Prouincie, e Città, taliter che non si saperà trà l'amici, quali sarà il buono, e fidato. Saturno ancora per il sopradetto Mercurio male aspettizzato da Marte molte fraudi, tradimenti, e falsi consigli, per li quali ne succederà a diuersi luoghi gran danno, e ruine.

1663. 1691. 1719. 1747.

PESCI SAGIT CASA DI GIOVE

QVesti sopradetti anni, all'hora, che il Sole entrerà nel primo grado d'Ariete, e nella sua prima faccia, che sarà alli 21. di Marzo, dominatore dell'anno sarà il Pianeta di Gioue, con il segno di Scorpione, casa di Marte, & l'anno sarà fertile di grano, vino, oglio, seta, e piscagione; ma per la qualità del segno, ... a essere l'inuerno assai neue, e mortalità d'Animali,

che

he alle mandre pascono, & il mezzo temperato, e ventoso, & il fine humido, e brinoso oscuro, la Primauera sarà temperata con qualche infermità, e nell'Estate sarà simile alla Primauera, l'anno sarà pericoloso alle Donne grauide, & sarà buona abbondanza di grano, oglio, & frutti. Democrito dice, che quest'anno non abbondano li fiumi, & poco grandini, l'Autunno acquoso, & l'oliue saranno sufficienti, la carne, e li lini, saranno guerre, & l'Estate assai buoni.

IN quest'anno 1663. per ritrouarsi Marte nella decima casa del Cielo, significa per questo, che ci saranno gran guerre, e mortalità, & perche si ritroua in segno sequente dal Sole, & simile significa, & anco forte infermità, & poca realtà trà gli huomini. Item Venere significa nel mezzo del Cielo, et combusta dal sole, significa morte di Rè, il medesimo significa Marte col segno nel mezzo del Cielo, et perche Gioue si ritroua nell'ottaua casa del Cielo, si dubita, che regnerà morte subitanea, et perche è congiunto con Mercurio, significa, che li mercanti in quest'anno non staranno mai in vno proposito, si vederà ancora mortalità de piccioli fanciulli, come dimostra Mercurio in ottaua casa, regneranno diuerse infermità, mortalità di bestie, e danno nell'arbori, et loro frutti, la Plebe patirà danno dalli Signori, la terra non frutterà bene, et ogni vitio sarà mediocre, come demostrano la Luna congiunta con Saturno, et Saturno nella sesta casa del Cielo, item Venere in nona; et vltimo loco per ritrouarsi il segno del Leone nell'Horoscopo.

1664. 1692. 1720. 1748.

IL Sole entrando nel primo grado d'Ariete a li 21. di Marzo dominatore dell'anno sarà il Pianeta di Venere, con il segno di Scorpione, casa di Marte, l'anno sarà fertilissimo con molta abbondanza di grano, oglio, seta, e piscagioni di tutti gli altri frutti, il principio dell'In-

uer-

uerno sara freddo con grandini, il mezzo caldo, & il fine piaceuole, la Primauera fredda insino al Solstitio dell'Estate, che sara di Giugno, e ne minaccia delle pioggie, e tuoni, ma doppo mancheranno l'acque dalli fonti, e perciò moriranno Boui. Democrito dice, che l'Autunno cresceranno li fiumi, e saranno delle infermità, & se pregheranno Iddio, che non sia pestilentia bisognerà essere di poco cibo, & abondeuole al vino, nel principio dell'Inuerno saranno acque, e neue più del solito.

IN quest'Anno 1664. regnera grande febre, & infermità causata da gran calidità, sicome dimostra Gioue per ritrouarsi nella sesta casa del Cielo. Item si vedera grande mortalita, & precise de vecchi, & piccioli fanciulli, che non ponno esprimere, ciò che intendino, e distruttione de Donne, si come dimostra Marte congionto con Saturno, & in quadrato aspetto con il Sole, Mercurio combusto dal Sole, & in quadrato con Marte, & in sesta casa del Cielo, & Venere congionta con la coda del Dragone, & per questo se vederà gran mortalita, si come conferma la Luna posta nell'ottaua casa. Item etiam si vedera insurgere liti, e guerre da diuersi contra il loro Rè, & di più accascherà liti tra fratelli, & amici, si come dimostra Marte congiunto con Saturno, & in quadrato del Sole nella terza casa del Cielo regneranno gran fraudi, & mendacij tra li seriuani, & mercanti, per li quali ne succedera a lor gran male, si come dimostra Mercurio combusto dal Sole, & in quadrato aspetto di Marte, & vltimo loco all'Officiali del Rè accascherà gran danno, e male, & questo per ritrouarsi signor della decima casa del Cielo in quadrato aspetto di Marte partiliter.

1665. 1693. 1721. 1749.

IL Sole entrando nel primo grado d'Ariete, domatore dell'anno sara il Pianeta del Sole, con il segno di Sagittario casa di Gioue, e l'anno sara fertilissimo di grano, vino, e di tutte le cose di prezzo vile, e

ne

l principio dell'Inuerno sarà temperato, acquoso, ne
ldo, ne freddo, il mezzo li fiumi ingrossaranno, e nel fine
anno freddi, e venti. La Primauera austrina, e piouosa,
state temperata, ma più tosto fresca, bisognera essere
lecito alla raccolta per le pioggie, quanto più prima si
tra, l'Autunno sara sicuro per lo spirare dell'Ettesie, e li
itti saranno buoni, e presti, le vindemie saranno durabili,
utti l'arbori saranno fertili, e commodo a piantare, mori
nno animali grandi, & assai cani, il mare sara tempestoso,
a pace, & infirmita di Fanciulli, e tarda l'annata più del
ito.

N quest'anno 1665. si vèderà gran effusion di sangue, e
molti danni accascheranno, & questo per trouarsi Sa-
rno con la coda del Dragone, & perche ancora si ritro.
nella prima casa del Cielo, significa per questo gran
erre, interfettioni, & periculi di Rè: liti, discordie, e dan-
nelle mercantie, il medesimo significa Marte congionto
n Gioue, & in quadrato aspetto di Saturno, & posto
ell'angolo della Terra; li quali saranno di gran tempo: &
huomini si esserciteranno a fare grandi viaggi: & ande-
nno fuora delli loro Paesi, causanti per alcune Mercan-
:, si come dimostrano Mercurio nella terza casa, & la
ina nella nona casa del Cielo.

1666. 1694. 1722. 1750. 1816.

QVando il Sole entrà nel primo grado d'Ariete alli 21. di Marzo: il dominatore dell'anno sara la Luna cõ il segno di Sagittario casa di Gioue l'ãno sara fertile, e buono; e perche ne amminacc ia molte piogge grãdissime grãdini, rubigine, e molte piaghe; il principio dell'Inuerno sara tẽperato; il mezzo hu
nido, fangoso, & ventoso, al fine l'acque cresceranno assai,
saranno di gran nocimento: grandini, & neue, e dopò il
nasce.

nascere della Canicola sarà caldo, et infermatico, li venti Etesij spireranno, et dinota terremoti, li Prati saranno più fertili delle selue, di grano, oglio, e vino, et abbondante di frutti, e l'anno sarà commodo alli animali piccioli, ma alli grandi sarà calamitoso, massime alli boui, et all'Autunno ci sarà dolore di testa, e posteme di occhi, et si preghi Iddio, che il giaccio nõ sia dannoso alli frutti, et che l'Estate non siano assai delle infermità.

IN quest'anno 1666. per ritrouarsi Gioue nella prima Casa del Cielo, significa, che lo genere humano sarà sano di corpo. Item Saturno in decima Casa, et la coda del Dragone congionta con Marte, et il detto Marte essere in segno mobile, significano gran guerre, et mortalità, et che il Rè, e Prencipi imponeranno alli loro sudditi molti tributi, et faranno a quelli cose che non è di giusto, si vederanno gran Assassini; et latroni taliter, che li viaggi non saranno sicuri, si come dimostra Marte nella nona Casa del Cielo con la coda del Dragone, et perche il detto Marte si ritroua nella casa di Saturno, et il detto Saturno a quella non risguarda, per questo si fa giuditio, che le Carceri per alcuna violentia si apriranno, et molti di quelli vsciranno, et vltimo loco Mercurio per ritrouarsi nella duodècima casa, significa che li mercanti, e sapienti discenderanno de loro stati.

1667. 1695. 1723. 1751.

IL Sole entrando nel primo grado d'Ariete alli 21. di Marzo il dominatore dell'anno sarà il Pianeta di Marte, con il segno di Capricorno casa di Saturno, et l'anno sarà sterile, e guerre infinite, l'inuerno assai pioggie, et abbondanza di Caualletti, et tutto l'anno boreale, e ventoso, et in alcuni luoghi saranno peste dopò l'Equinotio della Primauera, e saranno continue pioggie, e li fiumi cresce-

ſceranno aſſai, maſſime nel meſe di Marzo ſi conuertirà in acqua ſpeſſa, e piaceuole, l'Eſtate temperata, e ſalutifera, l'Autunno ventoſo, e caldo, ſaranno morbi, e dolori di teſta, catarri, e toſſe, e ſpecialmente nelle montagne ſi deue pregare Iddio, che non ſiano guerre. Democrito dice, che ſaranno li vini buoni, e durabili, e tutto l'anno ſarà comodo, ma è di biſogno eſſere ſollecito alla raccolta delli grani per le pioggie.

IN queſt'anno 1667. per ritrouarſi Saturno in angulo nella ſettima Caſa del Cielo, ſignifica per queſto, che in dett'anno ci ſarà gran guerre, & mortalita, & perche il detto Saturno, è congiunto con Venere, ſignifica di più morte d'vna gran Signora ricca, e famoſa, Item la Luna congiunta con la teſta del Dragone ſignifica morte d'huomini degni di lode, & ſoccederà ruina, e danno per li frutti, Il Rè farà viaggio. et queſto per ritrouarſi il Sole nella nona caſa del Cielo, et vltimo loco per ritrouarſi Marte con la Luna, ſe ſentiranno per queſto in dett'anno gran terremoti.

1668. 1696. 1724. 1752.

ENtrando il Sole in Ariete alli 21. di Marzo, il dominatore dell'anno ſarà il Pianeta di Mercurio, con il ſegno di Capricorno caſa di Saturno, dinota l'anno ſterile, e diſcordie, et mortalità d'animali grandi; e commodo all'animali piccoli quadrupedi, e poco oglio, et abbondanza di vino, e di frutti dell'Arbori, e lo principio dell'Inuerno ſarà freddo, et il mezzo temperato, et il fine ventoſo, et la Primauera accquoſa, fredda, e brinoſa, l'Eſtate ſarà per la vehemenza delli venti gran pioggie, e li frumenti con le biade ſi guaſteranno in parte d'inondatione, l'Autunno naſceranno venti acquoſi, e preghiſi Iddio, che non ſia febre acuta al-

alli giouani,& a quelli di mezza età. Sarà ancora della brina, che nocerà all'vua in molti luoghi, alli seminati veniranno bestie saluatiche,& vccelli, facciasi oratione a Dio, che non siano peste, teremoti, e saette.

IN quest'anno 1668 per ritrouarsi il Sole nella festa casa del Cielo, si vederà regnare grande infirmità, e molti do loti, e precise nell'occhi, e mortalità di bestiame, ci sarà ancora grandissima carestia d'oglio, e questo per ritrouarsi il segno della Libra nell'horoscopo. Item Mercurio orientale,& congionto con Saturno, significa gran male, e danno che ha da venire al Rè,& suoi scriuani, vero che regneranno gran musici più del solito. Di più anco per ritrouarsi Venere nella settima casa del Cielo, significa gran prosperità alle donne, & huomini effeminati; è vero che alle prene significa morte, seu sconciamento, e mortalità del popolo minuto, sicome dimostra Saturno per ritrouarsi nella quinta casa del Cielo,& vltimo loco si vederanno gran guerre, & interfettione, e flusso di sangue, e la maggior parte delli carcerati fuggiranno, e questo per ritrouarsi Marte nell'angulo nella terra in casa di Saturno senza essere quella risguardata dal detto Saturno.

1669. 1696. 1725. 1753.

LIBRA TAVR CASA VENERE

IL Sole entrando nel primo grado d'Ariete alli 21. di Marzo dominatore dell'anno sarà Venere con il segno di Capricorno casa di Saturno, e l'anno sarà fertilissimo, di grano, oglio, vino, seta, e di tutti altri frutti,& il principio dell'Inuerno sarà freddo con grandini, il mezzo caldo,& il fine piaceuole. La Primauera fredda insino al Solstitio estiuo. L'Estate alcune pioggie, e tuoni. E Democrito dice, che l'Autunno cresceranno li fonti, e sarà dell'infermità, e preghisi Iddio, che nô sia pestilenza bisogna essere di poco cibo, e più abôdeuole al vino.

In

IN quest'anno 1669 per ritrouarsi Gioue retrogrado, & infortunato da Saturno, significa, che il Rè castigherà li suoi officiali, ò gli darà morte, ò gli leuara l'officio, che tēgono, dimostra anco esserci gran guerra, & perche si ritroua nell'ottaua casa del Cielo, significa che regneran morti subitanei. Item Marte in quadrato aspetto di Saturno, e Gioue, & essere in segno humano significa gran guerra, e mortalità de soldati, & perche il detto Marte con questo, che si ha detto si ritroua Signore della decima casa, dimostra che il Rè per quella guerra vscirà dalla sua terra, & fara viaggi, e perche ancora è riguardato dalla Luna di quadrato aspetto dimostra all'huomini infermità soprauenienti dà calidità, e siccità, fame, peste, vertigini, e doglia di testa, flusso di ventre, morbo gallico, & altri morbi corrosiui, & ancora mortalita di bestie, e gregi. Item etiam la plebe patirà danno dalli Signori, si come dimostra la Luna congionta con Saturno, & vltimo loco il Sole ritrouandosi nella terza casa del Cielo, significa, che il Rè fara viaggi, e s'accompagnara con huomini di guerra.

1670. 1698. 1726. 1754.

ENtrando il Sole nel primo grado d'Ariete dominatore dell'anno sara Saturno con il segno d'Aquario casa sua propria, e dinota, che sara l'anno mediocre, e prolisso, e di tutti copioso, & allegrezza fra gli huomini, e mortalità di pecore, e d'vccelli, e tutto l'anno saranno venti Australi, & Africi, & il principio dell'Inuerno sara ventoso, il mezzo temperato, & il fine ghiaccioso, e ventoso, la *Primauera* sarà temperata con pioggie leggiere, l'Estate temperata, perche li venti spirano suauemente, e li frutti si corromperanno, ma ne sará copia, l'Autunno inclina infermita, specialmente a i giouani di

mezza

mezza età, e sara infra le donne lippitudine, e ne moriranno, e Democrito dice, che siano grandini di nocimento, e preghisi Dio, che non sia pestienza.

IN quest'anno 1670 si dimostra, che la plebbe patirà assai grauezze, e tirannie per causa de' lor Signori, grauose infermità per corruttione di sangue come petecchie, e simili, e ne i vecchi, et huomini Saturnini accenna mortalità, si come dimostra Saturno congiunto col Sole, e perche ancora si ritroua con la testa del Dragone, significa mortalità di pecore, et altre bestie. Item Gioue con la coda del Dragone, et in malo loco post morte di altri huomini, infermità, et interfettioni mala fide, e pouertà febre, et infermità ardentissime significa, ma di più per ritrouarsi il Sole nella duodecima casa del Cielo, significa, che il Rè hauerà grande ansietà, e cognitione per li suoi amici, che con esso s'insurgeranno, et vltimo loco per ritrouarsi Mercurio nella vndecima casa del Cielo, dimostra, che il Rè chiamerà a sè l'huomini sapienti, et honorerà quelli.

1671. 1699. 1727. 1755.

ENtrando il Sole nel primo grado d'Ariete alli 21 di Marzo, il dominatore dell'anno sarà il Pianeta del Sole con il segno d'Aquario casa di Saturno, e l'āno sarà fertile di grano, vino, e di tutte cose di prezzo vile, inclina molte pioggie, e moriranno vccelli l'Inuerno dalla parte Oriētale, per essere freddo caliginoso, e li fiumi ingrossaranno, e dopò l'Equinotio vernale inclina molte grandini a lochi aspri, e montuosi, ma produceranno molto frutto, sarà l'Anno salutifero, eccetto l'Autunno, bisogna alla raccolta esser presto per le pioggie, quāto più si potrà, li frutti saranno boni, e presti, le vindemie saranno durabili, e tutti l'arbori saranno fertili, e commodo à piantare, moriranno animali grandi, et non poco il mare sarà tempestoso, e venti grandi, e pace, è tarda l'annata più del solito.

In

IN questi soprapetti anni 1671 si vederanno assai latroni, e nell'huomini nõ regnerà pietà nessuna, sicome dimostra Satur. nella nona casa del Cielo, e per esser risguardato in quadrato aspetto di Marte, li soldati haueranno lite fra di loro, & si muteranno da vn loco in vn'altro, & perche il detto Marte si ritroua nella duodecima casa significa per questo, che molti saranno vccisi di cortello, e spada. Item il Sole per ritrouarsi nella nona casa, e congionto cõ la testa del Dragone, dimostra, che il Rè farà viaggi, significa ancora morte di potenti, & altri huomini, necnon appariranno Re nuoui, li quali per violenza vorranno regnare, & occupare alcun dominio. Item etiam Venere, e Mercurio infortunati, & combusti significa, che al popolo verrà alcun danno da parte del Rè, e similmente accascherà danno al Re da parte del popolo, & vltimo loco il Signo della decima casa infortunato, & in casa cadente ritrouandosi combusto dimostra trauagli, e danni all'officiali Regij.

1672. 1700. 1728. 1756.

CACER CASA DLVNA

ENtrãdo il Sole a 21. di M. dominatore dell'anno sarà il pianeta della Luna, e per ritrouarsi in mezzo del Cielo in segno di Pesce casa di Gioue, l'anno sarà abbondante di grano, e vino, e saranno molti grandini a luoghi aspri e montuosi, e produceranno molti frutti, & li fiumi ingrosseranno, e l'anno sarà salutifero, eccetto l'Autunno, che dimostra mortalità di donne, e Democrito dice, che nasceranno fistole attorno alla bocca, & è di bisogno a Primauera specialmente alli giouani vsare il vino, e non beuere acqua sola, per poterfene guardare, e l'oliue quest'anno non saranno abbondanti.

IN quest'anno 1672. per ritrouarsi Gioue nella terza casa del Cielo, & nella sua casa, significa per questo al genere

nere humano buona fortuna, & prosperita, & perche nel Horoscopo si ritroua il segno della Libra, denota esserci grandissima carestia di oglio. Di più Marte congionto cō la testa del Dragone, significa che l'huomini s'intrometterā no all'armi, & insieme litigaranno, & vltimo loco Saturno per ritrouarsi in angulo, significa, che ci sara gran guerra, & interfettione pessima.

1673. 1701. 1719. 1757.

ENtrando il Sole nel primo grado d'Ariete alli 21. di Marzo e dominatore dell'anno sarà il Pianeta di Mercurio, e per ritrouarsi in mezzo del Cielo in Pesce casa di Gioue nella sua esaltatione, e nella sua prima faccia, che perciò si potra dire, che a quest'anno inclina perfettissima raccolta di grano, e mortalità di Vespe, & Ape, e morbo pestilentiale, e corruttione nelli frutti, & il principio dell'Inuerno sarà piouoso con tuoni, e freddo, il mezzo temperato, & il fine dell'Inuerno con assai giacci, e pioggie, e grandezza di fiumi, e la Primauera piouosa, e nocevole all'arbori insino al fine, in molti luoghi l'faranno grandini, e l'Estate piouosa, e caliginosa, bisogna spedirsi alla raccolta delli grani, accioche non si corrompano, l'Autunno sarà ventoso, e salubre, le viti faranno vua assai, & è buono a piantare, e ricolcare delle viti, lo grano facilmente si guastera, e si deue pregare Iddio per li frutti, e che non siano discordie tra Prencipi.

IN quest'anno 1673 si vedera gran mortalità di donne ricche, e famose, & questo per ritrouarsi Saturno, e Venere congiunti. Item Gioue nella prima casa del Cielo, significa che l'huomini sarāno liberi di ogni male di corpo, succederà in quest'anno gran guerre, & interfettione, & massime in li Rè, & suoi ausiliatori, si come dimostrano Saturno in angulo, e Marte nell'ottaua casa del Cielo.

Finiti li sopradetti anni si torna da principio, dicendo 1674 &c.

Del

Del Beltrano.

Effetti marauigliosi della Luna entrando in qualsiuoglia segno celeste, ò crescente, ò mancante. Circa dell'abbondanza, ò carestia. Cap II.

QVesto pronostico è di gran consideratione, ma solo significarà, & accaderà in quelle Prouincie, Terre, e Regni, che domina quel segno, nel quale entrarà la Luna, ò crescendo, ò mancando, cioè. ò quando fa la Luna noua, ouero quando fara la quintadecima, ouer Luna piena.

Primieramente se la Luna di Gennaro entrarà crescendo nel segno d'Aquario, denoterà esser l'anno abbondante di grano, e d'ogn'altra cosa commestibile, e pertinente al vitto humano; ma se entrarà nella mancanza, ci denotarà il contrario con trauagli, accrescimento di fiumi, e borasche nel mare.

Secondo, se la Luna di Febraro entrara crescendo nel segno di Pesce, andarà ogni cosa a buon mercato, & a buon prezzo. Ma se entrara nella mancanza, denota grand'ab bondanza d'acqua.

Terzo, se la Luna di Marzo entrarà crescendo del segno d'Ariete, & ella sara verso la parte di Settentrione, ci denotarà infortunij, e trauagli, ma se entrara essendo nella mancanza denotara vn anno buono, e felice.

Quarto, se la Luna di Aprile entrara crescendo nel segno di Tauro, ci denotarà gran bene, con giubilo, & allegrezza, ma se vi entrarà nella mancanza, fara tutto il contrario.

Quinto, se la Luna di Maggio entrarà crescendo nel segno di Gemini denotarà commotione, riuolutione, e mutanza di qualche paese, doue domina il detto segno: ma se vi entrarà nella mancanza, significarà piouer molto, e crescenza di fiumi.

Sesto, se la Luna di Giugno, entrarà crescendo nel segno di Cancro, dinotarà riuoltamento, ò mutamento nell'Imperio d'Africa, Ma se entrarà nella mancanza, significarà grandissima pioggia esser in quell'anno.

Settimo, se la Luna di Luglio entrara crescendo nel se-

gno di Leon, denota assai bene, e guadagno a i massari, ma entrando mancante, ci signif. trauagli, pericoli, & infermità

Ottauo, se la Luna di Agosto entrarà crescendo nel segno di Vergine amminaccia gran guerre, terremoto, e tempeste, ma se entrarà nella mancanza dello arà buono anno, e prospero de salute, e dell'annona.

Nono, se la Luna di Settembre entrarà crescendo nel segno di Libra, significarà abbondāza d'ogni genere di grano; ma se nella mancanza denota tempeste, e reuolutioni.

10. Se la Luna d'Ott. entrarà cresćēdo nel seg. di Scorp. denota inuidia, e distintione tra litterati, e se entrarà nella mancanza, denota anno prospero, e felice, & abbondante.

11. La Luna di Nou entrarà cresc. nel seg. di Sag. nō māncherà dell'acqua, e sarà abbondanza di oglio; ma se entrarà nella mācanza, denota carest a guerre, e pericolo di peste.

12. La Luna di Dec. entrerà crescendo nel seg. di Capric. denoterà gran borrasche, e tempeste nel mare; ma se entrerà nella mancanza, denoterà grande allegrezza a' lauoratori.

Pronostico perpetuo per anni 28 con li Pianeti che dominano. Cap. III.

1646 *Gioue fertile, rumore di esserciti, ma sarà salubre.*
1647 *Venere fertile, guerre, & infermità ne i vecchi.*
1648 *Saturno mediocre, guerre, l'inuerno neue, l'estate tuoni.*
1649. *Luna fertile, l'estate piouosa con molte infermità.*
1650. *Marte magra, con guerre e nel mare fortuna.*
1651. *Mercurio magra, assai pioggie, e mortalità d'animali.*
1652. *Gioue fertile, l'inuerno assai neue, ma l'estate buona.*
1653. *Saturno mediocre, guerre, pioggie, e mortalità d'animali.*
1654. *Sole fertilissimo, e pace, mortalità di fanciulli, & uccelli.*
1655. *Luna fertiliss. l'estate assai acque con infermità.*
1656. *Marte sterile, infermità di donne, l'inuerno assai acque.*
1657. *Gioue fertilissimo, guerre, e tutto l'anno buono.*
1658. *Venere fertiliss. guerre, mortalità di vecchi, e d'animali.*
1659. *Saturno mediocre, terzane, e quartane l'inuerno acqua.*
1660. *Sole fertilissimo e guerre, l'inuerno assai acque.*
1661. *Marte sterile, l'estate secca, e l'inuerno assai acque.*
1662. *Gioue fertiliss. e guerre; l'inuerno neue, l'estate tuoni.*

1663

1063. *Venere fertiliss ma l'inuerno più del solito.*
1664. *Sole fertile infermità nelli fancilli, l'inuer. buono*
1665. *La Luna fertile grano, vino, oglio, ma infemitadi.*
1666. *Marte sterile, guerre infinite, e l'inuer. assai pioggie.*
1667 *Mercurio sterile discordie, con mortal. d'animali.*
1668. *Venere fertile, e concordie, ma infermità di vecchi.*
1669. *Saturno medioc ma infermità, l'estate assai tuoni.*
1670. *Sole fertile, e pace, e mortalità di vecchi, e d'vcelli.*
1671. *Luna mediocr. mortal di donne. fortuna in mare.*
1672. *Mercurio mediocre, abbondanza di vino, e d'oglio.*

Questa Figura è perpetua cõforme li sopradetti Anni.

Pronostico giornale delle 48. imagini Celesti, cioè del loro nascere, e tramontare, con la variatione, de tempi, e col tempo atto all'Agricoltura in perpetuo, Cap. IV.

nascere della Canicola sarà caldo, et infermatico, li venti Etesij spireranno, et dinota terremoti, li Prati saranno più fertili delle selue, di grano, oglio, e vino, et abbondante di frutti, e l'anno sarà commodo alli animali piccioli, ma alli grandi sarà calamitoso, massime alli boui, et all'Autunno ci sarà dolore di testa, e posteme di occhi, et si preghi Iddio, che il giaccio nô sia dannoso alli frutti, et che l'Estate non siano assai delle infermità.

IN quest'anno 1666. per ritrouarsi Gioue nella prima Casa del Cielo, significa, che lo genere humano sarà sano di corpo. Item Saturno in decima Casa, et la coda del Dragone congionta con Marte, et il detto Marte essere in segno mobile, significano gran guerre, et mortalità, et che il Rè, e Prencipi imponeranno alli loro sudditi molti tributi, et faranno a quelli cose che non è di giusto, si vederanno gran Assassini; et latroni taliter, che li viaggi non saranno sicuri, si come dimostra Marte nella nona Casa del Cielo con la coda del Dragone, et perche il detto Marte si ritroua nella casa di Saturno, et il detto Saturno a quella non risguarda, per questo si fa giuditio, che le Carceri per alcuna violentia si apriranno, et molti di quelli vsciranno, et vltimo loco Mercurio per ritrouarsi nella duodecima casa, significa che li mercanti, e sapienti discenderanno de loro stati.

1667. 1695. 1723. 1751. 1827

IL Sole entrando nel primo grado d'Ariete alli 21. di Marzo il dominatore dell'anno sarà il Pianeta di Marte, con il segno di Capricorno casa di Saturno, et l'anno sarà sterile, e guerre infinite, l'inuerno assai pioggie, et abbondanza di Caualletti et tutto l'anno boreale, e ventoso, et in alcuni luoghi saranno peste dopò l'Equinotio della Primauera, e saranno continue pioggie, e li fiumi cre-

sce-

sceranno assai, massime nel mese di Marzo si conuertirà in acqua spessa, e piaceuole, l'Estate temperata, e salutifera, l'Autunno ventoso, e caldo, saranno morbi, e dolori di testa, catarri, e tosse, e specialmente nelle montagne si deue pregare Iddio, che non siano guerre. Democrito dice, che saranno li vini buoni, e durabili, e tutto l'anno sarà comodo, ma è di bisogno essere sollecito alla raccolta delli grani per le pioggie.

IN quest'anno 1667. per ritrouarsi Saturno in angulo nella settima Casa del Cielo, significa per questo, che in dett'anno ci sarà gran guerre, & mortalita, & perche il detto Saturno, è congiunto con Venere, significa di più morte d'vna gran Signora ricca, e famosa. Item la Luna congiunta con la testa del Dragone significa morte d'huomini degni di lode, & soccederà ruina, e danno per li frutti, Il Rè farà viaggio. et questo per ritrouarsi il Sole nella nona casa del Cielo, et vltimo loco per ritrouarsi Marte con la Luna, se sentiranno per questo in dett'anno gran terremoti.

1668. 1696. 1724. 1752.

ENtrando il Sole in Ariete alli 21. di Marzo, il dominatore dell'anno sarà il Pianeta di Mercurio, con il segno di Capricorno casa di Saturno, dinota l'anno sterile, e discordie, et mortalità d'animali grandi; e commodo all'aninali piccoli quadrupedi, e poco oglio, et abbondanza di vino, e di frutti dell'Arbori, e lo principio dell'Inuerno sarà freddo, et il mezzo temperato, et il fine ventoso, et la Primauera accquosa, fredda, e brinosa, l'Estate sarà per la vehemenza delli venti gran pioggie, e li frumenti con le biade si guasteranno in parte d'inondatione, l'Autunno nasceranno venti acquosi, e preghisi Iddio, che non sia febre acuta al-

alli giouani,& a quelli di mezza età. Sarà ancora della brina, che nocerà all'vua in molti luoghi, alli seminati veniranno bestie saluatiche,& vccelli, facciasi oratione a Dio, che non siano peste, teremoti, e saette.

IN quest'anno 1668 per ritrouarsi il Sole nella festa casa del Cielo, si vederà regnare grande infirmità, e molti dolori, e precise nell'occhi, e mortalità di bestiame, ci sarà ancora grandissima carestia d'oglio, e questo per ritrouarsi il segno della Libra nell'horoscopo. Item Mercurio orientale,& congionto con Saturno, significa gran male, e danno che ha da venire al Rè,& suoi scriuani, vero che regneranno gran musici più del solito. Di più anco per ritrouarsi Venere nella settima casa del Cielo, significa gran prosperità alle donne, & huomini effeminati: è vero che alle prene significa morte, seu sconciamento, e mortalità del popolo minuto, sicome dimostra Saturno per ritrouarsi nella quinta casa del Cielo,& vltimo loco si vederanno gran guerre, & interfettione, e flusso di sangue, e la maggior parte delli carcerati fuggiranno, e questo per ritrouarsi Marte nell'angulo nella terra in casa di Saturno senza essere quella risguardata dal detto Saturno.

1669. 1696. 1725. 1753.

IL Sole entrando nel primo grado d'Ariete alli 21. di Marzo dominatore dell'anno sarà Venere con il segno di Capricorno casa di Saturno, e l'anno sarà fertilissimo, di grano, oglio, vino, seta, e di tutti altri frutti,& il principio dell'Inuerno sarà freddo con grandini, il mezzo caldo,& il fine piaceuole. La Primauera fredda insino al Solistitio estiuo. L'Estate alcune pioggie, e tuoni. E Democrito dice, che l'Autunno cresceranno li fonti, e sarà dell'infermità, e preghisi Iddio, che nô sia pestilenza bisogna essere di poco cibo, e più abôdeuole al vino.

In

IN quest'anno 1669 per ritrouarsi Gioue retrogrado, & infortunato da Saturno, significa, che il Rè castigherà li suoi officiali, ò gli darà morte, ò gli leuara l'officio, che tēgono, dimostra anco esserci gran guerra, & perche si ritroua nell'ottaua casa del Cielo, significa che regneran morti subitanei. Item Marte in quadrato aspetto di Saturno, e Gioue, & essere in segno humano significa gran guerra, e mortalità de soldati, & perche il detto Marte con questo, che si ha detto si ritroua Signore della decima casa, dimostra che il Rè per quella guerra vscirà dalla sua terra, & fara viaggi, e perche ancora è riguardato dalla Luna di quadrato aspetto dimostra all'huomini infermita sopraueniente di calidità, e siccità, fame, peste, vertigini, e doglia di testa, flusso di ventre, morbo gallico, & altri morbi corrosiui, & ancora mortalita di bestie, e gregi. Item etiam la plebe patirà danno dalli Signori, si come dimostra la Luna congionta con Saturno, & vltimo loco il Sole ritrouandosi nella terza casa del Cielo, significa, che il Rè fara viaggi, e s'accompagnara con huomini di guerra.

1670. 1698. 1726. 1754.

ENtrando il Sole nel primo grado d'Ariete dominatore dell'anno sara Saturno con il segno d'Aquario casa sua propria, e dinota, che sara l'anno mediocre, e prolisso, e di tutti copioso, & allegrezza fra gli huomini, e mortalita di pecore, e d'vccelli, e tutto l'anno saranno venti Australi, & Africi, & il principio dell'Inuerno sara ventoso, il mezzo temperato, & il fine ghiaccioso, e ventoso, la Primauera sarà temperata con pioggie leggiere, l'Estate temperata, perche li venti spirano suauemente, e li frutti si corromperanno, ma ne sarà copia, & l'Autunno inclina infermita, specialmente a i giouani di

mezza

mezza età, e sarà infrà le donne lippitudine, e ne moriranno, e Democrito dice, che siano grandini di nocimento, e preghisi Dio, che non sia pestilenza.

IN quest'anno 1670 si dimostra, che la plebbe patirà assai grauezze, e tirannie per causa de' lor Signori, grauose infermità per corruttione di sangue come petecchie, e simili, e ne i vecchi, et huomini Saturnini accenna mortalità, si come dimostra Saturno congiunto col Sole, e perche ancora si ritroua con la testa del Dragone, significa mortalità di pecore, et altre bestie. Item Gioue con la coda del Dragone, et in malo loco post morte di altri huomini, infermità, et interfettioni mala fide, e pbuertà febre, et infermità ardentissime significa, ma di più per ritrouarsi il Sole nella duodecima casa del Cielo, significa, che il Rè hauerà grande ansietà, e cognitione per li suoi amici, che con esso s'insurgeranno, et vltimo loco per ritrouarsi Mercurio nella vndecima casa del Cielo, dimostra, che il Rè chiamerà a sè l'huomini sapienti, et honorerà quelli.

1671. 1699. 1727. 1755.

ENtrando il Sole nel primo grado d'Ariete alli 21 di Marzo, il dominatore dell'anno sarà il Pianeta del Sole con il segno d'Aquario casa di Saturno, e l'ãno sarà fertile di grano, vino, e di tutte cose di prezzo vile, inclina molte pioggie, e moriranno vccelli l'Inuerno dalla parte Orietale, per essere freddo caliginoso, e li fiumi ingrossaranno, e dopò l'Equinotio vernale inclina molte grandini a lochi aspri, e montuosi, ma produceranno molto frutto, sarà l'Anno salutifero, eccetto l'Autunno, bisogna alla raccolta esser presto per le pioggie, quãto più si potrà, li frutti saranno boni, e presti, le vindemie saranno durabili, e tutti l'arbori saranno fertili, e commodo à piantare, moriranno animali grandi, et non poco il mare sarà tempestoso, e venti grandi, e pace, è tarda l'annata più del solito.

In

IN questi soprapetti anni 1671 si vederanno assai latroni, e nell'huomini nò regnerà pietà nessuna, sicome dimostra Satur. nella nona casa del Cielo, e per esser risguardato in quadrato aspetto di Marte, li soldati haueranno lite fra di loro, & si muteranno da vn loco in vn'altro, & perche il detto Marte si ritroua nella duodecima casa significa per questo, che molti saranno vccisi di cortello, e spada. Item il Sole per ritrouarsi nella nona casa, e congionto cō la testa del Dragone, dimostra, che il Rè farà viaggi, significa ancora morte di potenti, & altri huomini, necnon appariranno Re nuoui, li quali per violenza vorranno regnare, & occupare alcun dominio. Item etiam Venere, e Mercurio infortunati, & combusti significa, che al popolo venirà alcun danno da parte del Rè, e similmente accascherà danno al Rè da parte del popolo, & vltimo loco il Signo della decima casa infortunato, & in casa cadente ritrouandosi combusto dimostra trauagli, e danni all'officiali Regij.

1672. 1700. 1728. 1756.

CACER

CASA DLVNA

ENtrādo il Sole a 21. di M. dominatore dell'anno sarà il pianeta della Luna, e per ritrouarsi in mezzo del Cielo in segno di Pesce casa di Gioue, l'anno sarà abbondante di grano, e vino, e saranno molti grandini a luoghi aspri e montuosi, e produceranno molti frutti, & li fiumi ingrosseranno, e l'anno sarà salutifero, eccetto l'Autunno, che dimostra mortalità di donne, e Democrito dice, che nasceranno fistole attorno alla bocca, & è di bisogno à Primauera specialmente alli giouani vsare il vino, e non beuere acqua sola, per poterséne guardare, e l'oliue quest'anno non saranno abbondanti.

IN quest'anno 1672. per ritrouarsi Gioue nella terza casa del Cielo, & nella sua casa, significa per questo al genere

nere humano buona fortuna, & prosperità, & perche nell'Horoscopo si ritroua il segno della Libra, denota esserci grandissima carestia di oglio. Di più Marte congionto cō la testa del Dragone, significa che l'huomini s'intrometterāno all'armi, & insieme litigaranno, & vltimo loco Saturno per ritrouarsi in angulo, significa, che ci sara gran guerra, & interfettione pessima.

1673. 1701. 1719. 1757.

ENtrando il Sole nel primo grado d'Ariete alli 21. di Marzo e dominatore dell'anno sarà il Pianeta di Mercurio, e per ritrouarsi in mezzo del Cielo in Pesce casa di Gioue nella sua esaltatione, e nella sua prima faccia, che perciò si potra dire, che a quest'anno inclina perfettissima raccolta di grano, e mortalità di Vespe, & Ape, e morbo pestilentiale, e corruttione nelli frutti, & il principio dell'Inuerno sarà piouoso con tuoni, e freddo, il mezzo temperato, & il fine dell'Inuerno con assai giacci, e pioggie, e grandezza di fiumi, e la Primauera piouosa, e nocenole all'arbori insino al fine, in molti luoghi l'saranno grandini, e l'Estate piouosa, e caliginosa, bisogna spedirsi alla raccolta delli grani, accioche non si corrompano, l'Autunno sarà ventoso, e salubre, le viti faranno vua assai, & è buono a piantare, e ricolcare delle viti, lo grano facilmente si guastera, e si deue pregare Iddio per li frutti, e che non siano discordie tra Prencipi.

IN quest'anno 1673 si vedera gran mortalità di donne ricche, e famose, & questo per ritrouarsi Saturno e Venere congiunti. Item Gioue nella prima casa del Cielo, significa che l'huomini sarāno liberi di ogni male di corpo, succederà in quest'anno gran guerre, & interfettione, & massime in li Rè, & suoi ausiliatori, si come dimostrano Saturno in angulo, e Marte nell'ottaua casa del Cielo.

Finiti li sopradetti anni si torna da principio, dicendo 1674 &c.

Del

Del Beltrano.

Effetti marauigliosi della Luna entrando in qualsiuoglia segno celeste, ò crescente, ò mancante. Circa dell'abbondanza, ò carestia. Cap II.

QVesto pronostico è di gran consideratione, ma solo significarà, & accaderà in quelle Prouincie, Terre, e Regni, che domina quel segno, nel quale entrarà la Luna, ò crescendo, ò mancando, cioè. ò quando fa la Luna noua, ouero quando fara la quintadecima, ouer Luna piena.

Primieramente se la Luna di Gennaro entrarà crescendo nel segno d'Aquario, denoterà esser l'anno abbondante di grano, e d'ogn'altra cosa commestibile, e pertinente al vitto humano; ma se entrarà nella mancanza, ci denotarà il contrario con trauagli, accrescimento di fiumi, e borasche nel mare.

Secondo, se la Luna di Febraro entrara crescendo nel segno di Pesce, andarà ogni cosa a buon mercato, & a buon prezzo. Ma se entrara nella mancanza, denota grand'abbondanza d'acqua.

Terzo, se la Luna di Marzo entrarà crescendo del segno d'Ariete, & ella sara verso la parte di Settentrione, ci denotarà infortunij, e trauagli, ma se entrara essendo nella mancanza denotara vn anno buono, e felice.

Quarto, se la Luna di Aprile entrara crescendo nel segno di Tauro, ci denotarà gran bene, con giubilo, & allegrezza, ma se vi entrarà nella mancanza, fara tutto il contrario.

Quinto, se la Luna di Maggio entrarà crescendo nel segno di Gemini denotarà commotione, riuolutione, e mutanza di qualche paese, doue domina il detto segno: ma se vi entrarà nella mancanza, significarà piouer molto, e crescenza di fiumi.

Sesto, se la Luna di Giugno, entrarà crescendo nel segno di Cancro, dinotarà riuoltamento, ò mutamento nell'Imperio d'Africa, Ma se entrarà nella mancanza, significarà grandissima pioggia esser in quell'anno.

Settimo, se la Luna di Luglio entrara crescendo nel se-

1063. *Venere fertiliss ma l'inuerno più del solito.*
1604. *Sole fertile infermità nelli fancilli, l'inuer. buono*
1665. *La Luna fertile grano, vino, oglio, ma infemitadi.*
1666. *Marte sterile, guerre infinite, e l'inuer. assai pioggе.*
1667 *Mercurio sterile discordie, con mortal. d'animali.*
1668. *Venere fertile, e concordie, ma infermità di vecchi.*
1669. *Saturno medioc ma infermità, l'estate assai tuoni.*
1670. *Sole fertile, e pace, e mortalità di vecchi, e d'vcelli.*
1671. *Luna mediocr. mortal di donne. fortuna in mare.*
1672. *Mercurio mediocre, abbondanza di vino, e d'oglio.*

Questa Figura è perpetua cōforme li sopradetti Anni.

Quest'anno 1646. domina Gioue, e ci dà l'anno fertile, & abbondante di vino, grano, oglio, seta, lin, et ogn'altra cosa appartinente all'annona

Pronostico giornale delle 48. imagini Celesti, cioè del loro nascere, e tramontare, con la variatione de tempi, e col tempo atto all'Agricoltura in perpetuo, Cap. IV.

GENNARO.

IL primo,e 2.è d'incerta qualità,alli 3. Cancro tramõta, e fa vario mutamento,alli 4.è mezzo verno,soffia molto Ostro,e pioue,alli 5. mostrasi fidicula la matina, & è varia tempesta con vento,6,7.8.alle fiate soffia Fauonio,alli 9 regna ostro, e pioue,10,11.12,l'aria è incerta,ma si muta,alli 13.è giorno tempestoso per li venti,14 15.16.17. regna Africo,& alle fiate ostro con pioggia,18.19. Cancro finisce di tramontare,fa tempo di verno, 20.21.il Sole passa in Aquario, & incomincia ad apparire con il vento Africo, & significa grandissima tempesta,22. la Fidicula tramonta la sera, & il giorno è nuuoloso,alli 23.24 tramonta la predetta stella,e fa tempesta insino alli 27. la chiara stella, che appare nel petto del Leone,e fa il verno diuiso,28. 29 Ostro,& Africo,e fa giorno di verno,e pioue,o,a' 30. incomincia a tramontare il Delfino, la Fidicola tramonta, alli 31 fa tempesta ; e questo tempo è buono a lauorare, & a coltiuare lo terreno,e piantare arbori diuersi.

FEBRARO lo 1. la Fidicula comincia a tramontare e regna il vento di Euro , & alle volte Ostro con gragnola,alli 2.3,la fidicula,e Leone tramontano del tutto , e regna Coro , & settentrione , & alle volte Fauonio, 4 e 5. lo Delfino tramonta,e pioue con parte d'Aquario, e fa tempesta,e saette con l'istessa stella, e cominciano a soffiare i Fauoni,6.7.la Fidicula tramõta con vento,8 9 fa tempesta ventosa,10.11.soffia Coro, & in questi dì si purgano i prati,& campi nelli luoghi maritimi caldi,e secchi, 12 13 Sagittario tramonta con vento , alli 14. appare la sera catedra,e mutano li venti, fino a 19, regna Fauonio, ouer'ostro

con

con gragnola, e fa nuuoli alli 20. 21. passa il Sole in Pesce, & alle fiate ventosa tempesta, e Leone cessa di tramontare, sogliono essere venti Settentrionali per giorni trenta incirca, alli 22. appare Arturo nello principio della notte, & il giorno è freddo con Aquilone, Coro, & a Leuante pioue, 23. appare la saetta nel fare del giorno, & in questo tempo insino all'vltimo è buono a piantare oliue, viti, e meloni, pepe, salaci, sparaci, miglio, & altri legumi, a 24. Aquario incomincia a nuocere, e pioue, a 25. Arturo nasce, e pioue, 26. sin'all'vltimo Fauonio aspira largamente.

MARZO il 1. regna Africo, alle volte Ostro con gragnola, e neue, 2. appare il Vendimiatore, e regnano venti Settentrionali, 3 4 Fauonio, & alle volte Ostro, e fa freddo. 5 la fidicula appare con vento, 6. l'Aquila tramonta con grandissimo vento, 7 & appare di mattina. 8 9. Capricorno appare con vento, & acqua, 10. 11. 12. Cauallo, e soffia Aquilone con vento, & acqua, 13. appare il Pesce di Aquilone, sono venti settentrionali, 14. appare Argonaue, che s'imbarcano le Rondini, & volano e soffiano Fauonio, ouero Ostro, alle fiate Aquilone, e con questi tempi si acconciano horti, 15 16. Scorpione incomincia a tramontare, e significa tempesta, soffia Fauonio 20. 21. passa il Sole in Ariete, e tramonta la mattina il Cauallo, e sono venti settentrionali, 22. 23. incomincia apparir Ariete il di piouoso, & alle fiate neuica, & è l'Equinotio di Primauera, 24. 25. apparono li pesci, e neuica, 26. significa tempesta con tuoni 27. 28 Scorpione tramonta, & fa vento, e pioggia con tuoni, 29. 30. Ostro spira, e pioue, 31. venti, & acqua, e questo tempo è buono a fare le predette cose del mese di Febraro.

APRILE il 1. tramonta il Scorpione, & significa tempesta, 2. 3. aere nubiloso per ogni parte, & terra, Virgilie tramontano, 4. 5. Africo spira, & alli 6 le succole appareno, e pioue, 7 soffia Fauonio, & Ostro con gragnola, 8. le Virgilie tramontano, & fa freddo, 9. 10. 11. Ostro & Africo, significa tempesta, 12 tramontano le succole, e fa freddo, alli 13. Libra tramonta, & fa freddo, alli 14. ventosa tempesta, & acqua, 15. 16. 17. 18. 19 le succole tramontano, & significano acque, 20. 21. il Sole passa in Tauro, & si prefigge la Primauera, & regnano acque, 22. appareno le Virgilie, & soffia Africo, & Ostro, 23. appare la Fidicula, & significa tempesta, 24. 25. 26. 27. sarà buono, 28, regna Ostro con pioggia, 29. appare Capra, & soffia Ostro, & alle fiate pioue, 30. Cane tramonta la sera, & significa tempesta, & questo di è buono da insertare oliue, perche la scorza se leua all'ogliastro, & all'altre generationi di arbori, parimente si può insertare.

MAGGIO dicesi, che il Sole per due giorni sta nella medesima parte, & apparono le succule, & sono venti Settentrionali, 2. Centauro appare, e significa tempesta, 4 5, la medesima stella significa acqua, 6. Scorpione mezzo tramonta, & significa tempesta, le Vergilie apparono la mattina, & soffia Fauonio, e Coro, & alle fiate pioue 8 9 10 le Virgilie tramontano con Fauonio, ò Coro, alle volte pioue, 11. 12. 23. 14 appare la mattina la Fidicula, e significa tempesta, in questo tempo è buono à nettarsi i lauori, & seccarsi l'herbe, che si mietono, & è buono da piãtare li rami delli arbori, 15. 16, mostrarsi di mattina la Fidicula

cula,& regna Ostro,& Coro,& alle fiate pioue, 17. 18. 19. 20. Coro,ouero Ostro con acque, 21, entra il Sole in Gemini, e le succule appareno,& soffiano li venti Settentrionali & alle fiate Ostro con acque, 22 23 24. Arturo tramonta la mattina,& significa tempesta,25. 26 27. Capra si mostra la mattina,e sono i venti Settentrionali, 28 soffia Ostro,29. le Virgilie apparono,30.31. tempesta, questo tempo è buono a zapparsi di nuouo le vigne,e spitinarsi le viti.

GIVGNO 1.2. l'aquila appare,& è ventoso, 3.4. 5 venti Australi con acqua, 6 Aquilone soffia,& pioue, 7 Arturo tramonta, & regna Fauonio, ò Coro, 7 il Delfino incomincia apparire, 9. regna Aquilone,& pioue, 10 appare la sera il Delfino , & Fauonio spira , & alle fiate pioue leggiermente , & di nuouo si coltiuano le viti, & si deuono mandare ancora gli animali alla pastura , ò a pascere innanzi il Solstitio,cioè alli quindeci di questo mese ouero alli 15. di Maggio, 11.12. soffia Fauonio, ò Coro,& è turbato con tuoni , 13. incomincia il caldo, il Delfino appare,e soffia Ostro, 14. l'Orione appare, 15. aere turbato,e soffia Fauonio,& Ostro, 16 tempesta, & venti d'Aquilone, 17. spirano li Fauonij,& Ostro, 18. 19 Ostro,& Fauonio spirano, 20. 21. entra il Sole in Cancro, & significa tempesta, & è il Solstitio Estiuo,& incomincia a mancare il giorno, & crescere la notte, 22. 23. il serpe appare,& Orione, & fa tempesta, 24. 25. 26. regna Fauonio,e fa gran caldo, 27. 28. 29 significa tempesta, il Cane appare, 30. tramonta Arturo con tempesta.

LVglio 1.2.3.regna Fauonio con gran caldo, 4. la corona tramonta la matina, 5.6. Cancero tramonta la mettà, 7. 8. Capricorno mezzo tamonta, 9. Caualletto apare, la sera, & significa tempesta, 10. incominciano a predominare i venti, 11. 12. soffia Ostro, 13. 14. soffia Settentrione, & Ostro, 15. Argonaue appare, & spirano Fauonio, & Ostro, 16. 17. Aquilone spira, 18. Fauonio spira, 19. venti inconstanti, 20. 21. il Sole in Leone, & regna Fauonio, 22. spirano li detti venti, e predomina il Cane, 23. ouero Canicola, stella chiamata da gli antichi la stella di Gioue, dalla quale principiauano gli effetti di tutto l'anno, la Aquila tramonta, 24. appare la stella lucente nel petto di Leone, & alle fiate fa tempesta, 25. Aquario incominci a a tramontare. & soffia Fauonio, ouero Ostro 26. appare la canicula, & è vna stagione calida, 27. l'Aquila si mostra, 28 29. 30 31. apparono le lucide stelle nel petto di Leone, & l'Aquila tramonta, & significa tempesta.

AGOSTO il 1. soffiano i venti Ethesij, e la Tramontana, 2. 3. venti Ostrali, 4 5. Leone mezo appare, significa tempesta, 6. la fidicula appare, & fa caldo, 7. Aquario mezzo tramonta, 8. 9. 10. 11. Leone appare, e fa nuuoloso con caldo 12. la fidicola tramonta, & fa vento, 13. 14. lo Delfino con la Lepre tramontano, e fa tempesta, 15. 16. aere oscuro, 17. principio dell'Autunno, 18 la fidicula tramõta, 19. lo Delfino tramonta, & fa caldo mediocre, 20. 21 entra il Sole in Vergine, & predice tempesta, 22. 23 la fidicula tramonta, & fa sereno, 24. le Vergilie apparono, & soffia Aquilone, 25. le Tesie soffiano, 26. il Delfino appare, 27. lo

Ven-

Vendemiatore appare,& spira Ostro,& fa fortuna,& Arturo comincia a tramontare,28 le Vergilie incominciano apparire,29.Fauonio spira 30 apparono le spalle di Vergine,li Thesei non soffiano più, 31. Andromada appare,& fa freddo,& in questi tempi si domesticano li fichi, & s'incomincia dalli 15.di Luglio ad innestare,& insertare.

SETTEMBRE il 1. fa caldo 2.la seguente australe di Berenice,& fa caldo,3 pioggia con tuoni,4. Arturo con lo Vendemiatore apparono 5.regna Fauonio cō venti,e pioggia,6.il Cauallo appare 7. Pesce Aquilone non più ramonta,& ap are, spira tempesta, 8. Arturo appare cō vento,& tuoni,9 10.11.vento di Fauonio, ouero Africo 12. 13. Arturo appare con pioggie,14.le Virgilie apparono 15.16. Capretta appare con pioggia , & le Rendini imbarcano, & se ne vanno,17.mostrasi Arturo,& regna Fauonio, ò Africo,18.appare la spica di Vergine, & soffia Fauonio, 19 li Pesci apparono,20.21.il Sole passa in Libra,& il giorno,& la notte sono eguali,& la mattina appare la tazza, & è l'Equinottio dell'Autunno,& significa pioggia,22 Ariete incomincia a tramontare,& regna Fauonio , ouero Ostro con pioggia. 23.tramonta Argonaute,,24. Centauro, & significa tempesta con acqua, 25. acqua, 26 27. apparono li capretti,& soffia Fauonio,28 29.tramontano le Virgilie , non esce più,30. la capretta appare,e predice tempesta.

OTTOBRE nel 1. appareno le Virgile con vento, 2. il simile, 3. L'Auriga tramonta, e torna l'Aquilone, 4. pleiade apparono,& pioue, 5. la Corona appare, 6. lo mezzo dell'Ariete tramonta

con Scorpione, 7 apparono li Capretti, 8. appare la chiara stella della Corona, & conturba l'aere, 9 10 apparono le Virgilie con vento, 11. la Corona appare a matutino, & conturba lo mare, 12. le Virgilie apparono con vento, 13. 14. Corona appare tutta la mattina, & regna Ostro di verno, & pioue, 15. 16 17. significa tempesta, & alle fiate pioue, 18. 19. Fauonio spira, 20. 21. il Sole passa in Scorpione, e cominciando a tramontare le Virgilie lo con nascere del Sole, & predicono tempesta, 22. tramonta la coda de Tauro, & regna Ostro alle fiate acque, 23. tramonta Scorpione, 24. 25. le Virgilie con lo Centauro tramonta a matutino, tramonta la mezza coda dello Scorpione, 26. le succole tramontano, & fa vento con tempesta in mare con la fronte di Scorpione, 27. le Virgilie tramontano, 28. Arturo tramonta con vento, 29. Cassiopea nascondesi, 30. 31. l'Orione, & l'Aquila a pena tramontano, & a vespro la Fidicula appare, & predice tempesta, son questi giorni buoni per insertare, & annettare arbori, & seme di horti, & se scalzano le viti per la fronda cascare dentro, & se piantano le viti, con le radiche, & gli arbori, et si deue seminare continuo, incominciando dal primo di dette mese, & è buono per tutto Decembre per fare bone spiche, et buono frutto doppo che le Virgilie siano nascoste, che se nascondono dopò l'Equinottio dell'Autunno, cioè alli 29 di Settembre et questo buon seminare dura giorni 46 hauendo piouuto, che veniranno sufficienti, et non si va cercando nascimento, et mancanza di Luna, ma per lo putare tantum a vigna forte alla mancanza della Luna, et alla lenta allo crescimento della Luna.

NOVEMBRE nel 1. le Virgilie tramontano a matutino, et con l'Arturo, et cō l'Arturo pioue, 2 spirano venti frigidi, et pioue 3. la Fidicula appare, 4 5. spirano venti con acque, 6. l'Arturo tramōta cō l'aere nuuo-

nuuoloso, 7. le Virgilie, et l'Orione se occultano, et fa vento, 8. 9. aere turbido, 10 principio d'Inuerno, 11. le Virgilie se occultano, 12 la chiara stella di Scorpione appare 13. le Virgilie, et l'Orione tramontano a matutino, 14 lo Scorpione tramonta a matutino, 15. 16. la Fidicula appare a matutino con venti, 17 giorno tempestoso, 18. Orione con la Fidicula appare con aere tempestoso, 19. le corna di Tauro tramontano con il Sole, e fa vento, 20. 21. il Sole passa in Sagittario, et è horrida tempesta, 22. cade acqua fredda 23 il corno di Tauro tramonta, 24 la mattina n'esce la Canicola, a 25 26 incominciano li Ethesij freddi, 27. 28. 29. il Cane tramonta e fa l'aere nuuoloso con vento, et acqua, 30. Orione tramonta, et fa venti, et pioue, et questi giorni si deue esser valente a far seminato, et sara bene, che sia finito innanzi le calende di Decembre, et deue essere, et aggiungerci parte della notte al tempo del giorno, perche molte hore si possono fare al lume di candela, et il potare delle viti si credono potare al tempo calido di verno, et al loco freddo, cioè la Primauera, e veniranno sufficienti.

DECEMBRE nel 1. aere conturbato, e tutto l'Orione tramonta à matutino, 2 il Cane tramonta a vespro, e fa vento, 3. giorno tempestoso con nuuoli, 4. 5. vento, et acqua, et Sagittario tramonta alli 6. il mezzo dì Scorpione appare, 7 8. l'Aquila appare, et lo scorpione tutto appare, e fa vento, 9 10. 11. il Cane appare a matutino, e fa vento, et aere caliginoso, e tempestoso, 12. 13. 14. 15. 16. 17. vento, et acqua, 18. cielo tenebroso, e rebattino due venti, 19. Capretta appare, 20. l'Aquila con Capricorno appare, il Sole va in Capricorno, fa il Solistitio hiemale et incominciando a crescere i giorni, 21. 22. vento, et l'Aquila appare a vespro, 23 la Capretta appar'a matutino, 24. l'Aquila, e la Corona tramontano, e fan-

1663. Venere fertiliss ma l'inuerno più del solito.
1664. Sole fertile infermità nelli fancilli, l'inuer. bueno
1665. La Luna fertile grano, vino, oglio, ma infemitadi.
1666. Marte sterile, guerre infinite, e l'inuer. assai pioggie.
1667 Mercurio sterile discordie, con mortal. d'animali.
1668. Venere fertile, e concordie, ma infermità di vecchi.
1669. Saturno medioc ma infermità, l'estate assai tuoni.
1670. Sole fertile, e pace, e mortalità di vecchi, e d'vcelli.
1671. Luna mediocr. mortal di donne. fortuna in mare.
1672. Mercurio mediocre, abbondanza di vino, e d'oglio.

Questa Figura è perpetua côforme li sopradetti Anni.

Pronostico giornale delle 48. imagini Celesti, cioè del loro nascere, e tramontare, con la variatione de tempi, e col tempo atto all'Agricoltura in perpetuo, Cap. IV.

con gragnola, e fa nuuoli alli 20. 21. passa il Sole in Pesce, & alle fiate ventosa tempesta, e Leone cessa di tramontare, sogliono essere venti Settentrionali per giorni trenta incirca, alli 22. appare Arturo nello principio della notte, & il giorno è freddo con Aquilone, Coro, & a Leuante pioue, 23. appare la saetta nel fare del giorno, & in questo tempo insino all'vltimo è buono a piantare oliue, viti, e magliuoli, pepe, salaci, sparaci, miglio, & altri legumi, a 24. Aquario incomincia a nuocere, e pioue, a 25. Arturo nasce, e pioue, 26. fin'all'vltimo Fauonio aspira largamente.

MARZO il 1. regna Africo, alle volte Ostro con gragnola, e neue, 2. appare il Vendimiatore, e regnano venti Settentrionali, 3 4 Fauonio, & alle volte Ostro, e fa freddo. 5. la fidicula appare con vento, 6. l'Aquila tramonta con grandissimo vento, 7 & appare di mattina. 8. 9. Capricorno appare con vento, & acqua, 10. 11. 12. Cauallo, e soffia Aquilone con vento, & acqua, 13. appare il Pesce di Aquilone, sono venti settentrionali, 14. appare Argonaue, che s'imbarcano le Rondini, & volano e soffiano Fauonio, ouero Ostro, alle fiate Aquilone, e con questi tempi si acconciano horti, 15 16. Scorpione incomincia a tramontare, e significa tempesta, soffia Fauonio 20. 21. passa il Sole in Ariete, e tramonta la mattina il Cauallo, e sono venti settentrionali, 22. 23. incomincia apparir Ariete il di piouoso, & alle fiate neuica, & è l'Equinotio di Primauera, 24. 25. apparono li pesci, e neuica, 26. significa tempesta con tuoni, 27. 28 Scorpione tramonta, & fa vento, e pioggia con tuoni, 29. 30. Ostro spira, e pioue, 31. venti, & acqua, e questo tempo è buono a fare le predette cose del mese di Febraro.

APRILE il 1. tramonta il Scorpione, & significa tempesta 2.3. aere nubiloso per ogni parte, & terra, Virgilie tramontano, 4.5. Africo spira, & alli 6 le succole appareno, e pioue, 7 soffia Fauonio, & Ostro con gragnola, 8. le Virgilie tramontano, & fa freddo, 9. 10. 11. Ostro & Africo, significa tempesta, 12 tramontano le succole, e fa freddo, alli 13. Libra tramonta, & fa freddo, alli 14. ventosa tempesta, & acqua, 15. 16. 17. 18. 19 le succole tramontano, & significano acque, 20. 21. il Sole passa in Tauro, & si prefigge la Primauera, & regnano acque, 22. appareno le Virgilie, & soffia Africo, & Ostro, 23. appare la Fidicula, & significa tempesta, 24. 25. 26. 27. sarà buono, 28, regna Ostro con pioggia, 29. appare Capra, & soffia Ostro, & alle fiate pioue, 30. Cane tramonta la sera, & significa tempesta, & questo di è buono da insertare oliue, perche la scorza se leua all'ogliastro, & all'altre generationi di arbori, parimente si può insertare.

MAGGIO dicesi, che il Sole per due giorni sta nella medesima parte, & apparono le succule, & sono venti Settentrionali, 2. Centauro appare, e significa tempesta, 4 5, la medesima stella significa acqua, 6. Scorpione mezzo tramonta, & significa tempesta, le Vergilie apparono la mattina, & soffia Fauonio, e Coro, & alle fiate pioue 8 9. 10. le Virgilie tramontano con Fauonio, ò Coro, alle volte pioue, 11. 12. 23. 14 appare la mattina la Fidicula, e significa tempesta, in questo tempo è buono à nettarsi i lauori, & seccarsi l'herbe, che si mietono, & è buono da piãtare li rami delli arbori, 15. 16, mostrarsi di mattina la Fidi

cula

cula,& regna Ostro,& Coro,& alle fiate pioue, 17. 18. 19. 20. Coro, ouero Ostro con acque, 21, entra il Sole in Gemini, e le succule appareno,& soffiano li venti Settentrionali & alle fiate Ostro con acque, 22. 23 24. Arturo tramonta la mattina,& significa tempesta, 25. 26 27. Capra si mostra la mattina, e sono i venti Settentrionali, 28 soffia Ostro, 29. le Virgilie apparono, 30. 31. e npesta, questo tempo è buono a zapparsi di nuouo le vig. e, e spitinarsi le viti.

GIVGNO 1. 2. l'aquila appare,& è ventoso, 3. 4. 5 venti Australi con acqua, 6 Aquilone soffia,& pioue, 7 Arturo tramonta, & regna Fauonio, ò Coro, 7 il Delfino incomincia apparire, 9. regna Aquilone,& pioue, 10 appare la sera il Delfino, & Fauonio spira, & alle fiate pioue leggiermente, & di nuouo si coltiuano le viti, & si deuono mandare ancora gli animali alla pastura, ò a pascere innanzi il Solstitio, cioè alli quindeci di questo mese ouero alli 15. di Maggio, 11. 12. soffia Fauonio, ò Coro,& è turbato con tuoni, 13. incomincia il caldo, il Delfino appare, e soffia Ostro, 14. l'Orione appare, 15. aere turbato, e soffia Fauonio,& Ostro, 16. tempesta, & venti d'Aquilone, 17. spirano li Fauonij,& Ostro, 18. 19. Ostro,& Fauonio spirano, 20. 21. entra il Sole in Cancro, & significa tempesta, & è il Solstitio Estiuo,& incomincia a mancare il giorno, & crescere la notte, 22. 23. il serpe appare,& Orione, & fa tempesta, 24. 25. 26. regna Fauonio, e fa gran caldo, 27. 28. 29 significa tempesta, il Cane appare, 30. tramonta Arturo con tempesta.

LVglio 1.2.3.regna Fauonio con gran caldo, 4. la corona tramonta la matina, 5.6. Cancero tramonta la mettà, 7. 8. Capricorno mezzo tamonta, 9. Caualletto apare, la sera, & signifìca tempesta, 10. incominciano a predominare i venti, 11.12. soffia Ostro, 13.14. soffia Settentrione, & Ostro, 15. Argonaue appare, & spirano Fauonio, & Ostro, 16.17. Aquilone spira, 18. Fauonio spira, 19. venti inconstanti, 20.21. il Sole in Leone, & regna Fauonio, 22. spirano li detti venti, e predomina il Cane, 23. ouero Canicola, stella chiamata da gli antichi la stella di Gioue, dalla quale principiauano gli effetti di tutto l'anno, la Aquila tramonta, 24. appare la stella lucente nel petto di Leone, & alle fiate fa tempesta, 25. Aquario incominci a a tramontare. & soffia Fauonio, ouero Ostro 26. appare la canicula, & è vna stagione calida, 27. l'Aquila si mostra, 28 29.30 31. apparono le lucide stelle nel petto di Leone, & l'Aquila tramonta, & significa tempesta.

AGOSTO il 1. soffiano i venti Ethesij, e la Tramontana, 2.3. venti Ostrali, 4 5. Leone mezo appare, significa tempesta, 6. la fidicula appare, & fa caldo, 7. Aquario mezzo tramonta, 8.9.10 11. Leone appare, e fa nuuoloso con caldo 12. la fidicola tramonta, & fa vento, 13. 14. lo Delfino con la Lepre tramontano, e fa tempesta, 15.16. aere oscuro, 17. principio dell'Autunno, 18 la fidicula tramõta, 19. lo Delfino tramonta, & fa caldo mediocre, 20.21 entra il Sole in Vergine, & predice tempesta, 22.23 la fidicula tramonta, & fa sereno, 24. le Vergilie apparono, & soffia Aquilone, 25. le Tesie soffiano, 26. il Delfino appare, 27. lo

Ven-

Vendemiatore appare,& ſpira Oſtro,& fa fortuna,& Arturo comincia a tramontare,28 le Vergilie incominciano apparire,29.Fauonio ſpira 30 apparono le ſpalle di Vergine,li Theſei non ſoffiano più, 31. Andromada appare,& fa freddo,& in queſti tempi ſi domeſticano li fichi, & s'incomincia dalli 15.di Luglio ad inneſtare,& inſertare.

SETTEMBRE il 1.fa caldo 2.la ſeguente auſtrale di Berenice,& fa caldo,3 pioggia con tuoni,4.Arturo con lo Vendemiatore apparono 5.regna Fauonio cõ venti,e pioggia,6.il Cauallo appare 7. Peſce Aquilone non più ramonta,& ap[illegible]are,& [illegible]pra la tempeſta, 8. Arturo appare cõ vento,& tuoni,9 10.11.vento di Fauonio, ouero Africo 12.13.Arturo appare con pioggie,14.le Virgilie apparono 15.16. Capretta appare con pioggia , & le Rendini imbarcano,& ſe ne vanno,17.moſtraſi Arturo,& regna Fauonio, ò Africo,18.appare la ſpica di Vergine, & ſoffia Fauonio, 19 li Peſci apparono,20.21.il Sole paſſa in Libra,& il giorno,& la notte ſono eguali,& la mattina appare la tazza, & è l'Equinottio dell'Autunno,& ſignifica pioggia,22 Ariete incomincia a tramontare,& regna Fauonio , ouero Oſtro con pioggia. 23.tramonta Argonaue,,24. Centauro, & ſignifica tempeſta con acqua, 25. acqua, 26 27. apparono li capretti,& ſoffia Fauonio,28 29.tramontano le Virgilie, non eſce più,30. la capretta appare,e predice tempeſta.

OTTOBRE nel 1. appareno le Virgilie con vento , 2. il ſimile , 3. L'Auriga tramonta, e torna l'Aquilone , 4. pleiade apparono,& pioue, 5. la Corona appare, 6. lo mezzo dell'Ariete tramonta

con Scorpione, 7 apparono li Capretti, 8. appare la chiara stella della Corona, & conturba l'aere, 9 10 apparono le Virgilie con vento, 11. la Corona appare a matutino, & conturba lo mare, 12. le Virgilie apparono con vento, 13. 14. Corona appare tutta la mattina, & regna Ostro di verno, & pioue, 15. 16 17. significa tempesta, & alle fiate pioue, 18. 19. Fauonio spira, 20. 21. il Sole passa in Scorpione, e cominciando a tramontare le Virgilie lo con nascere del Sole, & predicono tempesta, 22. tramonta la coda de Tauro, & regna Ostro alle fiate acque, 23. tramonta Scorpione, 24. 25. le Virgilie con lo Centauro tramonta a matutino, tramonta la mezza coda dello Scorpione, 26. le succole tramontano, & fa vento con tempesta in mare con la fronte di Scorpione, 27. le Virgilie tramontano, 28. Arturo tramonta con vento, 29. Cassiopea nascondesi, 30. 31. l'Orione, & l'Aquila a pena tramontano, & a vespro la Fidicula appare, & predice tempesta, son questi giorni buoni per insertare, & annettare arbori, & seme di horti, & se scalzano le viti per la fronda cascare dentro, & le piantano le viti, con le radiche, & gli arbori, et si deue seminare continuo, incominciando dal primo di detto mese, & è buono per tutto Decembre per fare bone spiche, et buono frutto doppo che le Virgilie siano nascoste, che se nascondono dopò l'Equinottio dell'Autunno, cioè alli 29 di Settembre et questo buon seminare dura giorni 46 hauendo piouuto, che veniranno sufficienti, et non si va cercando nascimento, et mancanza di Luna, ma per lo putare tantum a vigna forte alla mancanza della Luna, et alla lenta allo crescimento della Luna.

NOVEMBRE nel 1. le Virgilie tramontano a matutino, et con l'Arturo, et cō l'Arturo pioue, 2 spirano venti frigidi, et pioue 3. la Fidicula appare, 4 5. spirano venti con acque, 6. l'Arturo tramōta cō l'aere nuuo-

nuuoloso,7 le Virgilie,et l'Orione se occultano,et fa vento,8.9.aere turbido,10 principio d'Inuerno,11.le Virgilie se occultano,12 la chiara stella di Scorpione appare 13.le Virgilie, et l'Orione tramontano a matutino, 14 lo Scorpione tramonta a matutino, 15. 16. la Fidicula appare a matutino con venti,17 giorno tempestoso,18.Orione con la Fidicula appare con aere tempestoso, 19. le corna di Tauro tramontano con il Sole,e fa vento,20. 21. il Sole passa in Sagittario,et è horrida tempesta, 22. cade acqua fredda 23 il corno di Tauro tramonta, 24 la mattina n'esce la Canicola,a 25 26 incominciano li Ethesij freddi,27. 28.29.il Cane tramonta e fa l'aere nuuoloso con vento,et acqua,30 Orione tramonta,et fa venti, et pioue, et questi giorni si deue esser valente a far seminato, et sara bene, che sia finito innanzi le calende di Decembre, et deue essere,et aggiungerci parte della notte al tempo del giorno, perche molte hore si possono fare al lume di candela, et il potare delle viti si deuono potare al tempo calido di verno, et al loco freddo, cioè la Primauera, e veniranno sufficienti.

DECEMBRE nel 1.aere conturbato, e tutto l'Orione tramonta à matutino,2 il Cane tramonta a vespro, e fa vento, 3. giorno tempestoso connuuoli, 4. 5. vento,et acqua, et Sagittario tramonta alli 6.il mezzo di Scorpione appare,7 8. l'Aquila appare, et lo scorpione tutto appare, e fa vento, 9. 10.11. il Cane appare a matutino, e fa vento, et aere caliginoso, e tempestoso,12.13.14.15.16.17. vento,et acqua, 18. cielo tenebroso,e rebattino due venti,19. Capretta appare, 20. l'Aquila con Capricorno appare,il Sole va in Capricorno, fa il Solistitio hiemale et incominciando a crescere i giorni,21.22.vento, et l'Aquila appare a vespro,23.la Capretta appar'a matutino,24.l'Aquila,e la Corona tramontano, e fan-

e fanno tempesta, 24. 25. 26. la mattina s'incomincia à dimostrarsi il Delfino, e significa tempesta, e fa freddo, 28 29. 30 la Canicula tramonta la sera, e predice tempesta, è l'vltimo pure di Decembre, è ventoso con tempesta, & in quei giorni deuono esser compite tutte l'opre, che si doueuano fare il mese passato.

Pronostico, e significato delli Aspetti per la mutatione delli tempi. Cap. V.

IL quadrato significa tempo humido, acqua, e tuoni.
Il trino, significa tempo fresco.
Il sestile, significa tempo fresco in segni humidi, e con segni secchi gran caldo.
L'oppositione significa tempo humido, acquoso, e secondo i segni, e pianeti se giudicaranno, ma sempre mali.
La congiuntione, la giudicarete secondo i pianeti, e le loro nature, e qualità, ò secche, ò humide.
Auertasi, che per non far sempre distesi tutti li nomi delli pianeti, & aspetti se sono cosi breuiati, cioè.
Con. Congiuntione, se. sestile, qu. quadrato, tri. trino, op. oppositione.
Sat. Saturno, Gio. Gioue, Mar. Marte, Sol. Sole, Ve. Venere, Mer. Mercurio, Lu. Luna, quel giudicarete conforme si è detto.
Saturno con. gi. in signis siccis siccitatem, in signis humidis, aquarum inundationem.
Saturno qu. op. se gi. in signis humidis pluuias cum ventis, & grandinibus.
Saturno con. ma. in signis humidis imbres cum grandinibus, & tonitruis.
Sat. qu. op. cum ma. pluit aliquando cum tempestate.
Saturno con. qu. op. so. pluuias, grandines, & frigiditas præcipuè in signis aquaticis.
Saturno con. qu. se. op. ve. pluuias, & frigiditas præcipuè in signis aquaticis.
Sat. qu. op. me. in signis humis pluuias, in signis siccis siccitatem.

Gioue

Gioue con.qu.op.ma.in signis humidis tonitruis corruscatione cum pluuia,

Gio.con.qu.op.so.flatus ventorum pluuias expellente.

Gio.con.qu.op.ve. mites pluuias maximè in signis humidis,

Gio.con.qu.op.me.venti aguntur.

Gioue qu.op.cum Luna venti laxati.

Saturno con.ma.in signis ignis siccitatem in signis humidis aquarum inundationem.

Marte con.qu.op.so.in signis siccitatem,in signis aquaticis pluuias contronitum.

Marte con.qu.op.me in signis humidis pluuias.

Marte con qu.op,me.in signis calidis caliditatem in signis siccitatem aquaticis pluuias.

Saturno con.ve. in signis ignis siccitatem in signis humidis aquarum inundationem.

Venere con.qu.op.me.pluuias.

Saturno con.me.in signis ignis siccitatem in signis humidis aquarum inundationem.

Mer con.so.in signis humidis dat flatus ventorum præcipuè in heme.

Lu.con.qu.op.sa.in signi s humidis diem nubilosum, & frigidum facit,

Lu.qu.sa,ad so.per con.se.qu. vel.op.apertio portarum,

Lu.co.Gio.in Ariete,& Scorpio albas nubes.

Lu.a.Gio,ad me.aperitio ventorum.

Lu.qu.op.Gi.ventus laxat

Lu.con.qu.op.ma pluit in sign.humidis existente,

Lu a.ma,ad me aperitio portarum.

Lu con.qu.op.so.in sign.humidis pluuias.

Lu.con.se.qu.op.aperitio portarum.

Lu.co.qu.ve in sign. humidis pluuias imbres cum frigore,

Lu a.me ad Gi.per se.qu.op.aperitio portarum,

Lu.con.qu.op.me.in sign.humidis imber,

Lu.con.in testa di Dragone fortunata.

Lu.con.in cauda di Dragone infortunata,

Lu.con.stellis fortunatis dies fortunata.

Lu.

Lu.con stellis infortunatis dies infortunata.

Aperitio portarum fit decem modis,& hoc per Aspect. cō: qu.se.& op. vt infra.

1 Sa con so,aperio portarum pluuia.
2 So.sa.grandines,& fulgura.
3 Sa con lu aperitio portarum,& per totum diem.
4 Lu.sa.nubilosum,& frigidum.
5 Sa lu so aperitio portarum pluuia.
6 So sa.grandines,& frigidum.
7 Gio.lu.me.aperitio portarum ventosum.
8 Mercurio co Gioue humidum.
9 Ma lu ve aperitio portarum pluuia.
10 Venere con Marte humidum.

NOn possumus nos qualibet disciplina, & eruditione polleamus de vltimis temporibus sub certitudine decernere nisi velimus Dei auctoritate interogare:ipse ete nim suis Apostolis interrogantibus de huiusmodi, sic respondit. Non est vestrum nosse tempora,vel momenta,quæ Pater posuit in sua potestate, vnde temerarium esse ea, quæ Dominus occulta esse voluit nos velle scrutari.

SI è detto dello nascere delle Stelle,e quando tramontano punto per punto, con la loro qualità, e vento,che regna,e quando pioucrà,ouero farà tempesta con tuoni;e questa è la vera Astrologia,che non mancherà mai di fare il detto tempo;ma non farà per tutte le parti del mondo, e mi ha parso far sapere, e sentire a i Lettori, che d'ogni tempo faranno i detti tempi, e quando pioucrà in vna parte,non pioucrà in vn'altra, & la ragione è questa, che pioucrà,ò farà dette tempeste,cioè a dritto donde farà il detto segno per linea perpendicolare,ouero Zenit, & suoi cohabitanti,che influiscono con li Pianeti,e lor'Antisci.

Per conoscer la mutatione de' tempi buoni,e cattiui per il corso della Luna. Cap.VI.

SEmpre,che la Luna può venire,ò ritrouandosi in questi segni,e gradi farà pioggia.

♉	9	23	♒	♍		4	18	♐
♌	20	21	♒	♎		21	23	25

Breue modo per fare vn pronostico circa la varietà de' tempi.
Cap. VII.

Marte quando sarà con il Sole nelli segni di Settétrione, genera grandissima caldità.

Il Sole quando sarà con Saturno ne' segni di mezzo giorno, gran freddo.

Il Sole quaddo sarà con la congiuntione di Gioue ne i segni aerei sarà gran temperanza di tempo.

Il Sole quando sarà con la congiuntione di Saturno in segno commune, sará freddo grande.

Il Sole quando sarà in congiuntione di Marte in segno commune e tempo di verno, l'aria sarà tenebrosa, e sarà grande infermità, e spesse.

Il Sole quando entra ne' luoghi di Marte, sarà caldo ne' tẽpi dell'Estate, e nell'Inuerno siccità.

La Luna quando sarà nella parte di Leone con pari suoi gradi, e massime sotto casa humida, ò in Cancro nell'ottaua sfera, spesso suol fare pioggia.

E se nota ancora per la variatione de tempi sempre, che si congiunge alcune delle stelle fisse maligne con la Luna, perche la Luna è madre di tutte l'humidità, & massime quando è in Plenilunio, e Venere similmente prouasi per quello, che appare in mare, però che il mare in 24. hore quattro volte si moue per virtù della Luna, da che la Luna è in Oriente per insino al mezo del Cielo nel Zenit si leua verso l'aria, e'l mare cresce, & quando è dal mezzo del Cielo per insino all'Occidente si abbassa, & manca, & quando è dall'Occidente per insino al mezzo del Cielo sotterraneo, vn'altra volta si leua verso l'aria da mezzo del Cielo di sotto per insio all'Oriente vn'altra volta abbassa, & così potemo sapere fra dì, e notte se si tramutano i corpi nostri, & anco altri mali per virtù della Luna, come in mala dispositione mouè gli humori de' nostri corpi, & in tristitia, & fà le tempeste, & quando la Luna è in buona dispositione gli huomini si rallegrano, godono, & fa il tempo tranquillo, & questi argomenti si fanno per affettione, per quelli, che non sannno render ragioni.

E quando la Luna si congiunge con Marte d'Estate fà tuoni, e non cessa, e non si nasconde vno dall'altro, e si se congiungono d'Inuerno fanno grandini, & alcune volte si fa gran danno alle seme.

Tauola dell'Aspetti delli Pianeti frà di loro, e con la Luna, per la mutatione dell'aere. Cap. VIII.

☌ □ ☍

	☽	☿	♀	☉	♂	♃	
♄	Tur, hu Nu.re c Nub.pr Nu nix	Vẽ.plu. Vẽ etiam Ven.nu. Ven niu	Pl.& fri Pl subit. Pl frigi Pl ò nix	Plu. fri. Grãd.to. plu. fri. nix ò ne.	Pl ò ton Ton grã Pl.ò tur. Rem fri.	Tur nu gran to. Ven.ò pl. Turb.	A B A H
♃	Aeris temperiẽ	Ventos magnos	Tempe- rien.	Ventos Ton ful Ventos Rem fri	Tur ve. Ton.tẽp. Tur.võt Rem fri	Primau E state Autunn Inuerno	
♂	Min.fri. & hum. insig.cal to fu.aſt	Ven ali- quando nubif. in esta ton.	Pluuiã, Imbrem Pluuiã Rem fri	Ven sicc Ton.ful Ven sicc Rem fri	Primau Estate Autunn Inuern.		
☉	Alterat aer pro natura temporis	Vẽt aliq cũ hum. præser in vẽ.aq pl	Pluuiã To. imb Pluuiã, Humid	Primau Estate Autunn Inuerno			
♀	Hu. nu Rem cal Neb tur Tu.nix.	Ventos hum.vel saltem nub.	Primau Estate Autunn Inuern.				
☿	Aliquã do ven tos nubi feros.	Primau Estate Autunn Inuern.					

DI-

DISCORSO METEOROLOGICO.

Pronostico di sapere con li segni naturali le pioggie, li venti, li caldi, li freddi, le tempeste a giorno per giorno in perpetuo.

E prima delli segni di buon tempo. Cap. IX.

ACqua, e neue assai nell'Inuerno dinotano la Primauera, & l'Estate essere calda.

Acqua celeste leuata in alto nel tempo delle pioggie, significa sereno, e buon tempo.

Arco, ch'appare la sera a Leuante, dinota sereno.

Arco, ch'appare nell'aria vernale con pioggia, e poco vento, dinota buon tempo.

Balenar appresso l'Orizonte la sera, significa sereno con buon tempo.

Barbastrelli in maggior numero, e più per tempo del solito volar la sera, dinota il prossimo giorno esser sereno, e buon tempo, e caldo.

Boui giacere nella sinistra parte, dinota sereno.

Ciuetta nel mal tempo garrulare, dinota sereno.

Cornacchie garrulare la mattina, dinota buon tempo.

Delli Segni di pioggia. Cap. X.

AAqua pluuiale, la quale fa quelle campanelle sopra la terra, oltre al solito, dinota acqua assai.

Acqua la quale sta ferma, oltre al consueto sarà senza Sole, e fa caldo, & è segno di pioggia.

Acque di nuouo nascere più abbondanti del solito scaturire, dinotano gran pioggie.

Acque poche nell'Inuerno, dinotano la Primauera douer essere acquosa assai.

Balenar solamente dall'Aquilone la sera, significa futura pioggia.

Calor d'Estate intenso, & più pungente del solito, significa pioggia.

Luna con cerchio negro, significa pioggia.

Nebbia bianca, e grossa, che dimostra turrioni, significa acqua con tuoni.

Delli segni di vento. Cap. XI.

ANatre, e maillardi attuffandosi nell'acqua, e scotendo l'ali, dinota vento.

Arco celeste molto rosso, significa vento.

Balenare solamente dall'Aquilone nella sera, dinota douer venir vento freddo.

Balenar di mezzo giorno, e vento Fauonio nella notte serena, dinota in quella parte venir vento.

Cane voltandosi per terra dinota vento.

Cielo sereno, che ci appare nella sera picciola nuuola, significa douer venir gran vento.

Delfini saltando per mar tranquillo, dinotano vento da quella parte donde vengono.

Luna con cerchio bianco, e rosso, significa vento.

Delli segni di caldo. Cap. XII.

BAlenare essendo l'aria serena, significa caldo.

Brina cascar nella Primauera, e l'Autunno, dinota il giorno esser buon tempo, e caldo.

Corui star contra il Sole, & aprendo il becco, dinota douer venir caldo.

Carboni volar la sera, significa caldo.

Delli segni di freddo. Cap. XIII.

CAlor da basso mandato alla nostra regione, dinota venir freddo.

Ghiaccio da venti orientali nel suo principio fatto, dinota douer durar freddo.

Delli segni di tempesta. Cap. XIV.

COmeta appare, segno di tempesta.

Luna apparendogli attorno attorno circoli verdi, e negri turbolenti, dinota tempesta, e se saranno spezzati e di verde colore, ò negro, dinota maggior tempesta.

Nuuola bianca, e grossa nell'aria d'Estate, dinota tempesta e gran furor di tempo, con tuoni.

Pecore, e Boui nell'Autunno raspar con li piedi la terra, giacere l'vn con l'altro, dinotano tempestosa inuernata.

Tuonar nella sera, dinota, fuor di tempo, & in breue douer esser tempesta.

Co-

Come dalla Luna, dal Sole, e dall'Arco celeste si possono pronosticare i tempi.

Come dalla Luna si possi pronosticare li tempi buoni, ò cattiui. Cap. XV.

SE la Luna noua nel terzo, e quarto giorno apparirà sottile, pura, e netta, significa serenità.

Et similmente apparendo quando è mezza piena, & s'in detti tempi apparirà rossa molto, significa vento.

E se apparirà in qualche parte oscura, e negra, sign. acqua.

E se in detti tempi apparisse con li corni oscuri, & obtusi, significa acqua.

E se apparisse con lo suo circolo rosso, e fosco, significa tempesta, e grandini.

E quando, e piena, se hauerà intorno qualche negrezza, significa acqua.

E se intorno della Luna saranno due, ò trè raggi alle sue nuuole negre significa temperato.

La Luna hà quattro tempi, cioè.

Lo primo quarto è simile alla Primauera calda, & humida.

Lo secondo quarto è simile all'Estate caldo, & secco.

Lo terzo quarto è simile all'Autunno freddo, & secco.

L'vlt. quarto è simile all'Inuerno, & è freddo, & humido.

Come dal Sole si pronostichi il tempo. Cap XVI.

QVando il Sole appare puro, e splendido, significa buon tempo, non ostante, che li venisse inanzi vna picciola nuuola.

Quando il Sole tramonta senza nuuoli puro, e lucido, promette il seguente giorno esser sereno, & se tramonta puro, e senza nuuoli, ma appresso le siano focose, & infiammate, non piouerà quella notte, ne il giorno seguente.

Circa l'hora di tramontare il Sole, essendoci nuuole rosse, & infocate, e sparse, assicurano di non piouere.

Apparendo il Sole rosso e diuenta negro, sign. pioggia.

E salendo il Sole in alto, apparisce nelli suoi raggi vna nuuola oscura, significa acqua.

Quando tramonta, hauendo alla parte sinistra nuuola negra appresso, significa acqua di subito.

Come dall'Arco celeste si pronostichi il tempo. Cap. XVII.

ARco del Cielo quando apparirà in tempo piouoso, & nuuoloso, significa la serenità.

Arco del Cielo quando giuntamente apparirà, all'vscire, e colcare del Sole, significa serenità con vento.

Arco del Cielo quando appariranno due vnitamente, significa pioggia.

Arco del Cielo se apparirà in tempo sereno, significa vẽto.

Arco del Cielo se sarà rosso, e giallo significa vento.

Arco del Cielo quando apparirà dalla mattina, significa vento verso la sera.

Arco del Cielo se apparirà innanzi mezzo giorno, significa acqua, & al tardo vento.

Arco del Cielo se apparirà circa mezzo giorno, significa acqua.

Arco del Cielo se apparirà dopò mezzo giorno, significa poca acqua minuta, & bontà di tempo.

Arco del Cielo sopra qualsiuoglia tempo dell'anno, che parerà al tardo, significa sereno, e secco.

Riferisce il R. P. Maestro F. Paolo Minerua da Bari, dottissimo in ogni scienza, da cui appresi il primo latte di questa virtù, nel suo 2. lib. de Præcognoscendis temp. mutationib. dicendo Beda, che 40 anni innanzi, che venghi il giuditio non apparirà l'arco celeste; & anco dice, che innanzi al diluuio mai apparisse, e che sopra della terra mai piouette, ma la terra tutta si bagnaua dalla copia d'acqua delli fonti, e della abbondanza della ruggiada, che la bagnaua, e perciò innanzi al diluuio li frutti erano più saporiti, e l'herbe haueąn le lor virtù più efficaci.

Come si generano le pioggie. Cap XVIII

IL modo è questo, il primo è quando giù non si tirano vapori dal Sole, ma l'aria medesima della seconda regione dell'istessa sua fredezza ha causa effettiua disponente insieme alla sua materiale dell'aria; il secondo modo di prodursi la pioggia è quando i vapori sono tirati giù dal Sole alla seconda regione dell'aria, e della freddezza di quelli, che si congelano in aria.

Co-

Come si genera la neue. Cap. XIX.

DIco, che la materia sia alquanto più crassa di quella della pioggia, & più meno pi quella de'grandini, & che si sa chiaro da questo, che la neue si risolue, e si disfà più presto de'grandini, e più tardo della pioggia, ha causa effettrice con disponente, e non occorre dir'altro, che sono li medesimi di quelli della pioggia.

Come si generano le grandini, Cap. XX.

NOta, che le grandini è più crassa, e terrestre di quella della neue, e si conosce chiaramente; poiche più tardo si risoluono nó per altro, cosi dice Alberto, che si vede ne'grandini, ò polue, ò peli, ò paglia, ò altra simil cosa di terra, e non altra materia, che è crassa, e terrestre, molti de quali per relatione si può dire quanto grande sia il calore del Sole, e delle stelle, che tirano in sù questi vapori così graui.

Materia solenne gli si può implire anco, che la freddezza, che in detti vapori si congela deue esser maggior di quella della neue: poiche vi è dimostrato della durezza, che tien'il grandine per lo più grandissimo freddo, per questo si appartiene alla causa si espone defettrice, e materiale,

Come si generano i tuoni, e lampi. Cap. XXII.

GEneransi la nebbia dalli vapori alquanto più crassi della rugiada, e della brina, e si generano vn poco più sotto della sudetta regione dell'aria, doue si generano le pioggie, il che dimostrano le medesime nebbie più che si vedono in aria innanzi, che si faccia la pioggia, e di qui si produce la manna.

Come si genera la nebbia. Cap. XXI.

SI vede parimente, che dal caldo del Sole, e delle stelle, leuarsi di terra: dopoi, che vengono alla seconda regione dell'aria si diuide dalla più parte sottile di essa s'impuza in veloci nuuoli & da parte crassa, e graue, e rimane chiusa nella nebbia, e secondo circondato dalla freddezza di quella si vnisce in se stessa.

Come si generano le saette. Cap. XXIII.

LE saette succedono da molte cause, ma molte volte vengono da vna esalatione calda, e secca mandata fuora dalla nebbia con violenza, & impedimento, & incendio grandissimo, che fanno li medesimi lampi, e tuoni, e queste saette sono, disse Aristotile, che sono portate in aria da' venti, & anco altre cose, come si ha visto cadere con tuoni, ferri, & altre sorti di metalli dall'aria, & che in cielo non si può congelare, ne anco pietre, ma tutto procede dalla terra.

Da doue procedono i venti, e terremoti. Cap. XXIV.

GEneralmente nell'aria li venti si fanno la causa lor materiale, nõ è altro, ch'esalatione terrestre, sottile secce, e senza humidità nella concauità della terra sarebbe più tosto terremoto, che vento, e questo ancora dico, che procedono li terremoti quando si ritrouano i venti nelle cauerne rinchiusi, per la strettezza delle bocche fanno venire il terremoto, & se mai fosse humida, & acquosa l'aria sarebbe la causa effettrice, & la seconda regione dell'aria, la quale percotendo per la sua gran freddezza in giù l'esalatione fà causa disponente, percioche si tira, dispone, & assottiglia detta esalatione, che porge la Luna, che sforza in Occidente, & à gli Orientali, e trouasi scritto, che Borea si termina sempre ne' giorni dispari, cioè nel terzo, nel quinto, nel settimo, & và discorrendo, e quando nasce il vento contrario, & in contrario l'vno non cede all'altro, e che habbia detto Virgilio, che con tanta furia rizano da terra legna, huomini, & altre cose simili. La lor qualità si rimette al Trattato dell'arte del Nauigare.

Che cosa significano quelle macchie negre della Luna. Cap. XXV.

NOtate, che nõ è altro, che vn corpo diafano, cioè più densa, e non può comprendere la luce del Sole, doue è più crassa dona luce, che la riceue dal Sole, che essa Luna non haue luce per se. Pigliate per essempio vno specchio, cioè lo vetro solo senza l'argento sotto, che non ti dona luce, mettici l'argento, che vi si vede ogn'vno, e la vera ragione è questa.

Di

Di che cosa si forma l'Arco celeste Cap XXVII.

CHe cosa sia l'Arco Celeste, è reflessione de' raggi del Sole nelle nuuole acquose, cioè essendo la nebbia, onde più crassa, onde più densa.

Come si generano le Nuuole, pioggie, saette, e venti. Cap. XXVII.

CHe cosa sono le Nuuole, i Venti, le Saette, e l'Acque? & quanto possono andare in alto di noi l'acque con le Nuu..., le quali non sono altro, che la parte più spessa dell'aria, vscita dalli vapori, & fumi della terra, e dell'acqua, & non si discostano più in alto da noi, che cinque miglia, ma per terra si stende di longo, ma lo trono si può intendere il suono più di 24 miglia, & vn'Artigliaria si sente 10 miglia.

Che cosa sono quelle stelle con le code lunghe? vapori causati dalli sette Pianeti, chiamati da noi Comete.

Discorso delle Comete, & Ecclissi, & in che tempo sono apparute, e loro influenze.

Del color delle Comete, e suo significato. Cap XXVIII.

COmeta quando sarà veduta di color negro, ò verde, ò rossa, significa terremoto.

Cometa quando corre con la coda lunga, significa sterilltà, e mancamento di frutti.

Cometa nominata Verù, quale è d'vno horribile aspetto, e va con il Sole, appare di giorno, & quando sarà veduta, dinota bonaccia, e poco frutti.

Cometa detta Argentea, tiene vn raggio a similitudine dell'argento assai rilucente, la quale è chiara, e più lucente di tutte l'altre stelle del Cielo, questa quando appare (stando Gioue nel segno di Cancro,) ò nel segno di Pesce dinota abbondantia di frumenti, e frutti, acciò quella regione doue sarà stata veduta detta stella. Le cose poi successe di tempo in tempo dopo la vista di dette Comete, vedasi nel trattato delle cose notabili.

Tem-

Tempi ne' quali sono apparutte le Comete, & Ecclissi, e loro successi. Cap. XXIX.

PRimo l'anno 78. apparse la Cometa, & fù fatto vn terremoto in Cipri, che disfece trè Cittadi.

Nell'anno 177. dopò la Cometa venne vn terremoto, che lo mare vsci fuor della marina, e conuerse molte Città della Sicilia.

L'anno 212 furono in Constantinopoli, che ci morirono trecentomilia, & anco significano pazzie, demoni, rabbie di cani, lupi, volpi, & essere gli huomini colerici, malanconici; laonde rationalmente il vecchio Hippocrate dice esalatione penuria, siccità, e fame, mortalità d'animali, peste, mancamento di frutti, d'acque, doue i mali si deuono aspettare, cioè a dritto lo Zenit, conforme alla stagione, e qualità dell'anno.

L'anno 231. nel Pontificato di Pontiano vna donna a Miterno partori vn Serpe, & vn Mula partori, nel qual tẽpo fù peste generale per tutto il mondo.

In Oriente, & Occidente si viddero dui Soli, vno pallido, e l'altro radiente. Xesil. nella sua vita.

Nell'anno 937. a Ciel sereno si oscurò il Sole, facendosi sanguigno, e ne segui poi gran pestilenza. Baleo lib. 1. l'attesta.

Imperando Ottone III. l'anno 1019 nel mese di Giugno a hore 9 si vidde vna Cometa, e traui ardenti in Cielo, e poi apparse vna figura grandissima di Serpente con terremoto, Ottone che all'Imperio non succedesse figliuolo, ma si facesse per elettione.

Nell'anno 1156. nel mese di Settembre a Ciel sereno apparsero trè Soli, & di là a trè giorni Trè Lune, & in mezzo di vno d'esse la Croce bianca, fù communemente detto douer'esser discordia fra Cardinali, per la creatione del Papa, e fra gli Elettori dell'Imperio, e cosi segui. Ersodica. lib. l'attesta.

L'anno 1315. apparue vna Cometa nel mese di Decembre

bre

bre, donde poi successe peste a huomini, & animali. Cantio lib. 9 l'attesta.

Dopò anni 12. auanti la morte d'Ottauiano, ch'era successo Imperatore, il Sole s'ecclissò, e parea, che tutta l'aria ardesse, e si viddero molte Comete, e trau i infuocati per aria, cascò vna saetta sopra la statua di Cesare Augusto dopò la morte d'Alessandro Magno.

Dopò l'anni 48. in Roma si viddero trè Soli, e parimente il terremoto fece gran danno. Dopò l'anni 51. fù Imperatore Tiberio Augusto.

Dopo l'anni 71. nel giorno di Pasqua fù veduto sopra la porta della Città di Gierusalemme vna spada di fuoco, & vn Boue essendo al sacrificio nel mezo del Tempio partorì vno Agnello, & nella notte della Pentecoste fù vdita vna voce, che diceua partimoci di qui.

Dopo l'anni 78. apparse vna Cometa, & fù fatto vn terremoto in Cipri, che disfece trè Cittadi.

Dopo l'anni 114. apparse la Cometa in Galitia, e fù fatto vn terremoto, che rouinò similmente trè Cittadi.

644 In Roma fù veduta vna noua stella con gran splendore, & si viddero molti corpi mostruosi con voci spauenteuoli, & in Africa, & in Lombardia pioue sassi, & nella Marca d'Ancona pioue sangue, e nacque vn fanciullo con volto di Simia, le mani d'Aquila, e la coda di serpente.

674. Nella Città di Pauia nacque vn fanciullo, & vna fanciulla attaccati insieme, vna con la testa di cane, & l'altro di gatto, & in quel tempo furono tante pioggie, e tuoni, che si marcirno tutte le biade, e fù tanta pestilenza in Lombardia, che rimasero poco viuenti al mondo, e Pauia fù abbandonata per vn'anno, perche non vi rimase quasi nissuna persona viua, e si viddero due Comete.

704. Cominciò la caristia nell'Italia, & durò trè anni, poi venne la peste in Roma, & à Viterbo pioue molte volte sangue, & poi latte, & si vidde poi molte volte vna gran Cometa, & in Constantinopoli furono veduti diuersi mostri, e pioue lana: & il terremoto rouinò molte Città nell'Oriẽte, in Arabia si partirno molte montag. dal suo logo.

Delli segni di vento. Cap. XI.

ANatre, e maillardi attuffandosi nell'acqua, e scotendo l'ali, dinota vento.

Arco celeste molto rosso, significa vento.

Balenare solamente dall'Aquilone nella sera, dinota douer venir vento freddo.

Balenar di mezzo giorno, e vento Fauonio nella notte serena, dinota in quella parte venir vento.

Cane voltandosi per terra dinota vento.

Cielo sereno, che ci appare nella sera picciola nuuola, significa douer venir gran vento.

Delfini saltando per mar tranquillo, dinotano vento da quella parte donde vengono.

Luna con cerchio bianco, e rosso, significa vento.

Delli segni di caldo. Cap. XII.

BAlenare essendo l'aria serena, significa caldo.

Brina cascar nella Primauera, e l'Autunno, dinota il giorno esser buon tempo, e caldo.

Corui star contra il Sole, & aprendo il becco, dinota douer venir caldo.

Carboni volar la sera, significa caldo.

Delli segni di freddo. Cap. XIII.

CAlor da basso mandato alla nostra regione, dinota venir freddo.

Ghiaccio da venti orientali nel suo principio fatto, dinota douer durar freddo.

Delli segni di tempesta. Cap. XIV.

COmeta appare, segno di tempesta.

Luna apparendogli attorno attorno circoli verdi, e negri turbolenti, dinota tempesta, e se saranno spezzati, e di verde colore, ò negro, dinota maggior tempesta.

Nuuola bianca, e grossa nell'aria d'Estate, dinota tempesta, e gran furor di tempo, con tuoni.

Pecore, e Boui nell'Autunno raspar con li piedi la terra, e giacere l'vn con l'altro, dinotano tempestosa inuernata.

Tuonar nella sera, dinota, fuor di tempo, & in breue douer esser tempesta.

Co-

Come dalla Luna, dal Sole, e dall'Arco celeste si possono pronosticare i tempi.

Come dalla Luna si possi pronosticare li tempi buoni, ò cattiui. Cap. XV.

SE la Luna noua nel terzo, e quarto giorno apparirà sottile, pura, e netta, significa serenità.
Et similmente apparendo quando è mezza piena, & s'in detti tempi apparirà rossa molto, significa vento.
E se apparirà in qualche parte oscura, e negra, sign. acqua.
E se in detti tempi apparisse con li corni oscuri, & obtusi, significa acqua.
E se apparisse con lo suo circolo rosso, e fosco, significa tempesta, e grandini.
E quando, è piena, se hauerà intorno qualche negrezza, significa acqua.
E se intorno della Luna saranno due, ò trè raggi alle sue nuuole negre significa temperato.

La Luna hà quattro tempi, cioè.

Lo primo quarto è simile alla Primauera calda, & humida.
Lo secondo quarto è simile all'Estate caldo, & secco.
Lo terzo quarto è simile all'Autunno freddo, & secco.
L'vlt. quarto è simile all'Inuerno, & è freddo, & humido.

Come dal Sole si pronostichi il tempo. Cap. XVI.

QVando il Sole appare puro, e splendido, significa buon tempo, non ostante, che li venisse inanzi vna picciola nuuola.
Quando il Sole tramonta senza nuuoli puro, e lucido, promette il seguente giorno esser sereno, & se tramonta puro, e senza nuuoli, ma appresso le siano focose, & infiammate, non piouerà quella notte, ne il giorno seguente.
Circa l'hora di tramontare il Sole, essendoci nuuole rosse, & infocate, e sparse, assicurano di non piouere.
Apparendo il Sole rosso e diuenta negro, sign. pioggia.
E salendo il Sole in alto, apparisce nelli suoi raggi vna nuuola oscura, significa acqua.
Quando tramonta, hauendo alla parte sinistra nuuola negra appresso, significa acqua di subito.

Come dall' Arco celeste si pronostichi il tempo. Cap. XVII.

ARco del Cielo quando apparirà in tempo piouoso, & nuuoloso, significa la serenità.

Arco del Cielo quando giuntamente apparirà, all'vscire, e colcare del Sole, significa serenità con vento.

Arco del Cielo quando appariranno due vnitamente, significa pioggia.

Arco del Cielo se apparirà in tempo sereno, significa vẽto.

Arco del Cielo se sarà rosso, e giallo significa vento.

Arco del Cielo quando apparirà dalla mattina, significa vento verso la sera.

Arco del Cielo se apparira innanzi mezzo giorno, significa acqua, & al tardo vento.

Arco del Cielo se apparirà circa mezzo giorno, significa acqua.

Arco del Cielo se apparirà dopò mezzo giorno, significa poca acqua minuta, & bontà di tempo.

Arco del Cielo sopra qualsiuoglia tempo dell'anno, che parera al tardo, significa sereno, e secco.

Riferisce il R. P. Maestro F. Paolo Minerua da Bari, dottissimo in ogni scienza, da cui appresi il primo latte di questa virtù, nel suo 2. lib. de Præcognoscendis temp. mutationib. dicendo Beda, che 40 anni innanzi, che venghi il giuditio non apparirà l'arco celeste; & anco dice, che innanzi al diluuio mai apparisse, e che sopra della terra mai piouette, ma la terra tutta si bagnaua dalla copia d'acqua delli fonti, e della abbondanza della ruggiada, che la bagnaua, e perciò innanzi al diluuio li frutti erano più saporiti, e l'herbe haueuan le lor virtù più efficaci.

Come si generano le pioggie. Cap. XVIII.

IL modo è questo, il primo è quando giù non si tirano vapori dal Sole, ma l'aria medesima della seconda regione dell'istessa sua fredezza ha causa effettiua disponente insieme alla sua materiale dell'aria; il secondo modo di prodursi la pioggia è quando i vapori sono tirati giù dal Sole alla seconda regione dell'aria, e della freddezza di quelli, che si congelano in aria.

Co-

Come si genera la neue. Cap. XIX.

DIco, che la materia sia alquanto più crassa di quella della pioggia, & più meno pi quella de' grandini, & che si sa chiaro da questo, che la neue si risolue, e si disfà più presto de' grandini, e più tardo della pioggia, ha causa effettrice con disponente, e non occorre dir'altro, che sono li medesimi di quelli della pioggia.

Come si generano le grandini, Cap. XX.

NOta, che le grandini è più crassa, e terrestre di quella della neue, e si conosce chiaramente; poiche più tardo si risoluono nó per altro, così dice Alberto, che si vede ne' grandini, ò polue, ò peli, ò paglia, ò altra simil cosa di terra, e non altra materia, che è crassa, e terrestre, molti de quali per relatione si può dire quanto grande sia il calore del Sole, e delle stelle, che tirano in sù questi vapori così graui.

Materia solenne gli si può implire anco, che la freddezza, che in detti vapori si congela deue esser maggior di quella della neue: poiche vi è dimostrato della durezza, che tien'il grandine per lo più grandissimo freddo, per questo si appartiene alla causa si espone defettrice, e materiale,

Come si generano i tuoni, e lampi. Cap. XXII.

GEneransi la nebbia dalli vapori alquanto più crassi della rugiada, e della brina, e si generano vn poco più sotto della sudetta regione dell'aria, doue si generano le pioggie, il che dimostrano le medesime nebbie più che si vedono in aria innanzi, che si faccia la pioggia, e di qui si produce la manna.

Come si genera la nebbia. Cap. XXI.

SI vede parimente, che dal caldo del Sole, e delle stelle, leuarsi di terra: dopoi, che vengono alla seconda regione dell'aria si diuide dalla più parte sottile di essa s'impuza in veloci nuuoli & da parte crassa, e graue, e rimane chiusa nella nebbia, e secondo circondato dalla freddezza di quella si vnisce in se stessa.

Come si generano le saette. Cap. XXIII.

LE saette succedono da molte cause, ma molte volte vengono da vna esalatione calda, e secca mandata fuora dalla nebbia con violenza, & impedimento, & incendio grandissimo, che fanno li medesimi lampi, e tuoni, e queste saette sono, disse Aristotile, che sono portate in aria da' venti, & anco altre cose; come si ha visto cadere con tuoni, ferri, & altre sorti di metalli dall'aria, & che in cielo non si può congelare, ne anco pietre, ma tutto procede dalla terra.

Da doue procedono i venti, e terremoti. Cap. XXIV.

GEneralmente nell'aria li venti si fanno la causa lor materiale, nõ è altro, ch'esalatione terrestre, sottile secce, e senza humidità nella concauità della terra sarebbe più tosto terremoto, che vento, e questo ancora dico, che procedono li terremoti quando si ritrouano i venti nelle cauerne rinchiusi, per la strettezza delle bocche fanno venire il terremoto, & se mai fosse humida, & acquosa l'aria sarebbe la causa effettrice, & la seconda regione dell'aria, la quale percotendo per la sua gran freddezza in giù l'esalatione fà causa disponente, percioche si tira, dispone, & assottiglia detta esalatione, che porge la Luna, che sforza in Occidente, & à gli Orientali, e trouasi scritto, che Borea si termina sempre ne' giorni dispari, cioè nel terzo, nel quinto, nel settimo, & và discorrendo, e quando nasce il vento contrario, & in contrario l'vno non cede all'altro, e che habbia detto Virgilio, che con tanta furia rizano da terra legna, huomini, & altre cose simili La lor qualità si rimette al Trattato dell'arte del Nauigare.

Che cosa significano quelle macchie negre della Luna. Cap. XXV.

NOtate, che nõ è altro, che vn corpo diafano, cioè più densa, e non può comprendere la luce del Sole, doue è più crassa dona luce, che la riceue dal Sole, che essa Luna non haue luce per se. Pigliate per essempio vno specchio, cioè lo vetro solo senza l'argento sotto, che non ti dona luce, metrici l'argento, che vi si vede ogn'vno, e la vera ragione è questa.

Di

Di che cosa si forma l'Arco celeste Cap XXVII.

CHe cosa sia l'Arco Celeste, è reflessione de' raggi del Sole nelle nuuole acquose, cioè essendo la nebbia, onde più crassa, onde più densa.

Come si generano le Nuuole, pioggie, saette, e venti. Cap. XXVII.

CHe cosa sono le Nuuole, li Venti, le Saette, e l'Acque? & quanto possono andare in alto di noi l'acque con le Nuuole, le quali non sono altro, che la parte più spessa dell'aria, vscita dalli vapori, & fumi della terra, e dell'acqua, & non si discostano più in alto da noi, che cinque miglia, ma per terra si stende di longo, ma lo trono si può intendere il suono più di 24 miglia, & vn'Artigliaria si sente 10 miglia.

Che cosa sono quelle stelle con le code lunghe? vapori causati dalli sette Pianeti, chiamati da noi Comete.

Discorso delle Comete, & Ecclissi, & in che tempo sono apparute, e loro influenze.

Del color delle Comete, e suo significato. Cap XXVIII.

COmeta quando sarà veduta di color negro, ò verde, ò rossa, significa terremoto.

Cometa quando corre con la coda lunga, significa sterilltà, e mancamento di frutti.

Cometa nominata Verù, quale è d'vno horribile aspetto, e va con il Sole, appare di giorno, & quando sarà veduta, dinota bonaccia, e poco frutti.

Cometa detta Argentea, tiene vn raggio a similitudine dell'argento assai rilucente, la quale è chiara, e più lucente di tutte l'altre stelle del Cielo, questa quando appare (stando Gioue nel segno di Cancro,) ò nel segno di Pesce dinota abbondantia di frumenti, e frutti, acciò quella regione doue sarà stata veduta detta stella. Le cose poi successe di tempo in tempo dopo la vista di dette Comete, vedasi nel trattato delle cose notabili.

Tem-

Tempi ne' quali sono apparute le Comete, & Ecclissi, e loro successi. Cap. XXIX.

PRimo l'anno 78. apparse la Cometa, & fù fatto vn terremoto in Cipri, che disfece trè Cittadi.

Nell'anno 177. dopò la Cometa venne vn terremoto, che lo mare vsci fuor della marina, e couerse molte Città della Sicilia.

L'anno 212 furono in Constantinopoli, che ci morirono trecentomilia, & anco significano pazzie, demoni, rabbie di cani, lupi, volpi, & essere gli huomini colerici, malanconici; laonde rationalmente il vecchio Hippocrate dice esalatione penuria, siccità, e fame, mortalità d'animali, peste, mancamento di frutti, d'acque, doue i maii si deuono aspettare, cioè a dritto lo Zenit, conforme alla stagione, e qualità dell'anno.

L'anno 231. nel Pontificato di Pontiano vna donna a Miterno partorì vn Serpe, & vn Mula partorì, nel qual tẽpo fù peste generale per tutto il mondo.

In Oriente, & Occidente si viddero dui Soli, vno pallido, e l'altro radiente. Xesil. nella sua vita.

Nell'anno 937. a Ciel sereno si oscurò il Sole, facendosi sanguigno, e ne seguì poi gran pestilenza. Baleo lib. 1. l'attesta.

Imperando Ottone III. l'anno 1019 nel mese di Giugno a hore 9 si vidde vna Cometa, e traui ardenti in Cielo, e poi apparse vna figura grandissima di Serpente con terremoto, Ottone che all'Imperio non succedesse figliuolo, ma si facesse per elettione.

Nell'anno 1156. nel mese di Settembre a Ciel sereno apparsero trè Soli, & di là a trè giorni Trè Lune, & in mezzo di vno d'esse la Croce bianca, fù communemente detto douer'esser discordia fra Cardinali, per la creatione del Papa, e fra gli Elettori dell'Imperio, e cosi seguì. Erfodica. lib. l'attesta.

L'anno 1315. apparue vna Cometa nel mese di Decembre

bre

bre, donde poi successe peste a huomini, & animali. Cancio lib. 9 l'attesta.

Dopò anni 12. auanti la morte d'Ottauiano, ch'era successo Imperatore, il Sole s'ecclissò, e parea, che tutta l'aria ardesse, e si viddero molte Comete, e traui infuocati per aria, cascò vna saetta sopra la statua di Cesare Augusto dopò la morte d'Alessandro Magno.

Dopò l'anni 48. in Roma si viddero trè Soli, e parimente il terremoto fece gran danno. Dopò l'anni 51. fù Imperatore Tiberio Augusto.

Dopò l'anni 71. nel giorno di Pasqua fù veduto sopra la porta della Città di Gierusalemme vna spada di fuoco, & vn Boue essendo al sacrificio nel mezo del Tempio partorì vno Agnello, & nella notte della Pentecoste fù vdita vna voce, che diceua partimoci di qui.

Dopo l'anni 78. apparse vna Cometa, & fù fatto vn terremoto in Cipri, che disfece trè Cittadi.

Dopo l'anni 114. apparse la Cometa in Galitia, e fù fatto vn terremoto, che rouinò similmente trè Cittadi.

644 In Roma fù veduta vna noua stella con gran splendore, & si viddero molti corpi mostruosi con voci spauenteuoli, & in Africa, & in Lombardia piouè sassi, & nella Marca d'Ancona piouè sangue, e nacque vn fanciullo con volto di Simia, le mani d'Aquila, e la coda di serpente.

674. Nella Città di Pauia nacque vn fanciullo, & vna fanciulla attaccati insieme, vna con la testa di cane, & l'altro di gatto, & in quel tempo furono tante pioggie, e tuoni, che si marcirno tutte le biade, e fù tanta pestilenza in Lombardia, che rimasero poco viuenti al mondo, e Pauia fù abbandonata per vn'anno, perche non vi rimase quasi nissuna persona viua, e si viddero due Comete.

704. Cominciò la caristia nell'Italia, & durò trè anni, poi venne la peste in Roma, & à Viterbo piouè molte volte sangue, & poi latte, & si vidde poi molte volte vna gran Cometa, & in Constantinopoli furono veduti diuersi mostri, e piouè lana: & il terremoto rouinò molte Città nell'Oriēte, in Arabia si partirno molte montag. dal suo loco

728. In Constantinopoli fù gran pestilentia, che tolse la vita à più di trecentomila persone, e si vedettero due gran Comete, che l'vna andaua la mattina auanti il Sole, e l'altra lo seguiua la sera, & in Brescia nacque vn fanciullo con piedi, e braccia, e due denti.

764. In Roma fù veduta vna corona intorno al Sole, & in Oriente si aperse la terra, e furono vdite molte voci humane, e spauenteuoli, & se vide vna gran Cometa per molti giorni nell'Italia il Sole tanto oscuro, che pareua fusse l'eccliffe, & durò dieci giorni, e furono terremoti, e peste, & danneggio tutta l'Europa, & quasi il mondo tutto.

L'anno 778. del mese di Febraro a mezzo giorno il Sole s'oscuro, e trè giorni auanti la Luna, la notte apparse guerre per l'aria, e si vidde la stella di Mercurio alli 15. di Marzo, nel mezo del Sole, come vna macchia nera, donde dopo segui, che i Francesi furono maltrattati dalli Spagnoli, Turpino, e Sabellico l'attestano.

805. Il Sole s'ecclissò diece volte, e stette oscuro il giorno, & la Luna s'oscuro molte volte in vn'anno, & in Oriète piouette sangue, & lana, & in Tuscana nacque vn facciullo con trè mani, & in Bologna vn'altro con due teste, & quattro braccia, & il mare nella Francia, & Inghilterra s'agghiacciò, & si sentiuano rumori grandissimi.

827. In Roma si viddero due Comete per quindeci giorni continui, & vna andaua auanti il Sole la mattina, e l'altra la sera, & nella Francia piouette sangue, e cascorno fauille di fuoco dal Cielo, & in Germania piouettero sassi, in Sassonia il terremoto rouino molti luoghi, in Constantinopoli grandissima peste, & nella Città di Hochia pioue sassi, che vccisero molti huomini, & animali.

832. In Francia venne tanta tempesta, che vccise molte genti, & ogni grandine era 12. piedi lungo, & duro come marmo.

984. In Italia fù vna gran Cometa, e la fama, e peste l'oppresso, e vi leuo molta gente. In Fiandra si vidde vn gran serpente volar per l'aria, & in Genoua vn cauallo parlo, in Pisa veduti huomini con effigie di cane.

1010.

1010. In Costantinopoli piouerno molti sassi, e furono veduti per l'aria volar molti animali mostruosi, & in Polonia piouè sangue, e vi si viddero due Soli, in Milano nacque vn fanciullo con due teste, e le caualliette, ouero Brucoli guastorno la ricolda, in Francia piouè sangue, & in Viterbo nacque vn fanciullo con due teste, in Toscana furno molti, che morirno per la fame, e tutta l'Europa patì grandissima carestia, e si viddero nell'Italia due gran Comete, & in Constantinopoli nacque vn fanciullo con li piedi di Capra, & vn occhio in fronte.

1157. In Milano fù tanta neue, che stette la Città a mal partito, & si viddero due Soli, e furono anco veduti attorno il Sole due cerchi, e due Lune furono parimente vedute, & in Sicilia, & in Soria si viddero trè Lune, e tutti li fonti si seccorno.

1165 La Città di Fiorenza fù quasi tutta arsa da due gran fuochi in Costantinopoli vna statua parlo, & in Sicilia vn fiume torno in sù: in Fiandra vna Donna partorì molti serpi, in Barcellona furono vdite voci spauenteuoli, e per molti giorni il Sole oscurato, in Milano vna Donna partorì molti serpi, e piouette molti sassi.

1228. Nell'Italia fù si gran freddo, che le viti, arbori, fiumi s'agghiacciorno, & le persone parimente furono trouate agghiacciate, e viddero croci nell'aria, & in Bologna vn monte si spiccò da gli altri, che ammazzo più di diecimila persone, in Frigia crebbe tanto il mare, che quasi tutta fù sommersa, e s'affogaron più di diecimila persone. Nell'Inghilterra il Sole si oscurò di mezzo dì, nel Cremonese cascò tanta tempesta, che ammazzo da ventemila persone.

1163. In Soria fù veduta vna Luna infocata, che percotè la Torre di Santa Croce, e la getto a terra, e la Città di Fiorenza fù quasi sommersa dall'acque, e si vidde l'anno dopo vna Cometa trè mesi continui.

1316. In Milano si viddero molte statue per l'aria volare, e si sentirno voci spauenteuoli, & nell'aria si vidde gran fuoco a somiglianza d'vna gran Galera, in Constantinopoli furno vedute trè Lune, e trè Comete, trè mesi, e

ſi,e la fame,e peſte fecero gran danno in molti paeſi.

1321. In Leuante ſi vidde nel Cielo due gran Croci roſſe, e bianche, & anco molte comete, & vna di eſſe pareua vn fanciullo, & in Venetia il terremoto fece gran danno, e l'anno ſeguente la ſommerſe quaſi tutta.

1358. In Leuante caderno gran quantità di animali dal Cielo, e ſubito morirno, per il fetore, vi fù vna gran peſte che durò anni trè, la quale ſi ſparſe per molte parti del mondo, in maniera tale, che d'ogni mille non ne ſcamporno dieci, e doppo nella parte Settentrionale ſi vidde vna gran cometa, e quando apparſe in quelle parti vennero alcuni venti tanti caldi, che leuorno la vita a molti viuẽti.

1451. In Roma pioue ſangue, & vna mula partorì vn cauallo, & in Genoua pioue molti pezzi di carne, e nella Marca nacque vn Fanciullo con ſei denti, e volto di Simia, & in Verona nacque vna fanciulla con le membra vnite, feminini, e maſcolini.

1474. Il terremoto fece gran danno in Milano, che caſcò più di due mila caſe, & in Pauia vna donna partorì vna gatta, che haueua il volto humano, e poco dopò fù la peſte in molti luochi, ſi vidde anco vna cometa, e dopò molti fiumi vſcirono fuori del ſuo letto, e laſciando anche certi animali, quali poi corruppero l'aria, di modo, che ne ſucceſſe vna gran peſte.

Nel 1498. in Puglia furno veduti trè Soli di notte, e nell'Aretino furno veduti molti huomini armati a cauallo, e combattere fra eſſi per l'aria.

Nel 1506. in Venetia s'abbruggiò l'archiuo delle ſcritture da ſe ſteſſo, e fù gran careſtia, e peſte per il mondo: in Germania furno vedute diuerſe croci volar ſopra le veſti de gli huomini, e ſi viddero trè Soli, & eſſendo il tempo ſereno caſcò dall'aria in Milano gran quantità di fuoco.

Nel 1511. apparſe vna cometa di color di ſangue il meſe di Marzo, & Aprile, nel qual tempo fù vn fatto d'armi in Rauenna tra Franceſi, e Spagnuoli il giorno di Paſqua di Reſurr. & fù ſaccheggiata la Città di Pato in Toſcana da Spag. li Franc. diero la Città di Breſcia d'accordo alli Spag.

Nel

Nel 1522 apparse vna Cometa in forma di mezza Luna & Genoua fù dalii Spagnuoli saccheggiata, & Rodi Città insieme con tutta l'Isola fù dalli Turchi presa alli Caualieri di Malta.

Nel 1525. il Rè Francesco di Francia sotto Pauia fù preso, e fù ammazzato il Rè di Scotia, e si viddero trè Soli.

Nel 1526 si vidde vna Cometa in forma di spada, qual durò dalli 13. d'Agosto fino li 6. di Settembre, & essendo rotto il detto Rè d'Vngaria da Turchi, e volendo fuggire s'affogò in vn fiume paludoso, & i Turchi seguendo hebbero vittoria, e presero Buda città d'Vngaria, Carlo V. si maritò con Isabella d'Austria sorella del Rè di Portogallo.

Nel 1428. furono veduti trè Soli in Scotia, e si vidde per l'aria schiere d'huomini, parimente si vidde vna gran Cometa, e fu presa Pauia dal Duca d'Vrbino in nome de' Venetiani.

Nel 1530 Carlo V. fù incoronato Imperatore à Bologna da Clemente VII. in Parigi fù veduta vna gran cometa in forma di spada, qual durò dal primo d'Agosto, insino à mezzo Settembre, che fù cosa marauigliosa.

Nel 1533. si vidde vn'altra cometa, fù sentito il terremoto con gran danno, & furono rumori di gran venti.

Nel 1538. apparue vna cometa del mese di Gennaro, e durò molti giorni, e fù vna battaglia per mare, nella quale gli Venetiani con li Turchi si difesero valorosamente.

Nel 1556. fù veduta vna gran cometa in forma d'vna gran colonna, la quale si cominciò a vedere il 1. di Marzo, e durò molte settimane.

L'anno 1569. fù vna gran carestia nell'Italia, e si attaccò il fuoco nel magnifico Arsenale di Venetia, uacquero molti mostri, fù veduta anco vna gran luce di notte, la quale poi si conuerti in gran tenebre e di là a poco tornò la luce, e si vidde come due colonne di fuoco risplendenti, dopò parue si aprisse il cielo, & in mezzo l'apertura si vedeua vna gran croce risplendente.

Nel 1577. a Rodi il primo di Nouembre, circa le cinque hore di notte apparse vna cometa di gran splendore, e

fù

fù scouerta primo verso Ponente nel segno di Capricorno, e durò sette settimane, ma poco dopo morì Maria di Portugallo moglie d'Aless. Farnese Duca di Parma.

Nel Pontificato di Gregorio II. crescì il Teuere assai sì oscuro la Luna mostrandosi sanguigna, & apparue anco vna Cometa, donde dopo i Mori passorno in Spagna, saccheggiandola tutta, fuor che la Betica, uel qual tempo Carlo Martello Rè di Francia aggiunse al suo Regno in Sassonia, Alemagna, Suetia, & Bauaria, & entrati i Saraceni, in Francia, chiamati da Edone Duca d'Aquitania, Carlo li vinse, hauendone vccisi 36. mila, e Francesi morti de 1150. & in Constantinopoli morsero di peste 300 mila persone. Platina l'attesta.

1567 Apparse vna stella con il stendardo il dì di S. Martino alli 11. di Nouembre, e durò mesi 8

1585. Apparse vna cometa alli 12 di Settembre per la congiuntione di Gioue, e Marte, & in detto tempo nella Città di Suetia si viddero nell'aria dui huomini con due torcie accese, & vn trauo di fuoco.

1605. Fù vn'eclisse del Sole alli 12. d'Ottobre à hore 20. e mezza, e s'oscurò tutto, e quest'eclisse durò hore 2.

Molte altre cose successe, e curiose, vedasi al Trattato 7.

Il Fine del Terzo Trattato.

PRI-

PRIMA PARTE
DELL'ALMANACCO PERPETVO
TRATTATO QVARTO,
NEL QVAL SI DISCORRE

Dell'Anno.
Dell'Aureo numero.
Dell'Indittione,
Della lettera Dominicale.
Dell'Epatta.
Del Ciclo solare.
Delle feste mobili, e
Del far della Luna alla mëte.

Che cosa sia Anno. Cap. I.

L'Anno è vn corso solare, cioè tanto tempo, quanto stà il Sole à passare li 12. segni, e sono dì 365. & hor. 6. e min. 46. & sec. 16. & di questi giorni ne sono fatti 12. Mesi.

Del Beltrano.

SAppiate, che l'Anno sempre s'intenderà in tre modi, cioè anno Solare, o anno Lunare, o anno Grande, e dicesi anno, quasi Annulo, ouer cerchio, qual sempre finito torna da principio, l'anno Solare poi è quello, il quale passando il Sole per tutti li dodeci segni del Zodiaco finisce il suo anno, & è di giorni 365. hor. 6. min. 46. & sec. 16. L'anno lunare è di trè sorti, cioè il primo è quello, che fa la Luna caminando col suo proprio moto tutti li segni del Zodiaco, e lo fa in giorni 27. hor. 7. min. 44. & secondi 5. o sarà lo spatio, che trà l'vna, e l'altra congiuntione, che fa con il Sole, cioè in giorni 29. hor. 12. min. 44. secondi 3. ouero lo spatio di 12. lunationi in vn'anno commune, che è di giorni 345. & sarà 11 giorni meno del Solare, & sono quelli giorni, che formano

l'Epatta, per la qual causa ogni terz'anno solare sarebbe di 13. lunationi, & chiamasi anno Embolismale. L'anno grande è quando tutte le stelle ritorneranno al primo lor punto, da donde incominciarono a far'l loro moto, qual sarà, secondo la commune opinione in anni 40000. Sappiate anco, che l'anno, quelli d'Arcadia lo faceuano di trè mesi; Gli Arcananij lo formauano con sei mesi: Li Greci lo computauano in giorni 354. Ma Romolo statuì l'Anno à Romani, che fusse di mesi diece, cioè di giorni 304 & lo principiauan da Marzo, successe poi Numa Pompilio, il quale vi giunse altri giorni 50. & cosi gli equalò con quelli de' Greci di giorni 354. percioche in quelli la Luna vi faceua 12 volte il suo corso, il detto Numa Pompilio leuando dalli sei mesi di 30 che vi pose Romulo, & quelli sei giorni giunse alli 50 & diuisi poi per la metà, ne fece due mesi di giorni 28. l'vno, e li nomò Gennaro, & Febraro, & fe l'anno corrispondente alli dudeci corsi, che fa la Luna, poco dopo il detto Numa vi giunse vn'altro giorno nell'anno, & lo pose a Gennaro, e lo fè di 29. giorni, lasciando sol Febraro di 28 & fè l'anno di giorni 355. ma dopo gran tempo li Greci considerando, che il Sole faceua il suo corso nel Zodiaco in 365. giorni, & hore 6. vedenando, che vi mancaua giorni 11. & vn quarto, & perciò volsero ridurlo al corso del Sole, & parendoli cosa difficile, che ad ogni anno vi fusse giunto giorni 11. & vn quarto fecero, che si douessero accrescere ogni 8 anni, in modo, che venisse ad hauer ogni ottauo anno giorni nouanta di più de gli altri, qual si diuideuano in trè mesi incominciando dalla fine di Febraro, che era l'vltimo, perche incominciauano l'anno da Marzo. Essendo poi scacciati i Rè de' Romani, venne Giulio Cesare nella suprema dignità della perpetua Dittatura, & co'l suo ingegno, & con l'aiuto di Marco Flauio, & di Sosigene celebre Astrologo, concluse quell'anno, che all'hora finiua con tutti quelli giorni, che soprauanzauano, & chiamossi l'anno della confusione, che fù di giorni 443. & così v'aggiunse altri giorni 10 alli giorni 355. di Numa Pompilio, & fece l'anno di 365. giorni, & hore 6. percioche

che in tanto tempo il Sole circonda tutto il Zodiaco, & si compisce l'anno solare, & perche in ogni 4. anni cresceua vn giorno, percio ordinò, che ne quarto anno fusse giunto vn dì al mese di Febraro, & perche lo giungeuano alli 23. di detto Febraro, che da Latini fù chiamato sesto auanti le Calende di Marzo, per questo volle, che questo quarto fusse nominato Bisesto. & così ordinò anco, che fussero diuisi li 12. mesi in 30 in 31 & in 28 come hoggidì già sono. Intorno poi, quando principia tal anno, molte sono le osseruationi, & pareri percioche li Hebrei, li Persiani, li Greci, & tutte le Orientali l'incominciano dall'Equinottio dell' Autunno, cioè dalla Luna Noua, qual'è più prossima ad es- Equinottio; Gli Arabi lo principiano nel mezzo dell'Estate, cioè incominciandosi il Sole nel segno di Leone, gli Alessandrini a' 29. d'Agosto. I Romani il primo di Gennaro. Notari il giorno di Natale. I Theologi il primo di Marzo I I Venetiani alli 25 di Marzo per esser giorno dell'Annunciatione della B. M. V. gl'Astronomi lo principiano anco di Marzo, ma non in giorno prefisso, percioche lo pigliano nell'entrar, che fa il Sole ne' primo punto dell'Ariete, &c.

Dell'Anno Bisesto. Cap. II.
Del Beltrano.

PEr saper trouare qual'anno sarà il Bisesto, tãto del tempo passato, quanto dall'auenire farai in questo modo: quell'anno che vuoi vedere si è bisesto partisci il millesimo, che corre per quattro, e se trouerai, che non auanza numero alcuno quell'anno è bisesto, (ma se vi auanzasse per ventura) quell'anno non sarà bisesto, come per essempio, l'anno 1646. (lasciando di partir per quattro tutti li 1600. perche già sanno tutti, che diuidendoli per quattro restano pari) dunque partiremo soli quelli anni decorsi 46. partici per 4. ci auanza 2. dunque non è bisesto il 1647. diuiso medesimamente per 4. ci auanza 3 ne anco è bisesto, ma il 1648 partito per 4. non ci auanza niente, dunque quello anno sarà bisesto.

Vn'altro modo più facile per qual'anno volete, farai in questo modo, cioè sempre che puoi partire quell'anni due volte, quell'anno sarà bisesto; così di quell'anni passati, come di quelli a venire, in questo modo partisci l'anno 1646. lasciando il 1600. dirai la mità di 46. sono 23. il 23. non si puol partire, dunque non è bisesto, il 47. neanco si puol partire, perche saria 23. & mezzo, e così non puol esser bisesto, ma partendo il 48. verrà 24. & partendo il 24. ne verrà 12 e così il 1648. sarà bisesto, & in questo modo potrai sapere qualunque anno volete se sarà bisesto ouer nò.

Dichiaratione delli dieci giorni, che si leuarono l'Anno 1582. Cap. III.

NOta, che l'anno è di giorni 365 hor. 5. minuti 49. secō. di 16 che sono manco di vn quarto di giorno, & minuti 10. & secondi 44. & in questo modo l'Additione del giorno Bisestile fatta ogni 4. anni; non è bastante precisamente di saldare il corso del Sole con la quantità dell'anno, & così per quello mancamento di vn quarto del giorno la stagione dell'anno per spatio d'anni 134. retrocede vn giorno, & in spatio d'anni 400. cresce per tre giorni, onde al tempo dell'Incarnatione del nostro Saluator il Sole entraua al segno d'Ariete 21. di Marzo, ma per la sopradetta ragione nel 1581. il Sole era retroceduto giorni 11 che conforme entraua alli 11. doueua entrar alli 21. di detto mese, e così veniuano ad essere mancati giorni 10, & hore 13. & minuti 16, & secondi 44. insino al nostro tempo 1582. per la quale sopradetta retrocessione la stagione dell'anno in spatio di anni 4000. retrocederanno per vno mese, & così per spatio d'anni 24500. retrocederanno per sei mesi, di modo tale, che il Sole ne gli anni di Christo, 14500. entrerà nello segno d'Ariete a mezzo Settembre, in libra a mezo Marzo, in Cancro, a mezo Decembre, in Capricorno a mezo Giungno, & verrebbe ad essere in quel tempo la Primauera di Settembre, l'Autunno di

Marzo, l'Estate di Decembre, e l'Inuerno di Giugno, & perche la felice memoria di Papa Gregorio XIII. conobbe per tale auuertimento vn tale errore difalcò da gli anni del Signore 10 giorni, acciò si venghi in quell'istesso tempo, che il Sole già entraua nel segno dell'Ariete, & conforme a tale ordine, Io ho calculato, & fatto lo mio Almanacco perpetuo.

Auertimenti delle Correttioni successiue perpetuamente. Cap. IV.

1582. Detractis prius 10. diebus, vsque ad annum 1700. exclusiuè.

A. N.	6.	7.	8.	9.	10.	11.	12.	13.	14.	15.	16.
Epatta	26.	7	18.	29	10.	21.	2.	13.	24	5.	16.

A. N.	17.	18	19.	1.	2.	3.	4.	5.
Epatta	27.	8.	18.	1.	12	23.	4.	15.

Tabella Epactarum respondentium Aureis numeris ab anno 1700. inclusiue, vsque ad annum 1900. exclusiue.

A. N.	10.	11.	12.	13.	14.	15.	16.	17.	18.	19.
Epatta	9.	20	1.	12.	23	4.	15.	26.	7.	18.

A. N.	1.	2.	3.	4.	5.	6.	7.	8.	9.
Epatta	29.	11.	22.	3.	14.	25.	6.	17.	28.

Tabella Epactarum Aureis numeris ab anno 1900. inclusiue, vsque ad annum 2200. exclusiue.

A. N.	1.	2.	3.	4.	5	6.	7.	8.	9.	10.	11.
Epatta	29.	10.	21.	2.	13.	24.	5.	16.	26.	8.	19.

A. N.	12.	13.	14.	15.	16.	17.	18	19.
Epatta	*.	11.	22.	3.	14.	25.	6.	17.

Bis respondeant, aliquando tamen continget, vt eisdem Aureis numeris eodem Epactæ respondeant, quæ olim ante correctionem Calendarij.

E dall'anno 2200. inclusiuè, vsque ad annum 2300.

A. N.	16.	17.	18.	19.	1.	2.	3.	4.	5.	6.	7.
Epatta	13	24	5.	16.	27.	8	0	1	12	23.	4
A. N.	8	9.	10	11.	12.	13.	14.	15			
Epatta	15	26.	7.	18.	29.	10.	21.	2.			

Tabella literarum Dominicalium ab anno 1700. inclusiuè perpetua, si quibusque 400. annis tres directis omittatur. 1600. 1700. 1800.

Li quali anni sono onde li numeri, & però non si tramutano più, & sarà in questo modo in perpetuo.

I					II					III					
D	A	G	F	D	C	B	A	F	E	D	C	A	G	F	
c					e					g				b	
	E	C	B	A	G	E	D	C	B	G	F	E			
	b					f				a					

Et ancora l'hò declarato in vn'altro mio libro posto in luce l'annno 1582.

Che cosa sia mese. Cap. V.

TAnto vuol dire mese, quãto misura di anno, & l'antichi lo chiamorono lunata, come hoggi la chiamano li pagani, li quali non hanno numero d'anno giusto, ma dicono vna lunata, doi, tre, & quattro lunate, & và discorrendo, & in questo modo fanno in 12. lune vn'anno, ma noi lo chiamamo mese, cioè misura d'vn'anno, & per leuare che non dicano mezz'anno, & terzo, & quarto d'anno trouarono, che si dica, tre, quattro, & sei mesi.

Dichia-

Di hiaratione delli 12. mesi nominati da Romani. Cap. VI.

Gennaro, in hone di Giordano.
Febraro in honore di Nettuno.
Marzo in honore di Minerua.
Aprile in honore di Venere.
Maggio in honore d'Apollo.
Giugno in honore di Mercurio.
Luglio in honore di Gioue.
Agosto in honore di Cerere.
Settembre in honore di Vulcano.
Ottobre in honore di Marte.
Nouembre in honore di Diana.
Decembre in honore della Dea Veste.

Nomi imposti alli 12. mesi da diuerse nationi del mõdo. Cap. VII.
Del Beltrano.

NOmi delli 12. mesi dell'anno impostigli da molte nationi del mondo, quali si notano qui medesimamente in lingua latina, così la loro Rubrica, come anco i detti nomi in quella lingua, conforme da loro le sono stati imposti, e conforme al presente si ritrouano notati all'Almagesto di Tolomeo al lib. 13. fol. mihi 330. e questo per non dar occasione alli lettori, che per esserno mossi dal lor proprio vocabulo, siano più, o meno vitiati i veri nomi tanto de' paesi, quanto delli mesi, le cui parole son queste.

Animaduertas lector studiose apud magnũ hunc Astronomum (me iudice) mensium, & Græcorum, & Aegyptiorum nomina esse notandum perplexa, atq; confusa, veluti patebit legentibus. Quod longa satis annorum 1400 inter capedine iam contigisse existimandum est quam ex varijs quidem exemplaribus totiens excepta sint & facilè librariorum inscitia peperam descripta.

Nos autem, & si n[illegible] quantum in diuersarum nationum mensibus controuersiam inuenerimus, quandoquidem nedum varijs (vti par est) nominibus, sed ordine maximam faciunt diuersitatem in præsentia plerosq; hinc inde non sine maximo labore repertos calcographo imprimendos tradidimus, vt posteris præcipuè ingeniosis inuestigandæ veritatis occasionem præbeamus. Non enim inuentis addere difficile est.

ſi,e la fame,e peſte fecero gran danno in molti paeſi.

1321. In Leuante ſi vidde nel Cielo due gran Croci roſ-ſe, e bianche, & anco molte comete, & vna di eſſe pareua vn fanciullo, & in Venetia il terremoto fece gran danno, e l'anno ſeguente la ſommerſe quaſi tutta.

1358. In Leuante caderno gran quantità di animali dal Cielo, e ſubito morirno, per il fetore, vi fù vna gran peſte che durò anni trè, la quale ſi ſparſe per molte parti del mondo, in maniera tale, che d'ogni mille non ne ſcamporno dieci, e doppo nella parte Settentrionale ſi vidde vna gran cometa, e quando apparſe in quelle parti vennero alcuni venti tanti caldi, che leuorno la vita a molti viuēti.

1451. In Roma pioue ſangue, & vna mula partori vn cauallo, & in Genoua pioue molti pezzi di carne, e nella Marca nacque vn Fanciullo con ſei denti, e volto di Simia, & in Verona nacque vna fanciulla con le membra vnite, feminini, e maſcolini.

1474. Il terremoto fece gran danno in Milano, che caſcò più di due mila caſe, & in Pauia vna donna partori vna gatta, che haueua il volto humano, e poco dopò fù la peſte in molti luochi, ſi vidde anco vna cometa, e dopò molti fiumi vſcirono fuori del ſuo letto, e laſciando anche certi animali, quali poi corruppero l'aria, di modo, che ne ſucceſſe vna gran peſte.

Nel 1498. in Puglia furno veduti trè Soli di notte, e nell'Aretino furno veduti molti huomini armati a cauallo, e combattere fra eſſi per l'aria.

Nel 1506. in Venetia s'abbruggiò l'archiuo delle ſcritture da ſe ſteſſo, e fù gran careſtia, e peſte per il mondo: in Germania furno vedute diuerſe croci volar ſopra le veſti de gli huomini, e ſi viddero trè Soli, & eſſendo il tempo ſereno caſcò dall'aria in Milano gran quantità di fuoco.

Nel 1511. apparſe vna cometa di color di ſangue il meſe di Marzo, & Aprile, nel qual tempo fù vn fatto d'armi in Rauenna tra Franceſi, e Spagnuoli il giorno di Paſqua di Reſurr. & fù ſaccheggiata la Città di Paro in Toſcana da Fan. Spag. li Franc. diero la Città di Breſcia d'accordo alli Spag.

Nel

Nel 1522 apparse vna Cometa in forma di mezza Luna & Genoua fù dalii Spagnuoli saccheggiata, & Rodi Città insieme con tutta l'Isola fù dalli Turchi presa alli Caualieri di Malta.

Nel 1525. il Rè Francesco di Francia sotto Pauia fù preso, e fù ammazzato il Rè di Scotia, e si viddero trè Soli.

Nel 1526 si vidde vna Cometa in forma di spada, qual durò dalli 13. d'Agosto fino li 6. di Settembre, & essendo rotto il detto Rè d'Vngaria da Turchi, e volendo fuggire s'affogò in vn fiume paludoso, & i Turchi seguendo hebbero vittoria, e presero Buda città d'Vngaria, Carlo V. si maritò con Isabella d'Austria sorella del Rè di Portogallo.

Nel 1428. furono veduti trè Soli in Scotia, e si vidde per l'aria schiere d'huomini, parimente si vidde vna gran Cometa, e fu presa Pauia dal Duca d'Vrbino in nome de' Venetiani.

Nel 1530 Carlo V. fù incoronato Imperatore à Bologna da Clemente VII. in Parigi fù veduta vna gran cometa in forma di spada, qual durò dal primo d'Agosto, insino à mezzo Settembre, che fù cosa marauigliosa.

Nel 1533. si vidde vn'altra cometa, fù sentito il terremoto con gran danno, & furono rumori di gran venti.

Nel 1538. apparue vna cometa del mese di Gennaro, e durò molti giorni, e fù vna battaglia per mare, nella quale gli Venetiani con li Turchi si difesero valorosamente.

Nel 1556. fù veduta vna gran cometa in forma d'vna gran colonna, la quale si cominciò a vedere il 1. di Marzo, e durò molte settimane.

L'anno 1569. fù vna gran carestia nell'Italia, e si attaccò il fuoco nel magnifico Arsenale di Venetia, nacquero molti mostri, fù veduta anco vna gran luce di notte, la quale poi si conuertì in gran tenebre e di là a poco tornò la luce, e si vidde come due colonne di fuoco risplendenti, dopò parue si aprisse il cielo, & in mezzo l'apertura si vedeua vna gran croce risplendente.

Nel 1577. a Rodi il primo di Nouembre, circa le cinque hore di notte apparse vna cometa di gran splendore, e

fù

fù scouerta primo verso Ponente nel segno di Capricorno, e durò sette settimane, ma poco dopo morì Maria di Portugallo moglie d'Aless. Farnese Duca di Parma.

Nel Pontificato di Gregorio II. crescì il Teuere assai sì oscurò la Luna mostrandosi sanguigna, & apparue anco vna Cometa, donde dopo i Mori passorno in Spagna, saccheggiandola tutta, fuor che la Betica, uel qual tempo Carlo Martello Rè di Francia aggiunse al suo Regno in Sassonia, Alemagna, Suetia, & Bauaria, & entrati i Saraceni, in Francia, chiamati da Edone Duca d'Aquitania, Carlo li vinse, hauendone vccisi 36. mila, e Francesi morti de 1150. & in Constantinopoli morsero di peste 300. mila persone. Platina l'attesta.

1567 Apparse vna stella con il stendardo il dì di S. Martino alli 11. di Nouembre, e durò mesi 8

1585. Apparse vna cometa alli 12 di Settembre per la congiuntione di Gioue, e Marte, & in detto tempo nella Città di Suetia si viddero nell'aria dui huomini con due torcie accese, & vn trauo di fuoco.

1605. Fù vn'ecclisse del Sole alli 12. d'Ottobre à hore 20. e mezza, e s'oscurò tutto, e quest'ecclisse durò hore 2.

Molte altre cose successe, e curiose, vedasi al Trattato 7.

Il Fine del Terzo Trattato.

PRI-

PRIMA PARTE
DELL'ALMANACCO PERPETVO
TRATTATO QVARTO,
NEL QVAL SI DISCORRE

Dell'Anno.
Dell'Aureo numero.
Dell'Indittione.
Della lettera Dominicale.
Dell'Epatta.
Del Ciclo solare.
Delle feste mobili, e
Del far della Luna alla mēte.

Che cosa sia Anno. Cap. I.

L'Anno è vn corso solare, cioè tanto tempo, quanto stà il Sole à passare li 12. segni, e sono dì 365. & hor. 6. e min. 46. & sec. 16. & di questi giorni ne sono fatti 12. Mesi.

Del Beltrano.

SAppiate, che l'Anno sempre s'intenderà in tre modi, cioè anno Solare, o anno Lunare, o anno Grande, e dicesi anno, quasi Annulo, ouer cerchio, qual sempre finito torna da principio, l'anno Solare poi è quello, il quale passando il Sole per tutti li dodeci segni del Zodiaco finisce il suo anno, & è di giorni 365. hor. 6. min. 46. & sec. 16. L'anno lunare è di trè sorti, cioè il primo è quello, che fa la Luna caminando col suo proprio moto tutti li segni del Zodiaco, e lo fa in giorni 27. hor. 7. min. 44. & secondi 5. o sarà lo spatio, che trà l'vna, e l'altra congiuntione, che fa con il Sole, cioè in giorni 29. hor. 12. min. 44. secondi 3. ouero lo spatio di 12. lunationi in vn'anno commune, che è di giorni 345. & sarà 11 giorni meno del Solare, & sono quelli giorni, che formano

l'Epatta, per la qual causa ogni terz'anno solare sarebbe di 13. lunationi, & chiamasi anno Embolismale. L'anno grande è quando tutte le stelle ritorneranno al primo lor punto, da donde incominciarono a far'l loro moto, qual sarà, secondo la commune opinione in anni 40000. Sappiate anco, che l'anno, quelli d'Arcadia lo faceuano di trè mesi; Gli Arcananij lo formauano con sei mesi: Li Greci lo computauano in giorni 354. Ma Romolo statuì l'Anno à Romani, che fusse di mesi diece, cioè di giorni 304 & lo principiauan da Marzo, successe poi Numa Pompilio, il quale vi giunse altri giorni 50. & cosi gli equalò con quelli de' Greci di giorni 354. percioche in quelli la Luna vi faceua 12 volte il suo corso, il detto Numa Pompilio leuando dalli sei mesi di 30. che vi pose Romulo, & quelli sei giorni giunse alli 50 & diuisi poi per la metà, ne fece due mesi di giorni 28. l'vno, e li nomò Gennaro, & Febraro, & fe l'anno corrispondente alli dudeci corsi, che fa la Luna, poco dopo il detto Numa vi giunse vn'altro giorno nel l'anno, & lo pose a Gennaro, e lo fè di 29. giorni, lasciando sol Febraro di 28 & fè l'anno di giorni 355. ma dopo gran tempo li Greci considerando, che il Sole faceua il suo corso nel Zodiaco in 365. giorni, & hore 6. vedeuando, che vi mancaua giorni 11. & vn quarto, & perciò volsero ridurlo al corso del Sole, & parendoli cosa difficile, che ad ogni anno vi fusse giunto giorni 11. & vn quarto fecero, che si douessero accrescere ogni 8 anni, in modo, che venisse ad hauer ogni ottauo anno giorni nouanta di più de gli altri, qual si diuideuano in trè mesi incominciando dalla fine di Febraro, che era l'vltimo, perche incominciauano l'anno da Marzo. Essendo poi scacciati i Rè de' Romani, venne Giulio Cesare nella suprema dignità della perpetua Dittatura, & co'l suo ingegno, & con l'aiuto di Marco Flauio, & di Sosigene celebre Astrologo, concluse quell'anno, che all'hora finiua con tutti quelli giorni, che soprauanzauano, & chiamossi l'anno della confusione, che fù di giorni 443. & cosi v'aggiunse altri giorni 10 alli giorni 355. di Numa Pompilio, & fece l'anno di 365. giorni, & hore 6. percioche

che in tanto tempo il Sole circonda tutto il Zodiaco, & si compisce l'anno solare. & perche in ogni 4. anni cresceua vn giorno, percio ordinò, che ne quarto anno fusse giunto vn dì al mese di Febraro, & perche lo giungeuano alli 23. di detto Febraro, che da Latini fù chiamato sesto auanti le Calende di Marzo, per questo volle, che questo quarto fusse nominato Bisesto. & così ordinò anco, che fussero diuisi li 12. mesi in 30 in 31 & in 28 come hoggidì già sono. Intorno poi, quando principia tal anno, molte sono le osseruationi, & pareri percioche li Hebrei, li Persiani, li Greci, & tutte le Orientali l'incominciano dall'Equinottio dell' Autunno, cioè dalla Luna Noua, qual'è più prossima ad esso Equinottio; Gli Arabi lo principiano nel mezzo dell'Estate, cioè incominciandosi il Sole nel segno di Leone, gli Alessandrini a' 29. d'Agosto. I Romani il primo di Gennaro. Notari il giorno di Natale. I Theologi il primo di Marzo. I Venetiani alli 25 di Marzo per esser giorno dell'Annunciatione della B. M. V. gl'Astronomi lo principiano anco di Marzo, ma non in giorno prefisso, percioche lo pigliano nell'entrar, che fa il Sole ne' primo punto dell'Ariete, &c.

Dell'Anno Bisesto. *Cap. II.*
Del Beltrano.

PEr saper trouare qual'anno sarà il Bisesto, tãto del tempo passato, quanto dall'auenire farai in questo modo: quell'anno che vuoi vedere si è bisesto partisci il millesimo, che corre per quattro, e se trouerai, che non auanza numero alcuno quell'anno è bisesto, (ma se vi auanzasse per ventura) quell'anno non sarà bisesto, come per esempio, l'anno 1646. (lasciando di partir per quattro tutti li 1600. perche già sanno tutti, che diuidendoli per quattro restano pari) dunque partiremo soli quelli anni decorsi 46. partici per 4. ci auanza 2. dunque non è bisesto il 1647, diuiso medesimamente per 4. ci auanza 3 ne anco è bisesto, ma il 1648 partito per 4. non ci auanza niente, dunque quello anno sarà bisesto.

Vn'altro modo più facile per qual'anno volete, farai in questo modo, cioè sempre che puoi partire quell'anni due volte, quell'anno sarà bisesto; così di quell'anni passati, come di quelli a venire, in questo modo partisci l'anno 1646. lasciando il 1600. dirai la mità di 46. sono 23. il 23. non si puol partire, dunque non è bisesto, il 47. neanco si puol partire, perche saria 23. & mezzo, e così non puol esser bisesto, ma partendo il 48. verrà 24. & partendo il 24. ne verrà 12. e così il 1648. sarà bisesto, & in questo modo potrai sapere qualunque anno volete se sarà bisesto ouer nò.

Dichiaratione delli dieci giorni, che si leuarono l'Anno 1582. Cap. III.

NOta, che l'anno è di giorni 365 hor. 5. minuti 49. secō. di 16 che sono manco di vn quarto di giorno, & minuti 10. & secondi 44. & in questo modo l'Additione del giorno Bisestile fatta ogni 4. anni; non è bastante precisamente di saldare il corso del Sole con la quantità dell'anno, & così per quello mancamento di vn quarto del giorno la stagione dell'anno per spatio d'anni 134. retrocede vn giorno, & in spatio d'anni 400. cresce per tre giorni, onde al tempo dell'Incarnatione del nostro Saluator il Sole entraua al segno d'Ariete 21. di Marzo, ma per la sopradetta ragione nel 1581. il Sole era retroceduto giorni 11 che conforme entraua alli 11. doueua entrar alli 21. di detto mese, e così veniuano ad essere mancati giorni 10. & hore 13. & minuti 16. & secondi 44. insino al nostro tempo 1582. per la quale sopradetta retrocessione la stagione dell'anno in spatio di anni 4000. retrocederanno per vno mese, & così per spatio d'anni 24500. retrocederanno per sei mesi, di modo tale, che il Sole ne gli anni di Christo, 14500. entrerà nello segno d'Ariete a mezzo Settembre, in libra a mezo Marzo, in Cancro, a mezo Decembre, in Capricorno a mezo Giugno, & verrebbe ad essere in quel tempo la Primauera di Settembre, l'Autunno

di

Marzo, l'Estate di Decembre, e l'Inuerno di Giugno; & perche la felice memoria di Papa Gregorio XIII. conobbe per tale auuertimento vn tale errore difalcò da gli anni del Signore 10 giorni, acciò si venghi in quell'istesso tempo, che il Sole già entraua nel segno dell'Ariete, & conforme a tale ordine, Io ho calculato, & fatto lo mio Almanacco perpetuo.

Auertimenti delle Correttioni successiue perpetuamente. Cap. IV.

1582. Detractis prius 10. diebus, vsque ad annum 1700. exclusiuè.

A. N.	6.	7.	8.	9.	10.	11.	12.	13.	14.	15.	16.
Epatta	26.	7	18.	29	10.	21.	2	13.	24	5.	16.
A. N.	17.	18	19.	1.	2.	3.	4.	5.			
Epatta	27.	8.	18.	1.	12	23.	4.	15.			

Tabella Epactarum respondentium Aureis numeris ab anno 1700. inclusiue, vsque ad annum 1900. exclusiue.

A. N.	10.	11.	12.	13.	14.	15.	16.	17.	18.	19.
Epatta	9.	20	1.	12.	23.	4.	15.	26.	7.	18.
A. N.	1.	2.	3.	4.	5.	6.	7.	8.	9.	
Epatta	29.	11.	22.	3.	14.	25.	6.	17.	28.	

Tabella Epactarum Aureis numeris ab anno 1900. inclusiue, vsque ad annum 2200. exclusiue.

A. N.	1.	2.	3.	4.	5	6.	7.	8.	9.	10.	11.
Epatta	29.	10.	21.	2.	13.	24.	5.	16.	26.	8.	19.
A. N.	12.	13.	14.	15.	16.	17.	18	19.			
Epatta	*.	11.	22.	3.	14.	25.	6.	17.			

Bis respondeant, aliquando tamen continget, vt eisdem Aureis numeris eodem Epactæ respondeant, quæ olim ante correctionem Calendarij.

E dall'anno 2200. inclusiuè, vsque ad annum 2300.

A. N.	16.	17.	18.	19.	1.	2.	3.	4.	5.	6.	7.
Epatta	13	24	5	16.	27.	8	0	1	12	23.	4
A. N.	8	9.	10	11.	12.	13.	14.	15			
Epatta	15	26.	7.	18.	29.	10.	21.	2.			

Tabella literarum Dominicalium ab anno 1700. inclusiuè perpetua, si quibusque 400 annis tres directis omittatur. 1600. 1700 1800.

Li quali anni sono onde li numeri, & però non si tramutano più, & sarà in questo modo in perpetuo.

I	II	III
D A G F D C B A F E D C A G F		
c e g b		
E C B A G E D C B G F E		
b f a		

Et ancora l'hò declarato in vn'altro mio libro posto in luce l'anno 1582.

Che cosa sia mese Cap. V.

TAnto vuol dire mese, quãto misura di anno, & l'antichi lo chiamorono lunata, come hoggi la chiamano li pagani, li quali non hanno numero d'anno giusto, ma dicono vna lunata, doi, tre, & quattro lunate, & và discorrendo, & in questo modo fanno in 12. lune vn'anno, ma noi lo chiamamo mese, cioè misur a d'vn'anno, & per leuare che non dicano mezz'anno, & terzo, & quarto d'anno trouarono, che si dica, tre, quattro, & sei mesi.

Dichia-

Di hiaratione delli 12. mesi nominati da Romani. Cap. VI.

GEnnaro, in hone di Giordano.
Febraro in honore di Nettuno.
Marzo in honore di Minerua.
Aprile in honore di Venere.
Maggio in honore d'Apollo.
Giugno in honore di Mercurio.
Luglio in honore di Gioue.
Agosto in honore di Cerere.
Settembre in honore di Vulcano.
Ottobre in honore di Marte.
Nouembre in honore di Diana.
Decembre in honore della Dea Veste.

Nomi imposti alli 12. mesi da diuerse nationi del mõdo. Cap. VII.
Del Beltrano.

NOmi delli 12. mesi dell'anno impostigli da molte nationi del mondo, quali si notano qui medesimamente in lingua latina, così la loro Rubrica, come anco i detti nomi in quella lingua, conforme da loro le sono stati imposti, e conforme al presente si ritrouano notati all'Almagesto di Tolomeo al lib. 13. fol. mihi 330. e questo per non dar occasione alli lettori, che per esserno mossi dal lor proprio vocabulo, siano più, o meno vitiati i veri nomi tanto de' paesi, quanto delli mesi, le cui parole son queste.

Animaduertas lector studiose apud magnũ hunc Astronomum (me iudice) mensium, & Graecorum, & Aegyptiorum nomina esse notandum perplexa, atq; confusa, veluti patebit legentibus. Quod longa satis annorum 1400 intercapedine iam contigisse existimãdum est quam ex varijs quidem exemplaribus totiens excepta sint & facilè librariorum inscitia peperam descripta.

Nos autem, & si n[illegible]i quantum in diuersarum nationum mensibus controuersiam inuenerimus, quandoquidem nedum varijs (vti par est) nominibus, sed ordine maximam faciunt diuersitatem in praesentia plerosq; hinc inde non sine maximo labore repertos calcographo imprimendos tradidimus, vt posteris praecipuè ingeniosis inuestigandae veritatis occasionem praebeamus. Non est enim inuentis addere difficile est.

ſi,e la fame,e peſte fecero gran danno in molti paeſi.

1321. In Leuante ſi vidde nel Cielo due gran Croci roſſe, e bianche, & anco molte comete, & vna di eſſe pareua vn fanciullo, & in Venetia il terremoto fece gran danno, e l'anno ſeguente la ſommerſe quaſi tutta.

1358. In Leuante caderno gran quantità di animali dal Cielo, e ſubito morirno, per il fetore, vi fù vna gran peſte che durò anni trè, la quale ſi ſparſe per molte parti del mondo, in maniera tale, che d'ogni mille non ne ſcamporno dieci, e doppo nella parte Settentrionale ſi vidde vna gran cometa, e quando apparſe in quelle parti vennero alcuni venti tanti caldi, che leuorno la vita a molti viuēti.

1451. In Roma pioue ſangue, & vna mula partori vn cauallo, & in Genoua pioue molti pezzi di carne, e nella Marca nacque vn Fanciullo con ſei denti, e volto di Simia, & in Verona nacque vna fanciulla con le membra vnite, feminini, e maſcolini.

1474. Il terremoto fece gran danno in Milano, che caſcò più di due mila caſe, & in Pauia vna donna partori vna gatta, che haueua il volto humano, e poco dopò fù la peſte in molti luochi, ſi vidde anco vna cometa, e dopò molti fiumi vſcirono fuori del ſuo letto, e laſciando anche certi animali, quali poi corruppero l'aria, di modo, che ne ſucceſſe vna gran peſte.

Nel 1498. in *Puglia* furno veduti trè Soli di notte, e nell'Aretino furno veduti molti huomini armati a cauallo, e combattere fra eſſi per l'aria.

Nel 1506. in Venetia s'abbruggiò l'archiuo delle ſcritture da ſe ſteſſo, e fù gran careſtia, e peſte per il mondo: in Germania furno vedute diuerſe croci volar ſopra le veſti de gli huomini, e ſi viddero trè *Soli*, & eſſendo il tempo ſereno caſcò dall'aria in Milano gran quantità di fuoco.

Nel 1511. apparſe vna cometa di color di ſangue il meſe di Marzo, & Aprile, nel qual tempo fù vn fatto d'armi in Rauenna tra Franceſi, e Spagnuoli il giorno di Paſqua di Reſurr. & fù saccheggiata la Città di Prato in Toſcana da Fra. Spag. li Franc. diero la Città di Breſcia d'accordo alli Spag.

Nel

Nel 1522 apparse vna Cometa in forma di mezza Luna & Genoua fù dalii Spagnuoli saccheggiata, & Rodi Città insieme con tutta l'Isola fù dalli Turchi presa alli Caualieri di Malta.

Nel 1525. il Rè Francesco di Francia sotto Pauia fù preso, e fù ammazzato il Rè di Scotia, e si viddero trè Soli.

Nel 1526 si vidde vna Cometa in forma di spada, qual durò dalli 13. d'Agosto fino li 6. di Settembre, & essendo rotto il detto Rè d'Vngaria da Turchi, e volendo fuggire s'affogò in vn fiume paludoso, & i Turchi seguendo hebbero vittoria, e presero Buda città d'Vngaria, Carlo V. si maritò con Isabella d'Austria sorella del Rè di Portogallo.

Nel 1428. furono veduti trè Soli in Scotia, e si vidde per l'aria schiere d'huomini, parimente si vidde vna gran Cometa, e fu presa Pauia dal Duca d'Vrbino in nome de' Venetiani.

Nel 1530 Carlò V. fù incoronato Imperatore à Bologna da Clemente VII. in Parigi fù veduta vna gran cometa in forma di spada, qual durò dal primo d'Agosto, insino à mezzo Settembre, che fù cosa marauigliosa.

Nel 1533. si vidde vn'altra cometa, fù sentito il terremoto con gran danno, & furono rumori di gran venti.

Nel 1538. apparue vna cometa del mese di Gennaro, e durò molti giorni, e fù vna battaglia per mare, nella quale gli Venetiani con li Turchi si difesero valorosamente.

Nel 1556. fù veduta vna gran cometa in forma d'vna gran colonna, la quale si cominciò a vedere il 1. di Marzo, e duro molte settimane.

L'anno 1569. fù vna gran carestia nell'Italia, e si attaccò il fuoco nel magnifico Arsenale di Venetia, nacquero molti mostri, fù veduta anco vna gran luce di notte, la quale poi si conuerti in gran tenebre e di là a poco torno la luce, e si vidde come due colonne di fuoco risplendenti, dopò parue si aprisse il cielo, & in mezzo l'apertura si vedeua vna gran croce risplendente.

Nel 1577. a Rodi il primo di Nouembre, circa le cinque hore di notte apparse vna cometa di gran splendore, e

fù

PRIMA PARTE DELL'ALMANACCO PERPETVO

TRATTATO QVARTO,

NEL QVAL SI DISCORRE

Dell'Anno.
Dell'Aureo numero.
Dell'Indittione.
Della lettera Dominicale.
Dell'Epatta.
Del Ciclo solare.
Delle feste mobili, e
Del far della Luna alla mēte.

Che cosa sia Anno. Cap. I.

L'Anno è vn corso solare, cioè tanto tempo, quanto stà il Sole à passare li 12. segni, e sono dì 365. & hor. 6. e min. 46. & sec. 16. & di questi giorni ne sono fatti 12. Mesi.

Del Beltrano.

SAppiate, che l'Anno sempre s'intenderà in tre modi, cioè anno Solare, o anno Lunare, o anno Grande, e dicesi anno, quasi Annulo, ouer cerchio, qual sempre finito torna da principio, l'anno Solare poi è quello, il quale passando il Sole per tutti li dodeci segni del Zodiaco finisce il suo anno, & è di giorni 365. hor. 6. min. 46. & sec. 16. L'anno lunare è di trè sorti, cioè il primo è quello, che fa la Luna caminando col suo proprio moto tutti li segni del Zodiaco, e lo fa in giorni 27. hor. 7. min. 44. & secondi 5. o sarà lo spatio, che trà l'vna, e l'altra congiuntione, che fa con il Sole, cioè in giorni 29. hor. 12. min. 44. secondi 3. ouero lo spatio di 12. lunationi in vn'anno commune, che è di giorni 345. & sarà 11 giorni meno del Solare, & sono quelli giorni, che formano

O l'Epat-

l'Epatta, per la qual causa ogni terz'anno solare sarebbe di 13. lunationi, & chiamasi anno Embolismale. L'anno grande è quando tutte le stelle ritorneranno al primo lor punto, da donde incominciarono a far'l loro moto, qual sarà, secondo la commune opinione in anni 40000. Sappiate anco, che l'anno, quelli d'Arcadia lo faceuano di trè mesi; Gli Arcananij lo formauano con sei mesi: Li Greci lo computauano in giorni 354. Ma Romolo statuì l'Anno à Romani, che fusse di mesi diece, cioè di giorni 304 & lo principiauan da Marzo, successe poi Numa Pompilio, il quale vi giunse altri giorni 50. & così gli equalò con quelli de' Greci di giorni 354. percioche in quelli la Luna vi faceua 12 volte il suo corso, il detto Numa Pompilio leuando dalli sei mesi di 30 che vi pose Romulo, & quelli sei giorni giunse alli 50 & diuisi poi per la metà, ne fece due mesi di giorni 28. l'vno, e li nomò Gennaro, & Febraro, & fe l'anno corrispondente alli dudeci corsi, che fa la Luna, poco dopo il detto Numa vi giunse vn'altro giorno nel-l'anno, & lo pose a Gennaro, e lo fè di 29. giorni, lasciando sol Febraro di 28 & fè l'anno di giorni 355. ma dopo gran tempo li Greci considerando, che il Sole faceua il suo corso nel Zodiaco in 365. giorni, & hore 6. vedeuando, che vi mancaua giorni 11. & vn quarto, & perciò volsero ridurlo al corso del Sole, & parendoli cosa difficile, che ad ogni anno vi fusse giunto giorni 11. & vn quarto fecero, che si douessero accrescere ogni 8 anni, in modo, che venisse ad hauer ogni ottauo anno giorni nouanta di più de gli altri, qual si diuideuano in trè mesi incominciando dalla fine di Febraro, che era l'vltimo, perche incominciauano l'anno da Marzo. Essendo poi scacciati i Rè de' Romani, venne Giulio Cesare nella suprema dignità della perpetua Dittatura, & co'l suo ingegno, & con l'aiuto di Marco Flauio, & di Sosigene celebre Astrologo, concluse quell'anno, che all'hora finiua con tutti quelli giorni, che soprauanzauano, & chiamossi l'anno della confusione, che fù di giorni 443. & così v'aggiunse altri giorni 10 alli giorni 355. di Numa Pompilio, & fece l'anno di 365. giorni, & hore 6. percioche

che in tanto tempo il Sole circonda tutto il Zodiaco, & si compisce l'anno solare, & perche in ogni 4. anni cresceua vn giorno, percio ordinò, che ne quarto anno fusse giunto vn dì al mese di Febraro, & perche lo giungeuano alli 23. di detto Febraro, che da Latini fù chiamato sesto auanti le Calende di Marzo, per questo volle, che questo quarto fusse nominato Bisesto. & cosi ordinò anco, che fussero diuisi li 12. mesi in 30 in 31 & in 28 come hoggidì già sono. Intorno poi, quando principia tal anno, molte sono le osseruationi, & pareri percioche li Hebrei, li Persiani, li Greci, & tutte le Orientali l'incominciano dall'Equinottio dell' Autunno, cioè dalla Luna Noua, qual'è più prossima ad esso Equinottio; Gli Arabi lo principiano nel mezzo dell'Estate, cioè incominciandosi il Sole nel segno di Leone, gli Alessandrini a' 29. d'Agosto. I Romani il primo di Gennaro. Notari il giorno di Natale. I Theologi il primo di Marzo. I Venetiani alli 25 di Marzo per esser giorno dell'Annunciatione della B. M. V. gl'Astronomi lo principiano anco di Marzo, ma non in giorno prefisso, percioche lo pigliano nell'entrar, che fa il Sole ne' primo punto dell'Ariete, &c.

Dell'Anno Bisesto. Cap. II.
Del Beltrano.

PEr saper trouare qual'anno sarà il Bisesto, tāto del tempo passato, quanto dall'auenire farai in questo modo: quell'anno che vuoi vedere si è bisesto partisci il millesimo, che corre per quattro, e se trouerai, che non auanza numero alcuno quell'anno è bisesto, (ma se vi auanzasse per ventura) quell'anno non sarà bisesto, come per essempio, l'anno 1646. (lasciando di partir per quattro tutti li 1600. perche già sanno tutti, che diuidendoli per quattro restano pari) dunque partiremo soli quelli anni decorsi 46. partici per 4. ci auanza 2. dunque non è bisesto il 1647, diuiso medesimamente per 4. ci auanza 3 ne anco è bisesto, ma il 1648 partito per 4. non ci auanza niente, dunque quello anno sarà bisesto.

Marzo, l'Estate di Decembre, e l'Inuerno di Giugno, & perche la felice memoria di Papa Gregorio XIII. conobbe per tale auuertimento vn tale errore difalcò da gli anni del Signore 10 giorni, acciò si venghi in quell'istesso tempo, che il Sole già entraua nel segno dell'Ariete, & conforme a tale ordine, Io ho calculato, & fatto lo mio Almanacco perpetuo.

Auertimenti delle Correttioni successiue perpetuamente. Cap. IV.

1582. Detractis prius 10. diebus, vsque ad annum 1700. exclusiuè.

A. N.	6.	7.	8.	9.	10.	11.	12.	13.	14.	15.	16.
Epatta	26.	7	18.	29	10.	21.	2	13.	24	5.	16.
A. N.	17.	18	19.	1.	2.	3.	4	5.			
Epatta	27.	8.	18.	1	12	23.	4.	15.			

Tabella Epactarum respondentium Aureis numeris ab anno 1700. inclusiue, vsque ad annum 1900. exclusiue.

A. N.	10.	11.	12.	13.	14.	15.	16.	17.	18.	19.
Epatta	9.	20	1.	12.	23	4.	15.	26.	7.	18.
A. N.	1.	2.	3.	4.	5.	6.	7.	8.	9.	
Epatta	29.	11.	22.	3.	14.	25.	6.	17.	28.	

Tabella Epactarum Aureis numeris ab anno 1900. inclusiue, vsque ad annum 2200. exclusiue.

A. N.	1.	2.	3.	4	5	6.	7.	8	9.	10.	11.
Epatta	29.	10.	21.	2.	13	24	5.	16.	26.	8.	19.
A. N.	12.	13.	14.	15.	16.	17.	18	19.			
Epatta	*.	11.	22.	3.	14.	25.	6.	17.			

Bis respondeant, aliquando tamen continget, vt eisdem Aureis numeris eodem Epactæ respondeant, quæ olim ante correctionem Calendarij.

E dall'anno 2200. inclusiuè, vsque ad annum 2300.

A. N.	16.	17.	18.	19.	1.	2.	3.	4.	5.	6.	7.
Epatta	13	24	5	16.	27.	8	0	1	12	23.	4
A. N.	8	9.	10	11.	12.	13.	14.	15			
Epatta	15	26.	7.	18.	29.	10.	21.	2.			

Tabella literarum Dominicalium ab anno 1700, inclusiuè perpetua, si quibusque 400 annis tres directis omittatur. 1600. 1700 1800.

Li quali anni sono onde li numeri, & però non si tramutano più, & sarà in questo modo in perpetuo.

I				II				III				
D	A	G	F	D	C	B	A	F	E	D	C	A	G	F
c				e				g				b

E	C	B	A	G	E	D	C	B	G	F	E
b				f				a			

Et ancora l'hò declarato in vn'altro mio libro posto in luce l'anno 1582.

Che cosa sia mese Cap. V.

TAnto vuol dire mese, quãto misura di anno, & l'antichi lo chiamorono lunata, come hoggi la chiamano li pagani, li quali non hanno numero d'anno giusto, ma dicono vna lunata, doi, tre, & quattro lunate, & và discorrendo, & in questo modo fanno in 12. lune vn'anno, ma noi lo chiamamo mese, cioè misura d'vn'anno, & per leuare che non dicano mezz'anno, & terzo, & quarto d'anno trouarono, che si dica, tre, quattro, & sei mesi.

Dichia-

Di hiaratione delli 12. mesi nominati da Romani. Cap. VI.

GEnnaro, in hone di Giordano.
Febraro in honore di Nettuno.
Marzo in honore di Minerua.
Aprile in honore di Venere.
Maggio in honore d'Apollo.
Giugno in honore di Mercurio.
Luglio in honore di Gioue.
Agosto in honore di Cerere.
Settembre in honore di Vulcano.
Ottobre in honore di Marte.
Nouembre in honore di Diana.
Decembre in honore della Dea Veste.

Nomi imposti alli 12. mesi da diuerse nationi del mõdo. Cap. VII.

Del Beltrano.

NOmi delli 12. mesi dell'anno impostigli da molte nationi del mondo, quali si notano qui medesimamente in lingua latina, così la loro Rubrica, come anco i detti nomi in quella lingua, conforme da loro le sono stati imposti, e conforme al presente si ritrouano notati all'Almagesto di Tolomeo al lib. 13. fol. mihi 330. e questo per non dar occasione alli lettori, che per esserno mossi dal lor proprio vocabulo, siano più, o meno vitiati i veri nomi tanto de' paesi, quanto delli mesi, le cui parole son queste.

Animaduertas lector studiose apud magnũ hunc Astronomum (me iudice) mensium, & Graecorum, & Aegyptiorum nomina esse notandum perplexa, atq; confusa, veluti patebit legentibus. Quod longa satis annorum 1400 inter capedine iam contigisse existimandum est quam ex varijs quidem exemplaribus totiens excepta sint & facilè librariorum inscitia peperam descripta.

Nos autem, & si n[illegible] quantum in diuersarum nationum mensibus controuersiam inuenerimus, quandoquidem nedum varijs (vti par est) nominibus, sed ordine maximam faciunt diuersitatem in praesentia plerosq; hinc inde non sine maximo labore repertos calcographo imprimendos tradidimus, vt posteris praecipuè ingeniosis inuestigandae veritatis occasionem praebeamus. Non enim inuentis addere difficile est.

Romanoron	Hæbræorũ	Dies	Babyloniorum Chaldæorum.
Septemper	Tisrim 1	30	Tisri Tisri
Octtober	Tisrim 2	61	marhesuam maresuam
Nouember	Remiz 1	91	Clisleu, Chislegh
December	Remiz 2.	122	Teueth, Tebeth
Ianuarius	Sabath	153	Seuar, scebat
Februarius	Adar	181	Adar
Martius	Nisan	221	Nisan
Aprilis	Idar	242	Viar, Iar
Maius	Aziram	273	Siuan
Iunjus	Tamus	303	Tamuz, Tamus
Iulius	Abh	334	Ab, Au
Augustus	Eyul	365	Elul

Ex Calomino Hebræo.

EX PTOLOMÆO.

Aegyptiorum,	Caldæorum	Athenienfium.
Baphi		Scirophorion.
Phaophi	Dij	
Athir	Apellei	Pianesio
Chiac	Metioi	Posideon
Tzbi		Elaphibolion
Mechir		Anteftion
Phamenoch	Xantici	

MEN-

Vera Mensium, vera nomeclatura; ideſt ſecundum varias Nationes Nominum impoſitura.

Romanorum	Aegyptiorum.	Athenienſiū	Macedonum	Dioniſij.	Cappadocū.
1 Ianuarius	Tybi	Poſſideon	Aegoceros	Capricornioni	Tirix
2 Februarius	Mechir	Gamelion	Hydrochoos	Aquarionis	Mara
3 Martius	Phamenoth	Antheſtirion	Ichthys	Piſcionis	Xanthir
4 Aprilis	Pharmuthi	Elaphibolió	Cryos	Arietonis	Mithri
5 Maius	Phacon	Munichion	Tauros	Tauronis	apomenama
6 Iunius	Payni, Pauni	Targilion	Didimi	Geminionis	Arthra
7 Iulius	Epiphi	ſcirophonió	Carcinos	Cancronis	Tethuſia
8 Auguſtus	Meſori	ecatombeon	Leon	Leonionis	Oſmonia
9 Septemper	Thoth	matagitnion	Parthenos	Virginionis	Sonto
10 October	Phaoti, Phaophi	boidromion	Zigos	Libræonis	Artaſtin
11 Nouember	Athir	Pianepſion	Scorpios	Scorpionis	Arcotata
12 December	Chocar, Chiac	memaſtirió	Toxos	Sagittarionis.	

Come si trouano li numeri delli mesi, con la regola del 7. Cap 8.

PEr trouare li numeri delli dodeci mesi, incominciando 2. al mese di Gennaro, e 31. haue il detto mese, fa 33. leua via tutti li 7. che sono 28. e resta 5 per il mese di Febraro, e 28 haue il detto mese, che fa 33. leuà tutti li sette, & auanza cinque per Marzo, & 31 hà il detto mese, che fa 36 leuà tutti li sette, & auanza vno per il mese d'Aprile, & 30 giorni haue il detto mese, che fa 31. leua tutti li sette, che sono 28. resta 3. per Maggio, & 31. ha il detto mese, che fa 34. leua tutti li 7. che sono 28. & auanza 6. per il mese di Giugno, & 30. haue il detto mese, che fa 36. leua tutti li sette, che sono 35. & resta vno per il mese di Luglio, & 31. haue il detto mese, che fa 32. leua tutti li 7. che sono 28. e resta 4. per il mese d'Agosto, & 31. haue il detto mese, che fa 35. e leuando tutti li 7. non ci restarà niente, sempre quãdo non ti resta numero tieni l'vltimo 7. e porta detto 7. al mese di Settembre, & 30. haue il detto mese, e fà 37. leua tutti li 7. che fanno 35. & resta, 2. per il mese d'Ottobre, & 31. haue il detto mese, che fa 33. leua tutti li 6. che sono 28 & resta 5. per il mese di Nouembre, & 30. haue il detto mese, che fanno 35. leua tutti li 7. non ci restaria somma, & perciò si tiene l'vltimo 7. per il mese di Decembre.

Regola per saper qual mese è di 30. e qual di 31. Cap. IX.

MEtterai la mano sicome vedi la Figura bassando lo dito dell'indice, & annullare solamẽte, & gli altri pollici, medio, & auriculare, & tenendo dritti, come nella Figura si vede, cioè cominciando dal primo dito, e dal mese di Marzo, & tutti li mesi, che vengono alle dita diritti sono di 31. & li calati sono di 30, & Febraro è 28. come finisce torna da principio a cõtare.

Per gẽtilezza volẽdo sapere l'ãno del Bisesto lassa 1632, & il resto, che auãza sempre, che sene può fare due parti paro, e non sparo, sarà Biso.

Ta-

..uola di che giorno entra ogni principio di mese perpetua C.X.

An.cor.	GE.	FE.	MA.	APR.	MAG.	GI.
1646	Lun.	Gio	Gio.	Dom	Mar	Ven.
1647	Mar.	Ven	Ven.	Lun.	Mer.	Sabb
1648	Mer.	Sabb	Dom	Mar.	Ven.	Lun.
1649	Ven.	Lun.	Lun.	Mer.	Sabb	Mar.
1650	Sabb	Mar	Mar	Ven.	Dom	Mer.
1651	Dom	Mer	Mer	Sabb	Lu n.	Gio.
1652	Lun.	Ven.	Ven.	Mer.	Sabb	Sabb
1653	Mer.	Sabb	Sabb	Gio.	Dom	Do.
1654	Gio	Dom	Dom	Ven.	Lun.	Lun.
1655	Ven	Lun	Lun.	Sabb	Mar.	Mar.
1656	Sabb	Mar	Mer	Lun.	Gio.	Gio.
1657	Lun.	Gio.	Gio.	Mar.	Ven.	Ven.
1658	Mar.	Ven.	Ven	Lun.	Mer.	Sabb
1659	Mer.	Sabb	Sabb	Mar.	Gio.	Dom
1660	Gio.	Dom	Lun.	Gio.	Sabb	Mar.
1661	Sabb	Mar.	Mar.	Ven.	Dom	Mer.
1662	Dom	Mer	Mer.	Sabb	Lun.	Gio
1663	Lun	Gio.	Gio	Dom	Mar	Ven.
1664	Mar.	Ven	Sabb	Mar.	Gio.	Dom
1665	Gio	Dom	Dom	Mer.	Ven	Lun.
1666	Ven.	Lun.	Lun.	Gio.	Sabb	Mar
1667	Sabb	Mar.	Mar.	Ven.	Dom	Mer.
1668	Dom	Mer.	Mer	Do.	Mar.	Ven.
1669	Mar.	Ven.	Ven.	Lun.	Mer.	Sabb.
1670	Mer.	Sabb	Sabb	Mar.	Gio.	Do.
1671	Gio.	Dom	Dom	Mer.	Ven	Mer.
1672	Ven.	lune	Mar.	Ven.	Dom	iune.
1673	Dom	Mer	Mer.	Sabb	Lun	Gio.

Residuo dell'antedetta Tauola.

An.cor.	LV.	AG.	SET.	OTT.	NO.	DE.
1646	Dom	Mer.	Sabb	Lun.	Gio.	Sabb
1647	Lun.	Gio.	Dom	Mar.	Ven	Dom
1648	Mer.	Sabb	Mar.	Gio.	Dom	Mar.
1649	Gio	Dom	Mer.	Ven.	Lun.	Mer.
1650	Ven.	Lun.	Gio.	Sabb	Mar.	Gio.
1651	Sabb	Mar	Ven.	Dom	Mer.	Ven.
1652	Lun.	Gio.	Dom	Mar.	Ven.	Dom
1653	Mar.	Ven	Lun.	Mer.	Sabb	Lun.
1654	Mer	Sabb	Mar.	Gio	Dom	Mar.
1655	Gio	Do.	Mer.	Ven	Lun.	Mer.
1656	Ven	Mar.	Ven	Dom	Mer	Ven.
1657	Dom	Mer.	Sabb	Lun.	Gio.	Sabb
1658	Lun.	Gio.	Dom	Mar.	Ven.	Dom
1659	Mar.	Ven.	Lun.	Mer	Sabb	Lun.
1660	Gio.	Dom	Mer.	Ven.	Lun.	Mer.
1661	Ven	Lun.	Gio	Sabb	Mar.	Gio.
1662	Sabb	Mar	Ven.	Dom	Mer	Ven.
1663	Dom	Mer	Sabb	Lun	Gio.	Sabb
1664	Mar	Ven	Lun	Mer.	Sabb	Lun.
1665	Mer.	Sabb	Mar.	Gio	Dom	Mar.
1666	Gio	Dom	Mer	Ven.	Lun.	Mer.
1667	Ven	Lun.	Gio	Sabb	Mar.	Gio.
1668	Dom	Mer.	Sabb	Lun.	Gio	Sabb
1669	Lun.	Gio.	Dom	Mar.	Ven	Dom
1670	Mar.	Ven.	Luni.	Mer.	Sabb	lune.
671	Mer	Sabb	Mar.	Gio.	Dom	Mar.
672	Ven.	lune.	Gio.	Sabb	Mar.	Gio.
673	Sabb	Mar.	Ven.	Dom	Mer.	Ven.

Secondo modo per trouar con la lettera Dominicale ogni principio di mese in che giorno viene Cap. XI.

Del Beltrano.

VI è quest'altro modo pur curioso, che con la lettera dominicale, e con il numero, che peruiene delle mesi, se ne caua di che giorno entra ogni mese, come da questo esempio vederete, cioè volendo sapere di che giorno entra Marzo questo presente anno 1645. pigliarete la lettera domenicale, che sarà G & vederete, che vi stà notato 7. & che sotto il mese di Marzo vi è notato 5. quali gionti insiemi fanno 12. andarete alli giorni della settimana, & doue trouarete li 12. di quel giorno entra il mese, ouero contarete dalla Domenica per insino a quel numero, & in quel giorno, che finisce detto numero, quello giorno sarà il primo del mese.

Numeri della lettera Dominicale.

F.	E.	D.	C.	B.	A.	G.
1.	2.	3.	4.	5.	6.	7.

Numeri delli mesi.

G.	F.	M.	A.	M.	G.	L.	A.	S.	O.	N.	D.
2.	5.	5.	1.	3.	6.	1.	4.	7.	2.	5.	7.

Numeri delli giorni della settimana.

Dom.	Lun.	Mart.	Merc.	Giou.	Ven.	Sabb.
1.	2.	3.	4.	5.	6.	7.
8.	9.	10.	11.	12.	13.	14.

Terzo modo per trouar detto giorno primo del mese. Cap. XII.

PRrima vederete qual letteta domenicale sarà quell'anno, che voi vorrete, & con quella lettera ritrouarete tutti i primi giorni, che entrano ogni principio di mese, come per esempio questo presente anno 14646. la lettera domenicale sarà G. qual la ritrouarete in questa Tauoletta qui di sotto notata, & da quella lettera domenicale di detto anno incominciarete a dire, Domenica, Lune. Marte, Mercore, Gioue, Venere, Sabbato. Et se quel numero non finisce, seguirete a dir di nuouo Domenica, Lune, Marte,

&c. & in quel giorno, che finisce il numero quello sarà il primo giorno del mese, come in questo essempio: volendo saper il primo di Giugno, che giorno sarà, vederete, che come hò detto la lettera domenicale è G. direte dal G. Domenica, seguendo all'A. Lune, alla B. Marte, alla C. Mercore alla D Gioue, alla E. Venere; e così vederete, che sotto lo E. ci sta notato Giugno; tal che il primo di Giugno sarà di Venerdi: & consì si farà di ciaschedun mese in perpetuo, come s'è detto di sopra.

Tauola delli mesi, e della lettera Domenicale.

A.	B.	C.	D.	E.	F.	G.
Gen.	Mag.	Agost.	Feb.	Giug.	Settem	Aprile.
Ottob.	Giu.		Mar.		Dece.	Lugl.
			Noue.			

Per saper qual lettera Domenicale sarà in ogni principio di mese, e poi con la lettera Domenicale corrēte di qualsiuoglia anno di che giorno entra ogni mese, come anco alli tanti di qualsiuoglia mese saper che giorno è. Cap. XIII.

Del Beltrano.

CON questi soli doi versi potrà ciascuno saper ogni lettera, che incominciarà qualsiuoglia mese, cioè, pigliando la prima lettera della parola, e quella sarà la lettera domenicale del primo di quel mese, incominciando però da Gennaro, seguendo Febraro, Marzo, &c. Li versi sono questi, cioè

Altitonans, Dominus, diuina, gerans, bonus extat.
Gratuito Celi fert, aurea dona fideli.

E cosi sapendo la lettera Domenicale, che sarà ogni principio di mese, & anco sapendo la lettera domenicale di quell'anno, conseguentemente saperai tutti li giorni di quel mese, cioè quando sarà Domenica, quando Lunedì, e quando Martedì, &c. Essempio, voglio saper alli 19. di Marzo, che si fa la festa di S. Gioseffo, di che giorno viene; vedrai, che seconndo li detti versi gli tocca a detto mese (Diui-

(Diuina) tal che la sua lettera sarà D. e quest'anno 1646. la lettera domenicale è G. incominciarai dũque da D, che è il primo di detto mese di Marzo, dicendo D 1. E 2. F 3. G 4. A 5. B 6. C 7. D 8. e così seguitando per insino alli 19. che è detta festa, e quante lettere saranno di più della lettera Dominicale dell'anno, come in questo, che è G. quella lettera ti mostrerà, che giorno sarà li detti 19. come in questo esempio, che è A. dunque essendo vna sola lettera dopò la lettera Domenicale corrente G. verrà di Lunedì, e così operarai in tutti li altri giorni delli mesi.

Che cosa è Settimana Cap. XIV.

LA Settimana sono i 7. giorni primi, che è numero di quanto creò l'Onnipotente Iddio, cioè li sei, in le quali creò l'imagine mondana, e Celestiale, & alli sette benedisse il mondo. Ancora si dice Settimana, per li nomi delli sette Pianeti del Cielo, che ciascuno ha il suo giorno, v.g. il Sole ha la Domenica, come Signore delli Pianeti, perche Domenica significa il giorno del Signore, la Luna ha il Lunedì, Marte il Martedì, e così va discorrendo.

Perche le hore planettarie non vanno come li giorni della Settimana ad effetto, che vanno conforme alli Cieli delli Pianeti, ouero Sfere.

Partisce li giorni 365. che sono dell'anno per 7. ne viene 52. & auanza vno, & così vedi, che 52. settimane sono l'anno, & vn giorno di più, & 6. hore, e min 46. e sec. 16.

Che cosa è giorno. Cap. XV.

GIorno significa vna chiarità di splendore, cioè vn nascimento di Sole, & in quel tempo, che vedemo il sole si chiama giorno, & quando non vedemo il Sole si chiama notte.

Auertasi, che è differenza tra lo giorno naturale, & artificiale, lo naturale chiamato d' Greci Fisico, e tutto il giorno, e notte di hor. 24. e l'artificiale è dal leuare al tramontar del Sole, e l'hora è diuisa in 60. minuti, & ogni minuto è 60. secondi, & il secondo è 60. terzi, & ogni terzo è 60. quarti, & ogni quarto è 60. quinti, & ogni quinto è 60. sesti, & qua si fa fine, che li sesti sono li reielati dell'Horologio.

Che cosa è Hora Cap. XVI.

HOra significa vn corso di tempo, che trouarono gli Astrologi, nel quale signoreggia la Pianeta, & fra il giorno, e la notte sono 24. hore, & ogn'hora hà la sua Pianeta, & così hanno partito l'anno in 12 mesi, il mese in quattro settimane, e la settimana in sette giorni, & il giorno in 24 hore e l'hora in 60. minuti, &c. Et così il tempo corre, e la nostra vita passa.

Che cosa siano Quadranti, Punti, Momenti, Onze, & Athomi. *Cap. XVII.* Del Beltrano.

FV diuiso il giorno da gli antichi in quattro parti vguali di sei hore ciascun quadrato, che poi tutti quattro insieme formano hore 24 quale è il giorno naturale. Diuisero anco l'hora in punti, li punti in momenti, i momenti in oncie, & le oncie in athomi, il punto è vna quarta parte d'vn'hora, qual volgarmente si chiama quarto d'hora. Il momento è la decima parte del punto. L'oncia è la duodecima parte del momento. E finalmente l'athomo è la quarantesima parte dell'oncia; Sappiate, che athomo è voce greca, & vuol dire, quanto indiuisibile, non perche non si possa diuidere, ma a noi ha del difficile a diuiderlo, poiche in vn'hora secondo il sopradetto computo sono athomi vint'vno milia cento, e venti, & in vn giorno naturale sono cinquecento, e sei milia ottocento, & ttanta athomi.

Dell'Inditione Romana. Cap XVIII. Del Beltrano.

INditione è vn spatio di 15. anni, la quale vsauano li Romani, che ogni 15. anni si faceuano portare dalli loro vassalli tanti pezzi d'argento, quanti huomini erano per ciascuna Terra, & per ciascuna Città, e si alcuno era fuori del suo paese bisognaua ritornarsene, & di questo pagamento sene faceua tre parti, vna se ne daua alli loro tempij, vn'altra alli poueri che andauan mendicando, & l'altra parte se ne pagaua li Soldati. La quale inditione la diuideuano in trè lustri, cioè di 5. in 5. anni, che faceuano 15.

e per

e perche alla venuta di N.S. Giesù Christo erano 3. d'Inditione, però sempre, che vorrai sapere detta Indittione, bisogna alli nostri anni giunger 3. e diuisi per 15. quello, che auanza sarà il numero dell'Indittione corrente; alcuni la pigliauano di Gennaro, altri da Marzo, ma li Notari la pigliano da Settembre, talche bisogna considerarla per non far errore, che in vn'anno, entrando in due pur corre quella istessa Inditione. Sappiate dunque, che quest'anno 1646. corre d'indittione 14 e l'anno 1647. sarà 15. e poi torna da capo.

Il modo per ritrouarla sarà questo, partisci tutti l'anni del Signore per 15. & a quello, che ti auanza giungi tre altri d'Indittione, che erano quando nacque, e quella sarà l'Indittione di quell'anno, come per essempio quest'anno 1646 partito per 15. auanza 11. giontoui li 3. fanno 14. e tanto è l'Indittione di quest'anno; & se il numero passasse li 15 se leuano li 15 e quel che resta sarà Indittione.

1646	1647	48	49	50	51	52	53	54	55	56	57	58	59	60
14	15	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13

Del Ciclo Solare. Cap XIX.

Del Beltrano.

IL Ciclo Solare non è altro, che vn numero, che ogni 18. anni il Sole si ritrona al suo principio delli giorni della settimana: & và cosi esso, come anco la lettera dominicale, di 28. in 28. e sempre torna da principio, dunque volendo sapere quanto hauemo di Ciclo Solare quest'anno 1646. farai cosi, se vi giunge a questi anni altri noue, che tanti erado innanzi la Natiuità del Signore: e quelli vniti alli 1646. faranno 1655. quali partiti per 28. auanza 3 & questo è il Ciclo Solare di quest'anno 1646 come meglio si vede in questa Rota, che vi sono notati gli anni, & sotto il suo Ciclo Solare perpetuo, qual finito torna dal suo principio, oue stà 1671. seguirai appresso dicendo 1672. 1673. &c.

Della lettera Domenicale. Cap. XX.

INnanzi la Incarnatione di Nostro Signor Giesù Christo haueuano 4. de numero della lettera Domenicale, & per saperle trouare facilmente, sempre portate auanti quello, che correua innanti la Incarnatione del Nostro Signore, diuidendo tutti gli anni 28. & a quel che vi auanza giungere li quattro numeri. Beltrano.

VOlendo ritrouar lo numero della detta lettera domenicale del presente anno 1646. si farà così, partiscelo per 28 & a quello, che vi auanza vi giongerai quello numero 4 che fù innanzi l'Incarnatione di Nostro Signore, & quello, che vniti insieme resultano, quello sarà il numero della lettera Domenicale, e se detto numero passasse il numero 28 si leuarà il 28 e quel che resta sarà il numero della lettera Domenicale.

Il qual numero della lettera Domenicale si trouarà in questa Tabella, qual s'immaginarete, che sia vna mano di quat-

quattro deta, laſciando il deto pollice, dicendo dalla prima giontura doue ſta il monte di Gioue 1. al monte di Saturno due, al monte del Sole 3. & al monte di Mercurio 4. ma ſe vi deuono dire queſte parole, cioè, Bonum, Accipe, Gratis, Filius Eſto. Conforme ſi vede in detta Tabella, qual denota le giunture, tanto del deto della parte dinanzi, quanto anco della parte di doue ſtà l'vgna. E doue trouerai il numero della lettera Domenicale, là ſarà la ſua lettera, e ſe ſaranno due parole, quell'anno ſarà biſeſto. Eſſempio queſt'anno 1646. partito per 28. auanzano 10. aggiungeteui poi il numero 4. auanti l'Incarnatione, che fanno 14. vederete in detta Tabella, ouer contarete alla voſtra mano li detti numeri 14. e ponendoci le dette parole del verſo, quella prima lettera delle parole è ſarà la lettera Domenicale, e doue ſaranno due parole ſarà quell'anno il Biſeſto, come in queſto vi è la parola Gratis, la lettera Domenicale ſarà G. l'anno a venire ſarà 15. che vi è F. è l'anno 1648. ſarà 16. che vi è E. & D. e ſarà il Biſeſto.

28 Dei Cælum	24 Bonum Accipe	20 Gratis Filius	16 Eſto. Dei.	12 Cælum Bonum	8 Accipe Gratis	4 Filius. Eſto.
27 Eſto.	23 Cælum	19 Accipe	15 Filius.	11 Dei.	7 Bonum	3 Gratis.
26 Filius.	22 Dei	18 Bonum	14 Gratis.	10 Eſto.	6 Cælum	2 Accipe.
25 Gratis	21 Eſto.	17 Cælum	13 Accipe	9 Filius	5 Dei	1 Bonum

Altro modo di trouar la lettera Domenicale. Cap. XXI.

E le lettere del secondo circolo sono le letter. Domenic. doue son due è bisesto.

Questi numeri del primo circolo sono i millesimi, cioè 1646. 1647. &c.

Del Beltrano.

SAppiate, che la lettera Domenicale non è altro solo, che quella lettera cascherà nella prima Domenica di Gennaro, cioè in quello giorno, che entrarà Gennaro si dice, A. il secondo giorno B. il terzo C. & questo si seguitarà, per insino che si giungerà alla Domenica, e quella lettera, che cascherà alla Domenica, quella sarà la lettera domenicale di quell'anno, come per essempio l'anno 1644. entrò di Venerdì, dirai Venerdì A. Sabbato B Domenica C. e così in tutti gli altri anni osseruarai. Ma perche quest'anno è Bisesto vi vogliono due lettere, cioè il C. corre da Gennaro per tutti li 21. di Febraro, e perche la Domenica fù alli 28 alli 28. si mutò la lettera da C. in B. e così si farà in tutti gli altri anni Bisestili, sauertendo, che ogni volta si pigliarà la lettera antecedente alla lettera domenicale in quello modo, che si vede nell'antedetta Ruota, qual finita si torna da principio.

Modo

Modo facile per trouare la Domenica dell'Aduento del Signore.
Cap. XXII. Del Beltrano.

LA Domenica del Aduento del Signore sempre è la Domenica più vicina a S. Andrea Apostolo, o sia innanzi, o dopò detto Santo, ouer nell'istesso giorno del Santo, venendo in giorno di Domenica; L'aduento significa il giorno del Giuditio, e la S. Romana Chiesa incomincia l'Euangelio del Giuditio, & muta officio, significandoci nuoua età. Il modo di trouarla è facile, adoperando solo la lettera domenicale conforme qui sotto sta notatta, cioè vedrete in quell'anno, che voi vorrete sapere quando sarà la Domenica dell'Aduento, che lettera domenicale correua, & quella lettera la trouerrete in questa sottoscritta Tauoletta, e quel numero, che vi starà segnato, vi mostra al stanti di quel mese sarà la Domenica dell'Aduento. Essempio, l'anno 1646. la lettera domenicale è G. e così vedete, che il G. vi mostra, che l'Aduento sarà alli 2 di Decembre, e così si farà in perpetuo. Quando sarà il Bisesto vi seruirete della seconda lettera, cioè di quella, che incomincia di Marzo.

A.	B.	C.	D.	E.	F.	G.
3	27	28	29	30	1	2
Dec.	Nou.	Nou.	Nou.	Nou.	Dec.	Dec.

Dell'Aureo numero. Cap. XXIII.

L'Aureo numero è vna scala di 19 anni per trouare l'Epatta sopra la mano in perpetuo, & si caua dallo millesimo in questo modo, innanzi la Incarnatione di Nostro Signore era 1. e lo 1500. auanza 18. che fanno 19. e perciò lo 1500 si lasciano, che sono giusti, cioè lo minimo numero, che è 104 si ha da partire per 19 perche ogni 19. anni si ritroua da capo, che da 20 leua 19 resta vno, dunque 20. & 20 fa 40 e 20. altri fa 60 e 20. altri fa 80 & 20 altri fa 100 che sono 5. volte 20 & così tengo 5. dell'Aureo numero dello dett'anno, & ogni anno aggiunti vno 1604 sono 9 di Aureo numero, e così farà in perpetuo 19. & 19. fa 38. & 19. fa 57. & 19 fa 76. & 19 fa 95. insino a

100, sono 5. hora non accade, che sono passati 1600. e datoui conto dello principio del mondo, fare tanti spartimenti, quanto hauerete a sapere, che in tutto lo millesimo 1600. auanza 5.

Che cosa sia l'Aureo numero, & a che serue. Cap. XXIV. Del Beltrano.

SEcondo tutti gli Scrittori l'Aureo numero è il miglior di tutti gli altri numeri, e perciò chiamasi Aureo numero, e si come l'oro è il meglio frà tutti i metalli, così esso fra tutti i numeri. Questo Aureo numero fù formato da Giulio Cesare quando formò il Calendario, & lo principiò al primo di Gennaro, come primo mese dell'Anno, è ben vero, che il primo dell'anno anticamente principiaua dal mese di Marzo, così fù ordinato da Romulo, ma sappiate, che all'hora l'anno era di diece mesi: ma da Pompilio ve ne furono aggiunti due altri mesi, e furono chiamati Gennaro, e Febraro, e volse, che Gennaro fusse il capo dell'anno, e per esserui vicino a questo mese nato il Nostro Saluatore, la S. M. Chiesa Romana, l'ha perciò anco confirmato, che dal detto mese habbia principio l'anno.

Volendo sapere quanto habbiamo d'Aureo numero quest'anno 1646. si farà così, partasi li detti anni 1546 per 19. & a quello numero, che vi auanza giungete vno, quale era auanti alli anni del Nostro Saluatore, e quello sarà l'Aureo numero di quell'anno, come in questo si vede, che leuatene tutti li 19 auanza 12. giungetene vno, che fanno 13. & 13. hauemo d'Aureo numero, e l'anno 1647. n'haueremo 14

Serue anco per ritrouar il far della Luna, trouar l'Epatta, & anco tutte le feste mobili, come si dirà.

Facil modo di ritrouar con l'Aureo numero, e con esso quanto hauemo di Epatta, sopra le trè giunture del deto pollice. Cap. XXV.

Del Beltrano.

GIà sapete, che l'Aureo numero è vna riuolutione di anni 19. con li quali si regge il far della Luna, e con que-

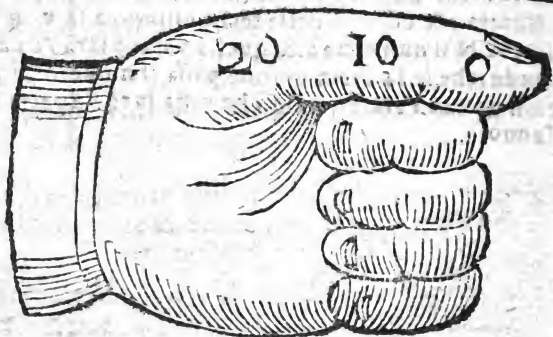
questo si ritrouerà l'Epatta in perpetuo, ma prima (tralasciando tutte l'altre cose antiche) diremo, che nell'anni della nostra salute 1600. haueuamo d'Aureo numero 5. quali vniti insieme con l'anni decorsi dopò delli 1600. se quelli passano il numero 19. si gettano via, e quel che auanza sarà l'Aureo numero: E se 19. appunto fussero, quello sarà l'A. N. di quell'anno, come per essempio quest'anno 1646. hauemo 13. d'A. N. volendone saper la ragione farai così: Del 1600. auanzauano 5. & 46. anni sono decorsi fanno 51. leuatone tutti li 19. restano 13. e tanto è l'aureo numero di dett'anno 1646. Il qual A. N. l'incominciarai a contare dalla prima giornata del deto grosso della mano chiamato pollice, dicendo 1. alla prima giuntura, 2. alla seconda, & 3. alla terza, 4. tornando di nuoua alla prima giuntura, 5. alla seconda, e così per infino, che sono finiti li 19. numeri, e dopò sempre si tornerà da capo.

Quest'Aureo numero, come hò detto di sopra serue per trouar quanta Epatta corre quell'anno, che sarà tal A. N. sappiate, che bisogna prima sapere, che cosa sono quelli numeri, che sono segnati soprà detto deto pollice, cioè 0. 10 20. auertirete, che ogni volta, che l'A. N viene nella prima giutura, cioè all'vgna, tanto sarà d'A. N. quanto d'Epatta, & essendo dett'A. N. alla seconda giuntura se vi giungerà a dett'A. N. il numero 10. che vi stà segnato, e quello sarà l'Epatta, & essendo nella terza giuntura se vi giungerà a dett'A. N. il numero 20. & quella vnione sarà l'Epatta auertendo, che se la detta vnione passa il numero di 30. quelli 30. si gettano via, e quello, che resta sarà l'Epatta di quell'anno.

Hò

Hò incominciato l' Aureo numero, & l'Epatta dell'anno 1634 p causa, ch' essendon perpetui, da là pigli il suo principio giusto tralasciando tutti gl altri anni addietro, & finiti li anni 19. si torna dal principio, cioè oue dice 1634. dira 1635. & cosi seguirà in perpetuo, conforme vedete la sua radice.

		19	Epatta
		19	A. N.
		1652	ANNI
28	27	16	Epatta
18	17	16	A. N.
1651	1650	1649	ANNI
5	24	13	Epatta
15	14	13	A. N.
1648	1647	1646	ANNI.
2	21	10	Epatta
12	11	10	A. N.
1645	1644	1643	ANNI
29	18	7	Epatta
9	8	7	A. N.
1642	1641	1640	ANNI
26	15	4	Epatta
6	5	4	A. N.
1639	1638	1637	AMNI
33	12	3	Epatta.
3	2	1	A M.
1636	1631	1634	ANNI.

Del

Dell'Epatta, e che cosa sia. Cap. XXVI.

EPatta è vno accrescimento, che si fa di 11. giorni dell'anno Lunare grande, cioè di 12. Lunationi, le quali contengono tutti giorni 354. all'anno solare, ch'è di giorni 365. e vn quarto, la qual cosa serue tanto per lo fare della Luna, quanto per le feste mobili perpetuamente. Vedasi alla dichiaratione dell'Aureo numero, e sua figura, come di sopra.

Secondo modo per saper il far della Luna alla mente. Cap. XXVII.

L'Anno, & il mese, che vorrai sapere, prima piglia l'epatta, e sopra la detta epatta conterai tutti li mesi, incominciando sempre dal mese di Marzo insino al mese, che vorrai sapere Essempio, il mese d'Agosto 1604. corre 29. d'epatta da Marzo al mese d'Agosto sono mesi sei, e 29 fanno 35 sempre quando passano li 30. quanti dì sono più delli 30. li leua dal numero 30. e restano 25. & alli 25. d'Agosto farà la Luna, cioè sempre tanti dì manco dell 30 secondo essempio.

L'anno 1646. sono 13. d'epatta, da Marzo al mese d'Agosto sono mesi sei, e fanno 19. per andare a 30 ve ne vogliono 11. & à detti 11. d'Agosto fa la Luna, e sempre quãti dì manca insino a 30. a tanti dì fa la Luna incirca.

Per sapere quãti giorni è, ch'è fatta la Luna. Cap. XXVIII.

PRrima vedi quanti dì sono passati del mese, che tu vorrai sapere, e sopra delli detti giorni gli aggiungerai lo numero dell'epatta del detto anno, e poi tutti li mesi, cominciando dal mese di Marzo, per insino al mese, che sarai presente, giunti insieme quãti numeri saranno, tanti giorni sarà, che è fatta la Luna, e quando passa lo numero 30. gettate via 30. e quello, che auanza sono li giorni della Luna, e per sapere quando fa, quanti dì manca insino à 30. tanti dì ci vuole a fare la Lune.

Regola ottima per sapere come si calcolano l'hore del far della Luna per qualsiuoglia Città. Cap. XXVIII.

PRrimo, si piglia li gradi della Tauola delli Poli della tua Città, e poi l'hore, e minuti, che fa la Luna in qual-

qualſiuoglia meſe, e li gradi, che ſi troua il Sole, eſſempio: Io voglio ſapere nella Città di Coſenza l'anno 1601. a dì 26. d'Agoſto fece la Luna a hore 17. e minuti 30. e nella Città di Coſenza ſi trouò gradi 39. & il Sole ſi ritroua a gradi 6. nel ſegno di Virgo, che ſommano tutti 62. e minuti 30. leua tutti li 24. & in reſto è quello, che fa la Luna hore 15. e minuti 30. e coſi farai per tutte l'altre Città, cioè quã-ti gradi creſcono li Poli della Città, tanti 14. minuti li aggiungerai, & quanti gradi ſaranno manco, tante volte 14. minuti manco farà la Luna per ogni Città.

NOta, ch'ogni Luna haue giorni 29. & hore 12. punti 793. e ogn'hora ſono 1080 reielate che ſono l'hentache, che fa l'Horologio, conforme a 1080. ſtelle fiſſe, che ſono nell'ottauo Cielo, le quali vi ſono declarate nel loro naſcimento a car. 174. & 199.

E prima ſi vede quale meſe ti piace, quanti giorni, e hore, e punti è fatta la Luna, e ſommale tutte inſieme, e poi ne leua li dì 29. e hore 12. ch'è il corſo della Luna, e quello che reſta ſarà la Luna del meſe ſeguente, e quando auanzano ſi leua tutti li 24. e coſi le trouarrete facile, e non ſi trouarà niſſuno, che v'habbia riuelato tal ſecreto.

E ſaperete di più, che tutte l'hore diſpare, ſono hore maſcoline, & il numero paro, ſon feminine.

Per ſapere in che ſegno Celeſte ſi ritroua la Luna alla mente in perpetuo. Cap. XXX.

NOta vna belliſſima, e giuſtiſſima regola per ſapere trouare in che ſegno ſia la Luna ogni giorno, fa in queſto modo, prima auertiſci quanti giorni ſono, che fece la Luna ſi radoppiano dui volte, e quanti 5. ci ſaranno, tanti ſegni ſono paſſati, comineiando à contare dal ſegno oue è il Sole.

Tauo-

Tauola delle Feste mobili per tutto l'anno 1678.

Cap XXXI.

Millesimi.	Settuagesima.	Quadragesi	Pasqua Resurr.	Ascensione.	Pentecoste.	Corp. Christi.
1646	28.gen.	4.feb.	1.apr	19.ma.	20.ma.	31.mag
1647	3 feb.	6,mar	21.apr.	30 ma.	9. giu	20. giu
1648	9 feb.	26 feb.	12.apr.	21.ma.	31.ma.	11. giu
1649	27.gen.	17.feb.	4 apr.	13 ma.	23. ma.	13 giu
1650	13 feb.	2.mar	17.apr.	26.ma.	5.giu.	16. giu
1651	5. feb.	22. feb	9 apr	18,ma	28, ma.	8 giu
1652	28.gen.	14. feb.	31.mar	9.ma.	19.ma.	30.mag
1653	9. feb.	26. feb.	13.apr.	22.ma.	1.giu	12. giu
1654	9. feb	18.feb.	5.apr.	14.ma.	24.ma	4. giu
1655	24 gen	11.feb.	28 mar	6.ma.	16. ma.	27. giu
1656	6. feb.	1.mar	16 apr	25.ma	4.giu.	15 giu
1657	28.gen.	14.feb.	1.apr.	10.ma.	20.ma.	31. mag
1658	17.feb.	6 mar	21.apr.	30.ma.	9 giu	20 giu
1659	9.feb.	26 feb.	13.apr.	21.ma.	1.giu	12. giu
1660	15.gen.	11. feb.	28 mar	6 ma.	16.ma.	27. giu
1661	13 feb.	2 mar	17.apr.	29.ma.	5.giu.	16. giu
1662	5.feb.	12 feb.	9.apr	18 ma	28 ma.	8. giu
1663	21 gen.	7.feb.	25.mar	3.ma	13. ma.	24.mag
1664	10 gen.	27.feb.	13 apr	22.ma.	1.giu.	12 giu
1665	1. feb	18.feb.	5.apr	14.ma	24. ma	4. giu
1666	21. feb	10.mar	26.apr.	3 giu.	15. ma.	24. giu
1667	6 feb	23 feb.	10.apr.	19.ma.	29. ma.	20. giu
1668	19.gen	15 feb.	1.apr.	10.ma.	20, ma.	31.mag
1669	17. feb	6.mar	21 apr.	30,ma.	9.giu.	20 giu
1670	2.gen.	19.feb.	6.apr.	15.ma	25. ma.	5.giu
1671	25 gen.	11. feb.	29.mar	7.ma.	17. ma.	28. ma
1872	4. feb.	2 mar	17.apr.	26.ma.	5 ma	16. ma
1673	29.gen,	15. feb.	2.apr.	11 ma.	21. ma	1. giu
1674	21.gen.	7.feb.	25.mar	3 ma	13. ma.	24 ma
1675	10 feb.	27.feb	14 apr.	23 ma	2.giu	3. giu
1676	2 feb.	19 feb	5 apr.	14 ma	24,ma.	4. giu
1677	14. feb.	3 mar	18 apr	27.ma.	6,giu.	17 giu
1778	7. feb.	23.feb.	10.apr.	19. ma.	29.ma.	9. giu

Dichiaratione della mano per saper trouar facilmente tutte le feste Mobili alla mente in perpetuo, e saprai, che tutti li detti numeri, che sono dentro le dita della mano, sono li numeri dell'Epatta informa della Tauola Pasquale Gregoriana.

E Prima bisogna trouare lo numero dell'Epatta, e trouato, che hauete lo numero dell'Epatta, e della lettera Dominicale, con li quali entrarai nella mano, e come quest'anno presente 104 che hauemo 29 d'Epatta, trouarai il detto 29. sopra la mano, come si vede appresso la prima lettera Dominicale, che sarà il dett'anno, là saranno tutte le Feste mobili, e non ritrocandocela appresso del numero dell'Epatta la detta lettera, la pigliarai al secondo dito innanzi, o in dietro al secondo dito, insino che sarai appresso dett'Epattta, & là caderanno tutte le Feste Mobili in perpetuo.

E quando il numero dell'epatta lo trouerai al fine del dito picciolo, e la lettera d'appresso non ci sarà, tornerai a trouarla al primo dito, e questo lo tenerai a mente, che sarà bisogno vedere tutti li nomi delle feste da per se, quãto li sono di numero, e sopra di detti numeri ad vno per vno saperai meglio, che tutti stanno sopra della giontura prima del Monte di Gioue, doue appare, che li è di numero d'epatta 22. & di là conterai lo dito all'insù da vn verso, e dall'altro tutte quattro le dita, ad effetto, che l'epatta, & al fine del dito picciolo, e dapoi se torna a contare sopra di quel numero, che hauerai cõtato dal primo dito insino doue sarà la lettera Dominicale, & a quel numero, che ti venirà sopra detta giontura, & del sopradetto mese, & alli tanti di tal mese sarà detta Festa, & à questa estremità della mano non succede se non ogni 19 anni 3. volte quando sarà d'epatta 24. 26 28 come alla dichiaratione per trouare la Pasqua, ve l'hò dichiarato meglio, ma per gli altri anni sarà più breue.

Per essempio l'anno 1605. sono 10 d'epatta, e le lettera Dominicale B a sapere alli quanti del mese viene la Pasqua, và alla rubrica, che è di sopra la mano, che è la casel

la

la nel numero 22. di Marzo, e conta dal monte di Gioue sopra lo numero 22. & 23. & 24. lo dito a dietro da vn verso, dall'altro 25. 26 27. & 28 e torna a contare all'altro dito, infino li trouerai la lettera Domenicale B. appresso dell'Epatta, & a detta giontura li viene il numero 10. & a 10. d'Aprile farà la Pasqua, e per gl'altri anni, e feste, che contando passa li giorni del numero delli mesi, comincia a cõtare d'vno del mese seguente, vt supra, e così farai in perpetuo di tutte le altre feste sopra li numeri, che ti mostra sopra la mano, e non fallisce mai.

Auertendo, che alla mano, onde sono le lettere G. sono le ongie della parte di fora sotto le ongie sono li A. E. più sotto li B. & al fine della parte di fora sono li C. & poi si torna da la parte di dentro la palma della mano D. E. F. G. A. B. C. e finisce tutta la mano dall'vna parte, e dell'altra.

Regola per trouare la Pasqua di Resurrettione, sopra ogni Calendario antico, e moderno. Cap. XXXII.

ESsempio, farete in questo modo, prima vedi alli quanti di Marzo sarà la Luna, & sotto detto giorno, che sarà fatta la Luna cerca la lettera Domenicale del detto anno di là conterai dall'istessa lettera domenicale corrente, e sẽpre alle trè lettere, che di sotto hauerai trouato, vedi all'incõtro quanti giorni del mese ci sono, & alli tanti di tal mese sarà la Pasqua, & così te ne seruirai perpetuamente.

Artificioso modo per trouare il giorno di Pasqua di Resurrettione di N. S. in perpetuo, e da quello giorno venire in cognitione di tutte l'altre feste mobili. Cap. 34.

Del Beltrano.

LA intelligenza di questa Ruota è facilissima, & breue, percioche solo con la lettera Domemicale, & Aureo numero hauerete il vostro intento, & si farà in questo modo, si piglia l'Aureo numero di qual'anno volete, & si cercarà nel 1. cerchio di dẽtro, e poi calando all'ingiù di detto cerchio trouerai la lettera domenicale di dett'anno al cerchio di mezo, & sopra di detta lettera domenicale, cioè, al 2. cerchio di fuori tronarà il numero delli giorni, cioè alli quanti del mese viene la Pasqua, & così si farà in perpetuo.

Essem-

Essempio, quest'anno presente 1635. l'Aureo numero è 2. & la lettera Domenicale è G. si troua al primo cerchio di dentro, come hò detto, il numero 2. d'Aureo numero, & poi calando all'ingiù si trouerà la lettera Domenicale G. di dett'anno, & sopra di detto G. vi si troua al primo cerchio di fuori il numero 8. & così alli 8. d'Aprile sarà la Pasqua di Resurrettione quest'anno 1635. l'altre feste mobili si trouaranno, come qui sotto stanotato.

E prima diremo della Settuagesima, qual si trouerà in questo modo, cioè leuatene dalli 8. giorni d'Aprile, giorni quattro, & alli tanti di due mesi auanti verrà la Settuagesima, cioè alli 4. di Febraro, ma se l'anno sarà Bisesto, se ne leuarà solo trè giorni dal giorni di Pasqua. Giungẽdo poi a questi giorni di Settuagesima altri 17 quello sarà il giorno delle Generi, come giunto alli 4. il 17. fa 21. & alli 21. di Febraro sarà il primo di Quadradesima; giungendo al giorno di Pasqua altri giorni 9 quanti giorni saranno, alli tanti dell'altro mese sarà l'Ascensione del Signore, cioè alli 8. d'Aprile fù Pasqua, giunti 9. fa 17. & alli 17. di Maggio sarà l'Ascensione. Giungendo altri 10 giorni a questi giorni dell'Ascensione, cioè 17. fanno 27. & alli 27. di Maggio sarà la Pentecoste. Et finalmente a questi giorni della Pentecoste gionti altri 11. fa 38. leuatene li giorni 31. che ha Maggio, & restano 7. dunque alli 7. di Giugno sarà il Corpo di Christo, e così s'osseruarà in perpetuo.

Per sapere le Feste mobili alla mente in perpetuo. Cap. XXXV.

Regola giustissima, sempre che sarà la Luna dopò li 4. del mese di Febraro, il primo Mercordì che viene, sarà il primo di Quadragesima.

E facendo la Luna innanzi li 4. del mese di Febraro, quella Luna fatta non sarà, ma sarà quella, che sarà dopò fatta Luna del mese di Marzo, il primo Mercordi, che venirà, sarà il primo di Quadragesima.

E fatta la Luna dopò li 5. del mese di Marzo, sempre la terza Domenica, che venirà, sarà il giorno della Pasqua di Resurrettione.

E facendo la Luna innanzi li 5. del mese di Marzo, quella non sarà, ma sarà quella, che sarà dopò fatta la Luna del mese d'Aprile dopò la terza Domenica, che venirà, sarà la Pasqua.

E così osseruarete la sopradetta regola del Calendario.

Come hauerai lo primo di Quadragesima 17. giorni più pri-

prima sara il dì di Settuagesima.

Et al primo di Quadragesima gli s'aginnge giorni 46. & ti dona lo giorno di Pasqua di Resurrettione.

E dopò giorni 36 hauerai le Rogationi.

E dopò giorni 4. hauerai l'Ascensione.

E dopo giorni 10. hauerai la Pentecoste.

E dopò giorni 11. hauerai il Corpo di Christo:

E la Domenica dell'Aduento sarà la più propinqua a Sant'Andrea.

Notate bene, che in questo modo è stato sempre; che ogni diecenoue anni succederà trè volte, cioè quando saranno sei di Aureo numero, & 26. d'Epatta, & dopò stara 8. altri anni, che sempre anderà come prima, cioè, 6. e 8, fa 14 & quando poi sarà 14. d'Aureo numero, e 24. d'Epatta, all'hora succede, & dopò andera al solito per trè altr'anni, che fanno 17. & quando saranno 17. d'Aureo numero, & 27. d'Epatta, succede il medesimo, & dopò anderà giusta per 8. altr'anni, che 17. di sopra, & 8. fanno 25. cauatene 19 d'Aureo numero, e resta 6. come vi ho detto di sopra.

E sempre con questi numeri la Luna viene a fare inanzi li 4. di Febraro, & innanzi li 5. di Marzo, & con questi trè anni li trouarete il primo di Quadragesima con la Luna di Marzo, & la Pasqua con la Luna d'Aprile.

Delle Quattro tempore. Cap XXXVII.

Del Beltrano

Le Quattro Tempore vengono quattro volte l'anno, e sono state instituite dalla Santa Madre Chiesa. acciò digiunando quelli trè giorni si faccia oratione, pregando il Signore ci cōceda gratia, che quella stagione sia fertile, e propitia a tutto il genere humano; Li primi Quattro Tempore sono il secondo Mercordì, Venerdì, e Sabbato di Quadragesima, e chiamansi della Primauera.

Li secondi Quattro Tempore sono il primo Mercodì, Venerdì, e Sabbato, dopò la Pentecoste, e chiamasi della Estate.

Le terzi Quattro Tempore il primo Mercodì, Venerdì, e Sabbato, che vengono dopo la festa di Santa Croce, che viene alli 14. di Settembre, & sono dette dell'Autunno.

L'vltimi Quattro Tempore, sono il primo Mercodì, Venerdì, & Sabbato dopo la festa di S. Lucia, che celebra alli 13. di Decembre, & quelli sono per l'Inuerno, & in tutti questi tempi in particulare si deue pregare Iddio, che le dette staggioni vengono d'ogni bontà secondo meglio parerà à Sua Diuina Maestà.

Della Settuagesima: Cap. XXXXIII.

Del Beltrano.

VI è vna regola per saper in perpetuo alli quanti di Gennaro, o di Febraro sarà la Settuagesima, & si fa in questo modo, bisogna veder alli quanti giorni d'Aprile, ouer di Marzo sarà la Pasqua, & da quelli ne leuarai quattro, & alli tanti di Gennaro, & Febraro sarà la detta Settuagesima; ma nell'anno Bisesto non si leuano quattro, ma trè giorni. Essempio quest'anno 1646. la Pasqua è stata allo primo d'Aprile leuatene quattro, la Settuagesima sarà alli 28 di Gennaro, & nel 1648. che sarà il Bisesto la Pasqua viene alli 12. d'Aprile, leuatene 3. restano 9. & alli 9. di Febraro sarà la Settuagesima; e quando la Pasqua viene dalli 4. d'Aprile in sù, sempre la Settuagesima è di Febraro, e dalli 4. d'Aprile in giù viene di Gennaro; dal qual tempo sino al giorno del Sabbato Santo la Chiesa sta in lutto, si muta l'officio, & non si dice più Alleluia, ne Gloria in excelsis.

Il Fine del Quarto Trattato.

PRIMA PARTE DELL'ALMANACCO PERPETUO TRATTATO QVINTO,

NEL QVAL SI DISCORRE

Di quanto inclinano li Pianeti, e Segni Celesti, e del lor dominio, e virtù, come anco della natural Fisonomia dell'huomo, e della donna.

I capi principali sono.

Li sette Pianeti.
Li dodeci Segni Celesti.
La Fisonomia dell'Huomo, e della Donna.
Li neui della faccia.
La statura, e proportione dell'Huomo.
La Tauola Climaterica.

Intention dell' Autore. Cap. I.

QVel detto tanto vulgato, & antico, co, che *Corpora inferiora reguntur à luminibus, & à motibus superiorum* non s'hà da intendere che li corpi nostri necessariamente sono astretti, e suggerti all'imperfettioni, che taluolta apportano i Celesti influssi, perche questo è errore molto grande, diremo si bene con Santa Chiesa, che in-

clinano,ma non costringono;poiche spesso,e continuamente si trouano alcune persone, che sono inclinate ad alcun vitio, e con la virtù contraria à quello,raffrenano i loro appetiti,e tutto ciò dipende della gran misericordia del Signore Iddio, il quale dona à tutti gratia di poter resistere all'inclinationi cattiue, ouero tentationi conforme dice S.Paolo.Fidelis autem Deus, qui non patietur, vos tentari supra id,quod potestis:sed faciet etiam cum tentatione prouentum, vt possitis sustinere; ma perche nelli nostri corpi appariscono i segni delle costellationi Celesti, e da quelli per ragione d'Astrologia, vengono l'inclinationi, che apportano commune vtilità a tutti; per questo mi sono affatigato in comporre questo Libro detto Almanacco,giunto con la Fisonomia,& altre materie appartenenti à i curiosi,essendo stato già visto, riconosciuto,& approuato à beneficio vniuersale l'hò volgarizato con dichiaratione ammirabile delli segni Celesti à che inclinano acciò conoscēdosi essere inclinato ad alcun vitio se ne raffreni, mediante la gratia d'Iddio,la quale ci doni forza à non incorrere à qualche offesa di Sua Diuina Maestà, viuete sani.

Di-

DISCORSO DELLI SETTE PIANETI.

Che inclinano li corpi humani.

Questo discorso delli sette Pianeti, per esser diuiso in due parti, alle volte ci trouarete replicate alcune medesime parole, che son (come per esẽpio) alla Luna, saranno anco in quel'altro Capitolo, che tratta medesimamẽte dell'istessa Luna ma perche così l'hà fatto l'Autore, e poi non è cosa, che facci mal sentimento, ne fuor di proposito, perciò si sono così lasciate caminare, come sempre si sono stampate.

SEtte son li Pianeti Celestiali,
Ch'inclinano, e non forzano le genti,
Ma a l'huomo stà a fare bene, e mali
Co'l suo libero arbitio alti, e possenti;
Forzati dunque ad essere leali
Co'l prossimo, & con Dio Onnipotenti;
Ch'esso a chi l'ama con perfetto core
D'ogni rio influsso lo leuarà fore.

Della Luna. Cap. II.

PRimo e'l Pianeta Luna, qual non manca
Far l'huomo amato da tutte le persone;
Grande di corpo, e carnatura bianca
Con barba lunga, e grasso con ragione,
Benigno a far piaceri mai non stanca
In qualsiuoglia giusta occasione;
Dunque se tù sei nato in tal Pianeta
Viue, contento, & sta con faccia lieta.

LA Luna inclina la persona ad esser flemmatica, il quale fa lo corpo bianco il viso pallido, e smorto & fallo grosso, e pieno di carne smorta, le vene ascose, & dietro fà li corpi stretti, curti, e rotondi, graui, noiosi, lenti, hauerà le spalle grosse, l'ongie bianche, sottili, e tenere, questa Pianeta fa li capelli canuti, e la fronte larga, l'occhi modesti, lo naso scemo, la bocca picciola, il volto aperto, li denti assai acconci, il bellicolo grosso; costui molto se dilettera in cose terrene, li saprà buono il dormire, non sarà di gran stabilità, sarà huomo fedele, facilmente si infermarà, non è per essere molto lussurioso, sarà assai in quell'atto & hauerà la verga grossa, lunga, e fiacca, e li testicoli pendenti, & questa è stata la opinione di molti Filosofi, li quali delle complessioni hanno detto, però che dilucidamente si concordano, & questo basti.

Di Mercurio. Cap. III.

IL secondo è Mercurio, qual non mente
Farti huomo accorto, e d'ingegno sublime,
Con barba rada, ma lungo di dente;
Pien d'eloquenza, e pieno ancor di rime,
Con mani lunghe, e poi tutto eccellente,
Mediocre di statura, e di gran stima,
Tal che chi sarà nato in tal Mercurio
Sarà Poeta, e d'ogni bello augurio.

Mer-

MErcurio inclina l'huomo flemmatico, & fa li corpi graui,& morbidi, li quali mon cercano del mondo, & sono belli parlatori, volentieri ridono, si che volentieri acquistano, guardati dalli suoi consigli, sarà superbo, & bugiardo, & di buono ingegno, cioè in mala parte, hauerà la fronte stretta, le ciglia lunghe, gli occhi neri, il naso stretto, il viso competentemente, le labbra grosse, lo mento conueneuolmente, & amarà li vesti ti negri; imperoche Saturno d'ogni mestitia, e lugubrità fù fatto Principe.

Di Venere. Cap. IV.

IL terzo poscia Venere si chiama,
E fa l'huomo alto di faccia serena,
Con gli occhi belli, e che ogni cor lo brama;
Naso aquilino, e di perfetta vena,
Puro di mente senza alcuna trama,
E la sua vita d'ogni gratia piena,
Quel, ch'a questo Pianeta sarà nato,
Dio voglia, che non venghi innamorato.

Ve

VEnere, inclina la persona a complessione sanguigna, & con collera, & questo fa gran nocimento alli corpi d'ogni natura, ma pur la collera vince, fa gl'homini festeuoli, amatori, allegri, & desiderosi d'instrumenti di più maniere, & non si adirano troppo, & se pur se la dismentica, & la metterà in dubbio, ma più presto mi trouo concordeuole al detto degl'Istorici, li quali in molte cose della natura han detto del honorato viuere, eccetto al presente, dice che tutti gli huomini di natura malinconica, più presto ogni mestitia, dolore, & tribolatione, & in fine questi amano le delitie, però debbono esser superbi, irosi, & d'ogni flagitie pieni.

Del Sole. Cap. V.

IL quarto poi è il Sol maggior chiamato,
Il qual ti fa carnoso, e volto bello
Con occhio grande da' Signori amato,
E di gran conto, pochi come quello,
Giallo di volto, e picciolo, e garbato,
Et volerà sua fama più, ch' Augello:
Dunque se'l Sole haurai per tuo *Pianeta*,
Haurai gran dignità, oro con seta.

IL Sole inclina la perſona ſanguigna di compleſſione, meſcolata con ſangue, fa ancora la fronte rotonda, & le ciglia ſottili, gli occhi bianchi, il naſo dritto, e non molto groſſo, & la faccia chiara, allegra, roſſa, & la bocca mezzana, & le labbra vn poco groſſette, il petto, & il collo rotondo, & dritto, lo corpo ben formato, e forte, & gratioſo, amerà coſtui li veſtimenti & arneſi d'oro, li piacerà eſſere honorato, & per tal ragione ſi contenerà aſſai, & non poco.

Di Marte. Cap. VI.

IL quinto Cielo è dedicato a Marte,
Il qual fa l'huomo armigero, e riſſoſo,
Bianco di volto, & biondo in ogni parte,
Colerico aſſai, & lintigioſo,
L'arme eſſerciterà per la ſua arte,
Et ſempre viuerà da ſoſpettoſo,
Dunque ſe queſti ſegni tù hauerai,
Va nella guerra, perche vincerai.

Marte incli na la sua persona d'humore collerico, & di tal'humor ne nasce colore cetrigno, & fa etiã l'huomo giallo, e malinconico, & sarà inclinato Religioso, e di mali costumi & sarà di color bruno, ouero sanguigno, & capelli crespi & sempre è desideroso di mal fare, & maltrattare, & ferire il prossimo, & non si satiarà di adoperare a far male, sarà parlatore, & non crederà lo detto d'altrui, ne a se medesimo, & tutte cose vorrà a suo volere, & ce ne sono alcuni inclinati ladri, & anco il suo core molto fallace in Battaglia, & hauerà ferite sanguinose nella sua persona, e leggiermente giurerà il nome del Signore, de i Santi, & del Padre, & la Madre in vano, & non temono nisciuno, & saranno auenturosi, ma con la sua Donna sempre contrasteranno per la superbia, & in questo terzo giorno Iddio creò gli arbori, & li Pianeti, & tutti li frutti, che la terra produce.

Di Gioue. Cap. VII.

IL sesto è Gioue benigno, & humano,
Il qual fa l'huomo di giusta statura,
Bello, gratioso, amato, e non è vano
Di color pieno, e di vita sicura,
E sara di consiglio retto, e sano,
E della sua coscienza hauerà cura,
Tal che se tutti quei bei segni haurai
Da gran Signori amato sarai.

Gioue

GIoue inclina il corpo biāco, e rosso, le carni sono morbide & fa le veni grosse, e larghe il viso sanguigno, mescolato con alcune vene, & è di buona complessione, & fallo ben composto, formato, le dita no picciole, ne sottili, sed potius mezzane d'ossa tenere, e capelli biondi, e fronte grande, il naso grosso, le mascelle larghe, & la bocca grande, gli occhi negri, li denti spessi, & grandi, le gambe sottili, le natiche carnose, petto, e spalle larghe, la gola grossa, li testicoli longhi, & pieni, ancora Iuppiter fa l'huomo vitioso, & molto alla lussuria, sarà etiam dedicato, perche lui prometterà largamente, ma saranno nullá, costui è per sostenere assai fame, & non si curerà dell'ingiuria, & non è già per fare alcuna gran cosa, hauerà li denti gialli, & finalmente per lussuria farà gran cose, e per questo procederà per il Pianeta suo di tal giuditio pieno.

Di Saturno. Cap. VIII.

IL settimo è Saturno coleroso
Il qual fa l'huomo assai crudo, & ingrato.
Bruno è di faccia, e di corpo peloso.
Capilli crespi, e d'auaritia ornato
Fedele al mondo, ma lussurioso
Cogitabondo, e pigro in ogni stato.
Se tutti questi segni tu haurai
D'humore malinconico morrai.

SAturno incli na a quell, che nascono sotto questo Pianeta, cõuiene, che lui sia pigro, & auaro, cogitabondo, e pieno d'inganni, perfido, tristo, sottile, & ingenoso, in reliquis fidelissimo (s'alcuno ben ci resta) dice Arist. che questa natura, ouero cõplessione è molto lussuriosa per la gran ventosità, ch'in essi regna, delle quali cose di questa complesslione ancor più oltra dice Arist. che questi tali amano li vestimenti negri, & essi hanno le ciglia grosse, & la loro guardatura verso la terra, ancora Saturno par che facci la carnasone bruna, & l'ossa grosse, e pieni nell'estremità, ma le vene sottile, e discouerte, gl'occhi grossi, l'vngie conueneuoli, i capelli negri, la barba aspera, il mento spatioso, le natiche grosse, il petto sottile, la verga curta, e dura, ii parecchi sospesi, e grossetti, e picciole le borse d'essi.

Altra diceria sopra dell'istessi sette Pianeti dell'Autore.

Della Luna. Cap. IX.

IL primo Pianeta, ch'è la Luna nel Cielo, & Proserpina nell'Inferno, anco vien detta Lucina, perche da luce a'nascenti genera la persona di natura benigna da esser amato da tutte sorti di genti, & da gran Signori, hauerà da far viaggio con honor suo, ha dominio sopra li naui-

nauiganti, & all'acque, e pesci, e sopra li frutti, oliue, persiche, melloni, cipolle, cucuzze, & tutti loro son humidi, & freddi, de i colori ne ha il giallo, delli huomini, e donne il cerebro del mascolo l'occhio sinistro, e delle donne il destro, & la natura dell'vno, e dell'altro, & domina il stomaco, & il ventre, e tutti dalla parte sinistra, e del corpo, & delli metalli domina l'argento, la grandezza del suo corpo lunare è vna delle 39. parti, tanto, quanto è la terra, li suoi amici sono Gioue, Venere, Saturno, l'inimici Marte, e Mercurio, il suo giorno è Lunedì, la sua hora, è quando leua il Sole quel giorno, il segno suo è Cancro, & fa li 12. segni in giorni 27. & hore 8. E le sue infirmità sono i catarri, la paralisia, l'epilesia, il dolor colico, i menstrui, l'idropisia, le posteme flemmatiche, & le malatie, che preuengono da oppilatione de nerui. Signoreggia il settimo clima, Fiandra la Golandia, Selandia, Dania, e Norimberga.

Di Mercurio. Cap. X.

IL secondo Pianeta è Mercurio, e genera l'huomo di mediocre statura, con lunghe mani, e lunghi deti, la barba rada, di ingegno grande, & ha dominio sopra li Arithmetici, Geometrici, Astrologi, musici, e mercanti, come Dio delle mercantie, e della eloquenza, però quando Mercurio è accompagnato con Marte, e Saturno, genera l'huomo tristo, e di mala vita, & parlatore, che mai lassa parlare il compagno, & ha questa natura, che si accompagna cō buoni Pianeti, genera cose buone, & è cōtra ha dominio sopra l'animali bruti, Capri, Lepri, Cani, e tutti li animali leggieri, e serpenti, & vermi, sopra l'arbori li citrangoli, Limoni, Cedri: li suoi segni sono Gemini, & Vergine, & alli corpi humani domina le coscie, il bellicolo, il pettignone, la fronte delle gambe: li nerui, & vene, ma se-

cō io altri,& più meglio la bocca,la lingua,la cogitatiua, & la memoria,le mani, le gambe possiede, delli colori ne ha il commisto,& il vario,è de i metalli,domina l'argento viuo,la grādezza del suo corpo è quasi vna delli 3143.mil lia parti quanto è la terra,li suoi raggi stendono innanzi, e dopoi gradi 7. & finisce il suo corso con il Sole, & Venere,li suoi amici sono il Sole,la Luna,& Marte, & li nemici sono Gioue,Venere,& Saturno,il suo giorno è Mercordì,e la sua hora è quando leua il Sole di Mercordì, & fa li 12. segni in vn'anno, conforme fa il Sole, & Venere. Et cosi sono le loro infermità, tutte le specie di humori malinconici,oppilatione,mancamento di voci,vomiti, febre quotidiane,mal tisico,abbondanza di sputi,& tutte,le malatie, che prouengono per li humori secchi, ancorche non conosciuti.Signoreggia il sesto clima,e l'Egitto, la Grecia, l'Inghilterra,la Fiandra,la Slesia,Parigi.Busordia,e Vienna d'Austria.

Di Venere. Cap. XI.

IL terzo Pianeta è di Venere,che sta al terzo Cielo, genera l'huomo alto,e benigno,di faccia allegra,l'occhi belli,& ridēti,li capelli distesi, il naso aquilino, & ha dominio sopra li musici,e giuochi,& sopra le donne, vestimēti,& cose odorifere, onde li Poeti la chiamano Dea di amore,li suoi segni sono Tauro,e Libra,& il suo giorno è Venerdì, la sua hora è quando leua il Sole in Venerdì,e delli membri dell'huomo gouerna la parte di dentro, reni, & natiche, ventre, il pettignone, la matrice; & la sperma, ancora con Gioue, delli colori ha il bianco, declinante al verde, de' metalli il rame,la grandezza del suo corpo è vna delle 37. parti quanto è la terra,& finisce il suo corso in tanto tempo, quanto il Sole, suoi amici sono Gioue,Marte, Sole, Mercurio,e la

Luna

Luna,& il suo nemico è Saturno,e fa li 12. segni in vn'anno,& è vna stella che molte volte si vede il giorno,& quando appare la mattina viene chiamata Lucifero,& quando si mostra la sera,si dimanda Diana,ò Vespertina. E signoregia il quinto clima,l'Austria,l'Arabbia,Terra di Lauoro Vienna,Augusta,Polonia,Siena,& Suizzeri.

Del Sole. Cap. XI.

IL quarto Pianeta è il Sole, che stà al quarto Cielo in mezzo li pianeti,che il Sole è origine della luce,& perche stà in mezzo delli Cieli,è a guisa d'vn Rè,che tiene la casa in mezzo la Città,rallegra tutti i viuenti,quando la persona nasce sotto il Pianeta del Sole genera l'huomo pieno di carne con l'occhi grandi,& faccia bella,sarà colerico,& giallo,alquanto piecciolo,& sarà huomo di gran conto, hauerà dignità,& officij da li Prencipi,& da quelli sarà amato assai,& ha dominio il detto Sole sopra tutti li Prencipi , & sopra l'animali di bella qualità,come Leoni,Caualli,& Galli,& sopra l'arbori,viti,cerase,dattoli,& rose. E fortuna per aspetti beneuoli,infortuna per congiuntione corporale, è di color giallo, & tiene colore mischiato,& delli metalli domina l'oro , & il suo corpo è di grandezza doppio 166. parte quanto la terra,& vn poco manco li suoi raggi si stendono innanzi, & dopò gradi 15.& illumina il Zodiaco per spatio di giorni 365.& hore 6. & li suoi amici sono Gioue, e Venere, & li suoi nemici sono Marte, e Mercurio, & la Luna; il suo giorno è Domenica,il suo segno è il Leone , & fa li 12.segni in vn'anno.Signoregia il quarto clima nell'Oriente.

Di Marte. Cap. XIII.

IL quinto Pianeta è Marte, e sta al quinto Cielo, e genera l'huomo bianco lentiginioso, con poca barba, e bionda, di buona statura, & assai colerico, sospettoso, armigero, & ha dominio sopra l'huomini di guerra, e sopra tutte l'arti, che lauorano col fuoco, come ferrari, bottari, e cose simili, sopra l'animali il Leopardo, Basilisco, Salamandra, e sopra li arbori, il pepe, e tutti l'arbori spinosi, & all'herbe li porri, cipolle, e radici, & è di qualità calda, li suoi segni sono Ariete, e Scorpione, & è colerico in fortuna minore, ha dominio sopra l'orecchia sinistra delli membri humani, vene, fele, e testicoli, delli humori la colera, e de' colori, il rosso, e de' metalli il ferro, dona risipille, podagre, le mingranie, li carbonchi, la grandezza del suo corpo, è quasi due volte più, quanto la terra, fa il suo giro in anni due, il suo amico è Venere, e li suoi nemici sono Satur Gioue, Sole, Merc. e la Luna, & il suo giorno è Martedì, la sua hora è quando leua il Sole, in Martedì, e fa li 12. segni in āni 2. incirca, e le loro infermità, le febri acute, terzane, e cōtinue, e pestilentiali. Signoreggia il 3. clima, i Getuli la Lombardia, la Gracouia, la Gothia, Padoua, e Ferrara.

Di Gioue, Cap. XIV.

IL sesto Pianeta è Gioue, che sta al sesto Cielo, e genera l'huomo di bel viso, e pieno di colore rosso, e di buona natura, e caminerà graue, e sarà huomo da bene, e di buono consiglio, e di buona conscienza, & sarà amato da gran Signori, & ha dominio sopra li Religiosi, e

con quelli, che gouernano la giustitia, e sopra li vccelli signoreggia l'Aquile, Falconi, Sparuieri, grano, orgio, & ha in dominio il fegato, polmone, coste, cartilagini, vene, & la sperma, de' colori il citrigno, ouero biondo, e verde, e de' metalli domina lo stagno, la grandezza del suo corpo è nouant'vna volta quanto è la terra, la quantità delli suoi raggi si stendono noue gradi innanzi, e poi compisce il suo corso in anni dodeci, li suoi amici sono Sole, Venere, Mercurio, e la Luna, il suo nemico è Marte, e li suoi segni sono Sagittario, e Pesce, il suo giorno è Giouedì, e la sua hora è quando leua il Sole il Giouedì, e diminuisce l'infermità. Signoreggia il secondo clima, Babilonia, la Persia, l'Vngaria, la Spagna, e la Colonia.

Di Saturno. Cap. XV.

Il settimo Pianeta è Saturno, che sta al settimo Cielo, e genera l'huomo negro, e bruno di viso, di forma assai peloso, con peli crespi, grauoso, e pigro, cogitabondo, ingrato, Saturnino, e domina sopra li villani, e lauoranti di grano, o cose simili & a quelli, che fanno vita solitaria: come sono Heremiti, vedoue, e prigioni, e tutti gli occhi negri, & oscuri, alli Elefanti, Bufali, Asini, Cameli, Sorci, Corui, & ha dominio sopra l'aurecchia destra: delli membri humani, e sopra la vessica, e milza sopra li humori domina la malinconia, ancora ha participatione sopra la flemma; delli colori domina il negro, e de li metalli domina il piombo: la grandezza del suo corpo è doppio nouantacinq; volte quãto è la terra, i suoi amici sono Gioue, Sole, e la Luna: e li nemici sono Marte, e Venere, e i suoi segni sono Capricorno, & Aquario; il giorno è il Sabbato, & la sua hora è quando leua il Sole nel dì di Sabbato, & fa li dodeci segni in anni 30. in circa, e le loro infermità, la

quartana tutte le malatie fredde,e secche,la lepra,la rogna, l'eticia,dolor di fianchi,la pōta,il tremore,la colera,la paralisia,& il flusso.Signoreggia il primo clima, la Sassonia, la Romagna,Rauenna,e Constantia.

Dichiaratione dell'effetti, che donanò li Pianeti, e segni Celesti.Cap.XVI.

AVerti però,che rare volte nasce vna persona sotto vn Pianeta solo, perche spesse volte si ritroua Gioue in casa di Saturno,e quella persona participarà dell'vno,e del l'altro,e sarà Sarurnino,e Giouiale,così si ritrouano tutti l'altri Pianeti, & si deue considerare come s'hauesse a considerare il padre, e la madre, li quali essendo belli,e grandi,ouero brutti e piccioli,& il simile saranno li figlioli,però sempre hanno la qualità del lor Pianeta, che sarà quell'hora, come si è visto, che molti sauij hanno hauuto figliuoli pazzi, & si deue considerare se ben paiono così nell'aspetto,& non hanno tutti li costumi,hauendo d'vn Pianeta e dell'altro participato,e di questo dico, & concludo,che Gioue,& Venere sono di qualità buona,e Saturno,e Marte sono di pessima natura, Saturno,& l'altre con che si accostano pigliano della lor natura,e così ancora li segni celesti participano dell'vno, e dell'altro quando nascono alla sua hora naturale.

Significato delli nomi delli sette Pianeti.Cap.XVII.

SAturno così detto a Saturitate,come Terreo,e la Terra fundamento de'viuenti.

Gioue giouando con il suo benigno calore.

Marte aminacciando con la sua calidità,e causa guerra, e corruttione.

Il Sole sostentando poi, che come dice Tholomeo nello Centiloquio,& Aristotile nel secondo della Creatione al Testo 26 della generatione, e corruttione Sol, & Homo generant hominem,&c.

Et per accessum Solis fiunt generationem,& corruptionem.

Venere a venerando, come Dea d'Amore.

Mercurio a mercenando, come inclinatore à negotij.

La

La Luna, quasi Lucina, ò Regina, Gouernatore dell'inferiori cose naturali, commessionata dalli superiori Celesti suoi.

Onde Hermete Termegistro conoscendo la potenza della Luna, disse in sue lodi, *Detrimentum Lunæ est detrimentum totius naturæ.*

Lasso da parte per non parere prolisso nel mio ragionamento molt'altre cose.

Le virtù delli 7. Pianeti per cõgelare i metalli. C.XVIII.

CHe questi sette Pianeti hanno le loro virtù di congelare, ouero di creare li sette metalli Oro, Argento, Argento viuo, Stagno, Ramo, Ferro, & Piõbo, & ogn'vno delli Pianeti congela il suo. Il Sole congela l'Oro, Venere il Rame, Mercurio l'Argento viuo, la Luna l'Argento buono, Saturno il Piombo, Gioue il Stagno, Marte il Ferro, & finalmente hanno forza, tanto li Pianeti, quanto li segni Celesti sopra gli arbori, & sopra gli Animali, & anco sopra li frutti dominati per restante delli trentasei immagini, quali intenderete appresso.

L'interuallo, e li crepuscoli sono, cioè il scurare, & aggiornare.

Nel liquefar delli metalli, ò per altro, Cap. XIX.

IN voler dar principio in alcuna opera metallica, osseruarete, che la Luna, e l'ascendente tutti due siano in segni communi, e focosi, e liberi dalli raggi de' Pianeti malefici, come Marte, e Saturno, & anco dalli segni di Sagittario per esser focoso, e da Gemini per esser di sua natura aerea.

Volendo far proua d'alcuna cosa del sopradetto, bisogna, che il significatore di quello sia nel mezzo Cielo ben disposto, ò in altro angolo della celeste figura ben collocato, e riguardato da Pianeti benefici, con aspetti benefici. Auertendo come si è detto di sopra, che volendo operare Oro sia il Sole, Argento sia la Luna, Rame sia Venere, Stagno sia Gioue, Argento viuo sia Mercurio, Ferro sia Marte, & vltimamente il Piombo è attribuito a Saturno, essendono, come s'è detto forti, e fortunati, daranno li loro effetti con ogni bontà.

DISCORSO DELLI DODECI Segni Celesti.

Tanto di quello, che inclinano li corpi humani, quanto del cauar del sangue, del mercare gli Alberi, dei seminare, e coltiuare i terreni, &c.

Di Ariete, e suo dominio Cap. XX

ARiete è segno Orientale nominato,
Che a' vent'vn di Marzo alberga il Sole
Dà crespi, aurei capei, viso inclinato,
E breui orecchi à l'huom ch'à nascente suole,
E lungo collo, e di voce temprato,
E t'inclina la lussuria, e han poca prole,
Ei de l'humane membra il capo, e 'l viso
Domina, e sopra lui sta Marte assiso.

ARiete inclina l'huomo con capelli crespi, che tirano al biancó, d'aspetto buono, picciole orecchie, e collo longo orientale [illegible], & è calido, secco, mascolino, diurno, e colerico de sapore ne tiene l'amaro; è anco segno mobile, obliquo, seù tortuoso, ascendente, & obediente al segno di Vergine, e delli corpi humani domina la testa, e la faccia, & casa di Marte. Delli metalli domina il ferro, e la sua natura lo farà parolo, e pacifico, sarà ancora huomo di giuditio, e la sua inclinatione è d'essere maestro, e d'insegnare la dottrina, e che esso hauerà hauuto aiuto, ch'altri l'habbiano insegnato nella sua fanciullezza; sarà reale, di giusto consiglio, inclinato a far viaggi, e matrimonij: & in questo segno è buono cauarsi sangue dal braccio; pigliar medicine, e comprar panno vermiglio, e verde, arme, e bestie minute, e tutte le cose nobili, comprar ancora rame, e tutte le cose vermiglie mascoline, e feminine: e buono ancora in questo segno piantare, seminare, e far com-

compagnia; ma se ti prometterà non te l'attenderà volentieri, & in questo segno non menar moglie, ne albergo, ne vestiti di drappi nuoui, non comprar possessione, ne cose stabili, ma fabrica case: perche Marte stà nel quinto Cielo, e signoreggia Leuante da vn capo all'altro della terra, e questo tẽpo comincia dalli 21. di Marzo insino alli 21. d'Aprile, è inclinato anco ad essere cacciatore d'animali quadrupedi, & ad insegnar cani, li suoi pericoli sono nell'anni 22. 30. e 75.

Di Tauro, e suo dominio. Cap. XXI.

AD albergar col Tauro si ritorna
D'Aprile a' 20. il figlio di Latona,
Di meza voce, e di pel nero adorna
Lussuriosa, e debil la persona,
Dispone, e verso il mezo di soggiorna,
E grosso collo, e piene ciglie ei dona,
Pochi figli, ampio il fronte, e le narici
Venere esso ha, e può nelle ceruici.

TAuro inclina l'huomo con fronte ampia, & alta, con faccia lunga, occhi grandi, capelli stesi, e negri, conuertibile nelli suoi fatti collo, e ciglia grosse, e corpo debile, & è segno meridionale, terreo, frigido, e secco; feminino, notturno, malinconico, delli sapori ne tiene l'agro, & è segno fisso, obliquo, seù tortuoso, ascendente, & obediente al segno di Leone, e delli corpi humani domina la posterior parte del collo, & il nodo della gola, onde l'huomo sente il gusto; è casa di Venere, & è sanguigno. E molto lussurioso, & assai buono per ogni cosa, e volendone alcuna gratia non ti dirà di nò, ma ti farà ogni cortesia, e delli metalli domina il rame, & in questo segno guardati di far matrimonij per la lussuria, che richiede molti mali in giouentù, & in vecchiezza sarà casto, patirà molto affanno, e non sarà molto sollecito nelle sue cose, questo male procede per la frigidità; ma sarà huomo virtuoso, o donna

virtuosa,& hauerà gran stento nella sua vita, e deue amare molto la sua fameglia, e sarà reale nella sua compagnia; & in questo segno non si deue cauar sangue, ne pigliare medicina, ma è buono a mutar albergo massime per li poueri ammalati, è buono comprare case, terre, e possessioni, piantare arbori, & altre cose, arare, e seminare, ma nõ fare viaggi ne per terra, ne per mare, non comprar vermiglio, ne te ne mettere adosso, e non imprestare niente, che tardo ti sarà restituito, e le donne non si facciano medicina nel viso, e nõ si deue fare nissuna cosa, che non haueranno fermezza, ma sarà buono vendere mercantie, perche Venere sta nel terzo Cielo, e signoreggia dentro la terra i pesci del mare, e questo tempo incomincia dalli 21 d'Aprile insino alli 21. di Maggio, & è inclinato ancora ad essere d'animali quadrupedi offeso, li suoi pericoli sono a gl'anni 12, 28.33.40 e 74.

Di Gemini, e suo dominio. Cap. XXII.

GEmini il dì ventunesimo tiene
Di Maggio, e segno Occidental s'appella;
Chi sotto à lui a questa luce viene
Voce, e statura, haurà mezzana, e bella;
Fia credulo, e fedel terrà ancor bene
L'arte di conti in opra, & in fauella,
Dà petto largo al fin domina il tergo,
Qual segno è di Mercurio il proprio albergo.

GEmini inclina l'huomo con corpo mediocre, petto largo, di bella forma, credulo, e fidele, scriuano, e si delettarà di numeri, e d'Aritmedica, & è segno Occidentale, aerio, calido, & humido, masculino, diurno, e sanguigno, delli sapori ne tiene il dolce, & è segno commune, obliquo, seù tortuoso, ascendente, & obbediente al segno di Cancro, e delli corpi humani domina le spalle, braccia, e mani, & è casa di Mercurio.

Delli metalli domina l'argento viuo, e questo segno il fà affabile di natura, e sarà pieno d'ogni gratia, & hauerà

buona ventura, e sarà molt'amato dalla gente, sarà volentieri piaceri ad altri, sarà gran parlatore, quel che li sarà detto ogni cosa crederà, & il suo guadagno non troppo il goderà, perche sarà come l'argento viuo, e guardisi non cauarsi sangue dal braccio (dominando questo segno) ne dalla mano, saluo se non fosse da gran necessita astretto, & è buono in questo segno comprar case, piantar vigne, e far ogni sorte d'edificij, come molini, e ponti, anco fare vendere vino; ma non far viaggi, perche sarà tristo, e noioso, è buono ancora per far compagnia, e compromisso, & comprar ogni cosa communemente, come drappi, e tagliarli, e pigliar medicine: ma non ti cauar sangue, come s'è detto dalle mani, bracci, e spalle, e sappi che quando la Luna è in Gemini sta in periculoso segno, insieme con Mercurio, ch'è sua casa.

E ci sta la Luna dui giorni, e mezzo per ogni mese vna volta, e perciò ve lo ricordo, acciò vene guardiate, perche è segno, che signoreggia tutti gli huomini, e donne del mõdo, & il Sole vi sta dalli 21 di *Maggio* insino alli 21. di Giugno, e l'inclina ad essere cacciatore con l'astore, e falcone, che farà assai caccia d'vcelli, & li suoi periculi sono nell'anni 1.6 10 15.25.33 42 & 98.

Di Cancro, e suo dominio. Cap. XXIII.

SEntirà il Cancro de Pianeta i rai
A li venti di Giugno, ò di quintile;
Lui le membra di sù, produr verrai
Grosse, ma'l resto poi di mezzo stile;
Crespi capei, le spalle larghe assai,
L'vuo, e l'altr'occhi piccioli, e sottile.
Largo è di figli, & il petto, e polmone,
Coste, e milza hà, e di Luna è magione.

CAncro inclina l'huomo basso, di grossi membri, e li membri superiori saranno più grossi, di gran corpo, di statura giusta, e diuersi capelli crespi, occhi piccioli, e spalle larghe: & è segno settẽtrio-

trinale aquatico frigido,& humido,feminino, notturno,e delli sapori tiene il salso. & segno mobile, diretto ascendente,& è superiore al segno di Gemini,e delli corpi humani domina il petto, stomaco, costa, milza, e polmone, & è casa della Luna.

Delli metalli domina l'argento buono,e sarà di gran volontà,e duro di conuersare con lui,& hauerà pecunia,sarà sdegnoso,altiero, e volentieri costui cercarà d'andar per il mondo,e passarà scarso nella sua giouentù, e dopo l'anni 33. passarà in buon stato,e sarà di molt'ingegno per acquistar robba,& è buona costellatione per seminare,piantare, nauigare,vêdere,far matrimonio,mutar albergo,e far mercantia,specialmente comprare animali minuti, oglio, formaggio,carne,tela,meli,naui,e fare ogni artificio d'acqua, e comprar vino,massima quando si pista l'vua.

Essendo la Luna in questo segno è buono empire le botti di vino,vestirti di nuouo,far compagnie,viaggi per terra,per mare,pigliar moglie in tal segno,combattere con gl'inimici,per cui ci sarà nato,pigliar medicina, e cauarsi sangue, dal petto in fuora, per esser casa della Luna nel primo Cielo,e signoreggia vna parte della Tramontana, e questo segno incomincia alli 21. di Giugno insino alli 21. di Luglio,& è inclinato a tenere pescatori,e tônare,pigliarà gran copia di pesce, & di tonni, & li suoi pericoli sono nell'anni 24.32.& 72.

Di Leone,e suo dominio. Cap. XXIV.

MEna il Leone del Sol proprio ricetto
Di Luglio a'vintidue,che ci prepone
Lasciuia,e sdegno,e di buono intelletto
Fama,e di voce commun, che mal non sone
Infecondo fa l'huom d'acuto aspetto,
E grosso in giù sottile come vn bozone
Di color giallo,odioso,e corritore,
Sogetto è al segno,il tergo,il petto, e'l core.

Leo-

LEone inclina l'huomo gagliardo, sarà di buona fama, di buono intelletto, di buon nome, & altro, hauerà le membra superiori più grosse dell'inferiori petto largo, à a gran corpo, iracondo, d'aspetto acuto, di gambe sottili, di male aspetto, e di lungo mento, & è segno Orientale, igneo, caldo, e secco, masculino diurno, celerico, e delli sapori tiene l'amaro. & è segno fisso di retta ascensione, è superiore al segno d'Aquario. e de' corpi humani domina il core e spalle, & è casa del Sole. Delli metalli domina l'oro; e si dilettera di essere honorato in tutte le cose, e sarà ponderoso; & hauerà signoria sopra di molti huomini, e donne, sarà grande e grasso, hauera vn segnale nella faccia, sarà inclinato ad hauer signoria, sempre prattica con Signori, hauerà potestà di dominare, & acquistarà grand'honore, sarà amato grandemente dalla gente, & sotto questo segno è buono d'armare nauilij in corso, ma non fare mercantia, e li secreti che si fanno sotto di questo segno non si debbono riuelare a donne, che non lo teneranno secreto, & è buono ad entrar in casa di ciascuno, & entrar ad ogni signoria, & vfficio, e menar moglie, far compagnia, fondare, & edificare case, e far ogni opere di ferro, e tutte le cose durabili, e sotto questo segno non pigliar medicine, nè ti cauar sangue, non ti far medicina nel ventre, non comprar d[illegible] pp[illegible], e far [illegible] [illegible] cquoi ma è buono comprar cose d'oro, e[illegible] che sim[illegible] all'oro per il Sole, che stà al quarto Cielo, e domina tutti li arbori del mondo, ci stà in questo segno da li 22 di Luglio insino alli 21 d'Agosto, & inclina ad esser cacciatore per terra d'animali quadrupedi, & essendo la Luna in questo segno è buono cogliere la semenza del sino, quando la fa la pullule, & anco seruarla per la terra assai, che sarà più corrente nella conocchia, conforme al segno di Leone, li suoi pericoli sono nell'anni 12.22 30.40. 58. & 75.

Di Vergine, e suo dominio. Cap. XXV.

QVndo il Sol'entra nel Virgineo segno
A vintidui d'Agosto honesto, e grato;
Per bei costumi, e di gran fede è segno,
Fa l'huom di corpo longo, e ben creato;
Sarà verace, é d'assai buon'ingegno
Nell'arte, e nello scriuer signalato;
Da buona voce, é di Mercurio è seggia;
Il ventre, e l'intestina signoreggia.

VErgine inclina l'huomo di bel corpo, e di buono costume, alquanto longo, ben creato, e dotto, sara fedele, e veridico; potrà esser dotto tanto di scriuere, quanto nelle scienze, è segno meridionale terreo, frigido, e secco, feminino, notturno, malanconico; e delli sapori ne tiene l'agro, & è segno commune, diretto, ascendente, & obbediente, & è superiore al segno dell'Ariete, e delli corpi humani domina il ventre, li fianchi, le viscere, & l'intestini, & è casa di Mercurio.

Delli metalli domina l'argento viuo, il qual'è per l'intentione segno, & hanno buona ventura, tanto la donna, quanto l'huomo, che sono inclinati a questo segno, saranno honorati in questo mondo, & alcuni haueranno nella fronte qualche segno, saranno misericordiosi, e sauij, tanto l'huomo, come la donna; & è buono ancora sotto questo segno far viaggio per andar in ogni luogo, e per far ogni cosa, tagliar drappi, vestire, far compagnia, cauarsi sangue; ma non pigliar medicina, sotto questo segno non pigliar moglie, nè zitella, nè vedoua, perche diuentarà superba, e guerregiante, che non hauerà conuersatione con nissuno. ma di tutti dirà male, di più è buono nauigare verso le parti di tramontana, & in questo segno non haueranno troppo ricchezze, per esser casa di Mercurio nel secondo Cielo, signoreggia tutti li huomini del mondo, & perciò vengono superbi, e maligni, & in questo vi stà dalli 21. d'Agosto insino a'21. di Settembre, & li suoi pericoli sono nell'anni 15 28. 42. & 85.

Di

Di Libra, e ſuo dominio. Cap. XXVI.

AI vent'vn del meſe dopò Agoſto
Luſtra, e ſoſpende Libra il biono Diò,
Fa l'huom di corpo vago, e ben compoſto,
Che d'eloquenza, e canto haurà deſio,
A i piaceri, a gli amor ſarà diſpoſto
Naturalmente, e per voler natio,
Può Libra, ch'è di Venere ſoggiorno,
Reni, e vmbellico ſempre dominio,

LIBRA inclina l'huomo di buona, e bella forma, mediocre di carne, e di corpo, bello in faccia, ma di corpo negro & alcuni di queſti rieſceno per cantare, ſono aſſai eloquenti; le ſue dita bene appareno, ſono amatori di donne, e di dilettatione ; queſto ſegno è ſuperiore a quel di Peſce , & delli corpi humani domina li lumbi, cioè quella parte, che è della natura delle natiche, li reni, l'interiori del ventre, il pettign one, & il bellicolo, & è caſa di Venere.

Delli metalli domina l'Oro, & ſarà molto luſſurioſo , & ama grãdemente la giuſtitia, & gli diſpiace il male d'altrui nõ hauerà troppo ricchezza, ma hauerà buona fama, & ſarà amato , & faranno molte follie coſi l'huomo , come la donna per la luſſuria, quelli che ſaranno nati ſotto queſto ſegno, morirà prima l'huomo della donna ſe ſi maritera, perche la ſua inclinatione è di eſſere Religioſo, & poſſederà delle dignità, e camperà aſſai, & ſi manteneràcaſto, & in queſto ſegno è buono comprar drappi bianchi, pietre pretioſe di gran prezzo, ma non è buono per pigliar moglie per queſto ſegno, che inclina alla luſſuria, che li nuocerà aſſai, ne anco pigliar medicina per le coſcie, nè per le reni, ma ſarà buono per ſeminare , piantare , macinare, per far mercantie di gran prezzo , per eſſer caſa di Venere, che è nel terzo Cielo , e ſignoreggia da Ponente per inſino al mezo della terra, & il paſſo del mare vniuerſalmente, e ci ſtà in queſto ſegno con il Sole dalli 21. di Settemebre inſino

alli

impedimento,& non si deue medicare nelle coscie, membri occulti,e non far compagnia, ne comprar alcuna sorte di mercantia; ma sarà buono di andare in corso a far del male,che ei sarà auuenturato,e guardati di andar a cercar gratie a Signori,non far matrimonio,che per esperienza sempre quando la Luna è in quintadecima, e si ritroua in questo segno,sarà mal tempo di piogia,ò di tempesta, ò di venti grandi, & perciò non incominciarai nissun'opera di legnami,per esser Marte nel quinto cielo, e signoreggia il Leuante d'vn capo della terra per insino all'altro del mondo,& in questo segno il Sole vi stà da'21.d'Ottobre fino a i 21.di Nouemb.e li suoi pericoli son nell'anni 14. 28.48.61. & 80.per cui passarà cattiue influenze.

Di Sagittario,e suo dominio. Cap. XXVIII.

POi di Nouembre a'ventidui ne desta
L'Arcier celeste,il luminar maggiore,
Chi nasce sotto lui conuien,che vesta
Molli,e sottil capei,citreo colore,
Prolissa barba,acuto aspetto, e honesta
Voce,e sarà di pochi figli autore,
Ma sarà grosse gambe, hor questo mostro
Può nelle coscie,& è di Gioue chiostro.

SAgittario inclina l'huomo al color pallido,di longhe, & grosse gambe,di faccia, e barba longa, d'acuto viso, di capelli sottili, & molli, & è questo segno Oriental e igneo,calido,e secco,mascolino,diurno, e colerico,e delli sapori ne tiene l'amaro,& è segno commune direto ascendente,& è superiore al segno del Capricorno, e delli corpi humani domina le coscie, & è casa di Gioue.

Delli metalli domina il stagno,sarà forte,e di gagliarda complessione,e galante,& alcuni saranno inclinati alla sodomia,e camparanno vecchi,& è buono ad entrare in tutte le cose signoreuoli,& in particolare nella battaglia,& è anco buon à pigliar moglie, e cauarsi sangue: ma guardati

di

di far viaggio per acqua, nè per mare, ne per fiumi, ò laghi ne medicarsi nelle coscie, ma è buono a trattar pace, & far conuiti, tanto huomo, quanto la donna nati sotto questo segno, ma sono pochissimi quelli, che sono ricchi, per la liberalità, che in se stessi regna, di più è buono comprare ogni cosa d'argentaria, e far anco compagnia, ma non pigliare medicina sotto questo segno, ne andare alli bagni, perche Iupiter stà nel sesto Cielo, e signoregia tutte le riue, seù spiaggie del mare, & in questo segno il Sole ci stà dalli 21 di Nouembre, insino alli 21. di Decembre, e sarà inclinato ad esser cacciatore d'animali quadrupedi, perche in questa caccia farà gran profitto, & li suoi pericoli sono nell'anni 17. 16. & 28 & nell'anni 85. incirca.

Di Capricorno, e suo dominio. Cap. XXIX.

Qvindi nel Capricorno il Sol si caccia
Di Decembre a'vent'vn, che l'huomo rende
Secco di corpo, e di caprigna faccia,
Sottile, e acuta fa la barba, e scende;
Lussuria, e pochi figli a noi minaccia,
E sottil gambe, e saltator ei prende,
Con mediocre voce, & hà possanza
Nelle ginocchia e di Saturno è stanza.

Capricorno inclina l'huomo con gambe sottili, secco di corpo, hauerà la faccia alquãto alla similitudine della capra, il volto, e la faccia sottile, & acuta, & la barba parimẽte molto acuta, e di molti capelli, & è segno meridionale, malanconico, e delli sapori ne tiene l'agro, & è obbediente al segno di Sagittario, & delli corpi humani domina le ginocchia, e quello di dentro al ginocchio, che se inclina, & è casa di Saturno.

Delli metalli domina il piombo, e saranno inclinati alcuni ad hauere dolori nelle ginocchia, ouero nella fronte, costui inclina la persona amorosa, ricco, sauio, honorato, e di tutta bontà, ma la donna sarà inclinata ad essere vn poco vacantella, massima quelle, che hanno qualche sorte di liber-

libertà, sono fuggitiue per il vitio maledetto, che nella sua persona regna, che s'assomiglia, a quello della capra, e molte di queste persone saranno odiose per la sua grandezza, e sono alquanto iracondi in fornicatione, sono molti sapienti, & in burla vanno dicendo alcune bugie, e questo viene d'allegrezza, e di bontà per il guadagno loro, che ci sono auuenturosi, & in questo segno è buono a cōprare tutte le cose pesanti, come saria ferro, stagno, piombo, oro, argento, legname, & tutte le cose, che bisognano in casa per fabricare ogni grande edificio, & è buono à far matrimonij, cōpagnia, pigliar medicina, & andar alli bagni: sarà buono anco a far viaggio verso Leuante, & è buono a seminare, pigliar mogiie, tagliare drappi, e vestirsi dinnouo per le feste della Natiuità, che sarà assai meglio di qualsiuoglia tempo, & in questo segno chi casca ammalato è difficile al guarire perciò l'Autore ve lo ricorda, che quando la Luna sarà in questo segno non si deue mai stare in otio; ma particolarmente esercitar il caminare, non fare disordine, nè spropositi, e così non cascarà ammalato; questo sarà per il pianeta di Saturno, che sta nel settimo Cielo, e domina tutti l'vcelli volatili del mondo, e ci stà in questo segno il Sole dalli 21. di Decembre insino alli 21. di Gennaro, & in questo segno è buono cogliere la semenza del sirico, quando la cacano le pullule, & anco scouarla per far seta assai, che sarà più corrente nella conocchia, conforme al segno, & li suoi pericoli sono nell'anni 8, 16. 32. & 77.

Di Aquario, e suo dominio. Cap. XXX.

A Vent'vn di Gennar ecco che bolle
L'vrna d'Aquario del seguente foco;
E poiche l'onde calda forza estolle,
Versansi allor, quasi sdegnando il loco
Dispari gambe il nascente huom ne tolle,
E sia sanguigno, e colerico vn poco
Da pochi figli, e giusta voce, e regna
Le gambe, e stanza di Saturno è degna.

Le spalle curte, significa persona auara.

Delli piedi, e delle gambe. Cap. LIV.

LI piedi carnosi significa Saltatore.
Li piedi piccoli significa persona leggiera.
Le gambe sottile assai significa ignoranza.
Le gambe grosse significa audacia, e fortezza.
Le gambe neruose significa gagliardia.
Le gambe curte, e grosse significa inhumanità.
Le gambe gombose significa persona cattiua.
Le gambe molle significa costumata.
Il calcagno aspro, e le gambe grosse significa futura infamia.

Modo per saper conoscere quant'anni può viuere la persona, per le linee rette della fronte. Cap. LV.

QVando l'huomo, o donna hauerà vna linea nella fronte significa, che camperà anni 60. due anni 70. tre anni 80. quattro anni 90. cinque anni 100. La prima è di capelli, & è di Saturno, la seconda di Gioue, la terza di Marte, la quarta del Sole, la quinta di Venere, la sesta di Mercurio, la settima della Luna, e se bene non appariscano tutte le linee, nondimeno si compassano con la larghezza dell'vngia del dito grosso.

Se le due linee inferiori staranno continue, e quasi faranno vn'angolo, stiano sicuri quelli tali di hauere buona fortuna in ricchezze, & in honore, ma pochi saranno di tal segno.

E se due linie stanno in mezzo sopra le linie nel Diametro del naso significa sublime fortuna.

Dice Aristotile, che colui che hauerà assai crespe nella fronte, sarà pieno di pensieri, e di trauagli: ma del tutto rimettendosi alla sapienza di Dio.

Il fine della Fisonomia dell'huomo, e della donna.

Delli

Delli neui della faccia, & corrispondenza, che tengono nelle parti della persona, Cap. LVI.

Del Beltrano.

TRattandosi in questa Prima Parte dell'Almanacco, della Fisonomia, non mi ha parso fuor di proposito aggiungerui questo Capitolo delli Neui, che si veggono nella faccia, e della corrispondenza, che hanno in tutte le parti del corpo, e di ciò mi hò voluto auualere della fatica già fatta dal dottissimo Fisonomico Gio. Battista della Porta dotto in ogni scienza, che fiorì a i tempi nostri, & perche hauendoci lui molto fatigato, fattone molte esperienze, perciò io ve l'ho messa, conforme appunto sta nella sua Fisonomia naturale al Libro 5. al Capitolo 41. & segue così.

Corrispondenza della Faccia con il corpo, cioè le Nari alli Testicoli, le Labra all'apertura della Bocca, alle labra, & apertura della porta della natura; la faccia al ventre, & alle natiche il collo, la medesima proportione con le braccia, e le gambe, l'orecchie alle coste, l'occhio alle parti di dietro, & così chi hauerà alcuno neuo in queste parti della faccia, corrisponderà medesimamente alle parti del corpo.

Haly Abenragel, ne suoi giuditij dice. Se sarà vn neuo nella fronte, vn'altro sarà nel petto: ma non dice in qual parte della fronte. Merlino segna nel mezzo della parte destra, e dice trouarsi nella parte destra del petto, come la sinistra, segna la sinistra. Lo affirmarei nella più parte alta della fronte, e douere, che segni la più alta parte del petto, & questo hò osseruato più vero. Se vn'altro sarà vn poco più sotto, cioè nel mezzo della larghezza, l'altro sarà sotto le mammelle; Merlino dice vn poco più sotto, il che stimo esser auuenuto per error di Trascrittori. Se nella destra parte si accosterà all'orecchia, sarà nel lato della sinistra, nelle spalle, incontro al petto. Il che se vn'altro più si accosterà alle ciglia, ne dimostra vn'altro nel ventre da basso, e toccandole il ciglio, sarà nel petenecchio, ma Halì disse esser sicuramente nel petto, ma la espe-

esperienza dice essere nel basso del ventre. E se sarà nella parte sinistra dell'orecchia, sarà nelle natiche. Ma chi hauerà vn Neuo nel ventre, dice Melampo, che sarà vn ghiottone, diuoratore, se sarà nella palbebra, fra lo ciglio, e sopraciglio, vn'altro sarà trà l'vmbellico, e le parti vergognose. Halì dice nel volto di sotto. Io dico nel fine del pettinecchio. Ora parlaremo del naso, il quale come habbiamo detto risponde alla verga, onde chi hauerà vn neuo nella radice della fronte in quella cauità del naso, vn'altro sarà nella verga. Però dice Halì, se sarà nel fronte sarà nelli testicoli: ma non dichiarò in qual parte della fronte: ma s'intenderà nella più bassa parte della fronte, nel principio del naso. Vno nella sommità del naso; vn'altro nella verga, dice Halì se nelle nari sarà vn neuo, ò segno, il medesimo nella verga, cioè nel circuito della ghianda, & nel petto sinistro, & nel lato ancora, ma per le nari intese la sommità del naso, che alcuno nel trasferirlo dall'arabo haurà possuto errare. Dice Melampo, se nell'occhio, ò nel naso sarà vn neuo, sarà più del douere inclinato a Venere; se sarà nel naso obliquamente d'vna femmina n'hauerà vn'altro nelle parti vergognose, e se sarà di coito insatiabile. Vn neuo nelle nari, lo segna nelli testicoli, come nel fin del naso sù le nari, così nel fin della verga i testicoli. Segue Halì, se sarà nell'orecchia sarà nelle coscie; Io direi che l'orecchie rispondono alle braccia, e coscie, e se d'intorno le tempie, nelle spalle. Ma se sotto le nari, ne sarà visto alcuno, sarà vn'altro nel braccio, tra il gomito, e la spalla. Dice Halì. Ma io veramente non direi sotto le nari, ma all'incontro dell'intersititie del naso, e del labbro, vicino l'orecchie, perche questo luogo segna l'orecchie, e le braccia, ma ritrouato nelle labbra della femina sarà nel limitare della porta della natura, così dice Halì, ma Melampo. Vn neuo ne' testicoli dimostra ghiotti, e spia pranzi. All'incontro della bocca verso la mascella, ne dimostra vn'altro nella cintura, le guancie corrispondono alle natiche, se nella destra parte della guãcia sotto gli occhi sarà vn neuo, vn'altro sarà nelle natiche

nella sinistra delli reni,ma la parte sinistra significa il corso. La barba perche è la più infima parte della faccia, risponde alla più bassa parte del corpo, però la barba dimostra il piede. La parte d'intorno l'orecchie, dimostra le coscie: Dice Hali nella barba vn neuo,l'altro dimostra nella milza,ma chi hà vn neuo nella milza,e sotto il ventre sarà sempre infermo: Melampo,il collo corrisponde con le gãbe,cosi le braccia con li piedi; Hali se ne vedrà nella gola,ne sarà vn'altro nel destro lato del petto. Melampo dice, doue finisce il ventre. Dice ancor Halì vno nelle mani,vn'altro nella verga;ma vn neuo nelle mani dell'huomo, ò dõna dimostra fecondità,ma la femina sarà femina, e l'huomo maschio, Nelle parti di sopra doue è il cuore vn neuo nell'huomo,ò nelle Zinne giudicarei cattiuo, Nel ginocchio destro della femina è segno di bontà nel sinistro di fecondità, Sappiasi oltre questo,che nella parte destra tutti significano felice sorte il contrario nella sinistra.

Statura,e proportione dell'huomo curioso,com'anco necessario sapersi da Pittori,e Scultori, Cap. LVII.

Del Beltrano:

FRà l'altre merauiglie,che si veggono nell'huomo,è che qualunque parte del suo composito sia, & corrisponda proportionatamente al tutto; & perche non sono tutti d'vna certa,& determinata statura, ma ve ne sono picciolì,e grandi,e perciò fù giudicato,che l'huomo per esser di perfetta, & conueniente statura fusse di sei piedi, e non passasse li sette,ma che a questi alcun poco si auuicinasse, & vscendo di questa misura saria quasi contro l'ordine di Natura:

Dunque dirò, che il gomito sia la quarta parte di tutto il corpo, come anco dal capo per insino al principio del petto essere la quarta parte del corpo, Dalla congiuntura,ò rasetta della mano insino all'estremità del dito medio, quella lunghezza è la decima parte del corpo; & anco quanto è lunga tutta la faccia,cosi ancora dalla cima de' capelli per insino alla fine del mente, quella è medesimamente la decima parte della statura, La faccia si

vide in tre parti vguali, cioè dalla parte infima del mento al principio del naso, l'altra insino a'cigli, & l'altra per insino alla radice de'capelli, e se bene questa regola in molti fallisce, nondimeno questa è la più vera; Dall'vna all'altra giontura del deto pollice, quella è l'altezza della bocca, & anco è la misura di quanto è lungo il mento. La giontura maggiore dell'indice, ouer secondo dito, e appũto all'altezza della fronte. Quelle due altre giunture per insino alla fine dell'vgnia, e la lunghezza del naso. Dalla giontura maggiore del dito medio, per insino all'altra giontura, e la lunghezza della punta del mento al princi pio delle narici del naso. Di più l'altezza della fronte è appunto la lunghezza del naso. E tanto è la lunghezza del calcagno al collo del piede, quanto è quella dal collo del piede alla punta del dito grosso. E cingendo l'huomo sotto le spalle, quella è la metà della sua statura. L'Huomo per insino alli vent'vn'anno cresce in altezza, e dopò cresce in largezza, e grossezza, se l'huomo quando è di tre anni, quell'altezza è la metà della sua perfetta statura, che hauerà a crescere, & essendo l'huomo con li suoi membri ben proportionati, e composti sarà da bene, & di buoni costumi, affabile con tutti, e cortese.

Vn'altro essempio sopra la Concettione dell'huomo fin'alla sua vecchiezza. Cap. LVIII.

SAppi, che le Pianete hanno dominio, mentre la creatura stà nel ventre della madre, & primo Saturno hà cura della creatura concetta nel primo mese, il secondo mese Gioue, & si da la forza, & la natura colerica, il quarto mese il Sole, e li dà il colore, e retifican le membri, il quinto mese Venere, e li dà il color suo, e li fà crescere li capelli, il sesto mese Mercurio, e li dà l'intelletto, & la lingua, il settimo mese la Luna, & complisce tutta la creatura, & l'ottauo mese torna ad hauerne cura Saturno, come sopra è detto, & non può campare; & nel nono mese ne hà cura Gioue, & camparà.

Dopò che l'huomo è nato, secondo dicono l'Astrologi la Luna ne hà cura insino li 4. anni, & detta creatura mai

stà ferma,& fà la Luna,& chiamasi età infinita.

Dalli 4. anni insino'alli 14. ne hà cura Mercurio, e fanno l'effetto di Mercurio,& chiamasi quella età pueritia.

Dalli 14. sino alli 22. dà il gouerno Venere,& all'hor'incomenza à conoscere il mondo,e desidera saper studiare, & attendere alla virtu,e quell'età si chiama adolescentia.

Dalli 22. sino a' 41. gouerna il Sole,e li dà tutte le sue forze,e quell'età è veramente bona età, & chiamasi giouentù.

Da' 41. sino a' 56. stà sotto di Marte,e perciò in quell'età l'huomo è più colerico, che mai,& chiamasi età virile.

Dalli 56. insino alli 68. gouerna Gioue,& la persona attende all'anima,& hanno buon ceruello, & donano buoni consigli,& chiamasi età senetta,cioè vecchiezza.

Da' 68. sino a' 98. gouerna Saturno,e l'huomo è pieno di malinconia,e di flemma,& è tutto rincresceuole, fastidioso, e pieno di lassami stare,e quell'età si chiama decrepita.

Tauola Clemeterica del Nascimento dell'huomo insino alla sua vecchiezza. Cap. LIX.

Luna 1. Merc. 2. Ven. 3. Sole 4. Mar. 5. Gio. 6. Satur. 7. Luna 8. Mer. 9. Ven. 10. Sol. 11. Mar. 12. Gio. 13. Sat. 14.
Luna 15. Merc. 16. Ven. 17. Sol. 18. Mar. 19. Gio. 20. Sat. 21.
Luna 22. Mer. 23. Ven. 24. Sol. 25. Mar. 26. Gio. 27. Sat. 28.
Luna 29. Mer. 30. Ven. 31. Sol. 32. Mar. 33. Gio. 34. Sat. 35.
Luna 36. Merc. 37. Ven. 38. Sol. 39. Mar. 40. Gio. 41. Sat. 42.
Luna 43. Mer. 44. Ven. 45. Sol. 46. Mar. 47. Gio. 48. Sat. 49.
Lun. 50. Mer. 51. Ven. 52. Sol. 53. Mar. 54. Gio. 55. Sat. 56.
Luna 57. Mer. 58. Ven. 59. Sol. 60. Mar. 61. Gio. 62. Sat. 63.
Luna 64. Mer. 65. Ven. 66. Sol. 67. Mar. 68. Gio. 69. Sat. 70.
Luna 71. Mer. 72. Ven. 73. Sol. 74. Mar. 75. Gio. 76. Sat. 77.
Luna 78. Mer. 79. Ven. 80. Sol. 81. Mar. 82. Gio. 83. Sat. 84.
Luna 85. Mer. 86. Ven. 87. Sol. 88. Mar. 89. Gio. 90. Sat. 91.
Luna 92. Mer. 93. Ven. 94. Sol. 95. Mar. 96. Gio. 97. Sat. 98.
Luna 99. Mer. 100.

Il Fine del Quinto Trattato.

PRIMA PARTE DELL'ALMANACCO PERPETVO,

TRATTATO SESTO,

NEL QVALE SI CONTIENE,

La Grandezza delli Cieli, ò Sfere.
I nomi delle 48. imagini celesti con le sue stelle.
Horologgi à Sole, & all'ombra della sua persona.

Quale siano le cose dette Sfere. Cap. I.

L'Inferno, la Terra, l'Aria, il Fuoco, la luna, Mercurio, Venere, il Sole, Marte, Gioue, Saturno, il Firmaméto, il Cielo cristallino, il Primo mobile, & il Cielo Empireo, doue felicissimamente i Beati riposano, si chiamano sfere.

Che cosa è Inferno, e perche è detto Inferno. Cap. II.

CHe cosa sia Inferno è chiaro, percioche col suo nome porta il significato seco, Inferno suona cosa inferiore, sì che quella parte di terra, che è sotto di noi, è detta Inferno, à rispetto di noi, e noi siamo nell'Inferno, rispetto al cielo.

Come si distingue l'Inferno. §. 1.

HOr questo centro si parte in quattro cerchia, ma in modo, che l'vno circonda l'altro per via di concauo di conuesso, dico, che quel primo cerchio minore non è altro, che'l centro, il centro propriamente si chiama Inferno doue stanno i dannati, il secondo cerchio, che è sopra

 l'In-

l'Inferno è il luogo del Purgatorio, doue si purgano i peccati, e le sceleratezze: sopra il Purgatorio giace il Limbo doue soggiornano i fanciulli dannati solo per l'original peccato. sopra il Limbo insino alle superficie della terra và girando il quarto cerchio, che si chiama il seno d'Abramo, & i Poeti campi Elisi lo chiamauano, in essi stauano gli antichi Padri prima, che fossero aperte le porte del Paradiso, che apri Christo benedetto, quando discese nell'Inferno.

Quanto sia grande l'Inferno per circuito, §. 2.

LA sfera, ò per dir più propriamente la circonferenza dell'Inferno è vna delle quattro circonferenze della terra, percioche sopra essa è la circonferenza del Purgatorio di grandezza per circuito miglia quindici milia settecento, e cinquanta, e di altezza, ouer larghezza miglia cinque milia, & vndici, e lontana da noi millia cinquenceto, e cinque, e mezzo, sopra queste alla circonferenza del Limbo, il qual'é di grandezza per circuito miglia ventitre millia feicento, e vinticinque, di larghezza sette milia cinquecento, e sedici, e mezzo, e lontano da noi miglia mille ducenquanta due, e trè quarti; sopra questa è la circonferenza del seno d'Abramo, la qual viene insin'alla superficie della terra, la qual vien'ad esser per grandezza la quantità della circonferenza della terra, e medesimamente tanto di larghezza, conchiudendo dunque dico l'Inferno esser di grandezza per circonferenza miglia sette milia ottocento, e settantacinque.

Quanto sia largo, ouero alto l'Inferno. § 3.

LA larghezza ouero altezza dall'Inferno, è tanto per vn lato, quanto per l'altro, e cosi son tutte l'altre sfere: perche sono tutti corpi rotondi, come palle. Questa sfera è di larghezza, quasi la terza parte del cerchio loro. Adunque detta sfera, ouero Inferno è di altezza, ouero larghezza due millia cinquecento, e cinque miglia, e mezzo.

§ L'Inferno è lontano da noi trè millia, e settecento cinquant'otto miglia, & vn quarto. Dio creò quattro elemêti due estremi che sono la terra, e'l fuoco, e due mezi, che sono l'aere, e l'acqua.

Quan-

Quanto sia la grandezza della terra per circuito, Cap. III.

VArie sono l'opinioni degli Autori intorno alla grandezza della terra, percioche sono di quelli, che vogliono ch'ella sia ventiotto mille miglia, e cinque cento, chi più, e chi meno. Io m'accosterò alla maggior parte delli Scrittori, dirò che sia di grandezza trent'vn mille miglia, e cinquecento.

Quanto sia la lunghezza della terra, §. 1.

BEnche in vna palla rotonda, com'è la terra non si dia nè largo, nè lungo: tuttauia questi Cosmografi hãno fatto la lunghezza della terra di stadij nouantamilia.

La terra per la larghezza è dieci mila, e ventidue miglia.

La metà della terra è per grossezza del centro a noi cinque mille, & vndici miglia, che vien'ad essere il suo semidiametro.

Quanto sia grande la sfera del Fuoco, *Cap. IV.*

QVesta sfera è poi di grandezza per circuito cento, & settantacinque mille, e trecento, & ottanta miglia.

La sfera del fuoco è di larghezza trentaotto mille miglia, & settecento.

La sfera del fuoco è lontana da noi quindeci mille miglia, & ottocento.

Quanto sia grande il Cielo della luna. Cap. V.

IL Cielo della luna (perche tanto vuol dire Cielo, quanto sfere) è di grandezza per circuito ottocento, e trentanoue mille, e sessanta miglia.

E di larghezza ducento, e sessantanoue mille, seicento, e nouanta miglia: dirui hora le qualità, e gli effetti della luna, non è del presente proposito.

E lontano da noi cento, e trentacinque mille miglia, & trecento, e cinquanta.

Quanto sia grande il corpo della luna, §. 1.

VArie sono l'opinioni sopra il corpo della luna, perche sono molti, che vogliono, ch'ella sia di grandezza vna delle trentanoue parti della terra, che sarebbe ottocento, e sette miglia, e due terzi di miglia, Altri vogliono ch'ella sia vna delle trenta parti, che sarebbe mille, e cin-

quanta miglia & altri chi più, e chi meno, io m'accostarò alla maggior parte, ch'essa sia di grandezza la terza parte della terra; onde dico, che la luna è di grandezza per circuito dieci mila, cinquecento, & cinquanta miglia.

La larghezza della luna è tre mille, e venti miglia.

Della grandezza del Ciel di Mercurio. Cap. VI.

IL Ciel di Mercurio è di grãdezza per circuito millioni cinque, e quattrocento, & otto mille miglia, e doicento, e nouanta.

E di larghezza millioni vno, e settecento, & ventimmille miglia, & ottocento, & venti.

E lontano da noi ottocento, & sessanta mille miglia, & nouecento, & dieci.

E vna stella in questo Cielo, non ci sono altre stelle, & questa stella è di grandezza per circuito mille, & cento trẽta miglia.

Il corpo di Mercurio è di larghezza trecento, & sessanta miglia.

Fa il suo volgimento per lo Zodiaco in giorni trecento quarant'otto.

Della grandezza del Ciel di Venere. Cap. VII.

IL Ciel di Venere è di grandezza per circuito trentasette millioni, & quattrocento, & sessanta mille miglia.

E di larghezza vndeci millioni, e nouecento, & ventimille miglia.

E lontano da noi nouecento, & cinquantacinq; mille, & cinquecento miglia.

Il corpo di Venere è vna stella, & nel suo Cielo non ci sono altre stelle, questa stella è di grandezza per circuito otto mille, ducento, & diece miglia, & è di larghezza due mille, & cinquecento miglia.

Della grandezza del Cielo del Sole, Cap. VIII.

IL Cielo del Sole è di grandezza per circuito millioni cinquatatre, & cento, e trantadue mille miglia, & ottocento, & sessanta.

E di larghezza millioni sedeci,

E lon-

E lontano da noi milioni sette, & nouecento, & nouantacinque mille miglia, & cinquecento.

Il corpo del Sole è creato dalla parte più pura, e più lucida del suo Cielo, e così la luna, et le stelle esso hà di grandezza per circuito cento, et ottant'otto miglia, e cinquecento, e settanta, et è di larghezza sessanta mille miglia.

Della grandezza del Ciel di Marte. Cap. IX.

IL Ciel di Marte è di grãdezza per circuito trecẽto milioni, et nouantasette, e settecento, & tre mille miglia.

E di larghezza millioni cento, & ventisei, e cinquecento, & quarantadue mille miglia.

E lontano da noi millioni sessantatre, & ducento, & sessantasei mille miglia, & cinquecento.

Il corpo di Marte è vna stella, & nel suo Cielo non ci sono altre stelle, questa stella è di grandezza per circuito cinquanta mille miglia, e ducento, & ottanta.

La larghezza del corpo di Marte é di sedici mille miglia

Quanto sia grande il Ciel di Gioue, Cap. X.

IL Ciel di Gioue è di grandezza per circuito quattrocẽto, e cinquanta milioni, & trecento, settanta otto mille cinquecento miglia.

E di larghez za cento, & quaranta milioni, & quattrocento, e trenta otto mille miglia, & seicento:

E lontano da noi settanta milioni, & ducento, e quattordici mille miglia, et ottocento:

Il corpo di Gioue è vna stella, & nel suo Cielo non ci sono altre stelle, Questa stella è di grandezza per circuito cento, & quarantadue mille miglia:

Di larghezza nouanta mille miglia, & seicento quarãta:

Quanto sia grande il Ciel di Saturno: Cap. XI.

IL Ciel di Saturno è di grandezza di circuito seicento, e tredici milioni, e quattrocento, e trentaquattro mille miglia.

E di larghezza cento, e nouantacinque milioni, e cento ottantatre mille, & seicento miglia.

E lontano da noi nouantasette milioni, & cinquecento ottantasette mille miglia, e trecento.

Il corpo di Saturno non é altro che vna stella, e nel suo Cielo non ci sono altre stelle, Questa stella è di grandezza per circuito cento, e quarantadue miglia, & è di grandezza quarantacinque mille miglia.

Perche il ciel stellato si dica firmamento, Cap. XII.

IL Ciel stellato vien detto firmamento dalle stelle fisse, e ferme, che in esso sono, e niuna di esse da per se stesse si muouono, ma tutte vnitamente mosse sono in vn medesimo tempo da esso Cielo nel suo giro:

Il Ciel stellato è di grandezza per circuito miglia vno, di millioni è quattrocento, e settantasette mille miglia, e nouecento, e ottanta.

E di larghezza ducento, e cinquanta millioni, e ventitre mille miglia, e seicento.

E lontano da noi cento, e venticinque millioni, e sette mille miglia, e trecento.

Di quanta grandezza siano le stelle fisse. Cap. XIII.

LE stelle della prima grandezza sono di grandezza per circuito cento, e cinquantasette mille miglia, e cento, e quaranta. E sono di larghezza cinquanta mille miglia.

Le stelle della seconda grandezza, sono di grandezza per circuito cento, e trentanoue mille miglia, e ducento, e ottanta.

E sono di larghezza quaranta quattro mille miglia.

Le stelle della terza grandezza, sono di grandezza per circuito cento, e trentasei mille miglia, e cento, e quaranta. E sono di larghezza quarantatre mille miglia.

Le stelle della quarta grandezza sono per grandezza di circuito cento, e decinoue milla miglia, e cento, e quaranta.

Sono di larghezza trentasei mille miglia.

Le stelle della quinta grandezza sono grandi per circuito nouantasei mille miglia, & quattrocento, e venti.

E sono di larghezza trent'vn mille miglia.

Le stelle della sesta grandezza sono di grandezza per circuito ottantaquattro mille miglia, e cinquecento, e cinquanta, e sono di larghezza 27. mille miglia.

Del

Del Zodiaco, Cap. XIV.

IL Zodiaco vien formato dalli dodeci segni celesti, qual ciascuno di detti segni si diuide in 30. gradi, per modo che è partito in 360. parti, ouer gradi: E misurandosi vn grado del Cielo di quassiuoglia parte, con l'astrolabio, ouer altro istrumento, si troua, che sia di sessanta miglia delli nostri, e così in questo modo ciascuno potrà vedere quanti miglia circonda il Cielo da detti 360. gradi, qual'è il detto cerchio del Zodiaco.

Quanto sia grande il Ciel Christallino, Cap. XV.

IL Ciel Christallino è di grandezza per circuito tre migliaia di millioni, e settecento, e sessantasette millioni, e quattrocento, vent'otto mille miglia, e cinquecento, e sessanta.

E di larghezza migliaia vno di millioni, e duicento millioni.

E lontano da noi cinquecento, e nouantanoue millioni, nouecento, e nouantacinq; mille miglia, e cinquecento.

Del ciel del primo mobile, e perche si dice primo mobile, Cap. XVI.

IL Ciel nominato primo mobile per essere il primo di tutti i Cieli, che si moua, così si nomina, anzi questo cielo fà girar tutti gli altri Cieli inferiori a lui fà far loro il giro perfetto in ventiquattro hore.

Il Ciel del primo mobile è di grandezza per circuito sei migliara di millioni, e duicento, e ottantacinq; millioni, e settecento, e quattordici mille, e doicento, e ottanta miglia.

E di larghezza due migliara di milioni:

E lontano da noi nouecento, e nouantanoue millioni, e nouecento, e nouantacinq; mille miglia, & cinquecento.

Fa il suo giro con tanta velocità, che in ventiquattro hore lo finisce.

Il Ciel Empireo secondo i Teologi è detto Empireo, per suo grande splendore, e questo cielo non si muoue.

E di grandezza per circuito diece migliara di millioni settecento, e quattordici millioni, e ducento, e ottantacinq; mille miglia, e settecento, e dieci.

E di larghezza tre migliaia di milioni, e seicēto millioni

Le

Le dette Sfere quanto sono maggiori della Terra. Cap XVII.

PArimente dico, ch'ogn'vna di dette circonferenze se di
mādano gradi, & il primo grado della superficie della
Terra è di grandezza trent'vno milia miglia, & 500. delle
nostre, cioè, che sia di grandezza 31. volta più della Terra,
& la sua grossezza, & profondità è 10. milia, & 22. miglia,
cioè la terza parte della grandezza della Terra, & ogni mi-
glio s'intende mille passi, & ogni passo cinque piedi delli
nostri.

Mercurio è di grandezza trè parti della terra.
Venere è di grandezza 37. parti più della Terra.
Il Sole è di grandezza 91. volta più della terra.
Marte è di grandezza più della Terra due volte.
Gioue è di grandezza 91. volta più della Terra.
Saturno è di grandezza 95. volte più della Terra.
E non si possono Ecclissare nissuna di queste stelle; per-
che l'ombra della Terra non puote arriuare insino al cie-
lo di Venere, & perciò non potrà Ecclissare più della Luna
ad effetto, che si trouano con il Sole per vna linea dritta, &
dice Aristotile, che non erano eccetto otto cieli, & doi ne
trouò esso Aristotile, lo nono, & lo decimo, & Tolomeo
dice, che ci ne sono doi altri, che sono 12. & con li 4. Ele-
menti sono 16.

La diuersità del moto delle Sfere de' sette Pianeti, § 1.

SAppiate, che tutti li 7. Pianeti fanno il loro viaggio, se
giro da Ponente a Leuante, & tutti l'altri cieli, ouero
sfere fanno il loro viaggio da Leuante a Ponente, & così
vanno al contrario delli Pianeti. E ciascuno delli segni so-
no di lunghezza gradi 30. & per la larghezza sono gr. 12.

Epilogo di tutti li Cieli, ouero delle 16. Sfere, §. 2.

IL cielo della luna.
Cielo di Mercurio.
Cielo di Venere.
Cielo del Sole.
Cielo di Marte.
Cielo di Gioue.
Cielo di Saturno.

IL cielo Stellato.
Cielo cristallino.
Cielo primo mobile.
Cielo Empireo.
Cielo Etereo, & l'altre
4. sfere sono l'Acqua,
L'Aria, il Fuoco, e la Terra.

Esem-

[Esem]pio per gli huomini indiotti sopra la corrispondenza delli quattro Elementi con li corpi celesti, Cap. XVIII.

[I] corpi celesti con li Angeli,& li Angeli con Dio, per tanto la Terra hà corrispondenza con Saturno,il qua[le è] secco,& freddo,& della natura d'essa Terra.
[L]'acqua hà corrispondenza con la luna,& Venere,quali [son]o freddi,& humidi com'essa acqua.
[L]'aere hà corrispondenza con Gioue,e Mercurio, quali [son]o humidi,e calidi come l'aere.
[I]l fuoco hà corrispondenza con il Sole,e Marte, quali [son]o calidi,e secchi com'esso fuoco.
[Il] cielo della luna hà corrispondenza con li Angeli.
[I]l cielo di Mercurio,con li Archangeli.
[I]l cielo di Venere,con li Principati.
[I]l cielo del Sole,con le Virtù.
[I]l cielo di Marte,con le Potestà.
[I]l cielo di Gioue,con le Dominationi.
[I]l cielo di Saturno,con li Troni.
[L]'Ottaua sfera,con li Cherubini:
[L]a noua Sfera,con li Serafini.
[I]l primo mobile,con il Signor Iddio come primo Mo[tore],del quale deriuan tutti gli altri moti,onde per sua mi[seri]cordia ci benedicha per sempre, il quale sia laudato in [sem]piterno.
[A]ltro scrisse altro intese.
[B]eato è quel,che tal sogetto apprese.

Che il Sauio signoreggia le Stelle. Cap. XIX.

[G]Ià si è detto di sopra,come il Zodiaco hà 360. gradi onde in trentasei mila anni finisce il suo corso, & [og]ni 100. anni fanno vn grado, & è così con tardo moto [ol]tre,che questa è l'ottaua Sfera, che ferma l'intelletto [cir]colato con li sette Pianeti,seù sfere, e si diuidono in [qua]ttro triplicità,che si conseruano li quattro Elementi, [ch]e è caldo,secco,freddo,& humido,i quali segni, e signifi[cat]i si vedono allo capitolo delli nomi, e figure delli 12. [seg]ni celesti, e per questi quattro Elementi, e di queste [Ste]lle, partite in quattro parti, conseruano il corpo del-

l'huo-

l'huomo, qual'è di quattro conditioni, cioè colera, sangue, flemma, e malinconia, e queste sono il saluamento delli corpi humani: onde questa ottaua sfera con queste quattro triplicità sopra tutti li corpi sogetti risultano, Ancora dicono che sopra ogni Cielo sono Angioli, li quali sono nudi di materia sensibile, però che sono senza materia, sono di puro intelletto, e di puro essere, e sono forti di benignitá per la dolcezza. Nota cioè per l'ordine della gratia si participa vita eterna, e non influenza di deità, cioè della potenza di *Dio*, & concludo che ogni Angelo conserua il modo della sua sfera, cioè ogn' vno de' sette Pianeti hanno potere in alcuno d'essi segni, e si chiamano lor case ouer domicilij, vedasi nel discorso delli 7. Pianeti: qui dicono l'ottaua sfera, onde sono tutte le Stelle fisse. Dal principio dell' Ariete col suo Pianeta è nemica di virtù, che alla persona fà malinconia, fa gelo, venti freddi, e quando si congiunge con Marte appare, che all'hora dinota guerra, e così si vede, che dalle Stelle tutto ne procede li notabili secreti.

Delle quarant'otto imagini, che sono nel Zodiaco, e sue stelle, come anco delli 12. Segni Celesti. Cap. XX.

NElle quarantaotto Imagini Celesti vi sono mille, e ventidue stelle di misura, e grandezze, le quasi sono diuise in sei parti, cioè prima, seconda, terza, quarta, quinta, & sesta grandezza, qual per maggior intelligenza, e chiarezza ve l'hò notate al cap. 13. di questo trattato. E prima dirò, che

ARiete è composto di 13. stelle, ma sei sono che luceno più dell'altre.

Tauro è composto di stelle 33. delle qnali dodeci sono le più famose.

Gemini è figurato di stelle 18. ma 13. sono lucenti.

Cancro è figurato di 9. stelle, ma 8. sono le principali.

Leone è figuraro di stelle 27. però 10. risplendono.

Vergine è figurata di stelle 26. ma 9. sono le risplendenti

Libra è composto di stelle 8. e 6. sono le nominate.

Scorpione è composto di stelle 21, ma 14. sono le famose.

Sa-

gittario hà stelle 31. ma 12. sono le più lucenti.
pricorno hà stelle 28. ma 12. sono le più lucide.
uario si figura di stelle 42. ma 10. sono le notabili.
ce si figura di stelle 34. ma 9. sono le notabili.

Stelle Fisse.

RSa maggiore, ouero Arturo hà stelle 27. cioè 12. sono le principali, chiamate la pollara.
a minore, ouero Giuosura hà stelle 7.
gone hà stelle 31. ma 13. sono le più famose.
eo hà 11. stelle, ma 8. sono più importanti.
ardiano dell'Orse ha 22. stelle, ma 12. son chiare.
rona hà 8. stelle, ma 6. sono le più lucide.
rcole hà stelle 28, ma 12. sono le più splendide.
lira hà stelle 10.
gno hà 17. stelle, ma 12. sono le più chiare.
siopea ha 13. stelle, ma 8. sono le principali.
seo ha 26. stelle, ma 10. sono le più lucide.
Carro ha 13. stelle, ma 10. sono le più famose.
ulapio ha 23. stelle, ma 12. sono le più chiare.
pe hà 18. stelle, ma 10. sono le più nominate,
tta hà 5. stelle tutte lucenti.
uila ha 9. stelle, ma 6. sono le più lucide.
lfino hà 10. stelle, ma 7. sono le più famose.
uallo Pegaso hà 20. stelle, ma 12 le più chiare.
uallo minore ha 4. stelle picciole, e poco lucono.
dremeda ha 23. stelle, ma 12. sono le più risplendenti.
angolo ha 4. stelle, ma 3. sono le più splendide,
ena hà 22. stelle, ma 13. sono le più splendide,
ione ha 38. stelle, ma 12. sono le più famose.
cano Nilo ha 34. stelle, ma 10. sono le più lucide.
ore hà 12. stelle, ma 8. sono le più lucide.
ne maggiore ha 18. stelle, ma 8. sono le più lucide,
nicola minore ha due stelle, ma vna è più lucente.
ue, ouer Argo hà 45. stelle, ma 18. le principali,
ua hà 25. stelle, ma 14. sono le più lucide.
tza, ouero vaso ha 7. stelle, ma 4. sono le più lucide.
rno ha 7. stelle ma 6. sono più importanti.

Cen-

Centauro ha 37. stelle, ma 13. sono le più chiare.
Lupo ha 19. stelle, ma 15. sono le più chiare.
Altare ha 13. stelle, ma 7. sono le principali.
Corona d'Arianna ha 13. stelle, ma 10. sono principali.
Pesce Australe ha 12. stelle, ma 10. sono più splendide.

Dell'opinione d'alcuni Teologi, circa del quando hà da essere il Giuditio vniuersale. Cap. XXI.

IL Giuditio vniuersale hà da essere (conforme l'opinione de' Theologi) nella fine del settimo millenario degli anni del Mondo, e la ragione è, che assegnano, che la Maestà di Dio in sei giorni creò tutte le Creature per ornamento di questo mondo, e nel settimo giorno si riposò (& requieuit ab omni opere, quod patrarat) così parimente si riposerà, e cessarà questo moto delle Sfere Celesti, nel settimo millenario, & cessarà la generatione, e corruttione di tutte le creature, & all'hora sarà il giorno del Giuditio, quale s'hà preseruato Iddio per se stesso, e non l'hà voluto palesare à nissuna creatura.

Quanto tempo habbia da durare il Mondo, secondo l'opinione d'alcuni Filosofi. Cap. XXII.

IL mondo, secondo l'opinione d'alcuni Filosofi hà da durare anni trentasei mille, allegano questa ragione, che tutte le cose, le quali hanno hauuto principio, deuono hauer anco fine, & che hauendo il Ciel cristallino hauuto principio di girare; hà da finire il suo giro (come hò detto di sopra) s'ha da fare in trentasei mille anni.

Regola per sapere con l'ombra della sua persona quante hore sono in qualsiuoglia giorno. Cap. XXIII.

MIsurasi l'ombra, che farà la sua persona sotto li raggi solari, quanti passi sono delli suoi, & poi quel numero de' passi trouerai in questa Tabella sottoscritta, & quel numero, che sarà segnato sopra alla prima colonnella doue il Titolo dice (hore) quelle saranno in quel punto l'hore del giorno, ma perche due mesi dell'anno sempre sono eguali, però li hò posto i numeri de' piedi di due in due mesi, & come hò detto alla prima colonnella di sopra vi stà notato quant'hore sono.

Sap-

Sappiasi,ch li passi, che sono dinanzi la Crocetta dinoano l'hora innanzi il mezzo giorno, e quelle dopò la Croce sono li piedi dopò il mezzo giorno.

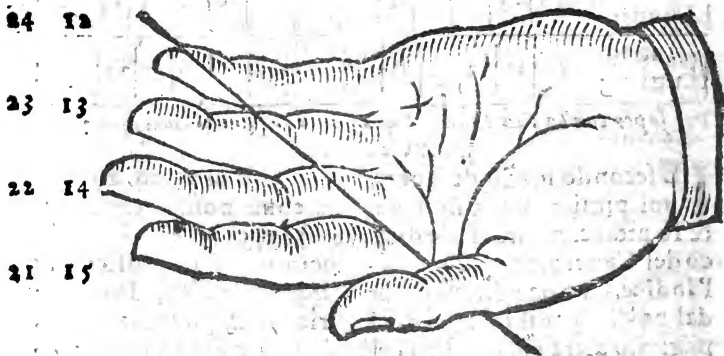
†

HORE.		13	14	15	16	17	8	18	19	20	21	22	23
Decembre Gennaro	P.	29	19	15	12	10	9	10	12	15	19	29	P.
Nouembre Febraro	P.	27	17	13	9	8	7	8	10	13	17	17	P
Marzo Ottobre	P.	25	15	11	8	6	5	6	8	11	15	15	P.
Aprile Settembre	P.	24	14	10	7	5	4	5	7	10	14	24	P.
Maggio Agosto	P.	23	13	9	6	4	3	4	6	9	13	23	P.
Giugno Luglio	P.	22	12	8	5	3	2	3	5	8	12	22	P.

Per saper con la tua mano, posta sotto i raggi del Sole, quante sono. Cap. XXIV.

IL secondo modo di sapere quant'hore saranno, e che noi pigliaremo la nostra mano, come nostro Orizonte e lo attaccamento delle dita verso la palma per il tropico del Cancro, che è doue hà principio trà il pollice, & l'Indice. La linea della vita per l'Equinottiale, & la radice dal pollice per il tropico del Capricorno. Si piglia vna paglia, ò altra cosa simile, che ssia dritta, e quella ottogonalmente porremo sopra la base della mano doue principiano essi tropici, & Equinottiale più auanti, ò indietro, secondo, che il Sol all'hora si ritroua situato nel Cielo, e tenendola ferma con il pollice, accomodaremo la mano in modo, che il Sole la venghi a percuotere nella palma, & cosi l'ombra di detta paglia venghi a ferire nelle dita. Indi andaremo girando la mano con la rasetta (che è la

V par-

parte attaccata al braccio (verso il Sole, fin'a tanto, che l'ombra di essa paglia, ò altro, più non si moua, che dal loco doue nella summità delle dita venirà a ferire essa ombra cauaremo l'hora del giorno, che si và cercando, notata come nella sottoposta figura si può vedere, ma difficilmente si conoscono da tutti.

Le *Hore*, che sono vicino alla mano, sono innanzi al mezzo giorno, nella linea Equinottiale.
Et le Hore, che sono di fuori della mano, sono quelle dopò il mezzo girno.

Del

Del Bettano.

Hori homo di Theodosio Rossi da Piperno, per il quale ogn'huomo stando al Sole per l'ombra sua propria, ò altra, può conoscere l'hore tutto l'anno.

Quando ci volemo seruire di questo Horiomo bisogna hauere vn bastone, ò filo eguale all' altezza nostra, & compartirlo in 12. parti eguali. Et volendo sapere l'hore andaremo in luogo piano al possibile esposto al Sole, & farremo vn segno in terra sopra il quale metteremo il calcagno, & stando dritto, senza barretta, notaremo il fine dell' ombra nostra, & dopò la misuraremo col detto filo, perche se nell'horihomo trouato il mese, & giorno proprio, ò più vicino cercaremo la longhezza dell'ombra propria ò più vicina, & per essa guardando dritto fin' in capo dell'horiomo haueremo l'hora,

Hore

	G.	H. 9	10	11	12	13	14	15	16
	22	1031	$64\frac{1}{4}$	$30\frac{5}{6}$	19	$12\frac{3}{4}$	$\frac{4}{86}$	$\frac{5}{56}$	$\frac{1}{44}$
	16	103	$64\frac{1}{4}$	$30\frac{5}{6}$	19	$12\frac{3}{4}$	$8\frac{4}{6}$	$5\frac{5}{6}$	$4\frac{1}{4}$
Giugn	9		64	$32\frac{1}{12}$	19	13	9	$6\frac{1}{12}$	4
	3		75	20	$20\frac{3}{4}$	13	$9\frac{1}{6}$	$6\frac{2}{6}$	4
	28		97	16	$21\frac{4}{6}$	$14\frac{2}{3}$	$9\frac{4}{6}$	$6\frac{2}{6}$	$4\frac{5}{6}$
	21		$114\frac{1}{6}$	41	23	$15\frac{2}{6}$	$10\frac{1}{4}$	$7\frac{1}{4}$	$5\frac{1}{4}$
	15		$171\frac{4}{6}$	$48\frac{1}{6}$	$25\frac{3}{4}$	$16\frac{2}{4}$	$11\frac{1}{6}$	$7\frac{4}{5}$	$5\frac{5}{6}$
Magg.	9		$82\frac{1}{12}$	$56\frac{1}{2}$	$28\frac{1}{4}$	$17\frac{5}{6}$	12	$8\frac{2}{6}$	$6\frac{1}{12}$
	3			$75\frac{2}{6}$	$32\frac{1}{1}$	$91\frac{4}{5}$	$12\frac{4}{6}$	$8\frac{5}{6}$	$6\frac{11}{12}$
	27			$97\frac{3}{4}$	$36\frac{11}{12}$	$21\frac{4}{6}$	$14\frac{2}{6}$	0	$7\frac{5}{6}$
	21			$152\frac{3}{6}$	$44\frac{3}{4}$	$23\frac{3}{6}$	$15\frac{11}{12}$	$11\frac{1}{6}$	$8\frac{2}{5}$
	18			687	$56\frac{3}{6}$	$28\frac{3}{4}$	$17\frac{3}{4}$	$12\frac{3}{6}$	$9\frac{2}{3}$
Aprile	12				$75\frac{3}{4}$	$32\frac{3}{6}$	$19\frac{11}{12}$	$13\frac{3}{4}$	$10\frac{2}{5}$
	5				$114\frac{1}{6}$	$39\frac{1}{4}$	$22\frac{3}{6}$	$15\frac{2}{6}$	$11\frac{7}{12}$
	39				180	$48\frac{1}{6}$	$26\frac{11}{12}$	$17\frac{3}{4}$	$11\frac{3}{6}$
	24				687	44	27	18	12
	21					61	29	I	14

17	18	19	20	21	22	23	24		
$4\frac{1}{3}$	6	$8\frac{5}{4}$	13	$19\frac{4}{6}$	$32\frac{1}{6}$	$68\frac{3}{4}$	Parti dell'Ombre.	22	Giugn.
$4\frac{1}{3}$	6	$8\frac{5}{6}$	13	$19\frac{4}{6}$	$32\frac{1}{6}$	$68\frac{3}{4}$		28	
4	6	8	13	19	31	68		5	Luglio.
$4\frac{4}{6}$	6	8	13	19	31	68		11	
$4\frac{4}{6}$	6	8	13	19	31	68		17	
$4\frac{1}{6}$	6	8	13	19	31	68		24	
$5\frac{1}{12}$	6	8	13	19	31	68		30	
$5\frac{7}{12}$	$6\frac{2}{6}$	8	13	19	31	68		5	Agost.
6	$6\frac{4}{6}$	9	13	19	31	67		11	
$6\frac{4}{6}$	$7\frac{1}{5}$	9	13	19	31	67		18	
$7\frac{1}{5}$	$7\frac{2}{4}$	9	13	19	31	66		24	
$7\frac{3}{4}$	$7\frac{3}{4}$	9	13	19	30	66		30	
$8\frac{3}{4}$	$8\frac{2}{5}$	10	13	19	30	64		5	Settem
$9\frac{3}{4}$	9	10	13	19	30	63		11	
$10\frac{2}{5}$	$9\frac{3}{4}$	10	13	19	$29\frac{1}{4}$	62		18	
11	110	111	114	119	129	161		21	
11	110	111	114	119	129	161		24	

Innanzi Mezzo di dopo

		9	10	11	12	13	14	15	16
	18					916	39$\frac{1}{4}$	23$\frac{3}{6}$	15$\frac{3}{6}$
	12					137$_{6}$	44$_{4}$	25$\frac{3}{4}$	18$\frac{3}{6}$
Marzo	6					143$\frac{3}{4}$	56$\frac{5}{6}$	29$\frac{4}{6}$	20$\frac{3}{4}$
	28						75$\frac{3}{4}$	34$\frac{5}{6}$	23$\frac{5}{6}$
	22						114$\frac{1}{6}$	41$\frac{5}{6}$	25$\frac{3}{4}$
	16						78$\frac{4}{6}$	52	29$\frac{4}{6}$
	10						687$\frac{2}{4}$	68	31$\frac{1}{12}$
Febrar	4							55$\frac{2}{6}$	39$\frac{1}{4}$
	29							114$\frac{1}{6}$	45$\frac{5}{6}$
	23							151$\frac{5}{6}$	52
	18							229	61$\frac{4}{6}$
	12							687$_{4}$	68
Gēnar.	6								74$\frac{3}{4}$
	31								80
	25								82$\frac{3}{4}$
Decem	22	D.B							82$\frac{3}{4}$

17	18	19	20	21	22	23	24		
1 5/6	12	12 1/4	14 5/6	19 5/6	30	61	Parti dell'Ombre.	72	
14 2/6	2 4/6	3 2/6	15 2/6	10 5/6	30	61		3	Ottob.
15 11/12	3 4/5	14 1/4	16 1/4	20 11/12	30	61		9	
17 5/6	15 2/6	15	17	21 4/6	30	61		15	
20	17 1/6	16 2/4	18	22	30	61		21	
21 4/6	18 3/6	17 3/4	19 1/4	23 3/6	31 5/6	68		27	
24 4/6	20	18 2/4	19 11/12	24 4/6	34	68		2	Nonem
27	21 4/6	20	21 3/6	25 3/6	35	68		8	
30 3/6	23 3/6	21 4/6	22	25 3/4	36	68		14	
32	24 4/6	22 2/4	23 3/6	26 5/6	37	69		20	
34 5/6	25 3/4	23 2/4	24 4/6	27 3/6	38 3/6	69		26	
37 4/6	8 1/4	24 4/6	24 5/6	28	39 1/4	75		2	Decem
41 5/6	30	25 3/4	25 3/4	29	40	76		8	
42 1/6	31	26	26	30	41	77		14	
42 3/4	31	26 3/4	26 5/6	30 4/6	41 3/4	77 3/4		19	
42 3/4	31	26 3/4	26	30 4/6	41 3/6	77 3/4		22	

Annanzi Mezzo di dopo

Altro Esempio più chiaro.

SI potrà ancora pigliar vn bastone dell'altezza della sua persona, & tãto più lungo quanto si potesse passar dentro il terreno, che si mantenghi dritto, medesimamente partito in 12. parti, e quell'ombra vi darà anco l'hore del giorno, Esempio alli noue di maggio vorria saper quante hore sono in quella parte di giorno, che vi piacerà, si farà come s'è detto ponendo il bastone, ò veramente voi medesimo, e visto, che la detta ombra sarà lũga 13. parti, nel qual numero 13 al suo dritto di sopra vi è segnato 20. e quelle sone le tue hore del giorno, cioè in quel tẽpo son vẽt'hore.

Auertendo, che quelle parti dell'ombra sono dupplicate nel suo verso vi seruirà il vostro giuditio cioè se sono innanzi al mezzo giorno vi seruirà li primi numeri, e se sarà passato il mezzo giorno vi seruiran li secondi numeri, li primi numeri delle caselle sono le parti intiere, e due sono li numeri duplicati voglion dire 3. quarti, ouer 11. duodicesimi, o d'altro numero come si vedon nelle caselle, e sono parti d'vna di quelle parti intiere.

Il Fine del Sesto Trattato.

PRI-

PRIMA PARTE DELL'ALMANACCO PERPETVO,

TRATTATO SETTIMO;

NEL QVAL SI DISCORRE.

Delle sei età del mondo.
Delle cose notabili successe al mondo di tempo in tempo.
De' nomi di Sommi Pontefici, e d'alcune curiosità.
Delle cose degne di memoria di Calabria.
De' Rè di Napoli.
D'alcuni documenti, e sentenze di diuerse curiosità.

Delle sei età del Mondo, e quanto tempo hanno durato. Cap. I.

IL Mondo hebbe principio secondo gli Hebrei di marzo, giorno di Domenica.

Primo della Creatione del mondo insino a quest'anno sono anni 6085.

Che innanzi l'Incarnatione di Nostro Signore erano passati 5200. e dopò 1646. che sono tutti 6846.

E cosi la prima Età cominciò dalla creatione d'Adamo, & durò insino al Diluuio, e fù nel tempo di Noè, e tutta quest'Età non piouette mai, nè si mangiò mai carne, e durò 2242.

La seconda Età di Noè durò insino al nascimẽto d'Abram, & durò anni 943.

La terza Età hebbe principio dal nascimẽto di Abraam insin'al nascimento di Dauid, e durò anni 953.

La quarta Età durò insin'alla prigionia dell'Hebrei in Babilonia, e durò anni 485.

La

La quinta età durò insino alla Natiuità del Saluatore Nostro Giesù Christo, e durò anni 598.

La sesta Età, la qual'è l'vltima, che hebbe principio dal nascimento di Christo, e durarà secõdo il giuditio di molti Teologi insino al settimo millenario, che sarà la fine del mondo, & hora ne sono passati 6846.

Delle trenta Mansioni della Luna. Cap. II.

NEl primo giorno della Luna Adamo nacque. Nel secondo giorno della Luna Eua fù fatta della sinistra costa d'Adamo. Nel terzo giorno della Luna nacque Caino figliuolo del Padre Adamo. Nel quarto giorno della luna nacque Abel, figliuolo d'Adamo. Nel quinto giorno della luna Caino figliuolo d'Adamo fece il sacrificio a Dio, Nel sesto giorno della luna Abel figliuolo d'Adamo fù vcciso dal suo proprio fratello Caino. Nel settimo giorno della luna nacquero Mattusalem, & Abraamo. Nell'ottauo giorno della luna Lamech. e Noè nacquero. Nel nono giorno della luna nacque Enoch. Nel decimo giorno della luna nacquero Sem, & Nacor. Nell'vndecimo giorno della luna nacque Cam. Nel duodecimo giorno della luna nacque Noè, & fu il primo, che piantasse Vigna. Nel decimoterzo giorno della luna Noè diede la benedittione al suo figlio. Nel decimoquarto giorno della luna la gran Torre di Babelle fù edificata, nella quale furono diuise le lingue. Nel decimoquinto giorno della luna nacque Nachor, Nel decimosesto giorno della luna Sodoma, e Gomorra furono abbrugiate. Nel decimosettimo giorno della luna nacque Isaac. Nel decimoottauo giorno della luna Asen, & Iacob nacquero Nel decimo nono giorno della luna Isaac benedisse Iacob, Nel ventesimo giorno della luna Saul fù incoronato Rè. Nel ventesimoprimo giorno della luna nacque Beniamin. nel ventesimosecondo giorno della luna nacque Moisè Profeta. nel ventesimoterzo giorno della luna Iddio diede la legge a Moisè. nel ventesimoquarto giorno della Luna nacque il Rè Faraone. nel ventesimoquinto giorno della luna

na Moisè partì il mare con la verga. Nel venteſimo ſeſto giorno della luna è di commune potenza, cioè tanta forza hà il mare quanto il bene. Nel venteſimoſettimo giorno della luna Herode fè quella grandiſſima ſtragge de' Fanciulli Innocenti.

Delle coſe più notabili ſucceſſe nel mondo, cominciando dalla ſua Creatione. Cap. III.

L'Anno primo, la creatione d'Adamo, ſucceſſe dopò il Diluuio dell'acque.

1242. Fu la creatione di Noè.
2185. Fu la natiuità del Patriarca Abramo.
2250. Fu la creatione di Moisè.
2273. Fu la prigionia degli Hebrei.
2293. Fu la liberatione del Popolo d'Iſrael.
2353. Fu l'edificatione della Città di Roma.
2360. Fu il principio delli Regni de' Greci.
2450. L'edificatione del tempio di Salomone.
2590. Principio delli Regni Mediaui, e Perſiani.
3150 Fu la morte d'Aleſſandro magno.
4240. Lo Xelto di Coſtantino Imperatore.
4350. Fu la prima pianta, & edificatione di Venetia.
5200. Fu la Natiuità del Saluator Noſtro Signore in giorno di Domenica.

Stette al mondo 33 anni, fù Crocifiſſo li 26. di marzo, di Venerdì, & alli 28. fù vera Paſqua.

L'anni dopò 500 fu la natiuità di Maumet.

L'anni dopò 700. fù il principio della ſetta de' Turchi

1358. in Leuante caderno gran quantità d'animali dal cielo, e ſubito morirno per il fetore, che gettauano, & ſi corruppe l'anno, e ne ſeguì gran peſte, che durò anni 3. la qual ſi ſparſe per molte parti del mondo di maniera, che d' ogni mille ne ſcappò 10. & poi nelle parti ſettentrionali ſi vidde vna gran Cometa quando apparſe di quelle parti vennero venti tanti caldi, che leuorno la vita a molti viuenti & in ſpagna fu veduto vn trauo di fuoco nel cielo, e furono terremoti crudeli.

1370. Fu l'vltima perdita di Gieruſalemme.

1389. Fù trouata l'inuentione dell'Artegliaria, e prima fù adoperatà da Venetiani contra Genouesi.

1400. Fù ritrouata la nobilissima Arte della STAMPA, (però quelli che Compongono) sopra tutte l'arti giuditiosa da Gio. Gutimbergh.

1592. Fù trouato il mondo nuouo da Christoforo Colombo Genouese.

Discorso di molte cose curiose successe di tempo in tempo nel mondo. Cap IV.

NEll'anno 369. fù tale innondatione di mare, che rouinò molte terre, seguendo terremoti, fulgori, e pioggie in Alessandria, e Sicilia, Socr lib. 4.

L'anno 557. in Oriente fù tempesta, terremoto, e pestilentia, il mare scorse dentro la terra tremilia passi.

In Costantinopoli fù tanta gran pestilentia, che pochi ci rimasero, si viddero folgori, & il Cielo così rosso, e spauenteuole, ch'ogn'vno si pensaua, che venisse meno il Mondo. Sigon. lib. 20. l'attesta.

All'imperio di Costantino l'anno 761. d'Ottobre, fù grandissimo freddo, e gelo in tutto il mondo, il mare Pontico per 100. miglia si agghiacciò, poi soprauenne neue di venti cubiti, durando insino a Febraro, seccorno Fiumicelli, fontane, nel qual tempo i Turchi passaro le porte Caspie in Armenia penetrando auanti. Paolo Diacono lib. 22. Rerum Rom. l'attesta.

Li Giudei volendo riedificare il Tempio in Gierusalem, sotto Giuliano Apostata, che lo voleua rifare, venne vn terremoto grande con fuoco dal Cielo sfondando le mura cominciate sotto terra, tutti quelli, che lauorauano furono dal fuoco abbruggiati, e li circostanti insegnati del segno della Croce nelli vestiti non si potendo leuare. Egnatio lib. 1. cap. 6. l'attesta.

A Genoua l'anno 935. vna fontana vicino al Porto detta Bordigotto vn giorno intiero scaturi sangue, onde poi i Saraceni presero la Città, & Vngari vennero in Italia. Platina l'attesta.

Imperando Nerua vna cornacchia in Cãpidoglio parlò greco

greco, che in latino diceua: Erunt omnia bona, succede Troiano Ottimo Prencipe, Sueton. l'attesta.

L'anno 106. in Lothoringia, vna fonte d'acqua si mutò in sangue, piouendo dal Cielo goccie di sangue, & il Sole sanguigno, seguì peste vniuersale, che ne leuò la metà delle gente. Lycostene l'attesta.

Nell'anno 1342. fù in Venetia vn terremoto grande, seguendo poi pestilenza di tal modo, che pochi ne camparono, fecero Editto, che ciascuno volesse andar ad habitarci con moglie, e figli, continuando per doi anni fusse Cittadino di essa. Sabellico l'attesta.

L'anno 520. cascarono dal Cielo 1200. pietre grosse, che alcune passarono 160. libre, & altre 60. erano del color del ferro, puzzando di solfo, seguendo tuoni spauenteuoli, e questo fù alli confini di Abdua, donde poi furono li Francesi cacciati dallo Stato di Milano, e ritornoti vn'altra volta, similmente scacciati piouendo similmente sassi. Cardano l'attesta.

Nel 1539. furono scacciati li Giudei dal Regno di Nap.

Nell'anno 1546. a di 16. di Marzo si attaccò il fuoco nella muuitione del Castello nuouo di Napoli.

Seguono altre cose notabili. Cap. V.

IN Cosenza Abramo Rè d'Africa si legge, che nell'anno 902. entrò nelli nostri mari con grandissima armata, e smontò in detta Città di Cosenza in Calabria, ma subbito li Casali di detta Città, che sono 370. in vn subbito si armaro valorosamente di trenta mila persone contra, e detto Rè volse entrare per forza nella Chiesa di S. Pancratio, ma subbito da vna saetta celeste percosso, che cascò morto, e l'armata se ne tornò indietro, questo si legge nel libro dell'historie di Gio: Antonio Solmone a car. 431.

Alarico Rè di Gotti se ne passò con due cento mila fanti in Italia nell'anni di Christo nostro Redentore. 141. e presa, e saccheggiata che hebbe Roma venne a dare il guasto in Regno, alla fine poi se ne morì nella Città di Cosenza, & quiui dalli suoi dentro la Chiesa di S. Pancratio nel fiume di Basento fù sepellito.

1453. Costantinopoli fù preso da Maumetto Principe de Turchi li 27. di Maggio.

1471. Il Turco prese Negroponte per forza con danno grandissimo de' Christiani, in Brescia vna donna partorì vna gatta, qual camdò mesi sei, vi fù anco così grande il terremoto, che spauentò molte persone, e dopò fù così gran tempesta che non solo leuò la ricolta generale, ma vccise molti huomini, & erano così grossi i grandini, che passauano quasi a. l. b. e l'vna.

1474. in Verona nacque vna fanciulla con due teste, con quattro braccia, quattro gambe, & ogni suo membro doppio.

1482. Cascò dal Cielo vna pietra, che pesò quasi mille libre.

1494. Fù tanta pioggia per l'Italia, che annegò più di 400 mila persone, e distrusse molte Ville.

1495. Carlo VIII. Rè di Francia leuò per forzo al Rè Ferdinando d'Aragona il Regno di Napoli.

1497. Il Turco prese Modon de' Venetiani con gran mortalità di gente.

1498. In Milano si viddero tre Soli, e furno veduti di notte molti Huomini a Cauallo scorrere per l'aria, si viddero anco molte Statue andare attorno, & combattere insieme, come se fussero stati Soldati, & vna Donna partori due creature, cioè vn mascolo, & vna femina attaccate insieme, che haueuano quattro gambe, e quattro braccia ciascuno di essi, in Germania nacque vn Fanciullo cō due teste, quattro mani, e sei orecchie, & vna donna essendo stata dieci anni con il marito, cangiò forma, & diuentò huomo.

1500. Il Rè Ludouico di Francia con li Signori Venetiani tolsero il Stato al Duca di Milano.

1501. Il Rè Ferdinando d'Arogona con il fauore del Rè di Spagna racquistò il suo Regno.

1502. Il Rè Ludouico di Francia, & il Rè di Spagna fecero lega insieme, e pigliorno il Ré Ferdinando di Napoli, e trà di loro si partirno il Regno.

1503.

1503. Vennero in contesa li detti per il Regno, e fecero molti fatti d'arme, nella quale i Francesi forno rotti, morendone tra l'vna, e l'altra parte da 1100. persone, restando il Regno in mano di Spagna.

1508. Li Venetiani con i Francesi andarono contro

1508. Li Venetiani con i Francesi andarono contro Massimiano Imperatore, ma vnitosi detto Massimiano con detti Francesi, & anche tutti li Signori d'Italia fecero lega insieme, & andorno contro Venetiani alli 14. di Maggio.

1509. Li Venetiani hebbero vna rotta, & fra l'vna, e l'altra parte ne morsero quasi 6000. persone.

1509. Massimiano Imperadore andò col Campo sotto la Città di Padoua di 23000. persone, e con 250. pezzi d'Artegliaria, e vi stette attorno per spatio di tre mesi, ma la Republica di Venetia ributtò l'Imperadore con suo grandissimo danno, combattendo valorosamente.

I Venetiani poi volsero andare con l'armata contra Ferrara, ma furono rotti, e posero molti legni. Ludouico Rè di Francia prese Bologno.

Nel medesimo anno alli 3. di Febraro li Venetiani a viua forza presero la Città di Brescia, & entrorno per la porta di S. Lazaro, ma subbito entrò la cauallaria delli Francessi, e rappe l'esercito Venetiano, la doue morirono dell'vna, e dell'altra parte circa 13000. persoue.

1512. Il giorno di Pasqua di Resurrettione fù vn'atto d'arme tra Francesi, e Spagnouli, & li Spagnuoli furono rotti, ma ne morirono dall'vna, e l'altra parte da 18000. persone, & 22. Capitani France nell'istesso anno.

Alli 13. d'Ottobre i Francesi diedero la Città di Brescia alli Spagnuoli con accordo, & i Venetiani vi erano stati quattro mesi attorno, e mai pottero far niente. La Città di Prato in Toscana fù saccheggiata dalli Spagnuoli.

1513. Il Rè Ludouico di Francia hebbe vna rotta dal Rè di Nauarra, e ci morirono dall'vna, e l'altra parte 9000 persone, alli 7. d'Ottobre fù vn fatto d'arme tra Venetiani, e Spagnoli, e ci morirono dall'vna, e dall'altra parte 7000. persone, il Signor Renzo Orsino Gouernatore di Venetiani vna notte saltò fuora di Cremona con cento fanti, e

trom-

trombe di fuoco assaltò il campo del detto Massimiano, che lo ruppe, e fracassò la perdita di 4000. persone di quelle del Duca di Milano.

1514. Selin Sultan Imperator di Turchi caualcò 60. giornate adosso il Sofi con 20000. Turchi, e fecero la giornata, e fu rotto il Sofi con perdita di 80000. persone.

1515. Selim Sultan Imperador di Turchi per forza pigliò il gran Soldano con tutto il suo Regno.

Nell'istesso anno a Masignano fù vn fatto d'armi per Francesco Rè di Francia contra Squizzari, e ci morirono dall'vna, e l'altra parte 17000. persone, e morse Rè Ludouico di Francia.

Nel medesimo anno li Venetiani andarono con il campo sotto Brescia, che la possideua li Spagnoli, e li venne soccorso da Todeschi, li Spagnoli vscirono fuora alla battaglia, & ammazzarono li libardieri, e tolsero l'artiglieria.

1524 Fu preso Belgrado in Vngaria dal Turco, & a Milano la peste fece gran danno.

1525. Il Turco pigliò Vngaria.

1526. Il Rè Carlo di Spagna fece vn gran fatto d'arme, e prese Francesco Rè di Francia, & lo menò in Spagna.

Nel medesimo anno il Rè di Francia fù liberato dall'Imperadore, e tolse per moglie vna sorella dell'istesso Imperadore.

1527. Nacque il Rè Filippo Primo, figliuolo del Rè Carlo V. in Castiglia, & alli 6. di Maggio fù saccheggiata Roma dal Duca Borbone, ma il detto Duca vi lasciò la vita, e fù saccheggiata Pauia da Monsù Lotrecco.

Nell'istesso anno il Rè di Francia, e quel d'Inghilterra fecero lega per la libertà del Pontefice. Suizzeri, e Venetiani, e mandarono Lotrecco in Italia, il quale con l'essercito della lega dopò hauer fatti alcuni progressi in Lombardia, se ne passò in Regno per la via del Tronto; parimête nell'istesso têpo l'essercito Imperiale di sedicimilia fanti, e diecimila caualli, guidato dal Prencipe d'Orange, dal

chese

chese del Vasto da D. Ferrante Gonzaga, e da Larcone, vscito di Roma se ne venne anch'esso in Regno, riducendosi dentro Napoli.

1528 Monsù Lotrecco dopò hauer presi molti luochi del Regno, alli 29. di Aprile si presentò alle mura di Napoli con tutto il suo essercito, che era di trentamila persone contadine, e cinque mila caualli, e vi fecero alcune scaramuzze. Giunsero in tanto otto Galere con il Conte Filippino Doria, Luogotenente d'Andrea, Ammiraglio di Francia, e messesi nel golfo di Salerno per impedire le vettouaglie, che veniuano per mare à gli assediati, e così il fine di questa guerra fù, che infettatosi il campo Francese cominciò disfarse, e morto, che fù Monsù Lotrecco alli 15. di Agosto, il Marchese di Saluzzo, e molti altri delli principali, ogni cosa andò in rouina, e gl'Imperiali ricuperarono in breuissimo tempo quanto haueano occupato gli nemici: ma dopò hauer tentato di offendere Andrea Doria, che con le dodeci sue galere non potè far nulla, si diuisero la Venetiana per Leuante, e la Francese per Ponente, e'l Doria tolse loro alcuni nauilij carichi di ricche merci.

Nel 1529. si fece la pace trà Venetiani, & altri gran Prencipi Christiani

Nel medesimo anno il Turco andò alla Città di Vienna con 150. mila Turchi, & hauendole dato tre battaglie finite non la potè mai pigliare, ma si menò schiaui più di tre mila Christiani.

1534. Il Turco fù rotto da Soffin, e Carlo V. prese la Goletta.

1534. Alli 17. di Luglio si commosse Napoli per l'armata del Turco, ch'era 80. Vascelli, guidati da Barbarossa, all'hora prese, e saccheggiò S. Lucito, il Citraro, Procida, Sperlonca, Fondi, e Terracina, e se ne passò in Africa.

1535 Il seguente anno alli 2. di Maggio vennero à Napoli 27. naui, & vn galeone, il dì seguente 22. galere con il Marchese del Vasto, & Virginio Orsino Generale della Santa Chiesa. Carricaronsi questi vascelli d'ogni sorte di vettouaglie, e s'imbarcarono li Spagnuoli tornati da Co-

rone,e quasi tutta la giouentù di Terra di Lauoro. Di più s'haueano fatto il Vicerè, il Principe di Salerno, il Principe d Bisignano,il Duca di Castrouillare, il Duca di Nocera,& il Marchese della Valle,vna galera per vno à loro spese proprie, sette altre ne fecero dal publico armate di Malfattori, Partironsi poi alli 17. del detto per la volta di Sardegna,oue sopragiunse l'Imperatore col resto dell'armata in numero di fino à 700. vele, con le quali passarono in Africa,e presero la Goletta,e Tun si uinto Barbarossa,rimessero in istato quel Rè facendoselo tributario.

1537. Alli 30. d'Aprile si cominciarono à fare le muraglie di Napoli da la parte del mare per la fama dell'armata Turchesca, Alli 9. di Giugno sopragiunsero 22. naue cariche di Spagnuoli per munirne le frontiere del Regno, & alli 12. si fè mostra di diuerse compagnie fatte da quartieri,che si messero in guardia dalla Città. Alli 23. poi capitò il Doria con 23. galere,con le quali insieme con altre, che erano nel porto di Napoli si partiro per andare à dare qualche disturbo all'armata nemica.

L'armata predetta in numero di 80. uascelli, sollecitata da Troilo Pignatello fuor'uscito del Regno, e nemico del Vicerè,s'accostò alli liti di Puglia,oue preso, e saccheggiato Castro se ne tornò senza far altro, per il gran disturbo, ch'hebbe dal Doria.

1537. Del medesimo anno il Prencipe di Salerno per priuata inimicitia fè uccidere da una archibusata Don Vincenzo Toraldo Marchese di Polignano affacciandosi à sua finestra della Vicaria,doue era in prigione.

Nel 1538. l'anno appresso alli 29 di Settembre essendo stati prima horribilissimi terremoti, scoppiò la terra tra Baia,e Pozzuolo al lito del mare, onde usci fuoco, fumo, cenere,e pietre,in tanta quantità, che se ne formò quiui vna nuoua montagna,e la cenere giunse in quantità fino in Napoli,durò questo accidente insino al 7 giorno.

1541. Carlo Quinto andò alla Città di Algieri, & hebbe si gran fortuna,che se gli annegò da 70. nauili,& il Turco andò in Venetia,ma fece vn poco profitto.

1542. Furono tante Cauallette per tutta Lombardia, che quando si leuauano oscurauano gli raggi del sole, & andauano verso Leuante, di modo, che fecero vna rouina inestimabile alla campagna; & morì il Rè di Scotia.

1543. In Fiorenza nacque vn fanciullo con due teste, & in Napoli nacque due attaccati insieme, e furono vedute diuerse ombre volar per l'aria, Barbarossa Corsale prese Nizza di Prouenza, e la saccheggiò.

1544. Entrò in Napoli il Rè di Tunisi, il quale con tre mila fanti Italiani, che ne fù Colonnello Gio: Battista Loffredo, se ne passò à Tunnisi, oue per tradimento delli Mori furono quasi tutti tagliati à pezzi, & à lui per ordine del figliuolo gli furono cauati gli occhi.

Nell'istesso anno alli 22. di Giugno Barbarossa con l'armata del Turco assaltò Ischia, e Procida, oue fè grandissimo danno, e volendo fare il medesimo à Pozzuolo, ne fù ributtato dal Vicerè, che ci corse molta gente di Napoli. S'indrizzò poi alla volta di Amalfi, e di Salerno, ma da vna subita borrasca ne fù ributtato, e questo credesi fusse miracolo di S. Andrea, e dopò danneggiò Calabria, e pigliò Lipari, oue fè schiaui da settemila anime.

1549. S'attaccò fuoco nella Città di Catania alli 22. di Luglio.

1551. Carlo V. Imperatore pigliò Africa, e fù visto vn fuoco per l'aria.

1552. Il Turco prese vna gran parte della Transiluania, con gran danno del Rè Ferdinando, & in Roma pioue gran quantità di sangue.

Nel medesimo anno del mese di Marzo fù à suon di trõbe in Napoli d'ordine del Vicerè dichiarato ribello il Prẽcipe di salerno, confiscatoli il stato, e condennato a pena capitale.

1553. Il Turco con l'armata, e quella del Rè Enrico di Francia, andorno in Corsica; e quasi tutta la presero, & Siena si ribellò à Carlo V.

1557. Fù dilluuio dell'acque.

1555. Alli 13. di Giugno nel giorno di santo Antonio

La quinta età durò insino alla Natiuità del Saluatore Nostro Giesù Christo, e durò anni 598.

La sesta Età, la qual'è l'vltima, che hebbe principio dal nascimento di Christo, e durarà secēdo il giuditio di molti Teologi insino al settimo millenario, che sarà la fine del mondo, & hora ne sono passati 6846.

Delle trenta Mansioni della Luna. Cap. II.

NEl primo giorno della Luoa Adamo nacque. Nel secondo giorno della Luna Eua sù fatta della sinistra costa d'Adamo. Nel terzo giorno della Luna nacque Caino figliuolo del Padre Adamo. Nel quarto giorno della luna nacque Abel, figliuolo d'Adamo. Nel quinto giorno della luna Caino figliuolo d'Adamo fece il sacrificio a Dio, Nel sesto giorno della luna Abel figliuolo d'Adamo sù vcciso dal suo proprio fratello Caino. Nel settimo giorno della luna nacquero Mattusalem, & Abraamo. Mell'ottauo giorno della luna Lamech. e Noè nacquero. Nel nono giorno della luna nacque Enoch. Nel decimo giorno della luna nacquero Sem, & Nacor. Nell'vndecimo giorno della luna nacque Cam. Nel duodecimo giorno della luna nacque Noè, & fu il primo, che piantasse Vigna. Nel decimoterzo giorno della luna Noè diede la benedittione al suo figlio. Nel decimoquarto giorno della luna la gran Torre di Babelle sù edificata, nella quale furono diuise le lingue. Nel decimoquinto giorno della luna nacque Nachor, Nel decimosesto giorno della luna Sodoma, e Gomorra furono abbrugiate. Nel decimosettimo giorno della luna nacque Isaac. Nel decimoottauo giorno della luna Asen, & Iacob nacquero Nel decimo nono giorno della luna Isaac benedisse Iacob, Nel ventesimo giorno della luna Saul fù incoronato Rè. Nel ventesimoprimo giorno della luna nacque Beniamin. nel ventesimosecondo giorno della luna nacque Moisè Profeta. nel ventesimoterzo giorno della luna Iddio diede la legge a Moisè. nel ventesimoquarto giorno della Luna nacque il Rê Faraone. nel ventesimoquinto giorno della luna

na Moisè partì il mare con la verga. Nel ventesimo sesto giorno della luna è di commune potenza, cioè tanta forza hà il mare quanto il bene. Nel ventesimosettimo giorno della luna Herode fè quella grandissima stragge de' Fanciulli Innocenti.

Delle cose più notabili successe nel mondo, cominciando dalla sua Creatione. Cap. III

L'Anno primo, la creatione d'Adamo, successe dopò il Diluuio dell'acque.

1242. Fu la creatione di Noè.
2185. Fu la natiuità del Patriarca Abramo.
2250. Fu la creatione di Moisè.
2273. Fu la prigionia degli Hebrei.
2293. Fu la liberatione del Popolo d'Israel.
2353. Fu l'edificatione della Città di Roma.
2360. Fu il principio delli Regni de' Greci.
2450. L'edificatione del tempio di Salomone.
2590. Principio delli Regni Mediaui, e Persiani.
3150 Fu la morte d'Alessandro magno.
4240. Lo Xelto di Costantino Imperatore.
4350. Fu la prima pianta, & edificatione di Venetia.
5200. Fu la Natiuità del Saluator Nostro Signore in giorno di Domenica.

Stette al mondo 33 anni, fù Crocifisso li 26. di marzo, di Venerdì, & alli 28. fù vera Pasqua.

L'anni dopò 500 fu la natiuità di Maumet.

L'anni dopò 700. fù il principio della setto de' Turchi

1358. in Leuante caderno gran quantità d'animali dal cielo, e subito morirno per il fetore, che gettauano, & si corruppe l'anno, e ne seguì gran peste, che durò anni 3. la qual si sparse per molte parti del mondo di maniera, che d'ogni mille ne scappò 10. & poi nalle parti settentrionali si vidde vna gran Cometa quando apparse di quelle parti vennero venti tanti caldi, che leuorno la vita a molti viuenti & in spagna fu veduto vn trauo di fuoco nel cielo, e furono terremoti crudeli.

1370. Fu l'vltima perdita di Gierusalemme.

1389

1389. Fù trouata l'inuentione dell'Artegliaria, e prima fù adoperatà da Venetiani contra Genouesi.

1400. Fù ritrouata la nobilissima Arte della STAMPA, (però quelli che Compongono) sopra tutte l'arti giuditiosa da Gio. Gutimbergh.

1592. Fù trouato il mondo nuouo da Christoforo Colombo Genouese.

Discorso di molte cose curiose successe di tempo in tempo nel mondo. Cap IV.

NEll'anno 369. fù tale innondatione di mare, che rouinò molte terre, seguendo terremoti, fulgori, e pioggie in Alessandria, e Sicilia, Socr lib. 4.

L'anno 557. in Oriente fù tempesta, terremoto, e pestilentia, il mare scorse dentro la terra tremilia passi.

In Costantinopoli fù tanta gran pestilentia, che pochi ci rimasero, si viddero folgori, & il Cielo così rosso, e spauenteuole, ch'ogn'vno si pensaua, che venisse meno il Mondo. Sigon. lib. 20. l'attesta.

All'imperio di Costantino l'anno 761. d'Ottobre, fù grandissimo freddo, e gelo in tutto il mondo, il mare Pontico per 100. miglia si agghiacciò, poi soprauenne neue di venti cubiti, durando insino a Febraro, seccorno Fiumicelli, fontane, nel qual tempo i Turchi passaro le porte Caspie in Armenia penetrando auanti. Paolo Diacono lib. 22. Rerum Rom. l'attesta.

Li Giudei volendo riedificare il Tempio in Gierusalem, sotto Giuliano Apostata, che lo voleua rifare, venne vn terremoto grande con fuoco dal Cielo sfondando le mura cominciate sotto terra, tutti quelli che lauorauano furono dal fuoco abbruggiati, e li circostanti insegnati del segno della Croce nelli vestiti non si potendo leuare. Egnatio lib. 1. cap. 6. l'attesta.

A Genoua l'anno 935. vna fontana vicino al Porto detta Bordigotto vn giorno intiero scaturì sangue, onde poi i Saraceni presero la Città, & Vngari vennero in Italia. Platina l'attesta.

Imperando Nerua vna cornacchia in Căpidoglio parlò greco

greco, che in latino diceua: Erunt omnia bona, succede Troiano Ottimo Prencipe, Sueton. l'attesta.

L'anno 106. in Lothoringia, vna fonte d'acqua si mutò in sangue, piouendo dal Cielo goccie di sangue, & il Sole sanguigno, seguì peste vniuersale, che ne leuò la metà delle gente. Lycostene l'attesta.

Nell'anno 1342. fù in Venetia vn terremoto grande, seguendo poi pestilenza di tal modo, che pochi ne camparono, fecero Editto, che ciascuno volesse andar ad habitarci con moglie, e figli, continuando per doi anni fusse Cittadino di essa. Sabellico l'attesta.

L'anno 520. cascarono dal Cielo 1200. pietre grosse, che alcune passarono 160. libre, & altre 60. erano del color del ferro, puzzando di solfo, seguendo tuoni spauenteuoli, e questo fù alli confini di Abdua, donde poi furono li Francesi cacciati dallo Stato di Milano, e ritornoti vn'altra volta, similmente scacciati piouendo similmente sassi. Cardano l'attesta.

Nel 1539. furono scacciati li Giudei dal Regno di Nap.

Nell'anno 1546. a di 16. di Marzo si attaccò il fuoco nella muuitione del Castello nuouo di Napoli.

Seguono altre cose notabili. Cap. V.

IN Cosenza Abramo Rè d'Africa si legge, che nell'anno 902. entrò nelli nostri mari con grandissima armata, e smontò in detta Città di Cosenza in Calabria, ma subbito li Casali di detta Città, che sono 370. in vn subbito si armaro valorosamente di trenta mila persone contra, e detto Rè volse entrare per forza nella Chiesa di S. Pancratio, ma subbito da vna saetta celeste percosso, che cascò morto, e l'armata se ne tornò indietro, questo si legge nel libro dell'historie di Gio: Antonio Solmone a car. 431.

Alarico Rè di Gotti se ne passò con due cento mila fanti in Italia nell'anni di Christo nostro Redentore. 141. e presa, e saccheggiata che hebbe Roma venne a dare il guasto in Regno, alla fine poi se ne morì nella Città di Cosenza, & quiui dalli suoi dentro la Chiesa di S. Pancratio nel fiume di Basento fù sepellito.

1453. Costantinopoli fù preso da Maumetto Principe de Turchi li 27. di Maggio.

1471. Il Turco prese Negroponte per forza con danno grandissimo de' Christiani, in Brescia vna donna partori vna gatta, qual caminò mesi sei, vi fù anco cosi grande il terremoto, che spauentò molte persone, e dopò fù cosi gran tempesta che non solo leuò la ricolta generale ma vccise molti huomini, & erano così grossi i grandini, che passauano quasi 2. lib. l'vna.

1474. In Verona nacque vna fanciulla con due teste, con quattro braccia, quattro gambe, & ogni suo membro doppio.

1482. Cascò dal Cielo vna pietra, che pesò quasi mille libre.

1494. Fù tanta pioggia per l'Italia, che annegò più di 400 mila persone, e distrusse molte Ville.

1495. Carlo VIII. Rè di Francia leuò per forzo al Rè Ferdinando d'Aragona il Regno di Napoli.

1497. Il Turco prese Modon de' Veneciani con gran mortalità di gente.

1498. In Milano si viddero tre Soli, e furno veduti di notte molti Huomini a Cauallo scorrere per l'aria, si viddero anco molte Statue andare attorno, & combattere insieme, come se fussero stati Soldati, & vna Donna partori due creature, cioè vn mascolo, & vna femina attaccate insieme, che haueuano quattro gambe, e quattro braccia ciascuno di essi, in Germania nacque vn Fanciullo cō due teste, quattro mani, e sei orecchie, & vna donna essendo stata dieci anni con il marito, cangiò forma, & diuentò huomo.

1500. Il Rè Ludouico di Francia con li Signori Venetiani tolsero il Stato al Duca di Milano.

1501. Il Rè Ferdinando d'Arogona con il fauore del Rè di Spagna racquistò il suo Regno.

1502. Il Rè Ludouico di Francia, & il Rè di Spagna fecero lega insieme, e pigliorno il Ré Ferdinando di Napoli, e trà di loro si partirno il Regno.

1503.

1503. Vennero in contesa li detti per il Regno, e fecero molti fatti d'arme, nella quale i Francesi forno rotti, morendone tra l'vna, e l'altra parte da 1100. persone, restando il Regno in mano di Spagna.

1508. Li Venetiani con i Francesi andarono contro

1508. Li Venetiani con i Francesi andarono contro Massimiano Imperatore, ma vnitosi detto Massimiano con detti Francesi, & anche tutti li Signori d'Italia fecero lega insieme, & andorno contro Venetiani alli 14. di Maggio.

1509. Li Venetiani hebbero vna rotta, & fra l'vna, e l'altra parte ne morsero quasi 6000. persone.

1509. Massimiano Imperadore andò col Campo sotto la Città di Padoua di 23000. persone, e con 250. pezzi d'Artegliaria, e vi stette attorno per spatio di tre mesi, ma la Republica di Venetia ributtò l'Imperadore con suo grandissimo danno, combattendo valorosamente.

I Venetiani poi volsero andare con l'armata contra Ferrara, ma furono rotti, e posero molti legni. Ludouico Rè di Francia prese Bologno.

Nel medesimo anno alli 3. di Febraro li Venetiani a viua forza presero la Città di Brescia, & entrorno per la porta di S. Lazaro, ma subbito entrò la cauallaria delli Francessi, e rappe l'essercito Venetiano, la doue morirono dell'vna, e dell'altra parte circa 13000. persoue.

1512. Il giorno di Pasqua di Resurrettione fù vn'atto d'arme tra Francesi, e Spagnouli, & li Spagnuoli furono rotti, ma ne morirono dall'vna, e l'altra parte da 18000. persone, & 22. Capitani France nell'istesso anno.

Alli 13. d'Ottobre i Francesi diedero la Città di Brescia alli Spagnuoli con accordo, & i Venetiani vi erano stati quattro mesi attorno, e mai pottero far niente. La Città di Prato in Toscana fù saccheggiata dalli Spagnuoli.

1513. Il Rè Ludouico di Francia hebbe vna rotta dal Rè di Nauarra, e ci morirono dall'vna, e l'altra parte 9000 persone, alli 7. d'Ottobre fù vn fatto d'arme tra Venetiani, e Spagnoli, e ci morirono dall'vna, e dall'altra parte 7000. persone, il Signor Renzo Orsino Gouernatore di Venetiani vna notte saltò fuora di Cremona con cento fanti, e

trom-

trombe di fuoco assaltò il campo del detto Massimiano, che lo ruppe, e fracassò la perdita di 4000. persone di quelle del Duca di Milano.

1514. Selin Sultan Imperator di Turchi caualcò 60. giornate adosso il Sofi con 20000. Turchi, e fecero la giornata, e fu rotto il Sofi con perdita di 80000. persone.

1515. Selim Sultan Imperador di Turchi per forza pigliò il gran Soldano con tutto il suo Regno.

Nell'istesso anno a Masignano fù vn fatto d'armi per Francesco Rè di Francia contra Squizzari, e ci morirono dall'vna, e l'altra parte 17000. persone, e morse Rè Ludouico di Francia.

Nel medesimo anno li Venetiani andarono con il campo sotto Brescia, che la possideua li Spagnoli, e li venne soccorso da Todeschi, li Spagnoli vscirono fuora alla battaglia, & ammazzarono li libardieri, e tolsero l'artiglieria.

1524 Fu preso Belgrado in Vngaria dal Turco, & a Milano la peste fece gran danno.

1525. Il Turco pigliò Vngaria.

1526. Il Rè Carlo di Spagna fece vn gran fatto d'arme, e prese Francesco Rè di Francia, & lo menò in Spagna.

Nel medesimo anno il Rè di Francia fù liberato dall'Imperadore, e tolse per moglie vna sorella dell'istesso Imperadore.

1527. Nacque il Rè Filippo Primo, figliuolo del Rè Carlo V. in Castiglia, & alli 6. di Maggio fù saccheggiata Roma dal Duca Borbone, ma il detto Duca vi lasciò la vita, e fù saccheggiata Pauia da Monsù Lotrecco.

Nell'istesso anno il Rè di Francia, e quel d'Inghilterra fecero lega per la libertà del Pontefice. Suizzeri, e Venetiani, e mandarono Lotrecco in Italia, il quale con l'essercito della lega dopò hauer fatti alcuni progressi in Lombardia, se ne passò in Regno per la via del Tronto; parimẽte nell'istesso tẽpo l'essercito Imperiale di sedicimilia fãti, e diecimila caualli, guidato dal Prencipe d'Orange, dal

chese

chese del Vasto da D. Ferrante Gonzaga, e da Larcone, vscito di Roma se ne venne anch'esso in Regno, riducendosi dentro Napoli.

1528 Monsù Lotrecco dopò hauer presi molti luochi del Regno, alli 29. di Aprile si presentò alle mura di Napoli con tutto il suo esercito, che era di trentamila persone contadine, e cinque mila caualli, e vi fecero alcune scaramuzze. Giunsero in tanto otto Galere con il Conte Filippino Doria, Luogotenente d'Andrea, Ammiraglio di Francia, e messesi nel golfo di Salerno per impedire le vettouaglie, che veniuano per mare à gli assediati, e così il fine di questa guerra fù, che infettatosi il campo Francese cominciò disfarse, e morto, che fù Monsù Lotrecco alli 15. di Agosto, il Marchese di Saluzzo, e molti altri delli principali, ogni cosa andò in rouina, e gl'Imperiali ricuperarono in breuissimo tempo quanto haueano occupato gli nemici: ma dopò hauer tentato di offendere Andrea Doria, che con le dodeci sue galere non potè far nulla, si diuisero la Venetiana per Leuante, e la Francese per Ponente, e'l Doria tolse loro alcuni nauilij carichi di ricche merci.

Nel 1529. si fece la pace trà Venetiani, & altri gran Prencipi Christiani

Nel medesimo anno il Turco andò alla Città di Vienna con 150. mila Turchi, & hauendole dato tre battaglie finite non la potè mai pigliare, ma si menò schiaui più di tre mila Christiani.

1534. Il Turco fù rotto da Soffin, e Carlo V. prese la Goletta.

1534. Alli 17. di Luglio si commosse Napoli per l'armata del Turco, ch'era 80. Vascelli, guidati da Barbarossa, all'hora prese, e saccheggiò S. Lucito, il Citraro, Procida, Sperlonca, Fondi, e Terracina, e se ne passò in Africa.

1535 Il seguente anno alli 2. di Maggio vennero à Napoli 27. naui, & vn galeone, il dì seguente 22. galere con il Marchese del Vasto, & Virginio Orsino Generale della Santa Chiesa. Carricaronsi questi vascelli d'ogni sorte di vettouaglie, e s'imbarcarono li Spagnuoli tornati da Co-

1542. Furono tante Caualle tte per tutta Lombardia, che quando si leuauano oscurauano gli raggi del sole, & andauano verso Leuante, di modo, che fecero vna rouina inestimabile alla campagna. & morì il Rè di Scotia.

1543. In Fiorenza nacque vn fanciullo con due teste, & in Napoli nacque due attaccati insieme, e furono vedute diuerse ombre volar per l'aria, Barbarossa Corsale prese Nizza di Prouenza, e la saccheggiò.

1544. Entrò in Napoli il Rè di Tunisi, il quale con tre mila fanti Italiani, che ne fù Colonnello Gio: Battista Loffredo, se ne passò à Tunnisi, oue per tradimento delli Mori furono quasi tutti tagliati à pezzi, & à lui per ordine del figliuolo gli furono cauati gli occhi.

Nell'istesso anno alli 22. di Giugno Barbarossa con l'armata del Turco assaltò Ischia, e Procida, oue fè grandissimo danno, e volendo fare il medesimo à Pozzuolo, ne fù ributtato dal Vicerè, che ci corse molta gente di Napoli. S'indrizzò poi alla volta di Amalfi, e di Salerno, ma da vna subita borrasca ne fù ributtato, e questo credesi fusse miracolo di S. Andrea, e dopò danneggiò Calabria, e pigliò Lipari, oue fè schiaui da settemila anime.

1549. S'attaccò fuoco nella Città di Catania alli 22. di Luglio.

1551. Carlo V. Imperatore pigliò Africa, e fù visto vn fuoco per l'aria.

1552. Il Turco prese vna gran parte della Transiluania, con gran danno del Rè Ferdinando, & in Roma pioue gran quantità di sangue.

Nel medesimo anno del mese di Marzo fù à suon di trõbe in Napoli d'ordine del Vicerè dichiarato ribello il Prẽcipe di salerno, confiscatoli il stato, e condennato à pena capitale.

1553. Il Turco con l'armata, e quella del Rè Enrico di Francia, andorno in Corsica; e quasi tutta la presero. & Siena si ribellò à Carlo V.

1557. Fù dilluuio dell'acque.

1555. Alli 13. di Giugno nel giorno di santo Antonio

di Padoua l'armata del Turco, che era di centouenti galere, chiamata dal Rè di Francia, entrò nel golfo di Napoli, oue prese, e saccheggiò Massa, e Sorrento, menando via più di dodecimila persone, frà le quali ci furono molte monache, hauendo nel passare fatto il medesimo à Reggio in Calabria.

1560. In Fiorenza vna Donna partorì vn fanciullo con due teste, & fù vn terremoto in Napoli, & anco per tutto il Regno così horrendo, che molte Terre si disabitorno.

1563 Nella primauera venticinque galere di Napoli ben fornite di ogni cosa di guerra, & con li Soldati Spagnuoli delli presidij del Regno, si partirno guidate da Don Sancio di Leua per andare al soccorso d'Orano Città del Rè Cattolico in Barbaria, perche era assaltata per mare, e per terra dal Gouernatore d'Algieri, e da Dragutti, & andando l'armata Regia di più di 40 galere, gouernata da D. Francesco di Mendozza, e spauentando gli nemici la liberò dall'assedio.

Nell'istesso tempo tornandosene Dragutti verso Leuante, incontrò appresso le bocche di Capri sei naue partite di conserua dal porto di Napoli per Sardegna tutte carriche di diuerse cose furono da lui combattute, e prese.

Nel medesimo anno poco dopò tre fuste di corsali accostatesi à Chiaia la notte, che segue al dì dell'Ascensione, presero in quel borgo ventiquattro persone, e ne fù sì gran rumore in Napoli, che vi corse il Vicerè d'Alcalà in persona con molta gente, laonde partitesi le fuste ferono ricatto à Nisita. L'istesso anno in Calabria i banditi in gran numero infestauano quella Prouincia, seguendo vn loro capo, che si chiamaua Pietro Bianco, & per sopranome il Rè Marco di Vitardo: ma dal Marchese di Cerchiaro mandatoui dal Vicerè con titolo di Gouernatore, furono in breue distrutti.

L'anno 1564. nel mese di Marzo si partirono le galere da Napoli chiamate con altre galere di D. Garsia, il quale visitò, e munì l'Isola di Malta, oue poi à dieceotto di Maggio

giò andò l'armata Turchesca, e vi stette assediando, e combattendo quelle fortezze insino alli 7. di Settembre, che giunse D. Garsia col soccorso, doue gli assediati col mostrato valore s'acquistorno immortal nome.

1565. Il Turco battè Malta ma li conuenne partire con gran danno, e morse Dragut Rais.

1566. In Francia nacque vn mostro con la testa di simia, e l'orecchie di Leopardo, le corna di Montone, l'occhi di Ciuetta, la coda di serpente, & il corpo humano, ma peloso, e con li piedi di cauallo, in Inghilterra vna gran motagna si spiccò dal suo luogo, & andò à posarsi in vn'altra parte, & in Spagna vna Donna, che era di 16. anni diuenne mascolo, e Soliman Sultan Imperator de Turchi morì sotto Zighet fortezza in Vngaria.

L'istesso anno del mese d'Agosto l'armata Turchesca guidata da Piali Bassà si lanciò nell'Abruzzo, doue prese, e saccheggiò tutti quei luoghi, cioè Francauilla Ortona, Ripadiccheti, Santouito, il Vasto, la Serracapriola, Coglianisi, e Tremole.

1568. Nella Città di Trebisonda appresso il mar maggiore apparsero trè Soli, con vn'arco sopra di loro nella terza hora di giorno, essendo l'aria chiara, e durorno tre hore, dopò sparuero l'vno verso Leuante, l'altro verso Ponente, & il terzo fece il suo solito giro fino all'hora determinata della sera, il qual poi tramontò nel suo luogo, e non passorno molti giorni, che in quelle parti furono veduti molti splendori, & vna croce insieme con vna stella grande alla mezza notte.

1570. Il Turco andò in Cipri con più di 200. mila Turchi, e prese Nicosia.

1571. Alli 7. d'Ottobre l'armata della Santa Lega, cioè il Papa, Rè Filippo, e li Venetiani rupporo, e fracassorno quella del Turco, e gli ferono perdere l'Isola di Cipri, il mare Oceano sommerse più di 400. Ville, nel Ferrarese fù vn gran terremoto, che mandò à terra molte fabriche, & vn'Ebrea partorì vn fanciullo con 2. teste, 2. corpi, 4. mani, 4. piedi, e vn solo ventricciuolo.

L'istesso anno alli 9 d'Agosto giunse in Napoli con sessantaquattro galere Don Giouanni d'Austria fratello naturale del Rè Catolico, detto generale della Lega, la quale si concluse alli 20. di Maggio fra il detto Rè, il Papa (che era Pio V.) e li Venetiani contro il Turco, riceuè nella Chiesa di santa Chiara il stendardo mandatoli dal Pontefice, & alli 20. si partì, seguito d'infiniti gran signori, e Caualieri. Giunto in Messina, si fè quiui tutta la massa dell'armata, con la quale alli sette di Ottobre appresso à Lepanto s'hebbe quella memorabil vittoria nauale contra Turchi, della qual sono piene tutte le carte, & perche nacque all'hora vn figliuolo al detto Rè, chiamato D. Ernando, si ferono di questo, e della vittoria predetta gran luminarie in Napoli.

1576. Di estate vscì l'armata del Turco sotto il gouerno d'Occiali, quale accostatosi in Calabria appresso à Trè bilaccia, vi sbarcò molta gente, che fecero qualche danno, mà per opra del Prencipe di Bisignano, che era in quelle parti, s'imbarcorono con perdita di molti di essi.

1581. In Roma furono così furiose pioggie, che pareuà si volesse rouinar il mondo, & in Venetia nel tramontar del sole fù visto andar per l'aria, e sparire, si che tutti restorno confusi, e di là à poco circa le tre hore di notte parue si ardesse il Cielo, in Famagusta Città di Cipri, apparse vna colonna di fuoco, che quasi tutta la Città copriua.

1585. Morse Gregorio XIII. e fù creato Papa Sisto V. & fè porre la stampa in Vaticano.

1589 Fù vcciso Enrico III. Rè di Francia il primo d'Agosto da Clemente Borgognone.

1590. Alli 27 d'Agosto morì Sisto V. e cominciò vna carestia per tutta l'Italia, che ne morsero della fame più di 200. mila persone di Roma fino à Piacenza, la qual carestia durò cinque anni continui.

1592. Alli 30. di Gennaro fù creato Papa Clemente VIII. e morse alli 19. di Febraro 1655.

1794. L'vltimo di settembre il Turco prese vna Città chiamata Chiauarino.

1595.

1595. Morì il gran-Turco, & il primo di settembre fù presa Strigonia dall'Imperatore, difendendosi valorosamente li Turchi, ma non potendo più resistere all'impeto Imperiale, se ne fuggirono con li scaramarri alli fianchi da buoni soldati con quante robbe poterono portare.

Nell'istesso anno alli 18. d'Ottobre fù preso Tergo dal l'Inuittissimo Prencipe di Transiluania.

1596. Alli 15 di Maggio sina Bassà fù rotto dalla gente di detto Prencipe di Transiluania, con la morte di diecimila Turchi alli 2. di Luglio l'armata della Regina d'Inghilterra, e dal grand'Ammiraglio presero l'Isola di Calizzi, fuora dello stretto di Gibilterra, ponendoui il fuoco per tutta la Città, e poi si pigliarono le naui, & altri vascelli, che si ritrouauano nel Porto.

1597. Del mese di Nouembre, e Decembre Clemente VIII. di Patria Fiorentino sommo Pontefice fece grandissimo apparecchio di Guerra, per la ricuperatione di Ferrara, ma dopò mandandoui vna spauenteuole scommunica latæ sententiæ, fù capitulato in Faenza.

1598. Con le conuentioni, che erano nelli capitoli, perche Ferrara prima fù della Chiesa, l'Illustrissimo Cardinale Pietro Aldobrandino Legato in nome della santa Chiesa entrò dentro Ferrara con grandissimo numero di signori, e di seruitù, & anco gran quantità di soldati il 1. di Febraro, e li fù giurato fedeltà di tutta la Città.

Nell'istesso anno alli 14. d'Aprile il sommo Pontefice Clemente VIII. si partì di Roma, & alli 8. di Maggio, poi giunse in Ferrara con ventisette Cardinali, e quaranta Vescoui, & da molti altri Prelati accompagnato, fece vn'entrata sollennissima in detta Città.

In questo medesimo anno l'armata Turchesca con cinquanta Galere saccheggiò la Città di Reggio in Calabria, e la Città di Ziro parimente con molti altri luochi.

Immediatamente il detto anno la detta armata del Turco, che fù generale Cecala, passò per il Faro di Messina, e perche Reggio era stata offesa per tale effetto si haueua fortificato la muraglia, e staua molto sopra di se, con altre

Terre conuicine, tra gli altri Santi Agatini tutti buoni gio-
uani, con li Regitani ammazzorno da 300. Turchi.

1599. l'armata del Cicala venne alla fossa di S. Giouanni dodici miglia lontano di Reggio, e mandò vn messaggiero à Messina con lettere al Vicerè, dicendogli, che gli facesse gratia di mandargli sua madre, che la voleua vedere, promettendogli di rimandargliela poi in dietro senza danno alcuno, & il Vicerè, che era il Duca di Macheda, gli mandò à dire, che gli hauesse mandato per sicurtà di Sua Maestà due Galere con suo figlio, dentro il porto di Messina sino à tanto, che gli rimandaua la madre, & il detto Cicala gli mandò due galere bene armate con il suo figlio, il Vicerè li mandò la madre con Don Pietro di Lena, & altri Signori ad accompagnarla, & il Cicala dimandò la benedittione alla madre, ma perche haueua 40 anni, che non s'erano visti, stettero insino à 24 hore insieme, e dopò la mandò alla Signora Lucretia, & il Vicerè gli mandò le sue due galere.

1601 alli 15 di Luglio venne in Napoli il Prencipe Andrea d'Oria, & il Prencipe di Palma, e molti altri Signori, con l'armata Reale, la Capitana del Papa, quella del Gran Duca di Fiorenza, e quella del Serenissimo Duca di Sauoia con vna grandissima pompa, e le galere di Napoli l'andorno ad incontrare con grandissimi tiri d'artigliaria dalle ventidue hore insino alle due hore di notte in circa sparando, & anco li soldati con colpi d'archibugiate faceuano festa.

Et anco trè di dopò si fece vna Barriera con gran catafalchi di moltissimi Signori, facendo anco diuerse giostre, nella qual festa ci concorsero più di centomila persone, e subito fornita la festa l'armata si partì, e se n'andò alla volta di Messina per andare ad Algieri.

1608. l'Arciduca d'Austria D. Mattia fù fatto Rè d'Vngaria, & nel 1611. fù fatto Rè di Boemia, e nel 1612. fù creato Imperatore.

1610 San Carlo Borromeo Arciuescouo di Milano, fù canonizato dalla Santità di Paolo V.

1613.

1613. Guerre tra il Duca di Sauoia, & tra il duca di Mantoua del Monferrato.

1622. Fù la Canonizatione delli ss. Isidoro, Ignatio Layola, Francesco Xauerio, Filippo Nerio Fiorentino, e S. Teresa Fundatrice delli Padri Carmelitani Scalzi.

Et nel predett'anno fù fatto lo sponsalitio tra l'Imperatore Ferdinando II. & D. Eleonora Gonzaga.

1625. Gl'Olandesi in diuerse battaglie Nauali con perdita di molti Vascelli, & furono disfatti da D. Federico di Toledo Capitan Generale del Rè Cattolico.

1626. Suor Maria Madalena de Pazzi Carmelitana Fiorentina fù Beatificata.

1630. L'Infante Donna Maria d'Austria, Regina d'Vngaria venne da Spagna in Italia, & da Napoli per terra andò à riuerire la Casa Santa di Loreto, & imbarcatasi in Ancona sopra l'armata Venetiana sbarcò in Trieste per andare à ritrouare il Rè suo sposo figlio dell'Imperatore.

1631. Martedi alli 16. di Decembre à due hore innanzi giorno, nel monte Vesuuio detto di Somma vi si fè nella cima vn'apertura, qual circuisce intorno cinque miglia, e buttando con tanto impeto fiamme, fuoco, & cenere, che ogn'vno si credeua, che hauesse ad aprirse la terra tutta, & inghiottirci viui; & per tre dì continui fè sempre terremoti.

Il Rè di Suetia vcciso in battaglia dalli Imperiali vicino Lipsia.

1633. L'Infante Cardinal Ferdinando venne da Spagna in Milano, con titolo di Vicario del Rè Cattolico suo fratello, e dell'Imperatore.

1634. Il Rè d'Vngaria contro i suoi ribelli.

1635. Schinchen Forte inespugnabile posto fra il Rene preso dal Cardinal Infante.

L'anno 1560. le galere di Napoli con molte naui carriche d'Infanteria Italiana, e spagnuola nell'infelice impresa delle gerbe in Barbaria, dall'armata Turchesca furono rotte, con perdite di 27 galere, & 16. naue, & oltre la perdita si afflisse Napoli della carestia.

1563

1563. si partiro di Napoli sei naui cariche, & incontrarono alle bocche di Capri Dragutto, e le prese.

1564. si parti di Napoli D. Garsia di Toledo generale del mare con ottanta galere, & andò in Barbaria, e prese il Pignone, Fortezza di Turchi, l'istesso anno in Napoli del mese di Marzo furono abbrugiate due Città, cioè Caserta, e Garzano dalli Heretici.

1569 si partirono di Napoli D. Gio. d'Austria, e Marco Antonio Colonna con ventiquattro galere per andare incontro alli mori, e se ne tornarono con perdita di noue galere.

1573. nel mese d'Ottobre con consentimento del Rè passò Don Giouanni la Velche in Barbaria con vn'armata di cento sessanta quattro vascelli di più forti, e prese Tunisi, e Biserta.

L'istesso anno il Turco dall'altra parte con armata di 300 vascelli prese Castro, e Terra d'Otranto, e fece schiaui 200 anime.

Nel medesimo anno alli 22. di Febraro la notte si attaccò fuoco nell'Hospedale di Napoli, e durò molti giorni.

1574. l'armata Turchesca con 400. vascelli prese in termine d'vn mese quella notabil fortezza della Goletta.

1577 nel mese d'Agosto in Africa trà l'Essercito Portoghese vi morirono tre Rè, di Portogallo, di Marocho, e di Feza.

1579. alli 14. di Decembre si partirono di Napoli 17. naui cariche d'ogni sorte di vittouaglie, e di varij instrumenti di guerra, con sei mila fanti Italiani, essendoui il Priore d'Vngheria, e Carlo Spinello con quattro mila guastatori, e pigliorno Portogallo ad instanza del Rè Cattolico.

1580 nel mese di Marzo hebbe principio in Napoli nella Chiesa di Montecaluario la gran Confraternità della santissima Concettione, nella quale basti qui dire per cosa notabile, che sono scritti per lista 12. mila persone.

1581 del mese d'Ottobre venne in Napoli con trè galere il gran Mastro di Malta. & il detto D. Gio. la Vesche con vn'altra galera di Ramagasso generale delle galere di Ve-

no-

netia, li quali andorno in Roma per la loro differenza di gran momento, e quiui giunti fra pochi giorni morirono.

1582. in Napoli fù tanto grande il terremoto, che guastò tutte l'acque delli formali, & à Pozzuolo rouinò molte case, con mortalità grande di persone.

1584. del mese di Maggio passò per Napoli Marc'Antonio Colonna Vicerè di Sicilia, che andaua in Spagna, e morì per camino la notte del primo d'Agosto.

1585. Nella casa del Prencipe di Salerno in Napoli si principiò la nuoua Chiesa del Giesù.

Il medesimo anno alli 17. di Luglio giunsero in *N*apoli 40 galere guidate da Don Pietro di Toledo, che andaua Vicerè in *S*icilia, & all'arriuata in Palermo, nel porto cascò il ponte, nel quale s'annegorno 300. persone delli più nobili.

NErone volendo diuidere l'istimo; che è nel Peloponesso nel romper delli sassi, vsci tanto sangue, che parea vn fiume, Dionisio l'attesta.

Nella Britania, e nella *F*rancia si vidde l'Oceano sanguigno, nel qual anno moriero ottanta mila Romani. Dionisio l'attesta.

Augusto *I*mperatore essendo in Sicilia contro Pompeiani, saltò vn pesce dal mare alli suoi piedi; e fù detto la Sicilia douer venire in suo potere. Xefilino in *A*ugusto l'attesta.

Vn pesce di trenta cubiti fù visto à Costantinopoli, donde poi vennero i Gothi in Europa. Celio Rodigino lib. 8. c. 11. l'attesta.

*N*el Pontificato di Giouanni X*II*. cascorno dal Cielo pietre di marauigliosa grandezza, con furia di uenti, & acqua, & apparue nelli vestiti di molti il segno della Croce insanguinato, nel qual tempo morse il detto Pontefice Platina l'attesta.

Clemente V. portò la sedia in Francia l'anno 1305. fù peste in Roma, e per tutta l'Italia trè anni continui, che appena di mille persone ne rimasero diece.

1470. fù la corouatione del Sereniss. Rè di Polonia.

1556

1556. fù l'vnione di Genoua.

1571. fù la presa dell'armata del Turco dalla Lega.

1575 fù l'elettione fatta dalli Romani.

1577. fù la peste in sicilia, e durò anni cinque.

1585. nel mese di Decembre incominciò à castigare il Vicerè di Napoli quelli, che vccisero Starace; e furono in più volte impiccate 59 persone, e 37. altri mandati in galera, e più di 200 sbanditi, & hebbero lo sfratto più di mille; e fù diroccata la casa dell'autore di esso homicidio.

1602. Vn Lupo nelli casali di Cosenza ammazzò più di cento persone, e per ordine del Vicerè andorno molti armati per insino, che l'ammazzorno.

1604. *In* Palermo nacque vn fanciullo senza braccia, senza gambe, e senza coscie, eccetto con l'ombellico, & il membro genitale, il quale campò molti mesi.

Altre cose marauigliose successe nel mondo, dopò la Natiuità del nostro Redentore. Cap. VII.

NAcque al mondo il Signor Nostro Giesù Christo di Maria sempre Vergine in giorno di Domenica.

Dopò mesi quattro successe l'*Imperio* di Cesare Augusto.

Dopò mesi sei fù la Concettione di S. Gio. Battista, & in tal giorno in Roma vn Fonte scaturì Oglio trè dì continoui, e fù veduto intorno al sole vn cerchio d'oro, & anco poi si viddero tre soli, cascò in detto giorno il Tempio della Pace, e la statua di Romolo, fù veduta vna stella splendidissima sopra la Capanna doue nacque Christo, e vi furono vditi, e veduti gli Angeli à cantare dalli Pastori, tutte le statue dell'Egitto caderno à terra. verso il *Lago* Città nella Grecia si viddero molte statue volar per l'aria, & apparuero molti mostri in Germania, e questo fù l'anno 3. dopo la Natiuità di N. *S*.

L'anno 16 in Asia vn terremoto rouinò 13. città; & nacque vn fanciullo con 4. piedi nella Città di Filliade.

L'anno 33. fù Crocifisso N *S*. Giesù Christo dalli perfidi Hebrei, & in tal giorno s'oscurò il sole, e furono fatte le-

te-

tenebre *sopra* la terra, e molti corpi morti risuscitorno, & il velo del tempio si diuise.

L'anno 44. *S.* Pietro primo Papa, e Prencipe degli Apostoli venne iu Roma.

L'anno 64. il terremoto distrusse trè città nell'Asia, e parimente furono veduti trè soli.

Dopò l'anni settantasei fù la prima persecutione degii Christiani.

Dopò l'anni 108. successe nell'*I*mperio Vespasiano, quale fù la ruina di Gierusalem.

L'anno 140. furono sentite in Roma molte voci spauenteuoli, & vn fulmine abbrugiò molte case de' *S*enatori.

178. nella Marca Anconitana piouette latte, e nacque à Viterbo vn fanciullo con due faccie, & Roma fù dal fuoco gran parte abbrugiata, e nell'aria furono veduti molti mostri spauenteuoli, e nell'*V*mbria nacquero due creature attaccate, & vna mula partori.

200. in Roma furono vedute molte statue, 'nell'aria combattere insieme, e con romori spauenteuoli.

226. in Roma vna saetta spezzò la statua di Gioue, & il Teatro di Pompeo si abbrusciò, & in Candia la statua di Gioue parlò, & in Capoa nacque vn fanciullo con due teste, & si ecclisò il sole, che à mezzo giorno fù bisogno accendere i lumi.

Dopò l'anni 258. in Roma furouo vdite voci spauenteuoli, fù gran terremoti, che rouinarono più di mille case, & il mare crebbe tant'alto, che sommerse molte città, e per più giorni continui fù bisogno adoperare i lumi, perche il *S*ole s'oscurò in modo, che pareua mezza notte, & il terremoto rouinò sette città in, Antiochia, & in Napoli nacque vn fanciullo con due teste.

L'anno 306. in Roma furono veduti molti Animali mostruosi volar per l'aria, e nacque vn fanciullo con due teste, e qnattro mani, & vn'altra con vna Corona in testa. Nella Marca d'Ancona pioue latte, e nell'*I*talia fù vna gran fame, & vn terremoto à molte Città in Francia piouerono assai sassi, nella *S*iria fù veduta vna gran Croce

per

per molti giorni nell'aria tutta fuscosa, in Andrinopoli pio-uè gran sangue, & vi fù vn spaueuteuole, e pessimo vento, e nell'Arabia pioué grandissima lana.

Dopò l'anni 326 fù vno spauentoso terremoto per tutto il mondo, e la Città di Nescia si rouinò tutta di maniera, che il mare vsci fuora del suo letto. Nell'Isola di Sicilia molte Città patirono, e cascò tanta tempesta in Costantinopoli, che ammazzò più di diecimila persone, & si rouinò il Tempio di Gierusalemme, che fù cosa mirabile, & il secondo giorno v'entrò il fuoco dentro, & arse insino alle ferramenta, si che spauentati li Giudei molti vennero alla fede di Christo.

372. in Costantinopoli il terremoto la rouinò quasi mezza, e nella Città di Antebratan in Tracia tutto vn giorno pionette lana, e furono tenebre, e per vn mese fù veduta vna colonna di fuoco volar per l'aria, & il Cielo pareua, che ardesse, e successe il terremoto per tutta l'Italia, e si rouinorno molte Città, e fra l'altre la Città di Tessalonica, & in Milano vedute molte fauille di fuoco volar per l'aria, & in Italia vi fù gran fame, e peste, & nella Toscana piouerono sassi, e lana, & in Pauia pioué sangue, in Roma nacque vn fanciullo con due teste; e la Città di Reggio, si abbrugiò da se stessa, che per trè giorni mai non si potè rimediare.

432. Costantinopoli fù di nuouo lacerata dal terremoto, che durò quattro mesi, ma miracolosamente apparue vn fanciullo, quale disse, che si douesse cantar trè volte Sanctus, Sanctus, Sanctus, Deus fortis, & immortalis misere e nobis; il che detto questo subito cessò il terremoto, le quali parole poi nel Concilio di Calcidonia fù ordinato, che si douessero dire nelle Chiese, & in Arabia molti animali volar per l'aria, & fuochi pareuano, che ardessero il Cielo, & il terremoto rouinò la Città d'Agosta, & in Francia furono visti molti animali spauenteuoli volar per l'aria, & in Toscana tutto vn giorno intiero la terra scaturi sangue, & il terremoto rouinò molte Città nell'Asia: à Costantinopoli pioué cenere.

578. in Toscana molti mostri volaron per l'aria, & se-

olcu-

oſcurò il ſole, che biſognaua tenere li lumi acceſi, e piouè ſangue, e dopò latte, & in Vngaria trè ſoli, & in Coſtantinopoli pioue lana, & il terremoto rouinò 24. città nell'Oriente, & in Italia nacque vn fanciullo con trè teſte, & il sole ſtette vn'anno, che ſi laſciò poco vedere, di maniera, che pareua, che fuſſero le tenebre.

532. fù tanta careſtia à Milano, che le matri mangiauano li figliuoli, & in Vercelli nacque vn'aſino con il volto humano, ma con l'orecchie d'aſino.

536 fù careſtia in Italia, che gli huomini ſi mangiauano l'vn con l'altro, & il padre, e la madre mangiauano i proprij figliuoli, & in Roma ſi ſentiuani voci ſpauenteuoli, & il ſole per vn'anno daua poco ſplendore, & in Toſcana pioue ſangue, & il mondo patì fame, e peſte.

563. saette nell'aria, che mandauano ſangue. in Terra di Genoueſi appareuano ſegni marauiglioſi nelle porte, vaſi, e veſte, e leuandoli veniuano maggiori.

564. fù vna peſte grande per l'Italia, & nel Cremoneſe leuò quaſi la viſta à tutti, ſi ſentiua la notte ſonar trombe, come fuſſe vn'Eſſercito, ma non ſi vedeua nulla, & in Aſia nacque vn fanciullo con trè piedi, & ſei mani, & in Lombardia cadè ſangue dal cielo, & dalla veſte d'vn priuato ſcatoriua ſangue mentre caminaua.

565. in queſto tempo fù la peſte quaſi per tutto il mondo, onde morſero in quello tempo la decima parte degli huomini, & nelle parti di Genoua gli huomini erano diuentati pazzi nelle ſelue fuggiuano.

570. in Roma, & in Toſcana piouè ſangue, & in Francia vna montagna s'aperſe in due parti, & volaron per l'aria molte ſtatue, & il terremoto rouinò la città di Berito, & l'Iſola di Coi, & l'Italia patì dalla fame, & peſte, & nella Marca piouette ſaſſi, & in Borgogna li Lupi mangiauano dell'effigie humane.

595. in Roma fù la peſte, & nacque vn fanciullo con quattro piedi, & vn'altro con la faccia di caſtrone, & la coda di porco, & nell'aria huomini armati a combattere, & fù coſi furioſo vento, che gettò à terra più di 200. milia

caſe,

çase,& nell'Italia restorono poco arbori in piedi.

600.la Toscana pati gran danno per il terremoto,& in Costantinopoli nacque vn fanciullo con quattro piedi, & nel mare veduti molti animali con l'effigie humana, à Rodi piouette sangue,& in Italia latte, & in Roma nacque vn fanciullo ridendo senza piedi,& veduti molti corpi mostruosi.

647.in Toscana pioue sangne di mezzo giorno,& il Sole s'oscurò,e la Terra tremò, & in Rauenna nacque vn fanciullo con due teste, e con la barba, & in Costantinopoli, Calabria,Cosenza,e suoi cohabitanti,& casali piouette grano,& in Roma si viddero gran fuochi.

760.in Francia fù tanta tempesta, che danneggiò à più di dodecimilla persone, & animali, & erano di tanta grandezza li grandini, che misuratone vno fù dodeci piedi di longhezza,e parimente vi furno tanti grilli,che guastarono tutti li frutti,e volauano per le campagne, & haueuano sei ale,e sei piedi, presero il camino verso il Mar di Bertagna, iui s'affogorno:laonde gettandoli il reflusso del Mare à terra si corromperno,e generorno tal peste, che leuò la vita à più di 300.mila persone.

762.in Ascoli cascorno sassi dall'aria,& il verno fù tanto freddo,che molti mari in Oriente, & in Occidente li fiumi, e laghi tutti si gelorno,e morirono le migliaia di persone,e l'Estate sequente fù tanto caldo,e secco, che molti fiumi si seccorno,& arbori,viti,e molte genti morirno.

778.Nella Siria vn perfido Giudeo acceso d'ira,feri vn'imagine di Giesù Christo, della quale n'vsci subito sangue, & acciò non fosse veduto,mise il sangue ad vn vaso, & lo raccolse,& volendo far'esperienza della sua virtù, toccò con vn deto il sangue molti infermi ad vn tratto diuentaro sani, per la qual cosa molti Giudei si conuertirono alla fede,& si battezzarono,e lo detto sangue fù portato in Italia, & riposto in Mantua nella Chiesa di S.Andrea.

832. In Francia venne tanta tempesta, che vccise molte genti,& ogni grandine era 12. piedi lungo, & duro come marmo.

847. *In* Roma piouette sangue, & il Teuere crebbe tanto, che danneggiò molte città, in Brescia pioue sangue, e fù carestia, & in Fiorenza fù la peste, e le cauallette danneggiarno in maniera, che à quella Prouincia ne successe vna gran carestia, & in Napoli furono veduti molti fuochi di notte, & in Ancona la Terra s'alzò più di trè braccia, & poi tornò al suo luogo, & in Rauenna vna donna partori vna creatura mostruosa.

849. *In* Cosenza vna donna partorì trè creature attaccate insieme, e tutte trè parlauano, e camparono mesi sei.

850. *In* Roma nacquero molti corpi mostruosi, & in Napoli vna giumenta partori vn cauallo con due teste, vna da caualla, e l'altra d'Asino, in Bologna calçaron dall'aria molti serpenti, & in Toscana fù carestia, nacque vn fanciullo con due teste, & volarno per l'aria molti animali mostruosi.

890. *In* Francia si vidde vn fanciullo con le mani di cane, l'orecchie d'asino, e la coda di porco, & in Roma nacque vna creatura con trè teste, & vna di cauallo, & ancora trè piedi, & in Viterbo vna donna partori vn gatto, & à molte parti di terra, in Toscana piouette sangue, per l'*Italia* gran qãntità di fuochi nell'aria, in Oriente il terremoto fece gran danno, & in *Lombardia* furono vdite voci spauenteuoli, con corpi spauentosi, in *Francia* pioue gran quantità di sassi, lana, e sangue, e nacquero dui vitelli attaccati, & Auiterno pioue lana dui giorni continui, & in Roma ci fù vn terremoto, che dannegiò grandemente, & in Toscana si viddero molti fuochi nell'aria, & vna donna partori vna creatura con due teste.

911 *In* Venetia se cominciò à battere moneta di argẽto in tempo di Corrado Imperatore.

913. Furono visti, & vditi molti huomini à cõbattere per l'aria, e fuochi si videro in *Napoli*, & in Asia minore, e Natelia due città furono desolate dal terremoto, in città Noua vn fonte scaturi sangue, & il terremoto distrusse molti luochi in schiauonia nacque vn fãciullo cõ due teste, e cascò dal cielo fuoco, e s'apersero due monti, & il

Sole per quattro giorni fù veduto tutto sanguinoso,& in Germania il fuoco dal Cielo brugiò due Monasterij, & fù veduta vna cometa per molto tempo.

940. In Spagna si viddero molti mostri, & in Roma si vidde vn serpente con due teste,& in Milano furono grã terremoti,in Pauia vn cane parlò,in Costantinopoli piouè sãgue,& vna mula partori,in Francia piouè grano, e pesce per sei hore,in Germania piouerno rane, in Armenia nacque vn fanciullo, & vna fanciulla attaccati insieme,in Milano nacque vn cauallo con sei piedi,in Reggio vn fanciullo con due teste,e li piedi d'orso, in Francia vna donna partori vna creatura con volto da cane, in Roma nacque vn fanciullo con trè mani, in Ancona vn fanciullo nacque con quattro mani.

1005. Nell'Italia fù veduto vn gran fuoco, e n'vsci vn terribile serpente,e nel Fido fù veduta vna figura simile ad vn Dragone tutto infocato, & il terremoto rouinò molte Città,& in Milano nacque vn fanciullo con due teste.

1007. In Italia fù vna gran carestia,e peste, e vi piouè sangue,& vn fonte d'acqua purissima, in Lorena si conuerti in sangue, & in Costantinopoli piouè pur sangue, in Milano vna saetta rouinò molte case,in Spoleti nacque vn fanciullo con sei denti,e la barba.

1012. La Luna fù veduta di color di sangue,e si sẽtirno gran terremoti,& il mare vsci dal suo letto, & annegò molte Città,& in Italia fù carestia,e quasi per tutt'il mõdo,& fù tanta peste,che in Italia morirno della metà de' viuẽti,e la Citta di Gierusalẽ fù presa da Turchi,rouinata,e disfatta,ma dopò anni 34. li Christiani la ripigliorno.

1160. Roma fù presa da Goti, e saccheggiata, & gran parte arsa.

1162. In Milano neuigò tanto, che morsero quattrocento mila persone,e si seccorno le viti,& l'arbori.

1573. Nel mese di settembre furono vedute tre Lune,e tre soli,& in Sicilia fù gran terremoto,che molte Città si rumorno insino dalli fõdamẽti,in Soria fù vn terremoto

che

che parimente disfece dodeci Città gettate à terra.

1184. *Le* Città di Antiochia, Tripoli, e Damasco furono quasi gettate à terra per il terremoto, molto più patì la Città di Costantia nell'*Isola* di *Sicilia*, poscia che il terremoto ammazzò piu di ventimile persone, & in detta *Isola* corse il *Fiume* all'indietro con velocità, che annegò più di cinquemila persone, & questo fù per tutta l'Italia, che fece gran danno.

1185. Gierusalem, e la Soria furon prese dal Soldano.

1197. *In Francia* il gran caldo fece seccare molti fiumi poi il gran freddo tolse la vita a più di centomila persone, in *Lombardia* si viddero traui di fuoco volare per l'aria, e molte Croci, & tutti i Fiumi parimente s'agghiacciarono le viti, e le oliue si persero la maggior parte, in Soria si viddero trè grã Croci, & vn Crocifisso nell'aria, il terremoto rouinò gran parte di Brescia, & Genoua, e Lodi patirono parimente del terremoto.

1203. Se principiò l'ordine de' Padri Predicatori, di santo Domenico, e li Venetiani hebbero Candia, e portorno di Costantinopoli quei quattro Caualli, che sono sopra la porta della Chiesa di S Marco, e fù anco portato il corpo di s Lucia à Venetia, doue hora riposa.

1223. *In* Toscana piouè sassi, & il terremoto afflisse tãto l'Italia, che leuò la vita à più di trecento mila persone.

1283. Fù gran peste nell'Europa, e nell'*Inghilterra* piouè sangue, & à Milano nacque vn fanciullo con li peli, & vnghie d'Orso, in Prouenza nacque vn fanciullo con due teste, & in Germania nacque vn fanciullo con quattro braccia, e due Teste, nel Regno di Napoli nacque vn'altro fanciullo con li piedi, e le mani d'Orso, e vi fù preso vn mostro marino, e parlò come fusse stato huomo, e subito fù portato à Papa Martino in Oruieto.

1285. s'incominciò l'ordine di santa Maria, e parimẽte quello delli Carmelitani dal Beato Patriarca di Gierusalem, & in Venetia fu gran terremoto, & in Magonzia vna fanciulla stette trè anni senza prender cibo, & il terremoto fè gran danno alla Città di Milano, e fù veduto

per l'aria vn gran trauo di fuoco, e *Fiorenza* fù quasi distrutta dal fuoco, e dall'acque.

1366. In Francia vna Dõna nella città di Castello partorì vn fanciullo con le mani d'Orso, in Arenso nacque, vn fanciullo con le tette piene di latte, e con cinque denti e la Lombardia fù dalla fame, e peste trauagliata.

1389. fù trouata l'inuentione dell'Artiglieria, e prima fù adoperata dalli *Venetiani* cõntro genouesi.

1408. In Napoli nacque vn fanciullo con due teste, e piedi di ceruo, e la coda d'asino, e poi fù la peste, che percosse molti luochi con gran mortalità.

1434. In Roma il Teuere vscì talmente dal suo letto, che ne seguì la peste, perche l'acqua cõdusse con se molti animali, i quali corruppero, & infettorno l'aria, e morirono molte migliaia d'huomini.

1451. La peste fù cosi grandemente per tutta l'Italia, che ne morirono da cento nouantamila, e per l'aria si viddero molti fuochi, e s'vdirno voci spauenteuoli.

Vi sono anco altre di queste cose marauigliose successe nel Discorso delle comete, & Ecclissi al trattato 3. di questa. 1. parte, al cap. 29. pagina 202.

Del Beltrano.

Nomi, e Patria di tutti Sommi Pontefici, che sono stati dalla venuta di N. S. Giesù Christo, con alcune principali instiutioni, e constitutioni fatte. Cap. VIII

L'Anno della nostra salute 33. s. Pietro Galileo Prencipe degli Apostoli, fù il Primo Pontefice, e Vicario di Christo Signor nostro 1

68 *Lino* 1. da Volterra di Toscana 2

79 *Cleto* 1. Romano 3

92 *Clemente* 1. Romano 4

100 Anacleto 1. d'Ateue greco 5

110 Euaristo 1. di Bethlemme 6

118 Alessandro 1. ordinò, che non si dicesse più d'vna messa il giorno 7

129 Sisto primo Romano, ordino il Sanctus nella messa 8

139 Telesforo 1.greco di Turionouo, ordinò la Quadragesima, e che si dicessero trè messe il Natale,& vi aggiunse anco il Gloria in excelsis 9
150 Iginio 1.di Atene greco,ordinò li Compari nel battesimo 10
154 Pio 1.d'Aquilea,ordinò, che si celebrasse la Pasqua in giorno di Domenica 11
165 Aniceto 1.di suria,ordinò che li sacerdoti andassero rasi di capelli,e barba 12
175 Sotero 1.di Fondi 13
182 Eleuterio 1.di Nicopoli greco 14
195 Vittore 1 Africano 15
203 *Z*efirino 1.Romano,ordinò,che il Christiano si cōmunicasse almeno vna volta l'anno,cioè alla Pasqua di Resurrettione 16
221 Calisto 1 Romano,ordinò le Quattro Tempora,e che si douesse digiunare 17
227 Vrbano 1.Romano,ordinò,che prima non si eligesse *V*escouo nissuno,che prima non fusse sacerdote 18
233 *P*ontiano 1,*R*omano 19,
238 Anteo 1.greco 20
238 Fabiano 1.romano,ordinò, che nel giouedì santo si rinouasse l'Oglio santo,e la Cresima 21
254 Cornelio 1.romano 22
256 Lucio 1.romano 23
258 Stefano 1.romano 24
261 Sisto 2.ateniese 25
262 Dionisio 1.greco 26
273 Felice 1.romano,ordinò il sacrar delle Chiese 27
275 Eutichiano di Luna 28
283 Gaio di Dalmatia 29
296 *M*arcellino 1.romano 30
304 Marcello 1.romano 31
310 Eusebio 1.greco d'Atene 32
312 Melchiade 1.africano,ordinò, che non si digiunasse la Domenica 33

315. Siluestro 1. Romano 34.
336. Marco 1. Romano ordinò il Credo nella messa 35.
336. Giulio 1. Romano, ordinò, che li sacerdoti nõ fussero chiamati da altri, se nõ da Giudici Ecclesiastici 36.
352. Liberio 1. Romano 37.
356. Felice 2. Romano 38.
367. Damaso 1. Spagnuolo, ordinò, che si dicesse nelli salmi il Gloria Patri. 39.
385. Sirico 1. Romano, ordinò, che chi hauesse hauuto due moglie non si potesse far sacerdote 40.
398. Anastasio 1. Romano, ordinò, che nell'Euangelio si douesse stare in piedi. 41.
402. Innocentio 1. Albano 42.
417. Zosimo 1. Greco, ordinò si benedisse il Sabbato santo il Cereo Pasquale. 43.
419. Bonifacio 1. Romano. 44.
423. Celestino 1. Campano. 45.
432. Sisto 3. Romano. 46.
439. Leone 1. di Quintiano Toscano. 47.
461. Hilario 1. Sardo, ordinò, che li Pontefici non si eligessero successori 48.
467. Simplicio 1. di Tiuoli. 49.
483. Felice 3. Romano, ordinò, che le chiese fussero sacrate da' Vescoui. 50.
492. Gelasio 1. Africano, ordinò, che si tenesse ordinatione quattro volte l'anno. 51.
496. Anastasio 2. Romano. 52.
499. Simmaco 1. sardo. 53.
514. Hormisda 1. di Crosolone. 54.
523. Giouanni 1. Toscano. 55.
526. Felice 4. di Beneuẽto, ordinò l'Estrema Vntione. 56.
530. Bonifacio 2. Romano. 57.
531. Giouanni 2. Romano 58.
534. Agapito 1. Romano. 59.
535. Siluerio 1. Campano 60.
539. Vigilio 1. Romano. 61.
556. Pelagio 2. 62.

559.Giouanni 3.Romano.63.
574.Benedetto 1.Romano 64.
579.Pelagio 2.Romano 65.
590.Gregorio 1.Romano 66.
604.Sabiniano 1.distinse gli Officij per l'hore canoniche, cioè Prima, Terza, Sesta, e Nona 67.
605.Bonifacio 3.Romano.68.
606.Bonifacio 4.di Valeria di *Marsi*.69.
613.Adeodato 1.Romano.70.
617.Bonifacio *V*.Napolitano, ordinò; che chi fuggiua nelle chiese, non potesse esser pigliato per forza.71.
622:Honorio 1.Campano.72.
637:Seuerino 1.Romano.73.
639.Giouanni 4.Dalmatino.74.
640.Teodoro 1.Greco, cõfirmò la benedittione nel sabbato santo del cereo Pasquale.75.
647.Martino 1.di Todi 76.
654.Eugenio 1.Romano 77.
657.Vitaliano 1.di Segna antica Terra di Volsci, ordinò il canto, e gli Organi 78.
672:Adeodato 2.Romano 79.
676.Dono 1.Romano.80.
679.Agatone 1.Siciliano.81.
682.Leone 2.Siciliano, ordinò, che per necessità si potesse battizzare in ogni giorno.82.
684.Benedetto 2.Romano 83.
685.Giouanni 5.d'Antiochia di Siria.84.
686.Conone 1.nato in Tracia, & alleuato in Sicilia.85.
687.Sergio d'Antiochia, ordinò, che trè volte si dicesse l'Agnus Dei nella Messa.86.
701.Giouanni 6.di natione Greco.87.
705.Giouanni 7.Greco 88.
707.Sisinio 1.che altri chiamano Zosimo, nacque in Soria.89.
707.Costantino 1.anco egli di Soria.90.
716.Gregorio 2.Romano, conuertì l'Alemagna con sua opera alla fede di Christo.91.

731 Gregorio 3.di natione soriano 92
741 Zaccaria 1.greco 93.
752 Stefano 2.Romano 94.
757 Paolo 1.fratello di Stefano 95
768 Stefano 3.siciliano 96
772 Adriano 1.Romano 97
795 Leone 3.Romano 98
816 Stefano 4.Romano 99
817 Pascale 1.Romano 100
824 Eugenio 2.Romano 101
827 Valentino 1.Romano 102
828 Gregorio 4.Romano 103
844 Sergio 2.Romano 104
847 Leone 4.Romano 105
855 Benedetto 3.Romano 106
858 Nicola 1.Romano 107
867 Adriano 2.Romano 108
872 Giouanni 4 Romano 109
882 Martino 2 da altri detto Marino da Montefiascone 110
884 Adriano 3.Romano di via lata 111
885 Stefano 5.Romano, nel tempo, che i Normanni co' Dacij posero quasi tutta la Frâcia in rouina 112
891 Formoso 1.cittadino, e Vescouo Portuele 113
895 Bonifacio 6.di natione Toscano 114
896 Stefano 6.Romano 115
898 Romano gelasiano di Montefiascone 116
898 Teodoro 2.Romano 117
898 Giouanni 9.di Tiuoli 118
900 Benedetto 4.Romano 119
903 Leone 5.di Prenape, territoria di Ardia nel Latio 120
903 Christoforo 1.romano 121
904 Sergio 3.romano 122
911 Anastasio 3.romano 123
913 Lando 1.sabino 124
914 Giouanne 10 di Rauenna 125
928 Leone 6 Romano 126

928 Stefano 6.romano 127
930 Giouanni 11.romano 128
935 Leone 7.romano 129
939 Stefano 8.germano 130
942 Martino 3.romano 131
946 Agapito 2.Romano 132
956 Giouanni 12.chiamato prima Ottauiano de' Conti Tuscolani 133
964 Leone 8.romano 134
965 Giouanni 13.romano 135
972 Dono 2.romano 136
972 Benedetto 5.romano 137
974 Bonifacio 7. per prima chiamato Franco romano 138
975 Benedetto 6.de' conti Tusculani 139
985 Giouanni 14. *Pauese*, prima chiamato *Pietro da* Caneua noua 140
985 Giouanni 15.romano 141
995 Giouanni 16.romano 142
995 Gregorio 5.nato in Vangia,chiamato Bruno 143
998 Siluestro 2. di natione *Franceſe*, prima chiamato Gilberto 144
1003 Giouanni 17.romano 145
1003 Giouanni 18.romano,cognominato Fasano 146
1009 Sergio 4.romano 147
1012 Benedetto 7.Tusculano 148
1024 Giouanni 19.romano 149
1032 Benedetto ottauo Tuſcolano, prima detto Teofilato 150
1045 Gregorio ſesto romano,nominato Giouanni Gratiano 151
1046 Clemente 1.germano,nomato Sindegero 152
1048 Damaſo 2.Bauaro, cognominato *Poppo* Bagniario 153
1049 Leone nono, Alemano, chiamato prima Baunone 154
1055 Vittore 2.di Bauiera,chiamato Glebando 155

1057

1057. Stefano 9. Lotoringo 156.
1058. Nicolao 2. 157.
1061. Alessandro 2. Milanese. 158.
1073. Gregorio 7. di Soana di Toscana. 159.
1086. Vittore 3. di Beneuento di sannia. 160.
1088. Vrbano 2. da Rens 161.
1099. Pascale 2. di Bieda Toscano, 162.
1118. Gelasio 2. Gaetano 163.
1119. Calisto 2. Borgognone. 164.
1124. Honorio 2. d'Imola. 165.
1130. Innocentio 2. Romano. 166.
1143. Celestino 2. dell'Vmbria. 167.
1144. Lucio 2. Bolognese. 168.
1145. Eugenio 3. Pisano 169.
1153. Anastasio 4. Romauo 170.
1154. Adriano 4. Inglese. 171.
1159. Alessandro 3. di Siena. 172.
1181. Lucio 3. Lucchese. 173.
1185. Vrbano 3. Milanese. 174.
1187. Gregorio 8. di Beneuento. 175.
1188. Clemente 3. Romano. 176.
1191. Celestino 3. Romano. 177.
1198. Innocentio 3. d'Anagni. 178.
1216. Honorio 3. Romano. 179.
1227. Gregorio 9. d'Anagni. 180.
1241. Celestino 4. Milanese. 181.
1243. Innocentio 4. Genouese, concesse il cappello rosso alli Cardinali. 182.
1254. Alessandro 4. d'Anagni. 183.
1261. Vrbano 4. Francese di Trecca. 184.
1265. Clemente 4. Narbonese. 185.
1271. Gregorio 10. Piacentino. 186.
1276. Innocentio 5. Borgognone. 187.
1276. Adriano 5. Genouese. 188.
1276. Giouanni 20. di Lisbona 189.
1277. Nicolao 3. Romano. 190.
1281. Martino 4. Francese 191.

1285. Honorio 4. Romano. 192.
1288. Nicolao 4. Ascolano 193.
1294. Celestino 5. che era vn'Eremita d'Isernia, detto Pietro Moronc 194.
1294. Bonifacio 8. d'Anagni instituì nel 1300. il primo Giubileo dell'anno Santo da celebrarsi ogni cento anni. 195.
1303. Benedetto 9 di Triuigi. 196.
1305. Clemente 5. di natione Gota, trasferì la sedia in Francia, qual vi stette più di 70. anni. 197.
1316. Giouanni 21. Francese 198.
1334. Benedetto 11. chiamato Giacopo di Tolosa. 199.
1342. Clemente 6. di Patria Limonicense. 200.
1353. Innocentio 6. Francese Limonicense. 201.
1362. Vrbano 5. medesimamente Limonicense. 202.
1370. Gregorio 11. pur Limonicense. 203.
1378. Vrbano 6. di Napoli 204.
1389. Bonifacio 9. Napolitano. 205.
1404. Innocentio 7. di Sulmona. 206.
1406. Gregorio 12. Venetiano 207.
1409. Alessandro 5. Candiotto. 208.
1410. Giouanni 22. Napolitano. 209.
1417. Martino 5. della famiglia Colonnese. 210.
1431. Eugenio 4. Venetiano. 211.
1447. Nicolao 5. di Sarzana. 212.
1455. Calisto 3. Spagnuolo Valentiano 213.
1458. Pio 2 chiamato Enea Siluio di Siena. 214.
1464. Paolo 2. Nobile Venetiano. 215.
1471. Sisto 4 di Sauona, chiamato Francesco. 216.
1484. Innocentio 8. Genouese 217.
1492. Alessandro 6. di Valenza di Spagna. 218.
1503. Pio 3. Senese. 219.
1503 Giulio 2. Sauonese. 220.
1513. Leone 10. Fiorentino. 221.
1522. Adriano 6. di Traietto. 222.
1523. Clemente 7. Fiorentino. 223.
1534. Paolo 3. di Toscana. 224.

1550 Giulio 3. Romano 225.
1555 Marcello 2. di Montepulciano 226.
1555 Paolo 4. Napolitano 227.
1560 Pio 4. Milanese 228.
1566 Pio 5. del Bosco in Lombardia 229.
1572 Gregorio 13. Bolognese, che nel 1582. publicò la correttione dell'anno, riducendolo all'esser di prima, leuandone diece giorni 230.
1585 Sisto 5. di Montalto della Marca d'Ancona 231.
1590 Vrbano 7. Romano 232.
1590 Gregorio 14. Milanese 233.
1592 Innocentio 9. Bolognese 234.
1592 Clemente 8. Fiorentino 235.
1605 Leone 11. Fiorentino 236.
1605 Paolo 5. Romano 237.
1621 Gregorio 15. Bolognese 238.
1623 Vrbano 8. Fiorentino 233.
1644 Innocentio 10 Romano viue al presente con somma felicità, piaccia alla diuina Maestà conseruarlo à beneficio di tutto il Christianesimo.

Quando li Christiani presero Gierusalemme, & in essa pigliorno molti misterij della Passione di Christo S. N. e li portarono à Sua Santità, & egli li dispensò in questo modo Cap. IX.

PEr se stesso si tenne il Titolo.
All'Imperatore la Croce.
Al Rè di Francia la Corona.
Al Rè di Nauarra la Catena.
Al Rè d'Vngaria il Martello.
Al Rè di Cipri la Scala.
Al Duca di Calabria li Dadi.
Al Duca di Sauoia la Fanara del fuoco.
Al Gran Mastro della Religione di Malta la Tromba
Al Rè di Castiglia la Colonna.
Al Rè d'Inghilterra li tre chiodi.
Al Prencipe di Taranto li trenta Denari.
Al Duca di Borgogna il guanto di ferro.

Al

Al Duca di Bertagna la Canna,
Al Duca di Milano la Lanterna,
Al Conte di Fusca la Borsa di Giuda.
Al Rè d'Aragona la Lanza,
Al Rè di Portugallo le Discipline,
Al Rè di Scotia la Spongia.
Al Delfino la Camisa,
Al Rè di Boemia il Velo,
Al Rè di Polonia la Corda,
Al Duca d'Orliens le Tenaglie,
Al Conte d'Arminache lo secchio.

Delle cose degne di memoria, che sono stati in Calabria.
Cap. X.

OTtauiano Augusto Imperatore portò l'origine da Turia Terra di Calabria hoggi detta Terranoua, dalla quale discese suo Auo, che fù Argentiero in Roma, & il Padre fù scriuano, come narra Fra Geronimo Marafioti nel libro 4 della sua opera al capo 8. con attestatione di Marco Tullio cicerone.

Agatone Pontefice della città di Reggio, fu creato Papa nell'anno 679. e campò anni 6. & giorni 4.

Leone *I*I. similmente della città di Reggio, fù creato Papa nell'anno 682. campò mesi 10. e 17.

Stefano III. anche egli della detta città di Reggio fù eletto al Pontificato (come afferma il detto *Marafioti* nel lib. 1. della sua opera al cap, 21.) l'anno 768. e campò anni 3. mesi 5. e giorni 28.

Telesforo Primo della detta Terra di Turia, fù assonto al Pont. l'anno 139. e campò anni 11. mesi 3. e giorni 21.

S. Anteo Pontefice, e martire della città di Petilia, hoggi detto strongoli, fù fatto Pontefice l'anno 238. e campò mesi vno, e giorni 14.

Dionisio I. della magna Grecia, hoggi detta Calabria, se bene non si sà per certo di che terra, ò città si fusse, ma alcuni vogliono, che fusse della città di Cosenza, fù eletto al Pont. l'anno 262 e campò anni 9 mesi 4. e giorni 5.

Zosimo *I*. della detta magna Grecia, quantunque nõ si

sà per certo di che Terra, ò Città lui fusse, ma vogliono alcuni, che fusse da Turzano, casale della Città di Cosenza, fù fatto Sommo Pontefice nell'anno 421. e campò anni 2. mesi 4. giorni 7,

Sancto Zaccaria nacque nella città di santa Seuerina della Calabria, fù fatto Pontefice l'anno 741. e campò anni 10 mesi 4. e giorni 14.

Giouanni 6. della città di Cotroni l'anno 701. fù assonto al pontificato, e campò anni 3 mesi 2, giorni 23.

Giouanni 7. della città di Rossano fù fatto Pontefice nel 704. e campò anni 2. mesi 7. e giorni 7.

Giouanni 18. similmente della città di Rossano, nel 998. fù assonto al Pontif. e campò mesi 10. e giorni 3.

Cardinali moderni, che sono stati in Calabria: Cap. XI.

PIetro Paolo Parisio nacque nel casale di Figliene della Città di Cosenza.

Vincenzo di Lauro nacque nella città di Tropea.

Guglielmo Soleto fù cittadino di Verdeualle.

Giacomo Simonetta fù cittadino di Caccuri.

Catalogo di molti Santi della Prouincia di Calabria, cauato dalle Croniche di Fra Geronimo Marafioti di Palestina, Monaco dell'Ordine de Minori Osseruāti. C. XII.

IL glorioso s. Pācratio dell'Ordine de Minori Osseruāti di S. Frācesco nacque nella città di Cosenza, morì l'anno 902. il corpo suo si riposa nella Chiesa di Bissēto.

Della città di Rossano, fù natiuo il Beato Nilo Monaco dell'Ordine di S. Basilio, & il suo corpo si riposa nel Monasterio di Grottaferrata nel territorio di Frascati.

Nella Città di Rossano nacque il B. Bartolomeo Monaco dell'Ordine di s Basilio, il suo corpo si riposa nel Monasterio di Grottaferrata.

Nella città di Rossano, fù natiuo il B. Stefano Monaco dell'ordine di s. Basilio, & il suo corpo si riposa nel Monasterio de Serpiti.

Nell'istessa città di Rossano nacque il B. Giorgio Monaco dell'istesso Ordine di s. Basilio, il suo corpo si riposa nella Chiesa di s. Adriano.

Nel-

Nella Città di Bisignano nacque il B. Martino, Monaco dell'ordine de Minori Osser. il suo corpo si riposa in vn Monasterio del dett'Ordine nella Terra di Aiello.

Nella città di Bisignano nacque il B. Pancratio Monaco dell'Ordine di S. Basilio, il suo corpo si riposa nella detta Chiesa di S. Adriano.

Nella Città di Ierace nacque s. Venera Vergine, e Martire, la cui festa si celebra alli 28. di Luglio.

Nella Città di Belcastro nacque il Glorioso S. Thomasso d'Aquino, il suo corpo si riposa nell'Abbatia di Fossanoua.

Nella Città di Boua nacque S. Elia Abbate dell'Ordine di S. Basilio, il suo corpo si riposa nella Chiesa del suo nome nella Terra di Galatro.

Nella Città di Meleto nacque il B. Paolo dell'Ordine de' Predicatori, il suo corpo si riposa nella Chiesa di S. Maria nella Terra d'Altomonte.

Di Paula fù natiuo il glorioso s. Francesco Institutore dell'Ordine de' Minimi.

Di Mesoraca fù natiuo il B. Matteo dell'Ordine de' Minori Osser. il suo corpo si riposa nel monasterio del detto Ordine, nella Città di Tauerna.

Nell'antica Città di Laureano nacque s. Fantino, la qual Città hoggi è disabitata, perche fù distrutta da' Agateni, Mori, e Cartaginesi, l'anno 1075. il suo corpo si riposa in Venetia, e la sua festa si celebra alli 24. di Luglio.

Nel Casale di Zumpano sotto à Cosenza nacque il B. Giouanni, Monaco dell'Ordine Agostiniano, il suo corpo giace nella Chiesa di s. Maria di Souerato.

Nel Casale di Gelice sottoposto à Cosenza, nacque il Beato Gioachino, il suo corpo si riposa nel Monasterio di san Giouanni de Fiori, edificata da esso santo in vna selua venticinque miglia distante della Città di Cosenza, e molti altri, delli quali se n'è fatto vn libro particolare.

Scri-

Scrittori Moderni di Calabria.

FRa Geronimo Marafioti di Polestina, quale scriue le Croniche,& antichità della Prouincia di Calabria.

Gio:Battista di Ardonio della città di Cosenza scrisse sopra la Poesia.

Cosmo Maurello della città di Cosenza scrisse vn libro di Rime.

Mauritio Barracco Caualier di Malta della città di Cosenza,ha scritto molte comedie.

Sartorio Quattromani della città di Cosenza, hà traslatato la Filosofia del Tileso in lingua volgare.

Bernardino Tileso Filosofo di Cosenza.

Iacomo da Gaeta V.I.D.di Cosenza.

Gio:Paolo d'Aquino di Cosenza,scrisse d'imprese.

Flaminio di Parisio V.I.D.di Cosenza,Vescouo di Bitonte,scrisse de Confidentia beneficiali, & de signatione beneficiorum,& altre opere.

Gio'Lorenzo Anania di Tauerna V.I.D.Teologo.

Gioseppe Carneleuale V.I.D.di Mont'alto Historico.

Gio:Tomaso de Pantusa.

Gio:Battista d'Amico.

Gio:Antonio Pantusa da Cosenza.

Coreliano de Martorano.

Pietro Paulo Parisi de Figline.

Gio:Antonio di Castiglione.

Telesforo Prete.

Nicolò de Rugliano.

Berardino Mandile di Tauerna.

Lorenzo Alania di Tauerna.

S.Tomaso d'Aquino natiuo di Policastro.

Quincio Bonioann.de Tropea.

Fra Tomaso Campanella de stilo hà scritto le defensioni di Bernardino Telesia.Domestico Vigliarolo de stilo.Fra Pietro Vigliarolo de stilo hà scritto in versi latini l'infelice vita delli studenti, e delle guerre di Cipri Cassiodoro de squillace Agatio Guida.Cereo Agostino. Ninfo Gabriele Baruio Fabio Monteleone.

Nico-

Nicolò Carbone, Marcò *Filippi*, Pietro da Pintidactolo, *Fra* Georgio, Ludouico Carrerio, e Nicolò Medico Il P. Domenico *Fiumara* de Chierici Minori della Città di Mileto hà stāpato molti Opuscoli, cioè *Il* Ceremoniale della sua Religione. *Il* Directorio dell'Oratione mētale, Il Directorio dell'Opere Christiane d'ogni giorno, settimana, *Mese*, & *Anno*. Il *Sacro* Cōtesto delle Messe *Dominicali* di tutto l'Anno. Et altri infiniti autori.

Breue discorso de' Rè di Napoli, or morte, e quāto durorno. C. 14

RVggiero *Normādo* fù *Conte* di Sicilia, Duca di Puglia, e Rè di Napoli, regnò anni 20. e morì d'età di anni 56. e successe il suo figlio l'anno 1149.

Guglielmo cognominato il malo, figliuolo del detto Ruggiero, successe nel regno, e regnò anni 15. mori d'anni 46. nel 1164.

Guglielmo cognominato il buono, figliuolo del malo, visse Rè di Napoli anni 25. mori d'anni 36. nel 1189. egli edificò la *Chiesa* di Monreale, & in essa è sepellito insieme con suo padre.

Tancredi figliuolo naturale di Guglielmo (non hauendo là signori legitimi) fù da siciliani eletto, visse anni 6. mori nel 1194.

Ruggiero *II.* figliuolo di Tancredi, fù da Enrico sesto *Imperatore* preso, e dopò longa prigionia, miseramente mori nel 1195.

Enrico V*I.* *Imperatore* acquistò il Regno contro Tācredi, resse l'Impero anni 7. & anni 3. il reame di Napoli, e di sicilia.

Federico *II.* figliuolo vnico d'Enrico, hebbe per moglie la figliuola del Re di Gierusalemme, sorella del Rè d'Inghilterra, fù *Imperatore* anni 34. e Rè di Napoli anni 51. mori nel 1250.

Corrado successe al reame, e regnò vn'anno, mori l'anno 1251.

Manfredi successe al reame di Napoli, regnò anni 10. mori d'età d'anni 65. nel 1266.

Carlo *I.* d'Angiò Conte di Prouenza, fù da Papa Clemen-

mente *IV*. fatto Rè di Napoli, stette nel Regno anni 19, morì d'anni 54. nel 1266.

Carlo II. figliuol del Rè d'Vngaria, fù fatto Rè di Napoli, e regnò anni 24 morì d'anni 60 nel 1609.

Roberto figliuolo di Carlo *II*. fù Duca di Calabria, e morì (viuente il padre) d'anni 34. nel 1343.

Andrea Secondogenito di detto Carlo regnò poco, essendo stato Rè di Napoli due anni, & otto mesi.

Luigi detto Terentio visse anni 12. Rè di Napoli, & morì d'anni 42, nel 1362.

Ludouico Rè d'Vngaria dominò Napoli trè anni.

Carlo *III*. Figliuolo di Luigi, hauendo gouernato il Reame di Napoli quattro anni fù vcciso d'età d'anni 32. dal Rè d'Vngaria nel 1388.

Ladislao figliolo del detto Carlo, hebbe per moglie Costanza di Chiaromonte di Sicilia, regnò anni 29. Rè di Napoli, e morì d'anni 40 nel 1414.

Alfonso d'Aragona essendo stato al Reame di Napoli anni 20 morì d'anni 65. nel 1435.

Alfonso Aragon. acquistò il Reame di Nap. cõ l'armi, & hauendo regnato anni 16. morì d'anni 66. nel 1458.

Ferrante Primo, figliuolo naturale d'Alfonso, hebbe Isabella di Chiaromonte di Sicilia per moglie, sorella del Rè Cattolico hebbe sette figliuoli, il primo fù D. Alfonso Duca di Calabria.

Ferrante Prencipe d'Altamura hauendo regnato Napoli anni 35. morì d'età d'anni 71. nel 1494.

Alfonso *II*. figliuolo di Ferrãte Paterna di Carlo *IIX*. Rè di Francia, rinunciò il Regno al suo figliuolo Francesco Sforza Duca di Milano, e regnò vn'anno, e poi successe l'altro fratello.

Ferrante *II*. fratello di Francesco s'ammalò, e morse l'istesso anno, senza lasciar Heredi.

Federico figliuolo di Ferrante *I*. e Zio del *II*. fù fatto Rè di Napoli, e regnò anni sei, essendo cacciato dal Rè Cattolico l'anno 1501.

Carlo V. Imperatore, e Rè di Nap. regnò anni 42. poi

suc-

successe il suo figliuolo Filippo *II*. esseneo fatto Rè dal Padre d'anni 29 l'anno del Signore 1556. & regnò insi-no all'anno 1599.

Nell'istesso anno successe il suo figliuolo Filippo *III*. e morì à 31. di *Marzo* del 1621. hauendo regnato anni 22 mesi 5. giorni 15. essendo d'età d'anni 44.

Hora è successo Filippo *IV*. suo figliuolo, che Dio lo salui, e mantenga in longa vita.

Tutti li Rè sono 25. cô quelli, che hanno campato poco altri dicono, che sono in tutti 35.

Li nomi delli Rè di Napoli, con la distintione delle loro nationi. Cap. XV.

NORMANDI.

RVggiero Normando (secondo alcuni) fù inuestito Rè di Napoli da Papa Innocentio *II*. l'anno 1130. regnò anni 23.

Guglielmo il malo figliuol di Ruggiero regnò anni 22.

Guglielmo il buono regnò anni 23.

Tancredi regnò anni 5.

Ruggiero *II*. regnò vn'anno.

SVEVI.

ENrico V. *Imperator* Sueuo regnò anni due.

Federico *II*. regnò anni 33.

Corrado regnò anni due.

Manfredi figliuol naturale di Corrado regnò anni 11.

Corradino figliuolo di Corrado venne per acquistare il Regno, ma vi lasciò infelicemente la vita.

FRANCESI.

CArlo primo regnò anni 19.

Carlo *II*. regnò anni 24.

Roberto regnò anni 33.

La Regina Giouanna prima regnò anni 33.

Ludouico Rè di Vngaria regnò mesi trè,

Luigi Duca d'Angiò venne in Regno per acquistarlo, ma prima morì, che vi regnasse.

Carlo *III*. regnò anni 4.

Ladislao regnò anni 28.

Luigi *III* d'Angiò se ben venne nel Regno, nondimeno non regnò.

Giouanna *II*. regnò anni 20.

Renato regnò anni quattro.

Giouanni figliuol di Renato stette nel regno anni 4. e poi fù discacciato dal Rè Alfonso.

Carlo *IIX*. Rè di Francia dominò il Regno di Napoli mesi sei.

Ludouico X*II*. dopò la morte di Carlo I*IX*. venne in Italia, & hauendo preso il regno di Napoli se ne ritornò subito in Francia.

Francesco primo Rè di Francia se bene mandò Lotrecco all'acquisto del regno, nondimeno non fece frutto alcuno.

ARAGONESI.

RE Alfonso d'Aragona regnò anni 12.

Ferdinando suo figliuolo regnò anni 36.

Alfonso II. regnò alcuni mesi.

Ferdinando *II*. regnò anni 4.

Federico regnò anni 4.

Ferdinando cognominato il cattolico regnò anni 10

Carlo V. Imperatore regnò anni 41.

Filippo *II* regnò anni 40.

Filippo III. regnò anni 22.

Filippo IV. regna hoggi, che Dio lo mantenghi.

Documenti, e Sentenze sopra il numero Ternario. Cap. XVI.

TRè augei celesti, colomba, pauone, & aquila.

Trè alberi consacrati alli Dei, Mirto Lauro, & Quercia.

Trè fiori, Narciso, amaranto, e giacinto.

Trè Dee, Luna in cielo, Vesta in terra, e Proserpina nell'Inferno.

Trè Dei, Bacco il vino, Cerere il grano, Hippomena i frutti.

Trè stagioni, Primauera, Estate, autunno.

Trè cose dà il verno, neue, pioggia, e vento.

Trè parti del mondo, asia, africa, & Europa.
Trè poteti Imperatori, Vespasiano, Tito, & Ottauiano.
Trè cose distrussero Troia, l'astutia d'Vlisse, la persecutione di Clemente, & il tradimento di Simone.
Trè poteze dell'Imperij, la Babilonia, l'Assirio, e Roma.
Trè Poeti Toscani, Ariosto, Dante, e Petrarca.
Trè cari amici, Alessandro, Narciso, e Dauid.
Tre Rettorici, Vittorio, Caualcante, e Cicerone.
Trè Poeti, Homero, Pindaro, e Virgilio.
Tre Filosofi, Telese, Platone, & Aristotele.
Tre Astrologi, Leopoldo, Abram, e Tolomeo.
Tre sopra la medicina, Apollo, Macatone, & Esculapio
Tre famosi, Hercole, Camillo, e Troiano.
Tre cose sono nell'Inferno, fuoco, fumo, e pena.
Tre cose hà l'huomo, memoria, intelletto, e volontà.
Trè cose campa l'huomo, la gratia di Dio, l'huomini del mondo, e li danari.

E per tal variar natura è bella.

Dell'animo nostro, il quale desidera, & ama, chiamato Cupido, e Venere da tutti i dotti Poeti, che sia il vero: Marte possiede la nostra irascenza, Minerua la ragione, Gioue il calor naturale, Giunone il respirare, l'Autunno l'humido radicale, Plutone la parte terrea, che sono la carne, e l'ossa.

Alcune cose curiose sopra il numero duodecimo. Cap. XVII.

Giulio Cesare, Ottauiano, Tiberio Nerone, Cesare Calicola, Claudio Cesare, Nerone crudele, Sergio Galba, M. Siluio Ottone, Vitellio, Vespasiano, Tito, & Domitiano.

Dodeci sono i Profeti §. 1.

Ezechia, Achaz, Manasses, Ioatam, Assa, Iosias, Salomon Dauid, Ozia, Ioram, Roboam, & Iosaphat.

Dodeci sono le Sibille §. 2.

Persica, Elespontica, Eritrea, Samia, Libica, Tiburtina, Agrippina, Frigia, America, Europea, Delfica, & Cumana.

1550 Giulio 3. Romano 225.
1555 Marcello 2. di Montepulciano 226.
1555 Paolo 4. Napolitano 227.
1560 Pio 4. Milanese 228.
1566 Pio 5. del Bosco in Lombardia 229.
1572 *Gregorio* 13. Bolognese, che nel 1582. publicò la correttione dell'anno, riducendolo all'esser di prima, leuandone diece giorni 230.
1585 Sisto 5. di Montalto della Marca d'Ancona 231.
1590 Vrbano 7. Romano 232.
1590 Gregorio 14. Milanese 233.
1592 Innocentio 9. Bolognese 234.
1592 Clemente 8. Fiorentino 235.
1605 *Leone* 11. Fiorentino 236.
1605 Paolo 5. Romano 237.
1621 Gregorio 15. Bolognese 238.
1623 Vrbano 8. Fiorentino 233.
1644 *Innocentio* 10 Romano viue al presente con somma felicità, piaccia alla diuina Maestà conseruarlo à beneficio di tutto il Christianesimo.

Quando li Christiani presero Gierusalemme, & in essa pigliorno molti misterij della Passione di Christo S. N. e li portarono à Sua Santità, & egli li dispensò in questo modo Cap. IX.

PEr se stesso si tenne il Titolo.
All'Imperatore la Croce.
Al Rè di Francia la Corona.
Al Rè di Nauarra la Catena.
Al Rè d'Vngaria il Martello.
Al Rè di Cipri la Scala.
Al Duca di Calabria li Dadi.
Al Duca di Sauoia la Fanara del fuoco.
Al Gran Mastro della Religione di Malta la Tromba
Al Rè di Castiglia la Colonna.
Al Rè d'Inghilterra li tre chiodi.
Al Prencipe di Taranto li trenta Denari.
Al Duca di Borgogna il guanto di ferro.

Al

Al Duca di Bertagna la Canna,
Al Duca di Milano la Lanterna,
Al Conte di Fusca la Borsa di Giuda!
Al Rè d'Aragona la Lanza,
Al Rè di Portugallo le Discipline,
Al Rè di Scotia la Spongia.
Al Delfino la Camisa,
Al Rè di Boemia il Velo,
Al Rè di Polonia la Corda,
Al Duca d'Orliens le Tenaglie,
Al Conte d'Arminache lo secchio.

Delle cose degne di memoria, che sono stati in Calabria.

Cap. X.

OTtauiano Augusto Imperatore portò l'origine da Turia Terra di Calabria hoggi detta Terranoua, dalla quale discese suo Auo, che fù Argentiero in Roma, & il Padre fù scriuano, come narra Fra Geronimo Marafioti nel libro 4 della sua opera al capo 8. con attestatione di Marco Tullio cicerone.

Agatone Pontefice della città di Reggio, fu creato Papa nell'anno 679. e campò anni 6. & giorni 4.

Leone II. similmente della città di Reggio, fù creato Papa nell'anno 682. campò mesi 10. e 17.

Stefano III. anche egli della detta città di Reggio fù eletto al Pontificato (come afferma il detto Marafioti nel lib. 1. della sua opera al cap, 21.) l'anno 768. e campò anni 3. mesi 5. e giorni 28.

Telesforo Primo della detta Terra di Turia, fù assonto al Pont. l'anno 139. e campò anni 11. mesi 3. e giorni 21.

S. Anteo Pontefice, e martire della città di Petilia, hoggi detto strongoli, fù fatto Pontefice l'anno 238 e campò mesi vno, e giorni 14.

Dionisio I. della magna Grecia, hoggi detta Calabria, se bene non si sà per certo di che terra, ò città si fusse, ma alcuni vogliono, che fusse della città di Cosenza, fù eletto al Pont. l'anno 262 e campò anni 9 mesi 4. e giorni 5.

Zosimo I. della detta magna Grecia, quantunque nō si

Nella Città di Bisignano nacque il B. Martino, Monaco dell'ordine de Minori Osser. il suo corpo si riposa in vn Monasterio del dett'Ordine nella Terra di Aiello.

Nella città di Bisignano nacque il B. Pancratio Monaco dell'Ordine di S. Basilio, il suo corpo si riposa nella detta Chiesa di S. Adriano.

Nella Città di Ierace nacque s. Venera Vergine, e Martire, la cui festa si celebra alli 28. di Luglio.

Nella Città di Belcastro nacque il Glorioso S. Thomaso d'Aquino, il suo corpo si riposa nell'Abbatia di Fossanoua.

Nella Città di Boua nacque S. Elia Abbate dell'Ordiue di S. Basilio, il suo corpo si riposa nella Chiesa del suo nome nella Terra di Galatro.

Nella Città di Meleto nacque il B. Paolo dell'Ordine de' Predicatori, il suo corpo si riposa nella Chiesa di S. Maria nella Terra d'Altomonte.

Di Paula fù natiuo il glorioso s. Francesco Institutore dell'Ordine de' Minimi.

Di Mesoraca fù natiuo il B. Matteo dell'Ordine de' Minori Osser. il suo corpo si riposa nel monasterio del detto Ordine, nella Città di Tauerna.

Nell'antica Città di Laureano nacque s. Fantino, la qual Città hoggi è disabitata, perche fù distrutta da Agateni, Mori, e Cartaginesi, l'anno 1075. il suo corpo si riposa in Venetia, e la sua festa si celebra alli 24. di Luglio.

Nel Casale di Zumpano sotto à Cosenza nacque il B. Giouanni, Monaco dell'Ordine Agostiniano, il suo corpo giace nella Chiesa di s. Maria di Souerato.

Nel Casale di Gelice sottoposto à Cosenza, nacque il Beato Gioachino, il suo corpo si riposa nel Monasterio di san Giouanni de Fiori, edeficata da esso santo in vna selua venticinque miglia distante della Città di Cosenza, e molti altri, delli quali se n'è fatto vn libro particolare.

Scri-

Scrittori Moderni di Calabria.

FRa Geronimo Marafioti di Polestina, quale scriue le Croniche,& antichità della Prouincia di Calabria.

Gio:Battista di Ardonio della città di Cosenza scrisse sopra la Poesia.

Cosmo Maurello della città di Cosenza scrisse vn libro di Rime.

Mauritio Barracco Caualier di Malta della città di Cosenza,ha scritto molte comedie.

Sartorio Quattromani della città di Cosenza, hà trasl atato la Filosofia del Tileso in lingua volgare.

Bernardino Tileso Filosofo di Cosenza.

Iacomo da Gaeta V.I.D.di Cosenza.

Gio:Paolo d'Aquino di Cosenza,scrisse d'imprese.

Flaminio di Parisio V.I.D.di Cosenza.Vescouo di Bitonte,scrisse de Confidentia beneficiali, & de signatione beneficiorum,& altre opere.

Gio'Lorenzo Anania di Tauerna V.I.D.Teologo.

Gioseppe Carneleuale V.I.D.di Mont'alto Historico.

Gio:Tomaso de Pantusa.

Gio:Battista d'Amico.

Gio:Antonio Pantusa da Cosenza.

Coreliano de Martorano.

Pietro Paulo Parisi de Figline.

Gio:Antonio di Castiglione.

Telesforo Prete.

Nicolò de Rugliano.

Berardino Mandile di Tauerna.

Lorenzo Alania di Tauerna.

S.Tomaso d'Aquino natiuo di Policastro.

Quincio Bonioann.de Tropea.

Fra Tomaso Campanella de stilo hà scritto le defensioni di Bernardino Telesia.Domestico Vigliarolo de stilo.Fra Pietro Vigliarolo de stilo hà scritto in versi latini l'infelice vita delli studenti, e delle guerre di Cipri Cassiodoro de squillace Agatio Guida.Cereo Agostino. Ninfo Gabriele Baruio Fabio Monteleone.

Nico-

Nicolò Carbone, Marco Filippi, Pietro da Pintidatolo, Fra Georgio, Ludouico Carrerio, e Nicolò Medico

Il P. Domenico Fiumara de Chierici Minori della Città di Mileto hà stãpato molti Opuscoli, cioè Il Ceremoniale della sua Religione. Il Directorio dell'Oratione mẽtale. Il Directorio dell'Opere Christiane d'ogni giorno, settimana, Mese, & Anno. Il Sacro Cõtesto delle Messe Dominicali di tutto l'Anno. Et altri infiniti autori.

Breue discorso de' Rè di Napoli, or morte, e quãto durorno. C. 14

RVggiero Normãdo fù Conte di Sicilia, Duca di Puglia, e Rè di Napoli, regnò anni 20. e morì d'età di anni 56. e successe il suo figlio l'anno 1149.

Guglielmo cognominato il malo, figliuolo del detto Ruggiero, successe nel regno, e regnò anni 15. morì d'anni 46. nel 1164.

Guglielmo cognominato il buono, figliuolo del malo, visse Rè di Napoli anni 25. morì d'anni 36. nel 1189. egli edificò la Chiesa di Monreale, & in essa è sepellito insieme con suo padre.

Tancredi figliuolo naturale di Guglielmo (non hauendo là signori legitimi) fù da siciliani eletto, visse anni 6. morì nel 1194.

Ruggiero II. figliuolo di Tancredi, fù da Enrico sesto Imperatore preso, e dopò longa prigionia miseramente morì nel 1195.

Enrico VI. Imperatore acquistò il Regno contro Tãcredi, resse l'Impero anni 7. & anni 3. il reame di Napoli, e di Sicilia.

Federico II. figliuolo vnico d'Enrico, hebbe per moglie la figliuola del Re di Gierusalemme, sorella del Rè d'Inghilterra, fù Imperatore anni 34. e Rè di Napoli anni 51. morì nel 1250.

Corrado successe al reame, e regnò vn'anno, morì l'anno 1252.

Manfredi successe al reame di Napoli, regnò anni 10. morì d'età d'anni 65. nel 1266.

Carlo I. d'Angiò Conte di Prouenza, fù da Papa Cle-

mente *IV*. fatto Rè di Napoli, stette nel Regno anni 19, morì d'anni 54. nel 1266.

Carlo II. figliuol del Rè d'Vngaria, fù fatto Rè di Napoli, e regnò anni 24 morì d'anni 60 nel 1609.

Roberto figliuolo di Carlo *II*. fù Duca di Calabria, e morì (viuente il padre) d'anni 34. nel 1343.

Andrea Secondogenito di detto Carlo regnò poco, essendo stato Rè di Napoli due anni, & otto mesi.

Luigi detto Terentio visse anni 12. Rè di Napoli, & morì d'anni 42, nel 1362.

Ludouico Rè d'Vngaria dominò Napoli trè anni.

Carlo *III*. Figliuolo di Luigi, hauendo gouernato il Reame di Napoli quattro anni fù vcciso d'età d'anni 32. dal Rè d'*Vngaria* nel 1388.

Ladislao figliolo del detto Carlo, hebbe per moglie Costanza di Chiaromonte di *Sicilia*, regnò anni 29. Rè di Napoli, e morì d'anni 40 nel 1414.

Alfonso d'Aragona essendo stato al Reame di Napoli anni 20 morì d'anni 65. nel 1435.

Alfonso Aragon. acquistò il Reame di Nap. cõ l'armi, & hauendo regnato anni 16. morì d'anni 66. nel 1458.

Ferrante Primo, figliuolo naturale d'Alfonso, hebbe Isabella di Chiaromonte di Sicilia per moglie, sorella del Rè Cattolico hebbe sette figliuoli, il primo fù D. Alfonso Duca di Calabria.

*F*errante Prencipe d'Altamura hauendo regnato Napoli anni 35. morì d'età d'anni 71. nel 1494.

Alfonso *II*. figliuolo di Ferrãte Paterna di Carlo *IIX*. Rè di Francia, rinunciò il Regno al suo figliuolo *France*sco Sforza Duca di Milano, e regnò vn'anno, e poi successe l'altro fratello.

Ferrante *II*. fratello di *F*rancesco s'ammalò, e morse à l'istesso anno, senza lasciar Heredi.

*F*ederico figliuolo di *F*errante *I*. e Zio del *II*. fù fatto Rè di Napoli, e regnò anni sei, essendo cacciato dal Rè Cattolico l'anno 1501.

Carlo V. Imperatore, e Rè di Nap. regnò anni 41. poi suc-

successe il suo figliuolo Filippo *II.* esseneo fatto Rè dal Padre d'anni 29 l'anno del Signore 1556. & regnò insino all'anno 1599.

Nell'istesso anno successe il suo figliuolo Filippo *III.* e morì à 31. di *Marzo* del 1621. hauendo regnato anni 22 mesi 5. giorni 15. essendo d'età d'anni 44.

Hora è successo Filippo *IV.* suo figliuolo, che Dio lo salui, e mantenga in longa vita.

Tutti li Rè sono 25. cô quelli, che hanno campato poco altri dicono, che sono in tutti 35.

Li nomi delli Rè di Napoli, con la distintione delle loro nationi. Cap XV.

NORMANDI.

RVggiero Normando (secondo alcuni) fù inuestito Rè di Napoli da Papa Innocentio *II.* l'anno 1130. regnò anni 23.

Guglielmo il malo figliuol di Ruggiero regnò anni 22.

Guglielmo il buono regnò anni 23.

Tancredi regnò anni 5.

Ruggiero *II.* regnò vn'anno.

SVEVI.

ENrico V. *Imperator* Sueuo regnò anni due.

Federico *II.* regnò anni 33.

Corrado regnò anni due.

Manfredi figliuol naturale di Corrado regnò anni 11.

Corradino figliuolo di Corrado venne per acquistare il Regno, ma vi lasciò infelicemente la vita.

FRANCESI.

CArlo primo regnò anni 19.

Carlo *II.* regnò anni 24.

Roberto regnò anni 33.

La Regina Giouanna prima regnò anni 33.

Ludouico Rè di Vngaria regnò mesi trè.

Luigi Duca d'Angiò venne in Regno per acquistarlo, ma prima morì, che vi regnasse.

Carlo *III.* regnò anni 4.

Ladislao regnò anni 28.

Luigi *III* d'Angiò se ben venne nel Regno, nondimeno non regnò.

Giouanna *II*. regnò anni 20.

Renato regnò anni quattro.

Giouanni figliuol di Renato stette nel regno anni 4. e poi fù discacciato dal Rè Alfonso.

Carlo *IIX*. Rè di Francia dominò il Regno di Napoli mesi sei.

Ludouico X*II*. dopò la morte di Carlo I*IX*. venne in Italia, & hauendo preso il regno di Napoli se ne ritornò subito in Francia.

Francesco primo Rè di Francia se bene mandò Lotrecco all'acquisto del regno, nondimeno non fece frutto alcuno.

ARAGONESI.

Re Alfonso d'Aragona regnò anni 12.

Ferdinando suo figliuolo regnò anni 36.

Alfonso II. regnò alcuni mesi.

Ferdiuando *II*. regnò anni 4.

Federico regnò anni 4.

Ferdinando cognominato il cattolico regnò anni 10

Carlo V. Imperatore regnò anni 41.

Filippo *II* regnò anni 40.

Filippo III. regnò anni 22.

Filippo IV regna hoggi, che Dio lo mantenghi.

Documenti, e Sentenze sopra il numero Ternario. Cap. XVI.

Trè augei celesti, colomba, pauone, & aquila.

Trè alberi consacrati alli Dei, Mirto Lauro, & Quercia.

Trè fiori, Narciso, amaranto, e giacinto.

Trè Dee, Luna in cielo, Vesta in terra, e Proserpina nell'Inferno.

Trè Dei, Bacco il vino, Cerere il grano, Hippomena i frutti.

Trè stagioni, Primauera, Estate, autunno.

Trè cose dà il verno, neue, pioggia, e vento.

Trè parti del mondo, asia, africa, & Europa.
Trè potēti Imperatori, Vespasiano, Tito, & Ottauiano.
Trè cose distrussero Troia, l'astutia d'Vlisse, la persecutione di Clemente, & il tradimento di Simone.
Trè potēze dell'Imperij, la Babilonia, l'Assirio, e Roma.
Trè Poeti Toscani, Ariosto, Dante, e Petrarca.
Trè cari amici, Alessandro, Narciso, e Dauid.
Tre Rettorici, Vittorio, Caualcante, e Cicerone.
Tre Poeti, Homero, Pindaro, e Virgilio.
Tre Filosofi, Telese, Platone, & Aristotele.
Tre Astrologi, Leopoldo, Abram, e Tolomeo.
Tre sopra la medicina, Apollo, Macatone, & Esculapio.
Tre famosi, Hercole, Camillo, e Troiano.
Tre cose sono nell'Inferno, fuoco, fumo, e pena.
Tre cose hà l'huomo memoria, intelletto, e volontà.
Trè cose campa l'huomo, la gratia di Dio, l'huomini del mondo, e li danari.

E per tal variar natura è bella.

Dell'animo nostro, il quale desidera, & ama, chiamato Cupido, e Venere da tutti i dotti Poeti, che sia il vero: Marte possiede la nostra irascenza, Minerua la ragione, Gioue il calor naturale, Giunone il respirare, l'Autunno l'humido radicale, Plutone la parte terrea, che sono la carne, e l'ossa.

Alcune cose curiose sopra il numero duodecimo. Cap. XVII.

GIulio Cesare, Ottauiano, Tiberio Nerone, Cesare Calicola, Claudio Cesare, Nerone crudele, Sergio Galba, M. Siluio Ottone, Vitellio, Vespasiano, Tito, & Domitiano.

Dodeci sono i Profeti §. 1.

EZechia, Achaz, Manasses, Ioatam, Assa, Iosias, Salomon Dauid, Ozia, Ioram, Roboam, & Iosaphat.

Dodeci sono le Sibille §. 2.

PErsica, Elespontica, Eritrea, Samia, Libica, Tiburtina, Agrippina, Frigia, America, Europea, Delfica, & Cumana.

Altre curiosità sopra il numero quattordeci, quali cõcernenò Mane, Dee, Ninfe, Doni, Donne, Virtù, Città, Nationi. Cap. XVIII.

PRimieramente nell'organo della mano vi sono quattordici gionture, che trà sopra, e sotto della mano fanno il numero di 28. gionture, appropriate al numero della lettera Domenicale, come à suo luogo se ne ragiona, cioè al cap. 12. del 3. trattatò.

Quattordeci Dee portano quattordeci insegne §. 1.

CErere le spiche Dea delle Biade, Giano le Chiaui, Saturno la Falce, Gioue il Fulmine, Nettuno il Tridente per trè golfi, ò acqua di Fiume, Marte la Spada, Dio dell'armi. Pallade l'Hasta, Dea della sapiẽza, Febo la saetta, Diana la Faretra, Hercole la mazza per la forza, Mercurio il Caduceo, Bacco la Vite, Cupido la fascia, Giunone il granato, per l'vnione, Venere il cingulo Dea d'amore

Quattordeci sono le Ninfe. §. 2.

DRimo, Xancho, Ligna, Philodoce, Nesea, Spio, Falia, Cymedoces, Cidippe, Clio, Boroe, Ephire, Apis, Deiopeia.

Quattoedeci sono li doni da donarsi per fare vna rara bellezza. §. 3.

PAllade il ragionare, Flora il riso, Diana il petto, Venere le mani, Vesta il corpo, Cerere il fianco, l'Aurora le guancie, Febo gli occhi, Giunone le ciglia, Cerere le rene, Fillide il piede, Primauera la bocca, il cielo la faccia, e le Muse il canto.

Quattordici furono le Donne, che furonõ scritte in quattordici Versi. §. 4.

LA castità di Virginia, l'amore coniugale à Portia, la pudicitia maritale à Lucretia, l'honestà vedouale ad Artemisia, l'eloquenza à Giulia, la dottrina à Cornelia, la fortezza à Tanaquil, la toleranza à Tomiri, l'ardire ad Argia, Tucia di religione, di costantia Cama, di magninimità Polisena, di prouidenza Amalatunta,

Quattordici sono le Virtù. §. 5.

SApientia. Sublimitas.
Dicitur virtutes perfectiuè, quæ præficiunt animum.
Solertia Liberalitas.
Sobrietas Castitas
Fortitudo.
Dicuntur virtutes conseruatiuè, quæ conseruãt vitam.
Beneficentia Gratitudo
Iustitia Veritas.
Dicuntur virtutes, quę conseruant cętus à Ciuitatibus
Hilaritas Mansuetudo
Aequabilitas.
Dicuntur virtutes, quibus acquiruntur, & conseruantur amicitiæ.

Gli Antichi hebbero quattordici sorti di Carta doue scrissero. §. 6.

PRima si scrisse nelle frondi, e poi nella carta augusta, carta ansiteatrica, carta saitica, carta anforatica, carta claudia, carta pecora, carta Hiua, carta Fannina, carta Tenotica, carta papiro, carta plumbea, & tabole cerate.

Numero di quattordici Nationi tutte diuerse. §. 7.

I Siciliani adorauano Vulcano.
I Tebani adorauano Hercole.
I Cartaginesi adorauano Giunone.
Gli Athenìesi adorauano Mineruа.
I Latini adorauano Saturno.
I Cipriotti adorauano Venere.
I Candiotti adorauano Gioue.
I Francesi adorauano Mercurio.
I Macedoni adorauano il Sole.
I Persiani adorauano la Luna.
I Caldei adorauano il Fuoco.
Gli Egittij adorauano l'acqua.
I Britanni adorauano Nettuno.
I Traci adorauano Marte.

Varie inclinationi, & appetiti di molte nationi del Mondo Cap. XIX.

DIcono li detti autori, come Apoleio, Titoliuio, Giouan Francesco Pico Mirandolano, Horatio Poeta, Giulio Materno, il Biondo da Forlì, e Christoforo Longolino Posiuino, considerando le nature, e costumi delle genti, di varij paesi, e Regioni, hanno imposto varij appetiti à quelli, come leggendo intenderete.

LI Egittij sapienti, generosi, furibondi, & auantatori

Li Giudei superstitiosi, e duri Nabattei, Mercuriali.

I Partileuti atti al vestire.

I Sciti poueri de' frutti della terra.

Li Arabi ricchi d'odori.

Li Alessandrini fallaci.

I Greci artificiosi.

L'Africani perfidi, e fraudolenti.

Spagnuoli illustri, & atti alla guerra.

Francesi sono furiosi.

Italiani industriosi, & attissimi in seruitio di guerra, ben creati, & amatori d'ogni sorte di natione forastiera, mantenitori della Santa Fede Christiana, reali, e di gran Nobiltà.

Britanni nemici delli forastieri, & infedeli.

Siciliani pieni di duelli, lussuriosi, e gagliardi.

Normanni astuti, Fiamenghi ingegnosi, Lottoringi piaceuoli, Gandauesi facili à credere.

Guasconi bellicosi, Borgondi feroci, Piccardi allegri, Narbonesi fedeli.

Pittauesi dicono bene del Popolo, Auernesi feroci, e forti, Senoni magnanimi.

Francesi Saturnini, Annoni pertinaci, Conomani astuti, Bettorinci di guerra, Cretesi gran bugiardi, Polacchi furibondi.

Cipriotti lussuriosi, lasciando tutte le prouincie, & Isole, alla Dea di Venere.

Sentenze, & documenti Christiani vtili à ciascheduno, che vuol viuere fedelmente Cap. XX.

IN quest'opra non si dice male di nissuno, che hò trattato sempre di cose honeste, come comanda la giustitia di Dio Onnipotente, ne anco li permetteriano li Superiori sopra delle stampe deputati.

Versibus in nostris non sunt mordacia dicta.
Hoc Deus omnipotens lex hominumque vetat.

E necessario sempre pensare alla morte, per non restare ingannati, perche è vn passaggio certissimo, e l'habbiamo auanti gli occhi, e cosi passa il tempo, che non s'accorgiamo.

Aspicimus mortem cunctis, sed prodimur omnes,
Nam quod præteritum, est abstulit, atra dies.

Si ammonisca à gli amatori di somma bontà, che vogliano leggere questa mia operetta, perche ci trouaranno santi costumi, e commandamenti dell'Onnipotente N.S. Giesù Christo.

Ista legas quisquis fuerit bonitatis amator,
Admones tendunt, iustáquè sancta Dei.

Il Christiano non deue essere leggiero di mente, e lasciarsi leuare dal ben fare, ma deue star forte, e costante al seruitio di Giesù Christo.

Interno scriptum sanctis pulchrisque libellis,
Christi cultorem non decet esse leuem.

La carità va mancando del tutto, e facendo cosi non è vera carità.

Ficta est, non vera est charitas, quæ desinit esse,
Nam veri finis nullus amoris erit.

Chi osseruarà integramente li comandamenti di Giesù Christo tenerà l'animo suo sempre à far bene, e non hauerà paura giamai della morte, e non la temerà.

Qui benè præteritum tempus perfecerit vnquam,
Non horribus mortis vulnera dira pati.

Se l'ammalato vuol essere sano della malattia, lo deue subito riuelare al medico, e nõ tardare, che poi l'aiuto nõ

gli giouarà, e potrebbe morir col peccato, cosi si deue per la salute dell'anima subito ricorrere al Padre spirituale, e pentirsi, e far gli suoi commandamenti se vuol sanare, & acquistar il premio del Paradiso.

Vt cito cureris medico sua vulnera pande,
Auxilium sero cum morieri habes,

Non si deue l'huomo laudare con la sua bocca, perche sarà tenuto da niête, mà se è buono sarà laudato da tutti.

Gloria de nobis proprio sordescit in ore,
Si tacitas satis est, qui tua facta canit.

Chi vuol far vsura con Giesù Christo, & hauerne cento per vno fà di mistieri, che fate limosina alli poueri, e cosi verrai à possedere la gloria della vita eterna, e questo si verifica in quelle diuine parole della sacra Scrittura, onde si legge, vnum dabit, & centum per vnum accipietis, & vitam æternam possidebitis.

Acquirit magnum lucrum, qui pascit agenum,
Fenere nauis ibi dat centum plus dona Deus.

Al medesimo senso.

Quod Christi causa misero da nobis egeno.
In Cælo æteras tot comulabis opes.

E obligato l'huomo, che hauerà riceuuto vn seruitio del suo amico renderçelo duplicato, & non l'vsare ingratitudine.

Sunt reddenda palamque, clam poneatur amicis,
Maiora, est gratis, rendere dona datis,

L'huomo peccatore è cieco, mentre stà perseuerando nel peccato, è fatto simile ad vna bestia pestifera, e non s'accorge, che andarà à patire quelle pene del Inferno.

Corda Deus nebulis cæcorum nubilat atris,
Pestiferè ad formam ipse facitque ferè.

Il peccare è cosa humana, e diabolica, ma l'emendare è cosa angelica, perche è porto sicuro, per il quale si paruiene alla gloria del Paradiso.

Peccare est hominis persistere dæmonis omne.
Angelicus portus vertere consilium est,

Nissu-

Nissuno in questo mondo si contenta di quello, che possiede, perche s'hauesse mille stati sempremai via più và cercando d'accumulare, perche la natura dell'huomo è insatiabile.

Orbis nemo sua contentus sorte videtur,
Mille, tenesque plus cumulare cupit,

Il sguardo d'vna bella donna e arco del demonio, & è saetta, che ferisce crudelmente,

Formosè aspectus mulieris dæmonis arcus,
Per quem missa ferit dita sagitta viros

Voi far l'esperienza, e proua d'vn'amico, prouaso à tẽpo di bisogno, che all'hora lo conoscerai, io l'hò prouato, e non hò possuto trouar nissuno fadele à tempo mio, nè manco mi fiderò io.

Noscitur in duro, tunc tempore carus amicus,
At nullus verus experire mihi.

Se voi volete godere il Paradiso, è di bisogno dare il suo alli poueri per amor di Christo.

Æternæ vitæ si velies præmia tanta,
Omnia tu Christo pauperibusque dares.

Ogni cosa viene à mancare, eccetto, che la virtù, la quale è perpetua, & è quella, che dona nobiltà eterna alle persone.

Cuncta perire vides, sola est virtusque perennis,
Quæ facit æternos nobilitatque viros.

E grandissimo difetto, e mancamento all'huomo, che guarda gli difetti, e vitij altrui, & li suoi non li conosce; e se li mette adietro le spalle, ma deue risguardar se medesimo, & non andar mormorando delli difetti altrui.

Cur magis alterius, quam crimina nostra videmus.
Sint propè nostra, & sint aliena proculi.

L'auaro di sua natura sempre cerca gabbare, buggiardo, mentitore, e verso li poueri hà il core più duro del ferro.

Recipit est mendax, mentitur semper auarus,
Pauperibus surdus, ferrea corda tenens;

Stà

Sia virtuosa, buona, & honesta la donna, che se bene non è bella poco importa, perche la bellezza il più delle volte nuoce.

Sit mulier bona, nec curas sit pulchraque forma,
Namque nocet castæ, formosa, pudicitiæ.

E cosa molto forte, e difficile guardare vna bella donna, e mantenersi casto, perche facilmente con prieghi, e con denari si lascia ingannare, e per tanto la virtù vince ogni cosa.

Non poteris formosam, non seruare puellam,
Cum prece, vel nummis forma petita ruat.

Felice, e beata è quella casa, doue la famiglia si contenta di pochi cibi, e non dimandare tante viuande, perche doue è la pace vi è ogni bene.

Fælix illa domus, modico assueta iuuentus.
Pane, vbi nec tot sunt fercula blanda sibi.

Infelice è quella Patria, donde vi è gran copia d'ignoranti, perche il più delle volte il ricco se ben forse è vn ladro, è preferito, & esaltato più delli virtuosi, e letterati.

Est patria infelix stultorum vbi copia magna,
Et vbi procedit diues honore bonos.

Chi honora il padre, e la madre campara lungo tempo in questo mondo; nell'altro poi godcrà la perpetua felicità del Cielo.

Qui patrem, matremque suos venerantur in orbe,
Viuet perpetuo & filius illud aget.

Non trouerai mai, che vna persona, che si diletti di dir male d'altrui, non sia vn huomo scandaloso, che gli piaccia di gridare, ciarlare, e sarà villano.

Nobilis est quisquam nugat, sed rusticat omnis
Viperas nugas cum ferat ipse miser.

Quando nostro Signore Giesù Christo ti manda qualche auuersità, e tribolatione, lo fa acciò ti ricordi della sacra scrittura, e che le pigli con humiltà, & sopportarle patientemente, che così acquisterai la gloria del Paradiso.

Quic-

Quicquid erit missum ex alto, sufferre memento,
Corde humilis, & capias tunc patienter onus,

Sapendo l'huomo alcuna bella virtù e obligato insegnarla à chi non la sà, perche insegnandola sarà tenuto per sapiente, e non insegnandola fà peccato, perche nasconde il suo bel tesoro.

Maior erit sapiens sicut scit quisque docebit,
Et si non doceat non erit is sapiens,

Se tu sapessi quanto sono brutti li scelerati peccati di resti, che nõ si troua cosa più brutta, e mostruosa di quelli, però bisogna fuggirli.

Carmina si scires, quàm sit deformis certe,
Tu mostro dices turpius esse nihil,

Chi non osserua li precetti, e commandamenti santi di Giesù Christo, e quello, che la sacra scrittura c'insegna e veramente traditore, & vero nemico dell'istesso Christo.

Proditor est versus Christi, qui santa recusat,
Nil facit quicquid pagina sancta docet.

Nostro Signor Giesù Christo esalta gli humili, danna gli superbi, nutrisce gli poueri, e discaccia gli ricchi tristi.

Est Deus exaltans humiles, damnasque superbos,
Pauperes, & pauens, diuites ille fugans,

Quanto più l'huomo e grande, e potente, tanto più può patire, e pericolare, & per questo se ne deuono guardare, e stare auertiti, e pensare, che al fine sarà meglio per loro.

Quamquam tu maior sis, sunt maiora pericla,
Idcirco caueas, sic bene cautus eris.

Qualsiuoglia cosa, che il ricco donasse alli poueri, saria causa per saluarsi nella vita eterna.

Corde humile donabit, quicquid diues ægeno,
Ipse suæ vitæ nascens autor erit.

Chi non si guarda, e fugge li pericoli, facilmente si perde, e muore, come fanno li soldati alla guerra; & li marinari nel mare, che sogliono pericolare, perche il prouerbio dice, chi ben si guarda, saluo si rende.

Milites

Milites in pugna, nautè lymphamque peribunt,
Qui discrimen amant illo perire solent.

Chi restituisce la robba altrui si fà seruo humile di Giesù Christo, ma chi non la restituisce si fà schiauo del demonio infernale.

Reddere cuique sui quicquid sit reddere sanctum est,
Et qui non reddit, dæmonis arma gerit.

L'inuidia è veleno dell'anima come la vipera è velenosa del corpo, e chi non la fugge sarà crudelmente tormentato da demonij.

Est animæ tinea inuidia, & velut vipera mordax,
Quam qui non spernit heù male tortus erit.

Che ti gioua huomo misero, e meschino, e che non facci altro, che accumulare oro, & argento, se dopò morte te n'andrai all'Inferno, senza speranza di mai più vscirne dunque seguita la via di Giesù Christo, che mai ti viene manco.

Quid iuuat miser heù argentum, & aurum cumulabis,
Si post tartareis tu crucieris aquis.

L'Onnipotente Dio nostro Signore è inimico acerbo del peccatore, mà se tarda e più graue vendetta, che fai, che non ti risolui meschino.

Omnipotens, summusque Deus peccantis acerbus.
Hostis erit, tardans sæuior vltor erit.

Sapendo, che la morte è certa, perche temi, e spauenti, e se la senti venire non te ne dolere, ma tieni la cara, & non dar fede à questo mondo fello, ma contentati di quel, che vuole il nostro Signore.

Cur subitò palles cum sentis prælia mortis,
Mors etenim certa est, sit tibi cara satis.

Quel che desidera d'andar in paradiso deue perseuerare l'humiltà, e far bene.

Qui cupit æthereas res cæli, & tangere stellas,
Sit humilis factus, non phlegetontis eris.

Quanta sarà stata la carità, tanta sarà la gloria della vita eterna, ò quanto hauerai hauuto amor del prossimo, tãte saranno li premij, che goderai colà nella patria del Cielo,

Quan-

Quanta fuit caritas, debetur gloria tanta,
Qualis amor fuerit, talia dona feres.

La via del Paradiso è difficile per li tristi, che perseuerano ne' peccati, è facile alli virtuosi, che fanno la penitenza.

Est via difficilis stellatum tangere cœlum,
Tristibus, ac facilis redditur illa bonis.

Quello, che non vuoi per te, non voler dire, ne fare ad altri.

Quod tibi non fieri cupis, & responsa remitti,
Non alijs dicas, nec alijs facias.

Più vtile è il consiglio, che non è la fortezza di qualunque arma.

Vtile consilium magis est, quam robur, & arma,
Consilium ergo cape, & robur, & arma fuge.

Quelli, che saranno sapienti, & osseruaranno li comandamenti di Giesù Christo, saranno in tutto il mondo vincitori, e se separaranno dalli tristi, e ribaldi, ma l'ignoranti, che non osseruano li comandamenti di Giesù Christo, saranno sempre perditori, e miseri in tutto il Mondo.

Qui fuerit sapiens cunctos superabit in orbe.
Est stultus tota est semper in orbe.

Qualsiuoglia donna, che desidera conseruare la sua virginità è necessario, che fugga li vitij, e la conuersatione dell'huomini.

Virgineum quæcunque cupit seruare pudorem,
Crimina diuitet, masculumque chorum.

Qualsiuoglia huomo, che desidera conseruare la sua virginità è bisogno, che stia fuori della prattica delle donne.

Ardens virgineum quicunque tenere nitorem,
Aufugiat sexum, fœmineumque genus.

La virginità è ornamento dell'anima, inimica della carne porto angelico, e santa pudicitia.

Gloria virginitas animæ, estque rebellio carnis,
Angelicus portus, sancta pudicitia.

E più meglio assai non promettere, che promettere cō

pa-

parole, e poi non attendere.

Est melius nulli quicquam promittere verbis,
Spontio nam verbis deficit acta magis.

Dice l'autore, che li poueri, e meschini vecchi non si deuono disprezzare, ne burlare.

Pauperes, atque senes miseros non spernere debes,
Sed cum prætereunt tu subito assurges

L'huomo ricco si pensa, che l'allegrezze di questo mõdo debbiano durare perpetuamente, ma s'inganna, che alla fine sono tossico amaro.

gaudia mortalis vitæ durare putantur,
Sed breuia, & puluis finis amator erit.

Ogn'vno deue disprezzare le cose terrene, e transitorie di questo mondo se desidera fare acquisto della gloria del Paradiso.

Debet opes mundi, & mortalis spernere quisque,
Si cupis æterni tangere astra poli.

La vera allegrezza è seruire N. S. Giesù Christo, e farà li suoi santi comandamenti, & al fine poi la goderai sempre mai nella gloria eterna del Paradiso.

Est seruire Deo, vna salus, spes vnica cunctis.
gaudia sunt hæc, nam gloria finis erit.

Molti sono stati chiamati al cielo, e pochi se ne saluano per hauer lasciata la dritta via delli comandamenti di Giesù Christo, e dati in preda alle colpe, e vitij di quest'inganneuole mondo.

Ad cœlum multi, multisque fuere vocatis,
saluantur pauci, propria culpa fuit,

Chi sarà quel sfortunato, che non vuol sopportare fatica per acquistare il Regno del cielo, per vn vile guadagno, ò cuore di diamante durissimo,

Qui non pro tanto vellet sufferre laborem,
æterno cœlo, corda adamantis habet,

Chi tiene il suo corpo troppo caro, e l'honestà ribella nõ può hauere buona mente, hauendo tãta cura al ventre

cui nimia corpus carum, estque rebellis honestas,
Nec mentem, & ventrem quisque replere valet,

Pag-

Pazzo e quello,che cerca ricchezze per terra,e per ma-re,e lasciarà quelle del Cielo.

Quisquis per mare;vel per terras quæsitas aurum,
nullus erit,cœli cum male linquit opes,

Chi non li piace il troppo parlare, e pensa al fine sarà tenuto per sapiēte,e mai s'ingāna portādogli sēpre vtile.

Qui loquitur raro,& semper meditata loquitur,
Est sapiens,nunquam fallitur ipse loquens.

L'Autore ammonisce, e ricorda all'huomo, che si voglia guardar di dare credito alle parole profane del volgo,perche vi sono de' bugiardi,e lenguacciuti, che si dilettano di parlar sporco,e noioso.

Nulla fides vulgò mendacia,est danda caneto,
Est mordax semper fetida verba loquens.

L'Autore essorta l'huomo, che più tosto si diletti di sentire fischi de' serpenti,e gridate di Leoni,che non canti,balli,e suoni di donne.

Sibila serpentum addi,rugitusque leonum,
Quam cantus molles,fœmineosque sonos.

Pigliate l'esempio da Hercole,e da Sansone, che furono fortissimi,e per hauer hauuta prattica con donne sono stati da quelle vinti,e superati.

Hercole,quis Sansone fuit,fortior illis.
Formosus sexus,fœmineusque chorus.

Non si troua cosa stabile al mondo, che la discordia non la metta in rouina,perche l'istessa discordia e quella, che rouina muraglie,e palazzi.

Nil stabile in mundo est,quod non discordia vellat,
Illa est,quæ muros vertit,& illa domos.

Se le Cittàdi, Regni, e Palazzi sono gouernati da giouani,ancorche forti,e gagliardi si siano e facil cosa succedere qualche rouina.

Vrbes si iuuenes regunt,si regna,domosque,
Quamquam sint fortes dupla ruina viget,

Dalli nostri maggiori sempre hò inteso dire nel Senato, che dall'huomini vecchi si debbiano pigliar li consigli,che non si fà errore.

Maiores nostri tantum dixere Senatum,
A senibus, quorum suscipe consilium.

In questo mondo non v'è altro eccetto', che l'vso del tempo, il quale se ne vola come poluere, & ombra, e tu ò huomo, che sai, che non ci pensi, e mettetij nella mente di saluarti nella gloria celeste, e quale sempre perpetua.

In mundo est quamquam nostrum, & tempore vsus.
Est etenim tanquam puluis, & vmbra volans.

E perciò non si deue piangere la morte cosi amaramẽte, massimè chi viue da Christiano, perche lui sarà stato sempre di buona fama, e virtù in questo mondo, e questi campano eternamente nel Regno del Cielo.

Non obitus flendus, qui semper florida fama est,
AEternus namque, & qui benè vixit erit.

Gran felicità e frà gli Cittadini nella Vniuersità, quando v'è vna vera amicitia trà di loro, e per le buone virtù amano il prossimo.

Quam fælices, fælix Respublica ciues,
Dum cunctis vnus consiliatur amor.

Cosi come l'api de fiori cogliono il dolce liquore del miele, cosi alla loro similitudine, dice l'Autore, hauer raccolto questa sua operetta dalla santa Scrittura.

Scripturę instar apud delibans gramina sanctæ,
Collegi lector, hoc tibi mellis opus.

S'esortalli Lettori, che piacendoli d'intendere con breuità queste sentenze saute, spero ne cauerà vtile per l'anima sua, per essere questa opera raccolta da tãti belli scritti spirituali.

Si tibi sancta placet breuibus sententia scriptis,
Collectum, & tanti suscipe lector opus.

Alcu-

Alcune virtù dell'acque. Cap XXI.

IN Calabria sono due Fontane mirabilissime, vna e Grati, l'altra e Sibbari, le quali fanno i capelli d'oro. In Ethiopia vi sono due Stagni, che chi ne beue il tanno diuenir pazzo. Apollo hà vn Lago, che fà diuenire le persone. In Arcadia vi e vn Fonte, il quale fà venire in odio il vino. Parimente in Arcadia vi e ancora vn Lago, che chi beue di quell'acqua la notte l'vccide, mà il giorno nò. In Suetia si troua vn'altro Fonte, che volando gli vcelli per di sopra cascano morti. In Asia similmente vi e vna spetie d'acqua, che auuicinandola al fuoco s'accẽde. Nella Persia si troua vn'altra sorte d'acqua, che chi ne beue li fà cascare i denti. In Egitto si ritroua vn Fiume, che lauãdosi fà cascare i capelli dalla testa. In Sorrento si troua vn altro Fiume, che conuerte le cose in pietra, e di questo se n'e fatta l'esperienza con vn guanto, perche dalla parte, che scende toccò l'acqua, e si conuerti in pietra, & l'altre cose di grandissima marauiglia Similmente vanno in forma di varij costumi gli Huomini con le loro influenze, & anco l'herbe, e le pietre con diuersissime nature.

l'acqua del Mare si moue in tre volte; la prima, si chiama trepidatione, la seconda fluttuatione, e la terza flusso, e reflusso, & questi mouimenti si fanno da Settentrione ad Austro, cosi variano tutte le nature de gl'animali della Terra, e del Mare.

Il modo, che dalli venti, ò segni si procede mascolo, ò femina. Cap. XXII.

OPinione d'Aristotile, che la donna in tempo, che ci fà congiuntione, soffia Borea si genera mascolo, & si soffia Austro, ò Scirocco si genera femina.

Opinione di Costantino Cesare, che sempre, che la Luna si ritroua in segno celeste mascolino quando la donna se ingrauida, genera mascolo, e se la Luna si ritrouerà in segno feminino genera femina, come tutto ciò nella tauola delli 12. segni celesti si vede, che ogni segno haue 30. gradi, cioe li gradi, che vuol dire spatio di quantità di miglia.

Regola del sette per sapere se vna Donna farà maschio, ò femina. Cap. XXIII.

10	2	12	4	14	6	10	7	18	10	11
A	B	C	D	E	F	G	H	I	K	L

12	4	14	6	16	8	18	10	2	12	14	14
M	N	O	P	Q	R	S	T	V	X	Y	Z

SCriui prima il nome dell'huomo,e della donna, e del mese,che s'è ingrauidata,e poi d'ogni lettera piglia il suo numero,e sommali,poi leua tutti li sette,e quello,che resta se sarà sparo sarà mascolo ,e se sarà paro sarà femina

Regola della proua del noue,per chi more prima del Marito, ò della Moglie. §. 1.

LA farai del proprio modo , come di sopra hò detto', scriui li nomi dell'vno,e dell'altro,e poi d'ogni lettera si piglia il suo numero,e sommalij, e leua tutti li 9.e non li 7.e quello;che resta se sarà sparo more prima l'huomo,e s'è paro more prima la donna.

Titoli,che si donano alli Signori,& à ciascuno Cap. XXIV.

Al Papa.

AL santissimo , e beatissimo Signor nostro INNOCENTIO Decimo.

All'Imperadore.

Al sommo potentissimo,& inuittissimo D.

Al Rè di Spagna.

All'altissimo,e potentissimo Rè Cattolico D.

Al Rè di Francia.

All'inuittissimo,e Christianissimo D.

Alla Regina.

All'altissima,e serenissima Regina D.

Al Cardinale.

All'Eminentissimo,e Reuerendiss. Cardinale N.

Al Prencipe.

All'Eccellentissimo Signor,il Signore D.N.

Al Duca.

All'Eccellentissimo Signor,il Signore D.N.

Al

Al Vicerè del Regno.

All'Eccellentissimo Signore D.N.

Al Marchese.

All'Illustrissimo mio Signore D.N.

Al Conte.

All'Illustrissimo Signor D.N.

Al Vicerè di Prouincia;

All'Illustrissimo Signor D.tale D.

Al Barone.

All'Illustre Signore, e Padron mio osseruandissimo.

A vn Caualiero.

Almo maggiore Signor Caualiero N.

A vn Dottore.

Al Molto Eccellente Signor N. Dottore.

Al Doge di Venetia.

Al Sereniſſimo Signore N.

Alla Signoria di Venetia.

All'Eccelsa Republica, e Senato.

Ad ogni Gentilhuomo.

Al Molto Magnifico, & Honorato mio Signore.

A vn Capitano.

Al Strenuo, e Generoso Signor Capitano.

A vn Generale d'armata.

All'Illustrissimo, & Eccellentissimo Signor Generale.

A vn Soldato.

Al Strenuo, e Generoso Signor Soldato.

All'Arciuescouo.

Al Reuerendissimo, & Illustrissimo Monsignor tale.

A vn Vescouo.

Al Reuerendissimo Monsignor tale.

A vn Vicario.

Al Molto Reuerendo, & Illustre Signore.

A vn Canonico.

Al Reuerendo, & Illustre Signore.

A vn'Abbate.

Al Molto Reuerendo Padre, e Signor mio.

A vn Generale

All'Illustrissimo Signor Generale.

A vn Prouinciale.

Al Reuerendissimo,& Illustre Signore.

A vn Padre Predicatore.

Al Clarissimo,e Prestantissimo Padre Fr.

A vn Mercante.

Al Spettabile Magnifico Messer tale.

A vna Communità.

Alla Magnifica,& Honorata tale.

A vn Secretario.

Al Magnifico,& Honorato Messer tale.

A vn Artigiano.

All'Honorato Messer tale.

Al suo Padre.

Al molto Magnifico,e generoso Messer Padre.

Alla Madre.

Alla molto magnifica,& Honorata Madre.

Al suo Consorte.

Al magnifico,& Honorato messer N.Consorte.

Del Beltrano.

Giuoco Bellissimo d'Aritmetica per indouinare trè cose vna dall'altre diuerse prese da trè persone, chi di loro le tiene distintamente vna per vna.

Cap. XXIIII.

SIano trè persone,& anco trè cose,vna dall'altra diuerse,per indouinar,chi di loro le tiene,farai cosi. Siano messe nella tua mente tre cose con questo ordine A.B.C. e siano di che cosa esser si voglia, & anco le tre persone siano messe cõ questo ordine,cioè Primo,Secondo,e Terzo:mà prima,che s'ascondano le trè cose, mettarai in mezzo della tauola,ò altro luogo 24.pietre, ò faue, &c.e dirai,che il primo se ne pigli vna, il secondo se ne pigli due,& il terzo se ne pigli trè. Dopoi collocate quelle trè cose cõ quell'ordine detto di sopra A.B.C.& ordinarai à

quel-

quelli, che nasconda ciascuno vna di quelle cose, che à loro piacerà, mà con questo ordine, che chi nascondarà A. prenda di quelle 18. pietre auanzate, tante pietre, quante esso ne tiene in mano, e chi nascondarà il B. ne prenda il doppio di quelle pietre, che esso tiene in mano, e finalmente, chi asconderà il C. ne prendarà tante di quelle quadruplicate, quante ne tiene in mano, cioè se ne tiene trè ne pigliarà 12. se ne tiene due, ne pigliarà 8. & se ne tiene vna, ne pigliarà 4. Et il rimanente delle pietre si lascino doue si ritrouano. Di nuouo tu porrai in ordine quelle trè persone conforme ve l'haueuiuo messe nella mente, ò tenerlo in memoria, ouero porli per ordinanza come stauano, cioè il primo primo, il secondo secondo, & il terzo terzo, dopò fatto tutto questo, vedi il residuo delle pietre rimaste, le quali sépre restaranno cosi, cioè 1. 2. 3. 5. 6. 7. se sarà vno solo, il primo ascose l'A. il secondo il B. & il terzo il C.

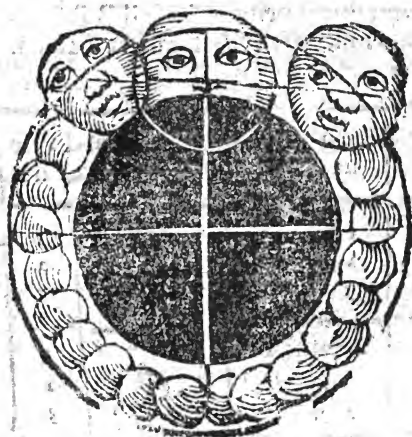
Mà se saranno due il primo ascose il B il secondo l'A. & il 3. il C. l'altri numeri vedi in questa Tauola.

Residuo delle pietre	Persone	Cose	Residuo delle pietre	Persone	Cose
1	1 2 3	A B C	5	1 2 3	C B A
2	1 2 3	B A C	6	1 2 3	C A B
3	1 2 3	A C B	7	1 2 3	C B A

Il Fine

Del settimo Trattato,

&

Prima Parte.

SECONDA PARTE DELL'ALMANACCO PERPETVO,

NELLA QVALE SI RAGIONA DELLA MEDICINA, DAL BELTRANO,

TRATTATO PRIMO.

OVE SI CONTIENE,

Dell'Elettione.
Delle Mansioni della Luna.
Delle Complessioni.
Del pigliar le medicine.
Del pigliar li bagni, e
Del conseruarsi la salute.

Elettione che cosa sia. Cap. I.

LA Elettione non è altro, che vn ritrouare il sito del cielo accomodato, che possi produrre effetto secōdo l'intentione dell'operante. Questa elettione vien vera, in quelle cose, che assolutamente han dipendenza dal cielo; mà in quelle, che han dipendenza dal nostro libero arbitrio poche volte, ò non mai riescono in quel modo, che l'operante desidera, percioche l'anima nostra nō è sottoposta al cielo, e perciò l'elettioni poco, ò nulla possono intorno all'elettioni libere dell'huomo; mà interno alle cose degli animali bruti, e delle piāte vagliono molto, come anco ad alcune cose, che appartengono al corpo nostro. Queste elettioni sono in due modi, ò particolari, ò vniuersali: circa le cose vniuersali facilmente si potrà fare, ma nelle particolari cose, ò sarà intorno alle cose dell'huomo, ò d'altro, à quelle dell'huomo si potrà difficilmente fare, perche si ci ricerca la sua genesi, mà intorno ad altre cose, si potrà commodamente tal'elettione fare.

Sa-

Sappiasi primo, che la Luna è quella, che più nell'elettione si hà da considerare, perche da essa dipendono molte cose di questo mondo inferiore. Secondo s'hà di hauer riguardo all'ascendente, nell'hora dell'elettione, perche quello dà la maggior parte della virtù alle cose, e se non sarà atto, & idoneo, non caminarà bene tal'elettione. Terzo, si hauerà riguardo grandissimo al Pianeta, & alla casa, che la cosa s'ha da fare dinotano, & anco il Pianeta dinotante la cosa, sia riguardato di buono aspetto, con la Luna, e l'ascendente. Quarto considerar bene le fortune, & l'fortune, perche l'infortune saranno atte ad impedire tale Elettione, e quella non si deue seguire. E perche di queste cose se ne possono dare alcune regole particolari, però ce ne sono poste alcune, che leggendo si vedranno.

Aspetti della Luna con tutti gli altri Pianeti. Cap. II.

♄ LA *Luna* congiunta con Saturno, quel giorno è infortunato, non far viaggio, ne tampoco andare à parlare ne à Principi; ne à vecchi, fuggi tutti i negotij con fattori, fuggi i villani; & l'agricolrori.

La Luna in sestile aspetto con Saturno, in questo dì habbi da fare con vecchi, & agricoltori, edifica, mà fuggi l'amicitia delle donne, & cose veneree.

La Luna in Quadrato aspetto con Saturno, in quel dì non parlare con vecchi, non andare da Principi, non torre medicine, ne far viaggi ritienti dalli desiderij tuoi.

La Luna in trino aspetto con Saturno, in quel dì và à trouar vecchi, & agricoltori, rifabrica, & rifà case, & cose vecchie.

La Luna in opposito aspetto con Saturno, in quel dì non pigliar seruidori non riscuotere debiti, ne incensi, ne entrate non cominciare cosa alcuna.

♃ *La Luna* congiunta con Gioue, è giorno fortunato e buono d'andare da Principi, Giudici, & à fare consulti, ouero dimandare giustitia, và à dimandare gratie, và da huomini grandi, e da Giudici.

La Luna in sestile aspetto cō Gioue, in quel dì è buono andare à Dottor di legge, & à persone della Chiesa co

min-

mincia à studiar legge,& farti Auocato.

La Luna in Quadrato aspetto con Gioue,in quel di incomincia à studiare.

La Luna in trino aspetto con Gione è giorno buono di cominciare tutte le cose honeste,và à Rè,Principi,Prelati,& à Giudici.

La Luna in opposito aspetto con Gioue,fà viaggio,& studia in matematicha, và da persone di Chiese, & Giudici.

♂ La Luna congionta con Marte è giorno infortunato,con fare viaggi,fuggirai soldati, & huomini di guerra, seù martiali.

La Luna in sestile aspetto con Marte,iu quel di compra armi,e caualli,condurrai essercito nella guerra, comincia cose di fuoco,ouero archimia, & dà opera à cose di metalli,oue interuenga il fuoco.

La Luna in Quadrato aspetto con Marte,è giorno più di tema,non far questione,nè cosa nissuua.

La Luna in Trino aspetto con Marte, in quel di fà apparecchio di tutte le cose di guerra, compra ogni sorte d'animali.

La luna in opposito aspetto con Marte,in quel di non far viaggio,fuggi le compagnie,l'amicitie,& l'amore delle donne.

☉ La luna congionta con il Sole, in quel di guardati di cominciare cosa alcuna,fora che quelle cose, che desideri,che siano occulte,& secrete.

La luna in sestile aspetto con il Sole, in quel di tratterai negotij con Principi secolari, & dimandare officio, & dignità à quelli,etiam con il Rè.

La luna in Quadrato aspetto con il Sole, è giorno da essere in ogni cosa fuggito, fuggirai d'andare à Principi, & à gran Signori.

La luna in Trino aspetto con il Sole, è giorno di appresentare doni à Principi,& à Signori domandar gratie, e fauori,perche facilmente da essi impetrarai lo intento tuo.

La Luna in opposito aspetto con il *S*ole, in quel dì non cercare d'hauere sentenza, fuggi da potenti, & ricchi, & non fare cosa alcuna.

♀ *La Luna* congiunta con Venere è giorno buono, & atto à piaceri, & à spassi, tagliati vestimenti nuoui, ò vestiti di nouo, fà amicitia con donne.

La Luna in sestile aspetto con Venere è giorno atto alle cose d'amore, farai matrimonio, & nozze, compra gioie, & cose, che appartengono all'ornamenti del corpo, & altre cose simili.

La Luna in Quadrato aspetto con Venere, in quel dì compra schiaui, e piglia seruitori, e fà feste, & allegrezze, vestiti, & tagliati noui vestimenti, piglia moglie, metti in opera, e conduci lauoratori.

La Luna in trino aspetto cõ Venere, il qual dì fà amici tia cõ dõne, genera figliuoli, cerca d'hauer la gratia loro vestiti di nouo, ma guarda, che la Luna nõ sia in Leone.

La Luna in opposito aspetto con Venere, in quel dì è buono condurre serui, e serue fà viaggio, ti darai tutti li sollazzi, che vorrai, fà matrimonio.

☿ *La* Luna congionta con Mercurio, in quel dì comincia à far scritture, comincia à far calcoli, fà conti, esercita la mercantia, ò compra, ò vendi, mandarai corrieri, & ambasciatori da negotij.

La Luna in sestile aspetto con *M*ercurio, in quel dì incomincia à dare opera alle lettere, farai conti, mercantia, ò vero officio, manda figliuoli alla scola, & accompagnati con dotti.

☿ *La Luna* in quadrato aspetto con Mercurio è giorno da mandare ambasciatori, & messaggeri con corrieri, fà viaggi, compra, e vendi.

La Luna in trino aspetto con Mercurio, in quel dì datti alla Poesia, datti ancora alle sottile speculationi, & esercita le matematiche.

La Luna in opposito aspetto con Mercurio, in quel dì và da Scriuani, & Cancellieri, manda Ambasciatori, fà viaggio, compra, vende, & impara à leggere.

Le

Le vintotto diuisioni del Zodiaco dell'ottaua sfera con i nomi, che gli furono imposti, & anco chiamate Mansioni della Luna. Cap. III.

FV diuiso vniuersalmente da tutti gli Astrologi il cerchio imaginario del Zodiaco dell'ottaua sfera in 28 parti, & ogni parte contiene gradi 12. e minuti 51. ò poco più, ò meno, e questa diuisione fù fatta per la mutatione dell'aere, come anco per elettione di alcune opere, e ciò fù fatto per la qualità delle stelle fisse, ch'iui si ritrouano, che per le loro influenze inducono varie cose, e varij effetti à i sublunari, e furono chiamate mansioni della Luna, perche ritrouandosi la Luna in quelli luoghi (secondo la sua fortezza, e secondo anco la fortezza delli significatori di quelle parti) ò più, ò meno modifica la potestà di quella influenza buona, ò rea, che sia. Nel tempo di Monte Regio, haueuano il principio nelli gradi 19. e minuti 26. di Ariete, mà à nostri tempi principiano alli 27. e minuti 53. di Ariete, come si vedono qui di sotto notati con i loro nomi, che gli furono imposti da quegli antichi nostri professori, e maestri.

La prima mansione della *Luna* è chiamata Alnat, cioè le corna d'Ariete, & è situata nelli gradi 27 minuti 53. e di natura temperata, il significatore Venere: e buona à far viaggi, pigliar medicine, e particolarmente lassatiue, vestiti di nuouo, & non comprar serui.

La seconda mansione della Luna è chiamata Alothayn, cioè ventre, e coda d'Ariete in gradi diece, e minuti quarantacinque di Tauro, di qualità secca, il significatore Mercurio, e buona per viaggi d'acqua, comprar animali domestichi, semina, pianta, & guardati da pigliar medicina.

La terza mãsione della *Luna* si chiama Athoraye, cioè pleiade, ò pluuiale in gradi 23 e min. 53. di ♌ è humida, & è significatore la *Luna*, nõ è buono per viaggi d'acque, non far società compra animali domestici.

La quarta mansione della *Luna* si chiama Aldebaran, ouero Aldelamen, cioè capo, ouer l'occhio di Tauro alli gradi 6. e min. 29 di Gemini fredda, il significatore e *Saturno*, e buona per piantare, seminare, e far viaggi di terra, non andar per mare.

La quinta mansione si chiama Alcataya, cioè l'estremità de' corni di Tauro in gradi 19. e min. 21. di Gemini, e di natura contemperata, il significatore è Gioue, sarà buona per far viaggi, pigliar medicine, far negotij, e metter li figliuoli alla Scuola, e comprare.

La sesta mansione, si chiama Alcaya, cioe i piedi de' gemelli in gradi 2. min. 13. di Cancro, secca temperata; il significatore è Marte, non seminare, mà non e buono cominciar cosa alcuna.

la settima mansione si chiama Alaryach, cioè il capo, ouer le braccia de' gemelli in gradi 15. min. 5. di Cancro, di natura humida, il significatore il Sole, e buona per seminare, ma non per far viaggi.

la ottaua mansione si chiama Anatrachia, cioè il presepe gli asinelli, in gradi 20. min. 57. di Cancro, di natura humida temperata, il significatore Venere, è buona à tagliar vestiti, vestirsi di nuouo, pigliar medicina, e far viaggi di mare.

la nona mantione della *Luna*, si chiama Alcarph, cioè testa, ouer occhio di *Leone* in gradi 10 min. 49. di *Leone*, di natura secca, il significatore è Mercurio, non e buona per viaggi, ne per pigliar medicina, non vestirsi di nuouo, mà mutua grano.

la decima mansione si chiama Ageliohe', cioè il core, ouer la ceruice di *Leone* in gradi 23 min. 41. di *Leone*, di natura humida, il significatore la *Luna*, non e buona à far viaggi, mà e buona à piantare, e far fondamenti.

la vndecima mãsione e chiamata Azobra, cioè il dorso

so del Leone in gradi 6.min.33.di Vergine,e di natura fredda, il significatore Saturno,non e ad altro buona se non per piantare,e seminare,e fuggi di pigliar medicina lassatiua.

La duodecima mansione e detta Azarpha,cioè la coda del Leone,ò il capo di Vergine in gradi 19. min. 35. di Vergine,di natura humida tẽperata,il significatore Gioue e buona à far ogni cosa,piantare,seminare, edificare, &c.

La terzadecima mansione si chiama Alhayre, cioè il cingulo di Vergine in gradi 2 min. 17. di Libra,di natura temperata,il significatore Marte,e buono seminare,arare, far viaggi,& in ogni cosa è mediocre.

la quartadecima mansione si chiama Azimech,cioè la spica delle Vergine in gradi 15.min. 9. di Libra di natura temperata,il significatore il Sole,in ogni cosa è buona seminare,piantare,e perfetta.

la decimaquinta mansione,e chiamata Algarpha,cioè i piedi della Vergine in gradi 28.min 1.di Libra,di natura humida, il significatore Venere, e mediocre, fa cauar pozzi,ma non e buona a far viaggi.

la sestadecima mansione si chiama Ahubene,cioè le corna,ò l'vgna di Scorpione, ouero lancæ libræ in gradi 10.min 53.di Scorpione,di natura fredda,& humida,il significatore Mercurio,non e buona à far cosa nessuna in questa mansione.

la decimasettima mansione,si chiama Alchil,cioè la fronte, ò la corona di Scorpione, in gradi 23. min.45.di Scorpione,di natura humida, il significatore la Luna, non pigliar medicina,ne tampoco far viaggi.

la decimaottaua mansione, è chiamata Altoch, cioè il cor di Scorpione,in gradi 16,min 37. di Sagittario di natura secca,il significatore Saturno, e buona per piantare per seminare,e per far viaggi per terra.

la decimanona, si chiama Achala, ouero Alatha, cioè la coda di scorpione in gradi 19.min 39 di Sagittario, di natura humida,il significatore Gione,à piãtare,seminare. litigare,e far viaggi,e bonissima, ma non andare per mare

la

La venteſimaottaua manſione della Luna ſi chiama Albotham, cioè la metà del legame del Peſce in gr. 15. m. 17. di Ariete, di natura temperata; il ſignificatore il Sole, non è buona per ſeminare, nè per nauigare.

Le influenze tanto delli luminari, quanto delli Pianeti, ſi aumentaranno ſe ſaranno nelli ſegni, nelli quali hauerãno alcuna dignità, ò fortezza come di caſa, Eſſaltatione, Triplicità, Termini, ouero faccie, come s'è detto a ſuo luoge.

Delle Manſioni della Luna, e lor ſignificato. Cap. IV.

QVeſto primo giorno della Luna è buono à fare molte coſe, come ſarà comprare, ſeminare, e piantare, e queſti è buono cominciare ogni coſa, che l'huomo vuole, chi s'ammala la può hauer lunga, ma ne guarirà, chi naſcerà, viuerà aſſai, a cauarſi ſangue è buono.

Il ſecondo giorno della Luna é buono a molte coſe, come a mercantie in vendere, e comprare, & andar auanti ad vn Magiſtrato, il furto, ouero qualche altra coſa aſcoſa ha da eſſere manifeſta, chi s'ammala toſto ſi preualerà, chi naſcerà in tal giorno deue viuere ſei giorni, ouero ſei anni, & ſe lui paſſerà li detti termini, ſarà forte, e ſauio, a cauar ſangue è buono.

Il terzo giorno della Luna non è buono a comiciare, nè far coſa alcuna di merci, vendere, comprare, & il furto, ò altro occultato ſarà fatto paleſe, chi s'inferma ſarà in dubio, chi naſcerà ſarà forte, ma non ſara amato, & quel giorno ſarà cattiuo a cauar ſangue, e per niſſuno modo è buono.

Il quarto giorno della Luna, a tutte le coſe è buono, & vtile, & imperò è buono cominciare viaggio, comprare, vendere, far compagnia, andar innãzi a tribunali, chi s'ammala toſto guariſce, ò toſto more, chi naſcerà ſarà buono, e gratioſo, del che la ſentenza, & opinione degli aſtrologi è, che la vita di coſtui non ſarà troppo buona, a cauarſi ſangue non è buono.

Il quinto giorno della Luna lo furto, che ſi farà, non ſi trouerà chi s'ammala hà lunga infirmità, & al fine mutarà

la sua vita con la morte, a cauarti sangue è vtile, e buono.

Il sesto giorno della luna tutte le cose sono buone a far cominciare viaggi, ò nozze, & a far compagnie, case, molini, peschiere, caminare, ma furto fatto sarà diuulgato, lunga malitia genera, chi s'ammalerà, chi nascerà hauerà lunga vita, a cauarti sangue è buono, è vtile ancora gittare ventole, e pigliar medicine.

Il settimo giorno della luna, tutte le cose sono in peggior stato, poi niuna cosa è buona cominciare, che s'ammalerà mal può morire, chi nascerà viuerà lungamente, ma sarà goloso a cauarsi sangue non è buono.

L'ottauo giorno della Luna è buono a far ogni cosa, e specialmente a vendere, e comprare, andare in viaggio, per comprare molte cose, chi s'ammala, tosto guarisce, chi nascerà sarà sauio, a cauar sangue è buono, & vtile.

Il nono giorno della luna, volentieri si dice bugie, tamen se compura comunale, in bene, chi s'ammalerà tosto guarirà, ò tosto perirà, quelli che nasceranno saranno nè ricchi, nè poueri, ma si daranno sempre buon cuore, e deu'essere buona persona, a cauarti sangue è più buono: che rio.

Il decimo giorno della luna è buono a tutte le cose, e specialmente dare li fanciulli a qualche arte, & ogni cosa è buona a fare, & anco a far cõpagnie, andar in viaggio, chi fuggirà, cercherà di tornare, chi s'ammalerà sarà in pericolo grande, chi nascerà acquisterà gran robba, e viuerà assai, a cauarti sangue è buono.

L'vndecimo giorno della luna quasi in tutte le cose è buono, far compagnia menar moglie, chi s'ammala guarisce tosto, ouero vna longa infermità, che viene a morte, chi nascerà in tal giorno acquistarà di gran diuitie, come a dire molta robba, a cauar sangue non è buono.

Il duodecimo giorno della luna è buono piantare, seminare, fabricar case, dare fanciulli a nutrire, chi s'ammala presto guarirà, chi nascerà presto sarà buono, e forte, hauerà curta vita, & a cauar sangue è buono.

Il decimoterzo giorno della luna, è buono a dar principio ad alcuna cosa, come mutare luoco, & simili cose, e

tutti

tutti principij,è buono à piantare,e chi nascerà se il primo anno non morira;hauerà lunga vita,& sarà amatore di robba,a cauar sangue è buono.

Il decimoquarto giorno della luna è quasi buono a tutti,chi s'ammala tosto guarisce,& chi nasce deue essere forte strenuo,e deua diuentar ricco,ma hauerà curta vita,a cauar sangue è buono.

Il decimoquarto giorno della luna,e quasi rio,& è pericoloso,chi s'ammala hà lunga infermita, ò tosto guarisce,ò muore,chi in tal giorno nasce sara molto vano,in giouentu sarà pouero,in vecchiezza sarà alquanto ricco,a cauar sangue non è buono.

Il decimosesto giorno della luna è communeuole tanto al bene,quanto al male,però l'huomo deue fare più cose,chi s'ammala,se lui muta,e cambia loco,guarirà più presto, chi nascera hauera lunga vita,& deue esser più pouero, che ricco, à cauar sangue è buono fino al secondo giorno, ò terzo al più.

Il decimosettimo giorno della luna è chiamato pericoloso,e rio in tutte le cose, chi s'ammala tosto guarisce, ò presto muore,chi nascera, si declinara alquanto a lussuria, ma lui morira più presto, a cauar sangue non è buono, nè rio,ma communale.

Il decim'ottauo giorno della luna quasi in tutte le cose è buono, ma non troppo, chi s'ammala tosto guarisce, chi nasce viene in grande honore,& hauera curta vita, a cauar sangue è molto buono.

Il decimonono giorno della luna è chiamato Alchala, vel Alara, cioè la coda di Scorpione, in gradi 11. min. 32. di Sagitario,di natura humida, quasi a tutte le cose è buono, & vtile, però si può principiare a fare quello, che si vuole, chi nascera sara sauio, e prudente, non sarà gran fatto se lui possa viuere più d'anni 18. a cauar sangue non è buono.

Il ventesimo giorno della luna in questo di è vtile a far tutte le cose,chi nascerà sara ingegnoso,sara molto falso, e scaltrito,a cauarti sangue non è buono.

Il venteſimo prim o giorno della *Luna* è buono,& vtile per vendere, & comprare animali groſſi,chi s'ammala toſto ne guariſce,chi naſcera viuerà aſſai conueneuolmente, ma ſarà altero,e di lunga vita,ſarà ingegnoſo,& a cauar ſangue non è buono.

Il veoteſimo ſecondo giorno della Luna è buono, chi s'ammala toſto guariſce,chi naſcerà viuerà commodamente, ma ſarà altero,in acqua hauerà poricoloſa cauar ſangue non è buono.

Il venteſimo terzo giorno della Luna; le coſe ſono conueneuole,chi s'ammala guarirà con difficultà, chi naſcerà ſarà auuenturato in honore,& hauerà buona ventura,& a cauarti ſangue non è buono.

Il venteſimo quarto giorno della Luna è più rio, che buono,chi s'ammala ne morirà,e forſi,che facendo mutatione d'aria,gli ſarà rimedio,chi naſcerà viuerà poco, e ſe pur viue ſarà rio,auaro,beſtemiatore,ne cauarti ſangue, & etiã in peſſima coſtellatione a douerci in tal di mouere alcuna queſtione.

Il venteſimoquinto giorno della Luna è ſueturato,chi s'ammala muore preſto,chi naſce per il contrario cioè ſarà buono,e ſarà amato dalle gente in vecchiezza hauerà briga,a cauar ſangue non è niente al propoſito.

Il venteſimoſeſto giorno della *Luna* è aſſai buono a tutte le coſe,chi s'ammala preſto guariſce,ò toſto muore, chi naſcerà ſarà molto gratioſo,ſarà ricco,& viuerà aſſai,a cauarſi ſangue non è buono.

Il venteſimoſettimo giorno della *Luna* ſarà di commune potentia; cioè tanta inclinatione al male, quanto al bene,ch'in tal di farà amicitia,la tenerà lunga, & è per conſeruarla gran tempo,chi s'ammala toſto nè morirà, chi naſcerà ſarà forte,& però non deu'eſſer troppo ricco, e viuerà aſſai,a cauarci ſangue non è vtile.

Il venteſim'ottauo giorno della Luna, non è buono ad alcuna coſa dar principio,à cauarſi ſangue non è buono.

Il venteſimonono, e trenteſimo giorno della Luna ſono buoni per guadagnare,e peſcare, & fare altre coſe, & chi na-

nascerà sarà prudente, e fedele, viuerà assai, tamen è giuditio d'astrologi, che dal foco si guardi, perche è per patire, e cauarsi sangue, ò pigliar medicine non è buono, peroche è pericolo d'infermità.

Dell'Elettione secōda il corso, che fà la Luna per li 12 Segni Celesti in qualsiuoglia dì dell'anno: oue s'insegna qual giorno sarà buono à pigliar medicine, purghe, bagni, stufe, cauar sangue, ò far qualsiuoglia altro medicamento. Cap. V.

Luna in Ariete.

ARiete quando sarà con la Luna quel dì è buono andare alli bagni quelli, che saranno malati per humidità, paralisia, è buono per quelli, che si vanno ad vntare li loro corpi con vnguenti, è buono à cauar sangue, e buttarsi vẽtose: ma meglio è alli flemmatici, & è buono a tagliare l'vgne, fare molini, incominciare a medicare vn'antica infermità, tanto più se sarà nella testa, nella gola, nel petto, a pigliar medicina, & per vomitare, & andare à caccia per terra, ad imparare cani per fare caccia, andare per mare, & è buono a confortare la virtù attrattiua, e nelle vene misere, e guaste, & è buono a pigliar semenza del sirico quel giorno, che così non te morirà.

Luna in Tauro.

TAuro quando sarà con la Luna è buono á cauarsi sãgue, e buttar vẽtole dal collo in fuori, e dal nodo della gola, a rincominciare a medicare vn'antica infermità trá la testa, & il petto, è buono a pigliar medicine lassatiue, & vntare, e gargarizzare, è buono ad andare a spasso per terra, & incominciare a far naue, & altri vascelli di mare, & è bono quel di pigliar la semenza del sirico per far seta assai.

Luna in Gemini.

GEmini quando ſarà con la Luna è buono a lauarſi il capo, a purificare l'oro, & argento, ad accominciare a medicare vn'antica infermita, che ſarà fra la teſta, gola, e petto, & è buono a fare caccia d'vcelli, e di dilettatione, & andare a ſpaſſo à qualche luogo, a comprare, ò incominciare a far naue, & altri vaſcelli di mare. & è buono incominciare ad imparare figliuoli.

Luna in Cancro.

CAncro quando ſara con la Luna è buono quel di per li colerici a cauarſi ſangue, e buttar ventoſe fuor del petto, ſtomaco, & coſte, a tagliarſi l'vngie, ad andare alli bagni, ad vntarſi li corpi con vnguenti, ad incominciare a medicare vn'antica infermità, che ſara tra le parti del ventre, inſino alli piedi, a pigliare medicine laſſatiue, e fare caccia per mare, e mettere le naui, ò altri vaſcelli in mare. & ad impararſi di nuotare.

Luna in Leone.

LEone quãdo ſara con la Luna e buono quel di andare alli bagni, quelli, che ſono malati per humidità, e quelli, che ſi vogliono ontare li loro corpi con vnguenti, e tagliarſi l'vgne, a ſtraere l'acqua, & dilettarſi di coſe odorifere ad incominciare a medicare vn'antica infermita, che ſara tra le parti del ventre inſino alli piedi, e far fondamenti, è buono a pigliar la ſemenza del ſirico, che non ce morirà, e faraſsi ſeta aſſai.

Luna in Vergine.

VErgine quando ſarà con la Luna, quel dì è buono andare a ſpaſſo per terra, ad imparare ſcienze, & a lauarſi il corpo, a purificare l'oro, & argento, mettere vaſcelli in mare, a cauarſi ſangue, e buttarſi ventoſe, eccetto che al ventre, allogare terre per ſeminare, a medicare vn'antica infermità, che ſara fra le parti del ventre, inſino alli piedi, & pigliare medicine laſſatiue.

Luna in Libra.

LIbra quando ſara con la Luna, è buono tagliarſi li capelli, a cauarſi ſangue, e buttarſi ventoſe, eccetto, che alli lumbi, bellico, e pettignone, è buono a cominciare a medicare vn'antica infermita, che ſara tra le coſcie, inſino alle parti inferiori del corpo, è buono andare a caccia d'vccelli, & pigliar la ſemenza del ſirico, per fare ſete aſſai.

Luna in Scorpione.

SCorpione quando ſarà con la Luna è buono quel dì a pigliarſi piacere per mare, e fare camino, ad impararſi a natare, edificare, e fare fondamenti, a entrare nelli bagni & vntarſi li corpi con vnguenti, e li colerici cauarſi ſangue, e buttarſi ventoſe, eccetto che nell'anguinaglie, è buono tagliarſi l'vngie, ad eſtraere acque, & fare diuorire le riue, è medicare vn'antica infermitá, che ſarà tra le coſcie, inſino alli piedi, e pigliare medicine laſſatiue, e purgarſi, che ſarà buono.

Luna in Sagittario.

SAgittario quando sarà con la luna,è buono per quel dì à dilettarsi di cose odorifere,& incominciare a medicare vn'antica infermità,che sarà tra le coscie, insino alle parti inferiori del corpo,quelli che sono malati per humidità, paralisie,entrare nelli bagni & vntarsi li corpi con vnguēti,e tagliarsi i capelli,cauarsi sangue,& buttarsi ventose, fuor delle coscie,è buono fare correre caualli,che pigliano lo palio,a confortare la virtù attrattiua,e nelle vene miserabile,purificare l'oro,e l'argento,è buono andare a spasso per terra,e fare caccia,e metterfi alcuni vnguenti alle tempie per fare buono intelletto,e mettere li figliuoli a leggere,& andare a qualche luoco.

Luna in Capricorno.

CApricorno quando sarà con la luna è buono quel dì andare a spasso,e pigliarsi piacere,& li sāguigni cauarsi sangue,e buttarsi ventose fuora delle coscie, a pigliar medicina per le nari,per vomitare,e gargarizzare, & incominciare a medicare vn'antica infermità,che sarà tra le parti del ventre insino a' piedi,è buono a metter palombi nella palōbara,& altri vcelli nelle gabbie per impararsi presto, & è buono a pigliare la semenza del sirico,che tra gli altri questo è lo più corrente alla conocchia in forma della Capra alla frasca,& è sicuro di non morire,e fare seta assai.

Luna in Aquario.

AQuario quãdo sarà cõ la luna, è buono quel dì accattare terre, e rendite, edificare, e fare fondamenti, & è buono andare à caccia d'vccelli, & imparare Falconi, & Astori, & imparare scienza, a incominciare a medicare vna antica infermità, che sarà tra le parti del ventre insino al pendile, a cauarsi sangue, e buttarsi ventose dalle gambe in fuora, e straere l'acque.

Luna in Pesce.

PEsce quando sarà con la luna e buono a incominciare a medicare vna antica infermità, che sarà trà le parti del ventre insino al pendile, & a pigliar medicina solutiua, andare per mare sarà sicuro, & e buono a inpararsi di natare, & purificare l'oro, e l'argento, & imparare li figliuoli a leggere, ò altro documento, & andare alli bagni, & vntarsi li corpi cõ vnguenti, & lauarsi il capo, & li colerici cauarsi sangue, e buttarsi ventose fuora delli piedi, & e buona all'opera dell'archimia.

Delli tre giorni malageuoli da non far cosa alcuna.

L'vltimo della Luna d'Aprile per le Pleiade. Il primo della luna d'Agosto, per la Canicola. L'vltimo della luna di Decembre per l'opposto di Cãcro, e precipitio di Leone.

Alcuni segni da conoscer alcune complessioni dell'huomo, e della donna. Cap. VI.

MOlto giouarà a Medici fisici, Chirugici, come anco a qualsiuoglia che vsa, ò vuole vsar l'arte di medicare, e conoscere la complessione tanto dell'huomo, quanto della donna, acciò a quelli possa dar li remedij opportuni, e bisognanti a quella infermità con medicamenti, che respondono tanto alla qualità della complessione dell'infermo, quanto all'infermità, e perciò si notaranno qui alcuni segni, che da quelli giudicarete qual sia la lor complessione incominciarò prima a dar li segni, per li quali si possono conoscere.

Li huomini di natura calda, e secca nel terzo grado, questi tali hanno certi costumi bizzarri, come superbia, sfacciatezza, audacia, liberalità, e rallegreransi molto con buona gratia, e piaceuolezza hanno la pelle densa, le vene larghe, & il polso gagliardo, e perdono i peli, e sono calui, sono pronti, e molto s'infuriano, e con prestezza, ma presto s'acchetano, & sono molto lussuriosi, e per donne non han ritegno.

Ma poi per il contrario li caldi, & humidi sono allegri, e molto ridono, sono amici di passatempi, sono anco sinceri, molto affabili, vergognosi, e non troppo dati a donne, nè troppo lussuriosi, hanno la pelle morbida, & il color biondo, con alquanta negrezza, la voce piaceuole, e molto delicato.

L'huomo temperato hauerà quest'altri segni, cioè la voce chiara, e dolce, e bianco, di buone carni, e morbide, e senza peli, e se per sorte ne hauerà sono pochi, e indorati. Sono assai biondi, e belli di viso, non son troppo lussuriosi, e poco amici delle donne, qual'anco si possono annouerare tra gli flemmatici.

I segni delli flemmatici sono d'vna complessione, che toccandogli parono sempre agghiacciati, questi tali sono pigri, timorosi, e da poco, e rare volte parlano, sono di natura fredda, & humida, ma vn poco rimessa, la staggione dell'Estate è molto buona per loro.

A i segni delli malinconici se vi possono attribuir anco li detti segni de' flemmatici, & quest'altri di più, hanno il color di piombo, e non sono pelosi, perche li peli non possono essere per il temperamento esser troppo humido, e restano suffogati dai troppo nutrimento, così nel troppo secco per difetto d'esso mancano.

Ma se il temperamento è fatto dalla colera, quella dal gran calore abbruggiata, & in feccia conuersa fa l'huomo peloso, e negro, & alquanto grasso, questi tali sono timidi per la gran frigidità, & siccità, nondimeno sono iracondi, e pensierosi, e prossimi ad impazzire, suole in questi tali regnar anco vna virtù, che sogliono predire le cose future, la

Pri-

Primauera, e l'Estate comportano il cibo: ma l'Autunno, e l'Inuerno difficilmente.

La faccia rossa con bianchezza, e lentigini, significa complessione calda.

Il color nella faccia, bianco, ouer fosco, con alquanto di bianchezza, ò color di gesso, ò di piombo, dinota fredda complessione.

Il color bianco mescolato con alquanto di rossezza, e pelle morbida, significa buona complessione.

Il color negregiante, ò verdeggiante nella faccia, dimostra malinconia.

Il color liuido, ouer smorto, significa mala complessione.

Per conoscer la qualità, e complessione della donna fredda, & humida nel primo grado, sono questi li segnali, l'essere accorta, di male conditioni, di voce alta, di poca carne, e verde, negra, pelosa, e brutta.

Quella donna, che sarà fredda, & humida nel terzo grado, sarà balorda, hauerà la voce molto delicata, molte carni, morbide, e bianche, e non hauerà poli, ne lanugine, e non sarà molto bella.

La donna fredda, & humida nel secondo grado, sarà mediocre in tutti li sopradetti segnali fuor, che nella bellezza, la quale sarà in estremo grado, e sara gratiosa, & allegra, & affabile con tutti.

La complessione del sanguigno, è caldo, & humido, e lo fà di natura allegra, e nel suo contrattare mai par si disgusti, e sogliono fuggire le amicitie delli malinconici, è generoso, ardito, delettarsi di suoni, balli sarà liberale, curioso, libidinoso, li suoi sogni saranno danze, conuiti, trouar tesori, e gioie, lo fa anco di corpo più presto grasso, che magro di color rosso, e di volto colerico, di capelli rossi, e castagnacci.

La complessione del colerico, caldo, e secco lo fà veloce in ogni sua operatione di vene larghe, di polso gagliardo, audace, sdegnoso, iracondo, e facilissimamente s'infuria per ogni minima cosa che sia, e sara difficile a quietarsi,

sarà inclinato più al male, che al bene, i suoi sogni saranno vccisioni, risse, incendij, rumori, e vendette, lo fa di faccia macilente, di color citrigno, di statura alto, fiacco di carne, e di capelli crespi.

La complessione del flemmatico, è fredda, & humida, lo fa pigrissimo in tutte le sue operationi, caminerà piano, & è di poco nelle sue attioni, parlerà poco, e la sua raggione, ò in altro che sarà interrogato la dirà tanto a lungo, che darà noia a tutti, sarà timoroso, e tardo d'ingegno, li piacerà il sogno, e sarà poco atto di coito, non li piacerà far brighe, ne tampoco ne va attaccando, e s'alcuna n'imprende, cerca subito lasciarla, li suoi sogni saranno andar per fiumi mari, laghi, pratarie, ò altre cose fredde, & humide, hauerà la piu parte del suo corpo senza peli, la sua pelle sarà morbida, e bianca, li capelli molli, & humidi, la sua carne sarà sempre fredda, & aggacciata.

La complessione del malinconico, è di natura freddo, e secco, e lo farà timido, pauroso, ma cattiuo, e di pessima natura, inuidioso, cogitabondo, e pieno di triste conditioni, e facilmente diuengono pazzi, cercarà saper cose occulte, e nascoste, & alle volte suole predire molte cose future, mangiarà poco, e sarà grandemente amatore della solitudine, dormerà poco, & allo spesso s'insognerà di trouarsi in molti pericoli, e caminar per parti sotterranee, e cauernose, & per luochi stretti, e piccioli, la fa di color piombino, di corpo sottile, le vene picciole, e di pochi peli.

E per conchiusione di tutto questo capitolo sarà, che quãdo le sopradette complessioni saranno mescolate l'vne con l'altre, faranno quell'huomo, ò donna esser temperatamente tra l'vna, e l'altra complessione, e sempre si tenerà nella parte di mezzo, perche l'vna si tempera con l'altra.

Et in questo modo s'addatteranno al conoscimento delle dette complessioni, e dargli rimedij concernenti à quelle qualità di mali, secondo da gli antichi, e dotti Medici vengono ordinati.

Per eligere il tempo da pigliar medicine. Cap. VII.

LE regole, che intorno alla medicina si donano, non sempre si deuono osseruare, ma solo doue lo concede il tempo; perche doue l'huomo è astretto da necessità, non si puol sottomettere a regola di sorte alcuna; Questo si dice, acciò quelli, che questo leggeranno, non credano, che io nō sappia doue si possano mettere le cose astrologiche in essecutione, e doue nò: perche s'vno hauerà la Pleuritide, & il cauarsi sangue, ò sarà, ò potrà esser causa della sua salute, e che'l Cielo contradirà tal operatione, in tal caso non si deue hauer riguardo al Cielo; ma che si deue fare per la salute di quello, e se in quel tempo vi fusse fauoreuole il Cielo, chi dubitarà, che non riuscirebbe assai meglio il suo effetto: perciò si conchiude, che doue la necessità ci astringe non si deue aspettar il tempo idoneo, ma accomodarsi all'occasione, che ci è posta innanzi. E per venire alle regole, dico che prima, che ha boi da dar medicina alcuna dei considerare la qualità di quella, perche ò sarà per purgare, ò per confortare.

Quanto a dar le medicine purgatiue, s'hanno da considerare alcune cose, supposte però le regole de' dotti, e periti medici, intorno al tempo idoneo, l'età, & il modo: discendendo hora a quelle, dico, che douendosi dar medicine di sorte alcuna, che si deue hauer riguardo alla Luna principalmente; percioche è quella, ch'intorno a' corpi nostri più opera. La Luna adunque, mentre sarà ne' segni aquatici sola, sara buona a dar medicine, che purghino, ma essendo poi ne' segni ignei, non si deue dar medicina purgatiua; ben vero essendo la Luna in libra, & aquario, per esser segni temperati si potran dare medicine.

Nel dar le medicine è da sapere, che per non essere elle da per loro molto potenti, che non sarà se non bene, far che la Luna sia di aspetto, ò ✶ ò △ con Marte, il quale per esser caldo, e secco, scaldara, & assottigliara alquanto gli humori, e talmente, che si potranno facilmente purgare; ma guarda poi, che non habbia conuenienza con Saturno, perche all'hora non lassera purgare gli humori, perche essen-

essendo Saturno di natura fredda, e secca gela gli humori talmente, che la medicina non li potrà tirare, ò spingere fuori. In tutte le sorti, ò in vna gran parte delle medicine purgatiue, fuggi l'aspetto della Luna con Gioue, percioche essendo Gioue adiutore della vita, conforta talmente la virtù digestiua, che doue le medicine douerebbono purgare, si conuertono in nutrimento, e tenendo la maggior parte delle medicine del veleno, viene il corpo ad infettarsi di quella velenosità.

L'auertenze sono queste.

Quello, che si deue considerare nel dar le medicine. Cap. VIII.

DI tutto quello, che si è raggionato del precedente Capitolo questi sono li suoi auertimenti, & osseruationi.

Purgar con Elettuario.

Essendo la Luna in Gancro nel sestile, ò trino di Venere, è buono purgare la colera, ma auerti, che Venere non sia combusta.

Del Sole, è buono purgar la flemma.

Di Gioue, è buono purgar la malinconia.

Per purgar con beuenda. §. 1.

Essendo la Luna in Scorpione, in sestile, ò trino.

Di Venere, è buono purgare la colera, ma che non sia Venere combusta.

Del Sole è buono purgare la flemma.

Di Gioue è buono purgare la malinconia.

Purgar con pillole. §. 2.

Essendo la Luna in pesce, in sestile, ò trino.

Di Venere è buono purgar la colera, ma che non sia Venere combusta.

Del Sole è buono purgare la flemma.

Di Gioue è buono purgar la malinconia.

Purgar con qual ti piace medicina. §. 3.

Essendo la Luna in libra, ò in Aquario in sestile ò trino.

Di Venere è buono purgar la colera, ma che Venere non sia combusta.

Del

Del Sole è buono purgar la flemma.

Di Gioue è buono purgar la malinconia.

Considerate le cose dette di sopra, è ancor d'auertire, che in tutte le sorti delle medicine, che si danno per purgare si deue fuggire, che la Luna sia ne'segni ruminanti, i quali sono Ariete, Tauro, e Capricorno, perche la medicina non starà nello stomaco, ma l'infermo la vomiterà.

Appresso è d'auertire, che volendo purgare la melanconia e per conseguente la milza, che si deue guardare, che Saturno non sia forte.

Volendo purgar il sangue, ò fegato, si deue guardare, che Gioue non sia forte.

Volendo purgare il core fuggasi la fortificatione del Sole.

Volendosi purgare il fele, rene, e colera, fuggasi la fortificatione di Marte.

Volendo purgare la testa, guarda, che la Luna sia debile.

Volendo purgar il polmone, fà debile Mercurio, e così del resto.

Non si darà medicina alcuna di qualsiuoglia sorte, mentre la Luna stà nel segno di Gemini, perche nõ è buono per nessun medicamento nelli corpi humani; ma essendo in libra ò in Aquario è buono darli in elettuarij, beuãde, ò pillole, come più si cõpiacerà il buon medico nella cura che tiene delli ammalati.

Da tutto questo discorso si può cauare regola vniuersale intorno alle cose della medicina, massime, se con giudicio anderai giungendo, e combinando l'vna cosa con l'altra.

Come si possono confortare le virtù. Cap. IX.

LE naturali virtù sono di più sorti, ò che sarà la virtù vitale, ò l'animale, ò la naturale. La vitale consiste nel cuore, L'animale nel cerebro. E la naturale nel fegato. La vitale è gouernata dal Sole, & Gioue. L'animale dalla Luna. Mercurio, & Venere. La naturale da Gioue Venere, e la Luna. Vi sono poi quest'altre virtù, cioè.

La virtù attrattiua, è gouernata dal Sole.

La

La virtù digestiua è gouernata da Gioue.
La virtù retentiua, è gouernata da Saturno.
La virtù espulsiua, è gouernata dalla Luna.

Seguono ancora queste altre virtù, quali sono distribuite per tutti li sette Pianeti, cioé

Il Sole è origine della virtù vitale, la quale siede nel core.
La Luna è origine della virtù animale, la quale è nel fegato.
Saturno è origine della virtù recettiua, la quale è nel ventricolo.
Gioue è origine della virtù crescente, & generante, che è per tutto il corpo.
Marte è origine della virtù attrattiua, che è nelle vene miseraite.
Venere è origine della virtù appetitiua, ch'è nel gusto, & in molte altre parti.
Mercurio è origine della imaginatiua, fantastica, & cogitatiua, che sono nel cerebro.

Hor sapute tutte queste cose, & hauendo per intentione di fortificare qualsiuoglia di queste virtù, vedi anco di fortificare quel Pianeta, che dona quella virtù, & di fare, che sia ben situato, & locato, così quanto a' segni, come ancora quanto alle case, & aspetti, percioche hauendo in animo di confortare vna virtù denotata dal Sole, farai, che quello sia forte, & ben collocato, in Leone, ò in altro segno simile, & che sia in buono aspetto di Gioue, & così di tutti gli altri Pianeti, che fussero atti a questo.

Pronostico delli malati, e di quanti di ch'è fatta la Luna. Cap. X.

1 è dubio a di 14. 21. e 28. poi sana
2 è dubio a di 14 poi sana
3 forte malitia, poi sana
4 è dubio a di 21. poi sana
5 forte malitia, poi sana
6 a di 5. del seguente mese sana

Lug. 22	Quest'anno
M	1635. la Ca-
Apr. V.	nicola esce a
E	22. di Luglio
V	e quand'esce
Sett. M.	alli 21. conte-
Mar. M.	rai vna lette-
E	ra più sotto
V	del mese,
M	perche sẽpre

7 è du-

7 è dubioso, e non si sà	Ago.	V	esce dalli 21.
8 hà tẽpo 14. di poi peric. di mort.		V	in 22. & lo
9 forte malatia, poi sana		M	trouarai nel-
10 passa pericolo di morte		V	li Pronosti-
11 presto sana fra 3. giorni.	Feb.	E	chi perpetui.
12 hà tẽpo 15. di. poi peric. di mort.		V	
13 è dubioso 15. di, poi sana		V	Tacifingis
14 è dubioso 15. di poi sana		M	metrom.
15 hà tẽpo 4. di, poi peric. di morte.		E	M
16 stà 28. di amalato, poi sana	Gen.	M	Tacidni
17 stà 18. di amalato, poi sana		V	matiu. V
18 presto sana frà tre giorni		E.M.	Mẽcateixnai
19 presto sana frà 3. giorni.		V	magnol men
20 ha tempo 7. di, poi peric. di mort		M	oitatorge.
21 a di 10. dell'altro mese sana.	Dec.	M	B
22 il 1, dell'altro mese sana		V	Tidnetrop
23 ha tẽpo 11 di, poi peric. di mort.	Giu.	V	mer maibud.
24 non hà dubio, sana		M	M.E.
25 à di 8. dell'altro mese sana		E	Dal'vltim di
26 è dubioso, e non si sà.		M	Giugno insi-
27 hà tẽpo 10. di, poi peric. di mort.	Nou.	E	no alli 21. di
28 il primo dell'altro mese sana	Mag.	M	Luglio nõ se
29 e 30. è dubio, e non si sà.	V.M.	V.	ne fà mentio-
	Ott.	V	ne.

Regole vtilissime da conseruarsi nel tempo, che si vogliono vsare li Bagni. Cap. XI.

QVando la Luna sarà nel Tauro, nella Vergine, ò nel Capricorno, non è buono far bagni, perche sono segni freddi, & secchi, e ristringono ii pori del corpo nè meno è buono nella triplicità aerea. Ma

Sarà bene entrar nelli bagni quando la Luna sarà in Ariete, e Leone, ò Sagittario, essendo proprietà del caldo, risoluere.

Quando anco sarà nella triplicità aqueà è similmente buono bagnarsi, perche in tal tempo gli humori, e le superficie de' corpi humani sono disposti alla risolutione per causa de' bagni.

Altre regole necessarie, & vtile da tenersi nel tempo, che si pigliano li bagni di Pozzuolo è d'altri luoghi. Cap. XII.

PRimo non andar mai al bagno se prima tu non sei purgato, percioche li bagni acuiscono, e ducono li humori.

Secondo, quando andarai alli bagni deui lasciare tutte le turbolenze, e pensieri cattiui, ouero buoni, che dassero turbatione all'animo, perche così opera maggiormente il bagno la sua virtù per l'allegrezza, e dà la salute.

Terzo, Non entrare nelli bagni, se prima non hauerai perfettamente padiato.

Quarto, non manciarai, ne beuerai, mentre starai dentro il bagno, ne dopoi, per fino, che non sarai raffredato, acciò che quello, che non è padiato non sia tirato dalla natura, e facciase oppilatione.

Quinto, Mancia nelli bagni buoni cibi, & concessi alla tua infermità, accioche volendo cacciare li mali humori voi non vegnati a farli peggiori.

Sesto, guardati dal freddo, e dal vento finche tu ti bagni.

Settimo, Vsa il vino bene adacquato, acciò vi caccia la sete.

Ottauo, bagnati solo vna volta il dì, accioche la troppa euacuatione non te indebilisca.

Nono, Entra tanto nell'acqua, che copra le spalle (se nõ hauerai alcuna ferita) la quale non la bagnarete in nessun modo.

Nell'acqua de Cantarello, e dello Sole, e della Luna.

10 STarai tanto nell'acqua finche ti suda la testa, ouero finche troppo non ti angoscia.

11 Come tu esci dall'acqua subbito mettiti intorno vno lenzuolo, e come tu hai sudato alquanto discopri li panni, & asciuga il sudore, & sta vn poco, e dopò torna in casa ben vestito, & innanzi ti riposa, ma non sudare più.

12 Non ti dilettarai mutar bagno, elegi vno di molti, il quale sempre quello tù vserai.

13 Fà

13 Fà, che l'acqua del tuo bagno vada à mare continuamente, altrimente l'hauerai fredda.

14 Quando vorrai entrar nel bagno, se potrai, fà gettar tutta l'acqua fuori dello bagno, accioche tu l'habbi fresca, che è migliore.

15 Li bagni come li altri rimedij operano in spatio di tempo si che se non ti guarisce cosi tosto, non ti disperare, perche col tempo con l'aiuto diuino sanarai.

D'alcuni breui, & vtili auertimenti per conseruarsi la salute, & viuer lungo tempo sani. Cap. XIII.

DOuemo vsare ogni diligenza per conseruarci sani, nõ solo per viuer senza infermità, ma anco per poter meglio far li seruitij di sua diuina Maestà, come anco quelli del corpo, e però ogn'vno deue procurare di conseruarsi sano, & vsarui ogni giusto termine & auualersi delli remedij, e documenti lasciateci dalli graui Autori, & in particolare, come è il più che dotto Auicenna, ma per dar principio a questi documenti, prima cominciaremo dalla salute dell'anima, e poi del corpo.

Carissime, time Deum,
Et fuge non timentibus eum.

Si deue amar Dio con tutto il cuore, & anco fuggire quelli, che non lo temono, perche la compagnia cattiua fà perder Iddio, e dannarsi l'anima sua.

Si medico carebis hæc tria tenebis,
Mentem letam, requiem, & moderatam dietam.

Doue sarà carestia di medici vsarai questa ricetta, e la douerai sempre procurare, e sarà hauer sempre l'animo allegro, la seconda sarà la quietudine prima dell'anima, e poi del corpo, la terza cosa sarà esser temperato nel mangiare, e leuarsi da tauola sempre con appetito.

Lumina mane manus, gelida laue aqua.
Si fore vis sanus, ablue sæpè manus.

E di gran giouamento lauarsi ogni matina la faccia, e li occhi, & anco al spesso le mani con acqua freddissima.

perche conforta il cerebro, la vista, la fà acuta, e fandolo spesso conserua la salute.

Mane quisque modicum pergat.
Modicum sua membra extendat.

Nel leuarsi la matina da letto si deue passiare, & stendersi la vita, e li membri, che questo mouimento aiuta all'euacuatione del corpo, e dell'vrina, e fa la persona sana, e robusta.

Crines pecte, dentesque fricabis,
Et ita cerebrum, membraque iuuabis.

Il pettinarsi la mattina la testa, e strigarsi li denti ne procedono tre beni, & anco tre vtili; lo primo tiene la testa netta, & leggiera da quelli humori grassi, la seconda s'aprono li pori, & esalano li vapori, e clarifica la vista da quelli humori grossi. Li tre vtili sono, leua le sporchezze, che sono alle gengiue, le quali corrompono il fiato, e guastano lo stomaco; il terzo è, che guastandosi lo nutrimento saglio no li cattiui humori al cerebro, lo perturbano, e guastano.

Nigredinem dentium, atque fœtorem,
Titimalus tollit, atque dolorem.

La radice del tomiglio bollita con vino bianco, inforza li denti, e leua il dolor da quelli, & anco dalle gengiue, e conserua il fiato odorifero, lauandolene due, ò tre volte il mese.

Mobilis est ruta, quia lumine reddit acuta,
Auxilioque rutæ, vir quippè videbit acutæ.

Il suco, ouero le frondi dell'aruta strecate sopra gli occhi, ouero lauarsi gli occhi con il vino, che vi sia cotta la ruta gioua alla vista, e la fà aguzza, e penetrante.

Omni mensa male ponitur absque sale,
Vas condimenti, debet præponi ædimenti.

Il sale deue sempre mettersi prima d'ogn'altra cosa nelle mensi, e nelle viuande temperatamente fa molto vtile, & aiuta la digestione, e moue l'appetito, e fà romper l'humore, il troppo sale guasta la vista, disecca l'humidità dell'occhi da prodito, genera rogna, e l'humor piccante, aduste [illegible], &c.

Post

Post pisces nuces post carnem caseum manduces,
Caseus est sanus, si dat auara manus.

Mangiato il pesce si deue mangiar delle noci, perche cõsumano quella flemma data dal pesce, & aiuta. e conforta lo stomaco, & la vista; ma dopò il mangiar della carne, mangiar caso, il quale sigilla lo stomaco, e fa far buona digestione, ma vuol esser poco, Alli flemmatici è buono il caso vecchio, & alli colerici il caso fresco per non esser tanto salato.

Panis sit fermentatus, benè coctus, & oculatus,
Quem si sumpseris calidum, ęgrum te puta, & pallidũ

Il pane deue esser ben cresciuto, ben cotto, e che sia pieno d'occhi, ma non si deue mangiar caldo, perche dona sete, & oppilatione, & anco per ordinario dona cattiuo color in faccia, e genera febre.

Natura vino conseruatur.
Si verò moderate sumatur.

Il vino buono aiuta, e conserua la vita, beuuto però moderatamente aumenta la virtò naturale, beuuto smoderatamente dannifica la testa, perturba li sentimenti, leua la memoria, offusca l'intelletto, e lo fà scilenguattulo, di più accresce l'ira, occupa il cereoro, debilita lo stomaco infiacchisce i nerui, e sminuisce le forze, corrompe li humori, putrefà l'interiori, & abreuia la vita, discredita la sua persona, e suergogna il suo lignaggio, sia sempre alle vostre menti quel detto di Demostine, ch'essendo dimandato come era cosi sauio, dirispose, che haueua speso più denari ad oglio per studiare, e vegliare, che in vino per beuere.

Post drandium nil, aut paruum dormire,
Post cœnam verò mille passus ire.

Dopò il pranzo cerca il riposo, ouero il camino sia poco, perche sarà dannoso, & alla oppilatione delle vene, ne preuiene anco febre, catarri, e debilitatione d'appetito, sarà buono il sonno, ma poco; Ma dopò la cena sarà buono vn poco di camino, ouero d'altro esercitio, perche se non lo farà li farà male, come lo demostrano li seguenti versi.

Ex magna cœna, stomaco fit maxima pœna,
Vt sis nocte leuis, sit tibi cœna breuis.

Il molto mangiar della sera dona molta molestia allo stomaco, e tanto più se subito và à letto, perche l'inquieta la persona, non lo fà dormire, aggraua la capo, e li cagiona molto fastidio, ma con vn poco di essercitio si può rimediare al tutto.

Omnibus assuetam, iubet seruare dietam.
Hyppocrates sic esse, nisi sit mutare necesse.

Per conseruatione della sua salute sia la dieta non solo del mangiar, e del beuere, ma di tutto quello era vso a fare, anco dell'essercitio corporale, come a dire, non in vn subito l'huomo deue lasciare quello essercitio, che faceua, & darsi repentinamente all'otio, che li sarà occasione di perder la sanità, cosi anco di quelli, che magnano, e beuono assai, perche si dice che l'vso conuerte la natura.

Si bona vina cupis, hæc tria seruabis in cunctis,
Fortia, formosa, fragantia veluti rosa.

Il vino deue esser gagliardo, di buon colore, e di buono odore: il vino gagliardo moderatamente beuuto è molto profitteuole alla saluta del corpo, e li da nutrimento il vino, che hà bel colore, è appetitiuo, e presto si digerisce, ma il vino, che tiene fraganza, & odore, e più confortatiuo, e crea buon sangue, e genera spiriti sottili.

Caro Caprina, Leporina, atque Bouina,
Melancolica sunt, ægrotisque maligna.

La carne del Lepre del Bue, e della Caprina non sono buone per conseruar la salute, perche tal carni generano humori grossi, e sangue malinconico, e sono dure, graui, e di tarda digestione, e perciò tutta la carne, che tiene il pelo aguzzo, per la sanità non vale vn pelo, ma la peggiore è quella della Capra, e se ne guardino gl'infermi.

Est caro porcina, sine vino peior caprina,
Cui sis tribus vina, non erit tibi nociua.

Se dopò hauer mangiato carne di porco beuessiuo dell'acqua vi farebbe molto danno, ma beuutoci vino temperatamente, sarà buona, e saluteuole.

Inter

Inter prandendum, sit sæpè parumque bibendum.
Ac si sumpseris oua, sint tibi blanda, & noua.

Se deue vnitamente mangiare, e beuere di mano in mano acciò, che il cibo facci meglio il suo passaggio, & il stomaco si prepara a riceuer più volentieri il cibo, li oua da beuere vogliono esser freschi, che cosi sono di facile digestione generano buon sangue, & giouano alli vecchi, deboli, & alli conualescenti.

Singula post oua, pocula sume noua.

Dopò la beuuta dell'oua freschi non sarà disdicente beuere vn poco di buon vino, perche quello aiuta assai alla penetratione del nutrimento nelli membri.

Balnea, vina, Venus, amissione sanguinis,
Ista nocent oculis, sed vigilare magis.

Li bagni, il vino, e l'vsar Venere donano molto nocumento alla vista, per quelli dissecano l'humidità dall'occhi, e cosi perdono la vista, ma sopra tutto il vigliare la danifica, e massime quando si studia, ouero si fà alcun'opera menuta, doue bisogna fissar attentamente la vista in quella.

Esuerit, sitiet, vigilet, qui reuma tenet,
Hæc bene tu serua, si vis depellere reuma.

Il poco mangiare, e poco bere, & il molto vigliare sono causa, che si dissecchi, e leua via la reuma dell'occhi, e del capo, perche, tutte queste tre cose disseccano li humori.

Feniculus, verbena, rosa, celidonia, ruta.
Ex istis fit aqua, quæ lumina reddit acuta.

L'acqua fatta di queste cinque herbe, cioé finiculo, verbena, rose, celidonia, e ruta, gioua grandemente, & è marauigliosa, per li occhi, quale acqua conforta, aguzza, & clarifica la vista.

Est modicum granum, magnumque virtute sinapis,
Quod caput expurgat, & lacrimare facit.

Il grano del senapo è caldo al quarto grado, e si deue raccogliere in mancanza di Luna, che sarà meglio, e più si conseruarà, & per la sua violenza fa sternutare, purga la testa, e fa lagrimare, e distillar la reuma per li narici del

naso, guarisce le infermità, che procedono di humor flemmatico, gioua alla paralisia, leua l'impedimento dell'orina rompe la pietra, sana la quartana, aiuta la digestione, leua il dolor di stomaco causato da freddo.

Dicitur saluia, quasi saluatrix,
E naturæ humanę conciliatrix.

E di tanta virtù la saluia, che chi l'vsasse non haueria mai ad ammalarsi, perche è cosi salutare alla natura humana, e perciò li posero nome saluia.

Mentitur menta, si sit depellere lenta.
Ventris lumbricos stomachi vermesque nociuos.

Il suco di questa menta beuuto gioua contro la morsicatura delli cani rabbiosi, ammazza li vermi, beuuta, ouero in poiuere, pigliarla con vino bianco.

Vt minus ægrotes, non inter fercula potes.

Facilmente per viuer più sano, non si deue beuere dopò il mangiare, per insino all'altro cibo; ouero beuere dà là trè, ouer quattro hore perche beuendo innanzi, che si facci la digestione, guasta lo stomaco, crea flemme, e genera mali humori, aggraua il corpo, e leua l'appetito; ma chi vuol viuer sano beua poco, e con sete: Et osseruando questi documenti al raro s'infermarà.

Per far buona memoria.

SArà ottimo ogni matina pigliar nel leuarsi da letto vna mezza dramma di confettione anacardina in acqua di melissa, che non solo aumenta la memoria, ma fà buono intelletto, & è anco rimedio per la letargia.

Chi vorrà conseruar gli suoi occhi sani.

SI guardarà mangiar cibi, che generano vapori torbidi, come cipolle, agli, & altre cose che siano di simili fortezza, e non mangiano cose salate, neanco legumi, come faue, lenti, & altre simili, si guardino anco star col capo scouerto al Sole, di vigliar troppo. di beuer vino gagliardo, & immoderatamente con crapula, & il coito.

Il Fine del primo Trattato.

SE-

SECONDA PARTE DELL'ALMANACCO PERPETVO.

NELLA QVALE SI RAGIONA, DELLA SAGNIA DEL BELTRANO.

TRATTATO SECONDO, OVE SI CONTIENE.

Delle Vene, e loro nascimento, Cap. I.

VOlendo trattar delle vene, & anco del nascimento loro, è bisogno prima dar il principio da donde loro sono fondate, & hanno l'origine, e questo si potrà vedere, & osseruare nell'anotomie, che si fanno nelli collegij da illustri Chirugici, come più volte hà fatto il Dottor Marc' Aurelio Seuerino Lettor primario in Chirugia nelli Regij Studij Napolitani, huomo, così insigne, che ha d'auantaggio a quanti dall'antiche età passati sono, & à quelli è l'antesignano, non che a moderni, Sappiasi, che conforme dicono i Medici, che questa machina del corpo humano è diuisa in trè parti, oue in ciascuna di quelle vi è vna parte delle più principali, che domina il corpo come nel Cerebro stà là virtù del senso, del moto, è del discorso.

Nel

Nel cuore vi è collocata quella, che fà il polso, e dà la vita: e nel fegato vi stà collocata quella dalla qual viene il nutrimento, l'accrescimento, e la generatione della prole, e da queste proprietà vengono chiamate queste trè parti col titolo di Animale, Vitale, & Naturale, e ciascuna di queste parti si serue: cioè l'Animale dal cerebro si diffonde per li nerui: la Vitale dal cuore si deriua per le arterie: e la Naturale dal fegato vscendo si comparte per ciascuna vena.

Già ogni vn quasi sà, che il fegato è principio di tutte le vene, poiche tutte le radici delle vene sparse per tutto il corpo dal fegato sono mãdate, e sparse. Erasistrato lo chiamò Parenchima, significante allagamento, perciòche insieme mandando tanta copia di sangue nelle vene, & quelle vene intessute insieme con nodi, e vie da non potersi capire da ingegno humano, oue in questo si dimostra la gran sapienza diuina: & dal fegato in particolare ne escono due tronchi chiamati vno la vena Caua; & l'altra la vena Porta, che queste due le magiori, e principali sono.

Da questa vena Porta molti rami in diuerse parti del ventre inferiore distribuite sono, e per nutrimento di esso, come anco per espurgamento di esso sangue: tra quali vi sono le vene dette Emerroidale nella parte del forame, così dette fra le dette vene descendenti dal ramo mesenterio dirittamente per l'intestino, e questa vena sola, fra tanti rami della vena Porta prattichiamo, della quale da diuersi autori, in diuerse parti le sue qualità dicono.

La vena Caua passa (quasi vn'aquedotto) per la parte superiore del fegato con grosso tronco, che in vn tratto si diuide in due rami, vno delli quali và a nutrire li membri di sopra il cinto, e l'altro di quelle, che sotto il cinto sono, per tanto vno fù detto ramo ascendente, & l'altro ramo discendente da gli antichi: come hò detto l'vno, e l'altro manda molti rami tanto sopra, quanto da basso, delli quali rami quelli principalmente diremo, che all'vso del sanguinare sono atte a nostri tempi: mentre la vena sale, e diuerse parti dell' interno petto hà nodrito: con quattro rami

prin-

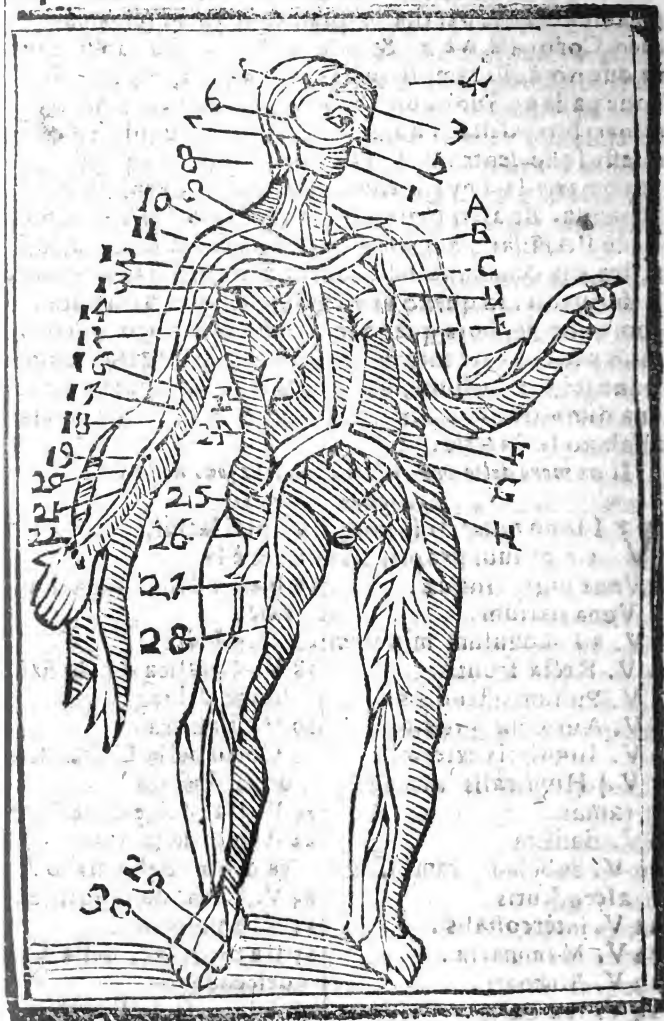
principali dalle parti, alle quali s'inisce; (chiamati Frenico, Coronale, Azigo, & Intercostale di nuouo si diuide in due notabili rami, li quali per la natura, e per il sito da doue passano Subclauij da tutti sono detti, perche sono terminati sotto della Clauicola, e sotto del Iugolo: Altri di questi sono dentro il Torace distribuiti, come la vena Mammaria, la Thymica, la Capsulare, la Ceruicale, & la Musculsa. Et altri similmente nell'esteriori si cacciano, si come l'Assilare, la quale è quella, da chi la Basilica, la Cefalica, e la commune del braccio, con tutti li suoi ramicelli deriuano, in questo vi vorrebbe vn lungo trattato, ma come che per hora questo solo basta con anco notarui al viuo per cosi dire tutte le vene, e come dal fegato vengono mandate, e distribuite, se vi è notata la seguente figura, con vna dimostratione per via di numeri le vene, & per via di alfabeto le Arterie.

Il numero delle vene, e suoi nomi, che sono nella sottoscritta Figura. Cap. II.

VI sono notati li sottoscritti nomi latini, per non diuertir de' suoi proprij termini, & è la

1 Vena nigra linguæ.
2 Vena narium.
3 V. ad Angulum minorem
4 V. Recta frontis.
5 V. Pulsum ostendens.
6 V. Auriculæ proxima.
7 V. Iugularis exterior.
8 V. Humeralis ascendens ramus.
9 V. Basilica.
10 V. Subclauij rami Cauæ ascendentis.
11 V. intercostalis.
12 V. Mammariæ.
13 V. Sinepari.
14 V. Axillaris.
15 V. Caua ascendentis.
16 Ramo della vena humerale.
17 V. Media.
18 V. Cefalica il più sicuro luogo del taglio.
19 V. Basilica.
20 Corso della Cefalica, e della Basilica.
21 V. Basilica, e doue si tagli
22 Ramo della vena Basilica dentro della mano.
23 V. Caua descendente.
24 V. Emulgente.
25 Rami Iliiaci della Caua descendente.
26 Principio delli Rami crurali.

27 V.

A
B
C
E
F
G
H
1
2
3
4
6
7
8
10
11
25
26
27
28
29
30

27 V. Muscolari.	C Arteria magna ascendente.
28 V. Safena.	D Il principio dell'arteria magna descendente.
29 Il luoco da incidersi la vena Safena.	E Il ramo misenterico superiore dell'arteria magna.
30 Altro luoco da incidersi la Safena.	F Arterie emulgenti.
L'Arterie.	G Ramo illiaco dell'arteria magna.
A Ramo asillare dell'arteria magna.	H Arteria vmbicale.
B Rami subclauij dell'arteria magna, ascendente.	

Altro numero delle vene, e di quelle oue se insagna, & à quali mali gioua il cauar sangue da quelle. Cap. III.

IN trè parti estremi del corpo s'aprono le vene, cioè nel capo, ne le braccia, e nelli piedi, ma qui si dimostrarà quali sono quelle, che con lancetta si sagnano, dirò di passaggio tutti i numeri di quelli, che ne han trattato.

Hippocrate noue ne numera, come Andrea di Lorenzo riferisce, Ali Abbate ne venne in consideratione di 74 trà grosse, picciole, e sottile di poco, ò di nullo rilieuo. Albucasi ne assegnò il numero di trenta *Pietro* Argilata ne segnò vintisei, ma tra moderni Pietro Paolo Magni ne mette diecedotto; il numero d'Albucasi eccede tutti, perche numera tutte le vene grandi, e picciole del corpo humano, che poco, ò nulla se ne seruiuano gli antichi, quanto i moderni di alcune di quel numero. Parlaremo solo delle vene, che da vn solo lato sono, poiche l'istesse sono quelle dell'altro lato; & poi le cose della speculatiua non tocca al Barbiere, ma solo a medici. Ma perche sempre io hò cercato di non confonder il Lettore, ne tampoco i termini, ma solamente far le cose difficile, facile; perciò noterò solo quelle vene quali s'haueranno da salassare, ouer insagnare, come hoggi da tutti si fanno, con consulta però de' dotti medici; Noue solo se ne assegnano: le ragioni, perche dell'altre non se ne caua sangue, se vedano gli altri

graui autori, che ne trattano, basta solo, che si deue cauar sangue da quelle vene, che hanno communicatiua per tutto il corpo; e questo al mio ristretto basta.

Incominciamo dalle vene del Capo, come principio di ogni altro membro, e più degno per molte sue prerogatiue, diciamo, che in esso si sogliono aprire due vene, vna nella fronte, & vn'altra nella lingua.

Quella vena della fronte (il quale il Borgarucci chiama vena dritta) si apre per cura di molti mali, come per il dolor delle parti di dietro della testa, come vuole Hippocrate, & anco nella frenesia, nello stupore, nelle cataratte cominciantí, nel dolor degli occhi, nella morfea, e nelle pustole della faccia.

Quella della lingua chiamata da Greci Glossice. e dal volgo Ranine, lui s'insagna per malatie della gola, e sue infiammationi, come della vuola, al n..lo, al dolor de' denti, al mal di bocca, del palato, per l'orisipela della faccia, nelli carbonchi chiamati antraci, quali per le loro malignità molte volte sogliono ingrossare la testa, e gl'interiori della gola, onde molti suffocati ne rimangono: fra tutti gli scrittori nissun'altro, che solo il Lonardo Fiorauãte quello loda, & dice che in infiniti mali gioue, e così approua.

Vi é vn' altra vena della testa chiamata humerale, perche và per gli humeri, ouer spatule, & da Hippocrite detta esterna, ma da' nostri funisbarchi, perche come vna funella tesa, qual s'insagna per molte infermità di essa testa, cioè in ogni suo dolore, come nell'emingrania, nell'infiammatione degli occhi, ne' fussi del sangue del naso, nell'infiammatione, ne' tumori della gola, & ad altri, che per breuità si lasciano, questa vena s'apre nella parte esteriore della piegatura del braccio, come meglio si vedrà nella seguente figura.

Vicino a questa vi è la vena del fegato, che Auicenna vena nigra chiama, perche alle volte traspare negra: ma noi col nome di Basilica, di Iecuraria, ò di Epatica la chiamamo. Ma Hippocrate vena interna la chiama à differenza di quella di sopra che esterna la chiamò; se incide questa vena

vena per preseruarci dalli mali imminenti per la pienezza delli humori, come anco per sanarci delle febri, & anco per leuarci l'infiammationi del fegato, dello stomaco, del polmone, della milza, della pontura, de' mali del cuore, dell'effusione del sangue del naso, & dell'altre parti, e delli loro interni, & esterni, & questo si fa nella parte interiore della piegatura del braccio.

Nel quarto luogo vien posto la vena commune d'altri detta vena media, ouer mediastina: perciòche cauandosi il sangue di quella gioui a mali di sopra, e di sotto; questa vena si apre medesimamente nel mezzo della piegatura del braccio, e gioua in tutte le infermità del petto, della testa, & di tutte le parti inferiori, e superiori, e finalmente vale essa sola a tutti quelli mali, s'aprono la Basilica, e la Cefalica, la causa è che di quelle due ne tiene partecipatione.

Nella mano vi sono molte vene fra quali due se ne salassano, vna è nel pollice, che gioua a qualunque caso, che le detta vena commune gioua, & si apre alcuna volta per nō salassar la vena commune, come anco le altre vene communi del braccio, questa vena si apre nella parte superiore del deto pollice.

L'altra vena de la mano qual stà frà il deto minimo, ouer fra l'anulare, & auriculare, da molti chiamata Saluatella, perche aprendosi quella salute recar suol l'apportare all'infermo; questa si apre nelle lunghe infermità, nell'oppilationi del fegato, e della milza, nella febre quartana, nella miracchia, nel male de' flati, e nelle passioni del cuore. Questa vena s'apre dalla parte di sopra la mano, come hò detto frà il deto annulare, & auriculare: ma tutte queste due vene della mano apportano vn beneficio, che aprendosi donano minor debolezza alli corpi deboli, e fiacchi, che non fanno l'altre, la ragione è, perche sono più picciole, e per esser del centro più lontane manco spiriti versano fuori, e per tal causa meno debilitano.

Nel piede vi sono molte vene, fra quali vna è la vena Sarena, detta anco Matricaria, che gioua particolarmente alli

alli mali della matrice, questa vena medesimamente si apre à gli huomini per tutti i mali, che sono fra il cinto delle parti interne, & esterne, come sono infiammationi, apostieme, & dolori. Aprisi questa vena nella parte interna del malleolo.

L'altra è la vena Sciatica; detta Siluestre, cioè estranea, percioche tiene il luoco del malleolo esterno, caminando per tutto il tallone, e per le dita picciole: questa vena s'apre al mal della Sciatica, al mal delli reni, & in altri si fatti, & apresi all'opposito della Safena nel malleolo esterno, cosi come quel a nell'interno;

Da queste noue vene, che già sono da vna parte del corpo si puol comprendere il tutto, perche cosi anco dall'altra parte del detto corpo sono pur l'istesse, cioè che tanto vaglieno dall'vna parte quanto dall'altra, che ciò volendole numerare sarebbono diecedotto.

Si lascia la Poblitea, che stà sotto delle ginocchia, perche non è in vso, poiche in luogo di quella si seruono della Safena, & la Sciatica.

E se bene, come hò detto, che le vene tanto dall'vna quanto dall'altra parte tutte sono vna, nondimeno seruono a diuerse infermità, poiche a beneficio del fegato s'aprono quelle della parte destra, & per li mali della milza s'apreno quelle della parte sinistra, e per far diuersione contraria al male, deue sempre dalla parte contraria aprir la vena.

S'auertisce, che se alcuna volta, che nella parte destra, ò per difetto del barbiere, ò del soggetto, che forsi al primo, ò secondo colpo non hauesse aperta la vena, può quell'apertura farsi nella sinistra parte. Cosi anche, che nelli luoghi di sopra assignati, cioè le sopradette vene noue, per alcun difetto, ò accidente non si potessero aprire, quelle si potranno anco aprire in altri luoghi, come si puol vedere, e pratticar nella seguente figura, che per maggior facilità di chi desidera saperle qui si è posta.

Che

RETTAFROTIS
HIPOGLOSICE
EPHALCA
MEDIA
BASILICA
SALVATELLA
ISCHIAS
SAPHENA

Che differenza sia trà la Vena, e l'Arteria. *Cap. IV.*

SOno molte opinioni intorno al trattato di questo capitolo: ma perche al barbiero basta saperne solo la differenza, che è tra di loro, perciò dirò, che tra la vena, e l'arteria vi è vna grandissima somiglianza: e l'inesperto barbiere può facilmente inciampar in errore, del che ne puol caggionare la morte per non potersi così ageuolmēte raffrenarsi il sangue, tanto quando vien tocca dal barbiero, quanto quando vien tagliata per alcun sinistro caso, e perciò deue il barbiere conoscere bene, qual differenza sia tra la vena, & l'arteria. E venendo alla diffinitione della vena, dicesi, che non sia altro, che vn vaso rotondo a guisa di cannuccia concauato per ritenere, concuocere, e portare il sangue a tutte le parti del corpo: è anco la vena di semplice, e sottile tunica contesta, e d'ogni genere di fila fornita, nata dal fegato, di natura fredda, e secca, & della viscosa, e tenace parte del seme generata. In questa diffinitione si comprende quanto in essa vena sia, poiche vi sono gli accidenti, la figura, la compositione, il nascimento, l'vso, l'attione, il temperamento, & la materia.

L'arteria parimente si diffinisce come alla vena, cioè, che sia vn vaso rotondo, come appunto è l'istessa vena, lungo a modo di cannuccia concauato di doppia tunica, e di tutte le fibre contesto per condurre il sangue spiritoso nato dal cuore, alle parti, che debbono viuere, per quello è di natura fredda, e secca, & è dalla parte del seme più viscosa, e tenace generata, e conforme si è detto della vena, tanto anco si potrà intender dell'arteria.

Hor veniamo alla conoscenza della vena, e dell'arteria, essendo ambedue tanto somiglianti nella figura, & tutte vanno sotto il titolo di canaletti lunghi, caui, e rotondi, somiglianti nelli fila, nel temperamento, e nella materia, e

tanto sono simili, che gli antichi medici con l'istesso nome di vena li confusero: ma solo differiscono nell'origine, nel moto nella quiete, nella compositione, e nel contenuto di esse:

Differiscono nell'origine, mentre le vene nascono dal fegato, e l'arterie dal cuore: nel componimento il corpo dell'arteria è tutto membranoso, accioche più agile sia la distendersi, e ritirarsi. E questa membrana è doppia, cioè interna, & esterna; l'interna è sottile, ma l'esterna è di cinque volte più grossa, e da Aristotile vien chiamata neruosissima, e lasciando tutte l'altre diffinitioni, dirò solo, che differiscono nel contenuto di esse. poiche il sangue della vena è grosso, di sostanza, e di colore rosso, & oscuro; ma quello dell'arteria è sottilissimo, rosso, chiaro, e spomoso, di più differiscono nel moto, e nella quiete, poiche le vene sono immobili, e l'arterie hanno il moto continuamente, e battono sempre in alto, e basso per dilatione, e costrittione: perche così facci, e come si facci al barbiero non li bisogna; ma basta solo, che con questa proprietà del moto, e della quiete possa conoscere qual'è l'arteria, e qual'è la vena; lasciando a i dotti medici saper la teorica, & a' Barbieri saper solamente la prattica, e questo basti.

I Barbieri più curiosi potranno vedere, e studiare molti Auttori, che hanno scritto, e trattato sopra di questa materia.

Delli nerui, e delli muscoli. Cap. IV.

SI deue anco sapere la natura, e qualita delli nerui, e delli muscoli dal diligente barbiere, per non incorrere in qualche errore, e prima si dirà delli nerui, e muscoli, che secondo gli graui scrittori dicono, che la vena; l'arteria, & il neruo sono frá di loro similissimi, tanto per la compositione della materia quanto per la forma, & ancó fanno li simili effetti; perche tutti fanno vfficio di condurre per tutto il corpo qualche sostanza, dal che ne viene, che la natura alle più delle volte l'hà congiunti, & posti vicini l'vno all'altro, perche sono vgualmente necessarij a tutti li membri, quali tutti han bisogno del nutrimento, della vita del senso, e del moto, che loro apportanò, e donano: & acciò, che dalla similitudine, e dalla vicinanza non sian gabbati, ma conoscendo la differenza di tutte trè, si possa con più ageuolezza hauer il suo intento, senza però oltraggiare il suo vicino, com'è l'arteria, neruo, e muscolo.

Il neruo è di trè modi, secondo Galeno, cioè alcuni nerui procedono dall'ossa, chiamati ligamenti; altri sono fine delli muscoli, e son chiamati tendoni, & altri vẽgono dalla nuca, e dal cerebro, ma tutti si chiamano nerui. Li nerui detti ligamenti sono gagliardissimi, & priui di ogni sentimento, & il loro officio non è altro, che di ligare, e congiungere l'ossa l'vn con l'altro nelle proprie gionture. Li nerui tendoni, ch'altrimente corde sono detti, il loro officio non è altro, che star tesi appunto, come vna corda, sono ancor loro priui di sentimento, por la raggione, che ancor loro non fanno altro, che ligare, e sono men duri di quelli altri, e però sono di mezzana narura tra essi, & il neruo. Li nerui, che deriuano dalla nuca, e dal cerebro sono più molli, questi sono di due maniere sensitiui, e motiui. Li sensitiui hanno principio da sette para di nerui dentro la Caluaria, delli quali parte vãno alla lingua, parte all'vdito, parte alli occhi, e parte al naso, oltre che vanno per tutti li membri oue sia senso. Li nerui motiui, sono detti volontarij, perche secondo l'arbitrio della nostra volontà, ouer facultà motiua, portano li spiriti motiui al corpo delli

li muscoli, doue il moto si fà. Di questi nerui ve ne sono gran quantità, cioè 7. ne sono nella ceruice, 12. nel dorso 5. ne'lombi, e 6. nell'osso sacro, che tutti sono trenta. Li nerui sono di natura spermatica, & esangue, freddi, e secchi, ma meno, che non sono l'ossa, e le cartelagini, e più che l'arterie, e le vene, & non è altro, che vn cerebro esiccato, & allongato. Nell' interna parte sono di sostanza medullare, e nella esterna membranosa. E così sono due le maniere delli nerui, vna molle, & l'alra dura, li molli vegono dalla Caluaria, & li duri vengono dalla nuca, & da quelle parti vscendo si diffondono per la spina, & per li membri esteriori, li primi sono sensitiui, e li altri motiui, e da tutti questi due luoghi ne vengono di tutti le due qualità cioé motiui, e sensitiui.

Li muscoli sono diuisi in trè parti, principio, mezzo, & ne, & è somigliante al pesce lacerto, da altri detto piscione, per esser lungo, e stretto, come alla forma d'vn pesce simile, per lo più li principij sono di nerui, il mezzo è di carne fibrosa, con alcune legature di nerui, e di membrane, ma con più arterie, e vene, per darle la conueneuol sua virtù. Il fine termina in tendone, quale come per vna corda tira, e muoue l'estremo dell'osso, in quello modo, che vuole la volontà dell'operante. Quelli, che vorranno più amplamente saper delle cose sopradette, vedano gli autori antichi, e moderni, che di ciò discorrono a lungo, che per me questo basta.

Del taglio, che si deue, dare à ciascuna sorte di vena. Cap. V.

HAuendo trattato delle vene, e lor sito, sarà ancor bene trattare delle cose, che in loro possono essere, perche non tutte le persone hanno vn' istessa sorte di vene, ma chi l'haurà più sotto la carne, chi più sopra, chi sottile, chi grossa, chi dura, chi molle, e per questo è bisogno darci anco alcune regole per poter quelle con più facilità cauarne il sangue. Nelle vene due cose se vi cōsidera, la sustāza, e gli accidēti; la sostāza è la sua tunica, ò grossa, ò dura, ò sottile e molle; gli accidenti sarāno la picciolezza, la tortuosità, la mobilità, l'essere piane, & vguali con la pelle, le varicose,

ouer nodose, e suoi contrarij sono la grandezza, la rettitu-
dine, la stabilità, & il solleuamento della carne, le sue cir-
costanze sono la grossezza, e la durezza, e li suoi contrarij
sono la sottigliezza, e la mollezza, ma la durezza si puol
considerare in due maniere, natiua, & accidentale: la nati-
ua è che naturalmente sia dura, e l'accidentale nasce dalle
spesse cicatrici fatteci d'altre aperture, e vi è fatto vn Cal-
lo, a tutte queste qualità ci si dona due modi per l'apertu-
ra di quelle, in questo modo. Già si è detto, che quattro
sono le sue qualità, cioè la grossezza, la sottigliezza, la du-
rezza, e la mollezza, di queste qualità solo due se ne posso-
no vnire insieme, che l'altre sono fra di loro contrarie: e
da questa vnione, quattro modi diuersi d'aperture si deuo-
no fare, cioè, che la vena, ouer sua tunica, ò sia grossa, e du-
ra, ò sottile, e dura ò grossa, e molle, ò sottile, e molle, di mo.
do, che due sono al tutto fra se contrarij, e due insieme si
compatiscono, onde secondo la lor varietà, cosi anco va-
riamente ciascuna deue hauer il suo taglio, cioè la vena
grossa, e dura il taglio sarà profondo, e gagliardo, alla sot-
tile, e dura, acciò non profondi, sarà il taglio sospeso, e ga-
gliardo; alla grossa, e molle, el taglio profondo, e lento, al-
la sottile, e molle, il taglio sospeso, e lento, qual per più chia
rezza vedasi la seguente figura.

Grossa, e dura
Profondo, e gagliardo
Grossa, e molle.
Profondo, e lẽto.
Contrarij
Contrarij
Sospeso, e gagliar
Sottile, e dura
Sospeso, e lento.
Sottile, e molle.

In quanto poi alli detti accidenti delle vene, che sono
la grandezza, la tortuosità, la mobilità, l'vguaglianza con
la carne, & i suoi contrarij, auertasi, come s'è detto, che
possono esser le vene, ò palesi, ò profonde, e secondo que-
ste differenze, differentemente bisognerà far il taglio, non

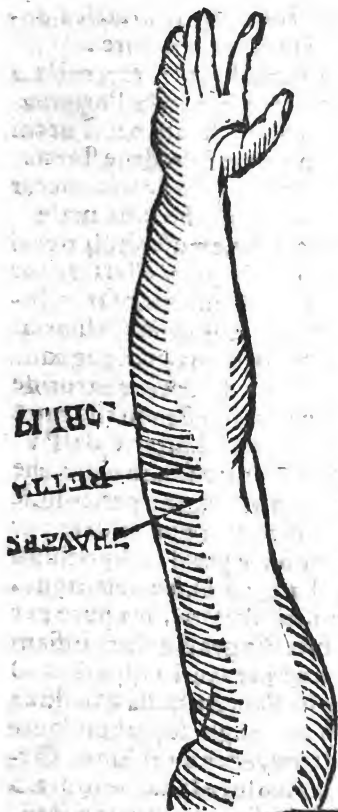
con-

conforme alli generi delle tuniche già dette, diuidendo tra profonda, gagliarda, sospesa, e lenta: ma tratto solo della figura del taglio, che in trè modi si diuide, cioè retta, obliqua, e transuersa.

ALla Grande, ouer Grossa, & alla Varicosa, ouero nodosa, come ancoa quelle, che con la carne vanno eguali, se gli dà il taglio retto più d'ogni altro.

Alla Picciola, Tortuosa, e mobile se gli dà il taglio trásuerso, perche al ferir queste vene col ferro, sono men sicure dell'altre.

Nõ si nega, che a tutti questi casi il taglio obliquo anco taluolta si cõtiene, la causa è che frà gli due tagli, esso è il mezzano, che partecipa dell'vno, e dell'altro, e non è nissuno di essi due.

Nelle vene occulte, non vi è meglio del taglio profõdo che sia moderato, trà il più, e meno, secõdo vi è il bisogno & in questo, & in ogni altro modo si lascia al saggio giuditio dell'artefice, che secõdo vedrà il bisogno, cosi si portarà, & delli tagli vedansi le seguenti figure.

Obliqua. Retta. Trauersa.

Quanto si deue vsar diligenza dall'esperto barbiere, per non inciãpare ne' pericoli, che possono succedere nell'insagnia. C. VI.

IL Barbiero deue hauer più prattica, che teorica, ò speculatiua, è vero, che l'vna, e l'altra vnita insieme fanno che quell'artefice sia perfettissimo, ma perche di questi ve ne sono pochi s'attenderà solamente dimostrar la prattica, doue saranno li pericoli, e da loro si possono sfuggire.

Incominciando dunque dalla vena della fronte, nella quale non vi è nissuno pericolo notabile, perche l'arterie sono da quella lontane, poiche stanno al lato degli occhi dalla parte di fuori, e sono profonde; ma solo deue star accorto a nõ profondare la pũta del ferro, che potria toccar la tela, che copre l'osso chiamato perioſtio, che saria male.

Nella lingua vi sono nerui, & arterie, e muscoli, li nerui sono sei, delli quali due ne vanno dalla parte esteriore per cagione del gusto, e l'altri per mouere i muscoli, e far la loquela, e nascono dal quarto paro de' nerui della Caluaria. L'arterie sono due, e diuise per ogni lato vna, accõpagnando le due vene della lingua, e nascono dalle vene carotide chiamate del sonno, non vi sono muscoli, essendo essa tutta muscole, e così mentre queste vene hanno l'arterie dall'vno, e dall'altro lato, non potrà farui errore se non è più, che sciocco, non per questo resta, che non vi sia gran pericolo, se si farà il taglio largo con gran difficoltà si può saldare per non poter metterui rimedio alcuno, e per il troppo flusso del sangue n'è successo morte. La vena humeraria non viene accompagnata nè da nerui, nè d'arterie, ma pure per l'inespertezza dell'artefice vi è successo gran dolori, infiammationi, e tumori per hauer tocco per tanti colpi il capo del muscolo, perciò s'auertisce, che l'apertura sia a bastãza e conueneuolmente larga, acciò nõ venghi soprabondante il sangue, e dall'esser troppo ristretta, essendo il luoco carnoso, e muscolo, ricorrendo il muscolo, e la carne sopra dell'apertura, può facilmente chiudersi, e non vscendo il sãgue, ne verrebbe in quella parte tumore, & anco infiammatione, si stia auertito, che l'apertura sia lontana dalli capi di muscoli, e dalli fini ou'escono li tendoni.

Nella

Nella vena Basilica si deue molto bene auertire, poiche ella sta nel mezzo dalla piegatura del braccio, e per tutta l'interna parte di esso vi è la colliganza de' nerui, e d'arterie, benche non stiano immediatamente, in ogni modo vi si ricerca grande auertenza, per non profondare il ferro, e perche quelli non così volentieri si scorgono, ma con il tatto facilmente si possono comprendere, hora dal battimento dell'arteria, & hora dalla durezza del neruo: auertendo anco, che alcuna volta delle arterie ne appariscono due, e per questa causa la sagnia di questo luogo è pericolosa, si anco per lo camino delli nerui per la predetta piegatura del braccio.

La vena mezzana, s'auertisce, che vi stà sotto detta vena il neruo, come euidentemente si vede dall'esperienza: mentre d'alcuni si sente come vna corda tesa in mezzo la piegatura del braccio, perciò si deue con diligenza, & accortezza sfuggire, nel l'aprir di detta vena, di toccar detto neruo per non pericolar nelli sopradetti mali, ci donano gli esperti, che dalla v. humeraria ci douemo guardare dal muscolo, nella v. media dal neruo, e nella basilica dall'arteria.

Nella mano vi è la vena saluatella, nella quale non vi è altro pericolo solo di toccar li nerui, che sono ignudi, e snodati dalla carne, mà nel taglio non vi si dà legge, perche tagliandola tutta subbito si salda senza nessun pericolo di effusione di sangue, per esser picciola, ma s'auerta a non profondar il ferro per i nerui, che vi sono.

Nelli piedi vi è la vena Safena, che s'apre nel malleolo, ò nel dito pollice del piede, e non vi è nessun neruo, ò altra cosa, & in questa vena non vi è pericolo alcuno, ma perche questa vena è solito aprirsi nel collo del piede, e per tutta l'esterior parte di esso (oltre del malleolo del piede) si deue auertire alli nerui, ò fibre neruose, che vi sono, ma il più sicuro luogo è il malleolo interno, come anco nel malleolo esterno si puol sagnare per il mal della siatica, e questo basti intorno al sagnare, e suoi pericoli. Chi vorrà poi far lungo studio sopra di ciò, veda vna gran serie d'Auttori, che di ciò trattano, quale io per breuità li tralascio.

Re-

Regole, che si deuono osseruare per cauar sangue, Cap. VII.

PEr l'elettione del cauar del sangue, auuerti, che dopò d'hauere supposte le regole de' medici, cioè, che nè a figliuolini, nè a vecchi se ne deue cauare, si faranno queste altre considerationi.

I flemmatici si caueran sangue pa tutte le parti del corpo, ma essendo la Luna in Ariete, non dalla testa, & anco trouandosi in Sagittario non dalle coscie.

I malancolici si cauarà sangue da tutte le parti del corpo, ma essendo la Luna ne i primi 15 gradi di libra non dalle natiche, & trouandosi in Aquario non dalle gambe.

I colerici si cauaran sangue da tutte le parti del corpo ma essendo la Luna in Cancro non dal petto, e nello scorpione non dalle parti vergognose, & essendo anco ne' pesci non dalli piedi.

Ritrouandosi la Luna nel segno di Gemini, ò del Leone fuggirai il cauar del sangue, & fuggirai ancora di toccar quel membro sottoposto al segno doue si ritrouerà la Luna, se però la necessità non ti astringe a farlo, percioche non è buono, e questo vien confirmato da molte esperienze. Vi sono anco altre cose da osseruarsi, e sono le seguēti.

La Luna congionta con il Sole impedisce il cauar del sangue per tre giorni inuanzi, e tre di dopò detta congiūtione, perche si dice la *Luna* esser combusta; Ma almeno astengasi per vn giorno intiero innanzi, & vn'altro dopò

La congiuntione della Luna con Saturno impedisce vn giorno innanzi, & vn dopò.

La congiuntione della Luna con Marte vieta, come Saturno.

La congiuntione della Luna con Venere, impedisce, se però sarà combusta.

La congiuntione della Luna con Mercurio, impedisce, come a Venere.

La oppositione della Luna col Sole impedisce per vn giorno auanti, & vn'altro dopò, e cosi anco facendo oppositione con Saturno, ò con Marte.

La Luna in quadrato aspetto del Sole, ò di saturno, ò di

Mar-

Marte, vieta il cauar sangue, ma se fusse alquanto lontana di detti aspetti per gradi 8. sarà meglio à far passar tutto detto aspetto, che farlo.

La Luna di qualsiuoglia aspetto congiunta, cõ Gioue, ò con Venere, si può commodamente cauar sangue, però che non siano combusti.

La Luna di sestile, ò di trino con il Sole, con Marte, significa tempo accomodato a cauar sangue.

E anco da considerare li quarti, nelli quali la Luna camina, & accompagnarli con l'età, & complessione, & è che

La Luna caminando per il primo quarto, cioè per tutti quelli sette giorni, & hore, fà il tempo atto per i giouani, I sanguigni.

Lo secondo quarto, cioé dalli 7. alli 15. per l'età virile, e giouenile, I colerici.

Lo terzo quarto, cioè dalli 15. alli 21. per l'età virile, e senile, I flemmatici.

L'vltimo quarto, cioè dalli 21. alli 28. per l'età senile, e I malancolici.

Vedasi anco l'antecedente Trattato di elettione, oue si tratta anco diffusamente del tempo atto al cauar del sãgue, e gettar delle ventose.

Tauola delli giorni buoni, e cattiui, circa il cauar del sangue, ò altro effetto. Cap. VIII.

Gennaro	1.10.13.	Luglio	3.13.19.
Febraro	13.16.19.	Agosto	8.15.26.
Marzo	13.15.16.	Settembre	1.15.19.
Aprile	5.14.20	Ottobre	3.16.21.
Maggio	8.14.20.	Nouembre	14.16.22.
Giugno	1.6.17.	Decembre	6.11.22.

TVtti quelli, che caderãno ammalati in ciascuno di questi giorni, ò non guariranno, ouero heueranno lunga infermità, e se alcuni in tali giorni nasceranno, ò non camparanno, ouero haueranno misera vita, e sempre poueri, che non saranno mai buoni, ne dar principio à qualsiuoglia industria, & haueranno tanta pouertà, ch'anderanno sempre di male in peggio, ma sarà meglio farsi religioso.

Delli

Delli giorni buoni, e cattiui da cauar sangue.

Giorni	buoni	cattiui	Giorni	buoni	cattiui
Gennaro	9.12.	1 16	Luglio	18.13.	3 13
Febraro	4.15.	1 29	Agosto	16.24	6 26
Marzo	6. 17.	8 28	Settembre	16.25	6 21
Aprile	6. 28.	9 29	Ottobre	6.26.	3 21
Maggio	13. 21	3 20	Nouembre	21.28	3 22
Giugno	22. 27.	1 17	Decembre	8.9	7 22

NOta, che non è buono a cauar sangue ogni giorno, perche vi sono alcuni giorni pericolosi di modo tale, che se si fusse cauato sangue in alcuno di questi giorni cattiui, incorrerebbe in pericolo di morte, per l'influenze de' cieli, i quali non stanno fermi, ma si mutano di giorno in giorno, e perciò ogni Medico, e Barbiero lo deuono osseruare.

Delli Cauterij, ouer Fontanelle Cap. IX.

QVesta voce Cauterio vien dal Greco, che altro non risuona che bruciamento, adustione, infocatione, e gl'antichi ad altro nõ se ne seruiuano, solo, che alle membra indisposte, e da grauissime infermitadi oppresse, come nelle Cancrene far si suole, e non mai al nostro vso fù vsato da quelli antichi: Appresso alli moderni vien'appresa per vna picciola vlceretta, che per mezzo del fuoco ò altra materia di cal da temperie vien fatta ad alcun membro, per apriruesi bocca, acciò la natura mãdi fuora quell'influenza di humor maligno, che per non trouar esito; all'huomo cagioneria cattiuissimo effetto: e però d'alcuni cõ gran ragione Fontanella fù chiamata, mentre a guisa di fontana distilla a goccia, a goccia quel cattiuo humore.

Li suoi giouamenti son questi. Cap. X.

INibisce la putredine, che andaua per le membra, e da là si euacua, corrobora, & inuigorisce le parti.

Corregge l'intemperia fredda contratta in alcuna delle parti del corpo.

Dissolue le materie corrotte, imbeuute, e ragunate in alcuna delle parti del corpo.

Fer-

Ferma, e trattiene il flusso del sangue, e gioua grandemente alle infermitadi, e morbi lunghi, prouenienti dalla souerchia humidità.

Le conditioni, che si ricercano ne' cauterij per farli regolarmente sono trè. Cap. XI.

LA prima, che si faccino il luogo, doue le mani possano aggiatamente operare, e possano anco esser visti dalli suoi occhi, acciò si possano comodamente nettare, si per non puzzare, si anco per non faruesi vlcera, e però si debbia sfuggire le parti recondite, e posteriori per non potersi cosi ben gouernare.

La seconda si faccino vicino alle vene maggiori, ouero alla propagine di esse, acciò per la resudatione di quelle si venghino ad euacuare in maggior copia li humori piccanti, non facendosi però sopra il corpo delle vene, per il gran danno, che ne peruenirebbe del continuo flusso di sangue.

La terza, non si faccino nelli Caui delli muscoli, ma si deue eleggere il vacuo tra quelli, acciò possino starui fermi senza mutamento; Nè si deue far sopra delli nerui, ò tendoni, perche riusciriano con grandissimi dolori, tanto per la legatura, quanto per il cece, ouer altra ballotta, che si ponerà in detta apertura, che per questa inauertenza, molte volte si vedono questi tali esser sempre molestati da grauissimi dolori, per esser fatti in tali luoghi.

In qual parte del corpo si possono far li cauterij. Cap. XII.

LI luoghi generalmente doue si possono far li cauterij, sono tutte quelle parti, doue sia il vacuo tra l'vn muscolo, e l'altro, dalla qual cosa si possono aprire in ogni parte del corpo, purche sia commodo, & atto per potersi legare, altrimente saria vn grosso intrigo.

I luoghi particolari sono il Capo, gli Orecchi, il Collo, le Braccia, le Coscie, e le Gambe, & altri vi giungono anco le spalle.

Si vsano generalmente per tutta l'Italia, li cauterij nel capo, & imparticolare in Roma, per la riuulsione delle materie catarrali ch'ascendono in esso.

Nel collo danno tre vtilità. La prima è diuertire dalle orecchie le sue cattiue affettioni. La seconda, è per leuar da gli occhi le flussioni, acciò non impediscano la vista. La terza è d'intercipere, che dal capo nelle parti di giù scorrendo vengano li humori, e le flussioni.

Nelle orecchie, e propriamente nelle penne di esse, si costuma far vn forame, come vsano le dõne, & in quello vi si mette vn poco della corteccia del tronco, ouero delli rametti di quel semplice, chiamato Sanamunda, ch'è vn genere di Thimelea, qual nasce per tutto quel luogo di Pozzuolo, per doue si và al Lago Auerno, perche questo ha gran forza di purgar da quel forame la materia di quello humido humore nelli occhi concorso, questo semplice, fresco, e più perfetto, & non hauendo questo è buono portarui alcun pendente per far detta espurgatione.

Nelle braccia si fãno li cauterij per euacuare, ò deuiare, e riuellere le flussioni nelle parti inferiori correnti.

Nelle gambe si fanno li cauterij per euacuar i mali affetti del fegato, e della milza; ma con questa differẽza, che per li affetti del fegato si fanno nella parte destra, e per quelli della milza nella parte sinistra. E questo basta intorno al far delli cauterij.

Si rassegna distintamente in qual punto, & in qual parte dalli membri dell'huomo, e della donna si possano, e si deuono far li cauterij. Cap. XIII.

NEl Capitolo precedente si sono dimostrati tutti li membri, nelli quali si possono far li cauterij, & anco che in quelle parti si vsano fare da ciascheduno; ma in questo capitolo si assegna il proprio luogo, e sito che si possi fare il detto cauterio, in quel membro di sopra narrato, e solito faruisi, come.

Nella Testa si farà nel mezzo della parte coronale.

Nelle orecchie, si farà alla sue penne, dà basso.

Nel

Nel collo, si farà in due luoghi, cioè l'vno si farà trà la prima, e seconda vertebra, cioè l'osso spino, e l'altro tra la detta seconda, e terza vertebra.

Nelle braccia due altri se ne fanno, ma tutti due alla parte di sopra, nella fine del muscolo Epomidis, cioè vno dalla parte esterna, e l'altro dalla parte interna.

Nella fine delle Coscie al proprio luogo detto poplite, cioè più sopra delle ginocchia se ve ne fanno pur due altri, cioè dalla parte di dentro, e dalla parte di fuori.

Nelle Gambe vicino al Ginocchio, medesimamente se ve ne fanno due, cioè vno dalla parte di fuori, e l'altro dalla parte di dentro di detta Gamba, e questi si fanno tanto dalla parte destra, quanto dalla sinistra.

Delli dodeci segni celesti, e qual parte del corpo humano dominano. Cap. XIV

AVertasi in questo, & è di grandissima consideratione, che essendo la Luna in vn segno celeste, qual domina quello membro del corpo, doue bisognarà far alcun taglio per bisogno, come di postema, ò d'insagnia, ò d'altro incidente, in quel tempo ogn'vno se ne guardi d'inciderci, se non sarà di grandissimo bisogno, perche dominante la Luna in quel segno la sua ferita difficilmente sanarà, alle volte suol venir in fistola: talche quanto meno se farà, tanto sarà meglio, ogni cosa rimettendo alla Diuina misericordia, che ce nè liberi.

Li segni, e membri sono questi.

♈ Ariete domina la Testa,	♎ Libra le natiche.
♉ Tauro il collo.	♏ Le parti genitali,
♊ Gemini le braccia.	♐ Sagittario le coscie.
♋ Cancro la milza.	♑ Capricorno le ginochie
♌ Leone il cuore.	♒ Aquario le gambe
♍ Vergine il ventre.	♓ Pesce li piedi.

Per ben seruirsi del tempo atto all'insegnare, vedasi nel precedente trattato dell'elettione.

Il Fine
Del ſecondo Trattato,
&
Seconda Parte.

TERZA PARTE DELL'ALMANACCO PERPETVO,

NELLA QVALE SI RAGIONA DELL'AGRICOLTVRA,

DAL BELTRANO.

TRATTATO VNICO,

OVE SI CONTIENE,

Alcuni documenti sopra l'Agricoltura. Cap. I.

TRalasciãdo ogni altra cosa dirò solo, che per far buona raccolta, è buon'esito di tutto quello si appartiene all'agricoltura; prima si hà da ricorrere al supremo Motore Iddio Signor Nostro, dal quale dipende ogni nostro bene, e dopò si deue attendere all'altre osseruationi, conforme dall'antichi sono state prouate, osseruate, & à noi insegnate sopra della Agricoltura; e dirò, che.

Primo per produr la terra, conuiene ararla bene 4. ò 5. volte l'anno innanzi il Verno, il solco non vorrebbe essere più longo di sessanta passi, perche si suol dire per prouerbio, Chi ara tutto fa buon frutto.

Ee Se

Secondo, Et non si deue seminare il grano il terreno bagnato, che volgarmente si dice. Li graui alla poluerina, & il frumento alla paterina, e questo sia innanzi S. Luca, che ogn'vno gouerna il grano in zucca; & il grano non si deue zappare quando fiorisce, che li fà gran danno, ma zapparsi quando sarà di tre fronde, & non si deuono metter letame nella campagna nel tondo della Luna, che fà poco vtile, tutte le sorti di letame sono buone, ma quello della pecora è migliore, & quello del Colombo è ottimo, & quello dell'huomo è perfettissimo, & alle terre vacue si deue mettere lupini, che ingrassano la terra.

Terzo, Non si deue piantare arbore alcuno alle fosse fresche, che perdono assai, ma si deuono piantare dopò fatte le fosse due, ò tre mesi, e non si deue calcare la terra, ma impire di terra, e poi abbeuerarlo, che sia d'ogni tempo con le radiche per lo verno, e senza radiche si deuono piantare l'estate, e detta seme spaccarsi vn poco al piede, & metterci vna pietra picciola, & non veniranno meno mai, e darci alcune linee.

Quarto, A fare vna vigna presto, metti nello fondo della pastina, e nella busca cenere di sarmenti, ouero retagli de sartori, ò calzolari, & farassi presto.

Et si deue scalzare a Luna vecchia innanzi il Verno, che dopò il verno l'acqua entra più facilmente nella midolla, & fa danno, & anco a gli arbori, & poi detta pastina quãdo si taglia, non si deue lasciare, eccetto due occhi sopra terra, e tagliarla il secondo anno con diligenza, & alli trè anni tagliarli, quanto peggio si taglia, tanto meglio si fanno.

Quinto, Chi hauesse arbori, che non facessero frutti, metticì calce innanzi sopra la radice.

Sesto, Tanto arbori, quanto le semenze si deuono seminare, e piantare a Luna crescente, e quanto più prima tanto meglio producono.

Settimo, Li legami si deuono tagliare, ouero insertare a Luna mancante, eccetto l'Oliue, che si deuono piantare dalli 15. di Nouembre insino all'vltimo di detto mese, e

più

più meglio veniranno li bastoni delli rami degli oliuastri seluatichi, spaccato vn poco il piede con vna pietra, e la Luna sia di qualsiuoglia modo.

Del modo, che si deue tenere in piantare li arbori fruttiferi.
Cap. II.

Già si é accennato nel detto capitolo il far della fossa per il piantar delli arbori, ma però auertasi, che la fossa vuol esser fatta in quatro circa a due braccia larga, e profonda due altre braccia, ouer trè, ò quattro, secondo l'arbero, che volete piantare se sarà grande, ò piccolo, e quello terreno metterlo dall'vna, e l'altra parte della fossa in questo ordine, lo più buono, e grasso da vna parte, e l'altro meno buono dall'altra parte della fossa, e lasciarlo almeno per due, ò tre mesi così aperti, acciò esali l'humore, e la terra sia percossa da' raggi solari per più perfettionarla, e dopò metticí l'arbero, prima si metta nella radice di detto arbero la terra buona, e grassa, e dopò di mano in mano empir il fosso della terra, che viene.

Auertendo, che nel piantar delli arbori si mettono sotto terra più, ò meno secondo la sua grandezza, e qualità, e si debbiano accomodar le radiche, così bene con le mani, l'vna distinta dall'altra, che non vadino incaluaccate, mettendoci alcune pietroline, acciò stiano più spatiose l'vna dall'altra: auertendo, che

Non si piantaranno mai quando fà gran freddo, ò gran caldo, ò gran vento, ò quando pioue; ma sarà buono piantarli quando fà tempo dolce, ouero sia nuuolo, che quando è il sole ardente, ouero la luna crescente.

Volendoli poi piantare per hauerli di nuouo a spiantare per ripiantarli, se segnaranno quelli arbori in quello modo, che si piantano da quella parte che guarda in Oriẽte, acciò poi spiantandoli se possino metter nel medesimo modo verso l'Oriente.

S'haueranno da spiantare, si possono spiantare dalla matina fino al vespro, e nella Luna nuoua, e con più radiche, che si puole, ma essendouene alcune delle guaste, ò spezzate, se ne tagliano via: Et hauendole a portar da lungi,

si deue porerui attorno vn panno bagnato, con la terra attorno dette radiche, acciò il Sole, ò il vento non le dis secchi, e nel piantare si deuono andar calcando col terreno pian piano, secondo si và crescendo nel fosso, con vn palo di legno.

Nelle fosse fatte di Luglio, ò di Agosto, è meglio piantarli nel mese d'Ottobre, ò di Nouembre, che non è di Gennaro, ò di Febraro; in quelli mesi la terra si accomoda molto bene alle radici delli arbori, ma nel primo germogliare li gioua assai più, che se fussero nella primauera stati piãtati, & se le rami sono stati troncati, & anco le radiche rotte, è meglio piantarli di Febraro, ma le fosse siano fatte il mese di Decembre, ò poco prima.

Nelli paesi freddi, non si deue tagliar mai l'arberi in altro mese solo, che di Gennaro, ma passato il giorno di S. Antonio, & anco a quella prima Luna crescente, che li succederà appresso, accio per il souerchio freddo, che li succederà, tagliandoli prima, verrebbono molte volte, ò a seccare, ouero a tardar assai a mandar i suoi germogli, e per conseguenza più tempo ci vorrà per portar li frutti douuti.

Ma volendo tagliar il bosco per seruirsene per fare del fuoco, è assai meglio tagliarlo nella Luna vecchia, perche saranno più durabili nel far del fuoco, e sarà assai meglio per chi le compra.

Essendo qualsiuoglia sorte d'arbore bagnato, non si deue mai scalmare, perche non si puole giudicare di quanto male sia, ma lo saprà il padrone alla raccolta delli frutti, ò d'altro.

Per far, che l'arbori siano fruttiferi, bisogna zapparli almeno due volte l'anno; acciò rendino più, & anco più saporosi, & ritrouandoli nel loro sito hauer il terreno magro, sarà bene nell' Autunno ingrassarlo col letame minuto sopra delle radiche, mescolato con il detto suo terreno, ma metterlo lontano dal suo tronco in circa d'vn palmo, e così quello andarlo di tempo in tempo agiutando, secondo il bisogno, che ricerca.

Offer-

Osseruatione della Luna nelli 12 segni celesti sopra l'agricoltura. Cap. III.

GLi antichi scrittori dell'agricoltura hauendo cõsiderato, & osseruato quanto fusse gioueuole, à quella il corso della Luna per li dodeci segni celesti, & anco l'aspetti, che essa Luna col Sole, e con tutti gli altri Pianeti, perciò ne fecero vn succinto notamento, qual'è questo, che seguono in questi duoi capitoli, cioè.

Essendo la Luna in Ariete in qualsiuoglia di dell'anno, è buono quel giorno seminare, e cominciare alcune cose, che siano a durare alcuni giorni.

Essendo la Luna in Tauro è buono quel giorno a piantar alberi, arare, piantar vigne, far giardini, & incalmare, ouer incalzare.

Essendo la Luna in Cancro, quel giorno è buono a seminare, e piantare ogni sorte d'alberi.

Essendo la Luna in Leone quel di è buono a piantare alberi, e frutti di giardini, & ogni cosa ortalitia.

Essendo la luna in Vergine quel di è buono à seminare, e piantare alcune sorti d'alberi, ma non saranno troppo fruttiferi.

Essendo la luna in libra quel giorno è buono a seminare, e piantare ogni sorte d'alberi,

Essendo la luna in Scorpione è buono quel di seminare, e piantare ogni sorte d'alberi.

Essẽdo la luna in Saggittario, quello poco, ò nulla giouerà.

Essendo la luna in Capricorno quel di è buono a seminare, e piantare qualsiuoglia sorte d'alberi, & allogare territorij, segue al cap. 13.

Auertimenti generali nel seminare piantare e raccogliere, come tener conto, & inordine il giardino, d'herbe pertinenti al vitto humano Cap. IV.

PRima, che si dia principio a discorrere è da sapere, & notare, che le sementi, quali volete seminare, e voglio-

vogliono esser ben maturi, grani grossi, pieni, di buon colore, non poluerosi, perche ca∫ca da i grani, essendo rotti, denotano, che non sono di alcun valore.

Questi semi deuono seminarsi in Luna crescente, dopò il primo fino al 6. giorno, & quelli semi, che sono seminati nel sminuire, ò decrescere di detta Luna, ò sono tardiui, ò che le cose non riescono belle, perche qualche mala cõstellatione, ò influsso del Cielo impedisce, che non possono crescere, quantunque; Gio: Tatti, Columella, & Palladio, Agricoltori famosi dicono, che la terra fauorita d'aere delicato, & benigno, & che sia adacquata d'vn fonte vicino, non ha bisogno d'alcuna industria, se bene hauete anco da notare, che nelli luoghi aridi, & che nõ si hà quantità di acqua è meglio à seminar nel decrescimento della Luna; & la causa è che l'herba non così presto caccia il suo tiggio ò fusto, adacquandoli però alcuna volta, & aiutandoli con l'instromenti necessarij, acciò tosto creschino.

Ne i luochi humidi, & da qualche ruscello sono adaquati, è meglio da Primauera, perche la dolcezza del tempo, & anno che comincia, receue bene le sementi, che escono fuori.

Volendo seminar semi in tempo d'Estate, bisogna seminarli nel decrescere della Luna del mese di Luglio, & Agosto, perche come hò detto, non così presto propucono il suo fusto; ma in Autunno, cioè di Settembre, & Ottobre el crescere della Luna, come anco di Primauera in Febraro, & Marzo.

Le sementi nascono meglio quando sono seminate in giorni tepidi, che ne i giorni freddi, perche ne' tempi freddi s'aggiacciono, & ne i caldi s'abbruggiano.

Nondimeno è da notare, che alcune sorti di sementi, son megliori da seminarsi nuoue, che vecchie, & alcune vecchie che nuoue, dalle quali a i suoi luoghi ne tratterò.

Di più hauete da notare, che si come differenti sono li seminerí, e sementi, così parimente sono inequali le loro nascite, percioche la natura della terra, è la benignità dell'aere, e'l fauor del Cielo; & l'età de semi fanno, che i grani esco-

escono pi ùtosto,ò più tardi fuori del grembo della lor madre terra sicome quello che è seminato in tempo bello è sereno in luogo caldo,ò esposto al Sole,di seme fresco,nasce prima di quello,che è seminato in luogo ,& tempo contrario , nondimeno ogni seme há vn certo tempo determinato per vscire di terra,al qual bisogna hauer risguardo, accioche i tempi siano limitati per seminar,& riceuer da ciascun seme il frutto.

Li spinaci,delle quali ne tratterò a suo luogo , come anco del Petrosello,che non hanno tempo determinato,se pur non gli fate gran seruitù. Ma all'opposito i Nauoni, rape, Ramolacci,la Ruchetta,il Basilico,& molte altre cose nascono tre giorni dopò seminate. La lattuca dopò il 4. giorno . I Cocomeri,Cedruoli,Cocuzze,dopò il 5.& anco sino all'ottauo,Le Biete d'Estate il 6. d'inuerno il 10. Li Cauoli circa il 9.& 16. I Porri il 19. ma il più delle volte il 20. Il Petrosello per il manco il 15.& per il più il 20. verò è, che quanto à questo gioua molto,e l'età de semi, e l'arte dell'Hortolano,perche(come hò detto)i Porri, i Cocomeri,i Cedruoli,vengono più presto di semi freschi, Per contrario il Petrosello,le spinaci,di seme vn poco più vecchio, altretanto riesce in molte altre herbe, come hò detto da notarui.

Subito , che l'herbe cominciano a nascere, è di necessità adacquarle gentilmente,se per sorte il Giardino è di natura secco,accioche per la siccità il frutto nato non si consumi, & non muoiono i semi,quando però non hauete fauore dell'acqua pluuiale,ò da vicino riuolo ,

La miglior,ò buon acqua per adacquare,è quella di fiume,ò di ruscello,alquanto tepida,in mancamẽto delle quali l'acqua di pozzo , cauata la mattina, & conseruata in vaso preparato a questo effetto , per esser riscaldata da i raggi solari potrà seruire,perche l'acqua fredda è nemica d'ogni sorte di piante,ciò lo diche Palladio,& Theofrasto ; in verità di ciò l'affermo per hauerlo esperimentato. Il tẽpo commodo poi per adacquare l'herbe è la sera , & la mattina per tempo , ma meglio la sera , perche riceuono

 mag-

maggior nutrimento,& non vi è dubio alcuno, che l'acqua riscaldata da calore solare gli possa nuocere.

Dopò, che l'herbe saranno alquãto nate,& fatte gagliarde si aprano tanto per rinfrescarui la terra intorno al piede, quanto per lo scolare dell'acque,& per mollir il calpestro de piedi delle persone,perche la terra s'indurisce, laonde se il terreno è molle,non occorre zapparlo , il qual calpestramento si può obuiare facendo le prose strette , ma rẽdeteui certi,che il zappare è quasi la metà dell'istessa grassa, & è da tutti necessarijssimo nell'horto .

Il tosar dell'herbe è parimente gioueuole , quando sono di già alquanto cresciute , per far più lungamente conseruare la loro verdura,& renderle più belle,& più spesse, & anco per dargli vn sapore più grato. Con questo modo le lattuche,li Cauoli,le Rape,i Nauoni, Remolacci, Carote, e Pastinache,leuandose le loro foglie, e tosandole si fanno migliori,più belli,& più tessute .

L'herbe da minestra ottimamente si trapiantano per dar loro maggior vigore,& farle riuscir più grãdi, & questo si fà quando hanno quattro,ò cinque foglie, & può farsi in tutte le staggioni,purche il tempo sia humido, & si deuono mettere in terra ben lauorata,& grassa, senz'altro aggiongimento di letame,& se il tempo non è pluuioso, bisogna dopò piantate adacquarle.

Le radici delli Cauoli, Biete,lattuche, Induia, Capucci, si troncano alquanto,perche meglio si radicano,& si piantano larghe,acciò si possino zappare,quando sarà bisogno.

Li Spinaci, Herbette, Petroseillo,niente vagliano traspiãtate,& traspiantandole non riescono, anzi il più delle volte muoiono. In ogni caso l'esperienza vale assai si, ma la sollecitudine è madre del tutto .

Li Cauoli generalmente d'ogni sorte amano il terreno grasso,profondo,& ben lauorato, & quasi qualsiuoglia sorte di terreno,& non temono nè freddo, nè altra mala qualità vernale,ma quando comincia à fioccare se gli tagli il gambo,ouerò che si sotterrino,ma non contra il Sole, nè Tramontana , & si piegono verso terra , perche a questo

modo

modo si mantengono benissimo nel suo primiero stato, desiderano esser spesso zappati, & inalzati, il trapiantaméto loro si fà quando hanno cinque, ò sei foglie, in tẽpo però dolce, sia d'Estate, ò d'Autunno.

Se desiderate hauer broccoli in tempo di Quaresima, nel decrescimento della luna d'Agosto, & si trapiantanō nel fine di Settembre, purche habbino le foglie, come di sopra hò detto.

Li Cauoli piantati di Maggio ò quelli che si piantano di Giugno, Luglio, & Agosto, si fanno grandi per l'Inuerno, piantandosi però solo in luogo doue non sia altra cosa, & quanto più rari li piantarete, tanto maggiori diuenteranno & quanto più spessi, tanto minori.

Quando vedete, che le foglie delli Cauoli impallidiscono, ò ingiallisscono, è segno c'hanno bisogno d'acqua, perciò per loro aiuto se gli leuano quelle foglie gialle tutte guaste, forate, ò secche, percioche li farebbero morire, & facendosi riuerdiscono, & vengono più belli, & questo si fà quando non hauete ruscelli per adacquarle.

Li Cauoli Capucci si seminano due volte l'anno, cioè di Primauera, & Autunno, & si tiene l'istesso modo nel piantarli delli Cauoli, se ne semina al principio d'estate per hauerne poi nell'Autunno. Alcuna volta l'anno va secco, che questi non si possono piantare a luogo, & tempo, però lodo sommamente piantar simil prouisione del mese di Maggio, perche il più delle volte simil stagione è humida, del resto mi rimetto alle sue volunta.

Il seme dell'vno, & dell'altro si coglie quando è ben maturo, & si fà seccare al Sole, & per sei anni si mantiene, se è ben custodito.

Delle Biete.

Le Biete si seminano nõ solamẽte in tẽpo di Primauera ma anco d'Estate, & Autunno, per hauerle di Quaresima cõmodamente; poi si traspiantano quando hanno 5 ò 6 foglie, hauendo prima ben ingrassato il terreno, poi zapparle & nettarle, multiplicarlo assai, & riescono cõ tutto che siano spesso tagliate alcuna volta p la siccità si seccono, & nõ producono, il rimedio di ciò si è tagliarle, tutte vicino a terra.

Il Fine
Del ſecondo Trattato,
&
Seconda Parte.

TERZA PARTE DELL'ALMANACCO PERPETVO,

NELLA QVALE SI RAGIONA DELL'AGRICOLTVRA,

DAL BELTRANO.

TRATTATO VNICO,

OVE SI CONTIENE,

Delli documenti d'agricoltura.
Delli tempi atti al coltiuare secondo il corso della Luna.
Dell'Ortaglia
Del conseruar la robba.
Del tempo atto à tagliar legnami, e
Della caccia.

Alcuni documenti sopra l'Agricoltura. Cap. I.

TRalasciãdo ogni altra cosa dirò solo, che per far buona raccolta, è buon'esito di tutto quello si appartiene all'agricoltura; prima si hà da ricorrere al supremo Motore Iddio Signor Nostro, dal quale dipende ogni nostro bene, e dopò si deue attendere all'altre osseruationi, conforme dall'antichi sono state prouate, osseruate, & à noi insegnate sopra della Agricoltura; e dirò, che.

Primo per produr la terra, conuiene ararla bene 4. ò 5. volte l'anno innanzi il Verno, il solco non vorrebbe essere più longo di sessanta passi, perche si suol dire per prouerbio, Chi ara tutto fa buon frutto.

Ee Se

Secondo, Et non si deue seminare il grano il terreno bagnato, che volgarmente si dice. Li graui alla poluerina, & il frumento alla paterina, e questo sia innanzi S. Luca, che ogn'vno gouerna il grano in zucca; & il grano non si deue zappare quando fiorisce, che li fà gran danno, ma zapparsi quando sarà di tre fronde, & non si deuono metter letame nella campagna nel tondo della Luna, che fà poco vtile, tutte le sorti di letame sono buone, ma quello della pecora è migliore, & quello del Colombo è ottimo, & quello dell'huomo è perfettissimo, & alle terre vacue si deue mettere lupini, che ingrassano la terra.

Terzo, Non si deue piantare arbore alcuno alle fosse fresche, che perdono assai, ma si deuono piantare dopò fatte le fosse due, ò tre mesi, e non si deue calcare la terra, ma impire di terra, e poi abbeuerarlo, che sia d'ogni tempo con le radiche per lo verno, e senza radiche si deuono piantare l'estate, e detta seme spaccarsi vn poco al piede, & metterci vna pietra picciola, & non veniranno meno mai, e darci alcune linee.

Quarto, A fare vna vigna presto, metti nello fondo della pastina, e nella busca cenere di sarmenti, ouero retagli de sartori, ò calzolari, & farassi presto.

Et si deue scalzare a Luna vecchia innanzi il Verno, che dopò il verno l'acqua entra più facilmente nella midolla, & fa danno, & anco a gli arbori, & poi detta pastina quādo si taglia, non si deue lasciare, eccetto due occhi sopra terra, e tagliarla il secondo anno con diligenza, & alli trè anni tagliarli, quanto peggio si taglia, tanto meglio si fanno.

Quinto, Chi hauesse arbori, che non facessero frutti, metticì calce innanzi sopra la radice.

Sesto, Tanto arbori, quanto le semenze si deuono seminare, e piantare a Luna crescente, e quanto più prima tanto meglio producono.

Settimo; Li legami si deuono tagliare, ouero insertare a Luna mancante, eccetto l'Oliue, che si deuono piantare dalli 15. di Nouembre insino all'vltimo di detto mese, e

più

più meglio veniranno li bastoni delli rami degli oliuastri seluatichi, spaccato vn poco il piede con vna pietra, e la Luna sia di qualsiuoglia modo.

Del modo, che si deue tenere in piantare li arbori fruttiferi.
Cap. II.

Già si é accennato nel detto capitolo il far della fossa per il piantar delli arbori, ma però auertasi, che la fossa vuol esser fatta in quatro circa a due braccia larga, e profonda due altre braccia, ouer trè, ò quattro, secondo l'arbero, che volete piantare se sarà grande, ò piccolo, e quello terreno metterlo dall'vna, e l'altra parte della fossa in questo ordine, lo più buono, e grasso da vna parte, e l'altro meno buono dall'altra parte della fossa, e lasciarlo almeno per due, ò tre mesi così aperti, acciò esali l'humore, e la terra sia percossa da' raggi solari per più perfettionarla, e dopò metticì l'arbero, prima si metta nella radice di detto arbero la terra buona, e grassa, e dopò di mano in mano empir il fosso della terra, che viene.

Auertendo, che nel piantar delli arbori si mettono sotto terra più, ò meno secondo la sua grandezza, e qualità, e si debbiano accomodar le radiche, così bene con le mani, l'vna distinta dall'altra, che non vadino incaluaccate, mettendoci alcune pietroline, acciò stiano più spatiose l'vna dall'altra: auertendo, che

Non si piantaranno mai quando fà gran freddo, ò gran caldo, ò gran vento, ò quando pioue; ma sarà buono piantarli quando fà tempo dolce, ouero sia nuuolo, che quando è il sole ardente, ouero la luna crescente.

Volendoli poi piantare per hauerli di nuouo a spiantare per ripiantarli, se segnaranno quelli arbori in quello modo, che si piantano da quella parte che guarda in Oriente, acciò poi spiantandoli se possino metter nel medesimo modo verso l'Oriente.

S'haueranno da spiantare, si possono spiantare dalla matina fino al vespro, e nella Luna nuoua, e con più radiche, che si puole, ma essendouene alcune delle guaste, ò spezzate, se ne tagliano via: Et hauendole a portar da lungi,

si deue porerui attorno vn panno bagnato, con la terra attorno dette radiche, acciò il Sole, ò il vento non le disecchi, e nel piantare si deuono andar calcando col terreno pian piano, secondo si và crescendo nel fosso, con vn palo di legno.

Nelle fosse fatte di Luglio, ò di Agosto, è meglio piantarli nel mese d'Ottobre, ò di Nouembre, che non è di Gennaro, ò di Febraro; in quelli mesi la terra si accomoda molto bene alle radici delli arbori, ma nel primo germogliare li giona assai più, che se fussero nella primauera stati piãtati; & se le rami sono stati troncati, & anco le radiche rotte, è meglio piantarli di Febraro, ma le fosse siano fatte il mese di Decembre, ò poco prima.

Nelli paesi freddi, non si deue tagliar mai l'arberi in altro mese solo, che di Gennaro, ma passato il giorno di S. Antonio, & anco a quella prima Luna crescente, che li succederà appresso, accio per il souerchio freddo, che li succederà, tagliandoli prima, verrebbono molte volte, ò a seccare, ouero a tardar assai a mandar i suoi germogli, e per conseguenza più tempo ci vorrà per portar li frutti douuti.

Ma volendo tagliar il bosco per seruirsene per fare del fuoco, è assai meglio tagliarlo nella Luna vecchia, perche saranno più durabili nel far del fuoco, e sarà assai meglio per chi le compra.

Essendo qualsiuoglia sorte d'arbore bagnato, non si deue mai scalmare, perche non si puole giudicare di quanto male sia, ma lo saprà il padrone alla raccolta delli frutti, ò d'altro.

Per far, che l'arbori siano fruttiferi, bisogna zapparli almeno due volte l'anno; acciò rendino più, & anco più saporosi, & ritrouandoli nel loro sito hauer il terreno magro, sarà bene nell' Autunno ingrassarlo col letame minuto sopra delle radiche, mescolato con il detto suo terreno, ma metterlo lontano dal suo tronco in circa d'vn palmo, e così quello andarlo di tempo in tempo agiutando, secondo il bisogno, che ricerca.

Osser-

Osseruatione della Luna nelli 12 segni celesti sopra l'agricoltura. Cap. III.

GLi antichi scrittori dell'agricoltura hauendo cõsiderato, & osseruato quanto fusse gioueuole, à quella il corso della Luna per li dodeci segni celesti, & anco l'aspetti, che essa Luna col Sole, e con tutti gli altri Pianeti, perciò ne fecero vn succinto notamento, qual'è questo, che seguono in questi duoi capitoli, cioè.

Essendo la Luna in Ariete in qualsiuoglia di dell'anno, è buono quel giorno seminare, e cominciare alcune cose, che siano a durare alcuni giorni.

Essendo la Luna in Tauro è buono quel giorno a piantar alberi, arare, piantar vigne, far giardini, & incalmare, ouer incalzare.

Essendo la Luna in Cancro, quel giorno è buono a seminare, e piantare ogni sorte d'alberi.

Essendo la Luna in Leone quel di è buono a piantare alberi, e frutti di giardini, & ogni cosa ortalitia.

Essendo la luna in Vergine quel di è buono à seminare, e piantare alcune sorti d'alberi, ma non saranno troppo fruttiferi.

Essendo la luna in libra quel giorno è buono a seminare, e piantare ogni sorte d'alberi,

Essendo la luna in Scorpione è buono quel di seminare, e piantare ogni sorte d'alberi.

Essẽdo la luna in Saggittario, quello poco, ò nulla giouerà.

Essendo la luna in Capricorno quel di è buono a seminare, e piantare qualsiuoglia sorte d'alberi, & allogare territorij, segue al cap. 13.

Auertimenti generali nel seminare piantare e raccogliere, come tener conto, & inordine il giardino, d'herbe pertinenti al vitto humano Cap. IV.

PRima, che si dia principio a discorrere è da sapere, & notare, che le sementi, quali volete seminare,

vogliono esser ben maturi, grani grossi, pieni, di buon colore, non poluerosi, perche casca da i grani, essendo rotti, denotano, che non sono di alcun valore.

Questi semi deuono seminarsi in Luna crescente, dopò il primo fino al 6. giorno, & quelli semi, che sono seminati nel sminuire, ò decrescere di detta Luna, ò sono tardiui, ò che le cose non riescono belle, perche qualche mala cõstellatione, ò influsso del Cielo impedisce, che non possono crescere, quantunque; Gio: Tatti, Columella, & Palladio, Agricoltori famosi dicono, che la terra fauorita d'aere delicato, & benigno, & che sia adacquata d'vn fonte vicino, non ha bisogno d'alcuna industria, se bene hauete anco da notare, che nelli luoghi aridi, & che nõ si hà quantità di acqua è meglio à seminar nel decrescimento della Luna; & la causa è che l'herba non cosi presto caccia il suo tiggio ò fusto, adacquandoli però alcuna volta, & aiutandoli con l'instromenti necessarij, acciò tosto creschino.

Ne i luochi humidi, & da qualche ruscello sono adaquati, è meglio da Primauera, perche la dolcezza del tempo, & anno che comincia, receue bene le sementi, che escono fuori.

Volendo seminar semi in tempo d'Estate, bisogna seminarli nel decrescere della Luna del mese di Luglio, & Agosto, perche come hò detto, non cosi presto propucono il suo fusto; ma in Autunno, cioè di Settembre, & Ottobre el crescere della Luna, come anco di Primauera in Febraro, & Marzo.

Le sementi nascono meglio quando sono seminate in giorni tepidi, che ne i giorni freddi, perche ne' tempi freddi s'aggiacciono, & ne i caldi s'abbruggiano.

Nondimeno è da notare, che alcune sorti di sementi, son megliori da seminarsi nuoue, che vecchie, & alcune vecchie che nuoue, dalle quali a i suoi luoghi ne trattarò.

Di più hauete da notare, che si come differenti sono li semineri, e sementi, cosi parimente sono inequali le loro nascite, percioche la natura della terra, è la benignità dell'aere, e'l fauor del Cielo, & l'età de semi fanno, che i grani esco-

escono pi ùtosto,ò più tardi fuori del grembo della lor madre terra sicome quello che è seminato in tempo bello è sereno in luogo caldo,ò esposto al Sole,di seme fresco,nasce prima di quello,che è seminato in luogo ,& tempo contrario , nondimeno ogni seme há vn certo tempo determinato per vscire di terra,al qual bisogna hauer risguardo, accioche i tempi siano limitati per seminar,& riceuer da ciascun seme il frutto .

Li spinaci,delle quali ne tratterò a suo luogo , come anco del Petrosello,che non hanno tempo determinato,se pur non gli fate gran seruitù.Ma all'opposito i Nauoni, rape, Ramolacci,la Ruchetta,il Basilico,& molte altre cose nascono tre giorni dopò seminate. La lattuca dopò il 4.giorno . I Cocomeri,Cedruoli,Cocuzze,dopò il 5.& anco sino all'ottauo,Le Biete d'Estate il 6.d'inuerno il 10.Li Cauoli circa il 9.& 16.I Porri il 19.ma il più delle volte il 20. Il Petrosello per il manco il 15.& per il più il 20. verò è, che quanto à questo gioua molto,e l'età de semi , e l'arte dell'Hortolano,perche(come hò detto)i Porri, i Cocomeri,i Cedruoli,vengono più presto di semi freschi, Per contrario il Petrosello,le spinaci,di seme vn poco più vecchio, altretanto riesce in molte altre herbe, come hò detto da notarui.

Subito , che l'herbe cominciano a nascere, è di necessità adacquarle gentilmente,se per sorte il Giardino è di natura secco,accioche per la siccità il frutto nato non si consumi, & non muoiono i semi,quando però non hauete fauore dell'acqua pluuiale,ò da vicino riuolo ,

La miglior,ò buon acqua per adacquare,è quella di fiume,ò di ruscello,alquanto tepida,in mancamēto delle quali l'acqua di pozzo , cauata la mattina, & conseruata in vaso preparato a questo effetto , per esser riscaldata da i raggi solari potrà seruire,perche l'acqua fredda è nemica d'ogni sorte di piante,ciò lo diche Palladio,& Theofrasto ; in verità di ciò l'affermo per hauerlo esperimentato. Il tēpo commodo poi per adacquare l'herbe è la sera , & la mattina per tempo , ma meglio la sera , perche riceuono

modo si mantengono benissimo nel suo primiero stato, desiderano esser spesso zappati, & inalzati, il trapiantaméto loro si fà quando hanno cinque, ò sei foglie, in tẽpo però dolce, sia d'Estate, ò d'Autunno.

Se desiderate hauer broccoli in tempo di Quaresima, nel decrescimento della luna d'Agosto, & si trapiantanō nel fine di Settembre, purche habbino le foglie, come di sopra hò detto.

Li Cauoli piantati di Maggio ò quelli che si piantano di Giugno, Luglio, & Agosto, si fanno grandi per l'Inuerno, piantandosi però solo in luogo doue non sia altra cosa, & quanto più rari li piantarete, tanto maggiori diuenteranno & quanto più spessi, tanto minori.

Quando vedete, che le foglie delli Cauoli impallidiscono, ò ingiallis cono, è segno c'hanno bisogno d'acqua, perciò per loro aiuto se gli leuano quelle foglie gialle tutte guaste, forate, ò secche, percioche li farebbero morire, & facendosi riuerdiscono, & vengono più belli, & questo si fà quando non hauete ruscelli per adacquarle.

Li Cauoli Capucci si seminano due volte l'anno, cioè di Primauera, & Autunno, & si tiene l'istesso modo nel piantarli delli Cauoli, se ne semina al principio d'estate per hauerne poi nell'Autunno. Alcuna volta l'anno va secco, che questi non si possono piantare a luogo, & tempo, però lodo sommamente piantar simil prouisione del mese di Maggio, perche il più delle volte simil stagione è humida, del resto mi rimetto alle sue volunità.

Il seme dell'vno, & dell'altro si coglie quando è ben maturo, & si fà seccare al Sole, & per sei anni si mantiene, se è ben custodito.

Delle Biete.

Le Biete si seminano nō solamẽte in tẽpo di Primauera ma anco d'Estate, & Autunno, per hauerle di Quaresima cōmodamente; poi si traspiantano quando hanno 5 ò 6 foglie, hauendo prima ben ingrassato il terreno, poi zapparle & nettarle, multiplicarlo assai, & riescono cō tutto che siano spesso tagliate alcuna volta p la siccità si seccono, & nō producono, il rimedio di ciò si è tagliarle, tutte vicino a terra.

terra, & il simil si fa quando sono lapidate dalle tempeste, acciò più presto s'aiutino.

Il suo seme si lascia ben maturare, si fa seccare al Sole, poi si batte, si mondifica, & dura per quattro anni.

Della Boragine, & Bugalosa.

Queste si seminano due volte l'anno, prima d'April e, & Maggio per l'Estate, poi d'Agosto, & Settembre per l'Inuerno, & possono ripiantarsi da tutti i tempi, pur che sia humido.

I fiori suoi ogn'vno sà, quanto siano buoni per far insalata, & empir pollastri, & altre infinite cose.

Si coglie il suo seme immaturo, acciò non salti fuori del suo bucciuolo, & si mette in luoco esposto al Sole in monticelli, perche così scaldandosi matura, poi raccolto mantiene per quattro anni.

Delli Spinaci.

Di questi se ne seminano due volte l'anno, cioè di Settembre, & Ottobre per la Quaresima: di Febraro, & Marzo per l'Estate, ma prima si tengono à molle nell'acqua tanto, che cominciano à germogliare, di poi colati si mischiano con la terra asciutta, acciò più bene scorrino fuori della mano nel seminare.

Questi soleuano alquanto la maluagità de tempi da geli, & venti, eccetto gli Tramontani, però lodo coprirli di paglia, per qualsiuoglia incontro.

Riescono in ogni terra, pur che sia ben lauorata, & alquanto humida, odiano esser zappati, ma all'opposito amano esser nettati, & tosandoli spesso diuengono più belli.

Il suo seme si lascia honestamente maturare, poi si batte in loco netto, è serui dui anni.

Delle lattuche, dell'endiuia, della Pinpinella, & altre della Menta, e del Petrosello. Cap. VI.

Delle Lattuche.

QVeste sono all'opposito delli Cauoli, poiche patiscono il caldo, & il freddo se non sono più che ben custodite, & esposte al Sole in tempo d'inuernata, ma in tempo d'Estate il souerchio caldo è à lor nociuo,

perche

perche producono presto il suo tigro, se ben alcuna volta anco riescono benissimo è l'vn'& l'altro tempo, & questo procede dalla benignità dell'aere.

Questa che si semina di Settembre s'indurisce per il verno,& si mantiene qualche tempo traspiantata, & accioche il gelo non gli porta danno,si cuoprono di paglia.

Il tempo d'Estate se non sete fauoriti d'acqua pluuiale, bisogna adacquarle ogni due,ò trè giorni,acciò la calidità del grasso non rigetti fuori il tegro,ouer semente.

Essendo vscita fuori di 4 ò 5. foglie,bisogna traspiantarle in terra grassa,& lõtano vn piede vna dall'altra,& adacquarle di piede in piede,non essendo però tempo di gelo, ne di troppo caldo.

Tutte le Lattuche si traspiantano,ma particolarmẽte se si vole far crespa,& tessuta,la qual noi chiamiamo Romana, ma auertite,che due sono le sorti delle lattuche Romane, vna delle quali è nera, & distesa, & produce similmente il semecro;questo si fa bianca, legandola dopò che sarà arriuata al suo crescimento,l'altra la qual si chiama Capuccina ricca di foglie,& crespa,la qual però di sua natura non si stringe,& produce il seme bianco, questo volendole hauer bianche doi giorni innanzi,che le cauate legategli la cima, che cosi si farranno bianche,& belle.

Delle altre commune,che di sua natura si stringono, & diuengono bianche,non ne tratterò, poiche ogn'vno fa professione di regularne. Il seme di tutte le lattuche si lascia ben maturare,sin tanto che habbiano lasciato il bombace, poi si fanno seccare al Sole per poco spatio di tempo, si mondificano, & si serbano per trè anni, ben custoditi.

Dell'Indiuia.

Di questa se ne semina di Marzo, al fin d'aprile, & al principio di Giugno,& vltimamẽte d'Agosto per l'Inuernata,ama vn terreno mezzamente grasso,& esser cultiuata, & commodamente si traspianta,perche riceue maggior sapore,& perder alquanto della sua amarezza.

Poi dopò che sarà la metà cresciuta si stirpa, & si calca in terra

in terra ben ingrassarà in quel modo, che si fa con li Porri con le foglie all'in giù, & la radice all'in sù (ma nõ tutta) & vi si fa qualche coperto a foggia di Capanna, & la terra doue sarà riposta si cuopre di letame per conseruarla da i geli, & da cattiui tempi, ma se sarà ripiantata in tempo, che il Sole ha qualche forza, si farà bianca, si che la potrete leuar da quel deposito & metterla nella sabbia, ouero nel letame bollito in cantina per tutta l'Inuernata.

Parimente nel luogo doue é piantata si può legare, perche si farà bianca in breue tempo, & si custodisce nel modo gia detto.

Di questa per hauerne à vostro commodo si ripone nella cantina, come hò detto, mà quelli i quali hãno ne i suoi poderi acqua da fargli scorrere sopra d'ogni tempo, la possono lasciar al suo luogo, perche non patisce il gelo.

Altretanto si fà della Cicorea; come hò detto dell'Indiuia, perche a quel modo acquista bianchezza. & perde gran parte della sua amarezza, ma però non si traspianta.

Il seme di queste due si lascia ben maturare, si fà seccare al Sole, & serue anni trê.

Della Pempinella, & altre.

La Pimpinella, & altre simile cose, ancorche senza coltura rieschino in ogni luoco in abondanza, nondimeno si seminano sotto, & sopra ingrassate in tempo di Primauera, nel'fin d'Agosto per l'Inuerno; ricercano da principio essere adacquate, se d'acqua pluuiale, ò da vicino riuo non sono irrigate.

Queste come anco le altre, rare volte temono il freddo, ne a abondanza d'acqua, si dilettano esser spesse volte tosate, perche vengono più belle; Il simil vi dico della Ruchetta gentile, e grossa, & dell'herba stella.

Il suo seme si coglie immaturo, si fà seccare al Sole, & si custodisce.

Della Menta.

La menta vuole vna terra alquanto letamiata, & profõdamente coltiuata, & esposta al Sole, se desiderate hauerla presto a primo tempo, ma è verò, che ama vna terra humida,

mida, & vicino all'acqua, in difetto di che si adacqua alcuna volta.

Questa si pianta di radice a primo tempo, ma ottimamente d' Autunno, perche se n'haueranno gli occhi, ouero cimette a vostro gusto l'anno subseguente, di più notate, che bisogna, che nel fin d'Agosto si tronchino i rami (ma non con ferri, altrimente moriria) poi coprirla di letame, & riuangarla, ciò facendo ogni duoi anni altrimente si faria mentone, ò mentastro.

Del Petrosello.

Quest'herba ama vn terreno profondo, & alquanto ingrassato, se lo volete ben radicato, ama parimente vn terreno pietroso, ò sabbionino, & è nemico del souerchio Sole, laonde si può seminare sotto i pergolati, acciò non sia tanto percosso dal caldo.

Il suo seminerio si fà dopò mezo Marzo, & per tutto Aprile, perche desidera alquanto il caldo, fin tanto che sia nato; Il modo di seminarlo mi rimetto al gusto di ciaschedu no per esser quello variabile,

La semente di questo non si lascia in tutto maturare, ma quando comincia à biancheggiare si stirpa, & si fà seccare al Sole, quanto è più vecchio il suo seme, tanto è megliore, & più lungamente dura, se però è ben custodito.

Delle Cipolle, delle Scalogne, Porri, & Agli. Cap. VII.

LE Cipolle amano vna terra, & ottimamente lauorata; & si semi ano rare da se sole nel mese di Febraro; & Marzo, & se fa il bisogno s'adacquino, & spesso si cauano d'attorno, & purgansi da tutte l'herbe cattiue.

Se nasceranno spesse si ratificano, & queste volendole piantare gli tronca ete la metà delle foglie, & delle radici, & si piantano solamente vn dito sotto terra, perche meglio s'appigliano, & queste ancora amano vn terreno grasso ben lauorato gouernandole come l'altre.

Si fa il suo raccolto quando il loro fusto, ò foglie non si può più sostenere, & impallidiscono, poiche più non crescono.

Le

Le migliori, & più belle si piantano nel mese d'Agosto acciò l'anno che viene facciano il seme, ma quando cominciaranno à far il gambo, affinche non siano trauagliate dalli venti, & i semi per lo spesso suentare non caschino, ivi si mette vn sostegno.

Il suo seme si lascia ben maturare, & criuellati durano solamente per 2. anni, ma appiccati nelli loro gusci in loco asciuutto senza lesione alcuna, si mantengono tre anni.

Delle Scalogne.

Le Scalogne amano vn terreno bel lauorato, & alquanto letamato, piantandosi d'Ottobre, ò à primo tempo, & si conseruano per sempre, nondimeno se volete hauerne il seme, si stirpano quando cominciano ad ingiallire, poiche le trouarete capitate a modo dell'Aglio, & si custodiscono à quel modo, & poi a primo tempo come hò detto, si piantano.

Delli Centanaroli non mi stenderò a descriuerne, poiche piantati vna volta in buon terreno per sempre si mantengono, bisogna peró purgarli dall'herbe inutili, & souente tosarli.

Delli Porri.

Ogn'aria, & terra (non però vmbrosa) due volte vangata, & letamitata desiderano li Porri, se volete che rieschino belli, il seminerio delli quali si fa nel mese di Febraro, & Marzo nelli luoghi però temperati.

Questi ripiantonsi in solchi, come già si costuma, in modo che l'vn solcho sia diuiso dall'altro vn palmo; & il Porro parimente diuiso quattro deti l'vn dall'altro, quando poi l'altro solcho si fà si tira la terra per leggiermente sopra i Porri, & si calca alquanto con i piedi sopra la radice delli Porri, hauendo prima tagliato le foglie, & le radici à quel modo c'hò detto delle Cipolle.

Come, & in che modo s'hanno da gouernare li loro semi, & quanto si mantenghino, legete nel discorso delle Cipolle.

Dell'Aglio.

L'Aglio benissimo si pianta in terra ben ingrassata, & sotto

sotto mossa nel mese di Nouembre, & nelli luoghi caldi di Decembre, ottimamente poi nel mese di Febraro, & Marzo nel stato Milanese.

Si pianta in spatij, ò in campi distanti poco meno d'vn palmo, & al filo si piantano 4. ò 5. schiere per prosa, acciò che più facilmente si possi nettare, zappare, & accioche anco i capi creschino, ma quando il terreno è molto grasso si pianta vn poco più spesso, & riesce anco molto bello.

Quando hauerà prodotto trè foglie bisogna zapparlo, perche verrà più bello, l'Aglio parimente si pianta à dritte linee, & vn poco alto, accioche meno sia nell'Inuerno, ò nella Primauera dell'acque trauagliato.

Notate però, & auuertite di non sotto vangar, nè sopra metter grasso sopra l'Aglio, il qual non ista più che ben confinato, perche ingrassando di letame, che non sia più volte ricettato, come materia in se stessa grassa, genera alcuni vermicelli, i quali poi mangiano detto aglio, & cosi pian piano si và consumando.

Si stirpa poi quando i loro stipiti non si possono sostenere, & questo nel mancar della luna.

Si pone poi nella paglia, ò appiccato in luoco ben asciutto, & custodito dal gelo, se volete si mantenghi, & duri.

Li capi belli, & despichi grossi se ne riserua per piantarne nella futura annata.

Delli Carcioffi, Cardi, e Sellari. Cap. VIII.

Delli Carcioffi.

IL modo di piantare gli Artichiocchi, ouer Carioffi è questo che si pigliano solamente quelle piantine, ò per dir meglio occhi che sono intorno alla gran pianta, ò ceppata, leuandogli destramente con vn poco della radice della pianta vecchia (se le noue le non n'hanno) e poi si piantano in terra ben lauorata, se non vengono adacquar d'acqua pluuiale.

Il loro piantamento si fà intorno à mezo Settembre, & tutto Ottobre ottimamente, poi à primo tempo, secondo

l'espe-

l'esperienza fatta,& opinione di molti esperimentati, atteso che è meglio si radichino,& non temono tanto i geli.

Delli Cardi.

Li Cardi si piantano nel mese di Maggio in terra grassa & profondamente caua, ciò si può fare ancora in mezo le prose dell'aglio,ò cipolle per non perder il terreno, il cui piantamento si fà a dritte schiere,lontani l'vn dall'altro vn passo,& distanti d'vna schiera a l'altra doi altri passi,acciò si possa seruir di quella terra per incalzarli nel mese d'Ottobre,ò nel principio di Nouembre.

Ma per dubio delli penetranti geli,acciò non gli possino nuocere, & acciò anco ne possiate cauare a vostro commodo dopò legati,& al tempo dell'incalzatura incalzati s'incalzano di buon letame bollito,& in assai quãtità,ouer di paglia , & di poi si cuopre il detto letame di vn'altra incalzatura di terra con questo modo ad ogni vostro commodo, & gusto gli potrete hauere,& quello , che io dico delli cardi circa il loro gouerno,lo dico ancora delli sellari, & auertite di non far come fanno alcuni, i quali circondano il cardo con paglia,perche infragidandosi quella , viene anco a dar cattiuo odore al cardo,& infragidire, ò marcire,ma si bene fate come già vi hò detto di sopra,

Tanto gli cardi,quanto gli selleri si tengono netti , & purgati dall'herbe inutili,& souente si zappano.

Il seme delli cardi si lascia ben maturare, & raccolto si mantieni doi anni.

Delli Selleri.

Il più delle volte il mese di Maggio è assai humido, però in questo tẽpo si seminano gli selleri, i quali amano il terreno profondamente smosso,grasso, & letamato , & dopò seminati si cuoprono di paglia,ò altra cosa, fin tanto , che cominciano a pullulare,perche patiscono assai il souerchio caldo,per la qual cosa io lodo sommamente seminarli in luochi mezzamente ombrosi , poi ripiantarli per diritte schiere in luochi esposti al Sole , il piantamento di quali è poco meno differente delli cardi , l'ordine de quali ne tratterò di sotto,

Il

Il seme di quelli si lascia del tutto maturare, poi si fa seccare al sole,& si mantiene per quattro anni.

Delli Nauonè, Rape, Rauanelli, e Ramoracci, e delle Carote, ò Pastinache. Cap. LX.

GLi Nauoni si seminano d'Agosto, & amano vna terra ben ingrassata,& coltiuata,& auanti che li seminate si mischia il seme con terra, ò arena minutamente per seminarli più rari, cō spesso zapparli, & nettarli dalle herbe inutili, ottimamente si seminano dopò che la terra è stata bagnata d'acqua pluuiale, perche riescono meglio, ma auertite di non seminarli all'ombra,ancorche il terreno sia grasso,e ben coltiuato,perche non riusciranno.

Si stirpano di Nouembre,& si conseruano nelle cantine per tutta l'Inuernata.

Di più belli se ne lascia quella quantità, che vi piace per hauerne il seme l'anno seguente, il seme si lascia ben maturare,si fà seccare al sole,& si mantiene doi anni.

Delle Rape.

La coltiuatione di esse è quasi simile à quella delli Nauoni, vero è,che queste amano esser seminate più tosto di Settembre,che d'altro tempo,in terreno dolce ben ingrassato,& con diligenza acconciato, si fanno poi più belle,& di miglior gusto per il freddo, & nebbie, che per tempo sereno.

La loro raccolta si fà di Nouembre, & per conseruarle tutta l'inuernata bisogna sotterrarle in fosse,ouero coprirle di foglie,ò paglia, & tanta che sia sufficiente per difenderli da gran geli,neui,& acque.

Parte delle più belle si ripiantano in luoco remoto per hauerne il seme,il quale si lascia ben maturare, si fa seccare al sole, & si mantiene per tre anni.

Delli Rauanelli,& Ramolacci.

Li Rauanelli, & Ramolacci amano vn terreno molto grasso, & spesse volte smosso, & parimente esser seminati, & zappati rari. Questi si seminano à primo tempo,come à dir di Maggio,per Giugno,&Luglio:poi nel mese d'Agosto,per hauerli l'Inuernata,& dopò che saranno grandetti,si

ti, si cuoprono di terra, leuandogli le prime foglie, perche riescono migliori, & più belli.

Si conosce la bontà del Rauanello dalle sue foglie, le quali quanto più sono dolci da maneggiare tanto migliori, & più teneri sono i Rauanelli.

Li Ramolacci dopò Nouembre si repongono in cantina nel letame, acciò si conseruano l'Inuernata.

Il seme dell'vno, e dell'altro si lascia ben maturare, & si fà seccare al sole, si custodisce in luochi asciutti, & si mantiene per doi anni.

Delle Carote, & Pastinache.

Il seminerio di questi si fà á primo tempo, ma nelli luochi caldi, ottimamente alle prime acque d'Agosto, per hauerli in tempo di Quaresima, se bene quelli che seminano in tempo di Primauera seruono ancora per la futura Quaresima, i quali si stirpano à mezo Nouembre, & si conseruano nella sabbia in cantina.

Amano vn terreno profondamẽte vangato, ingrassato, & lauorato molto tempo innanzi, & auertite di non seminarli spessi, acciò creschino più grandi, & grossi, a quali cõ poco giouamento se gli porta leuandogli spesso le foglie, & dopo alquanto cresciuti si calpestrano à finche l'humore manchi nelle foglie, & si rincuzzi nelle radici.

Il seme delle Pastinache si coglie immaturo, si fà seccare all'ombra, & quello delle Carote si lascia bẽ maturare, si fà seccare al sole, & l'vno, & l'altro si mantengouo per doi anni.

Delle Cocozze lunghe e tonde d'ogni sorte, e delli Melloni di pane, e di acqua. Cap. X

TVtte queste sorti di sementi, si deuono medesimamente seminare nel sottoscrito modo, come alli Melloni, ma per nascer più sicuri, e più presto si metteranno prima dentro dell'acqua tepida, fino che si gonfiano, acciò prestio mandino fuori le foglie, & anco che non si venghi a perder detta semenza, & se ne metta due, ò tre per parte, che mancandone alcuna non se perda il tempo.

Delli

Delli Melloni.

Descriuono gli Autori, che vna simil terra, qual desiderano gli Cocumeri, l'amano ancora i Melloni; Ma secõdo l'opinione di molti Moderni espirimentatori vogliono, & dicono, che gli Melloni desiderano vna terra meno lettaminata delli Cocumeri, acciò diuenghino più sodi, & saporosi, & più presto anco si maturino.

Il loro piantamento si fà d'Aprile in riuoletti alquanto alti, ma rari, come gli Cocumeri, si adacquano alcuna volta, se non vengono adacquati da vicino riuo, & spesso si vanno cimando le cime superflue, lasciandoli duoi, ò tre meloncini per pianta.

Delli Piselli, e delle Faue. Cap. XI.

IL tempo proportionato per piantar li piselli, & Faue è nel mese di Febraro, & Marzo, in terra ben lauorata, & alquanto ingrassata, Ma hauete d'auuertire, che si piantano à doi, à doi tanto il piselli, quanto le Faui, & lontani l'vn dall'altro vn buon palmo, & amano esser purgati dall'herbe inutili, & due volte almeno zappati. Li Piselli quãdo sarãno cresciuti vn palmo s'inarborano, & quando cominciano à biancheggiare è segno, che son maturi, & le Faue, ouero Scafi, quando le sue case le negrigiano, però si stirpano, si fan seccare al sole, e si battenoi; i Piselli si mantengono doi anni, & per quattro le Faue.

Delli Sparaci. Cap XII.

IL modo di prouignar presto Asparaci, & hauerne frutti è questo, & anco il più facile, & ciò sarà con procurar di hauerne delli più belli, & ben alleuati, il piantato si farà in tempo di Primauera, & anco benissimo nell'Autunno, leuendo delle radici occhiate, che non solo si giouarà a quelli, ma anco da questi si rihauerete frutti.

Gli Sparigi, che si leuaranno, bisognerà tagliarli, & nõ cauargli per non far nocumento alle sue radici: Et perche sogliono coloro, i quali à tal facenda attendono osseruar quanto hò detto nelle sue nuoue Spargiere, non mi dilungarò à descriuerne, per esser hoggidì molto in vso.

Delli tempi atti al seminare, arare, piantar vigne, alberi, far giardini, & incalmare, Cap. XIII.

ESsendo la Luna in Cancro, ò in Vergine, ò in Libra, ouer in Capricorno, in sestile, ouero in trino con Saturno, quello è tempo attissimo al seminare, & anco per piantare alcune sorti d'alberi.

La Luna in Tauro di sestile, ò di trino con Saturno fà tempo atto al seminare, arare, piantare vigne, & alberi, far giardini, & incalmare, & questo maggiormente sarà essendo in buono aspetto con Gioue, e Venere.

La Luna in Aquario congionta con Gioue, ò Venere, ò nel loro sestile, ò trino, ouer quadrato, fa buono tempo per piantare Alberi, e vigne.

Mentre che la *Luna*, poi sarà nella seconda quadratura per andare all'oppositione, & così anco vscita di quella, per andare alla terza quadratura, farà il tempo attissimo à piantare alberi, vigne, & incalmare: Auertendo però, che non sia di cattiuo aspetto con Saturno, ò con Marte.

Saprai, che molto fà, l'essere della *Luna* cresciuta, e mancata di lume, nelle cose sopradette. percioche, doue si desidera, che le cose crescono con humidità, si piantaranno dal far della Luna, insino, che và alla quintadecima; ma quando poi le cose non haueranno di bisogno di molta humidità, nel crescere loro, all'hora le piantarai, che la Luna sia nella sua mancanza.

Sappi anco, che questa regola terrai in quelle cose, che non hai caro, che venghino molto grandi, cioè le seminerai, ouer piantarai nella Luna mancante. E quelle cose, che vorrai, che venghino alte, e grãdi le seminerai, o piantarai nella crescenza della detta *Luna*.

Anco se ne tratta al cap. 4. del trattato terzo della prima parte al cap. 20. del trattato 5. medesimamente di questa sodetta parte.

Del dominio, che hanno le Imagini, ouer Stelle fisse sopra delli frutti. Cap. IV.

QVeste stelle hanno il dominio ancor sopra tutte le sorti delli frutti distinti di dodeci in dodeci, li quali

fru tti

frutti sono anco in tre parti diuisi, come qui si vede, che 12. si mangiano tutti, & 12. si mangiano dentro, & 12. si mangiano quello di fuora, come leggerete.

Quelli, che si mangiano tutti. §. 1.

ORsa mag. domina li fichi.
Orsa min. dom. le pera.
Drago domina mele.
Cefeo domina sorbe.
Guardiano domina citrola.
Corona dom. cocumeri.
Hercole domina cotogni.
Lira domina celsi.
Cigno domina pepe.
Cassiopea dom. noci cridia.
Perseo domina vue.
Carro domina nespole.

Quelli, che si mangiano di dentro. §. 2.

ESculapio dom. le pigne.
Serpe domina le noci.
Saetta domina nocelle
Aquila domina castagne.
Delfino dom. melagrani.
Caual pegaso di festuche.
Caual minore d'aranzi.
Andromeda domina lumie.
Triangolo dom. mendole.
Balena dom. ghiande.
Orione dom noci d'India.
Eridano domina orbach.

Quelli, che si mangiano di fuori. §. 3.

LEpre domina dattoli.
Cane maggiore persici.
Canicola minore cirase.
Naue domina amarene.
Cerua domina corniole.
Tazza domina susine.
Coruo domina oliue.
Centauro dom liberge.
Lupo domina carubbe.
Altare domina mirabolani.
Corona domina zinzole.
Pesce austral portulace.

Il vero modo di conseruar tutto quello, che serue al vitto & all'annona. Cap. XV.

IL luoco ò botega, ò magazzeno, doue hà da stare lo vino hà da riceuere la luce, ouer il vento di Tramontana, perche da quello il vino starà freso, & asciutto, e se conseruarà longo tempo, ma in quel luogo non vi si deue tenere Aceto, perche guastarà il vino buono.

I magazeni delli grani medesimamente deuono hauer le fenestre, ouer aperture dalla parte di Tramontana, perche se conserueranno più, che se hauessero lume da ogni altra parte, ò il vento.

Così ancora li frutti, che si raccogliono per conseruarsi hãno da star in luoco, che riceuano la luce, e vento di Tramon-

montana è freddo, secco, & è naturalmente per la conseruatione del vino, dello grano, e delli frutti, come sono granati, vua, noce, amendole, pera, & altri frutti simili, ma s'auerte, che questi frutti siano raccolti à Luna piena, ouero alla mancanza di detta Luna, e di più si rauolgono di mezzo giorno, ò nella più forza del sole.

Il luoco di habitare per dormire deue riceuere il lume dalla parte d'Oriente, & questo che la porta, ò la fenestra guardi, ouer siano dalla parte di Oriente, ò doue si dice Leuante, qual è ottimo per la conseruatione della sanità, perche le case poste in questo sito sono più belle, più lucide, e più sane.

Il luoco per conseruar l'oglio vuole hauer le fenestre dalla parte di mezzo giorno, ouero stare in parte calda nell'Inuerno, e nell'està in parte fresca, ma perche riceuano l'vno, e l'altro, è buono, che lo tenghino in luogo sotterraneo, conforme si fà in molte parti del mondo.

Il tempo, che si deuono tagliare i legnami, che non si tarlino.
Cap. XVI.

SAppi, che dall'oppositione, per tutto il suo quadrato, cioè dalli 15. giorni della Luna per insino alli 22 giorni è buono à tagliare i legnami, acciòche quelli si conseruino lungo tempo, e non si tarlino; ma nell'altri giorni della detta Luna non è sicuro il tagliar delli detti legnami, che non faccino tarli.

Dalla fine di Giugno poi, per insino al principio di Gennaro si possono commodamente tagliar tutti legnami, per causa, che non sono pieni di humori, anzi il caldo, & il freddo gli hà disseccati talmente, che i legnami si sono ristretti in se stessi, e di questo ne fà fede il cader delle frondi e foglie, il quale procede dal mancamento, e difetto del nutrimento.

Per sapere il giorno quando è buono di andare à caccia per terra, e per mare, & insegnare Cani, & Falconi, & fare gran caccia. Cap. XVI.

QVel dì, che vuoi andare à caccia per terra d'animali quadrupedi, fa che la Luna sia in vno di questi segni, cioè

cioè Ariete, Tauro, Leone, ò Sagittario.

Et quando vuoi andare à caccia di vccelli, fà che la Luna sia quel di in vno di questi segni, cioè Gemini, Libra, ò Aquario.

Quando vuoi andare à caccia per mare fà, che la Luna quel dì sia nel segno di Cancro.

Quando hai da insegnare alcuno Falcone, fà che la Luna quel di sia nel segno d'Aquario.

Quando hai da insegnare alcuno Cane, fà che la Luna quel di sia nel segno d'Ariete.

Rimedio per quelli fussero punti, ouer morsi dall'Api, ò Vespe. Cap. XVIII.

ALla puntura delle Api, ouer Vespi, si pigliarà malua e pestatela, e cosi pesta si ponghi sopra la puntura, che subito leuarà la enfiatione, & il dolore, ouero mettendoui sopra detta puntura il sterco di Boue con aceto inacquato subito guarisce, ouero sopra detto morso vi mettere te latte di fico, l'istesso farà.

Il fine della Terza Parte.

ASTROLOGICO DISCORSO OVER L'ARTE DEL NAVIGARE,

con lo reggimento della Tramontana, e del Sole,

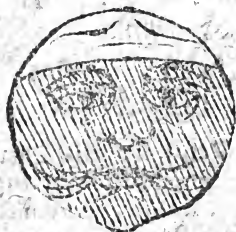
Con vna breue dechiaratione d'alcuni termini Astrologici, & vna succinta regola di Cosmografia,

Notatoui anco tutti i nomi di tutti i Mari, e Golfi, che in esso sono: Con vna osseruatione del flusso, e riflusso delle sue acque,

Postoui anco alcuna buona parte dell'Isole, che vi soggiacciono,

Diuiso in cinque Trattati

DA OTTAVIO BELTRANO

di Terranoua di Calabria Citra.

IN NAPOLI, Per Camillo Cauallo 1651.

Con licenza de' Superiori.

TAVOLA

DELLE COSE PIV NOTABILI, CHE si contengono nel presente Almanacco, posti per via di Capitoli di Parte in Parte, come anco

In ciascheduna sua Parte la diuisione di Trattato in Trattato.

Auertendosi, che in questa Tauola della Prima Parte, doue si trouerà questo segno di Stella ✝ tutto quello Capitolo è aggiunto da me.

Mà nella Tauola della Seconda, Terza, e Quarta Parte non vi si è posto segno alcuno, essendo che sono tutte aggionte fatte da me Ottauio Beltrano.

Tratto Primo della Prima Parte.

Tauola delli Capitoli.

Trattato Secondo della Prima Parte.

Ta-

Che

Trattato Quinto della Prima Parte.

Trattato Sesto della Prima Parte.

Quan-

Trattato settimo della Prima Parte.

Rego-

SECONDA PARTE.

Trattato Primo della Seconda Parte del Beltrano.

Trattato Secondo della Seconda Parte del Beltrano.

Quan-

TERZA PARTE.

Trattato Vnico della Terza Parte del Beltrano.

IL FINE.

463

TAVOLA

D'ALCUNE COSE PIU PARTICOLARI di questo Almanacco, lasciando vn'infinità d'altre curiosità: qual leggendo le trouarrete con molto vostro gusto.

Cielo

Pia-

Sen-

IL FINE DELLA TAVOLA delle cose notabili.

QVRATA PARTE DELL'ALMANACCO PERPETVO.

NELLA QVALE SI RAGIONA, DELL'ARTE DEL NAVIGARE

DA OTTAVIO BELTRANO.

TRATTATO PRIMO, OVE SI CONTIENE.

Il Sistema del Mondo.
Vna dichiaratione de' nomi principali dalla sfera.
Qual sia Cosmografia, Geografia, Corografia, e Topografia.
I nomi di tutti i mari, e Golfi del mondo, & anco.
Il nome d'alcune Isole, & in quali mari si ritrouino.

Intentione dell'Autore.

SAppia ciascheduno, che lo mio intento altro non è, che sempre, ò dimostrare, ò dilucidare al mondo alcune cose, ò che siano oscure, ò che siano sepolte alle tenebre, non dell'ignoranza, ma dell'inesperteʒʒa d'essere però essendomi venuto in pensiero di trattar d'arte così difficile, com'é la marinaresca, non vi hò lasciato fatiga da prendere, per quanto il mio poco giuditio hà potuto penetrare, e raccorre da così pochi trattanti di essa scienza, ouer arte pratica del Nauigare. In ogni modo, al miglior che hò potuto mi son forzato ponerui alcune regole, si di

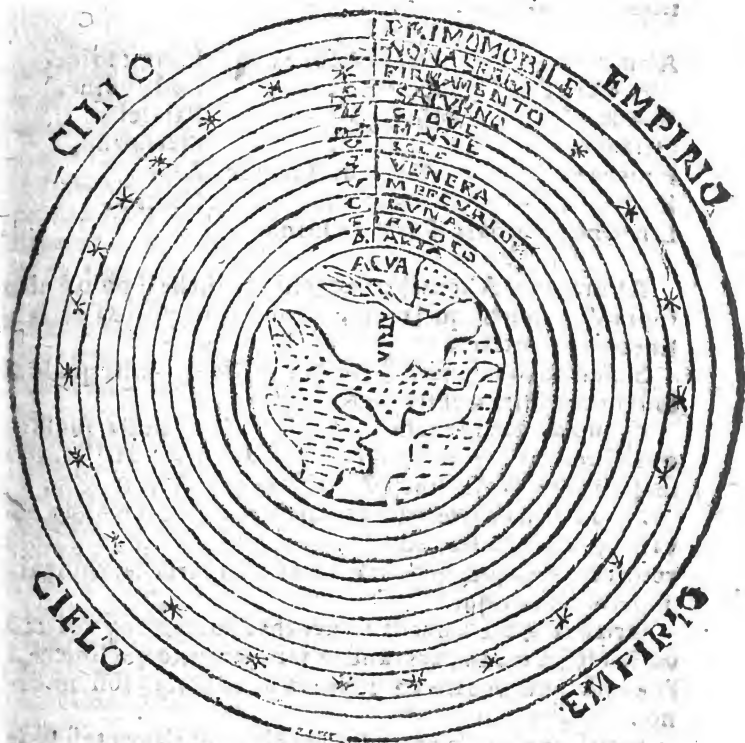
Cosmografia, come anche di Matematica, & Astrologia, a questa scienza molto profitteuole, & in ogni cosa di queste vi hò notato non solo gli essempij; ma anche le figure per maggior intelligenza; e per maggior chiarezza di tutto quello, che si discorre nell'Opera.

Del Sistema del Mondo, e sua dichiaratione. Cap. II.

INcomincio dunque dal Sistema del Mondo a dar principio al mio discorso, come si vede nelle seguente figura. Ma perche il mondo è l'vniuersalità di tutte le cose poste, & vnite in esso; cioè nel Cielo vi sono le stelle fisse, & erranti, le quali gli Arologi l'han diuise in quarant'otto imagini, & in sette Pianeti (come appresso si dirà) delle quali stelle fisse dodeci ne sono al cerchio del Zodiaco, cioè Ariete, Tauro, Gemini, Cãcro, Leone, Vergine Libra, Scorpione, Saggittario, Capricorno, Aquario, e Pesce. E l'altre 36. imagini sono nel signifero così dette, & poste per alfabeto, Altare, Andromeda, Balena, Cane maggiore, ò Procione, Canicola, ouer Cane minore, Cauallo minore, Cauallo Pegaseo; Cassiopea, Cefeo, Centauro, Cerua, Cigno, corona d'Ariãna, coruo, Delfino, drago, Eriano, ò Nilo, Escolapio, Guardiano, Hercole, Lepre, Lira, Lupo, Naue, ouer Argo, Orione, Orsa maggiore, ouer Arturo, Orsa minore, ouer cinosura, Perseo, Pesce Australe, Saetta, Serpe, Tazza, Triangolo, & in ciascheduno di queste imagini sono a chi più, & a chi meno stelle. Vi sono, come si è detto anco li sette Pianeti, ouer stelle erranti, diuisi ne' sette cieli, chiamati Saturno, Gioue, Marte, Sole, Venere, Mercurio, & Luna; E vien anco diuiso in molti, e diuersi circoli maggiori, e minori, come nel seguente capitolo si dichiararà.

Sotto poi al globo Lunare vi sono li quattro Elementi, cioè Fuoco, Aria, Terra, & Acqua, la qual acqua vien diuisa in mari, golfi, fiumi, laghi, e stagni; e la terra si diuide in continente, in Isole, in Peninsole, in Histmi, & in scogli, tãto di sopra, quanto di sotto dell'acque. Si diuide anche in Regni, Prouincie, cittadi, e terre, & vien a d'esser circondata da tutti gli altri trè Elementi, & è posta, & situata nel più basso luogo, & serue quasi per centro delle sfere, e vi si

ve-

vedono tutti gli altri cieli l'vno sopra l'altro. per insino a' confini dell'Empireo, stanza del Gran Motore Dio Signor nostro.

Delli nomi principali della Sfera, e precisamente di quelli, che sono parti introduttrici a questa scienza, ouer arte del Nauigare. Cap. III.

MA per maggior intelligenza di tutta questa machina mondiale, non lasciarò cosa da dire, che non sia per principio fundamentale di questa scienza, & tanto più

trattando dell'antedetto Sistema, nel quale vi s'includono tutti questi nomi, & particolarità, senza delli quali nessuno potrà intender detta arte fisicamente, li nomi delli quali sono questi più sotto notati, dopò ne seguirà l'eplicatione delle voci vna per vna.

Altura, ouer Altezza.	Declinatione.	Longitudine.
Grado.	Circolo.	Lattitudine.
Orizonte.	Polo	Paralello.
Emisfero.	Tropico.	Meridiano.
Zodiaco.	Parte di Tramontana.	Zenit.
Linea Equinottiale.	Parte d'Ostro.	Centro.

Altura, ouer Altezza sono quelli gradi, che il polo è alto sopra l'orizonte, e quel tanto, che noi siamo porteti della linea Equinottiale.

Si può anco intendere l'altezza del Sole, dalla quale al suo luoco si dirà diffusamente.

Di più s'intende anche a quanti gradi sia posta qualunque Città, come per essempio Napoli in gradi 41. Venetia in gradi 45. e così di tutte l'altre Città, Terre, e luoghi.

Grado è vna parte delle 360. quali si diuide il mondo, e vale ogni grado secondo gli nauiganti miglia 70 à linea retta, & tanto più quanto li venti della carta del nauigare fossero più obliqui.

Orizonte è tutta quella parte, che l'huomo può vedere voltandosi a torno, così anco s'intende, tutto quello, che l'huomo può vedere da sopra la naue voltandosi intorno.

Emisfero è quella parte di sfera, che propriamente si vede sopra dell'Orizonte, qual'è la metà del mondo, & l'altra metà se gli asconde di sotto.

Zodiaco, è vn circolo così chiamato, & in esso vi stanno situati li 12. segni, & è di larghezza gradi 12. & di lunghezza gradi 360.

[Lin]ea Equinottiale, è vna linea qual noi ci la imaginamo, e

mo, e passa per la metà del centro, diuide il mondo in due parti vguali, & s'incomincia da essa linea a contare li gradi della latitudine verso i poli del mondo, numerando da essa linea per insino ad vn Polo gradi 90. & altri gradi 90. per insino all'altro Polo.

Declinatione non è altro, che vno appartamento, che fà il Sole dalla linea Equinottiale per insino alli due tropici, cioè di Cancro, e di Capricorno, & hoggi la maggior longitudine, che tiene il detto Sole è di gradi 23. minuti 33.

Circolo, sono due piccioli circoli, l'vno chiamato Artico, & l'altro antartico, & sono messi nella estremità delle Zone temperate, & sono distanti dalli Poli del mondo gradi 23. e min. 33.

Polo sono due punti fissi imaginati nel primo mobile, vno verso del settentrione, & è detto Polo Artico, & l'altro verso il mezzo giorno detto il Polo Antartico.

Tropico sono due punti posti nelle due parti estreme della Zona Torrida; l'vno de' quali è detto Cancro, & è il Solstitio estinto, & il sole vi entra alli 21. di Giugno, & l'altro è detto Capricorno, & è il Solstitio hiemale, & il Sole vi entra alli 21. di Decembre, & si chiamano anco Tropici delle Zone temperate.

Parte di Tramontana sono quelli sei mesi dell'anno, che il Sole è dalla linea Equinottiale verso il Settentrione dalli 21. del mese di Marzo per insino alli 22. di Settembre.

Parte d'Ostro sono li sei altri mesi dell'anno, che il Sole è dalla linea Equinottiale verso il mezzo giorno, qual incomincia dalli 23. di Settembre per insino alli 21. di Marzo.

Longitudine s'intende la via da Ponente in Leuante, incominciando dall'Isole fortunate, ouer di Canaria.

Latitudine, è vna via da vno Polo all'altro, ouero da Ostro a tramontana, e cominciasi à contare li gradi dalla linea Equinottiale per insino all'vno, e l'altro Polo.

Paralelli, sono alcune linee più, e meno considerataměn-

tre, distanti dalla linea Equinottiale, e corrono Ponente, e Leuante, simile alli venti, che sono sopra la Carta.

Meridiano, sono infiniti circoli, che passano per li poli del mondo, e per il Zenit, cioè per il punto dirittamente sopra del nostro capo, & intersecano tutti li altri circoli, che vanno da ponente, in Leuante; & chiamasi anche il circolo meridiano, ouer il mezzo giorno, perche in qualunq; parte, che noi ci ritrouassimo arriuando in quello circolo il Sole sopra la terra causa a noi il mezzo giorno, & arriuando sotto la terra haueremo mezza notte.

Zenit è quell'altura, ouero quel punto del Cielo, che vi sarà perpendicola direttamente sopra il capo nostro.

Centro, è giustamente vn punto posto nel mezzo del colo, come la Terra centro dell'Vniuerso.

Della Cosmografia, Geografia, Corografia, ouer Topografia, e delli lor significati. Cap. IV.

RAggioneuolmente deuesi nel principio di qualunque cosa, che si vuol trattare, darui le prime, e principal regole, e le più vniuersali, & imparticolar in questa, che da sse stessa è piena di grandissime difficultà, perciò è di mistieri esplicarui alcune voci, come s'è fatto nel precedente capitolo delle voci vsate da gli Astrologi, e cosi s'esplicarà in questo capitolo, che cosa sia Cosmografia, Geografia, Corografia, ouer Topografia.

La Cosmografia non vol dir altro, che vna discrettione vniuersale del mondo tutto, qual'è di quattro elementi cõposto, come terra, acqua, aria, e fuoco, come anco di sole, luna, stelle, e di tutto quello, che il primo Cielo, ouer i mobile abbraccia, & in se racciude. Questa istessa voce Cosmografia, contempla li cerchi delle sfere celesti, e primo mobile, e come si compone la sfera materiale, e per la distintion de queli, la commisuratione, e simetria de' luoghi, e suo sito; tratta ancor de Climati, e la diuersità de' giorni, e delle notti, li quattro Cardini, e luoghi principali del mõdo, delle stelle fisse, & erranti, mouimenti, e nascimenti di quelle, & di quanto nel cielo s'appartiene, come eleuatio-

tione di Polo, ouer Tramontana, Parelelli climati, e cerchi meridiani, secondo la matematica con le sue dimostrationi c'insegna a differenza della Geografia, che tratta solo della terra.

Geografia tratta solamente, come s'è detto, della descrittione del mondo inferiore, cioè di tutte le parti della terra à noi cognita, distinta per parti principali, come Asia, Africa, & Europa: e secondo la Cosmografia tratta, se diuide tutto il cielo, e la terra, questa diuide solamente la terra in monti, in valli, in piani, in mari, in fonti, & in fiumi, nõ facendo nessuna mentione di circoli, sfere, ò altro. Questa scienza d, Geografia, è di gran profitto a quelli, che voglio no trattar d'Historie perfettamente per saperui in quelle notar li luoghi, & in che parte del mondo furono i successi, che lor trattano; ma per conchiudere la Geografia non consiste in altro, che veder perfettamente tutto il mondo insieme per capi principali, come si è detto di sopra.

Corografia, & topografia, queste due voci hanno vn medesimo significato, & è quanto dire descrittione, ò dipintura di luoghi particolari, & quelli considerarli separatamente dall'vniuerso, et in se comprende, dichiara, e disegna minutamente tutte le cose minime, che in quello si ritrouano, cioè Porti, Città, Terre, Ville, e Popoli, com'anco correr de'fiumi, stagni, e laghi, & ogni altra cosa, tanto curiosa, quanto non curiosa si sia, che vicino a quelle si ritrouano, come sono edificij, case, torri, e giardini.

Il proprio, e vero significato di queste trè voci altro non è, che dipingerui al viuo tutte le cose di questo vniuersal mondo, come appunto fà vn pittore, ò scultore, che delineasse, ò in relieuo formasse vn'huomo perfetto con ogni sua arte, & industria;

Definitione, & esempio delle voci Cosmografia, Geografia, e Corografia.

Cosmografia com- | Geografia com- | Corografia, oue-

prende tutto l'vniuerso, come fà il pittor in dipinger tutta la figura dell'huomo.

prende tutte le parti più principali della Tarra, cioè Asia, Africa, & Europa, come fà il pittor in dipinger il capo dell'huomo

Topografia, comprende la parte picciola del mondo, come fà il pittor in formar l'occhio, ouer l'orecchio dell'huomo.

In quanti modi si diuide la Terra, secondo la Cosmografia. Cap. V.

SEcondo, che in quattro modi vien irrigata, & bagnata la terra dall'acque, così anche di quattro nomi, ò voci vien chiamata, cioè Isola, Isthmo, Peninsola, ouer quasi, che Isola, & continente.

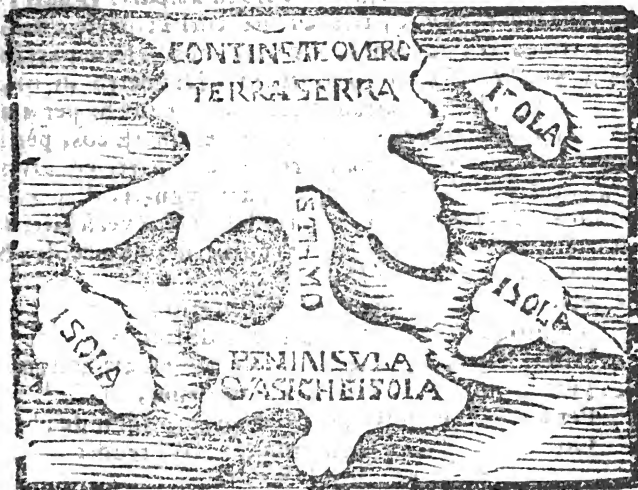
Isola è quella parte della terra, che per tutto intorno di essa vien bagnata dall'acque, & è affatto distaccata dal continente; come per essempio è Sicilia, Rodi, Corsica, Capri, & Isca.

Isthmo è quella parte di terra, che quasi stà per spiccarsi dal continente, ma in ogni modo è terra ferma, la qual terra vien bagnata, e rinchiusa da due mari, & da trè parti, come è la nostra Italia, e'l dorso dell'Arabia, trà il seno arabico, & mare Egittiaco.

Peninsola, ouer quasi, che Isola, è quella parte, che non è Isole, nè continente, ma è quasi tutta dall'acque bagnata, solo, che stà da vna parte attaccata al continente, ouero terra ferma, essempio di queste peninsole siano Peloponnesi fortezza nella Grecia, hoggi chiamata Morea, e Cimbrica nel mare Germanico.

Continente si chiama ogni terra ferma, solida, e fissa, qual non è Isola, Peninsola, nè Isthmo, ma tutta vnita insieme à se medesima s'accosta; nondimeno qualche poco d'alcuni seni di mare è spezzata, e corrosa, come è Sassonia, Boemia, Datia, Pannonia, e Sueuia.

E per maggior dichiaratione vedasi la seguente Figura.

Di-

Di quante leghe, miglia, stadij, passi piedi, palmi, e deti sia il giro della terra, ouer la sua circonferenza. Cap. VI.

I Cosmografi hanno dato alla terra anco la diuisione, non solo parte per parte, come si dirà appresso al suo cap. ma quella misurarla a numero di leghe, di miglia, &c. non solo quanto circonda, ma quanto sia la sua lunghezza, quanto sia il suo diametro, e quanto sia la profondità del suo centro; di questo particolare a molti Autori ne trouarete le raggioni, ma io qui ve ne addurrò vna sola, che è la più facile, e la più commune, & vsitata da tutti, perche in se non porta vna gran differenza, ma è pochissima, e però non é vsitata da Euclide, ouer d'altri Giometri di speculatiua, ma bensi da prattici; poiche, come hò detto la differenza è di pochissimo momento. E questo è il modo da tenersi in tutti i circoli, come viene osseruato da Giometri prattici, dalli Architetti nelle loro fabriche, ò da ogni

ogni altro artista, ch' opera ordinariamente questa scienza quali diuideno qualsiuoglia circolo in 22. parti vguali, e di quelle leuatone vna parte le remanenti 21. parte, e diuidendole per tre, ne viene sette parti, e così le sette parti di quelle vint' vno vengono ad essere il Diametro di quel circolo; doue che ogni circonferenza in se stessa hà per diametro la proportione di tripla sesquisettima: E così per il contrario diuidendo il diametro per sette parti vguali ne darà la sua circonferenza di 22. parti vguali. E perciò non hò voluto mancare di notarui li seguenti versi fatti da Giometri, quali alcuni sono per la diuersità de circoli, & altri per la varietà delle misure.

Circuitus circiper septem multiplicetur.
Vigintique duo productum, deinde secuto.
Hinc numerus quotiens, qui dicitur, est diametrus;
Si per viginti duo multiplices diametrum,
Per septemque seces numerum, qui prodijt inde.
Circuitum circiquotiens numerus tibi reddet.

Segue per le misure.

Quatuor ex granis digitus componitur vnus.
Est quater in palmo digitus, quatuor in pede palmus.
Quinq; pedes passum faciunt, passus quoque centum.
Viginti quinque stadium dant, sed miliare
Otto dabunt stadia, duplicatum dat tibi leucam.

Vi hò notato la seguente figura, secondo il compoto, e regole Tolomaiche.

	Leghe	Miglia	Stadij	Passi
circonfer. della terra	7200	21600	172800	21600000
longhezza	3600	[illegible]800	[illegible]6400	1080[illegible]000
Diametro.	2[illegible]91	68[illegible]	54984	6873000
profõdità del centro.	1096	3436	57492	3436500

Pie-

	Piedi	Palmi	Deti
circonfer. della terra	108000000	432000000	1728000000
longhezza	54000000	216000000	864000000
Diametro.	34365000	137460000	546840000
profōdità del cētro.	17182500	68730000	274920000

Le misure, che vsano nella Geometria prattica i Cosmimitri, e misuratori del mondo. Cap. VII.

TVtte le misure sono vna quantità finita d'vno corpo, le quali misure donano la nō conosciuta distanza del-

li luoghi, & sono diuise in questo modo, cioè

Vn granello d'orzo è la minima quantità di tutte le misure.

Vn deto contiene quattro grani.

Vn oncia contiene trè deti.

Vn palmo contiene quattro deti.

Vn dica contiene due palmi.

Vn spithama contiene trè palmi.

Vn piede contiene quattro palmi.

Vn piede, e mezzo, ò sesquipiede, contiene sei palmi.

Vn grado contiene due piedi.

Vn passo semplice contiene due piedi, e mezzo.

Vn passo doppio, ouer geometrico contiene 5. piedi.

Vna pertica contiene diece piedi.

Vn cubito, ouer vlna, contiene sei palmi.

Vn stadio contiene cento, e venticinque passi.

Vna lega contiene quattromilia passi.

Vn miglio Italiano contiene mille passi, ouer stadij

Vn miglio Tedesco commune contiene quattromilia passi

Vn miglio Tedesco grande contiene cinquemilia passi, ouer trentadue stadij.

In molte parti del mondo misurano la terra in molte, e diuerse guise comi li

Latini lo misurano lo spatio della terra per miglia:

Li Greci lo misurano per stadij.

Li Spagnuoli, & Francesi lo misurano per leghe.

Li Egittij lo misurano per segni, ò figure.

Li persiani per parasanghe.

Ma per la molta esperienza fatta, & osseruatione da' Nauiganti, donano ad ogni grado dell'Equinottiale miglia sessanta, cioè passi sassantamilia, che fanno stadij 480. e cosi compartiscono ogni altro grado d'ogni maggior cerchio della sfera.

Si auerte anco, che i nauiganti sogliono far ogni grado miglia settanta, come si dirà al suo capitolo nella seconda parte.

Del-

Della lungitudine, e latitudine, ouer larghezza, e lunghezza di qualsiuoglia Paese, Città, ò Terra, ò altro luogo del mondo. Cap. VIII.

LA lunghezza d'alcun luoco altro non è, che quello segamento dell'Equinottiale cerchio che fa al meridiano cercio di quello luogo, & il meridiano dell' Isole fortunate, ouero Canarie, le quali sono state poste per termini, e confini delli antichi Geografi, e misuratori della terra, cõmoranti nell'occidente, ò tramontar del Sole, e da quelle incominciano li gradi della lunghezza numerando da vno per insino a quella interlecatione, ò segamento del cerchio meridiano di quel luogo, che volete misurare, ouero per non far tanta digressione, dirai la lunghezza di qualsiuoglia luoco si piglia dallo Ponente, caminando verse il Leuante; incominciando però dalle dette Isole Canarie per fin che si giunga a quel luoco, che vorrete misurare.

La latitudine, ouer larghezza d'alcuna regione, ò luogo non è altro, che il segamento del detto meridiano fatto al Polo dell' Orizonte, cioè punto verticale sopra il nostro capo opposto, chiamato Zenith, il quale segamento, & intersettione finisce in sù'l cerchio Equinottiale, & è sempre equale all'altezza, ouer eleuatione del Polo sopra l'Orizõte, in questo modo, cioè L'leuatione dal Polo non è altro che l'arco del meridiano, che è tra il Polo del mondo, & l'Orizonte, e la larghezza del luogo è l'arco del meridiano, che è tra il Zenith del capo, & cerchio Equinottiale, le quali due parti sono eguali: dunque si piglia la larghezza delli luoghi della linea Equinottiale fino al polo del mondo, cioè dal cerchio del mezzo dì, ouer Zenith, come s'è detto alla parte di settentrione.

Si diuide questo globo, ò palla della terra; secondo la detta larghezza in noue decine, cioè in nouanta gradi, cosi di sopra, come di sotto l'Equinottiale, si anche dell'altre parti collaterali: auertendo che detta larghezza si piglia dalla parte d'Ostro, al Settentrione.

Non puol darsi la maggior intelligenza delle cose, al mio giuditio, quanto, che dopò discorso, e detto le vere &

& perfette regole, di porui le figure dimostratiue, il vero & prattico modo di quelle si contengono, come si vede in questo essempio nella seguente figura dimostrato nella Città di Napoli metropoli del Regno.

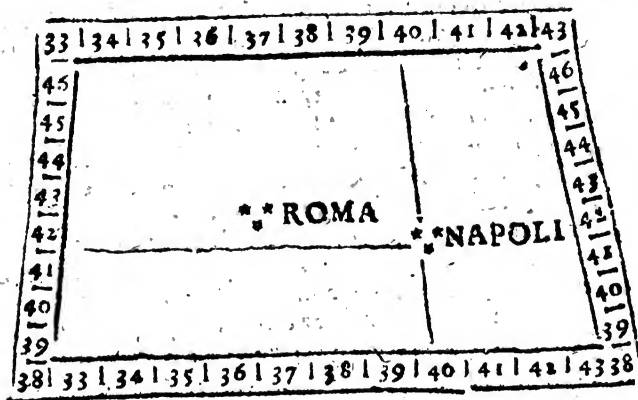
33 | 34 | 35 | 36 | 37 | 38 | 39 | 40 | 41 | 42 | 43

45 45 44 43 42 41 40 39

ROMA

NAPOLI

46 45 44 43 42 41 40 39

38 | 33 | 34 | 35 | 36 | 37 | 38 | 39 | 40 | 41 | 42 | 43 38

Della diuersità delli nomi de' Mari, che si ritrouano. Cap. IX.

MOlti, & infiniti sono i nomi, che à questo grande Elemento dell'acque sono stati imposti, poiche alcuni nomi vengono dall'Isole, Città, Terre, e luoghi conuicini; altri da Gran Campioni, ò da lor solcati, ò iui morti, ò in alcun luogo di quello sepolti, & altri sono stati imposti ad libitum, perciò di tutti questi ne diremo vn'epilogo delle voci, & in alcuni notateui alcune curiosità. Auertasi che questa voce mare d'acque è nome appropriato à tutto l'elemento dell'acque, mà particolarmente all'Oceano, così detto per la troppo ampiezza d'acque, e per esser tanto falsa, declina all'amaro, da donde piglia il nome mare, e però assolutamente intendesi l'Oceano; ma hauendo à se congionto altro nome è all'hora parte del tutto. I quali mari quì posti in ordine alfabetico.

A

Acaio, mare presso vna prouincia della Grecia, & è parte del mar Ionio.

Adriatico mare è vn golfo lunghissimo, e vi sono assai porti, principia dalli monti. Ceraunij d'Albanie, bagna i suoi liti, i Parenli, Dassareti, Paulanti, Enceli, Ferrici, Illirici, Pirrei, Liburni, & Histriani, per insino al golfo di Pola, e bagna Venetia, la Marca Anconitana, Ferentani, Pugliesi, Calabresi, Salentini; hà diuersi nomi, però questo è il suo principale, & antico nome.

Africo mare dell'Africa.

Almachio mare nella parte dell'Oceano sotto la Tramontana, & è doue corre il Parapanilo fiume de' Sciti, vedi mormurusa.

Amazorio mare è quella parte del Mar Eusino, che comprende gli Colchi, ouer Emochi.

Arabico mare sono due, vno hà vn picciol tratto nel mediterraneo, e l'altro verso il regio mare, e si distende con spatio più ambio.

Et vi è trà il mezzo la terra, e da Pelusio Castel dell'Egitto piglia il principio, andando verso Leuante, piegandosi verso il lido di Soria, à popoli Palestini finisce, e vi è il porto Azzotto, luogo di gran mercantie, da quello depende il mar rosso, la qual parte più s'auuicina al ponente, & all'incontro l'Eggittiani, volgendosi al golfo Orientale; E quello, che da questi due golfi è cõtenuto Arabia è nomata, nella più vicina bocca del golfo habitano li Sabei, dall'altra, che incomincia dall'vltimo golfo di Berenico, tra Hieropolitico, e strobilo, vi è vn promontorio, che diuide lo golfo Arabico dell'Oceano Etiopio, vi sono più Isole in questo golfo, ma la più principale è nomata Sitegeri, per esser in quello il sepolcro del Rè Eritreo, che però da Greci è nomato il mar di Eritra.

Asiatico mare sono due, vno bagna l'Africa, col pelago mediterraneo, l'altro è dall'Oceano.

Asseno mare, ouer pontico, vedi Eussino mare.

Atlantico mare è parte dell'Africano.

An-

Ausonio mare è parte del mar Tirreno, ouer Toscano:
Axemo mare, qual viene anco detto Pontico.
Acheoo è golfo nella Grecia:
Adriatico golfo vedi Adriatico mare:
Ambrachio golfo in Albania, hoggi detto golfo dell'Arba & parte dell'Adriatico:

B

Besiliarico mare è presso le Baleari Isole del mediterraneo, nella vista di Spagna Tarraconense hoggi queste Isole si chiamano Maiorica, e la più picciola Minorica, alle spalle hanno il mar di Numidia, nell'Oriente il C.r..e., ouer Corsico, e da Ponente il mar di Spagna.

1 Bosforo chimerico è parte del mare, così da gli habitanti popoli chimeri detti, ne prende il suo nome, & è nel Tana principio dell'Europa.

2 Bosforo Tracio mare è parte del mar Pontico in Europa, destendendosi insin'al mar Eusino strettissimo, & iui è Costantinopoli.

Brittanico Oceano, così detto dall'Isola di Brittania, ouer Inghilterra, termina nell'Oceano Francese hibernico, e spagnuolo, & iui si pescano perle.

Bacciano golfo è parte dal mar Tirreno è picciolo, & ameno, e per li fonti medicinali è famoso al mondo, & è tra Miseno, e Pozzuolo Città, oue gli antighi Romani fecero molti, & infiniti edificij sontuosi.

Basi..co golfo è nel mar Icario, tra il golfo Iaso, & il mar Ionio.

Bruleto golfo è del mar Iacario, confina col golfo Sceno, & Tetratico.

C

Casareo mare è parte dell'Arcipelago, e piglia il nome dal monte Casaro, nell'Isola di Negroponte.

Carpatio mare, nomato dall'Isola di Carpanto vicino all'Egitto.

Caspio mare, sono due, vno al mare mediterraneo, ma in questo è dubbioso, l'altro procedendo dall' Oceano Scitico, và alli Ircani. Questo secondo gli antichi, ma se-

condo gli moderni, dicono, che lo *Caspio* mare sia tra gli Ircani, e le Caspie montagne, tener vn'ismisurato spatio, non hauẽdo, nè vscita, nè intrata; mà esser fatto dalle molte, e grandissime fiumare, ch'iui entrano, & è in forma di lago, mà è anco di gran circuito. Altri lo chiamano *Ircano*, e *Scitico*, e vien detto mar crudele, & non vi è nessuno porto, e stà à tutti contrasti di venti, & in esso vi sono trè golfi grandi, chiamati nell'entrare *Ircano*, à mano destra Scitico, & à man sinistra Caspio, e questo nome Caspio occupa tutti gli altri due.

Cilicio mare, vien detto dalla *Cilicia* prouincia dell'Asia, hà nell'incontro l'*Isola* di Cipro principia vicino il monte amano, diuidendo la Cilicia dalla Soria, finisce nel promontorio Nemorio, perche da là incomincia il mar Pamfilio.

Cimbrico mare è nell'Oceano sotto la tramontana, termina nel promontorio cimbrico, è dagli suoi habitanti cosi chiamato.

Cirneo mare è vn delle parti del mar di *Toscana*, dall'*Isola* Cirne, qual per hauerla prima vna donna Genouese habitata, fù da quella corsica detta.

Colchio mare è in Ponto, & è tutto quello, che cõ il lito di colchi è cõgiũto, & termina all'Amazzoni, ouero all'Emochi dall'austro, mà da Borea al chimerico Bosforo.

Cretico mare cosi nominato dall'*Isola* di creta, confina con molti mari dalla parte del vento Greco cõ il mar carpatio, da *Sirocco* col Licario, e Licio, da Tramontana con l'Egeo, *cioè* Arcipelago, da Ponente col Ionio, dall'Austro cõ il mar Africo, & *Egittiano*. Questa *Isola* viene ad esser situata giustamente nelli confini delle trè parti del mondo; poiche tiene da *Leuante* lo mar Asiatico, dall'Austro, e Ponente lo mar Africo, da Ponente, e tramontana lo mare dell'Europa. Tanto che si può dire ella esser nel mezzo del mondo.

Calosulime è golfo del mar Pontico, cosi detto da Greci per la causa; ch'hà molti porti in se, e vien chiuso da due promontorij chiamati cruimeropo, e partemone.

Carifanite è golfo del mar Eusino, principia da Tateri, & prende il nome dalla Città chiamata Carcine.

Cadano è golfo dell'Oceano, & è pieno di picciole, e grandi Isole.

Corintiano golfo è parte del mar Ionio, la parte d'auãti si dilunga alla Cefalonia, al Zante, à Dulichia, ad Itaca, tutte Isole, con picciola bocca ad vsanza di mare, à Patràs, & Lepanto penetrante insin'al monte Isthmon, che vien diuiso dall'Arcipelago con picciolo spatio, & separa la Morea dalla Natolia.

E

Egeo mare, cioè Arcipelago, vi sono molte opinioni da chi questo mare pigliasse il nome di Egeo, chi vuole da vn'Isola, chi da Egeo Rè d'Atene, il qual si buttò da vna rocca nel detto mare, & iui miseramente finì la sua vita, chi da Egea Regina degli Amazoni, che in esso mare s'annegò, chi dall'Isola di Tenedo, e Sio, percioche prende vna forma di Capra, che da Greci vien chiamata Egea, e però fù detto Egeo: incomincia presso Eleo del mar Hespontico, e venendo nel Ponente bagna Masufiani, bagna vno de lati del Peloponeso, bagna la Tracia, insino à Pallene, doue principia il lido di Macedoni, e fà vn golfo à tramontana, per insino à Tessalonica, dalla parte destra bagna i Tessalonici, & il promontorio Scipiade, forma il golfo de Metriade, & il Pegaso viene insino al mare Cretico, e Rodiano, e riuolgendosi à tramontana toccar il mar Icario, Ionio, Eolio, & vicino Elea fà fine: da moderni vien chiamato mar di Santo.

Egittio mare è vna parte dell'Asiatico, hà il suo principio dalla Valle di Cacabatmo, il qual diuide la Prouincia Cirenaica dall'Egitto, vi è vna bocca del Nilo, chiamata Canapo, per esser iui sepolto il gouernator della naue di Menelao, tiene al suo lido la gran Città di Alessandria, si dilunga insino al peloso, che da là fà il suo fine terminante all'Egitto.

Ellesponto mare ne' confini di Troade, diuidẽdo l'Europa dall'Asia, iui è vn eterno testimonio della superbia di

Xer-

Xerse, che vi fe vn pōte da Abido à Sesto, all'incōtro Poscoli castello famoso, & introdusse à piede asciutto tutt'il suo essercito dall'Asia in Europa. Dicono, che hebbe questo nome da Helle iui morta per fuggir l'insidie della matrigna; e perche si chiamaua Ponto, vi si giunge al suo nome Helle, che fà Hellesponto; Principia dal lido Riteo, & in se ritiene li Bitini, Mariadinei, & in Europa Chersuneso

Eoo è quella parte, ch'è sotto il Sol nascente, nel tempo, che tanto è il giorno, quanto la notte, & vien dal nome Greco in latino risonante splendore, & in esso entra il fiume Gance.

Eolio mare, non è quello vicino l'Isole Eolidi nella vista di Sicilia. Mà questo è vicino al mare Asiatico, incominciando quasi dal fiume Termodonte, e dalla Città di Leucadi de Ionia dalle Eolie Isole cosi nominate, mà per prima Missio fù chiamato, finisce al Monte Ida, & è nel principio del mar di Troade.

Eritreo è mare rosso, vedasi arabico mare.

Esperio mare è parte dell'Oceano Etiopico, così detto dalle Vergini Esperidi, ch'iui habitorno, in oltre all'Oceano atlantico, vi sono alcune Isole da canali distinte, & vn poco da terra separate, nelle quali dicono hauerui habitato l'Esperidi, e Gorgoni: questo mar incomincia dal promontorio ampelosia, doue è il fine dell'atlantico.

Etiopico Oceano è grandissimo, vedasi à suo luogo.

Euboico mare nel mediterraneo ve ne sono due, cioè vno è l'Arcipelago, l'altro è il mar di campagna, ouer Tosco, quello dell'Arcipelago è vicino l'Isola di Negroponte, dal quale ne prende il nome, mà quello, che è nel mar Tosco, bagna la riuiera di Giane, ò di Genoua, & di Baia, ouer di Cuma.

Euripio, cioè canale, e golfo nell'Arcipelago, stà trà l'Isola di Negropōte, e di Boetia, ouer Focide, in luogo, e stretto corrēdo, hà la sua corrente sù, & giù sette volte il giorno, del che ingāna tutti i marinari, & p la grā marēma per la diuersa agitatione de' venti in quei tēpi di borasca nessun Vassello vi può star sicuro, alzandosi l'onde i

che paiono altissimi monti. Questo nome Euripo dinota tẽpestoso, perciò che nissun'altro mare, ò golfo è così indiscreto nell'ōde; altri vogliono, che dinoti per esser così stretto, & nell'entrata empituoso, & par sia vn mar, che bolle, & è il più pessimo golfo, & il più ēpituoso di tutti.

Eusino, ouer Pōto Eusino mare magno, ouer mar maggiore, chiamato così dal fiume Euxino, che iui entra, questo è l'vltimo del mar mediterraneo verso Borea, & greco, & è di gran circuito, & entrãdo per la bocca del mar Bosforo Tracio, è atroce, & nuuolo; & anco ingrato à marinari, & è tutto circondato di terra, e morbida arena, & stà esposto à venti boreali, & è per la moltitudine dell'acque, ondoso, & alle volte astretto dal freddo s'aggiaccia, & la bocca del Tana, e le paludi Mertidi hanno fine dell'Asia, & sono principio dell'Europa: hau'e il golfo Cabolimeno, il golfo Ninfeo, Carcinte, la bocca di Baristene, &c. per la gran moltitudine de' fiumi, che vi entrano l'acque sono quasi dolci.

F

Faro è vn nome di mare fatto in ogni parte, & sia per qualsiueglia cagione diuiso, & questo vien fatto con gran furia, & vno ve n'è in Italia trà Calauria, e Sicilia, questa parola è Greca, che in Italiano dinota diuisione.

Fenicio mare è vna parte del mar d'assiria, così detto da Popoli Fenici, ch'iui habitano. Da mezzo giorno hà il mar cilicio, e di rimpetto lo ciprico.

Fion è mare così anticamente detto, & è il corintiano.

Freto mare, questo non vuol dir altro, che passa per luoghi stretti, come s'è detto del Faro di Messina, & di Euripo nell'arcipelago.

G

Gadicano mare prese il nome da Cades infima Isola occidentale.

Galilea, mar di galilea è lago, come s'è detto di sopra.

Gallico mare sono due, l'vno trà l'hispano, e'l toscano, e l'altro tra'l Spagnuolo, e'l germanico Oceano, questo mar tra'l Spagnuolo, e'l Toscano, è chiamato dalla vicina

Fran-

Francia, Bratta, ouer Narbonese, hà il suo principio dal promontorio di Momico parte del Genouesato; altri vogliono, che'l suo principio sia dal fiume Varo termine antico d'Italia.

Germanico Oceano, comincia dalla bocca del seno, sino al golfo Cedano, altri vogliono si dilunghi fino alli Fiamenghi.

Iaso è golfo del mar Icario dal mõte alicarnaso di Caria nel Ionio tendendo, & il suo fine è nel golfo Basilico.

Icario mare è parte del mare Asiatico; nella fine del Licio, & incomincia dopò li promontorij Pedalione, e Citria vi è l'alcarnaso, celebrato per esser iui il sepolcro del Rè Mausoleo, & nel progresso del suo golfo hà Tunina, Sceno, & Cubesino, & il castello Crudo, quasi in corno d'isola, & il golfo Tetratico, & oltre al lido di Leuca hà li miridi, & il golfo Napolitano, la Iosia, e lo Basilico, & gionto à Ionio fà il suo fine all'Icario.

Icario mare nõ hà che fare con questo detto di sopra, poiche questo nõ viene ad esser costretto d'alcun lido, & vogliono, che sia dentro lo mar di Sardegna, ò di Sicilia, & fù così detto, pche iui cascò Icaro figliuol di Dedalo, altri vogliono esser dẽtro il mar di Creta, & il Siciliano.

Illirico mare è vna parte del mar Adriatico, benche sia tutto chiamato Illirico, & questo Illirico contiene per insino à Trieste, vedasi al mar Adriatico.

Indico mare è grandissimo, in modo, che in 40. giorni, & notti sempre vn vascello con vele spiegate, & facendo il più suo corso possibile appena giunge al suo lido, che lo termina: incomincia questo mare sotto il vento greco, ouer vicino al promontorio doue il mar Serico finisce. La fin di questo mare e nella parte di Persia, in quella vicina al mar rosso.

Infero mare, e chiamato il mar di Toscana per esser più sotto del mar Adriatico.

Ionio e vna parte dell'Asiatico mare, così detto dalla prouincia Ionia, che gli e più propinqua. Comincia dalla fine del golfo Basilico, qual'e l'vltimo del mar Icario, &

dal promontorio Possiduo, vi è il golfo di smirre, oto, & clazonia vscita dal fiume Termodonte, è il suo fine al mar Ionio, & è principio à gli Eolij.

Ionio mare di questo nome sono due, l'vno è già detto di sopra, l'altro hà il suo principio dal capo di Malea, intorno al quale finisce l'Arcipelago; giunge per insino al promontorio Tenaro, & dopò li promontorij di Acr ta, & Ithi, & il golfo di Tisimeo, vi è il golfo di Cocinto, l'Albania, il lido di Santa Maura, insino alle rupi ceraune, ò di Maino, alle quali finisce dalla parte del vento Settentrionale hà il mar Adriatico; dal Ponente il Siciliano, dal mezzo giorno Africo, e dall'Oriente il cretico mare? dicano, che questo mare habbia questo nome Ionio, da Ionio antichissimo loro Rè.

Iperborio Oceano dal lito asiatico sotto la tramontana, & in questo mare sei mesi dell'anno vi è continuamẽte giorno, & è dall'Equinottio di Primauera per insino all Equinottio dell'Autunno, & per li altri sei mesi vi è continua notte, vien così chiamato da quelli popoli, che vi habitano, nominati Hiperborei; questo finisce verso il vento greco nell'Oceano Caspio; altri vogliono, che dal vento maestrale habbia l'Oceano fiamengo, e dalla parte di greco l'Oceano scitico.

Ipponese golfo è vna parte del mar dell'Africa, & nelli promontorij d'Apollo, e da Hippone.

Ircano golfo è nel mar Caspio, vedasi iui il suo essere.

Ispagnuolo mare è di ampio, e grande circuito, il quale incomincia dal nostro mediterraneo, e nell'Oceano Francese, questo mare bagna il monte di Gioue, Tarracone, Valenza, Sagonto, Cartagine, il golfo Vegentano, & Malaca, & toccando Calpe esce all'Oceano, dando l'acque al golfo di Cartag nesi, è vicino al promontorio di Gioue, scorre drittamente al Ponente, bagna l'Isola di Cades, le bocche di Beti, e Portogallo, & al fiume Ana diuiso in trè promontorij, & allargandosi da terra, si piega al Leuante in lungo, e largo Oceano, bagnando i Turauli, & le Castella di Turdoli riceue iui il fiume Monda, &

Durio,

Durio, & con lungo tratto corre al promontorio celtico,e và al scitico,bagnando gli Artabri,Ianosi, & Asturi; stringendosi poi l'Ispagna,bagna li cantabri,e giunto alli monti perinei,vicino à quali finisce l'Oceano di Spagna, & incomincia l'Oceano di Francia.

Issico è golfo nel mar di Cilicia, & vien cosi chiamato dalla *Città Isso*, hà il promontorio amano, & Amimode.

Laconico mare è vna parte dell'Arcipelago,& del mar Ionio,principia dal promontorio Scilleo di Grecia, insino al promontorio di capo Malea, & hà il suo fine à Tanaro,prende il nome dalla regione,che bagna, perche iui è Lacedemone.

Laturo golfo è nel mar numidico, trà il castello Auisa,& il fiume Sardabale.

Libico mare è trà l'Africo, & Egittiano, vicino alla Prouincia Cirenaica,chiamato d'alcuni Cirenaico, incomincia dall'altari delli fileni,qual è il fine dell'Africo, hà li promontorij Zefirone, Naustatino, & il porto paretonio, finisce questo mare nella valle Catabatmo, e principia l'Egittiano.

Liburnico mare e parte del mare adriatico.

Licio mare e parte dell'asiatico, qual hà preso il nome dalla prouincia di Licia, incomincia da Paseli città nella Pamfilia,e finisce alla città di Telemeso,& da là incomincia il mar *Icario*.

Ligustico mare e parte del mar di Toscana, cosi detto dalla Prouincia di *Liguria*,cioe Genouese alla quale e vicino,vogliono alcuni, che principia dal fiume arno, altri vogliono,che cominci dalla bocca del fiume Macra,dalla qual parte procedēdo vna punta di scoglio forma il porto Venere, e lasciata la città di Genoua si distende in *Sauona*,albigano,Ventimiglia,& al promōtorio del Monaco,oue alcuni vogliono,ch'iui finisca,altri dicono alla città di Nizza,insino alla bocca del fiume Varo, qual dicono essere la fine del mar d'*Italia*, insieme, e del Genouese.

M

Maliaco golfo; è parte dell'arcipelago trà il golfo Pegaso, & il golfo Opontio.

Mauro mare è vna parte del Mediterraneo, e dell'Oceano Occidentale, percioche del promontorio hesperu cera, il qual'è fine dell'Oceano dell'Esperidi, incominciando dal fiume Mulaca, che nel mediterraneo diuide la Numidia dalla Mauritania, è detto anco mare atluntico.

Macedonico mare è parte non picciola dell'arcipelago e vien cosi detta dalla Macedonia, & incomincia dal mõte Pallene, & finisce alla Tracia, distendendosi in fino alla Megara. Et per quell'Isthmo, che stà nel mezzo, nõ lascia mischiar l'arcipelago col mar Ionio, nelle quali spiagge sono innnmerabili città, tra le quali vi è la città di Pella habitatione di Filippo Re di Macedonia, e d'Alessandro Magno suo figlio, iui e vn corno detto Megiberno tra Diri, e Penesseco Promontorij, & vi e il golfo Magiberno, & e fine del mare Macedonico.

Mediterraneo mare e tutto quello, che da Abila di Barbaria, & da Calpe promontorio d'Hispagna, dalle colonne d'Ercole, e dall'Oceano, si chiama mediterraneo perche si sparge per mezzo le terre, mà l'Oceano si stà in vn grandissimo circuito.

Megiberneo golfo e dentro del mar Macedonico, cosi detto dalla città di Megiberna, che iui stà.

Misio mare e vna picciola parte dell'Asiatico mare, cosi nomato, perche iui e la Prouincia di misio; incomincia dalle falde del monte Ida, e finisce al lito richeo.

*M*irtoo mare e vicino al promontorio di Laconia, cosi nomato dal figliuol di *M*ercurio, *M*irtillo, per esser stato iui gittato, e morto.

*M*ormorusa, ouer mar morto, chiamato cosi da Fiamenghi, & quella parte d'Oceano sotto la Tramontana, perche per il gran freddo, che vi e si ristringono l'acque, e si congelano.

*M*assusiano golfo e nel mar di Tracia, qual'e parte del mar Egeo, e vien serrato dalla sommità della valle Facia.

*M*a-

Magno mare è quello ancor chiamato Eusino, & asseno, & dicesi magno, perche trà tutti li golfi del mar mediterraneo, questo è grandissimo, però vedasi Eusino mare.

N

Nettuno è il nome di qualunque mare si sia, & dice la fauola, che gli toccò per suo regno.

Numidio mare è quello tra la Mauritania, ouer l'atlãtico, & africo, cosi chiamato per esser vicino alla Numidia. Incomincia dal fiume mulaca verso il Leuante, finisce al promontorio Metagono, & da là principia l'africo.

O

Opontio e golfo nell'arcipelago, così detto dalla città Opontio vicino à Termopopoli.

Orcado oceano, vien cosi chiamato dall'isole Orchadi, che iui sono al numero di 30. qual fra di loro sono con angusti spatij diuisi.

P

Pegaso golfo e nel mar dell'arcipelago; trà la Città di Demetriade in Tessaglia, & il golfo di Malea, e si chiama cosi dalla città di Pegasa.

Pamfilico mare e vna parte del mar dell'Asia, & e posto trà il Cilico, e lo Licio, incomincia dal promontorio Nemurio, e fà il fine alla Pamfilia.

Persico golfo e parte dell'oceano, diuide l'India dall'Etiopia, & e di grandissimo circuito.

Polatico golfo, e parte del mar adriatico, cosi detto dalla città di Pola, habitata vn tempo da Colchi, e diuide l'Italia dall'Istriani, vien d'altri chiamato Quarnaro, d'alcuni popoli cosi nomati, ch'iui vicini habitorno.

Ponto golfo, del quale se n'e fatta mentione al mare Eusino.

Propõtide e mare tra il Tracio Bosforo, & l'Helespõto, da Leuante bagna l'Asia, e da Ponẽte la Europa. Incomincia dall'Helesponto, andando vicino al Castello Lampsaco, & iui fà fine all'Helesponto: vi seguono due golfi, l'vno non hà nome, mà e nel luogo di Chione, doue i frigij vi fanno la fiera. L'altro si chiama Olbiano, & poi segue

gue vn picciolo mare, per lo qual si và nell' Eusino, & iui principia il Bosforo Tracio, e però dal golfo Olbiano in picciol camino si passa in Europa.

R

Rosso mare, è trà l'Oceano indico, & Etiopico, non entra nel mediterraneo per l'impedimento delle terre di Persiani, & Arabi: questo è chiamato anche roggio, & è perche appare di color rosso, non perche sia rosso, ma perche la terra vicina, è tutta quasi rossa somigliante al minio: vedasi al mare arabico.

S

Sardico mare, è quello dall'Isola di Sardegna prende il suo nome, perche circonda tutta la detta Sardegna dall'Oriente confina co'l mar Icario, da mezzo giorno il mar di Toscana, dall'Oceano co'l Balearico, & dall'Austro con il mare Africo confina.

Sarmatico mare è nell'Oceano; è così chiamato dalli popoli di Sarmatica, ch'iui habitano, & è trà i cimbri, dalla parte di mezzo giorno, & il suo golfo và verso la Germania.

Scillico golfo è così detto dalla Città di Scilli, che stà trà l'Adriatico mare, & quello di Sicilia, che altrimente vien detto il golfo di Squillaci.

Scitico mare vien così detto dalli popoli della Scitia; si congiunge con l'Oceano, è finisce nel mar Eusino.

Scillico mare, che diuide l'Isola di Sicilia del Regno di Napoli altrimente detto il faro di Messina.

Smirnio golfo nel mar Ionio incomincia dal promontorio colofonio.

Superiore mare è quello dell'Adriatico così detto da' Greci, à differenza del mar tirreno, che vien da loro nominato mare inferiore.

T

Tarentino golfo, è nel mar Adriatico nell'estreme parti dell' Italia, così nomato dalla Città di Taranto. Confinante con l'antica Turio hoggi detta Terranoua mia Patria.

Te;

Tespontio golfo è nel mar Adriatico, mà credo, che più tosto sia nel mar *Ionio*.

Trimina e golfo nel Icario; & trà li monti pannioni.

Terreno mare, così chiamato da Greci, che da Latini vien detto mar di Toscana, confina con la Calabria, & il mar ligustico.

Toscano mare, e tutta quella parte; che contiene la Toscana, e finisce nel mar ligustico.

V

Venetiano mare è quello istesso, che noi diciamo Adriatico.

Vrgitano golfo nel mar di Spagna, così detto dalla Città d'Vrgelle, che iui gli stà contigua.

Vria golfo nel mar Adriatico nella Puglia, che circonda il monte Gargano, così detto dall'antica Città d'Vria; che era trà la Città di Taranto, e la Città di Brindisi.

Nomi d'alcune Isole, che sono in alcuni mari. *Cap. X.*

NEl mediterraneo mare cioè *Iberio*, Gallico, *Ligustico*, e Tirreno, Ieuiza, Maiorica, Minorica, Sicilia, *Lipari*, Vulcano, Corsica, *Sardegna*, Elba, Palmosa, Ischia, Procita, Capri, Peticusa, Iulia, Cesaria, Hydra, Calata, Dracontio, Malta, *Ponzi*, & altre, che per breuità si lasciano, & così in tutti li altri mari, &c.

Nel Adriatico mare, Venetia, Muran, Mazorbo, Buran, Chiozza, Segna, Arbes, *Pago*, Cherso, Oscero, Traù, Lissa, Liezena, la Brazza, Curzola, Tremiti, Corfù, Paesu, Santa Maura, compare.

Nel golfo di *Patras*, ouer Carintiaco, Zafolonia, Zante, Striuali, Sapienza, Cerigo, Morea.

Nell'Egeo, ouer Arcipelago, Cretico, Carpatio, & Ie-

ria

riaco mare, Negroponte, Legina, Sdile, Dragonisi, Serpe, Placida, Scrofa, Porcelli, Piana, Zafrana, Loua, Deonia, Christiana, Bella, Pola, Caurico, & altre.

Nel Saronico seno, ouer golfo di Legina; Tino, Andre, Sifano, Milo, Nio, Zena, Sermene, Serfone, Amurgo, Pario, Nicosia, Polimio, Policandro, Secusa, & Heraclia, Zinara, e Leuita, Micole, Nicaria, Patmos, ouer Palmosa, Iero, Calamo, Stampalia, Santerini, Nanfio, candia, Scarpāto, Rodi, Simie, Cipro, Carchi, Episcopia, Nisaro, Caloiro, Lango, Mandria, Lipso, & Crusia, Fermaco, Gatonisi, Samo, Sio, Psara, Metelin, Lembro, Sciro, Samotratia; I Tasso, & Montesanto, Stalimene, Limene, Pelagise, Santostrati, Arsura, & la Iura, Dromo, e Sarchino, Sciati, e Scopoli, Negroponte, e Tenedo.

Nel Propontide senfiagade, calomio, marmora.

Nel Pōto Eusino, ouer mar maggiore, e nel mar Orientale, cimpagu, Lomba, Sondur, Iaua maggiore, cundur, Locaz, pentara, Butigon, Necumera, Iaua minore, Scilan, Scorsia.

Nell'Indico mare; Bazagata, maniole, bona fortuna, Daruse, Imagla, Inebla, Dondina, Arguta, Orilia, maidegascar, Zanzidar, Taprobane.

Nell'oceano occidentale, oceano di sarmatia, selandia, scandia, islanda, ibernia, inghilterra, iamaiqua, asmaide, chatherides, cuba Dominica, Fortunate, Forteuentura, Gade, Guadalupe, matinina, medera, Norbegia, portosanto, spagnola, Terra del Laboratore, oue stà Timistan, Terra santa croce, ouer Mondo nuouo.

Il Fine del Primo Trattato.

QVAR-

QVARTA PARTE DELL'ALMANACCO PERPETVO,

NELLA QVALE SI RAGIONA DELL'ARTE DEL NAVIGARE, DA OTTAVIO BELTRANO.

TRATTATO SECONDO, OVE SI CONTIENE,

L'istromento della Balestrina, e sua operatione. Polo artico.
La Tramontana, e sua declinatione.
L'Orsa minore.
Il trouar l'altezza, essendo quella occupata da nubi.
Trouar l'hore de la notte.
Il Polo Antartico.
Il crocero imagine per la Tramontana.

Intentione dell'Autore Cap. I.

CRedo, che à bastanza sia detto nella prima parte, oue s'è trattato dell'introduttione à quella scienza; adesso bisogna venir all'atto prattico, & operatione di quello già detto; mà perche vi è necessario d'alcuni istromenti per poter far l'operationi alla stella Tramõtana per saper doue, & in che parte ella si ritroua in quel tempo, che voi la vorrete osseruare, e p far questa osseruatione vi vogliono alcuni istromenti, come sono astrolabij, quadrāti, ò altri; mà perche non tutti li marinari possono esser così abili à questi; però vi hò notato vn'istromento il più

fa-

che paiono altissimi monti. Questo nome Euripo dinota tẽpestoso, perciò che nissun'altro mare, ò golfo è cosi indiscreto nell'õde; altri vogliono, che dinoti per esser cosi stretto, & nell'entrata empituoso, & par sia vn mar, che bolle, & è il più pessimo golfo, & il più ẽpituoso di tutti.

Eusino, ouer Põto Eusino mare magno, ouer mar maggiore, chiamato cosi dal fiume Euxino, che iui entra, questo è l'vltimo del mar mediterraneo verso Borea, & greco, & è di gran circuito, & entrãdo per la bocca del mar Bosforo Tracio, è atroce; & nuuolo; & anco ingrato à marinari, & è tutto circondato di terra, e morbida arena, & stà esposto à venti boreali, & è per la moltitudine dell'acque, ondoso, & alle volte astretto dal freddo s'aggiaccia, & la bocca del Tana, e le paludi Mertidi hanno fine dell'Asia, & sono principio dell'Europa: hauue il golfo *Cabolimeno*, il golfo Ninfeo, Carcinte, la bocca di *Baristene*, &c. per la gran moltitudine de' fiumi, che vi entrano l'acque sono quasi dolci.

F

Faro è vn nome di mare fatto in ogni parte, & sia per qualsiuoglia cagione diuiso, & questo vien fatto con gran furia, & vno ve n'è in Italia trà Calauria, e Sicilia, questa parola è Greca, che in *I*taliano dinota diuisione.

Fenicio mare è vna parte del mar d'assiria, cosi detto da Popoli Fenici, ch'iui habitano. Da mezzo giorno hà il mar cilicio, e di rimpetto lo ciprico.

Fion è mare cosi anticamente detto, & è il corintiano.

Freto mare, questo non vuol dir altro, che passa per luoghi stretti, come s'è detto del *F*aro di Messina, & di Euripo nell'arcipelago.

G

Gadicano mare prese il nome da Cades infima Isola occidentale.

Galilea, mar di galilea è lago, come s'è detto di sopra.

Gallico mare sono due, l'vno trà l'hispano, e'l toscano, e l'altro tra'l *S*pagnuolo, e'l germanico Oceano, questo mar tra'l Spagnuolo, e'l Toscano, è chiamato dalla vicina

Fran-

Francia, Bratta, ouer Narbonese, hà il suo principio dal promontorio di Momico parte del Genouesato; altri vogliono, che'l suo principio sia dal fiume Varo termine antico d'Italia,

Germanico Oceano, comincia dalla bocca del seno, sino al golfo Codano, altri vogliono si dilunghi fino alli Fiamenghi.

Iaso è golfo del mar Icario dal mõte alicarnaso di Caria nel Ionio tendendo, & il suo fine è nel golfo Basilico.

Icario mare è parte del mare Asiatico; nella fine del Licio, & incomincia dopò li promontorij Pedalione, e Citria vi è l'alcarnaso, celebrato per esser iui il sepolcro del Rè Mausoleo, & nel progresso del suo golfo hà Tunina, Sceno, & Cubesino, & il castello Crudo, quasi in corno d'isola, & il golfo Tetratico, & oltre al lido di Leuca hà li miridi, & il golfo Napolitano, la Iosia; e lo Basilico, & gionto à Ionio fà il suo fine all'Icario.

Icario mare nõ hà che fare con questo detto di sopra, poiche questo nõ viene ad esser costretto d'alcun lido, & vogliono, che sia dentro lo mar di Sardegna, ò di Sicilia, & fù così detto, pche iui cascò Icaro figliuol di Dedalo, altri vogliono esser dētro il mar di Creta, & il Siciliano.

Illirico mare è vna parte del mar Adriatico, benche sia tutto chiamato Illirico, & questo Illirico contiene per insino à Trieste, vedasi al mar Adriatico.

Indico mare è grandissimo, in modo, che in 40. giorni, & notti sempre vn vascello con vele spiegate, & facendo il più suo corso possibile appena giunge al suo lido, che lo termina: incomincia questo mare sotto il vento greco, ouer vicino al promontorio doue il mar Serico finisce. La fin di questo mare e nella parte di Persia, in quella vicina al mar rosso.

Infero mare, e chiamato il mar di Toscana per esser più sotto del mar Adriatico.

Ionio e vna parte dell'Asiatico mare, cosi detto dalla prouincia Ionia, che gli e più propinqua. Comincia dalla fine del golfo Basilico, qual'e l'vltimo del mar Icario, &

dal promontorio Possiduo, vi è il golfo di smirre,oto , & clazonia vscita dal fiume Termodonte , ò il suo fine al mar Ionio,& è principio à gli Eolij.

Ionio mare di questo nome sono due, l'vno è già detto di sopra, l'altro hà il suo principio dal capo di Malea, intorno al quale finisce l'Arcipelago ; giunge per insino al promontorio Tenaro, & dopò li promontorij di Acrta, & Ithi , & il golfo di Tisimeo , vi è il golfo di Cocinto, l'Albania, il lido di Santa Maura , insino alle rupi ceraune , ò di Maino , alle quali finisce dalla parte del vento Settentrionale hà il mar Adriatico ; dal Ponente il Siciliano, dal mezzo giorno Africo , e dall'Oriente il cretico mare ? dicano, che questo mare habbia questo nome Ionio, da Ionio antichissimo loro Rè.

Iperborio Oceano dal lito asiatico sotto la tramontana,& in questo mare sei mesi dell'anno vi è continuamẽte giorno, & è dall'Equinottio di Primauera per insino all Equinottio dell'Autunno , & per li altri sei mesi vi è continua notte, vien così chiamato da quelli popoli , che vi habitano, nominati Hiperborei; questo finisce verso il vento greco nell'Oceano Caspio; altri vogliono, che dal vento maestrale habbia l'Oceano fiamengo, e dalla parte di greco l'Oceano scitico.

Ipponese golfo è vna parte del mar dell'Africa,& nelli promontorij d'Apollo, e da Hippone.

Ircano golfo è nel mar Caspio, vedasi iui il suo essere.

Ispagnuolo mare è di ampio, e grande circuito, il quale incomincia dal nostro mediterraneo , e nell'Oceano Francese, questo mare bagna il monte di Gioue, Tarracona, Valenza , Sagonto, Cartagine, il golfo Vegentano, & Malaca, & toccando Calpe esce all'Oceano , dando l'acque al golfo di Cartagginesi , e vicino al promontorio di Groue , scorre drittamente al Ponente , bagna l'Isola di Cades, le bocche di Beti, e Portogallo,& al fiume Ana diuiso in trè promontorij, & allargandosi da terra, si piega al Leuante in lungo, e largo Oceano, bagnando i Turauli, & le Castella di Turdoli riceue iui il fiume Monda , &

Durio,

Durio, & con lungo tratto corre al promontorio celtico, e vá al scitico, bagnando gli Artabri, Ianosi, & Asturi; stringendosi poi l'Ispagna, bagna li cantabri, e giunto alli monti perinei, vicino à quali finisce l'Oceano di Spagna, & incomincia l'Oceano di Francia.

Issico è golfo nel mar di Cilicia, & vien cosi chiamato dalla Città Isso, hà il promontorio amano, & Amimode.

Laconico mare è vna parte dell'Arcipelago, & del mar Ionio, principia dal promontorio Scilleo di Grecia, insino al promontorio di capo Malea, & hà il suo fine à Tanaro, prende il nome dalla regione, che bagna, perche iui è Lacedemone.

Laturo golfo è nel mar numidico, trà il castello Auisa, & il fiume Sardabale.

Libico mare è trà l'Africo, & Egittiano, vicino alla Prouincia Cirenaica, chiamato d'alcuni Cirenaico, incomincia dall'altari delli fileni, qual è il fine dell'Africo, hà li promontorij Zefirone, Naustatino, & il porto paretonio, finisce questo mare nella valle Catabatmo, e principia l'Egittiano.

Liburnico mare e parte del mare adriatico.

Licio mare e parte dell'asiatico, qual hà preso il nome dalla prouincia di Licia, incomincia da Faseli città nella Pamfilia, e finisce alla città di Telemeso, & da là incomincia il mar Icario.

Ligustico mare e parte del mar di Toscana; cosi detto dalla Prouincia di Liguria, cioe Genouese alla quale e vicino, vogliono alcuni, che principia dal fiume arno, altri vogliono, che cominci dalla bocca del fiume Macra, dalla qual parte procededo vna punta di scoglio forma il porto Venere, e lasciata la città di Genoua si distende in Sauona, albigano, Ventimiglia, & al promōtorio del Monaco, oue alcuni vogliono, ch'iui finisca, altri dicono alla città di Nizza, insino alla bocca del fiume Varo, qual dicono essere la fine del mar d'Italia, insieme, e del Genouese.

M

Maliaco golfo; è parte dell'arcipelago trà il golfo Pegaso,& il golfo Opontio.

Mauro mare è vna parte del Mediterraneo,e dell'Oceano Occidentale,percioche del promontorio hesperu:era, il qual'è fine dell'Oceano dell'Esperidi, incominciando dal fiume *Mulaca*,che nel mediterraneo diuide la Numidia dalla Mauritania,è detto anco mare atluntico.

Macedonico mare è parte non picciola dell'arcipelago e vien cosi detta dalla Macedonia,& incomincia dal mõte Pallene,& finisce alla Tracia,distendendosi infino alla Megara. Et per quell'Isthmo,che stà nel mezzo,nõ lascia mischiar l'arcipelago col mar *Ionio*, nelle quali spiagge sono innnmerabili città, tra le quali vi è la città di Pella habitatione di Filippo Re di Macedonia, e d'Alessandro Magno suo figlio,iui e vn corno detto Megiberno tra Diri, e Penesseco Promontorij, & vi e il golfo Magiberno, & e fine del mare Macedonico.

Mediterraneo mare e tutto quello, che da Abila di Barbaria, & da Calpe promontorio d'Hispagna, dalle colonne d'Ercole,e dall'Oceano,si chiama mediterraneo perche si sparge per mezzo le terre, mà l'Oceano si stà in vn grandissimo circuito.

Megiberneo golfo e dentro del mar Macedonico, cosi detto dalla città di Megiberna,che iui stà.

Misio mare e vna picciola parte dell'Asiatico mare, cosi nomato,perche iui e la Prouincia di misio; incomincia dalle falde del monte Idà,e finisce al lito richeo.

*M*irtoo mare e vicino al promontorio di Laconia,cosi nomato dal figliuol di *M*ercurio, *M*irtillo,per esser stato iui gittato,e morto.

*M*ormorusa, ouer mar morto, chiamato cosi da Fiamenghi, & quella parte d'Oceano sotto la Tramontana, perche per il gran freddo, che vi e si ristringono l'acque, e si congelano.

*M*assusiano golfo e nel mar di Tracia, qual'e parte del mar Egeo,e vien serrato dalla sommità della valle Facia.

*M*a-

Magno mare è quello ancor chiamato Eusino, & asseno, & dicesi magno, perche trà tutti li golfi del mar mediterraneo, questo è grandissimo, però vedasi Eusino mare.

N

Nettuno è il nome di qualunque mare si sia, & dice la fauola, che gli toccò per suo regno.

Numidio mare è quello trà la Mauritania, ouer l'atlãtico, & africo, così chiamato per esser vicino alla Numidia. Incomincia dal fiume mulaca verso il Leuante, finisce al promontorio Metagono, & da là principia l'africo.

O

Opontio e golfo nell'arcipelago, così detto dalla città Opontio vicino à Termopopoli.

Orcado oceano, vien così chiamato dall'isole Orchadi, che iui sono al numero di 30. qual fra di loro sono con angusti spatij diuisi.

P

Pegaso golfo e nel mar dell'arcipelago, trà la Città di Demetriade in Tessaglia, & il golfo di Malea, e si chiama così dalla città di Pegasa.

Pamfilico mare e vna parte del mar dell'Asia, & e posto trà il Cilico, e lo Licio, incomincia dal promontorio Nemurio, e fà il fine alla Pamfilia.

Persico golfo e parte dell'oceano, diuide l'India dall'Etiopia, & e di grandissimo circuito.

Polatico golfo, e parte dal mar adriatico, cosi detto dalla città di Pola, habitata vn tempo da Colchi, e diuide l'Italia dall'Istriani, vien d'altri chiamato Quarnaro, d'alcuni popoli cosi nomati, ch'iui vicini habitorno.

Ponto golfo, del quale se n'e fatta mentione al mare Eusino.

Propõtide e mare tra il Tracio Bosforo, & l'Helespõto, da Leuante bagna l'Asia, e da Ponẽte la Europa. Incomincia dall'Helesponto, andando vicino al Castello Lampsaco, & iui fà fine all'Helesponto: vi seguono due golfi, l'vno non hà nome, mà e nel luogo di Chione, doue i frigij vi fanno la fiera. L'altro si chiama Olbiano, & poi segue

gue vn picciolo mare, per lo qual si và nell'Eusino, & iui principia il Bosforo Tracio, e però dal golfo Olbiano in picciol camino si passa in Europa.

R

Rosso mare, è trà l'Oceano indico, & Etiopico, non entra nel mediterraneo per l'impedimento delle terre di Persiani, & Arabi: questo è chiamato anche roggio, & è perche appare di color rosso, non perche sia rosso, ma perche la terra vicina, è tutta quasi rossa somigliante al minio: vedasi al mare arabico.

S

Sardico mare, è quello dall'Isola di Sardegna prende il suo nome, perche circonda tutta la detta Sardegna dall'Oriente confina co'l mar Icario, da mezzo giorno il mar di Toscana, dall'Oceano co'l Balearico, & dall'Austro con il mare Africo confina.

Sarmatico mare è nell'Oceano; è così chiamato dalli popoli di Sarmatica, ch'iui habitano, & è trà i cimbri, dalla parte di mezzo giorno, & il suo golfo và verso la Germania.

Scillico golfo è così detto dalla Città di Scilli, che stà trà l'Adriatico mare, & quello di Sicilia, che altrimente vien detto il golfo di Squillaci.

Scitico mare vien così detto dalli popoli della Scitia; si congiunge con l'Oceano, è finisce nel mar Eusino.

Scillico mare, che diuide l'Isola di Sicilia del Regno di Napoli altrimente detto il faro di Messina.

Smirneo golfo nel mar Ionio incomincia dal promontorio colofonio.

Superiore mare è quello dell'Adriatico così detto da' Greci, à differenza del mar tirreno, che vien da loro nominato mare inferiore.

T

Tarentino golfo, è nel mar Adriatico nell'estreme parti dell'Italia; così nomato dalla Città di Taranto. Confinante con l'antica Turio hoggi detta Terranoua mia Patria.

Te;

Tespontio golfo è nel mar Adriatico, mà credo, che più tosto sia nel mar *Ionio*.

Trimina e golfo nel Icario, & trà li monti pannioni.

Terreno mare, così chiamato da Greci, che da Latini vien detto mar di Toscana, confina con la Calabria, & il mar ligustico.

Toscano mare, e tutta quella parte, che contiene la Toscana, e finisce nel mar ligustico.

V

Venetiano mare è quello istesso, che noi diciamo Adriatico.

Vrgitano golfo nel mar di Spagna, così detto dalla Città d'Vrgelle, che iui gli stà contigua.

Vria golfo nel mar Adriatico nella Puglia, che circonda il monte Gargano, così detto dall'antica Città d'Vria, che era trà la Città di Taranto, e la Città di Brindisi.

Nomi d'alcune Isole, che sono in alcuni mari. *Cap. X.*

NEl mediterraneo mare cioè *Iberio*, Gallico, *Ligustico*, e Tirreno, Ieuiza, Maiorica, Minorica, Sicilia, *Lipari*, Vulcano, Corsica, *Sardegna*, Elba, Palmosa, Ischia, Procita, Capri, Peticusa, Iulia, Cesaria, Hydra, Calata, Draconcio, Malta, *Ponzi*, & altre, che per breuità si lasciano, & così in tutti li altri mari, &c.

Nel Adriatico mare, Venetia, Muran, Mazorbo, Buran, Chiozza, Segna, Arbes, *Pago*, Cherso, Oscero, Trau, Lissa, Liezena, la Brazza, Curzola, Tremiti, Corfu, Paesu, Santa Maura, compare.

Nel golfo di *Patras*, ouer Carintiaco, Zafolonia, Zante, Striuali, Sapienza, Cerigo, Morea.

Nell'Egeo, ouer Arcipelago, Cretico, *Carpatio*, & Ieria

riaco mare, Negroponte, Legina, Sdile, Dragonisi, Serpe, Placida, Scrofa, Porcelli, Plana, Zafrana, Loua, Deonia, Christiana, Bella, Pola, Caurico, & altre.

Nel Saronico seno, ouer golfo di Legina; Tino, Andre, Sifano, Milo, Nio, Zena, Sermene, Serfone, Amurgo, Pario, Nicosia, Polimio, Policandro, Secusa, & Heraclia, Zinara, e Leuita, Micole, Nicaria, Patmos, ouer Palmosa, Iero, Calamo, Stampalia, Santerini, Nanfio, candia, Scarpãto, Rodi, Simie, Cipro, Carchi, Episcopia, Nisaro, Caloiro, Lango, Mandria, Lipso, & Crusia, Fermaco, Gatonisi, Samo, Sio, Psara, Metelin, Lembro, Sciro, Samotratia; I Tasso, & Montesanto, Stalimene, Limene, Pelagise, Santostrati, Arsura, & la Iura, Dromo, e Sarchino, Sciati, e Scopoli, Negroponte, e Tenedo.

Nel Propontide senfiagade, calomio, marmora.

Nel Pōto Eusino, ouer mar maggiore, e nel mar Orientale, cimpagu, Lomba, Sondur, Iaua maggiore, cundur, Locaz, pentara, Butigon, Necumera, Iaua minore, Scilan, Scorsia.

Nell'Indico mare; Bazagata, maniole, bona fortuna, Daruse, Imagla, Inebla, Dondina, Arguta, Orilia, maidegascar, Zanzidar, Taprobane.

Nell'oceano occidentale, oceano di sarmatia, selandia, scandia, islanda, ibernia, inghilterra, iamaiqua, asmaide, chatherides, cuba Dominica, Fortunate, Forteuentura, Gade, Guadalupe, matinina, medera, Norbegia, portosanto, spagnola, Terra del Laboratore, oue stà Timistan, Terra santa croce, ouer Mondo nuouo.

Il Fine del Primo Trattato.

QVAR-

QVARTA PARTE DELL'ALMANACCO PERPETVO,

NELLA QVALE SI RAGIONA DELL'ARTE DEL NAVIGARE, DA OTTAVIO BELTRANO.

TRATTATO SECONDO,

OVE SI CONTIENE,

L'istromento della Balestrina, e sua operatione. Polo artico.
La Tramontana, e sua declinatione.
L'Orsa minore.
Il trouar l'altezza, essendo quella occupata da nubi.
Trouar l'hore de la notte.
Il Polo Antartico.
Il crocero imagine per la Tramontana.

Intentione dell'Autore Cap. I.

CRedo, che à bastanea sia detto nella prima parte, oue s'è trattato dell'introduttione à quella scienza; adesso bisogna venir all'atto prattico, & operatione di quello già detto; mà perche vi è necessario d'alcuni istromenti per poter far l'operationi alla stella Tramòtana per saper doue, & in che parte ella si ritroua in quel tempo, che voi la vorrete osseruare, e ꝑ far questa osseruatione vi vogliono alcuni istromenti, come sono astrolabij, quadrāti, ò altri; mà perche non tutti li marinari possono esser così abili à questi; però vi hò notato vn'istromento il più fa-

facile,& il più visitato da marinari,la qual seruirà (come s'è detto) p guardar l'altezza del polo qualsiuoglia luogo si ritrouarà, e p veder l'Orsa minore, p ritrouar li gradi della Tramõtana nella sua declinatione, e p saper l'hore della notte; & in tutte qste dette cose vi hò notati gli esépij cõ le figure dimostrãti ogni cosa al viuo.

Come si campona l'istromento della Balestrina. Cap. II.

PEr non perder il tempo in dire il modo, che si deue tenere, in comporre questo istromento detto da' marinari, ò nauiganti Balestrina, vi hò notato solamẽte la figura, dalla quale ogn'vno se la potra formare da se stesso, pche vi sono notate tutte linee p cõpartire li gradi, però v'hò messo solo l'otto vẽti, ne' quali vi si giũgerá le loro quarte tirate dal cẽtro, come radice del detto instromẽto, pigliãdo la quarta parte della rotõdezza, che importa gradi 90 che dalli gradi 90. in sù vãno cresçẽdo nel modo istesso, che e la conuersione delli gradi fuori dell'Equinottiale verso li Poli, ch'ogni circolo vien'à essere di mãco mi. 60 cioè vn grado,

Del modo, che si deue operare la Balestrina Cap III.

NOn è dubio alcuno, che volendo seruirsi della Balestrina per far buona, e giusta la nauigatione si deue vsare in questo modo, cioè porsi in mezzo della naue, ò altro vascello, vicino all'albero, e questo acciò possi star più sicuro, e più stabile, e dopò metter la parte del centro di detta Balestrina all'occhio sinistro, tenendo l'occhio destro serrato, & con la castignola mobile andare in sù, & in giù tirandola con la sinistra mano fin'à tanto, che la vista dell'operante termina con ragion visuale la superior parte della castignola; la stella Tramontana, e con la parte inferiore l'Orizonte, dopò presa, vedere quanti gradi sono segnati sopra il troncone, dalli quali bisogna cauare quelli gradi, che la stella sarà sopra il Polo, ouero aggiungere quelli, che la stella sarà di sotto, e quanto sarà il Polo alto sopra il vostro Orizonte, quel tanto sarete discosto dalla linea Equinottiale.

Gradi della stella Tramontana nella sua declinatione, e discostamento, che fà del Polo. Cap. IV.

MA per più ageuolmente operare tutto quello, che di sopra s'è detto, si dimostrarà qui di sotto li gradi della stella Tramontana nella sua declinatione, e discostamento, che fà dal Polo, li quali si aggiungono, ò si leuano al suo tempo, e sono questi, che qui seguono.

Quando le guardie saranno in Leuante, e la stella dell'antera sarà giustamēte con la Tramontana Ponente Leuante, all'hora la stella Polare (che cosi si chiama) sarà grado vno, e mezo sotto il polo; E quelli bisogna aggiungere all'altura presa con il Balestrino, e quanto sommarà, tanto sarà l'altura del Polo sopra il vostro Orizonte.

Se le guardie saranno in greco, e le due stelle della guardia l'vna con l'altra Ponente Leuante, la stella polare sarà sotto il polo gradi tre, e mezzo, e quelli si aggiungono all'altura, e quanto sommerà, tanto sarà l'altura del polo sopra l'Orizonte.

Essendo le guardie in tramontana, e la stella dell'antera giustamente con la Tramontana, & vna con l'altra ostro tramontana, all'hora la stella polare sarà gradi tre sotto il polo; e quelli si aggiungono, e si sommano, come di sopra è detto.

Ritrouandosi le guardie in maestro, e le due stelle della guardia vna con l'altra Ostro tramontana, la stella polare in quel tempo sarà sotto il polo grado mezzo.

Mà se le guardie saranno in Ponente, e la stella dell'antera con la tramontana Ponente, Leuante; la stella polare sarà grado vno, e mezzo sopra il polo, e quelli si cauano dall'altura, e quanto restarà, tanto sarà il polo alto sopra l'Orizonte.

Quando le guardie si trouaranno in garbino, e le due stelle della guardia vna per l'altra Ponente Leuante, sarà le stella polare sopra il polo gradi tre, e mezzo, e quelli si caueranno dall'altura, e tanto saranno li gradi dell'altura, cioe tanto sarà il polo alto sopra l'Orizonte.

Essendono le guardie in Ostro, e la stella dell'antera con la stella del polo Ostro tramontana, sarà la stella polare gradi tre sopra il polo, e quelli bisogna cauare come e detto di sopra.

Mà se le stelle della guardia si trouaranno in scirocco, & vna con l'altra Ostro tramontana, all'hora la stella polare sarà grado mezzo sopra il polo.

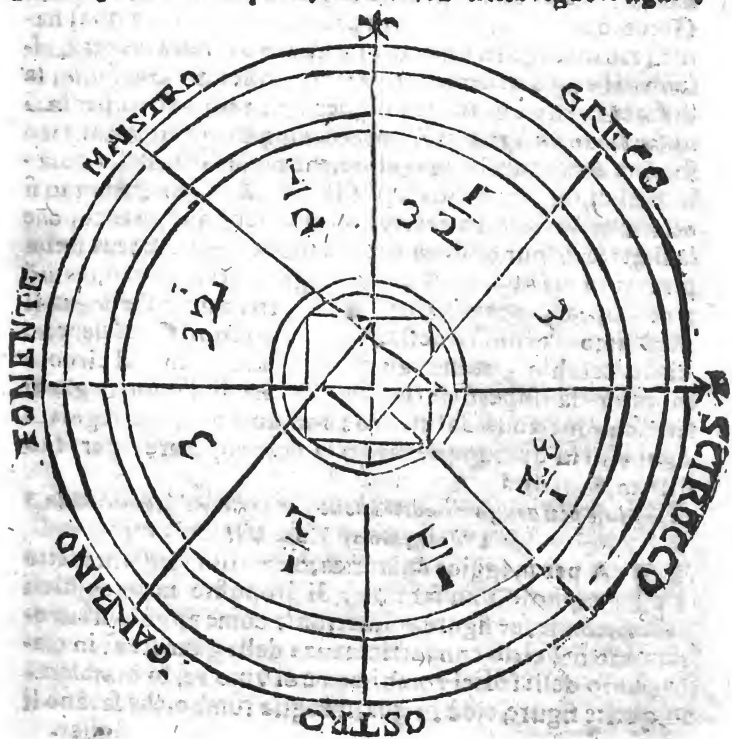
S'auertirà di cauare quello, che sarà di sopra il polo, e quello, che sarà di sotto, si aggiungerà.

Si dichiara la seguente figura mobile dell'Orsa minore.

Cap. V.

PEr maggior intelligenza dell'antedetto Capitolo si e posta la seguente figura mobile dell'Orsa minore, altrimente detta da Nauiganti il Carro, con la quale si potrà sapere doue essa stella polare si troua, ouero possiate comprendere, e conoscere questo alzarsi, & abbassarsi di detta stella al nostro polo artico. s'auuertisce, che la figura dell'Orsa minore e fatta in forma di corno alla similitudine della celeste con le sette stelle, e quella della stella

polare

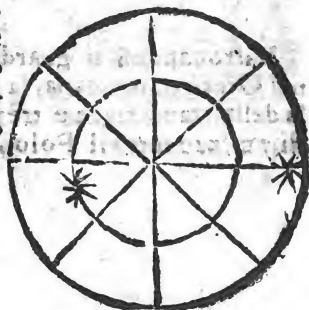
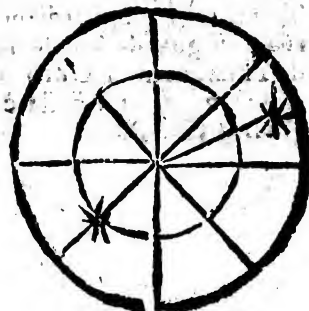
Polare nella coda deſcritta nel picciolo cerchio tiene di diametro gradi ſette,cioè tre,è mezzo di ſopra,e tre,e mezzo di ſotto,qual mouendo la detta Orſa minore,chiaramẽte ſi ſcorge. Auertẽdoſi anco,che nella coda dell'Orſa minore,vi è ſegnato vn pũto negro,qual s'intẽderà,che ſia il polo,ma per intelligẽza di tutti,dico,che sẽpre,che ſi vorrà ſapere l'ordine di eſſa figura,veda in qual vẽto guarda l'Orſa minore,che ſtà nel cielo,e coſi ponga queſta ſtella mouẽte,nell'eſſere,che ſtà quella in Cielo , e trouarai la ſtella polare nel picciolo cerchio;che quella vi moſtrerà il numero delli gradi deſcritti ſopra carta , e ſaranno tanto giuſti,quanto dir ſi poſſa,come ſi vede nella ſeguẽte figura.

Verificatione del mouimento di detta figura dell'Orsa minori;
Cap. VI.

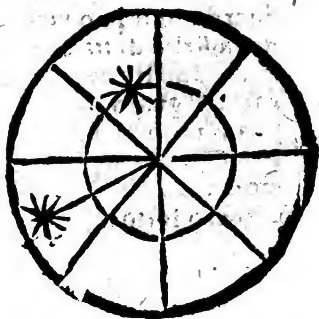
MA volendo alcuno chiarirsi dell'antipassato mouimento dell'Orsa minore, facci l'esperienza, che vedrà quanto sarà la maggior declinatione, che faccia la detta stella del polo in vna notte istessa: guardisi in questo essempio, e così soccederanno tutti, cioè nel mese di Decembre di prima sera ritrouandosi nell'altezza del polo 45. come in Venetia, ò ad altro luogo dell'istessa altura, le guardie saranno nel vento di Garbino, pigliarà l'altura della Tramontana, e la trouarà alta sopra l'orizonte gradi 48.& mezzo, ma al fare dell'alba le guardie sono nel vento di Greco, doue sarà ritornato a prender l'altura, la qual hauerà ritrouato essere gradi 41. e mezzo, all'hora vederà, essendo il vento di Greco la parte opposita del Garbino, la differenza essere gradi 7. hor quelli 7. gradi partiti per la mittà saranno gradi trè, e mezzo, e questi gradi 3. e mezzo sono la declinatione maggiore, che possa far la stella polare, così di sotto, come di sopra il polo. Et in questo modo si osseruarà in tutti l'altri venti, e si vederà quel manco, che la stella sarà pur di sotto, ouer di sopra; percioche la stella sará tutta via appartata dal polo gradi trè, e mezzo, mà nó tanto sopra, ne tanto sotto, ancorche segua il medesimo ordine della circonferenza del picciolo cerchio; il che auuiene, che tal circolo in tutta la superficie tiene di diametro gradi sette, cominciando dal centro; con questa istessa regola ogni vno in qualunque luogo la potrà operare, per suo diletto, & vtilità.

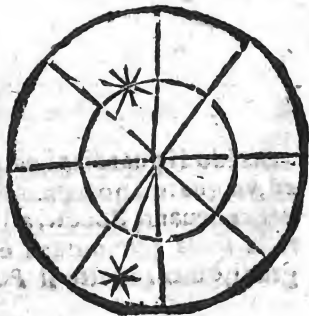
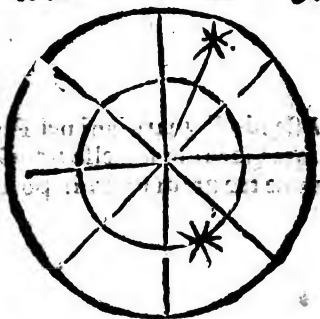
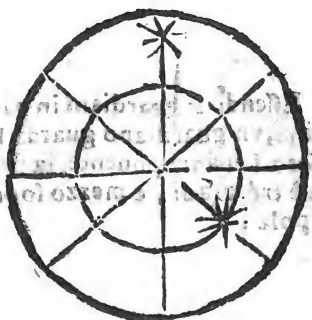
Seconda, e più diuisa dimostratione per pigliar l'altura della Tramontana. Cap. VII.

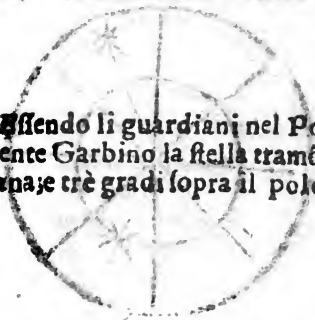
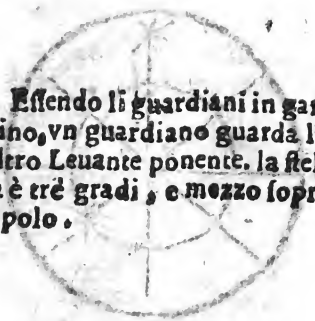
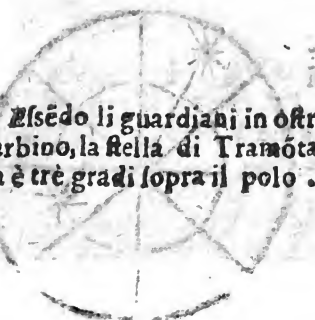
MA per maggior chiarezza, & facilità dell'antedetto capitolo, non sarà fuor di proposito notarui altri essẽpij, con le sue figure, e situationi, come appũto si ritrouaranno nel cielo con la vicinanza delli guardiani in ciascheduno delli sedici rombi, come al viuo vel lo dimostrano queste figure, cioè in qualsiuoglia rombo, che sarãno li guar-

guardiani, si può similmente sapere in che rombo sarà la detta stella di tramontana, cioè

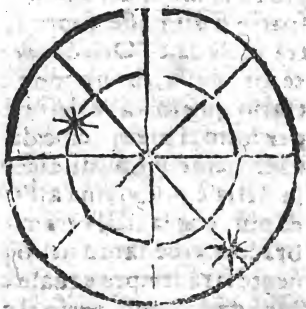
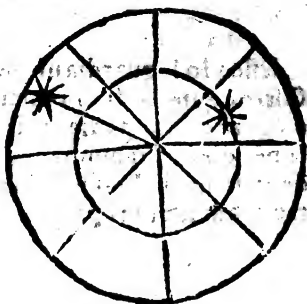
Essendo li guardiani in Leuante, il guardiano d'auãte se guarda con la Tramontana Ponente Leuante, & la Tramontana si ritrona vn grado, e mezzo sotto il polo.

Esſẽdo li guardiani in Greco Leuante la stella tramõtana è sotto il polo gradi trè.

Esſẽdo li guardiani nel greco, vn guardiano si guarda cõ l'altro leuante Ponẽte, all'hora la stella tramontana è trè gradi, e mezzo sotto il Polo.

Ritrouandosi li guardiani nel Greco tramontana, la stella della tramontana è trè gradi, e mezzo sotto il Polo.

Essendo li guardiani nella Tramontana, il guardiano d'auanti si guarda con la stella di Tramontana, Ostro Tramontana, la detta stella è trè gradi sotto il Polo.

Ritrouandosi li guardiani nel Maestro Tramontana la stella Tramontana è sotto il polo due gradi.

Essendo gli guardiani nel Maestro, vn guardiano guarda l'altro per Ostro Tramontana, la detta stella di Tramontana si ritroua esser mezzo grado sotto il polo,

Essẽdo li guardiani nel Ponente Maestro, la stella Tramontana è vn grado sopra il Polo.

Essẽdo li guardiani nel Ponente, il guardiano d'auãti si guarda con la stella tramontana per Leuante Ponente, & la stella Tramõtana è vn grado, e mezo sopra il Polo,

Essendo li guardiani nel Ponente Garbino la stella tramõtana, e trè gradi sopra il polo.

Essendo li guardiani in garbino, vn guardiano guarda l'altro Leuante ponente. la stella è trè gradi, e mezzo sopra il polo.

Essẽdo li guardiani in ostro garbino, la stella di Tramõtana è trè gradi sopra il polo.

Essendo li guardiani nell'Ostro, la stella di Tramontana guarda il guardiano d'auãti per ostro Tramontana, la detta stella di Tramontana stá trè gradi sopra il polo.

Essendo li guardiani nell'ostro Siloceo, la stella Tramontana è due gradi sopra il Polo.

Essendo li guardiani in Silocco, vn guardiano guarda l'altro per ostro Tramõtana, la detta stella Tramontana è sopra il polo mezzo grado.

Ritrouandosi li guardiani in Silocco Leuante, la stella Tramontana è mezzo grado sotto il Polo.

Come s'intende, che la Tramontana sia sopra, ò sotto il Polo; con sua dichiaratione, e figura. Cap. VIII.

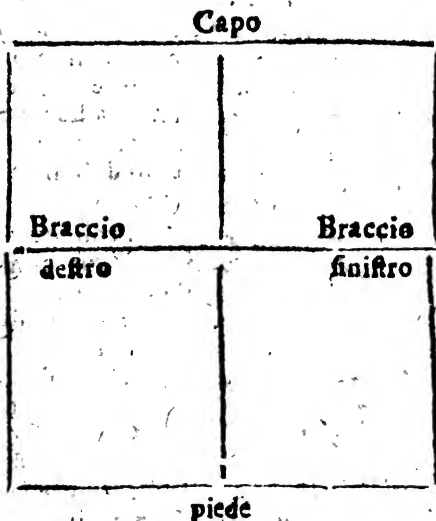
LAsciãdo tutte l'altre diffinitioni rapportate da molti in questo dubio, che nel circolo polare non vi sia parte alta, ò bassa; dirò solo questo qual viene insiememẽte dichiarato, e dimostrato con questa figura, & esempio: cioè imaginiamoci, che nel Polo Artico vi sia vn'huomo qual habbia voltato la faccia al mezzo giorno, & il braccio sinistro al Leuante, & il destro al Ponente, la capo à Tramontana, & i piedi ad Ostro; Esempio, mouendosi poi la stella da braccio sinistro verso il braccio destro, cioè da Leuante in Ponente, per la parte del capo, nel qual viaggio fà la mittà del camino, ouer circolo, in tutto quello spatio si dirà esser sopra il polo, perche il polo all'hora è tra la stella, e l'Orizõte, & così sono più gradi dall'Orizõte alla stella, che nõ sono per insino al polo. Ma per il cõtrario quãdo và la detta stella dal braccio sinistro al destro per sotto li piedi, cioè da Ponente in Leuãte per la via di Ostro, cioè p i piedi, dicesi esser sotto il polo, pche all'hora la stella è più vicina all'Orizõte, che nõ è al polo: auertasi di più, che la stella tramontana quando sarà nelle due braccia, cioè tanto nello punto di Leuante, quanto di Ponente sarà sempre eguale con il polo, ma quanto si discostarà da Leuante verso il capo tanto sarà il suo discostamento dal polo, ma poi tanto giunto al capo, quanto al

piede

piede, cioè in quei due punti quello sarà il maggior discostamento, che puol far la detta stella dal polo, come con più facilità si vederà in questa figura rappresentando il viuo di quella.

Capo

Braccio destro	Braccio sinistro

piede

Per trouar l'altezza della tramontana, non vedendosi li guardiani. Cap. IX.

Ritrouãdosi li nauiganti vicini all'Equinottiale, & per esser il polo propinquo al suo Orizonte non possono vedere intieramente la reuolutione, che li guardiani fanno intorno al polo; sappiasi dunque, che ritrouãdosi li guardiani in tutti questi rombi, cioè discendendo dal Ponente al Leuante per insino al rombo di Sciroccο Leuante, non si vedono, e perciò essendo in questi detti rombi non si puol pigliar l'altura; ma volendo sapere quando li guardiani si accostaranno ad alcuni di questi detti rombi, sappiasi, che oltre li guardiani vi sono anco tre altre stelle, che seguino la tramontana, nè più, nè meno, che se fussero li guardiani, & quasi in quella distantia istessa, & così per qual-

qualsiuoglia di esse si saprà l'altezza del polo, in quell'istesso modo, che se fussero li guardiani. Le sopradette tre stelle si chiamano terza, sesta, & nona; & se ben si chiamano d'altra sorte, in ogni modo si dicono così per questa ragione, per più auuicinarsi al nostro proposito, cioè, si chiama terza perche seguita dietro il guardiano d'auanti per trè hore, qual'importa vn rombo, delli otto principali la sesta viene appresso al guardiano anteriore sei hore che importano rombi due, la nona importa hore noue, che sono tre rombi, ma per conoscere queste tre stelle, è d'auertirsi, che la stella terza, haue appresso di se altre due stelle, e tutte tre fanno quasi vn triangolo.

OGni volta, che il guardiano d'auanti si troua sopra il capo, questa stella è nel Greco, & se il guardiano se ritroua nel Ponente, la detta stella è nel maestro, & se li guardiani si ritrouano nell'Ostro: essa stella si ritroua nel garbino, & in questo modo s'intende in tutti l'altri rombi, perche sempre la detta stella se ritroua vn vento indietro del guardiano.

LA stella, come si è detto, è sola, & sempre va quasi tanto discosta dalla stella tramontana quanto il guardiano. Questa stella vien due venti dopoi del guardiano, di modo, che se il guardiano stà nel capo, la detta stella è nel Leuante, & se il guardiano è nel ponente, ella si ritroua in tramontana; intendendosi così anche di tutti l'altri rombi.

LA nona è medesimamente vna stella sola, la quale è più vicina alla stella della tramontana, che non è il guardiano, la quale nona stella sempre và tre venti dopò del guardiano, come à dire, se il guardiano è nel Ponente

mente, essa si ritroua nel Greco, & così dirai similmente dell'altri luoghi. Conosciute, che hauerete queste trè stelle per ben che non si vedano li guardiani, per ciascheduna di esse, si potrà sapere in che rombo stiano li detti guardiani: numerando li rombi, in quel modo, che si è detto di sopra.

Modo per ritrouar l'altezza, per benche non si veda l'Orizonte. Cap. X.

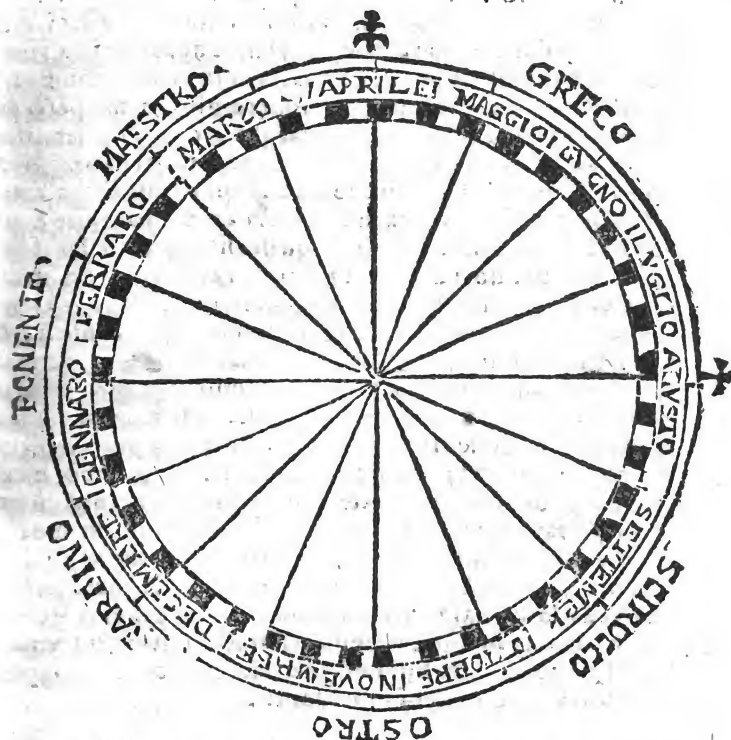
SOgliono molte volte auuenire, che non si puol vedere da nauiganti l'Orizonte, ò sia per alcune nuuole, ò per qualche vapore, che si solleua dall'acque, ò perche la terra lo copre, ò per qualche altra causa, non si puol pigliare l'altezza della tramontana, & sappiasi, che l'Orizonte è tanto necessario per pigliar l'altezza della tramontana, che senza di quello non si puol pigliare, ne potrete adoperare la balestrina, e non potendosi pigliar la detta altura, ne puol succeder molto danno alli nauiganti, ma per leuar ogni danno, & ogni altro inconueniente, che potesse auuenire; perciò si noterà qui vn facil modo di poter ritrouarsi l'altezza della tramontana, & farassi in questo modo: piglia vn bastoncino grosso vn deto, ò d'altro modo si sia, & quello tagliarlo appunto tanto lungo quanto sia dal piede al suo occhio, & poi facciasi vna croce in cima di detta bacchetta, & volendo pigliar l'altezza della tramontana si farà così, pongasi la persona con i piedi gionti insieme; & dalli suoi piedi piegherà il detto bastone, & segnarà due punti, vno doue principia, e l'altro doue finisce, & in quello medesimo punto doue finisce detto bastone si dirizzarà la bacchetta, & poi pigliando la balestrina metta li piedi al primo punto, pigliarà l'altezza, facendo l'Orizonte nella più alta parte dello bastone, doue stà la croce, & questo appunto è il suo Orizonte, in qualunque parte si trouasse: auertendosi, che se la notte sarà tanto oscura, che non si potesse veder la cima, punto, ouer croce di sopra detto bastone, in quello se vi metterà vna candeletta, ouer vn miccio acceso, qual seruirà per giustar la detta balestrina per poter pigliar la detta altez-

za

ga della tramontana, secondo le regole dette di sopra à giungendo, ò diminuendo li gradi, secōdo si è trattato all'antedetti capitoli.

Per ritrouare l'hore della notte della Orsa minore. Cap. XI.

QVesto ritrouar dell'hore cō la stella dell'Orsa minore, non solo sono dilettenoli, ma anco di grādissima vtilità, & saranno assai più giuste, e sicure di quelle, che si hanno dalli horologgi, tanto à ruote, quanto à poluere, per causa, che facilmēte si possono quelli guastare, e quest'inumidire, ò per altro accidente guastarsi, fanno l'hore alcune volte lunghe, & altre volte breui: ma queste hore pigliate con la detta stella dell'Orsa minore, stella, & imagine celeste da' Nauiganti molto conosciuta, & da loro tanto osseruata, e particolarmente per conoscere le dette hore della notte, & anco perche sono state da tutti osseruate per le più giuste, e per le più vere, come hò detto di sopra. Le dette hore si possono pigliar tanto d'Estate, quanto d'Inuerno, & in ogni altro tempo dell'anno, che si vuole: e per maggior intelligenza, & operatione di quanto si è detto, vi si è notata la seguente figura con tutti i suoi requisiti necessarij, come si andarà esplicando parte per parte nelli seguenti capitoli.

Figura dell'Orſa minore per conoſcere le hore della Notte.

Dichiaratione dell'antedetta Figura dell'Orſa minore fatta per conoſcere l'hore della notte. Cap. XII.

Già nell'antecedēte capitolo s'è detto dell'vtilità, che ſi riceue dal prender l'hore cō l'Orſa minore, adeſſo biſogna dichiarar come ſe intenda l'antepoſta figura delle tre ruote, e prima della ruota maggiore, nella quale vi ſo-

no

il contrario, che fà il Sole, il quale a mezza notte sarà in Tramontana, e trè hore dopò in Greco, e sei hore dopò in Leuante; & noue hore dopò in Scirocco, & dodeci hore dopò in Ostro, tanto che ritornarà a mezzo giorno nella linea meridiana, che gli stà nella parte opposita; ma il mouimento dell'orsa minore si fà altramente, che quando le guardie saranno in tramontana tre hore dopò ella sarà in Maestro: & sei hore dopò in Ponente, & noue hore dopò in Garbino, e dodeci hore dopo (che sarà mezza notte) in ostro, qual'è la parte opposita della mezza notte: di modo che il Sole fà il suo camino da Leuante verso Scirocco, e l'orsa minore da Leuante verso il Greco, camino contrario, detto da Nauiganti (alla torticcia) & à noi, che siamo dal Settentrione, dalla linea il Sole lo fà alla piana. A quelli veramente, che sono dalla linea verso il polo antartico, il sole fà li suoi circoli alla torticcia, nell'istesso modo, che fà l'orsa minore a noi: imperciochè quelli vedono il Sole a mezzo giorno in tramontana, e noi a tale hore lo vedemo in ostro, di questo più copiosamente, & diffuso ne trattaremo a suo luogo con la gratia del Signore nostro Giesù Christo, che ce lo conceda per la sua diuina misericordia.

Secondo modo per sapere l'hore della mezza notte. Cap. XIV.

NOn saprei in me stesso in che modo, e con che altra più facilità potesse far ciascheduno capace di questa scienza però non lasciarò di notarui questo altro modo per conoscere, e saper più facilmente l'hore della mezza notte, e sarà questa la regola. Incomincio dal mese d'Aprile, non per altro solo, che dal detto incomincia l'anteposta figura della ruota principale per conoscere le dette hore,

Dunque dico, che nel mezo del mese di Aprile, quando le guardie si ritrouano in Tramontana all'hora sarà mezza notte.

1 Alla fine di Maggio le guardie in Maestro sarà mezza notte.

2
3
4 A mezo di Luglio le guardie in Ponēte sarà meza notte.

5 Al-

5 Alla fine di Agosto le guardie in Garbino, sarà mez-
6 za notte.
7 A mezzo di Ottobre le guardie in Ostro sarà mezza
8 notte.
9 Alla fine di Nouembre le guardie in Scirocco, sarà
mezza notte.
10 A mezzo di Gennaro le guardie in Leuante, sarà mez-
za notte.
11 Alla fine di Febraro le guardie in Greco, sarà mezza
12 notte.

Quelli mesi, che non vi hò notati se intendono caminar con la regola detta nell'antescritto mese. E così per conchiusione, tardano à passare le guardie da vno vento all'altro tre hore, come fà il Sole di modo, che haueranno in 24. hore fatto il loro circolo, con il moto del primo mobile, ouer moto ratto.

DEL POLO ANTARTICO, e sua breue descrittione. Cap. XV.

ESsendo discorso a lungo del Polo Artico, ma cō tutto ciò soccinto, e con breuità al più possibile, che s'è potuto; hora volendo trattare del Polo Antartico, e di pigliar la sua altura, ci seruiremo dell'istessi istromenti. che nell'Artico s'adoprano, ò siano quadranti, ò balestrina, ò qualsiuoglia altro istromento da marinari, ò da altri adoperato a prender l'altura delle stelle; ma solamēte è da mirarsi, che con altre raggioni, e regole si pigliano, essendono le stelle del polo Antartico, d'altra imagine, che non sono quelle del polo Artico nostro, il quale (come s'è detto di sopra) è grato dall'Orsa minore, & l'Antartico polo è girato da vna Imagine, chiamato il Crucero, ouer la croce, che segue il mouimēto del primo mobile, & nel spatio di 24. hore volge, e circonda tutto il polo Antartico, nè più nè meno, come fà il primo mobile dietro il

mon-

mondo discostandosi le dette stelle dal detto polo Antartico per lo spatio di 30 gradi, quali stelle sono di vna formal grandezza, & distinte l'vna dall'altre in forma di vna Croce, come in fine di questi capitoli si vederà.

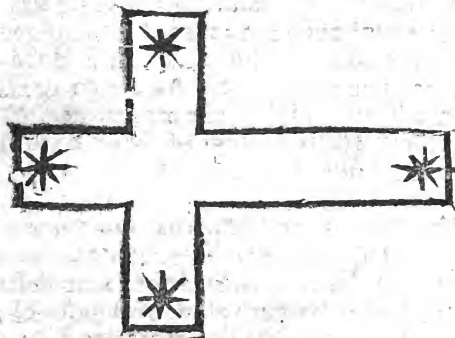
Osseruationi per pigliar l'altura del Polo Antartico. Cap. XVI.

VOlendò pigliar l'altura di questo polo Antartico, è bisogno osseruare la presente regola, cioè se imaginerà, che la stella maggiore delle quattro che formano la Croce, essere nelli piedi, figurando vn'huomo con la faccia volto verso il polo, che all'hora la stella del Crucero sarà sopra il polo gradi 30. li quali bisogna cauare dall'altura, che si prenderà con gli altri instromenti già detti di sopra conforme si piglia l'altura al polo Artico, e cauati li gradi 30. dalla ritrouata altura, quelli gradi che restano sarà la persona apportata dalla linea Equinottiale verso il detto polo. E quello che mancasse di 30 gradi, sarà apportato dalla linea verso il polo Artico. E se si pigliarà la detta stella alta sopra l'Orizonte gradi 30. giusti, si trouarà nella linee Equinottiale, e pigliandosi in 40. gradi, cauandone li gradi ne restano diece, adunque diece gradi sarà discosto dalla linea Equinottiale verso il polo Antartico. Ma pigliandola in 20. gradi, quello tanto, che manca, per insino alli 30. che sono diece; quelli dieci gradi saranno verso polo Artico dalla linea Equinottiale.

Per qual cagione si piglia l'altura del Crucero, ouer Croce Imagine celeste, nel Polo Antartico. Cap. XVII.

MA perche la curiosità è di tutti, & ciascheduno desia saper le cose più occulte, però alcuno mi potrebbe far vn quesito per qual cagione nel polo Antartico, ouer settentrionale si piglia il Crucero per la stella polare, dico in ciò, che molte ragioni vi si potrebbono assignare, ma la prima, e più principale è, che difficilmente si può pigliare l'altura del polo Artico non hauendo più, che 10. gradi sopra l'Orizonte, perche le guardie componenti l'Orsa mi-

nore, passano il Leuante, ouero il Ponente verso mezzo giorno, se attuffano sotto l'Orizonte, & all'hora nō si può conoscere la sua declinatione: però si deue preualere di quella regola, chel'arte vera ricerca, imperciocche da molti valentissimi huomini, e prattiche persone è stata osseruata, e pratticata in infiniti viaggi fatti in quelle parti, & non si sono ingannati, anzi l'hanno trouata verissima, con la propria esperienza. E per maggior chiarezza di quanto ho detto qui di sotto dimostrarò in figura, come stà situata in cielo verso polo Antartico la detta stella chiamato il Crocero, ouer la Croce.

Il Crucero, ouer la Croce Imagine.

Il Fine del Secondo Trattato.

QVARTA PARTE
DELL'ALMANACCO
PERPETVO.

NELLA QVALE SI RAGGIONA DELL'ARTE DEL NAVIGARE,
DA OTTAVIO BELTRANO.

TRATTATO TERZO,

OVE SI CONTIENE,

Intentione dell'Autore. Cap. I.

E Perche mi son posto in vn pelago così grande, come è questo dell'arte marinaresca, che appunto è vn pelago, oue molti delli marinari più prattici, e più periti se vi moiono in questo, ò da quello soffogati rimangono: ma perche l'intento mio sempre è stato, & è di giouare al cõmune; però in questo terzo Trattato parlerò solo delli venti, come causa principale all'arte del marinaro, E per benche da quelli ne procedano molti, & infiniti danni, ne sieguono altritanti infiniti, & prosperi vtili, come dalli seguenti capitoli si scorgerà.

Che cosa sia il vento. Cap. II.

ARistotile disse, che il vento sia vna esalatione calda, e secca mossa lateralmenre sopra la terra.

Altri Filosofi dissero, che il vento vien caggionato dalle spelonche della terra, nel qual si concipe, appunto come si fà ne' mantici, e ne' nostri stomachi voti.

Altri dissero, che dalli mouimenti delle sfere celesti peruenissero, quali causano il moto all'aria, & altri dal flusso, e riflusso dell'acque del mare.

Vetruuio disse, che nascesse il vento, quando il caldo abbatte à cõbatter cõ l'humido, & altri in molti altri modi.

Seneca disse, che il vento non è altro, che aere, il qual scorre ad alcuna parte, & per questo dirassi, che l'aere lieuemente mossa è spirito, e fortemente aggitata, e vento.

Alcuni Teologi dissero, che non si potesse trouar ragione alcuna, in quanto alla generation de' venti; & sono tutti fundati sopra diuerse autorità della sacra scrittura, che Iddio caua li vẽti da' suoi tesori, &c. Con molti altri luoghi, qual si lasciano per non esse. prolisso.

Ma per conchiudere il tutto, vento si forma dall'esalationi, qual agitando, e mouendo l'aria, quello è il vento; E questo basti intorno à questo capitolo.

Come, & doue si generi il vento, e quanto puol azarsi in alto. Cap. III.

IL Sol col suo calore, e con li suoi raggi percuotendo la terra hà virtù, e forza di esalare alcuni vapori, & per esser quelli molto leggieri se gli attrae in alto, qual giunti alla metà della reggione dell'aria (e perche in quella vi è l'aria più densa, e più fredda) non potendo inalzarsi p iù in alto per la detta freddezza, sono forzati, & discacciati da quella à venir à basso, e per questo alzarsi, e bassarsi ne viene percossa l'aria, & è causa, che'l vento da questa percussione d'aria si genera, e si forma: & per la stessa raggione non puol andar più in alto, che l'istessa altezza delle nubbi, ma delli suoi veri principij non se ne puole dar la vera raggione, poiche in altro modo vengono dalla sacra

Scrit-

Scrittura, & da Sacri Teologi, in molti luoghi di essa nominati.

Del moto, che fà il vento, e della sua inequalità. Cap. IV.

GIà si è dimostrato, & si sà, che l'elemento della terra, e dell'acqua siano rotōdo, e perciò tutte quelle cose che da loro peruengono sono circolari, e così per conseguenza il vento fa il suo corso ancor circolarmente, non potendo andar all'insù per esser iui il freddo, qual'è inimico di quella esalatione, però ce lo niega. L'andare all'ingiù, ce lo niega la sodezza della terra. Et il tornare à dietro, ce lo niega il nascente vapore; delche è forzato sēpre caminar all'innanzi, ò come dir vogliamo al suo opposto, cioè il vento d'Oriente, andar verso il Ponēte, & il vento di Ponente andar verso all'Oriente, e quello di mezo giorno verso l'ostro, & così di mano in mano tutti gli altri vēti, l'vno all'opposito dell'altro, & in questo vedesi, che il vento segue il corso delle stelle in circolo non mouendosi ne in alto, ne in basso, ma circolarmente intorno alla terra, & all'acqua portato dal moto ratto, ò violente; Che poi il vento hora è violente, e gagliardo, & hora debile, e lento, questo auuiene perche li vapori, che escono dalla terra sono solleuati dal Sole à poco, à poco, e così il vento vien lento, e fiacco; ma quando sono poi aggregati in vna gran quantità descendendo à basso con embito, e strepito, grande, & perciò altre votte non è eguale, perche l'esalatione fatta non sempre è eguale, nè tampoco egualmente si spinge. La ragione è perche il freddo, doue è più denso, e doue è meno denso, & anco il vapor non è sempre egualmente spesso, ò raro, e perciò il vento hor soffiarà gagliardo, & altre volte debbole, secondo le cause assegnate di sopra del freddo; e del vapore perueniente.

Della durabilità delli venti. Cap. V.

AL vento se gli dona anco la duratione più, e meno; assegnandone molte ragioni, & tra l'altre, questo auuiene, perche la matina, e la sera vengono, & sono più aumentate dall'humido, e così sono più durabili, ma nel mezzo giorno, e nella mezza notte sono

meno durabili, e questo auuiene, perche in vno calore dissecca l'humidita, e nell'altro il freddo costringe l'humori, talche la esalatione mandata dalla terra in vna si costringe, e nell'altra si consuma, e suanisce. Quelli generati nella matina, ouer di giorno, sono più durabili, che i venti nati di notte, quando i venti nascono nel secondo quarto della Luna sono poco durabili: sogliono anco tanto nel mezo giorno, quanto nella mezza notte i venti, ò fermarsi, ouer poco spirare per le sopradette raggioni: ma quelli venti nati nella crescenza della Luna, come quella, che più aumenta l'aere con l'humido, e perciò sono più durabili.

In che tempo dell'anno s'accoglie maggior copia de venti. Cap. VI

DVe tempi sono nell'anno appropriati maggiormente alli venti, l'vno è la Primauera, madre, e germogliatrice de' fiori, e l'altro è l'Autunno, distruggitore di tutte le cose generate alla Primauera, come segno opposto alla essaltatione del Sole, padre vniuersale de' viuenti. Il sereno maggiormente è l'Autunno, e la Primauera, che non è in tutte le altre due quarte dell'anno, e perciò vi si genera più venno in queste due stagioni, che nell'altre, ma nell'inuerno, e nell'estate, perche nell'vna il freddo congela, e ristringe i pori della terra, non puol farsi cosi facile l'esalatione per generar il vento, e nell'altra dell'estate per esser il gran calore, distrugge, e consuma quel tanto, che dall'esalatione vien fatto, e così il vento più tosto si distrugge, che s'aumenta. Mà come s'è detto di sopra, tanto la Primauera, quanto l'Autunno la terra è grauida, e pregna dell'acque piouane, ò d'altre acque, delle quali ne prouengono molti vapori, e se ne formano i venti in maggior copia.

Come

Come si formano l'eleuatione del vento da basso ad alto volgarmente detto turbine. Cap. VII.

IL Turbine così detto, altro non è, che vno incontrarsi di due venti opposti l'vno all'altro, come per essempio, il Leuante, & il Ponente, questi dui venti incontrandosi, l'vno non cede il viaggio all'altro, & così intozzando insieme, ne formano il Turbine, cioè vn'inalzamento di terra, & inalzata circolarmente in aria; in questo modo anco fanno i venti in mare, quando insieme si rinconrrano, inalzando circolarmente l'acque, così appunto, come fà della terra; ma nel mare, come liquido elemento lo fanno con maggior empito, & in tanta quantità, che molte volte affonda i Vascelli, e però il dotto, e sauio Nocchiero deue auertir molto bene, che vento regna, ogni giorno, & in particolare in che vento è fatta la Luna, & anco in che vento è fatto qualsiuoglia quarto di Luna, poiche quelli venti sono più sicuri à regnare, & veder nelle nuuole da chi altro vento sono portate in quà, & in là, e così si potrà leuare facilmente da questo naufragio piacendo al Signore, e condurre il Vascello sicuro al suo porto, doue prima haueua determinato il suo viaggio.

Della vtilità, che apportano i venti. Cap. VIII.

IL Sommo Monarca dell'Vniuerso Iddio Signor Nostro trà tutte le cose create formò i venti, i quali seruissero à molti commodi dell'huomo, perche quelli disseccano, & asciugano la terra, volgono, e riuolgono l'acque del mare, acciò non si corrompino, & anco essercitano continuamen-

mente l'aria, accendono il fuoco, danno nutrimento à seminati, & à tutte sorti di biade, asciugano le campagne, eccitano le piante, maturano i frutti, fan robusti, & accresceno le forze à corpi d'ogni sorte: son causa, che le naui, & ogni altro vascello siano più veloci al lor corso nell'acque menano in quà, & là le nubbi, che con le lor acque bagnano la terra nella maggior sua calamità aiuta al mantenimento di qualsiuoglia sorte di biada, ò pianta si sia, fanno sereno il tempo; da loro vengono purgati li vapori pestiferi, e sono causa di cento, e mille altre vtilità, che qui per breuità si tralasciano.

Della qualità delli venti. Cap. IX.

SOno assegnati alli venti le quattro qualità principali, cioè caldo, freddo, secco, & humido: come anco le miste, cioè caldo, e secco, freddo, e secco, caldo, & humido, & freddo, & humido: ma gli viene anco somministrata accidentalmente vn'altra qualità, e li souuiene quando passa per quelli luoghi caldi, ouer freddi, ò d'altra qualità; come il vento Austro è di sua natura freddo, ma passãdo per la torrida Zona, à noi viene caldo, & per il passaggio, che fà per quella Zona si muta la sua natura, e di freddo lo fà diuenir caldo: e così interuenirà à tutti gli altri venti per il viaggio, che faranno: ma venendo alla conclusione della lor qualità sappiate, che li venti occidentali sono freddi & humidi, rassomigliantino alla natura dell'acqua. I venti settentrionali sono secchi, e freddi, della natura della terra. I venti meridionali sono caldi, & humidi, somiglianti alla natura, e qualità dell'aria. E finalmente li venti Orientali sono caldi, e secchi rassomigliandoli alla natura, e qualità del fuoco, ma passando per altri luoghi, come s'è detto di sopra pigliano alcuna delle qualità sopradette.

Quali delli sette Pianeti signoreggiano, e producono i quattro venti principali, e li Collaterali. Cap. X.

TVtti li venti sono prodotti, e signoreggiati dalli pianeti, secondo gli Astrologi, & altri intelligẽti di que

sta

ſta profeſſione,& in queſto aſſegnando alli quattro angoli del mondo,quattro Pianeti, cioè in ciaſcuno angolo vno pianeta l'aſſegnano per proprio; e particolar padrone di quell'angolo, ò quarta del mondo, diuidendo in queſto modo,cioè donano il dominio à Gioue di mouer,& generar li venti ſettentrionali;& tutti quelli,che ſtanno ſegnati in quella quarta, chiamati con diuerſi nomi, tanto dalli Aſtrologi,quanto da' Marinari. Alla Luna donano il dominio nella quarta,ouer angolo Occidentale,dominando, e mouendo tutti i venti, che da quella parte naſcono, & domina anco tutti collaterali, che dà quella deriuano. A Marte donano medeſimamente il dominio alli venti meridionali,& à tutti quelli, che deriuano di quella quarta, ouer angolo:e finalmente al Sole donano la quarta dell'Oriente,& anco tutti ſuoi venti collaterali; conforme ſi è detto delli tre altri pianeti.

Del dominio,che hanno li dodeci ſegni Celeſti ſopra delli 32.venti,dandoci la loro natura, e qualità, & in che tempo dell'anno ſpirano.

DOnano anco alli dodeci ſegni Celeſti la loro natura; e qualità alli venti.non ſolo alli quattro principali; ma ciaſcheduno ſegno genera, e dona vn vento della ſua qualità, & queſti venti ſono diuiſi ſecondo le triplicità; cioè aerea,ignea, terrea, & aquea, come ſi è detto al cap. 9.di ſopra,Ariete,Leone,e Sagittario,che ſono della natura ignea, donano li venti caldi,e ſecchi,e queſti ſono detti ſegni Orientali,perche muouono li venti dalla parte d'Oriente,e dominano il meſe di Marzo,di Luglio, e di Nouēbre.Tauro,Vergine,e Capricorno,che ſono della natura terrea donano li venti ſecchi, e freddi, quali naſcono nel meſe di Aprile,di Agoſto, e di Decembre, & ſono meridionali, perche muouono li venti Auſtrali. Li altri trè venti ſono della qualità calda, & humida,ſomiglianti alla triplicità aerea,cioè Gemini,libra,& Aquario,& ſoffiano il meſe di Maggio, di Settembre, & di Gennaro, & queſti

muouano li venti dalla parte d'Occidente, finalmente la quarta, & vltima triplicità, sono Cancro, Scorpione, & Pesce, quali donano anco i venti della loro natura, cioè fredda, & humida; secondo la natura dell'acqua, & muouono li venti settentrionali; & da queste regole si conosce ogni vento di che natura, e di che qualità si sia, & anco sotto di che segno celeste nasce.

Venti

Venti prodotti dalli dodeci segni Celesti, quali seruono per saper con che vento farà la Luna, & anche tutti l'vtili, e danni, che ci apportano. Cap. XII.

NEl precedente capitolo si è detto, come li dodeci segni Celesti producono li venti in questo capitolo si notano quali venti sono, con le loro qualità, & apportamenti di beni, e mali, & anco la persona potrà sapere, e conoscere, che vento regna quando fà la Luna, & così in ogni suo suo quarto, quali si notano qui di sotto.

Ariete produce il vento Fauonio, ouer Ponente è spirito, che serue à generare, & à solleuare tutte le cose, che in terra nascono, e fanno frutto, e sempre, che domina detto Ponente, sarà l'anno fertile, e tranquilla l'annata.

Tauro produce Cecio, maestro del Ponente, riuolta ogni cosa, & è tanto vehemente, che ad alcuni luoghi spiãta gli alberi, verso Leuante fa nuuoli, e nel mezo giorno fà sereno.

Gemini produce il vento tracia, maestro della tramontana, è freddo, e gagliardo, e nel principio, e nella fine, fà sereno, inspessa le nuuole, fà lampi, tuoni, saette, e neue, e grandini.

Cancro produce il vento Aquilone, ò tramontana, & è vento freddo, e secco, indura li corpi, costringe li pori, e purifica li humori.

Leone produce il vento Grego, ò borea è sanissimo, costringe le nuuole, e non fà piouere.

Vergine produce il vento Greco, Vulturno, del Leuante, Quando è impetuoso, serena, dissecca, e fà ghiaccio, quando è lento congrega le nuuole.

Libra produce il vento sussolano, ò Leuante, & è tempereto, e sanissimo, & fa nuuole senza acqua.

Scorpione produce il vento Euro, ò Scirocco, soffia largamente; è caldo, fà piouere nell'Oriente, e quando domina questo vente fà l'anno sterile.

Sagittario produce il vento, Euro, Austro, Ostro dello

Siroc-

Sirocco, è mal sano, calido, humido, genera fulgori, e tempesta, & è pestifero.

Capricorno produce il vento Ostro, ò australe, è mal sano, calido, & humido, e pestifero, genera folgori, e pioggia infinita, e fà tempesta in mare, & fa li corpi graui, e pesanti.

Aquario produce il vento Ostro, ò Austro, seù libeccio, è calido, & humido, fa piouere assai interpellatamente, & genera infermità.

Pesce producce il vento Gabrino, ouer Africo, disfà le brinate, allenta il freddo, & genera febre, & infermità, aumenta gli humori, e genera malanconie, & quando questo vento regnā fa l'anno sterile.

Per intelligenze di questo vi hò notate le quarte delli venti tutte in sano. Cap. XIII,

Venti Orientali.

IL Leuante, ò sussolano, il Cecia, ò greco Leuāte, l'Euro, ò Volturno, ò scirocco Leuante, questi trè venti sono qualità sana, e maggiormente quando soffiano la mattina all'alba, ma alcuna volta alterano li corpi humani.

Venti Meridionali.

L'Ostro, ò Austro; l'Ostro Scirocco, ò Euro noto, l'Ostro Gabrino, ò libanoso, questi trè venti sono di cattiua natura, perche aprono li pori delli corpi humani, & muouono li humori di dentro, qual ne viene alli corpi vna grauezza, e perdono il colore, & apportano molte infermità, alcune volte pestilenza.

Venti Occidentali.

POnente, ò Fauonio, Ponente Gabrino, ò Lebeccio, Ponente Mastro, ò choro, questi trè venti sono più sani di notte, che di giorno, & particolarmente è nociuo il Ponente Maestro, perche suol esser pestilentiale, e causa molti catarri.

Venti Settentrionali.

SEttentrionale, ouer Tramontana; circio, ò maestro Tramontana, Borea, ò Greco tramontana, portano sereno, &

no,& sono freddi,e secchi,indurischono li corpi,costringono li pori,purificano li humori,& i sensi, aiutano la digestione,& la virtù retentiua,fermano,e purgano la pestilēza,ma per il contrario dannificano li fiori dell'arbori,e sogliono brusciar le viti.

Delli nomi, che s'vsano chiamar da' Marinari li otto venti principali, & anco li altri otto collaterali, e della lor situatione nelle quattro parti del mondo. Cap. XIV.

OLtre delli nomi ordinarij, che hanno i venti, sono da' marinari,e nauiganti chiamati d'altri nomi, & in particolare quelli del mar Oceano così li chiamano, cioè il Leuante, l'Este, il Ponente, qual viene da Ponente per sotto la linea Equinottiale, qual chiamasi anco Fauonio, da quelli vien detto Oeste. L'Aquilone, Norte, l'Ostro Sur questi quattro sopradetti venti sono li principali. Tra questi vi sono notati quattro altri venti, così nominati, cioè da noi Greco, Maestro, Gabrino, Sirocco. Ma da quelli del mar Oceano diconli in questo altro modo, cioè. Il primo trà il Norte,& trà l'Este chiamasi Nordeste Il secondo trà l'Este,& il Sur chiamasi Sueste. Il terzo tra il Sur, e trà l'Oeste chiamasi Sudueste. Il quarto è trá l'Oeste,& il Norte,e chiamasi Noroeste.

Questi otto venti sono chiamati dalli nauiganti venti intieri, ouer principali,& tra questi vi sono altri otto ventr, chiamati mezzi venti, non perche non habbino forza eguali all'altri, ma perche si notano in mezo di detti otto venti, ma anco sono dell'istessa natura, e qualità delli altri otto principali, ma loro pigliano la denominatione delli due suoi collaterali cioè detti da noi Greco Leuante, Greco Tramontana. Maestro Tramontana, Ponente Maestro Ponente Gabrino, Ostro Gabrino. Ostro Sirocco, Sirocco Leuante.

Il primo è tra il Norte, e'l Nordeste chiamasi Nornodeste. Il secondo chiamasi l'Esnordeste. Il terzo chiamasi, l'Essueste. Il quarto è detto Sussueste. Il quinto si dice Suduceste. Il sesto chiamasi Oestudueste. Il settimo vien chiamato Oesnorueste. L'ottano è detto Nornornoeste. Questi venti

i vedranno notati nella seguente figura per maggior intel
igenza : notandoui li nomi, come noi l'vsiamo chiamare,
ioè Tramontana, Maestro, Ponente, Gabrino, Ostro, Siroc-
o, Leuante, e Greco, vi hò anco notate le alte linee delli
or venti collaterali, ma non vi hò voluto notare li lor no-
ni, come, che in questo luogo non accadono esserui notati.

Seguono unitamente tutti i nomi delli 32. venti, come si vsano segnarsi nella Carta di nauigare. Cap. XV.

QVattro sono i venti principali, ouer Cardinali, cioè Leuante, Ponente, Tramontana, e mezzo giorno, e si segnano in Croce nella carta di nauigare.

Questi quattro venti, ne hanno quattro altri collaterali, cioè Greco, Maestro, Gabrino, e Sirocco, & questi otto venti sono chiamati da Marinari venti integri, e sani, e principali.

Questi altri otto venti sono chiamati mezzi venti, & sono incominciando da Leuante andando per Tramontana in circolo. Il primo è detto Greco Leuante. Il secondo Greco Tramontana. Il terzo Maestro Tramontana. Il quarto Maestro Ponente. Il quinto Ponente Gabrino. Il sesto Ostro Gabrino. Il settimo Ostro Sirocco. L'ottauo Sirocco Leuante.

In questi vi sono anco sedici altri venti, chiamati quarta, e si dona in ciaschedùno vento delli otto principali due quarte, cioè vna da man destra, & l'altra da man sinistra di detto vento principale, pigliando la denominatione di quel vento, che li stà più vicino, cioè la quarta di Leuante, che stà alla parte di Greco, si dice la quarta di Leuante verso Greco: e quella, che và àlla parte di Sirocco, si dice la quarta di Leuante verso Sirocco, & così di tutti li altri sette venti principali, cioè

Greco.

Quarta di Greco verso Leuante, & quarta di Greco verso Tramontana.

Tramontana.

Quarta di Tramontana verso Greco, & quarta di Tramontana verso Maestro.

Maestro.

Quarta di Maestro verso Tramontana, & quarta di Maestro verso Ponente.

Ponente.

Quarta di Pontente verso Maestro, & quarta di Ponente verso Gabrino.

Gar-

Gabrino.

Quarta di Gabrino verso Ponente, & quarta di Garbino verso Ostro.

Ostro.

Quarta d'Ostro verso Gabrino ; & quarta di Ostro verso Sirocco.

Sirocco

Quarta di Sirocco verso Ostro, & quarta di Sirocco verso Leuante, come quì si vedono segnati nell'antecedente figura per più chiarezza. E queste quarte si segnano di colore.

In che modo si operano li venti nella carta del nauigare.

Cap. XVI.

GIà si è detto, che il corpo tanto dell'acqua, quanto della terra sia rotondo, e conseguentemente anco i venti tengono il loro camino anco ritondo, qual circonda intorno gradi 360. Ma chi vorrà nauigar per essempio verso la tramontana da qualsiuoglia parte del mondo, non hauendo impedimento veruno nauigarà con Ostro, e non con altro; ma questo s'intende quando si nauiga per via retta, che si suol dire in poppa via, ma ancora si potria nauigar con altro vento, che con Ostro, ma per via indiretta, che si chiama nauigar alla borina, ouer all'Orza, mutando le vele hor ad vna, & hor all'altra parte; finche al determinato luoco s'arriui. Così ancora chi vorrà nauigare da tramontana verso mezzo giorno, nauigarà con tramontana, ouer con altro vento, conforme si è detto di sopra. Notesi questo essempo, se alcuno volesse nauigar, e girar tutto il mondo, potendosi nauigare, e partendosi dall'Isola di S. Tomase, la quale è sotto l'Equinottiale, e volendo nauigar verso Leuante, pigliarà la direttura in questo modo, nauigarà con Ponente 180. gradi, e se per il detto paralello se ne volesse ritornare da douer si è partito, bisogna tornarsene con il vento Leuante, ma seguendo il suo viaggio sempre s'adoperarà il ponente, talche se là persona da doue si partirà se imaginarà, che sia vn circolo sempre con quel vento, che si è partito, con quello prose-

guirà

guirà il suo viaggio, ma se dal mezzo circolo, ouer da altra parte più auanti lene volesse ritornare, bisognarà pigliar il suo vento contrario, ouer opposto, e cosi farà il suo ritorno.

Nauigando per altri venti, che cosa deue osseruarsi. Cap. XVII.

SE per auentura alcuno nauigarà per il Greco, e volesse far vna volta attorno il mondo per vn'istesso vento, tornerà al suo luogo per il vento Garbino, da doue s'è partito, il medesimo si hauerà da intendere sempre per il contrario volendo partirsi dal suo opposto, Così anco, nauigando per sirocco, ternerà per maestro; Vi si ponghi vn dubio, se due naui si partissero da vn medesimo porto, vna andasse verso la Tramontana, e l'altra verso il mezzo giorno, incontrandosi queste due naui vgualmente nauigando, quanto viaggio hauerà fatto ciascheduna di esse, si dice, che queste naui all' hora se incontreranno, quando nauigando per questi venti haueranno fatto 180. gradi di viaggio, & all'hora s'incontreranno insieme: e così s'intenderà d'ogni vento, quali partendosi pur vnitamente a vento opposto l'vno all'altro, sempre accaderà così, che in 180. gradi s'incontraranno, hauendo però vgual camino, ouero più, e meno secondo alli luoghi, oue s'incontreranno.

Quante miglia, ò leghe vag. ia vn grado in qualunque quarta di vento si nauigarà, et in diuersa latitudine. Cap. XVIII.

SOno notati questi luoghi, ò vogliam dire rombi, o quarte di vento, ò vento principale, come anco collaterale con questo nome di distanza, cioè di leghe, la causa, è che la carta di nauigare, s'vsa più di fuori de' nostri paesi, che in questi; perche in queste parti quasi mai non se ne seruono di detta carta per hauer li paesi così à vista, e poco distanti dall'vno all'altro, ma sappiate, che tanto sono dir leghe 17. e cinque sesti, quanto dir miglia 71. e tre quarti, che in ogni modo lo potrete da voi summare quando bisogna, auertendo, che questa legha importa quattro miglia Italiani.

Volendo far la tua nauigatione per vna quarta d'vn vento verso Sirocco vale vn grado leghe 17. e cinque sesti distanti dal Meridiano leghe tre, e meza, che son miglia 14.

Per 2 quarte leghe 19. & vn sesto distante dal Meridiano leghe 7. e meza, cioè miglia 30.

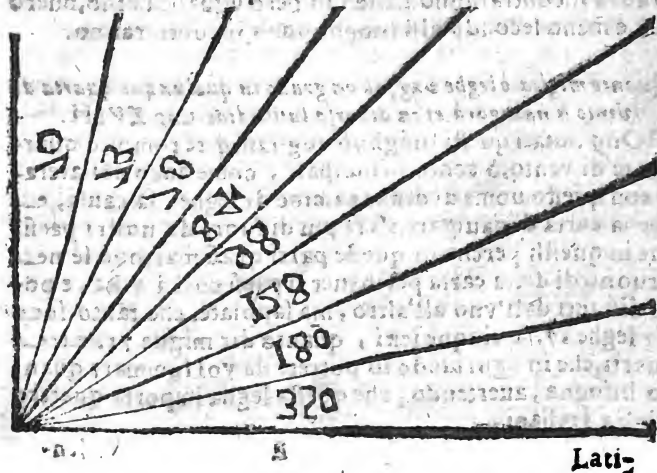
Per 3. quarte leghe 21. & vn terzo distante dal Meridiano leghe 11. e cinque sesti, cioè miglia 47. & vn terzo.

Per quattro quarte leghe 24. e tre quarti distante dal Meridiano leghe 17. e meza, miglia 70.

Per cinque quarte leghe 31. & vn quarto distanti dal meridiano leghe 26. & vn sesto; cioè miglia 104. e due terzi.

Per 6. quarte vale leghe 46. e mezo distanti dal Meridiano leghe 41. e mezo, cioè miglia 170.

Per 7. quarte vale leghe 87; e meza distante dal Meridiano leghe 85. che sono delle miglia nostre Italiane 250. miglia; & in questo modo saperete tutti li portamenti, che vi darà il vento, da vn vento all'altro.

Rombi per vna quarta della sfera, ouero 90. gradi per otto venti.

Lati-

Latitudine, ouer altezza d'alcuni luoghi dell'Equinottiale verso Settentrione secondo l'esperienza di Nauiganti Cap. XX.

Linea Equinottiale grad. o min. o.

Isole di S. Tomaso	gr. 1.	Baiona Isola	gr. 42.
Rio di Principe	gr. 2	Capo di finis terre	gr. 43.
Rio di Campo	gr. 3	Altezza verso mezo di.	
Capo di Palma	gr. 4	Capo di S. Catarina	gr. 1.
Capo di Bassa	gr. 5	Porto di S. Domenico	gr. 6.
Capo di Monte	gr. 6.	Rio di S. Lazzaro	gr. 11.
Oapo Rosso	gr. 12	Monto Nero	gr. 14.
Capo Verde	gr. 15	Isola di S. Elena	gr. 16.
Rio di S. Giouanni	gr. 20.	Capo Negro	gr. 18.
Forte Ventura	gr. 28.	Tropico di Capric.	g. 23.
Lisbona	gr. 39	Capo di bona sper.	gr. 34.
Porto di Portogallo	gr. 41.	Capo de Aguglies	gr. 35.

Il modo di comporre la Carta del nauigare, & ridurre tutti li luoghi del mondo, come Città, Porti, e Sceglie sotto d'alcuna linea d'alcun vento. Cap. XX.

LA Carta del nauigare si comporrà in questo modo, hauerai nello tuo piano ordinato alcuni luoghi, come Regni, Prouincie, Città Terre, Promontorij, & altri luoghi in gradi, cioè nella piana graduatione, come si è detto di qualche Prouincia, &c. Et fatto ciò in mezzo di tal graduatione vi porrai la figura della bussola, cioè accrescendo il circuito di quanto contiene detta graduatione, & comminciarai à tirar le linee delli venti, tanto principali quanto collaterali, & sue quarte, & per ciascheduna quarta porrai la sua bussola, tirata medesimamente con tutti li 32. venti, che vadino intersecati l'vno con l'altro, & in questo modo hauerai tutti i luoghi dello mare in qualunque parte vorrai andare vi seruirete di quel vento, ò quarta, che iui stà segnato per drittura, ouer andando per altro vento, come si dice, all'orza, &c. ouero si pigliarà quel vento, che più prossimo vi menarà al vostro luogo proposto d'andare con la Dio gratia.

Per sapere, come si piglia, ò si doni la misura delli miglia, in detta Carta di nauigare, da luogo à luogo. Cap. XXI.

VOlendo poi saper come si piglia ò si doni la misura delle miglia da vn luogo all'altro; si farà in questo modo; fateche tra vento, e mezzo vento sia la distanza di gradi 15. di tal graduatione, che sono miglia 1050. a 70. miglia per grado, cioè, per acqua, e dopò farai la scala delli miglia à tuo comodo, e come meglio vi piacerà, e doue cascheranno detti luoghi, col vostro compasso saperete le vostre miglia cercati.

Giouamento della Carta del Nauigare. Cap. XXII.

GIoua molto al Prudente, e saggio Pedota la Carta del nauigare, poiche da quella si dispone al suo viaggio e conosce, e vede il luoco doue si troua, e doue deue andare, & in quella conesce li gradi della altezza del Polo, e secondo quella giudicarà se deue caminar ella deritta; ò alla parte sinistra, ò ver' alla parte destra descendendo, ouer ascendendo, & in quella vede anco, che vento deue tenere per andar à Dio piacendo in quello luogo doue egli hà determinato il suo viaggio, vede ancor in quella la distanza delle leghe, o miglia, che hà da far per andar al proposto loco, e così si dispone con ragione il tutto fare, che senza questa carta saria nel meglio confuso; non vi notarò qui alcuni dubbij da altri posti se le leghe, o miglia siano più ò meno, per la rotondezza del mondo, e perche la carta stà segnata in piano, questo a noi poco importa, basta dir solo, che la carta del nauigar sia vera, e perfetta, e che senza questa difficilmente si puol nauigare, e massime nel mar Oceano.

Il modo, e la regola, che deue tenere ciascuno Nocchiero, ò Marinaro, ò Pedota nel suo viaggio. Cap. XXIII.

HAuendosi trattato nelli precedenti capitoli della carta del nauigare, come si componga, & a chè giona,

ua, in questo capitolo si raggionerà, come si deue il Marinaro, ò Pedota regolare, tanto nelli viaggi corti, quanto nelli viaggi lunghi: Tre cose deue osseruarsi. La prima è il luoco doue si troua, & il luoco doue vuole andare, con veder la distanza, che è da vn luoco all'altro. La seconda sarà vedere in che altezza di gradi si ritroua, & in che altezza di grade deue andare. La terza sarà, quale vento deue pigliare per far bene quella nauigatione, ouero di qual' altri venti deue seruirsi, e tutte queste cose si puol conoscer in detta carta. Visto qual vento seruirà per la vostra nauigatione, vi forzarete con quello sempre andar più drittamente, che potete, ma non hauendo quello bisognarà seruirsi d'altro vento differente, col quale nauigando vi discostarà da quel luogo doue voleuate andare, & nauigãdo, vincontrarete con altre venti più differenti della bussola, e questo auuiene per non poter far il suo viaggio dritto, e và hora con vn vento, & hora con vn'altro, hor discostandoli, & hor accostandosi al suo luogo. Nauigando in questo modo, per saper qual vento corrisponde allo tuo luoco, e quanti miglia, ò leghe sia discosto da quello, lo potrete trouar con la regola delli romai, cioè veder in qual rombo si ritroua con la sua distanza, e farete in questo modo, cioè, quando vorrai incominciar il tuo viaggio segna nella carta il luoco doue stai, risguardando il luoco doue volete andare, & anco segna il vento, che lá drittamente vi può condurre: Poniamo esempio, che risponda alla Tramontana, ouer Ostro, ò in qualsiuoglia altro vento, e che la terra doue volete andare risponda per Tramontana all'hora bisogna nauigare con vento da Ostro, e non hauendo questo vento bisogna nauigar per vn'altro, se dunque sarà la nauigatione par il rombo più propinquo al proprio vento lo trouerai allo primo rombo, & al medesimo quelle leghe, ò miglia, che hauerai da nauigare per quello, per andare al luoco doue vai, e così vederai ancora quante leghe è il luoco doue vai discosto dal luoco doue ti troui, & in questo modo, che vi hò detto di questa nauigatione di questo rombo, ouero vento

così s'intenderanno di tutti li altri rombi, ò venti.

Quando nel nauigare non hauerete vẽto proprio, osseruarete il vento, col quale nauighi, e vederete quanti rombi è discosto dal vento proprio, con il qual doueuate nauigare, & ritrouatelo in vna delle seguente tauolette, qual sono notate in trè colonnette; cioè nella prima colonna trouarete quante leghe hauerete d'andare per il rombo, per il qual nauigate, nella seconda colonnetta è il rombo, per il qual stà la terra, doue si hà da venire, cioè, che hauendo corse quelle leghe, che sono iui scritte, hauerai la terra, alla quale sete andato con quel vento. E nella terza colonna trouarete quante leghe sete discosto dalla terra doue andate.

S'auerte, che nelli viaggi non vi si può dar vna vera regola delle miglia quanto hanno da essere da vn luogo all'altro, atteso hora il viaggio sarà lungo, & hora breue, perciò sono notati di cento leghe, qual essendo di più il tuo viaggio duplicarete tante volte detti numeri, quanto vi bisognerà, e così anco essendo breui li viaggi li diuiderete, conforme và il suo ordine, & ò si crescerà, ò si diminuirà il numero, che sarà nella prima, e nella terza colonnetta, e così hauerete la terra, che corrisponde alli venti, che sono segnati nella seconda colonnetta. S'auerte, che queste sono segnate per li venti della mittà del bussolo, cioè per vna parte, e per l'altra il rombo, al qual risponde la terra doue s'hauerà d'andare.

Quan-

Quando si nauiga per il primo rombo			Quando si nauiga per il secondo rombo.		
Leghe del viaggio	Li rombi	Leghe di discostamento.	Leghe del viaggio	Li rombi	Leghe di discostamento.
50	1	50	30	1	72
67	2	40	53	2	51
76	3	28	70	3	42
50	4	25	72	4	62
90	5	22	80	5	40
94	6	20	90	6	30
98	7	20	100	7	40
100	8	22	103	8	40
100	9	25	115	9	42
100	10	25	123	10	60
115	11	26	143	11	70
120	12	40	180	12	100
140	13	50	182	13	200
180	14	100			

Quando si nauiga per il terzo rombo.			Quando si nauiga per il quarto rombo.		
Leghe del viaggio	Li rombi	Leghe di discostamento.	Leghe del vieggio	Li rombi	Leghe di discostamento.
25	1	80	20	1	85
46	2	70	40	2	75
60	3	60	58	3	70
70	4	58	70	4	70
81	5	58	90	5	70
90	6	60	100	6	75
100	7	60	110	7	80
118	8	65	140	8	100
135	9	80	175	9	105
165	10	100	235	10	180
215	11	145	380	11	310
360	12	290			

Quando si nauiga per il quinto rombo.

Leghe del viaggio	Li rombi	Leghe di discostamento.
90	1	90
40	2	80
55	3	80
70	4	80
90	5	90
110	6	100
135	7	115
180	8	145
120	9	225
360	10	425

Quando si nauiga per il sesto rombo.

Leghe del viaggio	Li rombi	Leghe di discostamento.
20	1	90
40	2	90
55	3	90
75	4	100
100	5	110
125	6	125
170	7	160
205	8	220
510	9	485

Quando si nauiga per il settimo rombo.

Leghe del viaggio	Li rombi	Leghe di discostamento.
20	1	95
41	2	95
60	3	105
80	4	110
110	5	135
155	6	165
240	7	240
490	8	480

Quando si nauiga per l'ottauo rombo.

Leghe del vieggio	Li rombi	Leghe di discostamento.
20	1	110
40	2	100
65	3	120
95	4	135
140	5	175
235	6	70
470	7	258
		480

Quan-

Quando si nauiga per il nono rombo.			Quando si nauiga per il decimo rombo.		
Leghe del viaggio.	Li rombi.	Leghe di discostamento.	Leghe del viaggio.	Li rombi	Leghe di discostamento.
20	1	103	20	1	110
45	2	115	55	2	115
80	3	140	100	3	140
125	4	170	180	4	240
205	5	250	440	5	470
445	6	470			

Quando si nauiga per l'vndecimo rombo.			Quando si nauiga per il duodecimo rombo.		
Leghe del viaggio.	Li rombi.	Leghe di discostamento.	Leghe di viaggio.	Li rombi.	Leghe di discostamento.
30	1	120	30	1	120
70	2	150	100	2	180
140	3	210	290	3	370
330	4	410			

Quando si nauiga per il decimoterzo rombo.			Quando si nauiga per il decimoquarto rombo.		
Leghe del viaggio.	Li rombi.	Leghe di discostamento.	Leghe del viaggio.	Li rombi.	Leghe di discostamento.
50	1	150	100	1	190
190	2	280			

Quan-

Quanto importi la diligenza del camino, che si farà per la partenza di due rombi. Cap. XXIV.

SAranno due naui, che si partiranno da vn luoco, & si diranno l'vno all'altro i padroni, Io andarò per questo rombo di tramontana verso greco, & voi andarete per quest'altro rombo di Tramontana maestro, & faremo di viaggio 15. hore, & poi daremo l'abbordo, & cosi quando saranno le 15. hore haueranno fatto per essempio 100. miglia, ò più, ò meno, secondo il vento, che loro haueranno; la distanza, che sarà trà l'vna, e l'altra naue è in circa di 27. miglia, & questo si chiama il discostamento frà l'vna, e l'altra naue, & sono alle lor viste, & se lor vedono alcun'altro vascello subito loro sanno, che non é la sua conserua, & lo giudicano, ò amico, ò inimico secondo l'insegne che lor vedono, ò per la vicinanza, ò per la virtù visiua dell'occhiale matematico, che lor sogliono portare, e cosi saprai, che ogni cento miglia di camino a dirittura per li detti rombi vi dà di discostamento miglia 27. in circa, e cosi per sempre.

Il Fine del Trattato Terzo.

Quar-

QVRATA PARTE DELL'ALMANACCO PERPETVO.

NELLA QVALE SI RAGIONA, DELL'ARTE DEL NAVIGARE

DA OTTAVIO BELTRANO.

TRATTATO QVARTO,

OVE SI CONTIENE.

Che cosa sia l'altura del Sole, e con le sue regole, & osseruationi.

Che cosa sia l'ombra, e come si formi.

Che con l'ombra della sua persona si puol saper se l'huomo sia sopra, ò sotto della linea Equinotiale, ouero se sarà più esso, ò il Sole vicino, ò lontano da detta linea equinotiale, ò dalla tramontana.

Delle cinque Ombre, che dona il Sole.

La Tauola delle declinationi del Sole.

Del camino del Sole.

Dell'auertenza alli Nocchieri.

Del Meridiano trouato col compasso.

Della differenza delli meridiani, &

Alcune regole da osseruarsi nella nauigatione.

Intentione dell'Autore.

Già come piu volte hò detto, e non è cosa nuoua, che sempre il mio intento è giouare al publico di tutto quello, ch'io posso: e però in questa Quarta Parte andarò breuemente dimostrando in che modo si piglia l'altezza del

del Sole, & si dimostra tutti i modi di poter coll'ombra della sua persona conoscer da che parte della linea Equinottiale si ritroui all'hora, vi hò notato le tauole della declinatione del Sole per vn'anno solo, & hò fatto questo perche hò visto, & osseruato; che da vn'anno ad vn'altro, & ancor a quel del bisesto, & alli suoi intercalari, è di pochissimi minuti la sua differenza, per la qual cosa hò considerato, che poco importa alla detta altezza, perche non puol cosa alcuna oltraggiare, nè al suo camino, ne tampoco ad altra cosa. Ma per maggior intelligenza in tutte queste regole, vi hò nolato li suoi essempi, & doue è stato bisogno vi hò messe le figure dimostranti al viuo ogni operatione: vi tratto anco breuemente del corso del Sole con vna general regola per il nauigare, secondo l'ordine de' meridiani da Leuante in Ponente.

Che cosa sia altura del Sole. Cap. I.

HAuendo nell'antedetto trattato ragionato dell'altura de' Poli; hora trattaremo dell'altura del Sole, qual si dimostrarà con tutte le regole chiarissime, & esattissime per sodisfattione, & dilettatione di chi si diletta, & professa di questa sì bella, e vagha scienza: Ma se il Sole non hauesse in nessuno tempo dell'anno declinatione alcuna, chiara cosa è, che sempre si ritroueria essere nella linea Equinottiale, & per consequenza facilissima cosa sarebbe pigliare la sua altura: Ma perche solamente due volte l'anno si ritroua nella detta linea Equinottiale, qual è nelli 21. di Marzo, & l'altra nelli 22. di Settembre, & dopò sempre ascende per insino al segno di Cancro, qual'è circa alli 21. di Giugno, così anco poi per il contrario da questo giorno 21. di Giugno per insino alli 22. di Decembre, qual entra nel segno di Capricorno, sempre và discendendo, seguendo come hò detto di sopra solamente due volte l'anno si ritroua il Sole nella linea Equinottiale, cioè alli 21. di Marzo, e poi passa alla parte di Tramontana, standoui per insino alli 22. di Settembre, & da là passando nella parte di Ostro, vi sta sino alli 21. di Marzo, & sem-

sempre in questo modo fà il suo continuo moto. E però declinando il Sole verso li Tropici,& ascendendo verso la linea sarà difficil cosa pigliar la sua altura, ma perche alcuni bell'ingegni si sono molti affatigati,& vi hanno trouato alcune regole,con le quali ogni altra persona volendosene seruire trouerà cō facilità l'altura del Sole, qual da se stessa è stata,& è tanto difficile all'operatione: & hoggidì vien osseruata da tutti valorosi nauiganti,qual con ogni ragione fá la sua nauigatione,& fuor di alcuno pericolo perfettamente,e giusta.

Alcune osseruationi per l'altura del Sole. Cap. II.

Osseruatione prima.

PRimieramente è cosa nèccessaria sapere da quàl parte della linea Equinottiale camina il Sole in quel giorno,che da voi sarà pigliata l'altura.

Osseruatione seconda.

Osseruarete da qual parte il Sole fà l'ombra della vostra persona.

Osseruatione terza.

E di mestieri sempre pigliar la detta ombra, appunto all'hora del mezo giorno,nè sia prima, ne dopò.

Osseruatione quarta.

Si deue pigliar la sua declinatione di quello medesimo giorno,che si vuol pigliar l'altura,e questo stà notato nelle tauole della declinatione del Sole, giorno per giorno à questo proposito.

Osseruatione quinta.

E bisogno saper aggiungere li gradi per insino alli 90.& anco da saperli sottrarre quando ciò sarà bisogno, & di tutto questo ne vederete gli essempij nelle seguenti regole.

Regole,& osseruationi per pigliar l'altura del Sole. Cap. III.

Regola prima.

VOlendosi pigliarsi l'altura del Sole,& quella altura se la trouaremo giusta di 90.gradi, & l'haueremo per

Zenit,

Zenit, saremo nella linea Equinottiale, ouer in alcuni delli due Tropici, & non fuori di essi, ouero in alcuno paralello della Zona Torrida, & lo stesso giorno saremo apportati della linea da quella parte, che sarà il Sole, tanti gradi, quanti sono la declinatione del Sole, pigliati in quel giorno nella sua tauola.

Regola seconda.

Hauendo l'ombra del Sole verso il Polo, doue sarà la sua declinatione, bisogna veder li gradi, che si pigliarà della sua altura sopra l'Orizonte con l'astrolabio, quadrante, ò balestrina, & tutti quelli gradi, che mancassero per insino alli 90. giungere la declinatione a quello, che manca, & tutto quello, che sommarà, tanto saremo appartati dalla linea Equinottiale, da quella parte, doue ne farà l'ombra, che tanto alto sopra l'Orizonte sarà il Polo, come si vede in questo essempio.

Posto caso, che si fosse pigliato col quadrante gradi 30. per insino alli 90. ve ne vorranno 60. giungeci li gradi della sua declinatione, che alli 15. di Maggio sono gr. 18. m. 39 quali vniti con li 60. sommano 78. min. 39 & questi sono li gradi, che semo appartati dalla linea Equinottiale da quella parte doue ne farà l'ombra del Sole, come si è detto di sopra.

Regola terza.

Quando il Sole farà l'ombra verso vn Polo, & hauerà la declinatione verso l'altro: a quelli gradi, che il Sole sarà alto sopra l'Orizonte, cioè a quelli gradi trouati (come più volte hò detto, con il quadrante, ouer con la balestrina) a quelli gradi di altura medesimi aggiungasi la declinatione di quel giorno, nel quale hauete pigliata detta altura, ma se li gradi dell'altura, congionti con li gradi della declinatione sommeranno gradi 90. saranno questi tali nella linea Equinottiale, & haueranno li due Poli nell'Orizonte.

Regola quarta.

Facendo come si è già detto nella sopradetta regola terza, che si hà da giungere tanto l'altura del Sole, quanto la

la declinatione del detto Sole, che hauerà in quel tempo, che voi volete, & tutte due queste osseruationi vnite insieme non formassero il quadrante, ouer gradi 90. tutti quelli gradi, che mancheranno, ò siano gradi cinque, ò 6 ò 7. ò 8. ò 9. ò 10. tanti gradi sarà la persona lontana dalla linea Equinottiale, da quella parte, oue andarà l'ombra della persona, che ciò vuol sapere.

Regola quinta.

In questa quinta regola giungendo li detti gradi della declinatione alli gradi dell'altura del Sole, come già si è detto nella regola quarta, & essendo più delli gradi 90. tutti quelli gradi, che auanzano, tanti gradi sarà appartato dalla linea Equinottiale dalla parte di quel Polo, doue che il Sole hauerà in quel tempo la sua declinatione, & anco tanti gradi sarebbe l'altura del Polo sopra quello Orizonte.

Regola sesta.

Ritrouandosi il Sole nella linea Equinottiale, & pigliãdo l'altura, tanto quanto fosse sopra l'Orizonte, tutti quelli gradi, che mancano per giungere alli gradi 90. tanta gradi sarà la persona appartata dalla linea. Equinottiale verso il Polo, doue in quel tempo sarà distesa l'ombra della persona, che ciò ricerca.

Che cosa sia ombra, & da che, & come si forma. Cap. IV.

TVtte le ombre vengono formate, ouer si formano dal corpo opaco, ouer denso, & dal corpo luminoso, & tanto detto corpo denso, & opaco fa la sua ombra lunga, quanto stà più per linea pararella diretta al corpo luminoso, & cosi poi alzandosi detto corpo luminoso sopra l'ombroso, ne risulta, che tanto più viene a far detto corpo opaco, corta, e picciola l'ombra per insino a tanto, che giunge il corpo luminoso esser perpendicolare sopra il corpo denso, & opaco, come a dire, esser il Sole nella linea meridiana; ouer sopra il nostro Zenith, & quella è la minor ombra, che possi fare ogni corpo opaco co'l corpo lumi-

cosi s'intenderanno di tutti li altri rombi, ò venti.

Quando nel nauigare non hauerete vẽto proprio, osseruarete il vento, col quale nauighi, e vederete quanti rombi è discosto dal vento proprio, con il qual doueuate nauigare, & ritrouatelo in vna delle seguente tauolette, qual sono notate in trè colonnette, cioè nella prima colonna trouarete quante leghe hauerete d'andare per il rombo, per il qual nauigate, nella seconda colonnetta è il rombo, per il qual stà la terra, doue si hà da venire; cioè, che hauendo corse quelle leghe, che sono iui scritte, hauerai la terra, alla quale sete andato con quel vento. E nella terza colonna trouarete quante leghe sete discosto dalla terra doue andate.

S'auerte, che nelli viaggi non vi si può dar vna vera regola delle miglia quanto hanno da essere da vn luogo all'altro, atteso hora il viaggio sarà lungo, & hora breue, perciò sono notati di cento leghe, qual essendo di più il tuo viaggio duplicarete tante volte detti numeri, quanto vi bisognerà, e cosi anco essendo breui li viaggi li diuiderete, conforme và il suo ordine, & ò si crescerà, ò si diminuirà il numero, che sarà nella prima, e nella terza colonnetta, e così hauerete la terra, che corrisponde alli venti, che sono segnati nella seconda colonnetta. S'auerte, che queste sono segnate per li venti della mità del bussolo, cioè per vna parte, e per l'altra il rombo, al qual risponde la terra doue s'hauerà d'andare.

Quan-

Quando si nauiga per il primo rombo

Leghe del viaggio	Li rombi	Leghe di discostamento.
50	1	50
67	2	40
76	3	28
50	4	25
90	5	22
94	6	20
98	7	20
100	8	22
100	9	25
100	10	25
115	11	26
120	12	40
140	13	50
180	14	100

Quando si nauiga per il secondo rombo.

Leghe del viaggio	Li rombi	Leghe di discostamento.
30	1	72
53	2	51
70	3	42
72	4	62
80	5	40
90	6	30
100	7	40
103	8	40
115	9	42
123	10	60
143	11	70
180	12	100
182	13	200

Quando si nauiga per il terzo rombo.

Leghe del viaggio	Li rombi	Leghe di discostamento.
25	1	80
46	2	70
60	3	60
70	4	58
81	5	58
90	6	60
100	7	60
118	8	65
135	9	80
165	10	100
215	11	145
360	12	190

Quando si nauiga per il quarto rombo.

Leghe del vieggio	Li rombi	Leghe di discostamento.
20	1	85
40	2	75
58	3	70
70	4	70
90	5	70
100	6	75
110	7	80
140	8	100
175	9	105
235	10	180
380	11	310

Quando si nauiga per il quinto rombo

Leghe de viaggio	Li rombi	Leghe di discostamento.
90	1	90
40	2	80
55	3	80
70	4	80
90	5	90
110	6	100
135	7	115
180	8	145
120	9	225
360	10	425

Quando si nauiga per il sesto rombo.

Leghe del viaggio	Li rombi	Leghe di discostamento.
20	1	90
40	2	90
55	3	90
75	4	100
100	5	110
125	6	125
170	7	160
205	8	220
510	9	485

Quando si nauiga per il settimo rombo.

Leghe del viaggio	Li rombi	Leghe di discostamento.
20	1	95
41	2	95
60	3	105
80	4	110
110	5	135
155	6	165
240	7	240
490	8	480

Quando si nauiga per l'ottauo rombo.

Leghe del vieggio	Li rombi	Leghe di discostamento.
20	1	110
40	2	100
65	3	120
95	4	135
140	5	175
235	6	70
470	7	258
		480

Quan-

Quando si nauiga per il nouo rombo.

Leghe del viaggio.	Li rombi.	Leghe di discostamento.
20	1	103
45	2	115
80	3	140
125	4	170
205	5	250
445	6	470

Quando si nauiga per il decimo rombo.

Leghe del viaggio.	Li rombi	Leghe di discostamento.
20	1	110
55	2	115
100	3	140
180	4	240
440	5	470

Quando si nauiga per l'vndecimo rombo.

Leghe del viaggio.	Li rombi.	Leghe di discostamento.
30	1	120
70	2	150
140	3	210
330	4	410

Quando si nauiga per il duodecimo rombo.

Leghe del viaggio.	Li rombi.	Leghe di discostamento.
30	1	120
100	2	180
290	3	370

Quando si nauiga per il decimoterzo rombo.

Leghe del viaggio.	Li rombi.	Leghe di discostamento.
50	1	150
190	2	280

Quando si nauiga per il decimoquarto rombo.

Leghe del viaggio.	Li rombi.	Leghe di discostamento.
100	1	190

Quan-

Quanto importi la diligenza del camino, che si farà per la partenza di due rombi. Cap. XXIV.

SAranno due naui, che si partiranno da vn luoco, & si diranno l'vno all'altro i padroni, Io andarò per questo rombo di tramontana verso greco, & voi andarete per quest'altro rombo di Tramontana maestro, & faremo di viaggio 13. hore, & poi daremo l'abbordo, & così quando saranno le 15. hore haueranno fatto per essempio 100. miglia, ò più, ò meno, secondo il vento, che loro haueranno; la distanza, che sarà trà l'vna, e l'altra naue è in circa di 27. miglia, & questo si chiama il discostamento frà l'vna, e l'altra naue, & sono alle lor viste, & se lor vedono alcun' altro vascello subito loro sanno, che non é la sua conserua, & lo giudicano, ò amico, ò inimico secondo l'insegne, che lor vedono, ò per la vicinanza, ò per la virtù visiua dell'occhiale matematico, che lor sogliono portare, e così saprai, che ogni cento miglia di camino a dirittura per li detti rombi vi dà di discostamento miglia 27. in circa, e così per sempre.

Il Fine del Trattato Terzo.

Quar-

QVRATA PARTE DELL'ALMANACCO PERPETVO.

NELLA QVALE SI RAGIONA, DELL'ARTE DEL NAVIGARE DA OTTAVIO BELTRANO.

TRATTATO QVARTO, OVE SI CONTIENE.

Intentione dell'Autore.

GIà come più volte hò detto, e non è cosa nuoua, che sempre il mio intento è giouare al publico di tutto quello, ch'io posso: e però in questa Quarta Parte andarò breuemente dimostrando in che modo si piglia l'altezza del

del Sole, & si dimostra tutti i modi di poter coll'ombra della sua persona conoscer da che parte della linea Equinottiale si ritroui all'hora, vi hò notato le tauole della declinatione del Sole per vn'anno solo, & hò fatto questo perche hò visto, & osseruato; che da vn'anno ad vn'altro, & ancor a quel del bisesto, & alli suoi intercalari, è di pochissimi minuti la sua differenza, per la qual cosa hò considerato, che poco importa alla detta altezza, perche non puol cosa alcuna oltraggiare, nè al suo camino, ne tampoco ad altra cosa. Ma per maggior intelligenza in tutte queste regole, vi hò notato li suoi essempi, & doue è stato bisogno vi hò messe le figure dimostranti al viuo ogni operatione: vi tratto anco breuemente del corso del Sole con vna general regola per il nauigare, secondo l'ordine de' meridiani da Leuante in Ponente.

Che cosa sia altura del Sole. Cap. I.

HAuendo nell'antedetto trattato ragionato dell'altura de' Poli; hora trattaremo dell'altura del Sole, qual si dimostrarà con tutte le regole chiarissime, & esattissime per sodisfattione, & dilettatione di chi si diletta, & professa di questa sì bella, e vagha scienza: Ma se il Sole non hauesse in nessuno tempo dell'anno declinatione alcuna, chiara cosa è, che sempre si ritroueria essere nella linea Equinottiale, & per consequenza facilissima cosa sarebbe pigliare la sua altura: Ma perche solamente due volte l'anno si ritroua nella detta linea Equinottiale, qual è nelli 21. di Marzo, & l'altra nelli 22. di Settembre, & dopò sempre ascende per insino al segno di Cancro, qual'è circa alli 21. di Giugno, cosi anco poi per il contrario da questo giorno 21. di Giugno per insino alli 22. di Decembre, qual entra nel segno di Capricorno, sempre và discendendo, seguendo come hò detto di sopra solamente due volte l'anno si ritroua il Sole nella linea Equinottiale, cioè alli 21. di Marzo, e poi passa alla parte di Tramontana, standoui per insino alli 22. di Settembre; & da là passando nella parte di Ostro, vi sta sino alli 21. di Marzo, &

sem-

sempre in questo modo fà il suo continuo moto. E però declinando il Sole verso li Tropici,& ascendendo verso la linea sarà difficil cosa pigliar la sua altura, ma perche alcuni bell'ingegni si sono molti affatigati,& vi hanno trouato alcune regole,con le quali ogni altra persona volendosene seruire trouerà cõ facilità l'altura del Sole, qual da se stessa è stata,& è tanto difficile all'operatione: & hoggidì vien osseruata da tutti valorosi nauiganti,qual con ogni ragione fà la sua nauigatione,& fuor di alcuno pericolo perfettamente,e giusta.

Alcune osseruationi per l'altura del Sole. Cap. II.

Osseruatione prima.

PRimieramente è cosa necessaria sapere da qual parte della linea Equinottiale camina il Sole in quel giorno,che da voi sarà pigliata l'altura.

Osseruatione seconda.

Osseruarete da qual parte il Sole fà l'ombra della vostra persona.

Osseruatione terza.

E di mestieri sempre pigliar la detta ombra, appunto all'hora del mezo giorno,nè sia prima, ne dopò.

Osseruatione quarta.

Si deue pigliar la sua declinatione di quello medesimo giorno,che si vuol pigliar l'altura,e questo stà notato nelle tauole della declinatione del Sole, giorno per giorno à questo proposito.

Osseruatione quinta.

E bisogno saper aggiungere li gradi per insino alli 90.& anco da saperli sottrarre quando ciò sarà bisogno, & di tutto questo ne vederete gli essempij nelle seguenti regole.

Regole,& osseruationi per pigliar l'altura del Sole. Cap.III.

Regola prima.

VOlendosi pigliarsi l'altura del Sole,& quella altura se la trouaremo giusta di 90.gradi, & l'haueremo per

Zenit,

la declinatione del detto Sole, che hauerà in quel tempo, che voi volete, & tutte due queste osseruationi vnite insieme non formassero il quadrante, ouer gradi 90. tutti quelli gradi, che mancheranno, ò siano gradi cinque, ò 6 ò 7. ò 8. ò 9. ò 10. tanti gradi sarà la persona lontana dalla linea Equinottiale, da quella parte, oue andarà l'ombra della persona, che ciò vuol sapere.

Regola quinta.

In questa quinta regola giungendo li detti gradi della declinatione alli gradi dell'altura del Sole, come già si è detto nella regola quarta, & essendo più delli gradi 90. tutti quelli gradi, che auanzano, tanti gradi sarà appartato dalla linea Equinottiale dalla parte di quel Polo, doue che il Sole hauerà in quel tempo la sua declinatione, & anco tanti gradi sarebbe l'altura del Polo sopra quello Orizonte.

Regola sesta.

Ritrouandosi il Sole nella linea Equinottiale, & pigliãdo l'altura, tanto quanto fosse sopra l'Orizonte, tutti quelli gradi, che mancano per giungere alli gradi 90. tanta gradi sarà la persona appartata dalla linea. Equinottiale verso il Polo, doue in quel tempo sarà distesa l'ombra della persona, che ciò ricerca.

Che cosa sia ombra, & da che, & come si forma. Cap. IV.

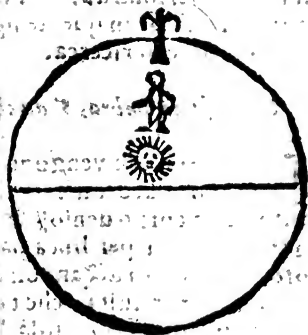
TVtte le ombre vengono formate, ouer si formano dal corpo opaco, ouer denso, & dal corpo luminoso, & tanto detto corpo denso, & opaco fa la sua ombra lunga, quanto stà più per linea pararella diretta al corpo luminoso, & cosi poi alzandosi detto corpo luminoso sopra l'ombroso, ne risulta, che tanto più viene a far detto corpo opaco, corta, e picciola l'ombra per insino a tanto, che giunge il corpo luminoso esser perpendicolare sopra il corpo denso, & opaco, come a dire, esser il Sole nella linea meridiana; ouer sopra il nostro Zenith, & quella è la minor ombra, che possi fare ogni corpo opaco co'l corpo lumi-

luminoso. E così per lo contrario descendendo il sole per andare all'occidente, in quello stesso modo, che fà quando ascende in alto, quanto all'hora fà d'ombra tanto appunto fà l'ombra quando descende come hò detto alla parte dell' Occidente, e perche è cosa molto trita, & ogn'vn da per se stesso la vede, però non vi hò notato alcuna figura.

Come con l'ombra della nostra persona si puol sapere in che parte, & in che sito si ritroui l'huomo, ò distante, ò vicino, ò sotto, ò sopra, tanto dalla linea Equinottiale, quanto dal Sole. C. V.

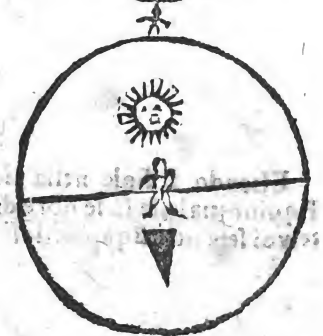
PEr maggior intelligenza di questo è da sapersi prima, che bisogna vedere, e conoscere bene la Tramontana, come quella, che è capo, e principio di tutto il nostro discorso, ma per non esser troppo prolisso in questo vi hò notato in ciascheduna la sua figura, come qui distintamẽte si vede, tanto nelli segni settentrionali, quanto nella linea Equinottiale, quanto anco quando si ritroua nell'Ostro.

Dell'ombra, che dona il Sole, ritrouandosi nelli segni settentrionali. Cap. VI.

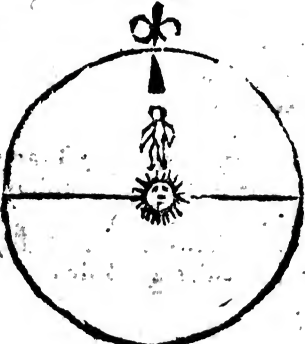
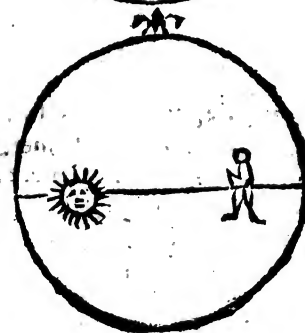
ESsendo il Sole nella Tramontana, se l'ombre faranno alla Tramõtana, voi sarete più alla Tramontana, che non è il Sole: Et il Sole è tra voi, e tra la linea Equinottiale.

Essen-

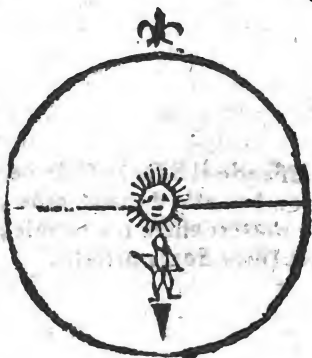
Eſſendo il Sole nella parte di Tramontana, ſe le ombre non ſaranno à parte alcuna, voi ſarete alla parte di Tramontana, tanto diſtanti dal Sole, quanto dallo Equinottiale.

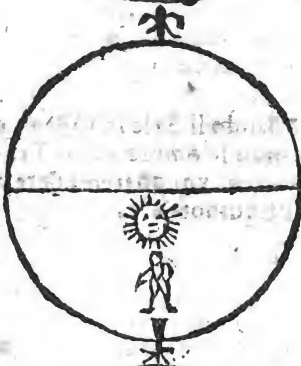
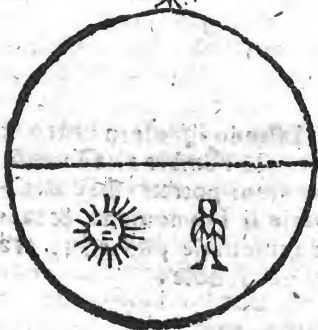
Eſſendo il ſole alla Tramontana, ſe ſarà l'ombra all'Oſtro, voi potrete eſſere alla parte di Tramontana, tra la linea Equinottiale, & trà il Sole.

Eſſendo il Sole alla Tramõtana, ſe l'ombra ſi ſtenderà all'Oſtro, voi potreſti eſſere nella linea Equinottiale:

Essendo il Sole alla Tramontana, se farà l'ombra verso l'Ostro, voi potrete essere alla parte dell' Ostro, e la linea Equinottiale essere tra voi, & il Sole.

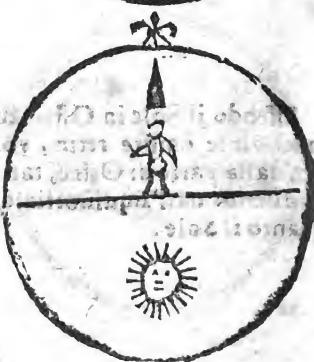
Dell'ombre, che manda il Sole quando si ritroua nella linea Equinottiale. Cap. VII.

ESsendo il Sole nella linea Equinottiale, se le ombre si estenderanno verso alla Tramontana, voi sete nella parte della Tramontana.

Essendo il Sole nella linea Equinottiale, se fà le ōbre dritte, voi sete nell'Equinottiale.

Essen-

Essendo il Sole nella linea Equinottiale se fà l'ombra al l'Ostro, voi sete alla parte dell'Ostro.

Dell'ombra, che manda il Sole, essendo nella parte dell' Ostro. Cap. VIII.

ESsendo il Sole in Ostro, se le ombre si stendono all'Ostro, voi sete all'Ostro, et il Sole è tra voi, & la linea Equinottiale.

Essendo il Sole in Ostro, & facendo le ombre rette, voi sete dalla parte di Ostro, tanto discosti dall'Equinottiale, quanto il Sole.

Essendo il Sole in Ostro, e le ombre alla Tramontana, voi potreti essere tra il Sole, & la linea Equinottiale.

Essendo il Sole in Ostro, e facendo le ombre verso Tramontana, voi potrete essere nell'Equinottiale.

Essendo il Sole in Ostro, et facendo l'ombra alla Tramōtana, voi potrete essere alla parte di Tramontana, & la Equinottiale può essere trà voi, & il Sole,

Per qual ragione in questa professione si conta per insino à 90. è dell'ombre, che dona il Sole. Cap. VIII.

CIascheduno sappia, che tanto la Luna quanto il Sole, come anco li Poli non si possono alzare più sopra dell'Orizonte, che gradi 90. tanto quanto appunto è la quarta parte della sfera, ò rotondezza vniuersale del mondo, così anco dal punto dello Zenith all'Orizonte sono gradi 90. & dall'Orizonte per insino al centro sono anco gradi 90. di modo che ogni regola di questa professione, & arte conuiene seruirsi del numero 90. essendo la radice, come si vede nell'instromenti, che in questa professione si adoprano, imperciòche il medeclino dell'Astrolabio al leuare del Sole lo dimostra nell'Orizonte; & a poco a poco alzandosi per insino alla linea meridiana, cioè nella mittà dell'arco diurno, & abbassandosi poi cō l'istess'ordine fin'alla sera ritorna vn'altra volta nell'Orizonte, doue cōuiene abbassarsi il mediclino; come si fece la mattina alzandolo sino à mezzo dì, & abbassandolo fin'alla sera. Quelli veramente, che sono habitatori fuori della torrida Zona non haueranno mai il sole per Zenith, cioè nelli 90. gradi descritti nella circonferenza dello Astrolabio, nè mai alzaranno il medeclino fin sotto l'anello, con il quale sospendon lo Astrolabio per prendere l'altura, ma bene più a basso si. Quelli, che habitano nella torrida Zona dentro delli tropici, hanno in spatio di vn'anno il sole per il Zenith, due volte alto sopra l'Orizonte gradi 90. & hanno differenti ombre dalli habitotori fuori della torrida Zona. Et a gli altri habitatori, ò per paralello, ò per opposito faccino d'altro modo, con tutto ciò non è dubio alcuno, che l'ombra del Sole faccia a più modi, e che sia diuersa alli habitatori della terra, secondo, che le regioni sono; imperciòche li Popoli habbitatori fuori della torrida Zona verso il Polo Antartico continuamente hanno l'ombre alla parte destra della persona, tenendo il viso loro verso Leuante, & altri hanno l'ombra alla parte sinistra, & questo auuiene, che quelli a mezzo di vedono il Sole per Tramontana, e altri a tal'hora lo vedono in Ostro, e questo

vn segno manifesto, che quelli siano più verso il tramontare del Sole, e quelli più verso l'Ostro; ma quelli che haueranno il Sole per Zenich, non haueranno ombra alcuna à mezzo di, saluo quelli, che li sarà sotto le piante delli piedi, ma quante ombre possino formarsi dal Sole, e dal corpo opaco vedasi il seguente cap. come anco si puol vedere il capitolo 7. e seguenti, oue dell'ombre si tratta.

Delle cinque sorte di ombre, che possi dare il Sole à tutti sorte di Popoli, Cap. IX.

MOlte, & infinite possono essere l'ombre, che dal sole possono, essere date alli Popoli, secondo al sito, e luoco in che esso si ritroua; ma veramente nel distretto, se ne troua solo, perfettamente cinque ombre, cioè.

Al leuare del sole, l'ombra in Ponente si dilunga.

Essendo il Sole in Ponente, l'ombra in leuante, si distenne.

Essendo il Sole in Ostro, l'ombra in tramontana si vede.

Essendo il Sole in Tramontana, l'ombra in Ostro, camina.

Et quelli, che haueranno il Sole per Zenith l'haueranno sotto delle piante, come habbiamo detto nel Capitolo precedente.

Quelli, che sono nella Zona temperata Settentrionale, & quelli della frigida Zona alli Antipodi di quelli, in tutto il tempo dell'anno non hanno piu di trè ombre, quale sono, vna al leuare del Sole, vn'altra la sera nel ponersi del Sole, & la terza nel mezzo giorno, cioè quando il Sole si ritroua nella linea meridiana fa l'ombra verso la tramontana; Et alli antipodi detti di sopra fà l'ombra nella parte di Ostro, per la causa, che loro si ritrouano più verso il Polo Antartico, e noi più verso l'Artico Polo.

Perciò volendo i marinari, e nauti saper fare la regola, con l'altura del Sole, & sapere da qual parte della linea Equinottiale siano, & questo quando si nauiga per il mare Oceano, chi si osseruano l'ordine dell'ombre, acciò possino

non saper la distanza della linea Equinottiale, detta di sopra, come il tutto si può vedere dalli segeenti essempij.

Seguono gli essempij per saper osseruare l'ordine dell'ombre. Cap. X.

ALli 10. di Aprile si piglia il Sole in 60. gradi di altura; & há l'ombra in Tramontana, il Sole hà di declinatione in quel giorno gradi 11. e min. 33. & all'altura di 60. gradi, che tanti ne teneua il detto Sole in quel giorno volendo arriuare alli gradi 90. ve ne vogliono 30. gradi, alli quali gradi 30. vi aggiungerete li gradi 11. della declinatione detta di sopra, che sommano gradi 41. & min. 33. & tanto quello sarà appartato dalla linea Equinottiale verso il Polo Artico, percioche da quella parte cadeua l'ombra della persona.

VOlendo sempre più facilitar tanto questo essempio, quanto li seguenti, hò voluto in questo altro modo scriuere, cioè.

Hauendo ritrouato il Sole inalzato in gradi 60. li gradi 30. che mancano fino à 90. sono quelli, che la persona era discosta dal Sole, & questo è perche sempre quando si piglia l'altezza del Sole, li gradi, che trouan nell'astrolabio manco di nouanta, sono il nostro discostamento dal Sole, & alli 10. di Aprile il Sole era discostato gradi 11. min 33. attalche essendo da me al Sole gradi 30. & dal Sole all'Equinottiale gradi 11. ⅔ raccogliendo tutti questi gradi insieme sono gradi 41. 33. tanto dunque fù all'hora la lontananza mia dalla linea Equinottiale, & tanti gradi si leuaua il Polo sopra l'oriZonte.

Altro essempio.

ALli 30. di Nouembre si piglia l'altura del Sole, & hà gradi 67. & l'ombra si distende verso Tramontana, & il Sole sarà in Ostro, & in questo giorno la declinatione solare sarà gradi 33. qual sommando l'altura con la declinatione faranno gradi 90. Ecco dunque, che sarà nell'Equinottiale per essere il Sole dalla linea all'Ostro, & hauer quello l'ombra nella Tramontana.

Segue vn'altro essempio.

VOlendo il primo di Ottobre pigliar l'altura del Sole, quale la trouarete gradi 70. & l'ombra vostra sarà per tramontana, & anco la declinatione del Sole sarà gradi 6. verso l'Ostro, vnite tutte queste due, cioè altura, e declinatione sommaranno gradi 76. che per giungere alli gradi 90. ve ne vogliono gradi 14. adunque sarà quello gradi 14. dalla linea verso la Tramontana, che in tal parte l'ombra và à cadere, & la declinatione del Sole è verso il meridie.

Et in questo istesso modo si potrà osseruare la regola medesima essendo il Sole dalla parte Australe, che mandarà l'ombra in Tramontana, ouero essendo dalla Tramontana farà l'ombra in Ostro, sommando l'altura con la

la declinatione, e quanto mancarà per insino alli gradi 90. tanti gradi sarà la persona da quella parte, doue il Sole farà la sua declinatione in quel tempo, che voi vorrete.

Et per più chiarezza, & intelligenza delle dette ombre vi son notati questi essempi, & queste particolarità, & la prima sarà notata con la sua figura, quella sarà per la dechiaratione di tutte le altre ombre.

Per qual ragione si dice l'huomo esser discosto dal Sole quelli gradi, che mancano alli 90. della sua altezza. Cap. XI.

NElli passati capitoli si è detto, che tutti quelli gradi, che si sono presi con l'astrolabio, ò altri instromenti, e tutti quelli, che mancano fino alli 90. l'huomo tanto sia discosto dal Sole, ma è necessario, che questa regola si dimostri con qualche altro essempio, acciò meglio s'intenda, sappiate, che quando il Sole incomincia ad ascendere sopra il nostro Orizonte la mattina non hà altezza nessuna, come anco nel descender del meridiano all'Orizonte verso il Ponente; S'auertterà, che dal suo nascere fino al mezzo giorno, si dice aumentar la sua altezza, qual mezzo giorno è sempre nella mittà dell'arco, che fà il Sole dalla mattina alla sera, ma l'huomo sempre stà in mezzo della rotondezza del suo Orizonte, e quest'arco, che fà il Sole sopra dell'Orizonte non è mai vguale da vn giorno all'altro, secondo, che il giorno è grande ò piccolo, ma com'vnque se sia il Sole sempre ascende fino al meridiano, e da là discende; Il Sole nasce, e tramonta sempre con vgual distanza trà di noi, ma nel mezo dì non è sempre vgualmẽte distante da noi, ma alcona volta è più propinquo, & altre volte più lontano. Quando il Sole appare la mattina nell'Orizonte è discosto da noi gradi 90 qual giunto al mezo dì sarà nel nostro Zenith, nel modo, che se vno se immaginasse vna linea venendo dal centro del Sole nella terra, e passasse per mezo del nostro capo. E questo sempre auuiene quando l'huomo stà tanto discosto dall'Equinottiale, quanto è la declinatione del Sole in quel giorno, per esser

egli

egli in quel paralello, per il quale il Sole fà il suo mouimento, e per questo l'haueria sopra il suo capo; Ma ritrouandosi l'huomo discosto dalla strada, che fà il Sole, per benche al punto del nascer del Sole gli sia gradi 90. discosto, come si è detto, non per questo quando il Sole sarà nel mezzo giorno li verrà drittamente sopra il suo capo, ma l'hauerà tanto discosto, quanto sarà la distanza del luoco alla strada del Sole; che se il discostamento, che sarà trà il luoco, & il paralello doue l'huomo si trouasse tra il luoco, ò vero paralello nella strada doue passa il Sole sarà gradi cinque, ò diece, ò più, ò meno, altri tanti gradi il Sole sarà discosto alla parte dell'Ostro dal nostro Zenith, come per essempio tirando due linie rette da Leuante in Ponente, vna per quel luoco doue nasce il Sole, l'altra da quel luoco doue si ritroua l'huomo, quanti gradi saranno distante queste due linie trà di loro, tanti gradi sarà la distanza del Sole alla parte d'Ostro dal nostro Zenith; auertendo, che il discostamento, che fà il Sole dall'huomo, non si pigli quanto è dall'huomo al Sole, ma quanto il Sole è discosto dal Zenith, talche quanto sarà il Sole discosto dal Zenith, tanto l'huomo sarà discosto dal Sole, ò all'vna, ò all'altra parte.

Della declinatione del Sole.
Cap. XII.

QUesta declinatione del Sole da tutti si è notata; & composta per quattro anni continui, intitolati Anno primo, Anno secondo, Anno terzo, & Anno bisesto, ouer bisestile. Et perche hauendo fatto, & osseruato con ogni diligenza, trouo che sono di pochi minuti, & in consequenza di poco nocumento in questa professione, e materia dell'arte del nauigare; poiche la differenza non passa mai al più minuti 15. ma questi sono alcuni pochi giorni dell'anno, altri giorni sono minuti 3. ò 5. ò 8. ò 10. ò di più, ò di meno d'alcuni giorni dell'anno, che considerando questi in questa professione marinaresca, come ho da-

hò detto, è cosa friuola, poiche in quello, che se ne seruono poco, ò nulla importano alcuni pochi minuti, ò di più, o di meno, perche osseruano più le cose con la prattica, che cō la sottigliezza della scienza esatta; ma di queste regole se ne seruono per sapar più, ò meno in che altezza di Polo essi si trouano, e per ciò questo sol'anno bastarà notarsi.

La ragione, perche chiamano anno 1.2.3. e bisesto, & li donano più minuti l'vno anno del 'altro la ragione è, che ogni anno è di giorni 365. & h 6. e m. & però non può così aggiustatamente compir tutti gli aspetti con tutti gli altri pianeti, cosi, in vn'anno, come in vn'altro, per causa di quelle 6. hore, che ogni anno cresce; ma nel quarto anno detto bisesto, che è di giorni 366. giusti, quel giorno si giūge à Febraro, & così lo fanno di giorno 29. & il Santo Apostolo Mattia la Santa Chiesa lo celebra alli 25. di detto mese di Febraro, & l'altri trè anni si celebra il detto Santo alli 24. di detto mese, & così vengono osseruati quest'anni da gli Astrologi, com'anco da marinari, e Nauiganti.

Tauola

Tauola delle declinationi del Sole a questi nostri tempi accomodata.

Gio.	Gennaro		Febraro		Marzo		Aprile		Gio.
1	22	11	17	22	7	52	3	12	1
2	22	6	17	5	7	30	4	35	2
3	22	11	16	47	7	7	4	58	3
4	22	56	16	29	6	44	4	21	4
5	22	50	16	11	6	21	5	44	5
6	22	43	15	54	5	58	5	6	6
7	22	35	15	35	5	35	6	29	7
8	22	28	15	16	5	11	6	59	8
9	22	20	14	56	4	48	6	15	9
10	22	12	14	37	4	24	7	37	10
11	22	3	14	18	4	1	7	59	11
12	21	51	13	58	3	39	8	21	12
13	21	41	13	38	3	15	8	43	13
14	21	31	13	18	2	52	9	5	14
15	21	20	12	58	2	28	9	26	15
16	21	5	12	37	2	4	9	43	16
17	20	58	12	16	1	41	10	9	17
18	20	48	11	55	1	17	10	30	18
19	20	30	11	34	1	53	10	12	19
20	20	21	11	12	0	30	11	12	20
21	20	8	10	51	0	18	11	33	21
22	19	55	10	29	0	16	11	53	22
23	19	41	10	7	0	12	12	14	23
24	19	27	9	45	0	5	12	33	24
25	19	[illegible]	9	22	1	29	12	53	25
26	18	58	9	[illegible]	1	52	13	13	26
27	18	42	8	28	1	16	13	32	27
28	18	27	8	15	2	40	13	51	28
29	18	11			2	3	14	10	29
30	17	54			3	26	14	29	30
31	17	38			3	49			21

Residuo della Tauola delle declinationi del Sole.

Gior.	Maggio		Giugno		Luglio		Agosto		Gior.
1	14	47	21	57	23	18	18	30	1
2	15	6	22	6	23	16	13	15	2
3	15	24	22	14	23	11	18	0	3
4	15	42	22	22	23	6	17	44	4
5	15	59	22	29	23	2	17	29	5
6	16	10	22	36	22	57	17	14	6
7	16	33	22	42	22	51	16	56	7
8	16	50	22	49	22	48	16	40	8
9	17	7	22	58	22	39	16	23	9
10	17	23	23	0	22	32	16	6	10
11	17	38	23	4	22	26	15	49	11
12	17	54	23	9	22	17	15	34	12
13	18	9	23	13	22	9	15	14	13
14	18	24	23	17	22	1	14	56	14
15	18	39	23	22	21	52	14	37	15
16	18	53	23	24	21	43	14	19	16
17	19	8	23	26	21	34	14	0	17
18	19	21	23	28	21	24	13	42	18
19	19	35	23	30	21	14	13	21	19
20	19	47	23	31	21	3	13	21	20
21	20	0	23	32	20	52	12	43	21
22	20	13	23	33	20	41	12	22	22
23	20	24	23	33	20	29	12	0	23
24	20	36	23	33	20	18	11	43	24
25	20	47	23	32	20	6	11	22	25
26	20	59	23	31	19	53	11	1	26
27	21	10	23	29	19	40	10	41	27
28	21	20	23	27	19	27	10	19	28
29	21	30	23	26	19	13	9	57	29
30	21	40	23	22	18	59	9	36	30
31	21	49			18	45	9	15	31

Residuo della Tauola delle declinationi del Sole.

Gior.	Settembr.		Ottobr.		Nouemb.		Decemb.		Gior.
1	0	52	2	40	14	7	21	46	1
2	8	32	3	3	14	27	21	55	2
3	8	9	3	26	14	46	22	4	3
4	5	47	3	50	15	5	22	13	4
5	7	52	4	14	15	24	22	21	5
6	7	3	4	36	15	43	22	29	6
7	6	41	5	0	16	1	22	36	7
8	6	17	5	23	16	19	22	44	8
9	5	55	5	47	16	37	22	51	9
10	5	52	6	9	16	55	22	56	10
11	5	9	6	33	17	17	23	1	11
12	4	46	6	56	17	29	23	7	12
13	4	23	7	19	17	45	23	11	13
14	4	0	7	41	18	2	23	16	14
15	3	35	8	4	18	18	23	20	15
16	2	14	8	27	18	33	23	25	16
17	2	51	8	49	18	49	23	26	17
18	2	25	9	11	19	5	23	28	18
19	2	4	9	23	19	19	23	30	19
20	1	40	9	55	19	33	23	32	20
21	1	17	10	17	19	47	23	33	21
22	0	54	10	39	20	1	23	33	22
23	0	36	11	1	20	14	23	33	23
24	0	6	11	23	20	20	23	32	24
25	0	18	11	44	20	38	23	31	25
26	0	41	12	5	20	51	23	30	26
27	1	5	12	26	21	3	23	26	27
28	1	25	13	26	21	14	23	28	28
29	1	52	13	7	21	26	23	25	29
30	2	16	13	27	21	36	23	19	30
31				47			23	15	31

Re.

Della grandezza, e camino del Sole;
Cap. XIII.

IL Sole (secondo la comune opinione de' Scrittori) dicono esser di grandezza più, che la terra cento sessanta volte, & haue vn momento così veloce per la rattura del primo mobile, che non si puol da noi, ne vedere, ne considerare il suo moto, poiche in 24. hora volta tutto il corso della sfera, ouer cerchio, del quale se ne forma il giorno naturale di 24. hore, come hò detto, & ritorna nel primo suo luogo dell' Oriente da doue si parti. Secondo li Cosmografi, & li marinari la grandezza, e rotondezza di questi cieli compresa dal cerchio del Zodiaco, la formano di gradi 360. che donando essi loro per ciascheduno grado nella sfera, miglia 70. vniti tutti questi insieme sommano miglia vinticinque milia, e ducento, & tanto fanno questo globio inferiore, qual venendo dal sole, come si è detto varcato in ventiquattro hore, in ciascheduna hora viene à trapassar miglia mille, & cinquanta; ma il corso, che fà il Sole nel cielo, come hò accennato di sopra, è di vna inestimabile velocità, & à noi pare poco, ò nulla, che si moua, & questo auuiene per la tanto distanza, che è dà noi ad esso Sole.

Auertenza generale, che deue tenere ogni Nocchiero *nella sua nauigatione.*
Cap. XIV.

COsa certa è, che ciascheduno sempre hà nel pensiero in tutte quelle cose, ò che principio, ò che vuol professar di fare, di cercar hauerne in buona parte saggio di quella, & così in questa sì difficil' arte del nauigare, mai si potrà nauigare sicuro, & con regole vere se prima non hauerà vna giusta, e perfetta Carta

di Na-

di nauigare,& che sia graduata per nauigare, cosi verso Ponente,come verso Leuante,& che habbia li suoi luoghi posti nelli suoi siti,cioè Città,Isole,Golfi,Capi,Pũte,Porti,e Secche,operando con quella diligentemente, auertendo à questo modo; sempre tenere à memoria il loco, oue si ritroua,& di doue si vogli a partire,& il passaggio, che deue fare,& doue debbia andare, e vedere in che altura di latitudine sono l'vno,e l'altro luoco,cioè di doue si parte, e di doue vada,e se fossero inguali di altura di latitudine, bisogna osseruare questo; trouarete vno delli 32. venti designati nella Carta,che fosse piu à proposito alla nauigatione (che sarà proposta per all'hora farsi) e quiui porrete vna punta del compasso, e l'altra punta del medesimo compasso nel loco di doue si parte la naue, e se hauerete nauigato per vno,2.3.4.5 ò 6.giorni,bisogna,che habbiate presa altura con gli instromenti, e che sappiate, se ha cresciuto,ò vero abbassato,& à quelli gradi trouati, dopò sopra la carta,vi porrete la punta dell'altro compasso,e l'altra punta del medesimo compasso nel vento di Ponente Leuante,e correre con li due compassi, e doue si veneranno ad affrontare le punte delli dui compassi, cioè della graduatione, e quella del camino fatto della naue,quello appunto sarà il Meridiano,doue si ritrouerà la naue. Et acciò ciascheduno veda,& capischi,che cosa sia questo Meridiano,se ne farà qui appresso vna regola generale,con la quale se potrà nauigare Ponente,Leuante per doue il Polo tiene vna medesima altezza sopra l'Orizonte,come si vedrà nel seguente Capitolo.

Del Meridiano, che si ritroui col Compasso sopra la Carta del Nauigare per via delli Poli. Cap. XV.

DA tutti gli Astronomi, Astrologi,& osseruatori dell'arte marinaresca,sempre,e cõ ragione è stato visto,& osseruato,che in ogni punto della Luna, ò sia Luna noua, ò 1.ò 2. quarto,ouer oppositione,sempre da vn Polo ad vn'altro Polo vi è differenza,di poco,ò di molto, spatio di tempo,secondo,che più è meno sono le distanze de' Poli, cioè,che non sono,come per esempio, dal Polo 10. all'vndecimo

decimo, ma puol accader dal polo 10 alli 15 ouer 20 ò 30. & ad altri più lontani al 10. ò dall'vna, ò dall'altra parte, & à noi queste distanze di polo sono numerate da Cosmografi in miglia, chiamati miglia di longitudine, ma questa chiarezza si deue più euidentemente nel far de gli Ecclissi. Poniamo per essempio, che noi fussimo in Tripoli di Soria, & in quel tempo facessi l'Ecclissi à hor 3. di notte, & vn'altro si ritrouasse in Capomattapano, nel tempo del medesimo Ecclissi, & ci seruissimo l'vno all'altro, con dir, che si è visto l'Ecclissi della Luna à hore due di notte; domando per qual cagione à Tripoli di Soria è stato à 3. hore di notte, & à Capomattapano à 2. hore, si risponde la ragione essere questa: per la longitudine, & distanza, che è da vn luoco all'altro, che importa miglia mille, & 50. e conforme hò accennato al suo cap. importa vn'hora di camino del Sole, perciò vn hora prima sarà in Leuante, che non è al Capomattapano, & per conseguenza prima sarà fatta notte in Leuante, & in Ponente più tardi, e però in Leuante sarà prima giorno, che non è in Ponente, di modo, che essendo à Tripoli mezo giorno, à Capomattapano tardarà vn'hora finche arriuarà il sole alla linea meridiana, & à Sardegna due hore, e nell'Andolofia, in Lepe di Spagna trè hore: Et acciò ciascheduno, che si dilettarà di questa scienza, sappia la differenza de' meridiani dall'vn luogo all'altro per lo spatio di vno quarto di hora lo potrà vedere nel seguente capitolo.

Della differenza de' meridiani diuisi in miglia, & dopò in hore. Cap. XVI.

TVtti li meridiani sono differenti da vn luogo all'altro, come ogn'vno sà, e vede, & però qui per maggior chiarezza, & intelligenza di ciascheduno ve li hò notati per lo spatio di miglia 262. e mezzo, qual sempre quelli pigliandoli, & sommandoli con quella distanza d'ogni altro meridiano sempre vi darà vn quarto d'hora, ò più, ò meno, che sarà alto, ò basso detto meridiano.

no, & per più chiarezza, vi hò notato la seguente Tauola

Tripoli meridiano			
Bosso in Cipro	$\frac{1}{4}$	Miglia	$262\frac{1}{2}$
Settecaui	$\frac{2}{4}$	Miglia	525
Chittia in Candia	$\frac{3}{4}$	Miglia	$787\frac{1}{2}$
Capo mattapano	vn'hora	Miglia	1050
Saseno	$\frac{5}{4}$	Miglia	$1312\frac{1}{2}$
Messina	$\frac{6}{4}$	Miglia	1575
Maretimo	$\frac{7}{4}$	Miglia	$1837\frac{1}{2}$
Sardegna	due hore	Miglia	2100
Marseglia	$\frac{9}{4}$	Miglia	$2362\frac{1}{2}$
Alfanchese	$\frac{10}{4}$	Miglia	2625
Almeria	$\frac{11}{4}$	Miglia	$2887\frac{1}{2}$
Andolosia Lepe	3 hore	Miglia	3150

Alcu-

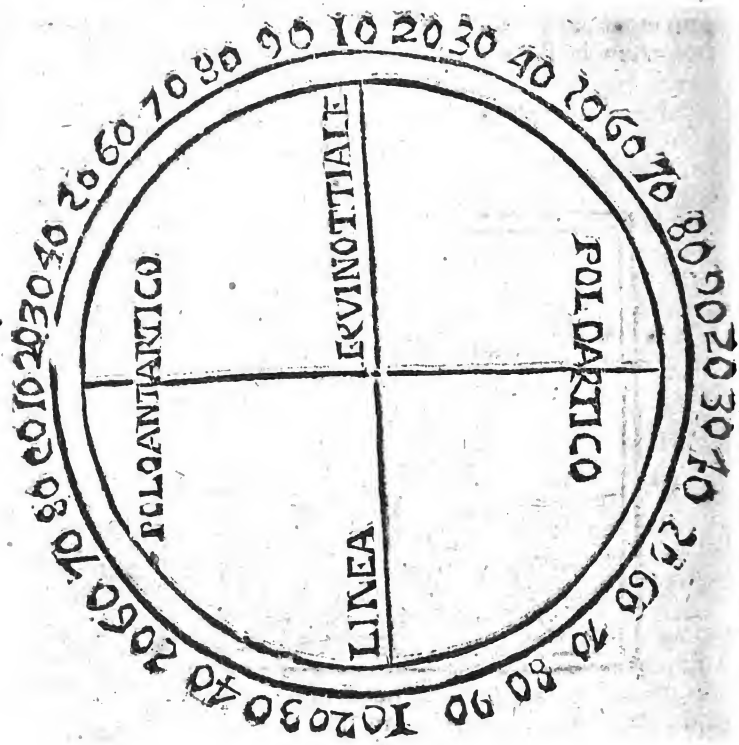
Alcune regole, che si deuono osseruare per la nauigatione da Leuante in Ponente per longitudine. Cap. XVII.

GIà si è veduto, e dimostrato chiaramente, che prima si fà giorno in Cipro, che non si fà in Spagna, dunque se volemo nauigare da Cipro in Sicilia, ouero da Sicilia in Cipro bisogna, che habbiamo vno horologio di arena, che corra hora 24. componenti vno giorno naturale da vn sole all'altro; E poniamo essempio, che siamo in Leuante, & vogliamo nauigare per Ponente, voltaremo il detto horologio, ò ampolla grande, al spuntar del sole, & facendo la proua si trouarà, che al spuntar del sole del seguente giorno l'horologio giustamente hauerà finito di correre tutta l'arena; mà poi se il seguente giorno voltaremo l'horologio, & appunto in quell'hora ci metteremo alla vela con la naue, ouero con la galera a' remi per andare in Ponente, l'horologio hauerà prima finito di correre, & il sole qual hauerà ad incominciar l'altro giorno non sarà ancor vscito sopra dell'Orizonte; all'hora è bisogno trouarsi altri horologetti, ouer ampolline à poluere, di vna hora, di meza hora, di vn quarto d'hora, di vn terzo d'hora, di vn quinto, di vn mezo quarto, & di più altre menutie di partimenti d'hora, & si volteranno tutte queste ampolline ouer horologetti subbito corso, che hauerà l'horologgio grande tutta la poluere, stando con osseruanza qual di quelle ampolline prima finisce di scorrer tutta la poluere, quando appunto sarà leuato il sole sopra dell'Orizonte, & se sarà quell'ampollina d'vn quarto, ò d'vn ottauo, ò d'vn sestodecimo, ò d'vn ventiquattresimo; all'hora diremo con regola, e con ragione in questo modo, se vn'hora mi dà miglia 1050. che mi darà vn quarto d'hora, ouero quel tanto, che quella ampollina denoterà, se per essempio sarà come hò detto corso vn quarto per tal ragione haueremo nauigato verso Ponente miglia 262 $\frac{1}{2}$ & se sarà corso vn sesto haueremo nauigato miglia 131 $\frac{1}{4}$ & se sarà corso il sestodecimo haueremo nauigato miglia 65. e cinque quinti, & se sarà corso vn ventiquattresimo haueremo nauigato miglia 43 e cinque sesti. E con-

questa medesima osseruatione,& regola si osseruarà volendo nauigare da Ponente in Leuante;ma però con altro ordine,& è in questo modo:cioè voltaremo l'horologio grāde in Sicilia per andare in Candia al leuare del sole ; e trouaremo,che il sole del giorno seguente prima apparirà nell'Orizonte,che l'horologio grande habbia corsa tutta l'arena, all'hora nel nascer del sole voltaremo tutti li horologi piccoli, come si è detto di sopra , & guardaremo fin tanto, che sia finita di scorrere tutta l'arena del grande,& quello horologio piccolo,che trouaremo hauer corsa tutta la poluere in quel punto,che è finito di correr il grande , quello terremo,& vederemo di che quantità d'hora sia, & seruendoci della regola detta di sopra sapremo quanti miglia hauemo fatto dalla Sicilia verso Candia,ma se bene questa osseruanza è fatta con il sole,gli huomini intendenti di questa professione senza il sole possono osseruare quanto s'è detto di sopra.

Vna Naue ritrouandosi nella linea Equinotiale,e quella hauendo per Zenit,li due Poli li saranna per Orizonte. Cap. XVIII.

E Per far vedere,e toccar con mani quanto si è detto nelli precedenti capitoli vi si dimostrarà al viuo in questa seguente figura mobile,qual con questa sola dimostratione, ouer essempio, se potranno considerar tutte le distanze , & altezze de' Poli dal camino che farà la naue : Cioè , ritrouandosi vna naue nella linea Equinottiale, e quella hauesse per Zenit,li due Poli li saranno per Orizonte, e quanto essa naue si discostarà dalla linea Equinottiale;caminando verso qualsiuoglia polo , tanto sarà appartata, ouer discosta dalla detta linea Equinottiale,cioè,quella medesima quantità di gradi,che alzarà li Poli sopra l'Orizonte;e così con ragione,e misura,ciascheduno chiaramente potrà vedere la

la perfettione di questa arte, come anco potrà di essa farsi capace, percioche il nauigare con giuditio è molto differente da quello, che si fà con ragione, perche il giuditio può ingannare l'huomo, ma le misure sono vere, e giuste, imperciòche l'altura è la vera proua della nauigatione.

Il Fine del Quinto Trattato.

QVARTA PARTE DELL'ALMANACCO PERPETVO

NELLA QVALE SI RAGIONA DELL'ARTE DEL NAVIGARE, DA OTTAVIO BELTRANO.

TRATTATO QVINTO,

OVE SI CONTIENE

La potenza della Luna, che hà sopra l'acque del mare

Che li Nocchieri, Nauti, ò Piloti deuono osseruare le maree.

Perche non sempre ad vn hora non sono le dette maree.

L'effetti, che fà la Luna, essendo nelli quattro vẽti principali.

Le maree, che sono per tutti li mari.

Li 30. giorni della Luna per saper di giorno in giorno le hore del crescer, e mancar dell'acque.

L'altura di latitudine delle parti del mar Mediterraneo.

Intensione dell' Autore. Cap. I.

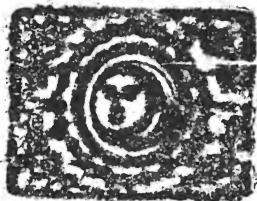
GIà pur per l'innanzi hò sempre accennato, come appunto dico il mio pensiero esser di giouare al publico di quello, che posso in esplicar, ò porre in bello tutte le cose oscure di quelle, che tratto (forsi più oscure à me, che ad altri) ouero di addurle, e ridurle in ogni facilità, come in questa quinta parte, che s'andarà discorrendo, e

notando di luoco in luoco tutte le maree, cioè il crescer, è discrescere, ò mancar dell'acque dol mare, cosa molto profitteuole, & di essenza al Nocchiero, Nauta, ò Marinaro, come anco gioueuole, curiosa, e di marauiglia à tutti: le dette maree le incominciaremo dalli mari de' Regni di Spagna, seguendo per il mar di Fiandra, per il Canal d'Inghilterra, & altri luoghi particolari, che hanno li lor flussi, e reflussi assai differenti delle regole generali, onde mi sforzarò al possibile raccorgline quante più ne posso.

Et tutto questo si esprimerà con quella più breuità possibile, che si potrà con anco qualche sodisfattione delli studiosi, e curiosi lettori.

Che li Nocchieri, Nauti, ò Piloti deuono osseruare le maree per far giusta, e sicura la lor nauigatione. Cap. II.

E Oblligo delli Nocchieri, e Piloti per fare sicura; giusta; e perfetta la loro nauigatione di sapere le regole delle maree, correnti, flussi, e refiussi delle acque per tutti quelli mari, che nauigano, dal qual sapere ne dipéde ogni buono esito, e felice viaggio (piacendo al Signore) e non sapendole, facil cosa sarà auuenire male a qual siuoglia Nauigante, per perito, che sia: Perche vi sono molti luoghi, che hanno assai differenti le maree, flussi, e rifiussi delle regole vniuersali, come si è detto al capitolo precedente, & anco se ne trattarà à suo luogo, e però sarà di molta vtilità à detti Nauiganti osseruarle con ogni puntualità, e diligenza, per far, & nauigare più sicuri in quelle parti, oue sono le maree estraordinarie dell'altre, e far il loro viaggio con più franchezza d'animo, e tranquillità di mente.

Del

Del lucco, e situatione della Luna, e della potenza che hà sopra l'acque del mare. Cap. III.

OGgni vn sà, che la Luna è vno delle sette Pianete, collocato sopra li quattro Elementi, e costituito sotto li altri Pianeti più propinquo al centro della terra, camina per li segni del Zodiaco, come fà il sole, & finisce tutto il suo corso in giorni vintisette, & hore diece, & fà tutti li suoi aspetti in vn mese, (e secondo dicono i Nauiganti) in vno mese della Luna vecchia, fin Luna noua, che hà detta Luna passati tutti li dodeci segni Celesti, marauigliosi secreti di Dio, e della natura, hauendo questo bello Elemento dell'acqua legato sotto la potestà di questo Pianeta della Luna, nel cui potere fannosi li flussi, e riflussi, e correnti, hora per vna via, & hora per vn'altra, che rendono stupore, e merauiglia à qualunque li considera.

La raggione perche non sempre ad vn'hora medesima in ciascheduno giorno si hà l'acqua piena. Cap. IV.

LA causa perche le maree non sempre ad vn'hora medesima del giorno accadono, se dirà appresso la sua causa, perche se ad vn'istessa hora in ciascheduno giorno s'hauesse l'acqua piena, ogn'vno da per se lo saperebbe, ma perche in ogni giorno varia la sua hora, però vi è bisogno

mare, contando le hore di 12. in 12. come nello horologio, che stà figurato nell'Orsa minore, si vede. E se la Luna in Greco, ouer Garbino, fosse piena mare, sarà trè hore dopò mezzo di piena mare; e cosi nel far della Luna noua, come nella Luna piena Se fusse Luna Ponente Leuante piena mare, sarà hore 6. dopò mezzo giorno piena mare. Se sarà Luna Sciroecco maestro piena mare, sarà hore 8. dopò mezzo giorno piena mare.

E cosi dalla Tramontana fin'all'Ostro si conta trè hore per ciascheduno vento, & vn'hora, e mezza per mezzo vento del bossolo di nauiganti.

E se la Luna quattro giorni dopò fatta in Venetia sarà Ostro tramontana (questo per esempio) piena mare à ciascun giorno di Luna bisogna dargli quattro quinti d'hora; e moltiplicando li quattro quinti d'hora con quattro giorni dopò fatta la Luna, e saranno 16 quinti, che à ragione di cinque quinti per hora; saranno hore trè; & vno quinto d'hora dopò il mezzo giorno; & quando fussero cinque giorni dopò fatta la Luna, ouero il plenilunio, si farà la medesima regola moltiplicando li cinque giorni con li quattro quinti, che fanno vinti quinti, che sommano quattro hore, & à quattro hore dopò mezzo giorno, ouer dopò mezzà notte sarà piena mare.

In altri luoghi se la Luna sarà Greco Garbino piena mare, in 10. giorni di Luna; che importano 8. hore dopò mezzo di, se le aggiunge le trè hore, che la Luna tarda ad andare da vno vento all'altro; cioè dalla tramontana al Greco, e diremo 8 è 3 fanno 11. e cosi sarà piena mare ad 11. hore dopò mezzo di.

E se in alto luoco Luna Ponente Leuante sarà piena mare, se aggiunge à tanti di Luna hore 6 per li due venti, che tarda, e diremo 8 e 6 fanno 14 del qual numero si cauarà le hore 12. del mezzo di, e restaranno hore 2. dunque à 2. hore dopò mezo di sarà piena mare,

E cosi in tali Prouincie s'aggiungerà per ciascuno vento trè hore, e per mezzo vento vn'hora, e mezza, e per ciascuna quarta di vento trè quarti d'hora, di modo; che

hanno

nauigando per qualunque luoco si puol fare con questo ordine, e regola, che non si farà errore.

Mareè di tutta la nauigatione poste per ordine. Cap. VI.

CHi desidera voler sapere tutte le maree, deue attentamente auuertire all'ordine, e regole, che qui si notano, perche son poste in questo luoco tanto giuste, quanto dire si possa, e però s'incomincia dal segno fisso da Hercole, il quale dubitandosi più delle correnti dell'acque, che di non trouar terra, non pasò più innanti, giudicando il mare Oceano innauigabile, e veramente li Nauiganti, che nauigano fuori dello stretto Herculeo, se non hanno la ragione dell'acque, nauigano per persi, e se alcuno vuol fare nauigatione per tali mari, bisogna hauer buon saggio, e prattico Piloto, altrimente incorrerebbe in pericolo di perdersi. ma facendosi capace delle presenti regole, & osseruandole; hauerà la sua nauigatione, piacendo al Signor nostro Dio, buono & ottimo fine.

Sappiasi dunque, che nello stretto di Gibilterra la giosana viene da Ponente, & entra nel mare Mediterraneo, che gli è cosa sopranaturale, e quando la Luna gli è in Ostro Garbino all'hora è piena mare, ma poca, perche gli è cosa naturale, che facendo gran corso nello stretto l'acqua fà poca crescente, perche troua esito senza alcuno impedimento.

Spagna in tutta la costa, e nella gran balia di Calessè, Tariffa, Zaara, Barbaca, Conili, e santo Pietro, *Luna* Greco Tramontana sarà bassa mare.

Rota san *Lucari* di Barameda, la bocca del Rio di seuiglia, *Luna* Greco Tramontana sarà bassa mare.

Tutto il Contado, cioè le Renegorde, salte, *Lepe*, Aiamonte, fin in Taiura, *Luna* Greco Tramontana, & Ostro Garbino sarà piena mare.

Faro, Quartera, Villanoua, Lago, & il Capo di san Vincenti, che finisce la Costa del Garbino; la *Luna* alla quarta di Greco verso Tramontana sarà piena mare.

Dal

Dal Capo di san Vincenti, tutta la Costa fin'al Capopichios, perleges, Zinzobra, settubael *Luna* Greco Garbino sarà piena mare.

La Città di *Lisbona* posta alla bocca del Rio Taio, *Luna* Greco Garbino sarà piena mare. E così fuori nelli scaciopi, e Cascalese.

La Rocca, Tugia, Mondengo, il Porto nel Rio Duero, Viana nel Rio Migno, che finisce la Costa di Portogallo; *Luna* Greco Garbino sarà piena mare.

Baiona, Bico, Moro, Corcouion, e tutto il Capo Finisterre fin Mungiale, Crogne, Farollo, *Luna* Greco Garbino sarà piena mare.

Galizia tutta, Asturia di santilana, Asturia di Ouiedo, *Luna* Greco Garbino sarà piena mare.

Biscaglia, sant'Andrea, *Laredo*, e la Principal Città di Bilibao, *Luna* Greco Garbino sarà piena mare.

Giupuscaa la principal Città, s. sebastiano, il Pasui, Fonte rabbia, e Baiona, Luna Greco Garbino sarà piena mare.

Guascogna, san Giouanni de lus, Bordeos, la Racicla, e tutte l'Isole, Ila de' Rè, Bela Ila, *Luna* Greco Garbino sarà piena mare.

Bertagna, Nante, Blauette, Mencauder. Campen, Curontin, Plemare, l'Isola de' Claran, *Luna* Greco Garbino sarà piena mare.

Dentro di sain, Fontauid, Coradan, Brest, Conchert, il Forno, *Luna* Greco Garbino sarà piena mare.

Fuori di Vsenti, *Luna* Greco Garbino sarà piena mare.

Ma nel Canal d'Inghilterra sù la Costa di Francia le acque fanno altro effetto, come qui sotto si dirà.

NOrmàndia, come è Barafit, le sette Isole Casetcher, Arnoi, Garsenoi, Sarze, che sono in Canale, la *Luna* sirocco maestro sarà piena mare.

Nella riuiera di Roan non entri alcùno senza *Piloto* prattico, perche le correnti non hanno regola per cagione del fiume detto la soma, che viene da *Pariggi*.

Piccar-

Piccardia, Diepa, Bologna, e Calesse, *Luna* maestro tramontana, & Ostro scirocco, sarà piena mare.

Del Mare di Fiandra. Cap. VII.

GRanelin, *Luna* Ostro Tramontana sarà piena mare.

Doncherch, la *Luna* alla quarta di Tramontana verso maestro, & alla quarta di Ostro verso scirocco sarà piena mare.

Nuiporto, la *Luna* alla quarta di Tramontana verso maestro sarà piena mare.

Ostenda, *Luna* maestro Tramontana sarà piena mare, e così anco le

Sculse, *Luna* maestro tramontana, sarà piena mare.

Passando *Luna* Ostro Tramontana vna quarta al maestro sarà piena mare, e così in Freseling, & in Canser.

Nella Isola di Salandia, di dentrouia non accade sapere le maree, però non se ne scriue altro, che questo.

Olanda, cioè à Dondrec la *Luna* maestro Tramontana, & Ostro scirocco sarà piena mare.

Mastredam *Luna* maestro Tramontana, & Ostro scirocco sarà piena mare.

Rotedam, *Luna* maestro Tramontana, & Ostro scirocco sarà piena mare.

Le bocche del Fiume Reno, che sbocca nell'Olandia, e fà molte Isole, e balie nauigabili, che entrano in quei porti continuamente grandissima, & incredibile quantità di Vrche, *Luna* maestro Tramontana, & Ostro scirocco sarà piena mare.

Frisia tutta la Costa, e tutta la Osterlandia, Dancichi, e *Lubrichi*, Terre, e Città grandi di molto trafico, doue sono infinità di Vrche, che nauigano in Rossia, in Polonia, & in Norouega, in Prusia, e per tutti quei Paesi, la *Luna* maestro Tramontana, sarà piena mare.

Del mare nel Canale dell'Isola d'Inghilterra,
Cap. VIII.

SIncome in questi antecedenti Capitoli si è raggionato, & visto delle maree di tutto il Nort, così hora si darà conto del Canal d'Inghilterra, dunque la

Isola d'Inghilterra posta nel mar Oceano settentrionale per la grandezza del suo circuito, e per il sito causa molti flussi, e reflussi di acque è differenti, & il tutto auuiene, perche la lunghezza sua corre Nort, Sur, confina con Scotia, & è continente con quella; corre la sua larghezza, Ponente, Leuante, alcuna parte al Greco, li parti, fiumi, e balie del suo Canale, che contengono in se più di quattrocento miglia tutti corrono Ostro Tramontana, sono le acque generate sotto il Polo Artico, viene la corrente dal Polo, verso il mezzo dì, e non troua esito rispetto, che tutta la costa di Frisia, di Olanda, e di Fiandra, e parte di Francia, corrono le acque giù, e quelle, che vengono dalla parte di Leuante, trouano lo impedimento, entrano in Canale, e corrono per Ponente, e le altre, che vengono dalla parte di Ponente, corrono in Canale à dritto camino, e secondo l'ordine della Luna entrano, & escono dalli porti à questo modo.

In Sorlinga la Luna alla quarta di Greco verso Leuante sarà piena mare.

Muzafolla, Luna Greco Leuante, sarà piena mare.

Dentro in Falamua la Luna alla quarta di Leuante verso Greco sarà piena mare. E Capo Luna Scirocco Leuante, sarà piena mare.

In Canale la Luna alla quarta di Scirocco verso Leuante, sarà piena mare.

In Fanichi la Luna alla quarta di Leuante verso Greco, sarà piena mare.

Nel Capo, Luna, Scirocco Leuante sarà piena mare.

In Canale la Luna alla quarta di Scirocco verso Leuante, sarà piena mare.

Flemna

Plemna, *Luna Ponente* Leuante sarà piena mare.

In Canale la *Luna* in sciroccó verso *Leuante*, & al Capo alla quarta di scirocco verso *Leuante* sarà piena mare.

In Quinquebrignis, in Torre: in Topesan, e così in tutti li Porti dell'Inceada di lima, la *Luna* alla quarta di Leuante verso Greco, sarà piena mare.

Dal capo di *Lisarte* fin'à *Porlan* in 35. passi di acqua Luna per scirocco sarà piena mare.

Dentro di *Porlan* la Luna alla quarta di scirocco verso Leuante, sarà piena mare.

Al trauerso di *Porlan*, nel mezo del Canale, Luna Ostro scirocco, sarà piena mare.

Nel Rais di *Porlan*, la *Luna* alla quarta di *Leuante* verso Greco sarà piena mare.

In Vorno la Luna scirocco Leuante, sarà piena mare.

La *Pola*, la *Luna* alla quarta di scirocco verso Ostro, sarà piena mare.

Alle Aguie di Ouich, la *Luna* alla quarta di scirocco verso Ostro sarà piena mare.

Fuori dell'Isola di Ouich nauigando, la Luna Ostro scirocco sarà piena mare.

A mezo Canale, la *Luna* alla quarta d'Ostro verso scirocco sarà piena mare.

Trè leghe in mare sopra il *Capo* di Toro dell'Isola di Ouich, la *Luna* alla quarta di Ostro verso scirocco, sarà piena mare.

In santa *Lena*, la Luna Ostro scirocco, sarà piena mare.

In *Peremua*, la Luna Ostro scirocco sarà piena mare.

Per il mar dentro d'Antona, in Galcedor, in Ammelia, e dentro fin'à san Duardo, la *Luna* Ostro Tramontana sarà piena mare

Nel Rais di *Ciuitauecchia*, la Luna alla quarta di Ostro verso scirocco, sarà piena mare.

Dopò, che sarà nel Sorau, la Luna alla quarta di Ostro verso scirocco sarà piena mare.

In Beochiep, la *Luna* alla quarta d'Ostro verso scirocco sarà piena mare.

In Ierlanda, la *Luna* Ostro Garbino, sarà piena mare.

A mezo canale la *Luna* alla quarta di Garbino verso Ostro, sarà piena mare.

Per in mar nel Porto della Liambra alla Ria la Luna Ostro scirocco, sarà piena mare.

Romanco la *Luna* all'Ostro Tramontana sarà piena mare, e la Corrente *Greco* Garbino.

Da Romanco fino à Dobla nel canale la Luna per Garbino, sarà piena mare.

Santa *Margarita*, la Luna all'Ostro sarà piena mare.

Le Dune, la Luna in Ostro sarà piena mare, e così in Sanduechi, e Mergata.

Da Margata à Londra, tarda finche la Luna sarà in Greco Leuante, piena mare.

Della marea del Brest.

Brest la Luna se ritrouarà alla quarta di Leuante verso scirocco sarà piena mare.

Corrente nel Canale dell'Isola d'Inghilterra. Cap. IX.

DAl capo di longaneo fin'al capo di Lisarte viene la giosana da Leuante.

Da Lisarte fino à Godiman viene la giosana da Greco *Leuante*, e piglia più del Greco.

Da Godiman fin'a Golofter viene la giosana da Greco *Leuante* giustamente.

Da Godester fin'à Porlan vrene la giosana da Greco Leuante, e tocca più del Leuante.

Da Lima à Porlan viene la giosana insieme cõ la marea dal scirocco per rispetto del secco.

Da Porlan all'Isola di Ouich viene la giosana da Greco Leuante.

Dall'Isola d'Ouich nel *Rais* di Ciuitauecchia nelle dodeci passa d'acqua viene la giosana dal Leuante vna quarta al Greco.

Da Ciuita vecchia fin'a Beochiep, viene la giosana da Greco Leuante.

Da Beochiep a Romaneo viene la giosana, e dal Greco, e dal Leuante.

Da Romaneo à Dobla viene la giosana dal Greco.

Da Santa Margherita à Tenet viene la giosana da Tramontana.

Da Santa Margherita viene la giosana fuori di Tamisa da Ponente Garbino.

Corrente del Faro di Messina.
Cap. X.

NOn si restarà dar la regola, e ragione del Faro di Messina, cioè della sua corrente, che quella altro non è, che corrente, perche (ancor, che faccia gran corso) non cresceno, ne calano le acque, la causa procede, che naturalmente le acque, che crescono da mare à terra, e mançano da terra al mare, non trouano esito, come fanno nel Faro di Messina, che corrono per il Canale Ostro Tramontana, entrano dalla parte dello Scillo, ouero Scilla, e Cariddi, & escono fuori per la parte verso Rezzo, ò Riggio di Calabria, e si chiama il suo corso Montante, e Giosente, e quando la Luna si ritroua in Leuante, & in ponẽte, l'acqua Montãte entra da Scilia, e Cariddi; Et essendo la Luna in Tramontana, & in Ostro, le acque Giosente entrano in Faro per la parte di Rezzo verso Scilla, e Cariddi. Questo passo è tenuto per pericolosissimo, e così è in fatto; ma à chi ne hà cognitione, e che conosca, e sappia la ragione di questo corso, gli è facilissimo, e sẽza pericolo alcuno, però nessun'huomo accorto fà tal passaggio sẽza prima prouedersi al suo vascello d'vn di quelli Piloti pratichi à tal viaggio, acciò faccino lo camino loro con più sicurezza, e facilità.

Ma-

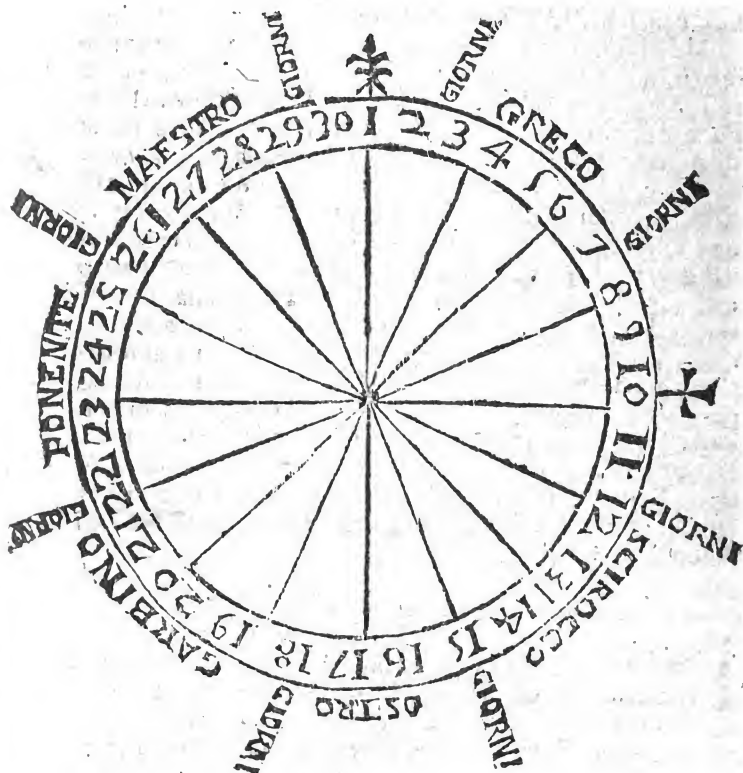
Marea di Venetia. Cap. XI.

RESTA hora dar conto della marea della Città di Venetia per essere marea e porto di Foce, ouer Fusa, che non è men bella à sapere dell'altre.

Venetia si ritroua nella estremità del mare Adriatico fabricata, e sempre, che la *Luna* si trouarà in Ostro, ouero in Tramontana sarà piena mare, e continuamente nel fare della Luna, & in Luna piena à meza notte. *L'*altra marea di giosana dopò la piena tardarà à far bassa mare hore 6. & vno quinto. L'altra crescente sarà hore 6. e due quinti. *L'*altra giosana sarà hore 6. e trè quinti. *L'*altra crescente dell'altro giorno sarà hore 6. e trè quinti; *L'*altra crescente vn giorno dopò fatta la Luna tardarà la marea quattro quinti d'hore, perche in hore 24. hauerà fatto quattro maree di hore 6. & vno quinto per ciascheduna marea; di modo, che quel quinto di marea gli è per la retrograduatione della Luna, che fà dietro al sole di gradi 12. incirca, per giorno; Impercioche moltiplicando con li 30. giorni della Luna li 12. gradi fanno gradi 360. doue, che ritorna la Luna vn'altra volta á fare il medesimo effetto del passato. E questo suo congiungersi con il sole sarà così per sempre, finiti che hauerà di passare tutti li segni del Zodiaco.

Marea del mare Maggiore. Cap XII.

IL mare Maggiore, ouero Fussino há vna sola marea, ò la vogliam chiamare flusso, senza reflusso; e di questo ne sono causa le Paludi Meotide, e Bice con la gran quantità di grossissimi fiumi, che mettono capo in esso mare; impercioche spingendo loro il mare fuori per la bocca dello Helesponto nello Arcipelago, ouer mare Egeo, non lasciano ritornare à dietro l'acque, e così fà sempre vn solo, e semplice corso.

Figura mobile, con la quale si possono conoscere, e sapere tutte le maree, si come hò detto nell'antecedenti Capitoli. Cap. XIII.

Dichiaratione della soprapposta Figura.

QVanta più chiara, e nuoua inuentione si può fare per saper conoscere le maree à satisfattione di ciascheduno, tanto più sarà cosa lodeuole: per questo si è

si è fatta questa Figura mobile, la quale mostra à quale hora del giorno precisamente entra la marea in tutti li luochi, si come hò detto di sopra nelli suoi Capitoli. Già si vedono nella Ruota grande li venti trentadue della nauigatione, e nella circonferenza sono posti per ordine li giorni trenta della *Luna*: dentro poi della Ruota grande vi è vna Ruota mobile della Luna, sopra la quale sono scritte le hore 24. del giorno, compartite in cinque quinti per hora nelli scacchi bianchi, e neri, & il mezzo giorno, e la mezza notte nel Meridiano scritti, quali si mettono secondo il far della Luna, cioè in congiuntione, ouero in oppositione; *E* volendo operare detta Figura, si ponerà il dente della maggior Ruota mobile, nel quale vi è notata la Luna, nel vento doue si trouerà la Luna, e trouandosi poi il giorno, cioè quanti giorni ha, che è fatta la *Luna*, e ponerassi il Sole scritto nel dente della più picciola Ruota all'incontro del giorno, il qual dente mostrerauui ancora l'hora scritta nella circonferenza dalla maggior Ruota mobile, e quanti quinti d'hora sarà piena mare, imperciochè, come si è detto, ogni scaccio importa vno quinto: e se il Sole sarà dalla parte di mezo dì, dirassi douer essere piena mare tante hore dopò mezo dì; se veramente sarà dalla parte della mezza notte, dirassi la piena douer essere tante hore dopò mezza notte. E di più vi mostrerà da se la Luna prima, Luna mezza, e *Luna* oscura.

Del crescer, e mancar dell'acque, ouer del flusso, e reflusso del mare. Cap. XIV.

TRa tanti effetti marauigliosi, che fà la Luna, vno di quelli è, che nel spatio di 24. hore, ò poco, ò meno, per il suo mouimento fà crescere, e mancar l'acque quattro volte il giorno suo lunare, cioè ogni sei hore, & vn quinto d'hora cresce, & l'altre sei hore, & vn quinto manca, e così di mano in mano in ogni suo giorno, e questo si chiama flusso, e riflusso del mare, come stà dichiarato al cap. 5. di questo trattato, e queste maree si fanno per quasi tutta la costa del mare Oceano, & anco in alcune parte del mar Mediterraneo; Ma quello, che si fà nella costa di Panama, è tanto grande, che rende gran merauiglia à tutti, poiche alle volte nella mancanza dell'acque si è visto ritirarsi il mare dentro per otto, e per diece miglia, e così anco nella crescenza dell'acque esser vscito altre tanto: di modo che, se il marinaro se ritrouasse quando è la mancanza in tali luoghi pericoleria perder il suo Vascello, però li sarà di grande vtilità sapere quando mancano, e quando crescano le dette acque in questi luoghi, sarà anco di gran giouamento alli Medici per saper l'hore di detto flusso, e riflusso, poiche si legge appresso Autori graui, che quasi mai muore animale di sua morte naturale, che non muora nella mancanza dell'acque del mare. E però essendo di tanto beneficio à ciascheduno, vi si è notata questa tabella, nella quale tauola si vede di giorno in giorno dal primo dì, che sarà fatta la *Luna*, à che hora sarà la crescente, & à che hora sarà la mancanza dell'acque, la quale tauola per esser più perfetta, & astrologicamente fatta, si è composta, che comincia dall'vno mezo giorno all'altro, e però vi sono segnati alle hore queste lettere, cioè, M. che vuol dire la mattina innanzi mezo giorno, & D. che vuol dire dopò mezzo giorno; vi si trouerà ancora vn me. & vn no. che l'vno denota il mezzo giorno, e l'altro mezza notte. Notesi questo essempio per più intelligenza dal

detto

detto di ſopra, volendo ſapere alli 20. di Aprile à che hora incomincia à creſcere, ò mancar l'acque del mare ſi farà in queſto modo, vedrai alli quanti del meſe è fatta la Luna noua, & da quello giorno contando ſino alli 20. qual'è il tuo giorno propoſto, & tutti quelli giorni, che ci ſono d'interuallo ſi chiamano giorni della Luna, come in queſto eſſempio, che la Luna noua è fatta alli 15. di detto meſe, qual per inſino alli 20. ce ne ſono 5. dunque hauerai 5. giorni della Luna, quali li trouerai nella ſeguente tauola, doue dice giorni della Luna, & per quel numero andando lateralmente trouerai, che alle hore 7. della mattina innanzi mezo di creſcono le acque ad hor. 1. & vn quinto dopò mezo giorno mancano. alle hor. 7. e due quinti dopò mezo giorno creſcono, & ad hor. 1. e tre quinti della mattina ſeguente, che ſarà li 21. di Aprile mancano. e così farai per tutti li altri giorni della Luna in perpetuo.

Tauola delli 30. Giorni della Luna.

giorni della luna	Crescente H. quinti di hora			Mancante H. quinti di hora			Crescente H. quinti di hora			Mancante H. quinti di hora		
1	3	4	M	10	0	M	4	1	D	10	2	D
2	4	3	M	10	4	M	5	0	D	11	1	D
3	5	2	M	11	3	M	5	4	D	12	0	no.
4	6	1	M	12	2	D	6	3	D	12	4	M
5	7	0	M	1	1	D	7	2	D	1	3	M
6	7	4	M	2	0	D	8	1	D	2	2	M
7	8	3	M	2	4	D	9	0	D	3	1	M
8	9	2	M	3	3	D	9	4	D	4	0	M
9	10	3	M	4	2	D	10	3	D	4	4	M
10	11	0	M	5	1	D	11	2	D	5	3	M
11	11	4	M	6	0	D	12	1	M	6	2	M
12	12	3	D	6	1	D	1	0	M	7	1	M
13	1	2	D	7	4	D	1	4	M	8	0	M
14	2	1	D	8	2	D	2	3	M	8	4	M
15	3	0	D	9	1	D	3	2	M	9	3	M
16	3	4	D	10	0	D	4	1	M	10	2	M
17	4	3	D	10	4	D	5	0	M	11	1	M
8	5	2	D	11	3	D	4	4	M	12	0	M
19	6	1	D	12	2	M	6	3	M	12	4	D
20	7	0	D	1	3	M	7	2	M	1	3	D
21	7	4	D	2	0	M	8	1	M	2	2	D
22	8	3	D	2	4	M	9	0	M	3	1	D
21	9	2	D	3	3	M	9	4	M	4	0	D
24	10	1	D	4	2	M	10	3	M	4	4	D
25	11	0	D	5	1	M	11	2	M	5	3	D
26	11	4	D	6	0	M	12	1	D	6	2	D
27	12	3	M	6	4	M	1	0	D	7	1	D
28	1	2	M	7	3	M	1	4	D	8	0	D
29	3	1	M	8	2	M	2	3	D	8	4	D
10	3	0	M	9	1	M	3	2	D	9	3	D

Altura di latitudine di tutto il mare Mediterraneo. Cap. XV.

PEr dare buon conto di tutta la nauigatione, acciò con facilità ogn'vno si possa operare, vi hò notato l'altura di latitudine di tutto il mare mediterraneo, se vi occorrerà hauerne bisogno per mancamento di carta graduata, ò per altro accidente qui si notano.

	G.	M.
Il Mõte di Gibilterra	36	30
Malica	36	40
Solobregna	36	40
Almeria	36	50
Capo di Gatto	37	0
Capo di Pali	37	50
Alicante	38	20
Capo martin	38	30
Ieniza e posta la Isola	38	3
in formentier	38	20
Maiorica la parte d'ostro dell'Isola	39	10
Minorica	39	20
Valentia la città	39	10
Salfens	40	0
Barzellona la città	41	0
Capo di croce	41	20
Narbona la città	41	40
Acqua morta la bocca del Rodano	42	50
Marsiglia, cioè la Pomice	42	20
Le Isole de Eri	41	30
Capo corso nell'Isola di Corsica	41	30
Le bocche di Bonifac.	40	0
Capo tora, ouero il torto in Sardegna	38	0
La città di caglier in Sardegna	38	20
Capo Carbonaro in Sardegna	38	10
La Galata	37	0
Antibo	42	10
Arbenga	42	30
Genoua la città	43	4
Liuorno la fortezza	42	10
Piombino	41	40
L'Elba la Isola	41	30
Porto Ercole	41	10
La bocca del Teuere fiume di Roma	41	0
Ponza	40	20
Montechristo	40	20
Gaeta	40	20
Napoli capo del Regno la Città	40	0
Le Isole strombolo, Vulcano, e lipari	38	40
Lustica	38	40
il faro di Messina	39	0
capo spartiuento	38	30
capo colonne	39	50
capo S. Maria	40	40
Brindisi	41	0
Monte dell'Angelo	42	0
Monte d'Ancona	43	0

Venetia si ritroua

	G.	M.
fondata tanto discosta dalla linea Equinottiale, quanto dal nostro Polo Artico	45	0
Lo Promontore	44	40
S. Maria de Melada	44	20
Liesina	43	30
Curzola	43	10
Laulta	43	0
Ragusi	42	30
Il Caseno	41	30
Corfù la parte di fuori dell'Isola	40	0
La fortezza di Corfù	40	30
Capo Sansidiro di Zafalonia	38	40
Zante	38	0
Sapienza	37	0
Capomattapano	36	30
Corigo, cioè San Nicolò di Vlemona	36	0
Milo Isola	37	20
Capo *Marcello*	39	0
Schiro Isola	40	0
Il Volo	40	20
Solonichi	41	0
Costantinopoli Città	43	0
Cafà Città in Taurica Chersonese	49	0
Falo Fiume in Mengherlia	47	0
Trabisonda	45	30
Sinapi	45	30
Marmaran in stretto di Helesponto	42	30
Metelino	40	20
Scio	39	30
Rodi Isola	39	3
Cacauo Città sommersa	46	40
Setelia cittá in cilicia	37	40
Laiaccia nel golfo	37	20
Tripoli di Soria	35	0
Cipro il cauo delle Datte	35	30
Candia la parte di fuori dell'Isola	35	0
Candia la Città	35	50
La Canea	35	50
Capo S. Giouanni	35	0
Il Zaffo porto di Gierusalem	33	10
Alessandria Patria del Gran Tolomeo	31	0
capo buon andrea in Barbaria	31	0
capo misurata	30	30
Gerbi di Barbaria la Isola	32	0
cherchen.	33	30
Malta la Isola	34	30
Malta la città	35	50
capo passaro nell'Isola di Sicilia	36	20
Saragosa	37	0
Fagagnana	38	0
Tunisi	35	0
capo bon di Barbaria	36	20
Buzia	36	0
Algieri	36	20
ceuta	36	10

Nello

Nelle parti di Leuante del mare Mediterraneo non si nauiga con altura. Cap. XVI.

TVtti li nauiganti sanno, che nelle parti di leuante del mare Mediterraneo non si nauiga con altura, ne con la sua regola: non perche à tale nauigatione non facci bisogno, quantunque il mare Orientale Mediterraneo non si possa agguagliare all'Oceano d'infinita grandezza, ma gli è causato dalli nauiganti, che non hanno data opera à questa scienza, la quale è per tutto buona, e gioueuole da vsare, e quanto sia giusta, e bona si vede per opera di diuersi nauiganti, e massime di Christofaro Colombo primo à giorni nostri inuentore dell'Isole, e Regioni incognite, e dopò lui Vincenzo Pinzono, il Vespucio, il Magelano, & altri: ma se non fossero stati di questa scienza capaci, e dotti non haueriano saputo cercare tanta grandissima parte del mondo per mare, e ritornare à casa loro, stando senza veder terra 6.7.8.9. e 10. mesi continui, non dimeno con facilità hoggidì le naui di Portogallo, e di Castiglia fanno così gran passaggio, come se apparesse sopra il mare strada visibile, che à tali luoghi li conducesse, e guidasse; e però ciascuno professore di tal'arte di mare doueria con ogni studio darsi à questa scienza, e renderne sempre al Signore Dio gratia di così bello, e gioueuole dono, che si è degnato publicare all'huomo, conoscendo noi per quello, con questo magistero, arte, e misura habbia fatta così bella machina, e come con ragione, e regola si girano le cose celesti, e sue sfere, ma per saper di che grandezza siano, & i lor moti come siano diuisi ad vn'ad vna le potrete vedere in questo Almanacco alla prima parte, al trattato secondo, & anco al trattato sesto della medesima prima parte.

Rimettendo ogni cosa alla bontà Diuina, e prostrandomi con ogni obedienza sempre alli piedi della santa Madre Chiesa, alla quale sempre humilissimamente mi sottometto, & vbbidisco.

Ottauio Beltrano.

IL FINE.

TAVOLA DELLI CAPITOLI Dell'Arte del Nauigare.

TRATTATO PRIMO.

TRATTATO SECONDO.

Per

TAVOLA.

TRATTATO TERZO.

Per

TAVOLA.

TRATTATO QVARTO.

Che

TRATTATO QVINTO.

Il fine della Tauola.

IMPRIMATVR.

Gregorius Peccerillus Vic. Gener. Neap.

Fr. Ioseph de Rubeis Theol. Eminentiss. Cardin. Philamarin.